LA STAMPA

ANNO 124. N. 138 • SABATO 16 GIUGNO 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 • L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 66681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8868.334333; FAX656308; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000. ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 56; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 150; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 10; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDÌ, 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 30.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Nella notte, dopo un appello di Iliescu, i minatori hanno lasciato la città

Romania, regna il manganello

Ancora un giorno di terrore nella capitale

Né Havel né Walesa abitano a Bucarest

NON vorremmo dover scrivere che Ceausescu è morto invano. Purtroppo, non tanto la repressione di Bucarest in sé, quanto i metodi e gli eccessi usati per riportare l'ordine sulla piazza, sono stati segnati e insanguinati da un rigurgito di stalinismo residuale, che finisce per gettare perfino qualche sinistro sospetto retrospettivo sui misteri che tuttora avvolgono l'esecuzione del dittatore oltenno.

Non v'è dubbio che la piazza giovanile, esasperata dalle manovre trasformistiche del regime, ha ecceduto prendendo d'assalto la sede della televisione e dando alle fiamme il ministero dell'Interno. Come non v'è dubbio che il nuovo regime, legittimato dal voto plebiscitario che nelle elezioni democratiche del 20 maggio ha elevato Ion Iliescu alla carica di Capo dello Stato, ha lungamente tergiversato prima di affrontare gli studenti che da due mesi bivaccavano sulla piazza dell'Università. Ma poi li ha affrontati con un pugno di ferro che, di colpo, ha sfondato il confine tra una legale azione di polizia e la repressione illegale.

I 10 mila, forse 20 mila minatori, scatenati da Iliescu per le strade di Bucarest in una indiscriminata caccia all'uomo, che è andata ben al di là della «ripulitura» di qualche piazza occupata, ci hanno immediatamente riportato alla memoria la famigerata «milizia operaia» con cui Gottwald consumò nel 1948 il suo colpo di Stato in Cecoslovacchia. Le domande sono tante. Perché affidare a civili il mantenimento o ristabilimento di un ordine turbato, anziché alle regolari forze di polizia? Perché scagliare, poi, questi stessi civili, aizzati con parole d'ordine rispolverate dal più vieto lessico staliniano, contro le sedi dei due partiti d'opposizione e contro le redazioni di due giornali non allineati? Perché penetrare nelle abitazioni private, nelle camere degli alberghi, nei quartieri lontani dall'epicentro degli scontri, dando a tutti l'impressione che la caccia al dissidente avvenisse in base alle segnalazioni dei vecchi arnesi della Securitate?

Sono questi metodi oscuri e indiscriminati, questi eccessi illegali, che svelano, oltre a una cultura politica immarcescibile, un'intenzione totalitaria, un'odiosa voglia di restaurazione dopo la breve e caotica vacanza democratica che durava dal dicembre scorso. Purtroppo, nessun Havel, nessun Walesa, nessun personaggio emerso dalla sofferenza nazionale si è potuto profilare nel vuoto della Romania per opporsi al Fronte dei camaleontici neocomunisti. Gli uomini del vecchio partito agrario e del vecchissimo partito liberale ricordano troppo la società dei bojardi d'anteguerra. Quanto alla società instaurata dai comunisti nel dopoguerra, basterà dire che essa è riuscita a trasformare un romeno su otto in un agente della Securitate: una spia per famiglia.

E' lo sfondo di questo mondo balcanico depresso e represso che spiega perché, morto Ceausescu, il suo sistema continua a sopravvivergli nel sangue e nell'orrore. Non vorremmo dover scrivere che la tenebrosa fucilazione del dittatore e della moglie fu soltanto un colpo di palazzo, concepito nell'intenzione di liberare il comunismo romeno, anziché i romeni, dell'ingombrante presenza dei Ceausescu.

Enzo Bettiza

BUCAREST. Sui camion, a bordo di pullman del trasporto cittadino, organizzati in cortei che attraversavano i boulevard agitando le mazze, i minatori di Valea Jiului hanno continuato per tutto ieri a sprangare i passanti, ad aggredire giornalisti stranieri. Gridavano: «Torneremo a casa solo quando sarà stata fatta giustizia». Poi in serata, dopo che Iliescu in persona aveva intimato ai minatori di lasciare la città, sono partiti i primi convogli affollati di squadristi. Tuttavia alcuni gruppi hanno dato vita a scontri nella zona intorno alla stazione, bande di pretoriani sono ritornate nelle strade del centro. La situazione è ancora confusa ma tenderebbe a normalizzarsi.

Dopo la calata delle squadracce l'opposizione romena appare quasi del tutto imbavagliata: il giornale Romania Libera chiuso, le sedi di partito distrutte, oltre mille arrestati (tra cui neppure un minatore). A Bucarest piovono proteste da tutto il mondo, gli Usa hanno deciso di interrompere gli aiuti economici alla Romania.

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 6

Minatori armati di accette presidiano la piazza dell'Università [FOTO AP]

Un dossier del ministro alla Camera

De Lorenzo denuncia i brogli della Sanità

«Campagne elettorali con soldi Usl clientelismi e pessima gestione»

ROMA. Il servizio sanitario nazionale è allo sfascio soprattutto per l'assenza di precisi livelli di responsabilità e per l'eccessiva ingerenza dei partiti nella gestione delle Usl. Lo ha detto ieri alla Camera il ministro De Lorenzo, che ha presentato un dossier sui mali del settore: ospedali finiti e mai entrati in funzione, carenza di infermieri, promozioni arbitrarie, concorsi non banditi, alti costi di gestione. In particolare, le Usl vengono utilizzate dai politici come trampolino di lancio elettorale. Molti presidenti, dice il ministro, hanno utilizzato soldi e mezzi delle Usl nelle recenti elezioni.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 2

Gli amministratori, ma perché dimetterci?

Il pci: restiamo nelle Usl in attesa della riforma

ROMA. Pci dentro o fuori le Usl? Occhetto era partito dicendo genericamente che i comunisti sarebbero rimasti fuori. E mercoledì ha precisato che non ci entreranno prima che sia approvata la riforma all'esame del Parlamento. Ma a Botteghe Oscure spiegano che i comunisti restano, comunque, nelle Usl: non avrebbe senso infatti uscire ora, dal momento che le Usl sono scadute e i consigli di gestione saranno rinnovati con le nuove giunte locali. Ma gli amministratori, anche in seguito alla prima sortita di Occhetto, si sono ribellati: perché dimetterci se abbiamo amministrato bene?

Alberto Rapisarda A PAGINA 2

Il governo ha nominato il successore di Schimberni, con l'astensione del psdi

Necci commissario delle Ferrovie

E' tramontata l'idea di una società per azioni

ROMA. Le Ferrovie diventano più autonome, ma non si trasformano in una Spa come aveva prospettato il commissario straordinario Schimberni prima di dimettersi. Potranno sorgere, però, società a capitale privato per alcuni servizi o nuove linee.

Il Consiglio dei ministri ha sancito ieri la trasformazione dell'azienda in ente pubblico economico, varando il disegno di legge con la riforma insieme al nuovo commissario straordinario. Sarà Lorenzo Necci, repubblicano, fino a tre mesi fa presidente dell'Enimont.

L'immediata sostituzione di Schimberni, ha commentato il presidente del Consiglio Andreotti - era necessaria per sollevare l'amministrazione «da ogni incertezza operativa». La scelta di Necci ha però provocato qualche tensione all'interno del governo. Antonio Gava, in viaggio a Dublino, non ha nemmeno potuto giocare le ultime carte a favore del suo candidato, Maurizio Maspes, già amministratore delegato dell'Alitalia.

Proteste sono arrivate anche dai ministri socialdemocratici Carlo Vizzini (Marina) e Ferdinando Facchiano (Beni culturali). I due, lamentando di non essere stati consultati dal presidente del Consiglio sul nome di Necci, si sono astenuti nella votazione.

Il Consiglio dei ministri ha definito inoltre alcune novità relative alla struttura del vertice aziendale. Non saranno più dodici i membri del consiglio di amministrazione, ma molti di meno: forse soltanto sei.

Soprattutto, del consiglio non farà più parte il direttore generale, che vedrà ridimensionati i suoi poteri: infatti non potrà più controfirmare tutti gli atti dell'Ente. Quindi non potrà più essere, di fatto, il contraltare del presidente, cui viene attribuita l'intera responsabilità di gestione delle Fs.

F. Amabile e R. Ippolito A PAGINA 3

Br tedeschi nascosti all'Est

Honecker li avrebbe protetti
Quattro presi, uno accusato per Moro

Emanuele Novazio A PAGINA 7

Ancora commissioni interne

Il pretore di Milano ordina
«Si torni a votare in fabbrica»

S. Devecchi e S. Marzolla A PAGINA 17

Festa per lo scudetto: 6 morti

A Detroit violenze ed incidenti
dopo il successo nel basket

Dalla redazione di Washington A PAGINA 9

SVOLTA DEL PRESIDENTE

ISRAELE ALLARMA BUSH

IL clamoroso sfogo del segretario di Stato Baker («se Israele è serio sulla pace, telefoni al 202.456.1414», il numero della Casa Bianca) è parso a qualche leader del Congresso un preludio al «disengagement» americano dal Medio Oriente. Di fronte a una Keneseth che - ha scritto il «Wall Street Journal» - approvando il nuovo governo Shamir «ha votato la sfiducia alle proposte di pace americane», Bush si accingerebbe ad abbandonare la sua mediazione, come Ronald Reagan nel primo dei suoi due mandati. E' una decisione caldeggiata dalle destre, che hanno deprecato l'apertura del dialogo della superpotenza con l'Olp, e che la vorrebbero schierata senza condizioni al fianco di Israele; e da alcune - non tutte - le lobbies ebraiche, che vedono nell'Intifada i prodromi della sovversione di Hassad e di Gheddafi e che sperano di influenzare le elezioni parlamentari Usa di novembre. «Non dobbiamo più prestarci al doppio gioco di Arafat, terrorismo da un lato e negoziato dall'altro», ha ammonito ieri il senatore repubblicano Alphonse d'Amato.

In realtà, Bush, che ha difeso con fermezza il segretario di Stato, ha compiuto la scelta opposta. Con la sua protesta, che ha paralizzato il centralino della Casa Bianca (ottomila telefonate in un'ora), Baker ha riproposto con urgenza il problema dei negoziati tra i palestinesi e gli israeliani accantonati da tre mesi. Alle accuse mosse ieri agli Stati Uniti da Shamir («Gli arabi penetreranno nella breccia che avete aperto nel bastione della nostra amicizia»), il portavoce del dipartimento di Stato, la signora Tutwiler, ha ribattuto:

Ennio Caretto

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Ai Mondiali si parla troppo di sorprese, il pallone ha le sue regole

La logica del calcio

ASPETTO Inghilterra-Olanda, il match di questa sera a Cagliari, con una certa tristezza legata al mio grande amore per il calcio: sino a poco tempo fa questo era a priori un grande match, tutto da gustare, adesso è la grande sfida dei teppisti. Alle due squadre l'augurio di poter giocare in un ambiente sereno, di poter dare vita ad una sfida che esalti il calcio e non scateni sentimenti che non siano sportivi.

Io aspetto i milanisti dell'Olanda, specie Gullit, uomo in più di un calcio ideale, aspetto Waddle e Barnes e Gascoigne, assi inglesi, impegnati a dar vita ad un grosso ed avvincente spettacolo.

E adesso posso passare alle cosiddette sorprese. Sorpresa il Camerun che batte la Romania e passa agli ottavi? Ma come lo si può dire, se prima il Camerun aveva battuto addirittura l'Argentina campione del mondo? Vi volete convincere che nel calcio il Terzo Mondo non esiste più?

Lasciatemi dire la mia, molto personale: nel Camerun giocano, trascinati da Milla che si occupa di raccolta dei rifiuti nell'isola francese della Réunion, là in basso a destra dell'Africa (che rabbia, che invidia: un trentottenne che pratica ancora un simile calcio...), calciatori della seconda e terza divisione francese; e allora perché non pensare che la mia Nazionale francese, composta dai migliori elementi della prima divisione, potrebbe fare ancora meglio?

Sorprende la fatica dell'Italia sugli Stati Uniti? Ma no, semplicemente è accaduto che gli americani, preso il gol, non si sono buttati avanti per pareggiare, hanno serrato ancora di più le maglie difensive, e segnare è diventato per gli azzurri terribilmente difficile.

La partita è stata molto logica, l'Italia l'ha vinta comunque, non cambia nulla di quanto di bene pensato e detto sulla squadra di Vicini. Le impressioni su gioco e non gioco non contano niente. O sono, appunto, impressioni e basta. La squadra ha vinto, è negli ottavi, riavrà Ancelotti che è un punto di riferimento fondamentale, potrà andare avanti, e bene.

Sorpresa gli errori degli arbitri? Macché. Sono errori di esseri umani. Io continuo a dire che gli arbitri stanno facendo un buon lavoro, perché proteggono gli attaccanti, e dunque proteggono lo spirito del gioco.

Mi spiace per l'Urss forse messa fuori da due loro errori, ma resta il fatto che picchiare, in questa Coppa del Mondo, è diventato sempre più difficile, e che il football tutto perciò patisce meno lividi, meno ferite. E ringrazia.

Michel Platini

MANDELA IN ITALIA

L'incontro fra il leader nero e il Papa

ROMA. Il leader nero sudafricano Nelson Mandela è arrivato ieri in visita a Roma per chiedere il mantenimento delle sanzioni commerciali al regime di Pretoria. Ha incontrato fra gli altri il Papa (nella foto), il presidente Cossiga, il presidente del Consiglio Andreotti e il sindaco Carraro. Il leader nero tiene in particolare a conquistare alla sua linea il governo italiano perché Roma sta per assumere la presidenza semestrale della Cee. Giulio Andreotti non ha detto no, ma neppure s'è impegnato a sostenere le sue posizioni. [foto AP]

Andrea di Robilant A PAGINA 4

Indice

De Lorenzo: subito la riforma sanitaria per estromettere i politici dalla gestione Usl

A caccia di voti coi soldi della Sanità

Una pioggia di esposti, presidenti sotto inchiesta

ROMA. Nella Usl n. 40 di Salò, in provincia di Brescia, il vicepresidente ha usato la carta intestata dell'Unità sanitaria e la macchina di rappresentanza per la propria propaganda elettorale. La Usl n. 1 di Praia a Mare, in provincia di Cosenza, ha pubblicato, invece, una rivista propagandistica del suo presidente, naturalmente a carico del bilancio dell'Ente. Ma la Usl n. 8 di Montalto Uffugo nella stessa provincia di Cosenza - si legge nel dossier che il ministro della Sanità De Lorenzo ha consegnato ieri al presidente della Camera Nilde Iotti - è stata anche più «efficiente». Il presidente dell'assemblea n. 8, infatti, non solo ha pubblicato un giornaletto a spese della Usl, ma nella scorsa campagna elettorale ha spedito ben 893 cartoline della Usl, per convocare una riunione di sostegno ad alcuni suoi amici candidati.

Sono solo alcune delle storie che compaiono nel «fascicolo delle nefandezze» preparato da De Lorenzo sulle irregolarità delle famigerate Unità sanitarie locali, spina dorsale di un sistema sanitario pubblico che quest'anno dovrebbe ingoiare 81.000 miliardi (16.000 in più rispetto alle previsioni del Fondo sanitario nazionale).

Storie di irregolarità amministrative, di irrazionali quanto inspiegabili ritardi. Di commistioni con la politica, soprattutto: alle recenti elezioni amministrative - ha denunciato De Lorenzo - si sono candidati 740 funzionari e dirigenti di Usl, dei quali ben 559 sono stati effettivamente eletti. Insomma, la Unità sanitaria come trampolino di lancio verso la conquista dell'assessorato alla Provincia, al Comune, alla Regione.

Storie circostanziate, anche se minime forse, rispetto alla base dell'iceberg destinata a restare sommersa. Ma non meno significative. Questa volta De Lorenzo ha fatto anche i nomi. Nel rispondere ieri alla Camera a una interrogazione parlamentare presentata da deputati missini sullo sfascio della Sanità pubblica, il ministro non si limitato a tirar fuori qualche cifra, ma ha compilato un elenco ricco di esempi.

Vicende che risultano da un incrocio di elementi raccolti dalle prefetture, da indagini disposte dalla stessa Sanità e dallo spoglio di 461 esposti alle autorità inquirenti o allo stesso ministero, tra il primo gennaio '89 e l'8 giugno scorso. Dei 145 esposti più gravi esaminati dal ministro, la maggior parte riguarda Usl del Centro Sud: 22 riguardano la Campania, 20 il Lazio, 18 la Sicilia.

Quasi tutte le denunce hanno dato l'avvio a procedimenti amministrativi o giudiziari, molti dei quali sono ancora in corso (sul caso della Usl calabrese n. 22 di Vibo Valentia, paralizzata per l'ostruzionismo del suo presidente, indaga l'Alto Commissario anti-mafia.

Dei 145 esposti che il ministero ha selezionato, considerandoli «meritevoli di attenzione», il 20 per cento segnala irregolarità a fini elettorali e clientelari, il 37 per cento rimanda a illeciti nella gestione del personale e il 24 per cento a irregolarità amministrative e contabili mentre il 18% riguardano carenze nell'assistenza.

Sono i casi che toccano più da vicino la gente e i malati. Alla Usl n. 11 di Pescara, per esempio, un primario ha denunciato la mancata utilizzazione dell'ospedale locale, costruito da ben 17 anni. Lo stesso nella Usl 2 di Pozzuoli, vicino a Napoli, dove un nosocomio in piedi da anni funziona solo in minima parte. Analoga situazione a Latina dove, nella Usl n. 3 il reparto di neonatologia, completato da 10 anni, manca ancora dell'organico sufficiente per farlo funzionare a pieno ritmo.

Ancora, a Torre del Greco (Usl 32) alla periferia di Napoli, il personale viene gestito in modo irregolare; la Uls 26 di Gioia Tauro, nota alle cronache per le vicende del suo presidente «don Ciccio» Macrì, più volte sospeso e reintegrato nella carica, gli infermieri di cui c'è ovunque cronica carenza, sono impiegati negli uffici.

Non solo il personale viene mal utilizzato ma neppure lo si assume. Dove i concorsi non possono essere «controllati» a sufficienza, non li si tiene neppure. Così, documenta il ministro della Sanità, un quarto dei concorsi dal 1987 a oggi non è stato espletato, con punte del 56% in Basilicata, 42% in Campania, 39% in Calabria, contro il 4,8% in Trentino e l'8% in Umbria.

Una fotografia disastrosa, quella che ha scattato De Lorenzo, che però aiuterà il ministro nell'azione di risanamento. La sua «riforma della riforma sanitaria» che promette di far piazza pulita delle vecchie Usl, è stata appena licenziata dalla commissione Affari Sociali della Camera e approderà in aula il 3 luglio prossimo. Ma cacciare i politici dall'amministrazione sanitaria non sarà facile.

Maria Grazia Bruzzone

IL MINISTRO

«La pillola abortiva è ancora lontana»

ROMA. Per le donne italiane la pillola abortiva è ancora lontana. Ci vorrà infatti parecchio tempo prima che la RU486, che l'anno scorso ha innescato una lunga polemica fra il ministro della Sanità Donat-Cattin e il sottosegretario allo stesso dicastero Elena Marinucci che ne caldeggiava una sollecita introduzione, venga distribuita in Italia. Nel rispondere ad una serie di interpellanze presentate alla Camera da dc, pci e indipendenti di sinistra, il ministro della Sanità, De Lorenzo, ha ribadito che la ditta produttrice (la francese Roussel) non ha ancora presentato domanda di registrazione del farmaco e non tocca al governo sollecitare una simile iniziativa.

Il farmaco è ancora in fase di sperimentazione in numerosi Paesi sotto il patrocinio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - ha detto De Lorenzo -. Lo è anche in Italia, in Lombardia, ma a dare l'autorizzazione, ha chiarito il ministro, non è stato il suo ministero: il permesso è infatti venuto dal Rettore dell'Università di Milano e dalla Regione. «Non vi sono incompatibilità tra questa forma di interruzione della gravidanza e la legge 194 che la regola nel nostro Paese. Ma dati certi sugli effetti collaterali del farmaco non esistono ancora». In ogni caso, all'eventuale introduzione del farmaco seguiranno controlli presso le strutture pubbliche. [b. gr.]

I RIMEDI

Quando i ministri diventano oppositori

COME i suoi predecessori, anche Andreotti ha da lamentarsi di certi suoi ministri.

Ogni giorno, interviste ad effetto, iniziative e cifre scompagnate, fatti compiuti ministeriali scompigliano il governo.

Cosa si può fare per rafforzare il Presidente del Consiglio contro i suoi ministri?

L'articolo 5 della giovane (1988) legge sulla Presidenza ottimisticamente detta: «Il Presidente del Consiglio concorda con i ministri interessati le pubbliche dichiarazioni che essi intendono rendere ogni qualvolta, eccedendo la normale responsabilità ministeriale, possono impegnare la politica generale del governo».

Sarebbe anche una buona norma se i ministri in *bagarre* costituissero solo casi plurimi di indisciplina politica. Invece non è così. Quei comportamenti indicano qualcosa di molto più grave: la profonda malattia istituzionale dei governi di coalizione.

E' una malattia che il pentapartito si porta dentro dalla nascita, se è vero che i primi governi in cui si incarnò, quelli Spadolini (1981-1982), finirono proprio per pubblici contrasti esplosi tra ministri finanziari.

E il penultimo, quello De Mita (1988-1989) arrivò a dichiarare in Parlamento la regola della crisi di governo come unico, radicale rimedio a questo tipo di diaspora.

Eppure il «pentapartito» nasce e si consolida su due sue convenzioni politiche interne: quella della «pari dignità» di ciascun partito della coalizione; quella dell'alternanza (e della staffetta) tra i due maggiori partiti della alleanza.

Sembravano, e ancora sembrano, due convenzioni valide ad organizzare una compagine governativa multipartitica e ad assicurare, sia pure con condizionamenti temporali, una ragionevole *leadership* al Presidente del Consiglio sui suoi ministri.

Nulla di più, nulla di meno di quella che gli promette la Costituzione: *dirige* la politica generale; *promuove* e *coordina* l'attività dei ministri, mantenendone l'unità di indirizzo politico e amministrativo (articolo 95).

Che cosa è regolarmente accaduto, invece? E' accaduto che la «pari dignità» si traduca nell'esagitato timore di ciascun ministro di vedersi sottratta, nella collegialità di governo, non già questa o quella competenza istituzionale settoriale, bensì, intrecciata con quella, la quota di rappresentanza politica di cui si sente portatore a nome del proprio partito o della propria corrente.

E' accaduto ancora che la «regola della staffetta» si traduca nella creazione di un vero e proprio «controgoverno» all'interno del governo. Vi è una organizzazione alternativa che fa capo al vicepresidente del Consiglio, con poteri di costante condizionamento di ogni atto del *premier*, compreso quello di inserire argomenti all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Il partito destinato, presto o tardi, «alla staffetta» cerca di anticipare, insomma, il suo futuro alla guida del governo.

E' accaduto, infine, che i «minori» della coalizione tendano sempre più a prendere le distanze, su questa o quella questione, non tanto dal partito che esprime il Presidente del Consiglio, quanto dall'asse preferenziale costituito dai due partiti maggiori legati dalla «convenzione della staffetta».

Come per le lune di Saturno, alcune visibili, altre bisognose di *Discover*, il Presidente del Consiglio si trova quindi di fronte non ad una sola opposizione, esterna e dichiarata, ma ad altre due opposizioni latenti, interne e incorporate al suo stesso governo.

Anche se questo dissenso «in seno» arriva alla crisi solo una volta l'anno (secondo il *trend* di legislatura) il Presidente del Consiglio, quali che siano le sue personali virtù, deve constatare che la «governabilità» non sempre assicura un governo, nel senso programmatico che questa parola ha in politica e in diritto costituzionale.

Che fare? Leggi recenti (sull'ordinamento della Presidenza, sulla programmazione finanziaria) hanno dato al Presidente del Consiglio tutti i poteri giuridici necessari per una sua effettiva prevalenza funzionale sui ministri di settore.

Oltre è difficile andare (anche il potere di revoca non avrebbe senso in questo tipo di governo «per feudi»). Né può essere rimedio risolutivo la riduzione del numero dei ministri. Non è questione di quantità: il problema è di avere il potere effettivo di coordinare quei pochi o molti che siano, neutralizzando il loro potere partitocratico.

In quel sempiterno futuro di coalizioni che ci attende - vi sia o no il mitico ricambio - questo potere in più può provenire al Presidente del Consiglio non da una investitura mediata, frutto solo di un accordo di «pacchetto» tra i partiti; ma da una investitura personale e immediata, cioè fatta direttamente dal corpo elettorale o dal Parlamento in seduta comune.

Andrea Manzella

DALLA PRIMA PAGINA

ISRAELE ALLARMA BUSH

«Date le polemiche, al processo di pace in Medio Oriente, si può applicare l'osservazione di Galileo: Eppur si muove!». La superpotenza, ha aggiunto il portavoce, non intende voltare le spalle a Israele, ma rammentargli le sue responsabilità, come ha fatto con l'Olp, invitandolo a sconfessare il tentativo di attacco alle spiagge di Tel Aviv di due settimane fa e minacciandolo in caso contrario di troncare il dialogo.

Il rinnovato «engagement» americano nasconde il timore di un conflitto arabo-israeliano assai più grave di quello del '73 che costrinse Kissinger alla diplomazia della spola, perché potrebbe essere combattuto - ha notato il «Boston Globe» - «con missili balistici a testate chimiche, se non nucleari». Gli Usa contano sul sopravvento in Israele «di quel partito fluttuante della speranza» - come lo chiama Baker - «che è così forte nel momento della discensione e così debole in quello del confronto». Ma nel frattempo debbono impedire che la soluzione Sharon della questione demografica - tanti ebrei sovietici nei territori occupati quanti bastino a mettere i palestinesi in minoranza - spinga gli arabi moderati ad allearsi agli estremisti.

Gli Usa non sono senza mezzi: pur smentendolo a parole, nei fatti Baker ha prospettato la possibilità che essi spalanchino le porte agli emigranti ebrei dall'Urss, sottraendoli a Israele; e che Bush riduca gli aiuti militari ed economici al governo Shamir, come proposto dal senatore Dole.

La rigidità dell'amministrazione nei confronti di Israele ha suscitato critiche in molte comunità ebraiche americane, peraltro contrarie alla repressione in Cisgiordania e Gaza, critiche di cui si è fatto interprete zelante il «New York Times». Ma ha ottenuto il consenso di una netta maggioranza della pubblica opinione e del Congresso Usa. «Dall'88 - ha commentato il "Washington Post" - esistono i presupposti della pace. Non la ostacola più la scusa della Guerra Fredda tra le superpotenze. C'è un partito arabo che la persegue con tenacia. L'Intifada non può essere soppressa per decenni».

L'elemento forse più importante del nuovo impegno di Bush a fare l'onesto mediatore è questo: che per la prima volta l'America, allarmata dalla svolta a destra di Israele, la più grave degli ultimi sei anni, è decisa a esercitare le pressioni più forti possibili.

Ennio Caretto

I comunisti divisi sulle Usl

Gli amministratori: perché dovremmo andarcene?

ROMA. Comunisti dentro o fuori le Usl tanto contestate? Occhetto era partito dicendo genericamente che i comunisti ne sarebbero stati fuori. Mercoledì ha precisato che non ci entreranno prima che sia approvata la riforma all'esame del Parlamento. Anche perché, spiegano a Botteghe Oscure, non avrebbe senso uscire ora dalle Usl dal momento che sono scadute e i consigli di gestione attendono di essere rinnovati quando saranno nate le nuove giunte locali.

Tra il proposito iniziale di uscire e quello finale di non entrare c'è di mezzo la resistenza degli amministratori comunisti specie delle regioni «rosse», che diffidano di Usl affidate alla gestione di tecnici. «Le nostre sono amministrate bene, perché dovremmo metterle in crisi per colpa di quelle che provocano scandalo?», chiedono ad Occhetto.

Il risultato di questo sordo tira e molla è una sorta di mediazione che prevede che i comunisti non nomineranno i loro rappresentati nei consigli di gestione delle Usl prima che sia approvata la riforma. E gli altri partiti sono stati sfidati da Occhetto a fare lo stesso, se vogliono dare anche loro una risposta concreta all'indignazione dell'opinione pubblica contro la lottizzazione dei partiti causa quasi ovunque, ma specie nel Centro-Sud, di inefficienza, sprechi e corruzione.

Per ora hanno detto di essere d'accordo solo repubblicani e liberali. Questi ultimi hanno parlato per primi di uscire dalle Usl e di sollecitare un referendum abrogativo della riforma sanitaria, ma poi non ne hanno fatto nulla.

In attesa della legge, propone il pci secondo quanto spiega Silvio Natoli che a Botteghe Oscure si occupa del problema Sanità, i Consigli comunali dovrebbero commissariare di fatto le Usl affidandone la guida al sindaco o all'assessore alla Sanità.

Il sen. Giovanni Berlinguer, ministro della Sanità nel «governo ombra» sintetizza così la posizione del partito: «Abbiamo tre orientamenti. Il primo è chiedere a tutti di non associare la spartizione delle Usl alla formazione delle giunte. Il secondo è che presentiamo nei prossimi giorni una proposta di legge che dice che in questa fase

Giovanni Berlinguer

transitoria non è opportuno procedere alla nomina dei comitati di gestione, visto che c'è in elaborazione una legge che li modificherà. Infine, noi diciamo che non nomineremo nostri rappresentanti nelle Usl. Non abbiamo mai detto che ne usciamo. E vorrei dire a questo proposito, che tutti i giornali sono incuriositi da quel che faremo o non faremo noi, mentre non mi pare che nessuno si interessi a quello che faranno gli altri. Mi pare scandaloso».

Ma se gli altri fanno finta di nulla, e si spartiscono anche i posti da voi lasciati liberi?

«Noi daremo battaglia fino in fondo perché questo non accada. Non ci rassegniamo a restar fuori e a vedere che gli altri occupino tutto. Sarebbe profondamente sbagliato. Ma bisogna vedere la cosa in movimento non staticamente».

Ma se gli altri fanno i furbi?

«In extrema ratio potrebbe succedere anche questo. Ma già oggi c'è un movimento, visto la risposta di pri e pli».

Ma se dc e socialisti fanno finta di niente?

«Vedremo. Noi facciamo la nostra battaglia».

Ma ci sono resistenze tra una parte degli amministatori comunisti verso questa linea.

«Queste sono le posizioni ufficiali del partito, e che nel partito ci siano posizioni divergenti è una realtà».

E' una posizione che pare un po' elastica. Se non passa la legge in esame alla Camera i comunisti entrano o no nelle Usl?

«Non entreranno di certo in questo tipo di comitati».

Alberto Rapisarda

Il direttore dell'Unità è sotto accusa in un vertice segreto del «sì»

Napolitano attacca D'Alema

«Troppe aperture a Ingrao e al fronte del no»

ROMA. Riunione segretissima dei dirigenti della maggioranza del pci, al completo. Membri della direzione, della segreteria, dirgenti regionali e cittadini, tutti con la consegna del riserbo più assoluto perché la discussione potesse svolgersi con la chiarezza che il momento pare richiedere, sono stati convocati telefonicamente giovedì mattina a Roma.

Di fatto, nel salone al quarto piano di Botteghe Oscure, per l'intera giornata di ieri si è tenuta una sorta di «gran consiglio» del «fronte del sì» che ha fatto il punto sullo stato dei contatti col «fronte del no» dopo l'assemblea di Ariccia e ha deciso quando si dovranno tenere la convenzione sul programma e il congresso di rifondazione. Massimo D'Alema, coordinatore della segreteria e artefice del riavvicinamento con Ingrao, non ha avuto una buona giornata.

E' successo che i «miglioristi» si sono presentati al gran completo, con in testa Giorgio Napolitano, tutti determinati nel contestare a D'Alema dichiarazioni troppo aperturiste verso l'oppositore Ingrao e critiche verso le obiezioni sollevate dall'alleato Napolitano, liquidate seccamente.

Ma nel «redarguire» D'Alema questa volta la destra non è rimasta sola. Anche il segretario Occhetto pare abbia invitato il suo secondo a non insistere troppo nel riesumare la classificazione delle anime del partito, in destra, sinistra e centro. E' noto che Occhetto preferisce parlare di innovatori-conservatori, una divisione che gli permette di dialogare con pezzi di tutti e due i campi.

I «miglioristi» si erano già riuniti per conto loro giovedì pomeriggio nello studio di Napolitano in vicolo Valdina per una discussione che è stata assai agitata. Molti di loro erano arrivati con la proposta di convocare la prossima settimana «in un luogo istituzionale», ovvero nell'auletta dei gruppi a Montecitorio, una contro-assemblea di Ariccia. L'obbiettivo era quello di contrastare la minaccia di emarginazione dell'ala destra più estrema che sarebbe stata promessa da D'Alema ad Ingrao come «pegno» per il suo riavvicinamento.

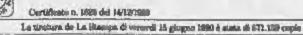
Giorgio Napolitano era riuscito a convincere i suoi della pericolosità di una assemblea della destra, che avrebbe favorito più che ostacolato un'operazione di emarginazione. In cambio, è passato all'attacco nel «gran consiglio» di ieri ottenendo coerenza esplicita con i delibrerati del congresso e date certe per il cammino verso la rifondazione. Il congresso di scioglimento e rifondazione si terrà, quasi sicuramente, dal 5 al 9 dicembre. [a. rap.]

Il segretario psdi

Cariglia rettifica «Non ho mai parlato di crisi»

ROMA. «Crisi? Chi ha mai parlato di crisi...» dice ai giornalisti il segretario del psdi Antonio Cariglia, al termine della direzione. «Anzi - aggiunge - ho chiesto che il governo venga rafforzato e questo indipendentemente dal semestre di presidenza italiana della Cee». Cariglia non chiarisce però il giallo del suo colloquio a Palazzo Chigi. «Non ho avuto - afferma - incontri con Andreotti». Ma Palazzo Chigi sostiene il contrario, gli si fa notare. «Palazzo Chigi - replica - dica... Io dico di no. I diplomatici usano una espressione per indicare una cosa come se non fosse mai arrivata a destinazione». A proposito delle nomine dice ancora Cariglia, «il fatto che il Consiglio dei ministri non abbia proceduto ad altre nomine oltre quella di Necci, credo significhi che, non essendoci stato un incontro, non sono state fatte indicazioni». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1826 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 15 giugno 1990 è stata di 571.159 copie

Il governo ha varato la riforma delle Ferrovie e nominato il commissario straordinario

Sul treno di Necci saliranno i privati

Per le nuove linee via libera alle Spa

ROMA. Le Ferrovie dello Stato si trasformano. Diventano un ente pubblico economico. E, hanno un nuovo commissario straordinario: Lorenzo Necci. L'amministrazione sarà così sollevata «da ogni incertezza operativa», ha affermato il presidente del Consiglio Andreotti.

La decisione è avvenuta durante il consiglio dei ministri di ieri. Con la trasformazione della struttura, le Ferrovie avranno maggiore autonomia rispetto al passato. I rapporti tra il governo e l'ente verranno regolati ogni tre anni in un «accordo di programma». Nel documento saranno definiti gli obblighi dello Stato, i finanziamenti necessari, il volume e la qualità dei servizi all'utenza e lo sviluppo del programma di investimenti. I poteri del governo, quindi, riguarderanno gli indirizzi dell'attività dell'ente e l'applicazione dell'accordo di programma. Finora, invece, lo Stato esercitava il suo controllo sui singoli atti.

Con la riforma, le Ferrovie potranno anche assumere i panni della holding. Potranno, cioè, creare Spa per la gestione di particolari servizi, che oggi sono ancora nelle mani delle Fs. L'attività delle Spa godrà di una buona dose di autonomia. Il loro capitale sarà aperto ai privati, che potrebbero anche acquistarne la maggioranza. Le uniche limitazioni, come ha precisato il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, sono rappresentate dalla gestione del trasporto ferroviario, degli investimenti e del patrimonio.

Questo, per quel che riguarda il tracciato esistente. Le nuove tratte, invece, potrebbero essere affidate alle Spa. Sarà, comunque, di volta in volta, il consiglio di amministrazione, dietro indicazione e vigilanza del ministero, a decidere quale e quanta parte della struttura ferroviaria andrà ai privati.

L'altra grossa novità prevista dalla riforma riguarda la composizione del vertice delle Ferrovie. Non saranno più dodici i membri del consiglio di amministrazione, ma molti di meno. Forse la metà. Non ne farà più parte il direttore generale, che vedrà ridimensionati i suoi poteri: sarà il capo della struttura - un manager, un tecnico - ma non potrà più controfirmare tutti gli atti dell'Ente. Quindi non potrà più essere il contropotere del presidente, al quale, invece, vengono attribuiti tutti i poteri relativi alla gestione.

Fin qui l'accordo raggiunto dal consiglio dei ministri. Rimangono, però, ancora in sospeso alcune questioni: «bisogna capire bene di che ente si tratterà», ha sottolineato il ministro dei rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa. La discussione su questi punti verrà approfondita nel corso del coordinamento tecnico convocato per martedì e giovedì prossimi.

Flavia Amabile

Soddisfatto. Il ministro Bernini

Al vertice

Un repubblicano che piace a Craxi

ROMA. Il destino si è divertito. Il nuovo commissario delle Ferrovie, Lorenzo Necci, ha in comune con il predecessore, Mario Schimberni, un avversario: si tratta del presidente della Montedison, Raul Gardini. A fine febbraio, Necci si è dimesso da presidente dell'Enimont per la sfiducia manifestata da Gardini. Schimberni venne invece sfrattato dalla Montedison dopo la scalata di Gardini.

Ma non è l'unico precedente che colpisce. Necci è figlio di ferroviere, come lo era Lodovico Ligato, il presidente dell'Ente Fs che ha abbandonato l'incarico nel novembre 1988 per lo scandalo delle lenzuola d'oro ed è stato assassinato lo scorso agosto in Calabria.

La vera novità è invece la conquista di un ente pubblico da parte di un repubblicano. Necci, che è avvocato, ha infatti sviluppato tutta la sua carriera all'ombra del pri, anche se oggi non vanno trascurati i suoi buoni rapporti con il partito socialista. Nato nel 1939 a Piuggi, il neo amministratore straordinario delle Ferrovie nel 1975 entrò a far parte della giunta dell'Eni su indicazione del pri. Lasciò questo incarico per assumere nell'81 la guida dell'Enoxy (la fugace alleanza tra Eni e Occidental) e nell'82 la presidenza dell'Enichimica, diventata nell'85 Enichem.

Il nome di Necci si identifica quindi con il risanamento del settore chimico dell'Eni nel quale confluirono le disastrate attività dei privati. Chiuso il capitolo della ristrutturazione, è stato poi portato avanti l'ambizioso progetto dell'Enimont, il colosso frutto della fusione tra Enichem e Montedison. Necci ha scommesso tutto su questa operazione che nell'88 ha avuto il via libera del governo.

Con l'avvio dell'Enimont, il primo gennaio 1989, Necci è diventato presidente: appena il tempo di festeggiare, poi ha affilato le armi per i conflitti con Gardini. [r. ipp.]

Vincitori e vinti di una lunga guerra

Battuta la linea Martelli, il psdi si astiene

Cambio. Arriva Lorenzo Necci (foto in alto) e se ne va Mario Schimberni

ROMA. Il treno dei desideri si è fermato di colpo. Molte speranze sono sfumate quando ieri mattina in Consiglio dei ministri è stato pronunciato il nome di Lorenzo Necci, dimessosi tre mesi fa da presidente dell'Enimont, quale nuovo commissario delle Ferrovie. Antonio Gava, ministro dc dell'Interno, in viaggio a Dublino, non ha nemmeno potuto giocare le ultime carte a favore del suo candidato, Maurizio Maspes, che fino a un anno fa era amministratore delegato dell'Alitalia.

I due ministri socialdemocratici non hanno saputo trattenere la delusione. Carlo Vizzini e Ferdinando Facchiano, responsabili della Marina e dei Beni culturali, hanno protestato perché sulla scelta non sono nemmeno stati consultati dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti. E perciò, con un comportamento inusuale, si sono addirittura astenuti. «Il nome di Necci - spiega Vizzini - mi è stato fatto in un incontro col presidente Andreotti subito prima del Consiglio dei ministri. L'astensione è quindi motivata dalla impossibilità materiale di formulare un giudizio sulla candidatura».

Ma non è tanto la scelta di Necci a preoccupare i socialdemocratici, quanto il fatto di trovarsi sistematicamente tagliati fuori dalle trattative per le nomine ai vertici delle imprese pubbliche: per invocare udienza, il segretario del psdi Antonio Cariglia ha riunito ieri la direzione del suo partito. Il psdi rischia di perdere l'Efim, il cui presidente Rolando Valiani è scaduto da oltre tre mesi, a vantaggio del suo vice, il socialista Gaetano Mancini. Proprio ieri, il sottosegretario alla presidenza, il dc Nino Cristofori, ha fatto sapere che le scelte per l'Efim saranno prese senza considerare diritti di ereditarietà».

Dietro le facce lunghe notate ieri mattina a Palazzo Chigi ci sono quindi problemi più generali, che non riguardano solo i treni. Ma negli ultimi mesi fra i ministri, che si sono divisi in cordate, così come fra i partiti di maggioranza, si è sviluppata una sanguinosa battaglia per stabilire chi comanda nell'antiquato e balbettante mondo delle Ferrovie e soprattutto chi gestirà l'enorme massa di denaro disponibile per ammodernare i treni: sono pari a 21.460 miliardi gli investimenti previsti dal piano di risanamento delle Fs per i prossimi tre anni, ai quali vanno aggiunti i 4 mila miliardi già iscritti in bilancio per il rinnovo del materiale. Nel prossimo decennio, le Fs investiranno 92 mila miliardi.

Tanti soldi, tanto potere e le Ferrovie sono terra di conquista. Con la gestione straordinaria di Mario Schimberni, cominciata alla fine del 1988 e chiusa con le clamorose dimissioni del 31 maggio scorso, il problema dell'individuazione degli uomini che devono governare l'azienda si è sempre più intrecciato con la ricerca delle strutture più adatte per far funzionare le Ferrovie. La doppia scelta compiuta ieri dal Consiglio dei ministri (cioè la nomina di Necci e la riforma con la creazione dell'ente pubblico economico) è tutt'altro che indolore: tanti piani sono stati spazzati via. Schimberni, con un sostanzioso seguito nel governo, voleva pilotare la trasformazione dell'Ente Ferrovie in società per azioni, convinto che fosse l'unico sistema per dare agilità all'arrugginita macchina burocratica. Necci è invece repubblicano e viene quindi da un partito che, pur essendo tradizionalmente aperto alle privatizzazioni, ha giudicato poco realistica questa ipotesi. Con il nuovo commissario, cambia il progetto.

La svolta è stata pilotata da Andreotti e dal segretario socialista Bettino Craxi. I due erano considerati gli sponsor di Schimberni, lo hanno tenuto a galla anche quando dai loro partiti le contestazioni si moltiplicavano, ma a un certo punto qualcosa si è incrinato: Schimberni se ne è andato e in appena quindici giorni è stato sostituito, senza rimpianti. E anche il progetto della società per azioni è stato messo nel cassetto.

Sulla scelta del successore, Andreotti ci ha pensato davvero poco. Ha offerto a Necci il posto alle Ferrovie in un incontro avvenuto già sabato 9 giugno. Delle mosse di Craxi ci sono minori tracce, ma la sua buona predisposizione per l'ex presidente dell'Enimont è nota. Lo scorso autunno il segretario socialista aveva immaginato di portarlo alla guida dell'Eni, nonostante la sua fede repubblicana e nonostante quella postazione sia da oltre un decennio in mano a uomini del psi. Alle Ferrovie è insomma arrivato un repubblicano amico dei socialisti, così come prima con Schimberni c'era un manager privato con buoni legami fra dc e psi.

Cambiato il cavallo e cambiato il progetto, Carlo Bernini, ministro dc dei Trasporti, è riuscito a rientrare in gioco. Ha dovuto ingoiare il nome di Necci, anche se il diritto di proporre il nome del commissario spettava a lui e anche se sperava di riuscire a piazzare Maspes, così come voleva Gava che è il suo capocorrente. Ieri il ministro dei Trasporti, dopo la relazione sulla riforma, in Consiglio si è dimenticato di fare il nome di Necci ed è stato punzecchiato dal socialista Rino Formica, titolare delle Finanze: «Devo intendere il silenzio come una dimenticanza o una rinuncia?». Bernini ha finalmente tirato fuori il nome poco gradito. Ma in realtà ha puntato i piedi mercoledì: ha chiesto che si decidesse contemporaneamente per il commissario e per la riforma e che si rinviasse tutto. Andreotti ha accontentato Bernini: gli ha imposto Necci e ha dato via libera alla riforma.

Così, ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge per il nuovo assetto dell'ente Ferrovie adeguato al dopo Schimberni. Dopo tante lotte intestine, Bernini è riuscito perfino a ottenere l'unanimità su un provvedimento che cancella l'ipotesi della Spa. D'altra parte, aveva sempre avversato questa soluzione: «Io 50 mila lire potrei anche mettercele» ironizzava, osservando che difficilmente i risparmiatori investirebbero in un'azienda che perde 15 mila miliardi l'anno. Ora, Bernini sostiene di non aver avuto modelli, neanche l'Eni: «Il nuovo ente Fs assomiglierà al nuovo ente Fs», dice.

Sono invece con il lutto al braccio i suoi colleghi che hanno tentato di imporre la creazione della società per azioni, a cominciare dal vicepresidente del Consiglio, il socialista Claudio Martelli. La soluzione piaceva molto al ministro del Tesoro, Guido Carli, e allettava quello del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, entrambi dc. Pomicino ha sostenuto, nei mesi scorsi, l'esigenza di dare alle Ferrovie «una gestione imprenditoriale veramente autonoma rispetto agli indirizzi politici», realizzabile con la Spa.

Il 13 ottobre i fautori della nascita della società per azioni invocata da Schimberni riuscirono a far passare le loro idee in Consiglio dei ministri: battendo Bernini e bloccandogli le sue ipotesi di riforma, lo costrinsero a preparare uno studio anche sulla formula Fs Spa. «L'opinione prevalente del governo è la trasformazione delle Ferrovie in società per azioni» annunciò Martelli. Da allora, il vicepresidente è sembrato il portabandiera della Spa, per la quale c'è stata una forte campagna di opinione, definendola a dicembre come la «soluzione istituzionale più diretta, trasparente ed idonea» per risanare i treni. Martelli è apparso il difensore più accanito di Schimberni.

Per superare lo scontro fra le opposte fazioni, pochi mesi fa Andreotti è stato costretto addirittura a convocare il Consiglio di gabinetto. Il risultato fu un pasticciato compromesso, definito il mostro a due teste. L'ipotesi fu concepita dal ministro Formica: le Ferrovie sarebbero state sdoppiate; l'ente pubblico avrebbe avuto la proprietà del patrimonio, mentre la Spa avrebbe gestito il servizio. Il progetto doveva essere approfondito, ma non è stato più discusso. Anche il mostro di Formica, quindi, è tra gli sconfitti di ieri.

Roberto Ippolito

Per il mare 700 miliardi

Sarà potenziata la ricerca contro i disastri ecologici

ROMA. Il primo passo verso la creazione di un vero e proprio «dicastero del mare» è stato compiuto ieri dal Consiglio dei ministri. Il governo, su proposta del ministro della Marina mercantile Vizzini, ha approvato infatti tre disegni di legge per la riforma e il potenziamento dell'organizzazione centrale del ministero, l'incentivazione dell'attività di tutela del mare, il sostegno della flotta e dei cantieri navali.

In particolare, oltre a un incremento degli organici ed all'accorpamento amministrativo di alcuni uffici, sono stati stanziati 135 miliardi per gli interventi di prevenzione e di controllo contro gli inquinamenti e per il potenziamento del servizio di vigilanza e di soccorso in mare svolto dalla guardia costiera.

E' stato inoltre deciso uno stanziamento di 75 miliardi per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti per il trattamento delle acque di scarico e dei rifiuti delle navi che trasportano petrolio e prodotti chimici. 490 miliardi, infine, andranno a favore della ricerca applicata al settore navale e della produzione navalmeccanica ed armatoriale.

Scuola. Su proposta del ministro della Pubblica istruzione Mattarella, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che attribuisce al personale dell'amministrazione centrale e periferica della Scuola uno speciale compenso correlato alla professionalità e alla produttività. I criteri, le misure e le modalità di corresponsione saranno definiti in seguito con una contrattazione decentrata, come pevisto dalla legge quadro del pubblico impiego.

Autoferrotranvieri. Il governo ha approvato con procedura d'urgenza un decreto legge che assicura l'immediato pagamento di una quota degli aumenti previsti dal nuovo contratto degli autoferrotranvieri, firmato il 2 ottobre scorso. [Agi-Ansa]

L'Etr 500

Roma-Firenze in 100 minuti

FIRENZE. Non sarà più necessario il biglietto di prima classe per viaggare sui treni ad alta velocità. Dopo il Pendolino, che ha a disposizione 450 posti tutti di prima, è stato inaugurato ieri sulla linea Roma-Firenze l'«Etr 500» capace di collegare le due città in soli 100 minuti. Il nuovo supertreno è un locomotore costruito dalle massime aziende del settore (Ansaldo Trasporti, Breda Costruzioni ferroviarie, Fiat Ferroviaria, Abb Trazione), che può trainare fino a 14 vagoni per un totale di oltre 700 posti a sedere, parte dei quali di seconda classe.

La velocità massima teorica è di 315 chilometri orari, ma sulla Roma-Firenze il treno non potrà superare i 250 km/h. L'«Etr 500» diventerà operativo entro la fine dell'anno.

«Nel 1997 - ha dichiarato Maurizio Cavagnaro, direttore centrale delle Ferrovie per il materiale rotabile - avremo almeno quaranta treni di questo tipo». [Agi]

Il leader della lotta anti-apartheid ricevuto da Cossiga, Andreotti e dal Papa

L'Italia non s'impegna con Mandela

Nessuna promessa sul mantenimento delle sanzioni

ROMA. Nelson Mandela, giunto ieri a Roma nell'ambito di un ampio giro nelle principali capitali europee, ha chiesto all'Italia di non abolire le sanzioni Cee contro il Sud Africa, per mantenere una forte pressione internazionale sul governo di Pretoria.

Ma il governo italiano, che alla fine del mese assumerà la presidenza di turno della Cee e avrà dunque un importante ruolo di coordinamento, non ha dato assicurazioni concrete.

Mandela ne ha preso atto e ha chiesto che l'African national congress venga perlomeno informato per tempo degli sviluppi. «Le sanzioni - ha detto - sono lo strumento che ha scardinato l'apartheid: modificarle senza prima coinvolgerci potrebbe avere un impatto negativo sulla nostra lotta».

L'incontro con Andreotti è stato al centro di una giornata fittissima di appuntamenti con i principali leader politici e sindacali italiani. Mandela ha incontrato il presidente Cossiga. Il sindaco Carraro gli ha conferito la cittadinanza onoraria in Campidoglio. E il leader nero è stato anche ricevuto in udienza privata da Giovanni Paolo Secondo. Più tardi il Papa ha benedetto «le iniziative» dell'Anc, senza però parlare di sanzioni.

In contrasto con la calorosa accoglienza riservata all'anziano leader negro che ha trascorso 27 anni in carcere per il suo ruolo nella lotta all'apartheid, l'appoggio politico del governo italiano a Mandela è stato decisamente più tiepido.

Il 25 giugno a Dublino la Cee dovrà decidere se mantenere o meno le sanzioni. E dopo il giro europeo compiuto dal presidente sudafricano de Klerk il mese scorso, il sostegno comunitario alle sanzioni si è molto affievolito, alimentando così l'ipotesi di una loro abolizione alla fine del mese. Scopo di questa visita di Mandela in Europa è proprio quello di assicurarsi che le sanzioni rimarranno in vigore. E le assicurazioni che dice di aver ricevuto finora a Parigi, Bonn e ieri anche a Roma, sono «incoraggianti».

«Andreotti capisce l'importanza che hanno per noi le sanzioni - ha detto Mandela nel corso di una conferenza stampa -. Per cui non condivido il pessimismo di coloro che vedono diminuire il sostegno alle sanzioni. Del resto non posso certo mettere in dubbio la buona fede dei governi».

Per il leader dell'Anc, «le sanzioni devono continuare» perché De Klerk «non ha fatto nulla per avviare i negoziati di pace e dunque non c'è alcun bisogno di ricompensarlo». Mandela ha aggiunto che è «prematuro chiedere all'Anc di rinunciare alla violenza. «Si tratta di un concetto accademico - ha detto - formulato da persone che non tengono assolutamente conto della situazione reale del Paese». Ma la maggior parte dei governi europei, incluso quello italiano, attribuisce a de Klerk un ruolo determinante nell'avviare il processo di riforme in Sud Africa.

Un segnale importante in questo senso, per quanto riguarda l'Italia, è la mozione presentata ieri in Parlamento in cui si chiede al governo di «adoperarsi per la cancellazione delle sanzioni».

Il presidente della commissione Esteri Flaminio Piccoli è tra i primi firmatari della mozione. Ieri, tra l'altro, non era presente quando Mandela è stato ricevuto dalla commissione.

Alla mozione hanno aderito, oltre alla dc, anche il pri, il psdi e i radicali. I socialisti hanno preferito non firmare - è stata Margherita Boniver, del resto, a ricevere Mandela in commissione Esteri al posto di Piccoli - ma il sostegno alle sanzioni si va affievolendo anche all'interno del psi.

«A suo tempo feci alcuni scioperi della fame contro l'apartheid in Sud Africa -, ha spiegato Giovanni Negri, promotore della mozione -. Ma ora è giunto il momento di riconoscere che le sanzioni sono solo un'ipocrisia. Dobbiamo abolirle per aiutare de Klerk, il vero iniziatore della perestrojka in Sud Africa».

Mandela ha contestato più volte questa interpretazione del ruolo di de Klerk. «L'iniziativa per l'avvio dei negoziati è venuta esclusivamente dall'Anc. E' dal 1986 che noi chiediamo un dialogo e per anni ci siamo scontrati a un muro. Siamo stati trattati in modo umiliante dal governo di Pretoria».

A proposito di una eventuale rinuncia alla lotta armata, Mandela ha detto che dipenderà dall'atteggiamento del governo: «I metodi impiegati nella lotta sono determinati dall'oppressore. Se de Klerk saprà creare canali capaci di recepire la nostra protesta, allora la violeza non sarà più necessaria».

Andrea di Robilant

Salta il negoziato

E' rottura tra eritrei e Menghistu

ADDIS ABEBA. I «colloqui preliminari di pace» tra il regime di Menghistu e il Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea (Fple) sono naufragati e solo un intervento dell'Onu sembra poter sbloccare lo stallo negoziale. Lo ha detto l'altro ieri l'ex presidente Usa Carter, che aveva promosso l'avvio dei colloqui il 7 settembre ad Atlanta.

Le trattative dovevano riprendere a luglio a Nairobi, dove erano state interrotte a novembre per la ventilata partecipazione dell'Onu in veste di osservatore a un negoziato tra Addis Abeba e gli eritrei. Secondo il Fple, il governo etiopico aveva impedito questa partecipazione perché temeva l'internazionalizzazione del conflitto in Eritrea, annessa all'Etiopia nel '62. Addis Abeba affermava invece che l'Onu aveva declinato l'invito. [Ansa]

Contro il Congresso

Veto di Bush alla legge sulla maternità

WASHINGTON. Gli americani non potranno restare a casa per maternità o per curare un familiare ammalato e conservare il proprio lavoro: il presidente Bush è ben deciso a opporre il veto a una legge che garantisce al dipendente il posto di lavoro se, in aspettativa, si assenta per tre mesi in caso di nascita di un figlio, di adozione o di malattia di un membro della famiglia.

L'aspettativa, nel provvedimento approvato l'altro ieri notte dal Congresso e trasmesso al Presidente per la firma, non prevede retribuzioni nelle settimane di assenza dal lavoro. Per non danneggiare le piccole imprese, erano state escluse le aziende con non più di 50 lavoratori.

Usa e Sud Africa sono i soli Paesi industrializzati a non avere una legge sulla maternità. [Ansa]

Per la Presidenza

«Se i polacchi mi vogliono io sono pronto»

GINEVRA. «Io non ho voglia di essere presidente della Repubblica, come non volevo diventare dirigente sindacale. Ma allora il destino decise altrimenti e forse anche stavolta mi obbligherà ad andare contro i miei desideri». Lo ha dichiarato ieri a Ginevra il leader di Solidarnosc Lech Walesa, a margine della Conferenza internazionale del lavoro, l'organismo che nell'80-81 tenne a battesimo i suoi primi passi sulla scena internazionale. «Sapete, in realtà, ne ho abbastanza della politica. Quando gli altri portavano fuori le ragazze, io mi occupavo già di politica. Ora mi piacerebbe stare seduto in giardino e prendermi una bella sbronza con gli amici. Ma non posso, perché quando il Paese chiama bisogna rispondere. E se lo dovrò, nell'interesse del Paese, saprò assumere le mie responsabilità».

Dopo un raid degli «uomini blu»

Massacri fra le dune Il Niger stermina i tuareg del Sahara

La strage è avvenuta a maggio. Centinaia di tuareg, i nomadi del Sahara, sono stati uccisi dalle truppe del Niger, lanciate all'inseguimento degli «uomini blu» che avevano attaccato, nella notte tra il 6 e il 7, la prefettura e la gendarmeria di Shin-Tabaraden, a Nord-Est della capitale Niamey.

Lo stesso ministro delle Informazioni del Niger conferma la strage. Khamed Absoulaye ha detto a Le Monde: «Ve lo confermo io che sono tuareg prima che ministro del governo centrale: soltanto nella mia famiglia sono morte 25 persone». I soldati di Niamey sono penetrati nel territorio dei nomadi e vi hanno compiuto una repressione che rasenta il genocidio: tutti gli abitanti di interi accampamenti passati per le armi, le donne violentate. Secondo le testimonianze raccolte da Le Monde, gli uomini sospetti di aver partecipato all'attacco del 7 maggio sono stati interrogati e torturati prima di essere uccisi. E prima dell'esecuzione hanno subito la più grande offesa di fronte agli altri uomini degli accampamenti, sono stati completamente denudati, mentre i tuareg per tradizione non si scoprono neppure la testa.

Quale la causa di questa ennesima «guerra tra poveri» in Africa? Gli «uomini blu», un tempo temibili guerrieri e trafficanti di schiavi, hanno un conto aperto con le due etnie nere del Niger «germa» e «haussa», le cui tribù furono per loro riserve di caccia fino all'inizio di questo secolo. Venivano razziati e venduti come schiavi ad arabi e turchi. L'antico odio per i tuareg, di razza «bianca», che i negri del Niger chiamano spregiativamente «orecchie rosse», non si è spento malgrado la decadenza degli «uomini blu», da tempo non più guerrieri né schiavisti. Chi ha visto per le strade di Niamey e di Kano (nel Nord della confinante Nigeria) gli «uomini blu» isolati, chiusi nel loro orgoglio impotente, ha avuto la netta impressione di una etnia alla fine dei suoi giorni come entità autonoma. Per non morire di fame e di inedia nei loro accampamenti si avvicinano alle città per trovare un lavoro, si accontentano di occupazioni modestissime, manovalanza generica, sorveglianza di case e magazzini, pur di ricavarne quel poco che consenta loro di sfamarsi.

Alcuni gruppi, negli anni passati, sono emigrati in Algeria e in Libia attraverso il deserto, offrendosi volontari negli eserciti dei due Paesi. Per questo tra i libici che combattevano nel Ciad contro le truppe di N'Djamena e i «parà» francesi c'erano anche gli uomini blu.

Ora i più agguerriti sono furenti contro il governo di Niamey e secondo le vecchie tradizioni giurano vendetta, vogliono «lavare con il sangue il sangue versato» e far pagare a caro prezzo le vergogne subite dalle etnie rivali.

Ma gli «uomini blu» sono sconfitti in partenza. Gli aiuti che arrivano dalle organizzazioni internazionali per alleviare le loro disastrose condizioni economiche sono filtrati dalla burocrazia di Niamey, che è loro ostile e fa arrivare nelle zone tuareg poco o nulla delle derrate alimentari o del materiale da campo a loro destinati.

Tutto fa prevedere che in un futuro prossimo l'Africa sahariana volterà un'altra pagina, col genocidio degli ultimi discendenti dei «predoni del Sahara» di salgariana memoria.

Gianfranco Romanello

Stato civile di Torino

14 GIUGNO 1990

NATI — **Tibiletti** Mario; **Aragno** Elena; **Rolla** Andrea Maria.

MORTI — **Grandi** Giordano, di anni 71, nato a Crespino, pens., abitante in via Pieve 163/c; **Regaldo** Maria ved. Banchellini, a. 98, Casale, pens., via Aosta 6; **Porino** Albina ved. Rizzo, a. 83, Torino, pens., via Lamarmora 28; **Pullano** Antonio, a. 77, Santa S. Basile, pens., via Gubbio 78; **Gagliardone** Pietro, a. 78, Ponzano Monf.to, pens., c.so Tortona 25; **Geraghane** Maria ved. Brusato, a. 77 Torino, pens., via Padova 35.

Deceduti in ospedale: **Adaglio** Giovanni, a. 50, Testona, pens., C.T.O.; **Brancato** Domenico, a. 41, Lercara Friddi, autista, Molinette; **Vegna** Giuseppe, a. 84, Palermo, pens., Vecchia Astanteria; **Testino** Maria, a. 34, Torino, impiegata, Molinette; **Marengo** Giuseppe, a. 51, Benevagienna, operaio, Molinette; **Bruni** Giulio, a. 87, Strevi, pens., G. Bosco; **Manzio** Michele Giovanni, a. 55, Venaria, pens., Molinette; **Del Vecchio** Maria ved. Colella, a. 61, Ascoli Satriano, pens., Molinette; **Marcarino** Giovanni, a. 83, Neviglie, pens., Maria Vittoria; **Corradelli** Agide, a. 83, S. Benedetto Po, pens., Maria Vittoria; **Indelicato** Gian Franco, a. 21, Torino, studente, G. Bosco; **Orofino** Michele, a. 79, Palermo, pens., Molinette; **Di Giacomo** Vincenzo, a. 83, Torremaggiore, pens., Molinette; **Testa** Giovanna, a. 74, Orio Litta, pens., Molinette; **Rossi** Emma ved. Odorizio, a. 87, Torino, pens., G. Bosco; **Arcaci** Claudio, a. 70, Torino, pens., G. Bosco; **Loddo** Giovanni, a. 69, Iglesias, pens., S. Giovanni Antica sede; **Cibrario** Maria Luigia ved. Marcelli, a. 88, Torino, pens., G. Bosco; **Talentino** Maurizio, a. 73, Catanzaro, pens., G. Bosco; **Zannini** Angela ved. Turletto, a. 88, Alessandria, pens., via P. Felicita Savoia 8/11 (M.L.); **Gagliardi** Teresa ved. Aschiero, a. 87, Montaldo Scarampi, pens., Molinette; **Chiesa** Paolo, a. 78, Cuorgnè, pens., Molinette; **Valfrè** Agnese ved. Lovisolo, a. 84, Cardè, pens., via S. Marino 10; **Natangelo** Amalia in Piccardo, a. 78, Brescia, pens., Koelliker; **Guerzoni** Umberto, a. 81, Poggio Rusco, pens., G. Bosco; **Colangelo** Domenico, a. 56, Castelnuovo Subequo, sott.le Esercito, Mauriziano; **Parvis** Giorgio, a. 55, Torino, impiegato amm.vo, S. Giovanni Antica sede; **Boscolo** Maria ved. Tiozzo, a. 76, Chioggia, pens., S. Anna.

Nati 3 - Morti 24

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Macchia ved. Laurella

anni 81

Lo annunciano i figli: **Mario** con la moglie **Sara**, **Renza** col marito **Ottavio**, **Adolfo** con la moglie **Silvana** e la nipote **Federica**. Funerali lunedì 18, ore 8,15, parrocchia Beati Parroci (via Monte Cengio 8).
— **Torino**, 16 giugno 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Saracini Lori

Lo annunciano con infinita tristezza le figlie **Anna** con **Bruno**, **Elena** e **Silvia**, il fratello **Mario** con **Pietra** e **Laura**, parenti tutti. Funerali sabato 16 giugno ore 10 nella chiesa di Santa Giulia.
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Cristianamente è mancato

Francesco Rua (Giacu)

Lo annunciano la moglie **Teresa Pavlesco**, le figlie **Rosina** col marito **Aldo Barosio**, **Margherita** ved. **Picollo**, nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Marco Marchetto per l'assistenza prestata. Funerali in Collegno oggi ore 10 da via Battisti 49.
— **Collegno**, 16 giugno 1990.

I nipoti **Teresa**, **Marzia**, **Marzia**, **Roberta**, **Franco**, **Rosanna**, **Francesca**, **Andrea** ricordano il caro **NONNO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Deambrosis in Martinotti

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Enrico**, il figlio **Piero** con la moglie **Rina**, le nipoti **Paola** e **Sabina**. Funerali in Coniolo Monferrato sabato ore 16,30, partendo dalla Casa di Cura La Bertalazona in S. Maurizio Canavese alle ore 14.
— **Torino**, 15 giugno 1990.

L'Amministratore Delegato, **i Dirigenti** e **i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Piero per la morte della mamma

Irma Deambrosis in Martinotti

— **Torino**, 15 giugno 1990.

Giuseppe Strada
Silvio De Giau
Luigi Vanetti
Antonio Bianchiotti
Beppe Porporato
Beppe Ruo Berchera
Gigi Mazzacappa
Luciano Negro Frer
Valter Giachetti
Rosanna Gianni Barello
Mariangela Moresco
Roberto Franchini
Fiorenzo Panero
Sandro Chiaramonti
Marco Marello
Alberto Tanturri
Cristina Ferrua
Gianni Baldi
Renato Negro
Ugo Pietropaolo
Fabrizio Ferrero
Franco Audello
Mario Aleo
Piero Frigerio
Piero Testa
Sebastiano Accossato
Alberto Ferraris
Bartolomeo Cavallero
Dario Bertarelli
Francesco Saltrame
Francesco Ruffo
Giancarlo Fabbri
Giancarlo Pollara
Luca Palucci
Mauro Ottaviani
Rossano Gianoglio
famiglia **Gho**
Amato Silano
Giorgio Debernardi
partecipano al dolore di Piero e famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Welda Brachet Sargent

anni 81

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Amalia** con il marito **Enrico**, il nipote **Marco** con la moglie **Anna**, i cugini **Lalla** e **Adriano** con le rispettive famiglie e i parenti tutti. Funerali in Magione sabato 16 alle ore 18,30 partendo da piazza Regina Margherita. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Magione**, 15 giugno 1990.

E' mancato ai suoi cari

Primo Padovan

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, in Fiano Torinese con partenza da Torino via Forlì 88, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

Cristianamente è mancata

Liliana Gangi in Loreto

La piangono il marito **Salvatore**, il figlio **Franco** con **Marina**, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15, parrocchia S. Maria, Grugliasco.
— **Collegno**, 16 giugno 1990.

Mario Sturo

Ne lasciano **Mariacristina**, **i Fratelli della Comunità**, **Mino**, **Lidia**, **Ada**, **Bruno**, amici, parenti tutti. Funerali lunedì 18 corrente, ore 8,15 nella parrocchia Gesù Adolescente. Non fiori ma offerte ricerca tumori.
— **Torino**, 13 giugno 1990.

Sonia, **Renato Ciochetto** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa

avv. Franco Agostini

— **Sanremo**, 15 giugno 1990.

Maria Teresa, **Emilio** partecipano al dolore di Luisa e famigliari tutti per la scomparsa dell'amico

Franco Agostini

— **Sanremo**, 15 giugno 1990.

Le famiglie **Ciliegi**, **Di Martino** e **Marengon** sono particolarmente vicini alla signorina Enrica per la scomparsa della mamma

Camilla Barberis ved. Pilion

— **Torino**, 16 giugno 1990.

Il **Personale** e **Collaboratori** partecipano al dolore della signorina Pilion per la scomparsa della **MAMMA**.

Maria, **Gianni** e **Michela** sono vicini alla signorina Enrica Pilion in questo triste momento.

Tragicamente è mancata

Anna Gugliotti nata Visetti

Ne danno il triste annuncio: il marito **Franco**, suocera, cognati, l'adorata figlioccia **Stefania**, zii, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo, indi la cara salma proseguirà per Mezzanino.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

Stefania e **Valeria** ricordano madrina **ANNA**.

La cugina **Carla** con **Roberto** e **Luciana** sono vicini a Franco.

L'**Editrema s.n.c.** partecipa al dolore dell'amico Alfredo per la scomparsa della **MOGLIE**.

Savina, **Oscar**, **Eufemia** e **Tina** annunciano addolorati la scomparsa del babbo

Attilio Ribichini

— **Lido di Fermo**, 15 giugno 1990.

Gli **Amici della Coop. Albatros** vi sono vicini in questo triste momento.

Ha lasciato i suoi cari

Teodoro Rivalta

Premio Fedeltà FIAT

anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie **Silvia Baiardi Gioli**, la figlia **Vilma** col marito **Luigi Bardi**, il caro nipote **Paolo** con **Daniela** e **Michael**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 16, ore 15, nella parrocchia di Sangano, partendo dall'abitazione largo Orbassano 65/bis alle ore 13,30.
— **Torino**, 15 giugno 1990.

Partecipa al dolore **Annarosa Spagnoli**.

Pina Zanino Davico

Privati del tuo affetto, della tua bontà e della tua grazia gli amici: **Antico**, **Bertoletti**, **Garibaldi** partecipano al dolore di Enrico e Chiara.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

E' mancata

dr. Rosa Contenti

La ricordano con affetto il fratello **Lorenzo** e la cognata **Vittoria** i nipoti **Milly** e **Claudio**. Funerali lunedì 18 corr. ore 10 parrocchia San Donato.
— **Torino**, 15 giugno 1990.

ANNIVERSARI

Maurizio Cuifati

Sei sempre con noi. Mamma, papà, **Massimo**, **Elisabetta**, **Massimo**.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

1988 1990

Anna Fantini Ricchezza

I familiari la ricordano con immutato rimpianto. S. Messa domenica ore 9 nel Santuario N.S. di Lourdes corso Francia 29.

Nino Carazzoni

Affettuosamente ricordato nel giorno del suo compleanno.
— **Verbania**, 16 giugno 1990.

1982 1990

DOTT. PROF.

Vincenzo Capra

1981 1990

Giorgio Oleari

Sempre con noi. Carla.

1989 1990

Angela Striglia in Giachino

Sempre ricordata. La tua Enrica. S. Messa il 24 giugno 1990 ore 9,30 parrocchia S. Anna di Moriglio.

A Bucarest mille arresti e centinaia di feriti, pioggia di proteste da tutto il mondo

Gli squadristi tornano alle miniere

Roman minimizza le violenze

Minatori armati di bastoni
Nel riquadro: Marian Munteanu, il leader degli studenti ferito

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

Gli squadristi pareva non se ne volessero andare. Sui camion, a bordo di pullman del trasporto cittadino, organizzati in cortei che attraversavano i boulevard agitando le mazze, i minatori di Valea Jiului hanno continuato per tutto il giorno a sprangare i passanti, ad aggredire giornalisti stranieri. Gridavano: «Torneremo a casa solo quando sarà stata fatta giustizia». Forse il partito di Ion Iliescu e Petre Roman ha cominciato ad avvertire i pericoli di una situazione che gli è sfuggita di mano. Poi in serata, dopo che Iliescu in persona aveva intimato ai minatori di lasciare la città, sono partiti i primi convogli affollati di squadristi. Tuttavia alcuni gruppi hanno dato vita a scontri nella zona intorno alla stazione, bande di pretoriani sono ritornate nelle strade del centro. La situazione è ancora confusa ma tenderebbe a normalizzarsi.

Già ieri la gente, per le strade, non applaudiva più alle incursioni dei lanzichenecchi in tuta nera. Le aggressioni, ogni ora che passava, si dimostravano per quel che erano: una brutale, indiscriminata «operazione terrore» che inizialmente ha mascherato l'assalto ai veri obiettivi. E poi ha finito col dipendere esclusivamente dall'eccitazione dei minatori. Nelle prime ore di giovedì sono stati raggiunti i leader degli studenti, i gruppi della minoranza, i giornali dell'opposizione. Poi è toccato a chiunque finisse nei paraggi di bande spesso eccitate dall'alcol.

Petre Roman, premier di un governo costretto dalla situazione a rinviare a lunedì il proprio insediamento ufficiale, ha cercato di gettare acqua sul fuoco. «Entro questa sera — ha detto — i minatori torneranno a casa». Ma in città i loro canti sono risuonati fino a sera, il traffico del rientro a casa si è nuovamente bloccato di fronte ai loro raid. Il bilancio di queste ultime due giornate, riferiscono gli atti ufficiali, è di 5 morti, 467 feriti, 112 persone ricoverate in ospedale, più di mille arrestati. Ma fra questi ultimi non ci sono minatori.

«E' vero, c'è stata qualche violenza — minimizza Roman —, sono state coinvolte anche persone non implicate nei disordini. I minatori non avrebbero dovuto sostituirsi alla polizia per ripristinare l'ordine. Ma la nostra polizia è debole, risente ancora di una sindrome post-rivoluzionaria. Avremmo dovuto evitare questo intervento con una risposta più dura fin dall'inizio».

In apparenza non ci sono ripensamenti. Gli assalti di questi ottomila squadristi vengono giustificati, coperti, compresi. Ion Iliescu, il capo dello Stato, va anche più in là. I minatori, dice, non hanno fatto che reagire alle violenze «di falangisti che ubriachi, drogati, armati avevano assalito le forze dell'ordine abbandonandosi poi ad atti di vandalismo». A suo giudizio, anzi, la reazione avrebbe dovuto essere ancora più dura: «Bisogna aumentare il grado di combattività dei romeni, soprattutto a Bucarest. Bisogna che i leader dei sindacati non impediscano ai lavoratori di manifestare la propria rabbia. La democrazia va difesa con fermezza: nessun cedimento dinanzi ai vandalismi».

Ieri Petre Roman ha tentato di stemperare gli imbarazzi del governo in una conferenza stampa preceduta da un lungo filmato. Immagini degli incendi appiccati mercoledì scorso dai gruppi dell'opposizione, di un'università devastata, dell'assalto alla sede della tv. Neppure un fotogramma sull'intervento dei minatori. E' stata aperta un'indagine che si preannuncia sterminata. Ma il premier s'è tenuto ben lontano da valutazioni di altro tipo, ha chiuso la conferenza prima che gli si potesse porre la questione centrale di questi giorni. Come mai un governo che dispone dell'85 per cento dei voti, è costretto a mobilitare i pretoriani delle miniere per bloccare un'opposizione così debole?

Le risposte, per ora, mancano del tutto. Quel che sembra di cogliere è l'inizio di una frattura all'interno del «Fronte di salvezza nazionale». Di una divisione (per ora rivelata solo dalle incertezze di questi giorni e da alcuni strani appelli all'«Armata») che sembra allontanare ogni giorno di più i «puri e duri», gli uomini più legati al vecchio regime, da chi sta tentando un rinnovamento sempre più problematico. Fra le dichiarazioni del presidente Iliescu ce n'è una che, almeno adesso, è difficile interpretare: «La teoria dell'Armata passiva, lanciata dal gruppo che intende democratizzare le strutture militari, è pericolosa», fa sapere il Presidente. «Rischia di interrompere il legame fra l'esercito e il popolo». In queste convulse, sanguinose giornate i militari di Romania sono apparsi, in effetti, piuttosto defilati. Quello del Presidente, più che un appello, sembra un monito.

Resta il fatto che alla più fragile, sparuta minoranza di tutto l'Est si stia tentando di chiudere la bocca in ogni modo. Ieri mattina Romania Libera, il giornale dei liberali e del partito contadino, non è apparso in edicola. Sono stati i tipografi a bloccarne la stampa. Adesso gli operai dell'informazione pretendono che tutti i giornali delle minoranze pubblichino in prima pagina un messaggio con cui le maestranze respingono le critiche al nuovo regime.

Le sedi di gruppi e associazioni da ieri sono deserte. Il raid dei minatori è riuscito anche in questa impresa. Ion Ratiu, uno dei due leaders della Lega dei contadini, ha rivelato di essere fuggito da Bucarest dopo essere stato aggredito e sequestrato in casa dalle «tute nere». «Sono tornato solo quanto il governo m'ha dato garanzie». La casa di Radu Campeanu, capo dei liberali, è stata perquisita e semidistrutta.

Da Parigi il pastore protestante Laszlo Tokesh, ha duramente criticato il governo di Bucarest. «Sto perdendo l'ultima goccia di fiducia nel presidente Ion Iliescu - ha detto -, tra qualche giorno ci si potrà fare un'immagine ben netta della realtà, le maschere cadranno». Tokesh è una figura emblematica della minoranza ungherese in Transilvania, il suo arresto fu all'origine dei moti di Timisoara. Secondo re Michele di Romania, il monarca in esilio dal '48 a Ginevra, «è assai probabile che molti dei sedicenti minatori siano in realtà agenti della Securitate. Sono perplesso, mi sembra incredibile che i minatori romeni, che una volta scioperavano contro Ceausescu, siano oggi capaci di attaccare il popolo». Per il vecchio monarca, «Iliescu completa la confisca della rivoluzione di dicembre per diventare padrone assoluto del Paese».

Viva preoccupazione per la situazione romena è stata espressa da numerosi Paesi europei, tra cui l'Italia, attraverso le delegazioni che partecipano ai lavori della Csce (Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) a Copenhagen. Note di protesta sono partite da Londra e da Parigi. La Francia in particolare ha protestato per le «violenze totalmente inammissibili» di cui sono stati vittima quattro membri dell'ambasciata di Francia a Bucarest nella notte tra giovedì e venerdì. I quattro diplomatici francesi erano stati malmenati da una banda di minatori.

Giuseppe Zaccaria

«Hanno minacciato di decapitarmi»

Colloquio in ospedale con il leader degli studenti

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

Non è morto il martire della nuova opposizione e probabilmente non morirà. Ma sembra un uomo finito. Alle domande, scuote piano la testa con uno strano sorriso, a tratti non ricorda. Era il leader degli studenti e ora dice: «All'università non tornerò più».

Marian Munteanu, 28 anni, studente di letteratura e filosofia, era scomparso l'altro ieri quando le squadracce di minatori occupavano la capitale. Era stato lui a creare intorno all'università quello spazio battezzato «zona libera dal neocomunismo»: il governo la definiva «Golania» (da «Golan» che in romeno vuol dire vagabondo).

E' in un letto dell'astanteria dello «Spitalul de Urgenta». Nel letto vicino c'è il fratello di 15 anni, massacrato anche lui a colpi di bastone. «Sono arrivati all'università giovedì. Urlavano, uno impugnava un'accetta. Gli altri mi hanno picchiato, mi hanno costretto in ginocchio con le braccia dietro la schiena. Quello con l'accetta ha detto: Adesso ti taglio la testa...». Parla con fatica, il ragazzo. «Qualcuno ha fermato il boia. Ero accucciato come un animale e sentivo solo le botte».

La violenza «spontanea» di minatori che parevano piuttosto una squadra bene addestrata, ha saputo esattamente dove fermarsi. Un passo prima dell'omicidio, ma ben al di là del punto oltre il quale la violenza segna per sempre un uomo. Calci, pugni, poi una gragnuola di colpi con i bastoni di gomma, quelli che non dovrebbero lasciare tracce.

Su Munteanu, però, i segni ci sono: la schiena è una piaga. Dall'ospedale l'ex leader non uscirà prima di un mese. Ha un messaggio? «Sono per la non violenza. Anche quei minatori non devono essere violenti. Voglio dire che non lo sarebbero stati se qualcuno non li avesse istigati. Non so, non riesco a pensare».

Un ragazzo dice: «Chissà come facevano, quei minatori a riconoscere gli uomini da colpire». Su questo punto neppure il governo dimostra certezze. Ma forse può già acquisire una sicurezza in più: questo aspirante Cohn Bendit di Romania dalla politica resterà fuori per molto. [g. z.]

REAZIONE CEE

Niente intesa commerciale

STRASBURGO. Bruce Millan, membro della Commissione Cee, ha detto ieri al Parlamento europeo di non ritenere possibile la firma del trattato commerciale (già pronto) con Bucarest, nella situazione di violenza in cui è precipitata la Romania. «Deciderà il Consiglio dei ministri Cee, lunedì a Lussemburgo - ha precisato Millan -. Ma è la Commissione ad avanzare al Consiglio la proposta formale di conclusione dell'accordo, e darà parere negativo».

Fioccano le proteste di Paesi e istituzioni per la repressione a Bucarest. Fra gli altri, il Foreign Office britannico ha definito i minatori «criminali al soldo della repressione»; l'Internazionale democristiana ha denunciato la devastazione delle sedi del partito contadino, ad essa affiliato. [Ansa-Agi]

Attaccata la troupe Rai nella capitale romena

Sequestrata per un'ora una giornalista del Tg2

ROMA. La giornalista del Tg2 Bimba De Maria e l'operatore televisivo Amedeo Fortunato hanno passato un brutto quarto d'ora nelle strade di Bucarest quando una squadraccia di minatori armati di manganelli ha improvvisamente circondato la loro auto menando sprangate sulla carrozzeria. I due, assieme all'interprete al seguito, sono stati fatti scendere, «arrestati» dai minatori e trattenuti a lungo finché gli aggressori si sono improvvisamente decisi a rilasciarli, spaventati ma illesi.

Non è raro in questi giorni che giornalisti stranieri vengano fermati o anche pestati a sangue dalle squadracce di Iliescu, che vogliono tener nascosta al mondo la feroce repressione in corso. Già l'altra sera la stessa De Maria era sfuggita per poco a una carica di minatori sulla piazza dell'Università. Ieri mattina, alle 11 locali, la giornalista se l'è vista ancora più brutta.

La De Maria si trovava in macchina con Fortunati, l'interprete e l'autista, davanti alla sede del partito nazionale contadino da poco attaccata dai «pretoriani» di Iliescu; dall'interno dell'auto l'operatore stava filmando. All'improvviso una decina di minatori hanno circondato l'automobile battendo bastonate sulla carrozzeria. Poi i quattro sono stati fatti scendere; solo l'autista è riuscito a risalire sulla vettura e a fuggire. De Maria, Fortunati e l'interprete sono stati fatti entrare nella sede del partito; dopo il controllo dei passaporti i tre sono stati trattenuti per oltre un'ora, e il materiale filmato è stato sequestrato. Solo la presenza di spirito di Fortunati, che ha iniziato a parlare dei mondiali di calcio, rasserenava un po' gli animi, finché i tre non sono stati rilasciati.

Mentre a Vienna i due blocchi raggiungono l'accordo sulla riduzione dei carri armati

Così si sbriciola il Patto di Varsavia

«E' una reliquia»: i Sette divisi sulla rifondazione politica

BONN
DALLA REDAZIONE

I ministri della Difesa dei sette Paesi del Patto di Varsavia sono d'accordo sulla necessità di modificare a fondo l'alleanza, ma divergono sulle trasformazioni da attuare. E' il doppio, contrastante ma previsto risultato della riunione di Berlino Est, conclusa giovedì sera ma riassunta ieri dalla presentazione di un documento nel quale si riconoscono anche, per la prima volta, gli «errori» commessi dal Patto con l'intervento in Ungheria nel 1956 e in Cecoslovacchia nel 1968.

Se, come par di capire, sono stati soprattutto ungheresi e tedeschi dell'Est a sollecitare la rapida demolizione della struttura militare del Patto e la sua trasformazione in chiave politica, in attesa della nascita di un nuovo quadro strategico in Europa, la delegazione sovietica ha invece invitato «fermamente» i Paesi aderenti al Patto a «mantenere i loro impegni».

Nel comunicato reso noto ieri sera ma firmato ventiquattr'ore prima - mentre i sedici Paesi della Nato e quelli del Patto raggiungevano a Vienna l'accordo che apre la strada alla riduzione dei mezzi blindati - i sette ministri si pronunciano infatti per una «ristrutturazione profonda» della loro alleanza militare e ritengono necessario accelerare i negoziati sul disarmo convenzionale in Europa». Ma è stato il comandante in capo del Patto, il generale sovietico Piotr Luchev, a sottolineare più tardi l'esistenza di «opinioni differenti per quanto riguarda le prospettive funzionali del Patto di Varsavia».

Il documento sottolinea comunque che, grazie alla fiducia crescente fra i Paesi occidentali e quelli dell'Est europeo è «ormai possibile dare alle loro relazioni un carattere di non-confronto e contribuire attivamente alla costruzione di strutture di sicurezza paneuropee». In questo quadro dovrà compiersi anche l'unificazione della Germania; il generale Luchev e il ministro della Difesa tedesco orientale, Eppelmann, si sono pronunciati entrambi a favore di una nuova Germania nell'ambito di un nuovo sistema di sicurezza europeo e della scomparsa dei blocchi, che il ministro tedesco ha definito «reliquie». Il pastore Eppelmann ha proposto anzi il primo settembre del 1992 per l'entrata in vigore, simultanea, del nuovo sistema di sicurezza europeo e dell'unità politica della Germania. Il ministro ha preso le distanze, in questo modo, dalla maggior parte della coalizione alla guida della Ddr, che auspica l'unificazione entro la fine di quest'anno.

Resta aperto il problema del destino «militare» dell'alleanza, che secondo fonti governative tedesco-orientali sarebbe presto rimesso in discussione dalla futura decisione della Ddr di mantenere soltanto «contatti politici» con il Patto. A chi gli domandava se il Patto di Varsavia esiste ancora come alleanza militare, Eppelmann ha detto di poter dare soltanto «una risposta vaga»: «Ci sono le decisioni politiche, prese al vertice di Mosca, per effettuare dei cambiamenti di struttura nell'alleanza». Ma in un'intervista alla «Bild» di oggi, il capo di stato maggiore del Patto, il generale sovietico Vladimir Lobov, respinge perché «inaccettabile per l'Urss» la fusione fra i due eserciti tedeschi, e afferma la necessità della doppia associazione a Nato e Patto per la Germania unita: «L'Armata popolare della Ddr non potrebbe mai entrare nella Bundeswehr, e dunque nella Nato».

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

936.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

4 Terreni

PORTE (S. Martino) terreni edificabili con progetto approvato. G.R. l'immobiliare 0121 22.789 - 62.210.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI capannone industriale con annessa palazzina uffici in Collegno fronte [illegible] Francia. Tel. ore ufficio 547.140.

ARMA DI TAGGIA Immobiliare Castello vende muri avviato supermercato elevato reddito, mq 370 circa richiesta L. 600 milioni meno mutuo. Tel. 0172 85.253 - 83.289 - 0183 404.525.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI portineria max 3 scale. Telefonare 265.684.

CONIUGI pensionati, liberi, referenziati, offronsi per custodia. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

FATTORINO patente B referenziato, decennale esperienza casa di spedizioni offresi. Tel. 606.7453.

PERSONA max fiducia referenziato, presenza, signorilità, nato e abitante Venaria 58enne, desideroso ancora inserimento società lavorativa cerca occupazione. [illegible] D. Tel. 495.344.

REFERENZIATA [illegible] esperienza [illegible] presso studio medico dentistico. Tel. ore pasti 696.0129.

22ENNE cerca lavoro [illegible] e commessa, disponibile passaggio diretto. Telefonare ore serali 358.1424.

23ENNE fattorino patente B offresi libero subito. Tel. 680.0510 ore pasti.

23ENNE offresi come autista personale. Telefonare 497.274.

impiegati

AMMINISTRATIVO [illegible] trentennale esperienza budget bilanci controllo gestione offresi part-time. Tel. 831.929.

DIPLOMATA 26enne già pratica offresi per lavori ufficio, passaggio diretto. Telefonare 619.2247.

ESPERIENZA pluriennale lavori ufficio gestione clienti fornitori causa cessata attività azienda 47enne offresi. Tel. 248.4676.

GIOVANE area manager vendite Europa cerca incarico presso Novara causa trasferimento [illegible] familiari. Offre [illegible], grinta, inventiva eventuale permanenza estero. Lingue Olandese Tedesco Inglese Italiano. Chiede fisso provvigioni macchina aziendale. Astenersi perditempo. Colloqui sabato domenica, orari serali. Tel. 0321 437.383.

MARKETING 29enne esperienza pluriennale nel settore commerciale, [illegible] nuovi clienti, gestione ufficio telemarketing, esamina proposte, possibilità passaggio diretto. Tel. 651.150 - 658.908.

PERITO aeronautico [illegible] cerca lavoro presso ditte aeronautiche e/o automobilistiche. Tel. [illegible] 9050.

SEGRETARIA d'azienda, esperienza decennale lavori ufficio, steno-dattilo, inglese, francese, operatrice telefono-telex, offresi passaggio diretto. Tel. 749.7209.

24ENNE ragioniera esperienza biennale sistema IBM 36, segreteria, contatto col pubblico, offresi per prima cintura Torino o Bassa Valle Susa. Tel. 935.8230.

25ENNE dattilografa conoscenza computers con esperienza offresi a seria ditta o ufficio. Tel. 011 246.1665.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

125 **ABBIAMO** necessità di personale per animazione e assistenza bimbi. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato nel 'Pronto Baby'. Tel. 484.636.

AGGIUSTATORI montatori tornitore IV V livello cerca officina meccanica. Presentarsi: Officine meccaniche Castellazzo via G. Massari 240/49 Torino.

AZIENDA macchine [illegible] terra Torino sud cerca personale esperto meccanica oleodinamica. Tel. 944.1131 - 944.1783.

AZIENDA meccanica ricerca pratico costruzione piccole attrezzature e manutenzione impianti. Telefonare 434.3575.

AZIENDA metalmeccanica prima cintura Torino nord zona Pianezza ricerca operaio 5° livello esperto in elettroerosione per lavorazioni su stampi plastica. Telefonare 434.3575.

CERCASI carpentiere saldatore tubista veramente capace. Telefonare 493.322.

CERCASI installatori serramenti in alluminio. Telefonare 971.3090 ore ufficio.

CERCASI per albergo in Torino cameriera ai piani, referenziata. Presentarsi lunedì 18/6/90 Hotel Royal.

CERCASI premontaggisti scannerisii tiraprove. Telefonare al 248.1984.

CUSTODE
referenziato Centro Uffici in Torino ricerca, coniugato preferibilmente senza figli, cui affidare lavori di pulizia, piccola manutenzione e custodia compresi festivi, giorno di riposo infrasettimanale. Offresi alloggio e retribuzione. Inviare dettagliato curriculum a: casella postale 1617 presso Palazzo IOS via Egeo 18 Torino.

ELETTRICISTA impianti industriali disponibile brevi trasferte cerca società Torino per installazione e manutenzione propri impianti. Scrivere: Publikompass 2143 - 10100 Torino.

ELETTROMECCANICO addetto sala prove con esperienza quinquennale cerca media industria zona Rivoli. Telefonare 959.3448 ore 12/14.

IMPRESA edile assume muratore e imbianchino patente C, mansioni autista magazziniere, referenziato. Tel. 712.924.

MANUTENTORE per assistenza e riparazione macchine elettropneumatiche cerca importante azienda statale Avigliana. Richiedesi capacità, provata conoscenza meccanica, schemi elettrico-pneumatici, impegno su turni, stipendio adeguato reali capacità. Scrivere: Cebi via Simioli 21 10090 Cascine Vica Rivoli-Torino.

MEDIA impresa di pulizia ricerca abile lavavetri 4° o 3° livello da assumere immediatamente. Telefonare 319.9784 - 351.255.

impiegati

CASA editrice cerca esperta centralinista pratica archivio e lavori ufficio. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 5006 - 10100 Torino.

CERCASI per albergo in [illegible] segretario/a referenziato. [illegible] lunedì 18/6/90 Hotel [illegible] corso Regina Margherita 249.

DITTA [illegible] industriale cerca segretaria autonoma per ufficio commerciale esperienza triennale [illegible] lingua tedesca, max 29 anni. Tel. 011 470.3397.

INDUSTRIA meccanica di precisione in Moncalieri cerca urgentemente capo officina veramente introdotto nel settore, ottime referenze età 25/40 anni. Scrivere: Publikompass 5651 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale settore pavimenti e rivestimenti apparecchi sanitari arredo bagno [illegible] giovane venditore/trice per propria sala [illegible]. Richiedesi volontà presenza comunicativa. Scrivere a: Publikompass 2145 - 10100 Torino.

SOCIETA' di marketing di Torino cerca urgentemente impiegata/o segretario/a con precedente esperienza anche [illegible]. Gradita [illegible] dell'inglese. Età massima 30 anni. Livello e retribuzione di sicuro interesse e in linea con le effettive capacità. Scrivere presso Studio Canavero via G. Casalis 49 Torino.

SOFTWARE house ricerca analista programmatore è richiesta buona conoscenza Cobol costituisce titolo preferenziale la conoscenza di informix unix e delle problematiche gestionali disponibilità viaggi auto propria sede di lavoro S. Mauro torinese. Tel. 011 273.3629.

STUDIO tecnico 1ª cintura Torino ricerca disegnatore meccanico è richiesta esperienza biennale. Tel. 434.3575.

8 Rappresentanti

INGROSSO materiale elettrico cerca agente per valle di Susa, offresi portafoglio clienti, buon livello provvigionale. Scrivere: Publikompass 2201 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 361.326 sabato aperto.

ANASTASIO le automobili più prestigiose nuove. E l'usato più... perfetto. Ferrari 400 I cabrio, testa Rossa, 308 GTS 4 V, 208 GTB turbo, GTS turbo intercooler, Mondial 4V, 208 GT 4. Porsche 928, Carrera targa, coupé 944 S2, 944. Mercedes 300 CE, 200E, 190E sport line, 190E, 280 SL. BMW 735i, 320 IS 4V. Golf GTI, Passat variant. Delta integrale 16V. Massima assistenza e serietà corso Moncalieri 203 Torino, tel. 696.7376.

BEPI KOELLIKER concessionaria Mitsubishi vende: Pajero MT base, MT SE, Toyota LX con garanzia. Tel. [illegible]

BMW
PROGRAMMA GIOVANI
riservato ai minori di 40 anni.
in Bmw 316i con L. 25.000 al giorno per due anni
(anticipo compreso)
AUTOCROCETTA
via Cassini 48, tel. 011 505.858
corso Rosselli 75, tel. 011 504.992 Torino

LAND Rover 110 SW TD '87 in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

MERCEDES 240 GD '83 in garanzia vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

ROVER 213 SE '86 in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

19 Vendita alloggi

ALLA SIS 519.977 centrale corso Re Umberto Sommeiller signorilmente ristrutturato salone, studio 2 camere cucina biservizi sauna idromassaggio.

ALLA SIS 519.977 in zona residenziale, signorili 2/3 camere cucina box consegna 1991 inizio Settimo via Regio Parco 74. Solo L. 20 milioni di anticipo con prezzi fissati sino alla consegna. Visite sul posto anche festivi. Mutuo S. Paolo e possibili permute.

ALLA SIS 532.080 Borgo Vittoria nuovi signorili 2/3 camere biservizi. In via Sospello 197 ufficio informazioni vendite. Mutuo e possibili permute.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

COLLINA Torino villaggio Durando villa bifamiliare con giardino autorimessa mansarda splendida posizione panoramica vende Nasi & Negro 0121 75.098.

CORSO Brunelleschi alloggio 3 camere tinello servizio 100 mq 1° piano vendesi libero. Tel. Agenzia 743.0813.

IMPRESA vende a Settimo Torinese alloggi di 80/90/100 mq box giardino. Per informazioni rivolgersi il sabato e la domenica mattina direttamente in cantiere di via [illegible]. Tel. 504.408 - 590.055.

IMPRESA vende Rivalta villette a schiera 200 mq commerciali tavernetta box ampio giardino rifiniture mutuo e/o dilazioni e permute. Tel. 293.257 - 354.088.

INIZIO VENDITE
2° lotto - eleganti appartamenti
in palazzina consegna giugno 1991
mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo via Fratelli Bandiera
personale in loco sabato e domenica
MAIORA 434.1261

NUOVI
eleganti appartamenti
varie metrature
in via Belgioioso 12 traversa di
CORSO VERCELLI
consegna luglio '90 - mutuo - permute
personale in loco sabato
MAIORA 434.1261

NUOVI
signorili salone cucina 2/3 camere 2 bagni box in via Spanzotti 11 zona
PIAZZA RIVOLI
consegna dicembre '90 - permute
personale in loco sabato e domenica
ore 10/12,30; 15/18 altri giorni 16/18
MAIORA 434.1261

Le vostre auto non sono mai sole.

Potrà sembrare un paradosso ma è così. Le auto che hanno meno bisogno di intervento hanno a disposizione, in tutta Italia, 7.000 tecnici di altissimo livello sempre pronti a intervenire.

Sono gli uomini del Servizio Assistenza Volkswagen Audi, che da sempre garantiscono un'assistenza impeccabile e ora offrono un servizio decisamente completo.

Per le Volkswagen e le Audi consegnate dal 1° maggio 1990, infatti, è attivo il Servizio Mobilità Volkswagen Audi. In che cosa consiste? Se dovesse sorgere un problema tecnico alla vostra auto, su qualsiasi strada, in Italia o all'estero, il Servizio Mobilità Volkswagen Audi è a portata di voce con la sua linea telefonica verde ed è pronto ad assistervi 24 ore su 24, nel più brillante dei modi, con un rapido intervento (soccorso, traino), e anche con la sostituzione momentanea dell'auto, oppure, nell'attesa che l'operazione venga portata a termine, con un pernottamento che non comporta spese per l'automobilista.

Come vedete, le vostre Volkswagen e le vostre Audi non sono mai sole.

Il Servizio Mobilità è gratuito. Per averne diritto basta fare ciò che normalmente andrebbe fatto a un'auto: sottoporla alla manutenzione prescritta da Volkswagen e Audi. Gli uomini del Servizio Mobilità, come angeli custodi, sono sempre pronti a intervenire, a fianco della vostra auto, per 6 anni.

Ma se voi agirete correttamente, non ci sarà nemmeno bisogno di scomodare gli angeli, anche perché i tecnici del Servizio Assistenza Volkswagen Audi si prendono cura delle vostre auto anche dopo il 7° anno. Chiedete le modalità al vostro concessionario.

Il cliente prima di tutto.

Servizio Mobilità Volkswagen Audi.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, [illegible], riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.3909.

PRIVATO vende corso Verona casa indipendente 3 piani parte occupata con sfratto, parte [illegible] il contratto, mq 300, cortile privato con tettoia, box atelier, riscaldamento centrale. Tel. 850.451-987.8343.

RISPARMIOCASA
Reviglasco Redentore salone 3 camere cucina lavanderia 2 bagni 2 ingressi ampio terrazzo box L. 620 milioni. Tel. 821.4155.

RIVAROLO
corso Vittorio Veneto 2 vendiamo nuove signorili ville a schiera con giardino appartamenti di varie metrature Iva 4%. Personale sul posto venerdì sabato pomeriggio. Gabetti. Tel. 57.57.

RIVOLI [illegible] storico [illegible] vende ultimo alloggio 102 mq più [illegible] 65 mq, box, giardino privato, posto auto mutuo. Tel. 504.[illegible] - [illegible].055.

878 **RIVOLI** via Sestriere 67 ultime ville a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7961 - 959.3691.

TORINO Lungo Dora Voghera vendo alloggio 3 camere cucinino abitabile bagno terrazzo box. Tel. 942.6707 ufficio.

TORINO
via Fraboso 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 626.867 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO
via Pietro Cossa 115 interno 32 impresa vende ultimi 2 alloggi di mq 95 pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VILLA signorile del 1980 in Agliè con parco e frutteto, grande tavernetta, salone, cucina, lavanderia, studio, 4 camere letto, 2 appartamentini mansardati, 7 bagni, 7 camini, vendesi convenientemente anche con eventuale riscatto. Intermediari. Tel. 011 983.2153.

VINOVO impresa vende appartamenti signorili di varie metrature anche con mansarda e tavernetta. Tel. ufficio 952.384 - 952.284. Cantiere 962.3570 ore 18/19.

21 Offerte affitto

ADIACENTE Politecnico via Pigafetta affittasi a studenti camera cucina ammobiliate. Telefonare 503.7641.

SPAI S.R.L.
affitta in corso Re Umberto mansarda arredata composta da: soggiorno pranzo 3 camere cucina doppi servizi. Per informazioni tel. 832.508.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ifir Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Bonzanigo 16, Torino. Tel. 011 465.336 - 482.822.

RICERCHIAMO delle informazioni o delle indicazioni concernenti l'attuale locazione dei quadri che sono stati prelevati dal castello di Castille e Argilliers Francia nel 1974. Chiunque sia interessato a fornire tali informazioni è pregato di contattare il Signor De Rouges, privato residente a Ginevra. Tel. 0041/22 755.1785. Ogni contatto sarà strettamente confidenziale.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.A. PIETRA LIGURE privato vende appartamento 2 camere tinello con cucinotto ripostiglio bagno balcone 1° piano. Tel. 019 690.793 ore pasti.

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino) sole L. 12 milioni contanti, L. 25 milioni due anni senza interessi, L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia [illegible]. Tel. 0544 438.067.

ANDORA vendesi ingresso camera soggiorno cucinino bagno balcone giardino. Amodato. Tel. 0182 88.528 - 85.161.

ANDORA vendesi zona residenziale vicino al mare soleggiato 2 camere soggiorno cucinino bagno cantina posto auto. Bene arredato. Tel. 0182 85.528 - 85.161.

BARDONECCHIA cercasi per acquisto prestigioso appartamento 140/200 mq. Scrivere: Telsy C. Svizzera [illegible] 10149 Torino, tel. 751.621.

BARDONECCHIA Sica prenota in palazzina da costruirsi zona adiacente al centro mono/bi/trilocali ampi balconi soleggiati Iva 4% pagamento stato avanzamento lavori. Si esaminano permute. Tel. 0122 99.716 - 011 561.068.

CERIALE (Sv) zona [illegible], verde, 300 mt mare, impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti vista mare 2/3 locali. Tel. 019 645.601.

CHIERI [illegible] vendesi ville indipendenti stile americano di 4 camere 3 bagni cucina salone cantina tavernetta garage cancello automatico giardino mq 1.600. Tel. 942.6707 ufficio.

CIRIE' vendesi cascina di 15 vani e grosso locale tettoia. Su terreno indipendente di 60 mila mq circa. Interfim 920.8105.

COAZZE (To) zona centrale Immobiliare Castello vende mono bi trilocali termo autonomi. Tel. 0172 85.253 - 83.288 - 0183 404.525.

DIANO MARINA (Im) fronte mare Immobiliare Castello vende prestigiosi trilocali termo autonomi. Tel. 0172 85.253 - 83.288 - 0183 404.525.

LAIGUEGLIA (Sv) 150 mt mare Immobiliare Castello vende prestigiosi bi trilocali, vista mare, a partire da L. 295 milioni. Tel. 0172 85.253 - 83.288 - 0183 404.525.

LOANO 30 mt mare vendesi ampio bilocale mq 55 più terrazzo soleggiatissimo scorcio vista mare. Tel. 019 644.352.

PRALY libero recentissimo soggiorno camera bagno ampio terrazzo posto auto. G.R. l'immobiliare 011 329.0421.

S. LORENZO, costruttore vende a 700 mt dal mare, in complesso residenziale, immersi nel verde, vista mare, appartamenti con giardino e terrazzo, IVA 4% mutuo, dilazioni. Tel. 02 236.4362.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. NUMANA 'Riviera del Conero' affittiamo settimanalmente: villette case a schiera residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant 'Visitando Le Marche'. Casella postale 60026 Numana An. Tel. 071 739.0157.

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050.

ABRUZZO MARE (Tortoreto) affitto villetta per il mese di luglio, anche 15 giorni. Telefonare allo 0861 786.341.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio L. 590 mila. Tel. 0541 387.098.

BIBIONE spiaggia mare pulito affittiamo ultime occasioni appartamenti villette. Richiedeteci foto. Tel. 0431 430.428.

BORDIGHERA vicino mare bilocali arredati 4/5 letti mese luglio e settembre. Nike 0184 266.657.

CORSICA Porticcio nel golfo di Ajaccio vicino al mare affittiamo studio bilo e trilocali. Prezzi speciali con traghetto giugno luglio. Tel. 0175 45.276.

COSTA Mediterranea Atlantica Francia Spagna Portogallo. Dyon affitta residences. Varie possibilità. Tel. 011 812.4567.

RAPALLO affittasi centro storico a 10 mt dal mare elegante appartamento arredato 3 vani più servizi, luglio agosto settembre, anche settimanalmente. Tel. 0321 34.388 ore ufficio.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO club mare hotel President prima categoria parco curatissimo (venti mila mq) splendida spiaggia privata senza strada intermedia fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscine, tennis, venti tipi sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: hotel President - 64028 Silvi Marina (Teramo). Telefonare allo 085 935.0241 - Telex 085 600.825.

ABRUZZO mare pulito hotel Hermitage Silvi Marina Teramo direttamente sulla spiaggia privata, senza attraversamenti strade. Compreso nel prezzo: ombrellone, sdraio, piscina, tennis, parcheggio recintato, parco giochi, camere balconi, vista mare, servizi, telefono, scelta menù. Offerte promozionali famiglie: bambini gratis. Informazioni. Tel. 085 930.381 - [illegible]

ALASSIO albergo Chalet 0182 40.548 chalets indipendenti in grande parco, pensione completa L. 50/80 mila.

(continua a pagina 12)

Cade il santuario delle Br tedesche: uno degli arrestati forse coinvolto nel rapimento Moro

Honecker dava asilo ai terroristi

Presi nella Ddr altri killer della Raf

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro terroristi della Raf, la Rote Armee Fraktion responsabile dei più gravi episodi di violenza politica nella storia tedesca recente, sono stati arrestati ieri in due città della Ddr, dove si erano rifugiati grazie alla protezione della Stasi, la polizia segreta di Honecker. Due operazioni distinte a Cottbus e Francoforte sull'Oder hanno portato all'arresto di Monika Helbing, 36 anni, Ekkehard Freiherr von Seckendorfe, 49 anni, Werner Lotze, 38 anni, cittadino tedesco orientale dal 1980, e sua moglie Christine Duemmlein, 40 anni. Quest'ultima è stata subito rimessa in libertà, perché il reato di «partecipazione ad associazione criminale» è in prescrizione da due anni. Ma gli altri tre, così come Inge Viett e Susanne Albrecht, le due terroriste arrestate mercoledì e la scorsa settimana a Magdeburgo e a Berlino Est, erano nell'elenco dei «dieci ricercati più pericolosi della Germania Federale», accusati di omicidi e attentati fra i più clamorosi degli anni di piombo, a cavallo fra i Settanta e gli Ottanta. Per Seckendorfe c'è anche il sospetto di partecipazione al rapimento Moro.

E' uno dei colpi più duri mai inferti al terrorismo tedesco, che un infortunio ha soltanto in parte attenuato, in serata: tre persone arrestate alla stazione di Lipsia sono state scambiate per terroristi dello stesso gruppo, gente che non c'entrava è stata presa per Elke Callsen, Barbara Meyer e suo marito Horst Ludwig Meyer: figure chiave dell'ultima generazione del terrorismo tedesco, sospettate di aver partecipato all'omicidio dell'industriale Ernst Zimmermann, nel febbraio dell'85, e a quello del direttore politico del ministero degli Esteri, Gerold von Braunmuehl, nell'ottobre dell'86, e di avere svolto un ruolo importante nell'assassinio del direttore della Siemens, Karl-Heinz Beckurts, nel luglio dell'86.

La confusione di Lipsia, la fretta di voler aggiungere altro clamore a una vicenda già clamorosa hanno sciupato, a sera, l'euforia delle autorità orientali. Ma l'operazione ha un segno importante: fra i quattro arresti di Cottbus e Francoforte sull'Oder corre lo stesso filo, una stretta collaborazione fra le due polizie, all'Est e all'Ovest, che ha mandato in frantumi il «Santuario d'Oriente»: una Ddr che il ministro dell'Interno Peter Michael Diestel ha definito «il paradiso dei terroristi».

C'è un tratto comune, fra gli arrestati. Facevano mestieri normali, avevano famiglie normali, si erano cambiati i nomi per meglio confondersi nelle consuetudini di un'esistenza normale; ma su di loro pesano accuse gravissime e si specchiano dieci anni di violenza selvaggia, alcune delle storie più clamorose del terrorismo tedesco, omicidi simbolo nella guerra allo Stato. Werner Lotze è accusato del sequestro del presidente della Confindustria federale Hans-Martin Schleyer, assassinato dai rapitori dopo 43 giorni di prigionia, nel settembre del '77. Ricercato dal '78, potrebbe aver partecipato anche all'omicidio Zimmermann. Ekkehard von Seckendorfe, ex medico della prigione di Amburgo poi condannato per avere aiutato alcuni militanti del gruppo Baader-Meinhof, è accusato del rapimento Schleyer, ma secondo la polizia tedesca potrebbe aver partecipato anche al rapimento di Aldo Moro.

Monika Elbing, in clandestinità dal '77, è accusata di partecipazione al rapimento e dell'omicidio di Schleyer e all'assassinio del presidente della Dresdner Bank, Juergen Ponto, il 30 luglio '77. Ma avrebbe anche preso parte all'assassinio del procuratore federale Siegfried Buback e ad azioni terroristiche nei Paesi Bassi che provocarono la morte di un poliziotto. Avrebbe collaborato con l'Eta e si sarebbe rifugiata per qualche tempo in una base dell'organizzazione separatista basca, in Francia. E la straordinaria somiglianza con una militante del Grapo, un gruppo terrorista spagnolo, fa sospettare alla polizia tedesca la sua partecipazione all'omicidio di due poliziotti.

Monika Helbing (a sin.); Christine Duemmlein (sopra); Werner Lotze (in basso) e Ekkehard Freiherr

Dietro questi nomi ci sono dunque molti misteri irrisolti dell'«Autunno tedesco»: quel terribile 1977 che fu la più sanguinosa stagione del terrorismo in Germania, la guerra ai simboli del suo orgoglio e della sua ricchezza. E dietro di loro potrebbero affiorare anche gli enigmi della seconda stagione di sangue, esplosa nell'85 e continuata fino all'assassinio del presidente della Deutsche Bank, Alfred Herrhausen, il 30 novembre '89. Ma adesso che è caduto il santuario, la polizia federale spera nella collaborazione di qualcuno degli arrestati. Susanne Albrecht, si dice a Berlino, sarebbe pronta a cooperare in cambio di una riduzione della pena: anche in Germania la legge premia i pentiti. E molto potrebbe uscire dagli archivi della Stasi, come sembrano promettere le allusioni del ministro Diestel. Perché la ferita mortale al terrorismo tedesco l'ha data la caduta del Muro e molto potrebbe ancora accadere: ieri a Berlino si chiedeva l'arresto di Markus Wolf, l'ex capo dei servizi segreti, e a Bonn un deputato cristiano sociale, Eduard Lintner, chiedeva l'estradizione di Honecker. Deve pagare, ha detto, per la protezione accordata alla Raf.

Emanuele Novazio

DAL **MONDO**

Lituania, riprendono le forniture di gas

MOSCA. Oggi riprendono le forniture di gas sovietico alla Lituania: la decisione di Mosca costituisce un gesto di buona volontà in vista di un avvio di negoziati con Vilnius. Lo ha annunciato Yuri Masliukov, presidente del Gosplan. [Ansa]

Spagna, colonnello ucciso dai terroristi

MADRID. Un colonnello di fanteria è stato ucciso ieri a Valladolid da presunti terroristi del «Grapo» (che dal '75 hanno ucciso 81 persone). Manuel Lopez Munoz, 62 anni, è stato assassinato sulla porta di casa da un uomo e da una donna sui trent'anni, che gli hanno sparato almeno tre colpi alla testa. [Agi]

Batteri mangiapetrolio nel Golfo del Messico

NEW YORK. Per la prima volta sono stati utilizzati ieri in mare batteri mangiapetrolio, nel tentativo di impedire che diecimila tonnellate di greggio, uscite da una petroliera in fiamme nel Golfo del Messico, inquinino le spiagge della costa del Texas. Finora, i batteri erano stati sperimentati solo in laboratorio e sulla terraferma. [Ansa]

Partorisce in mare a un metro sottacqua

PARIGI. Assistita da un gruppo di sommozzatori, una venticinquenne ha partorito in mare, a un metro e mezzo di profondità, al largo di Marsiglia. Brigitte Monteil, che è stata preparata da Jacques Mayol, aveva già messo al mondo una bambina in una piscina. [Ansa]

UNIONE SOVIETICA

Il leader radicale ha preferito evitare lo scontro e ritirare il suo candidato alla seconda votazione

Gorbaciov vince un round contro Eltsin

Eletto premier della Russia un fedelissimo del Presidente

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa volta il compromesso ha dovuto accettarlo Boris Eltsin. La Repubblica russa, di cui il leader radicale è presidente, si è data un primo ministro moderato. Ivan Silayev, sessant'anni, vice-premier del governo centrale dell'Urss, gorbacioviano di provata fiducia, ha battuto Michail Bocharov che fa parte del «gruppo interregionale» dei deputati progressisti e del blocco «Russia democratica» e che, soprattutto, è grande amico e collaboratore di Eltsin. Sono state necessarie due votazioni per decidere la sorte dello scontro: nella prima Silayev è arrivato in testa, ma non ha raggiunto la maggioranza richiesta. Nella seconda, Bocharov ha abbandonato lasciando la vittoria all'avversario.

Più che un compromesso, l'esito dell'elezione avvenuta ieri nel Soviet supremo repubblicano sembrerebbe una sconfitta per il neo-presidente russo. Ma la partita politica che stanno giocando Michail Gorbaciov e Boris Eltsin è complessa e non si può misurare soltanto con i risultati parziali. Adesso il programma per «salvare la Russia in 500 giorni» che Eltsin aveva annunciato venerdì scorso in tv dovrà essere portato avanti da un primo ministro che non fa parte della «squadra» del leader radicale e che non ha partecipato all'elaborazione del progetto, come al contrario aveva fatto Michail Bocharov. Ma Ivan Silayev ha già dichiarato la sua massima disponibilità a collaborare con «i campioni delle riforme radicali».

«Vi dimostrerò che non sono un conservatore» ha detto Silayev nel breve discorso d'investitura rivolto ai deputati che lo avevano appena eletto con 163 voti su 220. «Tutti i progetti che possono essere realizzati per risolvere i tanti problemi della Russia avranno il mio appoggio».

Una dichiarazione più esplicita di volontà di cooperazione con Boris Eltsin non era possibile. In più, bisogna tenere presente che nel sistema di potere sovietico è il presidente del Soviet supremo che decide il programma sulla base del mandato parlamentare. Il governo è un organismo più esecutivo che deve realizzare gli obiettivi fissati. Ivan Silayev, insomma, dovrà concordare la sua azione con Boris Eltsin e sarà quest'ultimo a trovarsi in posizione di forza.

Anzi, Ivan Silayev ha già detto che «i compiti del governo sono ormai elaborati e che saranno messi in atto con professionalità». E, tra i primi compiti, ha indicato «l'abbandono del sistema amministrativo di comando».

Ma se Silayev ha compiuto un passo in direzione del leader radicale, a Mosca molti sono convinti che il passo più lungo lo ha fatto proprio Eltsin. E in direzione di Gorbaciov. Il neo presidente russo poteva anche insistere con la candidatura del suo delfino Bocharov che, nella prima votazione aveva ottenuto 89 voti contro 119.

Boris Eltsin poteva ingaggiare sulla poltrona di premier la stessa battaglia all'ultimo ballottaggio che, due settimane fa, era stata combattuta nel Congresso dei deputati della Russia e che si era conclusa con la vittoria del fronte radicale.

Ieri, invece, dopo una sospensione di seduta di appena 15 minuti per una rapida consultazione riservata, Eltsin ha preferito ritirare la candidatura di Michail Bocharov e appoggiare formalmente quella di Ivan Silayev che è rimasto, così, unico candidato in corsa e che ha conquistato la carica di primo ministro con una maggioranza pari al 70 per cento dei voti. E questa è un'altra prova della volontà di compromesso. Anche se, nel gioco delle concessioni, questa volta il «sacrificio» è toccato a Boris Eltsin.

Per Michail Gorbaciov è un risultato confortante che arriva, tra l'altro, mentre s'intreccia una ragnatela di voci sulle sue condizioni di salute. Il «raffreddore» del Presidente dell'Urss è diventato quasi un giallo. Dopo l'annuncio della signora Prunskiene, che rivelò l'indisposizione di Gorbaciov tre giorni fa, e dopo le prime ammissioni ufficiali di giovedì, ieri è stato confermato che il leader sovietico ha dovuto rinunciare a un colloquio con il segretario del partito comunista della Germania Est, Gregor Gysi, che è in visita a Mosca e che è stato ricevuto da Alexandr Yakovlev. Ma tutte le «speculazioni» circolate all'estero (è stato detto che Gorbaciov soffrirebbe di un serio esaurimento nervoso) sono state smentite dal presidente del Soviet supremo, Anatoli Lukyanov.

«Il clima degli Stati Uniti e quello dell'Unione sovietica non vanno d'accordo. E' stato un colpo di freddo», ha detto Lukyanov che ha incontrato i giornalisti per fare il punto sull'attività parlamentare e che è stato subito bersagliato dalle domande sulla salute di Gorbaciov. Il presidente del Soviet supremo ha anche detto di avere parlato al telefono con il capo del Cremlino «che si trova a casa sua a Mosca e che sta preparando il discorso d'apertura della Conferenza dei comunisti della Russia» che comincerà il 19. «Vedrete, la settimana prossima tutto sarà di nuovo in ordine», ha concluso Lukyanov anticipando la fine del «giallo».

Enrico Singer

E scoppia la battaglia per il partito

Un leader radicale: gli stalinisti si preparano alla scissione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre il colonnato che si affaccia su una tranquilla traversa di via Gorkij, il tempo sembra essersi fermato. Un grande busto di Lenin domina le bacheche dove sono allineati i classici del marxismo. Il profumo del tè che sale dal piccolo bar s'impasta con l'odore delle tonnellate di carta custodite negli scaffali. Tutto nella Scuola Superiore di Partito è rimasto al suo posto dal 1939, quando in queste aule si muovevano personaggi come Erich Honecker o Egor Ligaciov. Ma in quello che è stato il tempio dell'ortodossia comunista, oggi regna uno dei più convinti «rinnovatori» del pcus, Viacheslav Shostakovskij, dirigente di «Piattaforma democratica», l'ala radicale del pcus.

Un'ala radicale che conquista posizioni-chiave nel Paese, come dimostra l'elezione di Boris Eltsin alla presidenza del Soviet supremo della Repubblica russa. Ma che, all'interno del pcus, è ancora minoritaria, soffocata da un apparato potente e conservatore. Quando sono gli elettori a votare, passano i candidati dei gruppi progressisti, come «Russia democratica». Quando è il partito a scegliere i suoi equilibri interni, lo scontro è molto più incerto. E' una delle contraddizioni della perestrojka.

Adesso il partito è alla vigilia di due appuntamenti-chiave: il XXVIII Congresso, che si aprirà il 2 luglio, e la Conferenza dei comunisti di Russia che, già martedì prossimo, potrebbe far nascere un partito autonomo. Viacheslav Shostakovskij è preoccupato. «La fondazione di un pc russo sarebbe la prima, vera scissione nel pcus. E sarebbe una scissione da destra: la ricomparsa di un partito neostalinista, almeno a giudicare dal progetto dei personaggi che si sono riuniti a Leningrado nei giorni scorsi e che hanno deciso di dare battaglia per far rivivere un'organizzazione comunista indipendente nella più grande Repubblica del Paese».

La struttura del pcus (partito comunista dell'Unione sovietica), in realtà, è anomala. Tutte le Repubbliche, dall'Ucraina al Kazakhstan, hanno un loro pc con un Comitato centrale e un segretario che sono poi rappresentati nel vertice del pcus: tutte tranne una, la Russia il cui pc è praticamente fuso con l'organizzazione centrale. La nascita di un pc russo, con una sua struttura dirigente autonoma finirebbe per intaccare il potere del pcus. Potrebbe avere un effetto paragonabile a quello della dichiarazione di sovranità pronunciata dalla Repubblica russa.

«Sì, nel senso dell'erosione dell'autorità del centro, in questo caso del pcus», dice Shostakovskij. Ma la frattura sarebbe di segno opposto. «Se dovesse nascere un pc della Russia sulle tesi ultra-conservatrici elaborate a Leningrado, credo che una scissione nel partito diventerebbe inevitabile. Noi di Piattaforma democratica, finora, ci siamo considerati una tendenza, se volete una corrente, all'interno del pcus. Ci siamo dissociati da certe decisioni. Ma bisogna fare attenzione alle parole: la dissociazione è una divisione che conserva ancora dei margini per collaborare. Vuol dire che si è marcato un confine, ma che non è stato ancora costruito il muro di Berlino».

«La scissione è un taglio netto», dice ancora Shostakovskij. E questo «taglio netto» potrebbe diventare possibile se dalla Conferenza dei comunisti della Russia - che si aprirà martedì prossimo - «dovesse nascere un partito su posizioni neostaliniste». Ufficialmente, i sostenitori del partito russo dichiarano che questo pc sarà sulla piattaforma del pcus. Ma secondo Shostakovskij questa definizione è ambigua.

«Da tutti i documenti che hanno approvato, dalle loro tesi, dall'opposizione netta alla riforma economica e, in particolare, dal rifiuto di ogni forma di proprietà privata, risulta che la loro posizione reale è ultraconservatrice. E io credo che molti comunisti non accetteranno di fare parte di un simile pc. Oggi e domani, noi di Piattaforma democratica ci riuniremo per affrontare proprio questi problemi e non voglio fare previsioni». Viacheslav Shostakovskij preferisce essere prudente. Ma la battaglia che sta per cominciare nel partito si annuncia infuocata. [e. s.]

Preferenze truccate: settanta mandati di comparizione, chiesti 14 rinvii a giudizio

Brogli, scrutatori sotto accusa

Sospettati di avere compilato schede bianche

NAPOLI. L'anno scorso toccò a Ezio Trantino, presidente della giunta per le elezioni della Camera, indossare i panni del pubblico accusatore. «Il risultato delle consultazioni politiche dell'87 a Napoli è tutto da buttare - avvertì -. In questo caso possiamo parlare di un vero e proprio golpe bianco». E aggiunse con amarezza: «Il fenomeno dei brogli nella circoscrizione è paragonabile ad un gigantesco sciame sismico». Oggi, a tre anni dalle elezioni più chiacchierate della storia repubblicana, la magistratura comincia a tirare le somme di un'inchiesta difficile e controversa, per le polemiche che ha scatenato.

Ventiquattr'ore dopo la decisione della Camera di concedere alla giunta per le elezioni altri tre mesi di indagini, il sostituto procuratore napoletano Luciano D'Emmanuele ha emesso settanta mandati di comparizione per presidenti, scrutatori e segretari di dieci sezioni nella provincia di Napoli. Il reato è di falso ideologico. In poche parole, al momento dello spoglio delle schede, quei seggi sarebbero stati trasformati in altrettanti supermarket delle preferenze.

In che modo? E' semplicissimo: una mano, sempre la stessa, avrebbe «completato» le schede in cui non erano state espresse tutte e quattro le preferenze. Un gioco da ragazzi, ma sufficiente a dare una spinta decisiva ad un bel po' di parlamentari, o aspiranti tali.

Ma l'inchiesta sui brogli di tre anni fa nella circoscrizione Napoli-Caserta riserva altre sorprese. Subito dopo aver firmato i settanta mandati di comparizione, il giudice D'Emmanuele ha preso una seconda decisione: ha chiesto che siano mandati sotto processo per falso ideologico altri 14 tra presidenti, segretari e scrutatori che avrebbero dovuto vigilare sulla regolarità del voto in due seggi, a Palma Campania e Pozzuoli.

Il 18 giugno il giudice delle udienze preliminari deciderà se accogliere la richiesta di rinvio a giudizio, o disporre ulteriori accertamenti. Ma tutto fa pensare che la «sceneggiata» elettorale recitata nell'87 nei due centri della provincia napoletana finirà in un'aula di tribunale: «Le prove raccolte - spiegano gli inquirenti - sono tante da poter costituire un manuale sulla tecnica del broglio».

Preferenze truccate, schede bianche compilate subito dopo lo spoglio, risultati grossolanamente corretti sulle tabelle inviate al tribunale di Napoli, addirittura documenti distrutti da provvidenziali incendi: l'interminabile telenovela delle elezioni-truffa dell'87 nella circoscrizione campana non manca certo di colpi di scena. Se ne cominciò a parlare nell'88, quando la procura fu sommersa dagli esposti di molti candidati. Uno, in particolare, conteneva accuse gravissime. Portava le firme del segretario del pli Renato Altissimo e del suo vice, Antonio Patuelli, convinti che pochi dei 5081 seggi napoletani e casertani sarebbero risultati in regola con la legge. L'inchiesta fu affidata subito al sostituto Luciano D'Emmanuele, che dopo dieci mesi firmò mille comunicazioni giudiziarie per falso ideologico.

Scesero in campo anche i parlamentari-investigatori della giunta per le elezioni della Camera. Il 19 ottobre dell'anno scorso l'on. Giancarlo Salvoldi, all'epoca relatore del comitato inquirente, accusò: «Siamo di fronte ad uno scandalo colossale. Il bubbone dei brogli elettorali dovrà essere rimosso con un'operazione chirurgica radicale, e molto dolorosa». Il quadro tracciato dalla commissione parlamentare era sconsolante: 1920 seggi sui 5081 della circoscrizione presentavano irregolarità più o meno gravi. «Ora - dissero i rappresentanti della giunta - si tratta di accertare, di distinguere le irregolarità dolose da quelle commesse per ignoranza». Era un compito, questo, della magistratura. Molti casi esaminati si risolsero in una bolla di sapone; il giudice archiviò tutte le irregolarità formali, provocate dal pressappochismo di chi avrebbe dovuto garantire la regolarità del voto. Ma raccolse prove schiaccianti sui brogli più clamorosi.

Nel gennaio scorso, mentre l'inchiesta giudiziaria proseguiva senza clamori, a Roma fu polemica. La giunta delle elezioni della Camera respinse le proposte del relatore Salvoldi, che voleva l'annullamento del voto in almeno 120 seggi. Due mesi dopo fu invece approvata la relazione del dc Nicola Quarta, che escludeva l'esistenza «di brogli e responsabilità gravi di carattere penale». Le elezioni politiche dell'87 a Napoli e Caserta, insomma, erano valide. L'altro giorno, l'ennesimo colpo di scena. La Camera ha bocciato la proposta di archiviazione, e ha votato per un'ulteriore verifica di schede e documenti sospetti.

Fulvio Milone

IL CARDINAL PAPPALARDO

«Palermo si unisca contro la mafia»

PALERMO. Il cardinale Salvatore Pappalardo ha nuovamente denunciato «la persistente minaccia della criminalità mafiosa che mette a rischio la comunità, ispirata da principi di convivenza e libertà». Per farlo ha scritto ai consiglieri comunali, provinciali e di quartiere eletti il 6 e 7 maggio, sollecitandoli al massimo impegno. Fra dieci giorni, il 25, il Consiglio comunale si riunirà per eleggere il sindaco.

Assente da Palermo, Pappalardo non ha voluto attendere ed è stato il suo vicario generale, monsignor Salvatore Gristina, a leggerne il messaggio. Presenti, su invito della Curia, alcuni esponenti politici. In prima fila, segno evidente di disgelo, c'erano anche il segretario provinciale del psi, Manlio Orobello e Giuseppe Barbaccia della direzione regionale socialista. Dc e psi a Palermo potrebbero riprendere la collaborazione chiamando in giunta anche il psdi e i Verdi.

E Pappalardo? Nella lettera, il cardinale afferma che: «A contrastare la mafia e la corruzione vale certamente una buona organizzazione delle risorse statali, ma l'intero corpo amministrativo deve saper reagire con scrupolo e competenza, rafforzando la propria funzione di esemplare antagonista delle deviazioni politiche e amministrative alla luce dei principi costituzionali di autonomia e imparzialità». [a. r.]

Replica del giudice Maddalena

«Se il Csm ha sbagliato perché Cossiga non lo ha sciolto?»

ROMA. Se il Consiglio superiore della magistratura ha risposto con un documento considerato «di tregua» al severo richiamo del Presidente della Repubblica, non si può dire che lo «strappo» sia ricucito. Anzi. Due prese di posizione, una ufficiale di Magistratura indipendente e l'altra del consigliere togato Marcello Maddalena (anch'egli di Mi) testimoniano il contrario.

Per Magistratura indipendente «destano grave allarme le recenti dichiarazioni del Presidente della Repubblica e soprattutto il messaggio con il quale ha respinto l'invito a presiedere una seduta plenaria del Consiglio». Il documento, firmato da Edeo De Vincentis e Franco Marzachì (presidente e segretario di Mi), sostiene che il messaggio di Cossiga «pare addirittura auspicare un processo di revisione costituzionale del ruolo e dei poteri del Csm».

Ma non basta: ancor maggiore preoccupazione viene espressa per i «giudizi sulla complessiva attività del Consiglio».

Magistratura indipendente, si legge nel comunicato, «non può che stupirsi per il fatto che l'accusa di aver svolto una politica della giustizia mediante inchieste e pronunciamenti di vario genere che avrebbe finito per incidere sulla stessa giurisdizione, provenga proprio da chi quelle indagini ed inchieste ha espressamente sollecitato».

«Non c'è dubbio - e veniamo alle dichiarazioni di Marcello Maddalena - che nel Paese vi è una insofferenza non solo nei confronti del Consiglio superiore ma anche della magistratura e che siano in atto disegni politici che tendono a ridurre l'autonomia e l'indipendenza di questo corpo a favore di un controllo politico».

Maddalena, che aveva invitato Cossiga a presiedere una riunione del Csm e che non ha poi firmato la replica a Cossiga decisa dal Consiglio, continua: «Rispetto le opinioni del Presidente della Repubblica che sono delle massima autorevolezza, ma dalle quali mi permetto di dissentire. Non saprei indicare a quale caso specifico possa essere riferita l'accusa di indebito interventismo. L'unica occasione in cui mi risulta il Presidente abbia mosso riserve sulla legittimità dell'operato del Csm è quella relativa alla risoluzione sulla massoneria dove a me pare che eventuali riserve potessero riguardare il merito della risoluzione e non la competenza del Consiglio».

E «se il Csm avesse operato in costante stato di illegittimità - ha proseguito il consigliere - non capisco perché il Presidente della Repubblica, che è anche presidente del Consiglio superiore, non sia intervenuto prima, facendo uso di tutti i poteri, compreso quello di scioglimento che la Costituzione gli attribuisce». [r. cri.]

All'Antimafia scrisse: m'accusano per bloccare la mia ascesa e perché ostacolo il pci

Ciancimino, 15 anni di vittimismo

Già in un memoriale del '75 si definiva perseguitato

ROMA. Una vittima. Vito Ciancimino si difende dalle accuse dei giudici dipingendosi come un perseguitato. Lo fa oggi, nell'aula di tribunale dove deve rispondere dell'accusa di peculato; e lo faceva 15 anni fa, quando fu inquisito dalla commissione parlamentare antimafia. «Aspetto ancora di essere interrogato dalla commissione - ripete l'ex-sindaco -. Mandai anche un memoriale, che è rimasto nelle cantine del Parlamento».

Quel memoriale in effetti esiste, fu inviato a Roma da Ciancimino il 29 ottobre 1975, ed è stato pubblicato nella scorsa legislatura. In 90 pagine l'ex-sindaco si difende, rispondendo in maniera generica ad accuse che lui stesso generalizza. In modo da potersi definire vittima di un complotto e concludere così: «Ritengo di aver dimostrato la parzialità delle accuse, che non può trovare altra spiegazione se non sulla pressione politica, sul terrore che gradualmente è stato instaurato nelle zone più resistenti al comunismo».

Gli inquirenti sono di altro avviso. Nel 1984 la legione carabinieri di Palermo, dopo aver passato al setaccio l'attività di Ciacimino negli Anni Sessanta e Settanta, ha inviato un rapporto al giudice Falcone dove è scritto: «Il caso Ciancimino è stato l'espressione emblematica di un più vasto fenomeno della vita politica e amministrativa siciliana, per effetto delle interessate confluenze e aggregazioni delle cosche mafiose e dei tentativi di recupero, ai fini elettorali o per giochi interni di partito, delle vecchie forze del blocco agrario o d'uomini politici logorati dalla consuetudine col mondo mafioso».

Un'accusa, questa della consuetudine col mondo mafioso, che Ciancimino respinge dicendo che se ce l'aveva lui ce l'avevano tutti. «Se per rapporto con costruttori mafiosi si intende il fatto che io li abbia conosciuti - scrive per controbattere ai sospetti di aver favorito imprenditori e personaggi legati alle cosche ai tempi in cui era assessore ai Lavori pubblici di Palermo -, l'argomento è da ridere: l'assessore ai Lavori pubblici presto o tardi fa la conoscenza di tutti i costruttori della città».

Più avanti l'ex-sindaco se la prende con gli inquirenti che lasciavano in circolazione gli esponenti di Cosa Nostra, non impedendogli così di avere rapporti con lui. «Se circolano e svolgono tutte le attività che sono concesse ai liberi cittadini - scrive Ciancimino - non si può ritenere certo colpevole l'assessore all'Urbanistica che rilascia licenze quando presentano, con le loro criminose mani o per mezzo di altra persona, un progetto regolare, bensì coloro che hanno il potere e il dovere di indagare sul fenomeno mafioso e di individuare, con prove valide ed estensibili a chi deve giudicarli, l'eventuale illecito delle loro azioni».

Ma c'è anche un asso nella manica di «don Vito»: una testimonianza resa al giudice nel 1975 da Lenin Mancuso, all'epoca brigadiere di polizia, divenuto successivamente guardia del corpo del giudice Terranova insieme al quale sarà ucciso dalla mafia nel 1979. «Non ho notato mai personalmente - dichiara Mancuso, che per un periodo scortò l'assessore Ciancimino - che andassero a trovare il Ciancimino personaggi che nell'ambiente della questura fossero indicati come mafiosi».

Per replicare alle accuse di illeciti compiuti durante la sua amministrazione, Ciancimino generalizza ancora, dicendo che «i vizi» erano della società in cui operava, e non nel suo operato: «Con intenti diffamatori e con consapevole capziosità, si è preteso di trasformare in una caratterizzazione di gestione assessoriale i vizi della società in un periodo di corsa all'oro relativa all'edilizia. Se fosse valida questa trasformazione, dovrebbe potersi affermare che l'attività di un ministro dell'Interno in periodo di criminalità è perciò stesso un'attività criminosa».

Ma perché tutto questo accanimento «denigratorio» contro Ciancimino? «Don Vito» ha la riposta pronta, e la scrive già alla sesta riga del suo memoriale inviato all'Antimafia: «Per arrestare una carriera politica già localmente sicura ed aperta ad una migliore affermazione nazionale...».

Giovanni Bianconi

Da proteggere 450 pentiti

Dossier di Sica: in libertà molti boss pericolosi

ROMA. Mafia, camorra e 'ndrangheta: sono 17, secondo gli agenti speciali di Sica, i «pericoli pubblici» che dovrebbero stare in galera e, invece, dalla latitanza continuano a governare le cosche. Un gruppo di investigatori «interforze» si occupa soltanto di loro, per preparare la cattura dei più pericolosi boss. Secondo una valutazione dell'Alto commissario antimafia, Domenico Sica, il loro arresto «produrrebbe, all'interno delle organizzaioni mafiose e camorristiche, effetti certamente disgreganti e di sicuro sbandamento».

E', quella della ricerca dei latitanti, tuttavia, solo una parte dell'attività che impegna la struttura coordinata dal prefetto Sica. Nella relazione consegnata dall'Alto commissario alla commissione Affari costituzionali della Camera, impegnata in una indagine conoscitiva sulla criminalità organizzata, è possibile trovare più d'una «sorpresa». C'è scritto, per esempio, che la camorra gestisce completamente il Totonero e il lotto clandestino, un business che frutta all'organizzazione qualcosa come tremila miliardi ogni anno. Ma non solo, Sica lancia anche un allarme: capitali di provenienza illecita potrebbero essere investiti e «ripuliti» anche attraverso l'acquisto di schedine vincenti del Totocalcio. Per cercare di dar seguito al sospetto, gli investigatori hanno già preso contatti con il Coni.

Quello dei capitali e degli arricchimenti improvvisi è un capitolo «delicato» della relazione di Sica. Spesso seguirne i movimenti, sostengono gli esperti, può portare a scoprire le grandi organizzazioni criminali. Qualcosa, ma soltanto a livello di analisi, si va concretizzando prendendo in esame il flusso di capitali che, dalle regioni ad alta densità mafiosa, si dirige all'acquisto di aziende agro-vinicole, di ristoranti ed insediamenti turistico-alberghieri dell'Italia centro-settentrionale. Per combattere il fenomeno del riciclaggio del denaro, ma anche l'infiltrazione mafiosa nelle amministrazioni pubbliche, per affrontare le indagini, più in generale, di carattere economico e finanziario, Sica informa che, dal 1982, sono stati disposti 114 «accessi». Si tratta di operazioni che hanno consentito di «acquisire, a carico di pubblici amministratori, numerosi elementi che hanno formato oggetto di segnalazione agli organi della magistratura ordinaria e della Procura generale della Corte di Conti». In particolare, per quel che riguarda il «riciclaggio», sono stati «richiesti a 32 istituti di credito, operanti nelle regioni a rischio, i dati relativi alle movimentazioni di tutti i libretti di deposito a risparmio, al portatore, compresi quelli relativi ai depositi vincolati a termine». Gli accertamenti hanno evidenziato alcune posizioni «sospette», sulle quali si continua ad indagare.

L'attività dell'Alto commissariato non può fare a meno delle intercettazioni telefoniche, «previa autorizzazione della magistratura». Dal 12 novembre dell'88 le utenze controllate sono state 677, una selezione «non indiscriminata, ma motivata da ragioni di sospetto valutate dall'autorità giudiziaria». E una mano la danno anche i pentiti. Quelli della criminalità organizzata sono 449. Il che vuol dire che i familiari «a rischio», e quindi da proteggere, sono più di duemila. I «collaboratori» a favore dei quali sono stati erogati contributi sono 53. Venti i pentiti «a stipendio».

Francesco La Licata

Da Colonia a Milano con gli ultrà tedeschi: «Non siamo cattivi, ma se ci provocano...»

Il viaggio coi tifosi, tra birra e paura

Occupate 10 carrozze diventate bar
Agenti e finanzieri chiudono un occhio

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«A Mailand, Duomoplatz!». Le dieci carrozze dell'Holland Italien Express sono un coro eccitato. «Germania! Germania!», gridano dalla stazione di Dortmund. Il treno scende la Renania nella notte, Düsseldorf e Colonia, Bonn e Coblenza, Mannheim e Karlsruhe. Ogni tappa è un pieno: tifosi e birre. Salgono e si mettono in divisa, la maglia della nazionale tedesca e la lattina da mezzo litro in mano. Sorpresa: nel penultimo vagone uno beve acqua minerale. Astemio? «No emigrato. Mi chiamo Sergio Mero e sto tornando a Taranto». E subito si ripara nello scompartimento.

E' il treno dei «Chaoten», da caos, e dei «Vermummnten», i mascherati, per via del passamontagna. Bravi ragazzi a vederli quando salgono. Non la pensano così i sette tifosi olandesi e i quattro brasiliani con tanto di maglia verdeoro: spariscono nell'ultimo scompartimento dell'ultimo vagone e si faranno rivedere soltanto all'arrivo a Milano. «Fanno bene - dice Mero, che ha 28 anni e da dieci è stradino al comune di Dortmund -. I fanatici, lo so, ci sono anche in Italia; ma questi sono i fanatici tedeschi e c'è da stare attenti. Buoni a casa, scatenati fuori».

Striscioni, sciarpe e lattine. Ad ogni stazione i controllori tedeschi scaricano sacchi azzurri pieni di vuoti. Sul treno, discreti, anche due poliziotti tedeschi. I giovanotti cantano, si caricano, si preoccupano di sapere «se è vero che anche questa volta in Italia non si può bere», «se è vero che in stazione a Milano ci aspetta la polizia», «se è vero che l'ordine è quello di picchiarci»... Tutto vero, o quasi. Allora, da Bonn a Mannheim, il treno si scambia pareri e intenzioni. Chi di birre ne ha già ben bevute minaccia a voce forte: «In piazza Duomo!».

In piazza Duomo, a Milano, come domenica scorsa, partita Germania-Jugoslavia, pomeriggio e notte di scontri, feriti, paure e arresti. Il treno sa che la magistratura milanese non è stata tenera, che quattro dei loro si vedranno il Mondiale alla tv in bianco e nero del carcere di San Vittore (e al ritorno a casa saranno altri grossi guai). Uno cita la frase di Michael Wandhoff, condannato a otto mesi: «Ha detto ai giudici: "State attenti, per Germania-Emirati Arabi arriveranno altri tedeschi!"». Eccoci. Germania! Germania!». La birra scende, eccitazione e cori salgono.

Il treno si ferma a Karlsruhe a mezzanotte. Arriva la coincidenza da Francoforte. Dai vagoni scaricano dieci sacchi azzurri e dall'altro treno arrivano i rifornimenti. Giovanotti che salgono con scatole di cartone da 24 lattine, 12 litri. E' festa, anche perché le birre dell'unico piccolo bar dell'Holland Italien Express erano già finite a Mannheim. Sulle dieci carrozze, più birre che passeggeri: aperte sui tavolini, vuote e rotolanti nei corridoi, nascoste negli zainetti: «Se in Italia non ci fate bere pazienza. Beviamo adesso».

Alle tre di notte la birra li aveva messi tutti a dormire. Peccato che, appena entrati in Svizzera, i due ferrovieri saliti a Basilea abbiano dato la sveglia per controllare i biglietti. E ricominciano, anche se qualcuno resta intorpidito e qualche altro non riesce proprio ad alzarsi. «Abbiamo bevuto un po' - è la spiegazione di un tifoso del Borussia Dortmund, lo stereo acceso, cassetta di Joe Cocker, maglietta della nazionale e bandiera tedesca come coperta -, ma su questo treno non c'è violenza: c'è allegria, voglia di stare assieme, arrivare a Milano e vincere».

Sul treno sono saliti a gruppetti. «Per evitare di arrivare in mucchio - è l'altra spiegazione di un tifoso del Colonia - abbiamo deciso di partire ad ore diverse. Gli ultimi arriveranno due ore prima della partita, o ci si incontra in piazza Duomo oppure dentro lo stadio. Finita la partita si torna in stazione e si riparte tutti assieme». Il treno arriverà alle 7,40, che farete fino all'inizio della partita? «Andremo in giro, staremo in piazza a prendere il sole, boh?, vedremo. Anche noi speriamo che non succeda niente: basta che non ci provochino».

In Germania, per le partite di calcio, incidenti gravi non si sono mai avuti. I «Chaoten», e così gli «Skins», hanno però come precedenti due colossali risse con gli inglesi, a Düsseldorf e a Montpellier. Non sono gruppi organizzati, i riferimenti a destra o sinistra hanno carica di provocazione più che significato politico. In ogni caso il sabato, giorno di campionato, alle ferrovie di Bonn risulta un ormai costante calo di passeggeri: è che i cittadini tedeschi preferiscono evitare il contatto con questi giovanotti dalla birra facile e dalla faccia feroce.

L'Holland Express è a Chiasso. Salgono tre finanzieri, un distratto controllo ai passaporti, sguardi desolati alle file di lattine vuote. Si riparte. Le 7,40 del mattino: «Oh! Mailand, bella Italia!». Allegri, ci son da nascondere le lattine rimaste. Allegri, ma per poco: in Centrale aspettano poliziotti e finanzieri che giocherellano con i manganelli. Fuori, i carabinieri. Controlli e perquisizioni. Andeas Kuthe, 18 anni, da Iergischgladbach, torna a casa subito: espulso, aveva un coltello con 11 centimetri di lama. E, nello zaino, cinque lattine di birra.

Giovanni Cerruti

Centinaia di tifosi tedeschi sfilano in piazza Duomo sotto gli sguardi dei poliziotti

Cagliari, nuova emergenza

Sbarcano gli olandesi: cari britannici, state lontani

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Perdonatemi, sono inglese». Bill Brisbane magari è un tipo che esagera. Davanti al porto, nella zona più dura, cellulari e gipponi sparsi, le tute mimetiche, gli anfibi, gli uomini dei nuclei speciali che imbracciano le mitragliatte.

E' ricominciata l'emergenza, un'altra volta. Sono arrivati, gli olandesi, tanti, giovani, biondi, lungagnoni, stanchi. Tre stanno accovacciati sul marciapiede, e una jeep dei carabinieri li guata di fronte. Altri sfilano in viale Diaz da Agostino Ballero, console onorario olandese. Chiedono un buon campeggio, ma senza inglesi. Uno spicchio di spiaggia al Poetto, ma lontano dagli inglesi. Un buon ristorante, ma che sia sicuro che non ci vadano gl'inglesi, per carità.

Stasera, tocca a Olanda-Inghilterra, e si teme il peggio. Qualche brutto segnale c'è già. A Villasimius sono finiti insieme nello stesso villaggio centotré inglesi e centosettantanove olandesi. Ieri sera sono sbarcati trecento olandesi, che non hanno posto dove andare a dormire, e altri ne devono ancora arrivare.

In fondo alla piazza della stazione, un drappello di guardie con le tute verdi e gli anfibi sorvegliano ragazzotti ciondolanti, teste rasate e lattine di birra. Un elicottero ronza in cielo. Il suono delle sirene riempie tutta la città. E a sirene spiegate due gazzelle sono salite sui costoni, sopra Cagliari.

Anthony Sawdon, piccolo e secco, una mano storta e una faticosa balbuzie, non finisce più di piangere, nella stradetta sopra il porto, sui tetti scuri. E' così spaventato che non vuole neppure saperne dei carabinieri. Un gruzzolo di teppisti sardi li ha appena aggrediti, lui e il suo amico, nella via senza sole, con le facciate dei palazzi scrostate. Un altro gruppo di cagliaritani è sopraggiunto tumultuoso per mettere in fuga il primo drappello.

Alla fine, svaniti i bollori, Anthony Sawdon con la mano storta sul suo naso sanguinante, è rimasto lì senza capirci molto: ha stentato a credere che i carabinieri volessero aiutarlo, e s'è rifiutato di salire sull'ambulanza della Croce rossa.

Melvin Hiscock parla un buon italiano: «Io mi trovo bene, non posso lamentarmi. Però per molti miei connazionali ci sono troppi problemi. Stamattina ho chiamato un albergo per trovare alloggio a 4 inglesi. Il titolare sente il mio accento straniero e chiede: di che nazionalità siete? E io: Britannici, ma perché me lo chiede? Lui farfuglia: non c'è posto, e chiude. Subito dopo chiama un amico della Sess, Antonello Aime. Dice che le stanze servono per 4 italiani. E allora ci senza. Mathew Heel, ragazzotto lungo e svelto, 17 anni da Londra: «L'altra notte ero in un chiosco del Poetto, dopo la partita. Passa un italiano e mi dice che la squadra inglese è cattiva e fa pollice verso. Io per fargli capire che la penso come lui prendo dalla tasca un distintivo per regalarglielo, e lui scappa come un forsennato: forse ha creduto che volessi tirare fuori un'arma».

Al Craig: «Siamo entrati in un bar e abbiamo chiesto una birra. Ci hanno detto che erano vietate. Abbiamo cercato un tabacchino, ma niente, "no smoke". A me sembra chiaro, la gente ce l'ha con noi. E per strada si vede solo polizia».

Però, c'è anche Brian Canning, da Londra, che va dai giornalisti inglesi e si lamenta: «Sono arrivato da Olbia, venerdì sera. Scendo e trovo solo carabinieri, armati e minacciosi, dappertutto. E' incredibile, è impossibile, mi pare di essere capitato a Beirut. Dopo questa partita, voglio tornarmene a casa, di corsa». Infatti. Dopo la partita, l'hanno beccato a sfasciare un locale. Arrestato e cacciato. Allarga le braccia Paul Holmes, della Reuters: «Non si sa più a chi credere». Ed è un po' vero. Duncan Campbell, del Guardian, ha raccolto la storia di Stefania Dessì, 25 anni, secca come un'acciuga e con ciocche di capelli irti che sembrano serpenti della Medusa. Stefania s'è innamorata di Johnny, che le pareva «un eroe dei jukebox», ma è sparito e lei lo cerca disperatamente: i suoi amici le hanno detto che l'hanno arrestato. «Ho sempre avuto buoni rapporti con tutti gli inglesi che ho incontrato».

Come si fa a raccapezzarsi in questo coacervo di fatti, di gente, di sensazioni. L'ambulante Traury, che viene dal Mali, con le sue leve lunghe e nere e la sua coperta che riempie di cianfrusaglie da vendere sotto i portici, racconta che con gli inglesi ci parla e ci scherza, «e mi comprano pure qualcosa. Con gli italiani niente». Lui passa lunghe ore in via Roma, la via degli scontri. Durante il giorno, le truppe di inglesi stanno fuori, magari sui bricchi, o sui pianori verso il mare. Si stendono sulla sabbia, o sui campi incolti e bruciati, e fa un sole e c'è un vento che si scottano come aragoste. Poi riappaiono, quando il sole s'è stancato, e sono assetati e cotti.

Adesso si incrociano e si sfiorano con torme di olandesi, e la scintilla pare debba scoppiare da un momento all'altro, nelle vie buie e sporche dell'angiporto. Basta un niente, forse. Kay Coombs, addetto stampa all'ambasciata inglese, da Roma, sfoglia l'elenco dei presunti hooligans finiti nelle carceri dell'isola. Ventinove, legge.

Pochi? «Facendo un paragone con le grandi partite del passato, il numero dei tifosi arrestati in Sardegna è basso». Speriamo che non aumenti, è ovvio. Bill Brisbane, 32 anni, insegnante, da Londra, la prende sul ridere. Perdonatelo, è inglese.

Pierangelo Sapegno

Guerriglia a Detroit

Sei morti dopo la finale di basket

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Sei morti e decine di feriti a Detroit, la capitale dell'auto, nei selvaggi festeggiamenti dalla seconda vittoria consecutiva della squadra locale, i Pistons, nel campionato statunitense di pallacanestro.

Dopo il match notturno, conclusosi col punteggio favorevole di 92 a 90 contro la squadra dei Blazers di Portland, alcune migliaia di persone si sono riversate nelle strade e alcune bande di hoolinges hanno imperversato seminando il terrore in città.

Un giovane di diciannove anni è stato ucciso da un colpo di rivoltella mentre si trovava in un parcheggio, un altro è precipitato o è stato buttato (la polizia locale sta svolgendo indagini per cercare di accertarlo) giù dal tetto di una casa, quattro persone, i cui due bambini, sono morte in due incidenti automobilistici separati, causati dalla folla.

Un infermiere dell'ospedale di Mount Carmel, Robert Egan, ha dichiarato che venti ragazzi sono stati ricoverati con ferite di arma da fuoco: «Ci sono stati pestaggi tra bande rivali anche all'interno del pronto soccorso» ha detto. La polizia ha operato 28 arresti.

La «selvaggiata», come la chiamano i giornali americani, è incominciata verso l'una di notte, le sette di ieri mattina in Italia, quando gli hooligans hanno aggredito e derubato i passanti, e fermato le macchine di passaggio allo scopo di asportarne le radio e altri oggetti di valore.

Sembra che nel tentativo di fuggire un'auto abbia investito una famiglia, padre madre e figlio di nove anni, uccidendoli tutti e tre. Non si sa se l'omicida del parcheggio, in un'altra parte della città, sia un automobilista che abbia sparato su un gruppo di hooligans che distruggevano le auto, oppure se sia uno dei giovani vandali che abbia aperto il fuoco sui proprietari delle vetture. La confusione nelle strade era tale che un altro bambino, di soli quattro anni, è sfuggito ai genitori, ed è finito sotto le ruote di un'auto. Il giovane caduto o spinto dal tetto stava brindando ai Pistons con dei compagni; pare che fossero tutti abbondantemente ebbri.

La polizia non ha ancora pubblicato i nomi delle vittime perché non è riuscita a rintracciarne tutti i familiari. Il tenente Phil Foster ha dichiarato che altri arresti saranno compiuti nei prossimi giorni. «Ammettiamo che la situazione ci è sfuggita di mano - ha ammesso -, eravamo impreparati a dover fronteggiare una folla così enorme e violenta».

Detroit è una città a maggioranza nera, dove la disoccupazione giovanile supera il 40 per cento, con un'alta percentuale di criminalità. Saltuariamente il comune impone il coprifuoco ai minori di 18 anni per evitare guerre notturne di bande, di solito intorno a Capodanno, perché gli hoolingans lo celebrano appiccando il fuoco alle case.

Gli abitanti sono perciò abituati a convivere con il pericolo. Tuttavia gli eventi verificatisi ieri li hanno sconvolti. In America non accade spesso che un incontro sportivo inneschi una spirale di violenza, e il sangue versato a Detroit rischia così di costituire un grave precedente.

VERTICE CEE

«Brava polizia italiana»

DUBLINO. La sicurezza dei Mondiali di calcio? «La polizia italiana sta facendo un ottimo lavoro, giusto anche il divieto di vendere alcolici». Questa la risposta del vertice di Dublino tra i ministri dell'Interno dei Paesi Cee. Quello inglese, Dick Waddington, ha annunciato che i tifosi inglesi che saranno arrestati in Italia saranno puniti due volte, prima nel nostro Paese e poi in patria. «Il presidente del gruppo Trevi si è complimentato per come sono andate finora le cose in Italia - ha spiegato ai giornalisti Gava, illustrando quanto detto a proposito negli incontri tra i dodici ministri dell'Interno -. Tutti si sono detti d'accordo sulle limitazioni alla vendita dell'alcol. Poi siamo passati a parlare d'altro». I ministri di Inghilterra, Germania e Olanda hanno ribadito parlando con i giornalisti gli elogi alla polizia italiana e hanno dato piene garanzie di collaborazione contro gli hooligans. [Ansa]

Graziato da Cossiga, riabbraccia la famiglia dopo 28 anni alla macchia

Il latitante buono è tornato

«Ho visto l'inferno, ma sono innocente»

NUORO. Il «latitante buono» è tornato in silenzio, alla chetichella. Come se n'era andato nel 1962, inseguito da una condanna a trent'anni di carcere per omicidio. Sosteneva d'essere innocente e di non potersi rassegnare al carcere. Ha resistito, fino a quando non ha vinto la battaglia. Ma sino alla fine ha mantenuto un atteggiamento di diffidenza nei confronti di «una justissia».

Graziato una settimana fa dal Presidente della Repubblica, Ciriaco Calvisi è riapparso solo ieri mattina nella sua casa di granito, in via Cavallotti 68, non lontano dal municipio di Bitti. «Volevo essere sicuro del provvedimento. Già una volta mi ero illuso e le cose erano andate male», ha spiegato più tardi per giustificare la riapparizione con tanto ritardo rispetto alla prima notizia sull'atto di clemenza firmato dal conterraneo Francesco Cossiga.

L'eco della novità, attesa di ora in ora, si è diffusa in un attimo nel piccolo centro, neanche cinquemila abitanti, ad una quarantina di chilometri da Nuoro. E di lì è rimbalzato in tutta la Sardegna.

Dopo il lungo abbraccio con i famigliari e con i parenti, le congratulazioni con gli amici, il portone d'ingresso di casa Calvisi si è aperto per ricevere telecamere e giornalisti. Il «redivivo» appariva commosso. Poi si è ripreso. Lo sguardo vivo, i capelli ancora neri nonostante i 61 anni, è apparso ingrassato rispetto alle vecchie foto, soprattutto a quelle, giganti, che negli anni caldi del banditismo isolano furono affisse sui muri dei centri del Nuorese, con la promessa del pagamento di una taglia di dieci milioni per la cattura.

Con indosso abiti che la fantasia popolare attribuisce ai ricercati (giacca e pantaloni di velluto scuro, gambali e scarponi, camicia aperta sul collo, la tipica «berritta» sul capo), Ciriaco Calvisi ha accettato il dialogo. Attorno al festeggiato, nel salotto dell'abitazione, la moglie Caterina Casu, 55 anni, i figli Luciana (29 anni, medico) e Diego, ventisettenne, concepito e nato durante la latitanza del padre, oltre al vecchio genitore Arcangelo, di 88 anni.

L'ex latitante ha parlato, senza diffondersi in particolari. Una voce raccolta nei giorni scorsi a Bitti sostiene che abbia venduto in esclusiva le sue prime dichiarazioni da uomo libero a un settimanale, con tutti i particolari della vita alla macchia. Ieri le domande, ma ancor più le risposte, non sono riuscite talvolta a superare il limite della banalità.

Come ha trascorso i 28 anni di latitanza? gli hanno domandato. «Più male che bene, sempre soffrendo le pene dell'inferno. Ho rischiato, ho sofferto — ha ribadito — di tutto, la fame e il freddo. Sono stati anni durissimi, che non potrò mai dimenticare. Ormai siamo contenti, perché è finita, ma scordarli non è possibile. I momenti duri sono stati un'infinità, è difficile ora sceglierе, dire quali. Non si possono neanche descrivere. Tra i pochi attimi di felicità, ricordo, di recente, la laurea di mia figlia, una vicenda della quale sono particolarmente soddisfatto, contento. E pochissimi altri».

Una domanda sulla famiglia ha consentito a Ciriaco Calvisi di tesserne grandi lodi. «E' stata tutto per me. Si è impegnata al massimo, non ha lasciato nulla di intentato per riportarmi a casa, per salvarmi, per restituirmi la libertà. E anch'io ho fatto tutto per loro. Mia moglie e i figli mi hanno dato la forza per andare avanti, per vivere. Perché una donna come mia moglie non esiste da nessun'altra parte: è una donna di ferro. Non ha rinunciato a nessuna battaglia per ottenere la mia libertà. E' impossibile descrivere tutto ciò che ha fatto, è persino difficile immaginarlo. Si è buttata a capofitto in ogni possibile iniziativa», ha aggiunto ricordando la lunga lotta condotta dalla donna nei primi Anni Settanta per ottenere un inutile processo di revisione del dibattimento concluso tempo prima con una condanna a trent'anni di carcere per l'omicidio, nel 1957, di un giovane di Bitti.

Con uno scatto di orgoglio, sollevando il tono della voce, Calvisi ha rivendicato il buon diritto ad essere definito il «latitante buono». «Mi chiamavano così perché me lo meritavo, era giusto quello che dicevano». Un'affermazione chiara, netta, per ribadire che nell'interminabile periodo trascorso tra le campagne e le grotte dei monti del Nuorese non si è macchiato di delitti. Per ribadire di aver sempre lavorato come pastore, anche sotto falso nome, con l'obiettivo di provvedere al sostentamento della famiglia in maniera lecita. Il soprannome glielo avevano attribuito i giornalisti: «Vi ringrazio perché siete stati i miei difensori. Latitante buono?», ha insistito: «E' un riconoscimento giusto».

Tanti anni vissuti alla macchia, senza mai la tentazione di mettersi nella latitanza, perché? «Non l'avrei mai fatto. Perché avrei dovuto? Non avevo fatto niente di male. Addirittura odiavo chi mi proponeva di concludere quel periodo di vita legato alle fughe, ai pericoli e ai nascondigli per rinchiudermi dentro una cella. Se fossi stato colpevole l'avrei fatto, mi sarei rassegnato al carcere, ma da innocente no».

Ieri notte l'ex latitante ha finalmente dormito nel letto di casa. Non lo faceva, almeno ufficialmente, da quasi 28 anni. E oggi gli prepareranno il pranzo della festa. Con i ravioli che gli piacciono tanto.

Corrado Grandesso

DALL'**ITALIA**

Nuovi interrogatori per il Dc9 di Ustica

ROMA. Gli ufficiali e i sottufficiali in servizio presso il centro radar dell'Aeronautica di Poggio Ballone (Grosseto) la sera del 27 giugno del 1980, quando avvenne la tragedia di Ustica, saranno interrogati come testimoni il 20 giugno dal giudice istruttore Bucarelli e dal pm Santacroce. I due magistrati hanno reso noto che sono alla ricerca degli esperti stranieri ai quali affidare una «superperizia» sulle cause del disastro. Sempre il 20 giugno, i familiari delle 81 vittime del Dc-9 saranno ricevuti al Quirinale. [Ansa-Agi]

Omicidio, carabiniere condannato a 14 anni

BRESCIA. La corte d'assise di Brescia ha condannato a 14 anni di reclusione per omicidio volontario il carabiniere Salvatore Ruffilli, 23 anni, colpevole di aver sparato volontariamente un colpo di pistola alla testa a Claudio Ghidini, operaio di 19 anni, durante un normale controllo stradale a Nave, in val Trompia, nella notte tra il 25 e il 26 giugno dello scorso anno. Durante il controllo dei documenti, nacque un diverbio tra il carabiniere e il ragazzo. Il carabiniere cominciò a spintonare e, secondo alcune testimonianze, anche a schiaffeggiare il giovane che era stato perquisito ed era disarmato. Ruffilli costrinse Ghidini ad attraversare la strada, poi sparò.

Assisteva il figlio Niente licenziamento

BOLOGNA. L'impiegato della filiale ferrarese della «Depositaria srl», distributrice di prodotti farmaceutici, licenziato per «assenza ingiustificata» per avere assistito durante l'ultimo mese il figlio di sei anni condannato da un tumore, riavrà il posto di lavoro. Il capo del personale ha scritto al dipendente di avere «appreso solo ora dalla stampa che l'ultima sua assenza è dovuta alle condizioni di salute del figlio». [Ansa]

«La piccola Benedetta è stata venduta»

COSENZA. E' vicina alla conclusione l'indagine dei carabinieri sulla sparizione di Benedetta Roccia, tre anni, che secondo il padre ed alcuni parenti si sarebbe smarrita sulle montagne di Guardia Piemontese, vicino a Cosenza, domenica scorsa, durante una passeggiata nel bosco. Secondo i carabinieri la bambina è stata venduta. Il padre ha altri sette figli, alcuni affidati a istituti di beneficenza, ed è disoccupato. [Agi]

Messina, studenti 007 per conoscere in anticipo i voti

Microspie agli scrutini

Il preside dell'istituto tecnico ha scoperto il trucco prima della riunione
In città dicono: sono geni dell'elettronica, promuoveteli d'ufficio

MESSINA. Volevano seguire gli scrutini in «diretta», sapere con anticipo chi sarebbe stato promosso e chi no. Ma il microfono-spia piazzato da alcuni studenti nell'aula dove si sarebbero dovuti riunire i professori è stato scoperto prima che avessero inizio gli scrutini. E così all'Istituto tecnico industriale di Sant'Agata di Militello, un centro della costa tirrenica messinese, la conclusione dell'anno scolastico si è tinta di giallo. Il preside ha avvertito i carabinieri. E adesso si indaga per scoprire l'identità degli studenti che, mettendo a frutto le loro nozioni di elettronica, hanno realizzato e installato la piccola trasmittente.

Ora in paese la battuta più diffusa è: «Questi aspiranti 007 dovrebbero essere promossi d'ufficio. Se non altro hanno dimostrato di avere studiato, di avere dimestichezza con antenne e diavolerie elettroniche».

Ma a scuola si respira un'aria più pesante. L'istituto tecnico industriale, intitolato a «Evangelista Torricelli», è frequentato da quasi cinquecento alunni che seguono i corsi di informatica, elettronica e meccanica. C'è chi pensa al buon nome dell'istituto e chi teme un clima da caccia alle streghe, adesso che nella vicenda sono entrati i carabinieri e il Provveditorato agli Studi di Messina.

Assente il preside, il vicepreside Antonino Ferrara getta acqua sul fuoco: «Si sta montando un caso per un episodio di poco conto. E' stata solo una bravata. La cosa più importante è che la microspia sia stata scoperta in tempo, che gli scrutini si siano svolti regolarmente». Sospetti? «Io personalmente non ne ho - risponde il vicepreside - come si fa, senza prove, a indicare questo o quell'alunno. Comunque una cosa mi sembra certa: c'è lo zampino di qualcuno di fuori».

A scoprire e neutralizzare il marchingegno, è stato il preside dell'Istituto Nicola D'Arrigo. L'altro ieri mattina, lui e i professori della quarta B sezione informatica, si erano riuniti nell'aula di disegno. Bisognava stilare il quadro dei promossi, dei rimandati e dei bocciati. Prima che avesse inizio la discussione, il capo dell'istituto ha notato qualcosa sotto la cattedra. Era un apparecchietto composto da un piccolo microfono, una batteria e un'antenna, legato alla cattedra con del nastro adesivo. Attimo di incredulità e poi la decisione di sospendere provvisoriamente gli scrutini. Il preside, accompagnato da due professori, si è recato dai carabinieri di Sant'Agata di Militello e ha sporto denuncia nei confronti di ignoti. Poi ha avvertito il provveditore.

Dopo essersi assicurati che nel resto dell'aula non ci fossero altre microspie, preside e professori hanno proseguito gli scrutini. Al riparo da orecchie indiscrete e con disappunto di chi, presumibilmente, aveva montato nei pressi della scuola una vera e propria stazione di ricezione per conoscere l'andamento degli scrutini.

Nino Amante

Per i giudici di Venezia il suo è soltanto un atteggiamento immorale

Senza colpa il marito-padrone

Accusato di violenza carnale, è stato assolto

VENEZIA. Ci sono limiti agli obblighi coniugali? No, di nessun genere, deve aver pensato un giovane disoccupato di Fossò, nel Veneziano, che chiedeva prestazioni particolari alla moglie infischiandosene del suo parere. Anzi, più lei opponeva rifiuti, più lui infieriva. E i giudici del tribunale di Venezia, che l'hanno giudicato dopo che la consorte l'aveva lasciato denunciandolo per violenza carnale, gli hanno dato in un certo senso ragione.

Il giovane, Roberto Gastaldi, 27 anni è stato condannato - due anni con la condizionale - solo per maltrattamenti. L'accusa più grave è invece caduta, nonostante il pubblico ministero avesse chiesto una «punizione» di 27 mesi. Nell'aula del tribunale di Venezia è passata una tesi destinata a suscitare polemiche: comportamenti come quelli dell'imputato «sono sì moralmente censurabili ma non penalmente perseguibili».

La vicenda, come hanno ammesso gli stessi legali del marito-padrone, si svolge in un contesto in cui il tempo sembra essersi fermato. «Roberto Gastaldi - ha detto in aula il suo avvocato, Giuseppe Vio - è un tipo d'uomo ormai superato, il marito-padrone che non vuole saperne dell'emancipazione femminile. E' di quelli che tornano a casa e vogliono trovar pronto da mangiare e dopo pretendono che la moglie sia pronta a fare l'amore. E alzano le mani se lei non vuole». La moglie, una graziosa sartina di 25 anni, ha ascoltato esterrefatta questo discorso, ma non ha perso l'animosità che ormai prova nei confronti del marito.

La ragazza ha raccontato il suo inferno familiare: «Roberto era un tipo possessivo, tornava a casa sempre con l'idea fissa di fare l'amore in quel modo particolare e questa cosa a me non andava e non va. Se io dicevo no, erano botte. Ne ho viste di tutti i colori: una volta mi ha strappato il pigiama e poi mi ha minacciato con una mannaia». Altre testimonianze agghiaccianti sono state fornite dai genitori della ragazza: «Una volta - ha detto la madre, Silvana - l'ha buttata nuda in un letamaio». Una vita-calvario, insomma, quella della sartina di Fossò, un pugno di case a cavallo tra le province di Venezia e Padova. Fino a quando non ha trovato la forza di dire basta, lasciare casa e marito e sporgere denuncia per maltrattamenti e violenza carnale. Ma la sua esperienza, secondo i giudici veneziani, va considerata come un fatto da attribuire a deprecabili forme caratteriali, «un fatto non penalmente perseguibile». Il Codice, cioè, non c'entra.

Antonello Francica

La fine nel 2020

In [illegible] i lavori per [illegible]

[illegible] «Se non ci sarà una precisa inversione [illegible] tendenza, se chi [illegible] il potere di farlo non assumerà concreti impegni, i lavori per la salvaguardia di Venezia, che sarebbero dovuti essere completati entro il 1995, finiranno non prima del [illegible] 2030».

Questa indicazione emerge da un allarmato memorandum inviato nei giorni scorsi [illegible] consorzio «Venezia nuova» ai membri del comitato interministeriale per Venezia e al comune della città lagunare. Concessionario dei lavori di salvaguardia [illegible] parte dello stato italiano, il consorzio - che raccoglie le più importanti imprese pubbliche e private italiane - vede progressivamente penalizzato il proprio intervento, anche perchè [illegible] convenzioni [illegible] lo Stato hanno [illegible] una cadenza [illegible] più annuale [illegible] triennale. I lavori vanno a rilento, dovendo fare i conti anche [illegible] un intreccio di competenze amministrative di vario genere che fa passare mediamente fra i 24 ed i 42 mesi fra [illegible] registrazione di ciascuna convenzione [illegible] l'inizio delle attività. Oltre agli organismi previ[illegible] dalla legislazione ordinaria, altri 23 fra enti, uffici, comitati devono esprimere pareri [illegible] dare nulla osta in materia [illegible] salvaguardia di Venezia, così per un parere di conformità urbanistica di un progetto di ripristino di canali [illegible] sono voluti oltre due anni e mezzo.

Per i lavori di competenza del consorzio «Venezia [illegible] sono stati stanziati fino ad oggi circa mille miliardi, ma solo per 480 si [illegible] la disponibilità concreta; il consorzio ha completato studi, sperimentazioni, progettazioni, opere, sistemi informativi per 300 miliardi. A rendere molto problematica la situazione [illegible] anche l'ancora [illegible] chiara identificazione delle responsabilità tecniche [illegible] verifica e di controllo che devono garantire qualità degli interventi e tempestività di esecuzione.

Il consorzio è [illegible]to costretto così in più occasioni a lavorare in anticipo rispetto alla conclusione degli iter procedurali, sulla [illegible] solo [illegible] approvazione tecnica del magistrato al[illegible] acque, esponendosi in proprio ad oneri finanziari molto elevati. Solo in questo modo, [illegible] esempio, è stato possibile giungere a due realizzazioni importanti come il modulo sperimentale «Mose» ed il grande progetto preliminare delle opere alle bocche di porto. Nel sottolineare la mancata continuità [illegible] commesse e finanziamenti, il memorandum di «Venezia nuo[illegible] rileva che i ritardi nelle convenzioni incidono naturalmente anche sulla programmazione dei lavori e l'allungamento dei tempi significa anche un aggravio dei costi.

Manca, poi, la necessaria unitarietà degli interventi visto che le competenze [illegible] divise fra il magistrato alle acque che ha sede a Venezia [illegible] la direzione generale delle opere marittime che sta a Roma. [Ansa]

Per la morte dell'uomo due hanno chiuso il caso, ma gli altri insistono: va processata

Gigliola contesa da quattro giudici

L'accusa: non ha curato il secondo marito

Due immagini di Gigliola Guerinoni due stati d'animo diversi Ecco il sorriso nella casa degli arresti domiciliari dopo la tristezza (nel riquadro) durante il processo a Savona per l'omicidio di Cesare [illegible]

SAVONA. Quattro verità ruotano [illegible] a Gigliola Guerinoni, la gallerista di Cairo Montenotte condannata per l'omicidio del farmacista Cesare Brin e ora costretta a tornare in corte d'assise per difendersi dall'ac[illegible] [illegible] aver ucciso un altro uo[illegible] il suo secondo marito, l'architetto Pino Gustini. Un giudice, Tiziana Parenti, sostituto procuratore della Repubblica, due anni fa [illegible] chiesto l'archiviazione del [illegible] Ma, subi[illegible] dopo, un altro magistrato, Michele Russo, procuratore capo, nel riesaminare la vicenda [illegible] arrivato a una conclusione diametralmente opposta: la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni e [illegible] suo anziano convivente, Ettore Geri, entrambi per omicidio volontario.

La terza verità, più recente, è «figlia» del nuovo codice di proced[illegible] penale, [illegible] in vigore nell'autunno scorso. Il giudice delle indagini preliminari di Savona, Fiorenza Giorgi, decida di prosciogliere i due imputati «non essendoci sufficienti elementi [illegible] colpevolezza». [illegible] nelle motivazioni spiega: «Gli elementi d'accusa? Soltanto sospetti. [illegible] il sospetto è un ottimo servo, ma [illegible] cattivo padrone». Ma c'è una quarta verità, in ordine di tempo l'ultima. Appartiene alla sentenza della corte d'appello [illegible] Genova, emessa l'altro ieri.

Sarà la corte d'assise di Savona a dover stabilire se Pino Gustini, l'architetto [illegible] da [illegible] crisi [illegible] diabete nel dicembre [illegible] 4 anni fa, fu accompagnato in ospedale dalla Guerinoni «volontariamente» in ritardo, tanto da non poter più essere salvato. [illegible]a, intanto, re[illegible] gli interrogativi legati a una vicenda giudiziaria caratterizzata da colpi di [illegible]

La morte dell'architetto [illegible]vonese potrebbe diventare un [illegible] da manuale giuridico. I presupposti non mancano. Sa[illegible] importante, [illegible] questo punto, conoscere il parere esplicito dei magistrati. [illegible] quelli genovesi né il giudice delle indagini preliminari di Savona, Fiorenza Giorgi, vogliono entrare nel merito della questione. «Sarebbe [illegible] nei confronti dei colleghi. Oltretutto - si limita [illegible] osservare Fiorenza Giorgi - non ho ancora visto le motivazioni del provvedimento di rinvio a giudizio e non posso esprimere un parere fondato. Quanto all'insufficienza degli elementi [illegible] colpevolezza, [illegible] ho già parlato nella motivazione della sentenza».

Cosa sostiene, invece, [illegible] corte d'appello? Che Fiorenza Giorgi avrebbe dovuto limitarsi [illegible] raccogliere tutti gli elementi necessari al giudizio successivo invece [illegible] pronunciare [illegible] motivare una vera e propria sentenza. Il magistrato savonese, però, annota: «Se la corte d'appello ha dato una diversa interpretazione sul ruolo del giudice delle indagini preliminari, io dico: ben venga questa decisione, sarà un precedente utile per fare chiarezza, tanto più che siamo in una fase transitoria dell'entrata in vigore [illegible] nuovo codice».

Gli stessi elementi raccolti durante le indagini sulla morte del secondo marito [illegible] Guerinoni e serviti al giudice Giorgi per prosciogliere la gallerista di Cairo, dal procuratore capo Michele Russo [illegible] stati utilizzati per insistere nella richiesta, ora accolta, [illegible] rinvio a giudizio. Per Maurizio Picozzi, il grande accusatore nella vicenda Brin che ha seguito [illegible] giudice istruttore anche quasi tutta l'inchiesta sulla [illegible] [illegible] Gustini [illegible] decisione della corte d'appello assolutamente [illegible] sorprende». E prosegue: «Io non voglio dare giudizi su colleghi che hanno deciso in modi diversi. Il problema [illegible] questa vicenda esistessero i presupposti per il rinvio a giudizio. A questo riguardo l'attendibilità e [illegible] serietà dei colleghi genovesi non possono [illegible] messe in discussione».

E allora? La conclusione, come sempre, [illegible] Alfredo Biondi, che con Mirka Giorello [illegible] Guerinoni, sostiene: «Sono stupito per il provvedimento dei giudici genovesi, [illegible] hanno ribaltato, a mio parere in modo ingiustificato, le decisioni [illegible] proscioglimento. Sono dispiaciuto perché il cammino della giustizia finisce per essere sempre più tormentato e difficile, complicato com'è da [illegible]ziative [illegible] interpretazioni contraddittorie».

Claudio Vimercati

[illegible]

Rischia anche lo sfratto

SAVONA. Per Gigliola Guerinoni i g[illegible] [illegible] hanno fine. Adesso rischia anche [illegible] sfrattata [illegible] suo «rifugio» [illegible] Dego, in [illegible] Bormida, dove si trova agli arresti domiciliari dal dicembre scorso. L'azione legale è della parte civile nel processo Gustini, che intende chiedere il sequestro cautelativo de[illegible] villetta di proprietà della gallerista. «L'ha fatta costruire con i soldi dell'architetto, deve restituirla», sostengono gli eredi Gustini. [illegible] il tribunale doves[illegible] accogliere l'istanza per Gigliola Guerinoni si aprirebbe il problema di dover trovare un nuovo domicilio. Dopo l'arresto per la morte [illegible] Cesare Brin, la donna è stata costretta a un continuo girovagare [illegible] carceri e ospedali. Prima in prigione a Imperia, poi nei carceri [illegible] Vercelli [illegible] La Spezia, quindi di nuovo a Imperia prima [illegible] trascorrere un periodo d'osservazione in [illegible] ospedale giudiziario [illegible] Da qui [illegible] a Imperia. [[illegible] v.]

Ma i «sensali» delle filippine si difendono: non siamo trafficanti, abbiamo creato centinaia di famiglie

Cory Aquino: [illegible] al supermarket delle mogli

Manila vieta le nozze per corrispondenza, in Italia agenzie nei guai

MILANO. «Non mi tocca la legge della Cory. Io [illegible] faccio commercio, io faccio matrimoni, mi spiego?». Parla Salvatore Cro, siciliano di Taormina, ex sindacalista Uil, da dieci anni a capo della Ancs, [illegible] più grande agenzia matrimoniale specializzata in donne filippine. E la Cory che lui cita così familiarmente è Corazon Aquino, presidente [illegible] quella lontana repubblica, dove da ieri è entrata in vigore una legge che «vieta [illegible] commercio delle donne e i matrimoni per corrispondenza». Pene previste: fino a 8 anni di galera, multe fino [illegible] 800 [illegible]ri americani, espulsione dal territorio nazionale degli intermediari stranieri.

E' stata esplicita, Cory Aquino: «La donna filippina non può [illegible] dove [illegible]ere oggetto di commercio. E' una pratica che deve finire. Ragazze dei più [illegible]moti villaggi sono andate spose a europei, americani, australiani tramite inserzioni o altri mezzi [illegible] comunicazione pubblicitaria. [illegible] rimaste vittime di amare [illegible] crudeli realtà».

«Le realtà crudeli ci [illegible] pure, [illegible] non qui in Italia. Magari a Singapore, a Hong Kong, in Corea», dice Cro, che su questo punto [illegible] ferratissimo [illegible] non [illegible]mette repliche. E' laggiù, nel Sud Est asiatico, che le ragazze dei remoti villaggi finiscono nei giri della prostituzione, dei night club per turisti, [illegible] racket. insomma in mezzo [illegible] guai «amari» E in Italia?

Del mondo sommerso che va sotto il nome di «matrimoni per corrispondenza» si [illegible] poco e nulla. Trapelano, qua e là, tra il piombo fitto delle «piccole pubblicità» che compaiono sui quotidiani, annunci come questo: «Quattromila romene, polacche, sudamericane, filippine, affascinanti, colte, serissime, sposerebbero italiani. Ordinateci foto-documentazione».

Tutta roba regolare? «Qualche mela marcia ci sarà pure - ammette Salvatore Cro -. Io lavoro alla luce del sole, da 10 anni, con una sede [illegible] Milano [illegible] una a Roma. Spendo un [illegible] po' di milioni in pubblicità. Non mi nascondo. Offro un servizio serissimo». Quello dei matrimoni per corrispondenza è un mercato fiorente, destinato ai vedovi, [illegible] divorziati, agli uomini soli. Funziona come un postal market, con tanto di cataloghi, foto, schede descrittive, meglio di un'automobile: altezza, peso, età, religione, professione, lingue parlate, hobby.

La straniera fa esotico e va molto in questo commercio di felicità coniugali. A Cuneo c'è un'agenzia specializzata in brasiliane. [illegible] Modena una per le polacche. A Milano per le thailandesi. Che ci sia un briciolo di razzismo in questo commercio? L'idea che una donna del Terzo Mondo sia più remissiva, ricattabile, ubbidiente, eccetera? [illegible] no. Proprio il contrario. C'è rispetto per la donna, c'è un sentimento», assicura il fondatore [illegible] Ancs, lui che [illegible] matrimoni se ne intende, avendo[illegible] conclusi «almeno [illegible]».

Ci spieghi [illegible] funziona il [illegible] «Posso dirle come funziona la mia agenzia che [illegible] l'unica, la prima, la più grande». Prego. [illegible] cliente viene, guarda il catalogo [illegible] sceglie. Noi gliene offriamo [illegible] mila. Fa [illegible] elenco di [illegible] quattro donne in ordine di piacevolezza». Dopo la scelta, [illegible] un assegno di quasi [illegible] milioni e [illegible] impegna a pagare tutte [illegible] spese, [illegible] aerei compresi. Il futuro marito scrive alla sua promessa, allega foto [illegible] dati. Arriva la risposta. Affermativa, ovvio.

Si va all'aereoporto e si parte per l'incontro. «Organizziamo noi il viaggio con permanenza di 22 giorni». Ventidue? «Minimo. Per conoscersi». Laggiù, [illegible] Manila o in qualche sperduto villaggio si fa il [illegible]io, «altrimenti la filippina non po[illegible] uscire dal Paese». Dato che risulta regolarmente sposata, l'espatrio è immediato. E dunque la legge di Cory Aquino? «Per noi non vale. La legge impedisce le intermediazioni sul loro territorio, [illegible] sul nostro. Ci mancherebbe altro. Quando il cliente è laggiù ha tutto il diritto di sposarsi e venire via [illegible] la [illegible] Aggiun[illegible] Cro: «Guardi che la stragran[illegible] maggioranza dei matrimoni [illegible] felici. Da noi vengono anche molti ragazzi [illegible] i genitori, oppure vedovi con il parroco». Ma Cory Aquino ha fatto bene [illegible] no? «Ha f[illegible] benissimo. Quelle sono donne, mica oggetti».

Corazon Aquino

Pino Corrias

Tra Fieg e sindacati

[illegible] [illegible] agitazione giornalai

ROMA. In relazione alle agitazioni dei giornalai promosse [illegible] Sinagi-Cgil, la Federazione degli ed[illegible]ri afferma in un comunicato che l'82 per cento delle rivendite della [illegible] [illegible] rimasto ieri regolarmente ope[illegible] «malgrado l'invito [illegible] Sinagi ad effettuare la serrata e le minacce rivolte ad alcuni rivenditori».

La Federazione degli editori ricorda [illegible] avere promosso nelle località in cui la rete di vendita era [illegible] operante la vendita ambulante delle pubblicazioni. La Fieg lamenta che «in alcune località la vigilanza urbana, non [illegible] conoscenza delle norme che regolano la vendita dei giornali, ha turbato l'attività. [illegible] state, infatti, richie[illegible] autorizzazioni non previste dalle leggi in vigore. Malgrado ciò, la vendita globale dei quotidiani realizzata nella [illegible] è [illegible] di circa il 90 per cento rispetto alla vendita normale».

[illegible] Fieg rileva che «anche altre azioni di disturbo nel pro[illegible] distributivo promosse dal Sinagi in altre regioni [illegible] ces[illegible] a segu[illegible] della constatazione della loro inefficacia» e ribadisce il proprio giudizio negativo sulle iniziative del Sina[illegible] [illegible] dequalificano la prof[illegible]sionalità dei rivenditori di giornali, senza affrontare i temi reali del sistema distributivo. Su tali temi la Fieg riconferma la propria disponibilità al confronto e auspica la cessazione di ogni residua azione di disturbo che penalizza il pubblico dei lettori.

Il Sinagi-Cgil replica che le sue iniziative non scaturiscono da «fatti pretestuosi». «Come puntualizzato al garante dell'editoria la nostra organizzazio[illegible] sindacale [illegible] anni contesta alla parte editoriale la non corretta e completa applicazione della normativa contrattuale». Il documento sindacale [illegible]ti[illegible] «il non riconoscimento che ad egual lavoro debba corrispondere uguale trattamento economico, la [illegible] razionalizzazione e ottimizzazione del sistema distributivo, il non raccordo tra le fasi della distribuzione e della vendita, non [illegible] fatti pretestuosi, [illegible] atti concreti [illegible] parte editoriale tendenti non solo a svilire la portata [illegible] normativa contrattuale, ma anche a penalizzare la categoria nei suoi legittimi diritti».

Il Sinagi-Cgil riconferma infine [illegible] disponibilità a riprendere il confronto [illegible] la Fieg.

IL TEMPO

[illegible]: sulle regioni centro-settentrionali italiane continua ad affluire aria fresca e moderatamente instabile, più attiva sulle zone orientali. Un debole sistema [illegible] di origine africana interessa più direttamente l'estremo Sud della penisola.

[illegible] PREVISTO: sulle regioni Nord-orientali e su quelle [illegible] medio versante adriatico annuvolamenti irregolari associati a brevi rovesci o temporali. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento del[illegible] nuvolosità stratificata sulle [illegible] maggiori, ove non si [illegible] qualche breve [illegible] debole precipitazione. Nelle ore [illegible] giornata sviluppo di nubi cumuliformi sulle [illegible] interne e sui rilievi appenninici con possibilità di locali manifestazioni temporalesche.

[illegible]: in lieve aumento nei [illegible] massimi [illegible] zone tirreniche e sul[illegible] Sardegna.

[illegible] deboli occidentali con qualche rinforzo al Sud e sulle isole maggiori.

[illegible] generalmente poco mossi; localmente mossi i bacini più meridionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	12	27	Firenze	16	23	Bari	14	27
Verona	15	25	Pisa	16	22	Napoli	17	26
Trieste	17	22	Ancona	16	20	Potenza	13	22
Venezia	16	22	Perugia	13	21	S.M. Leuca	18	23
Milano	16	25	Pescara	15	23	R. Calabria	18	29
Torino	13	24	L'Aquila	12	21	Palermo	21	27
Cuneo	13	22	Roma Urbe	15	26	Catania	15	34
Genova	17	22	Roma Fium.	16	25	Alghero	13	26
Bologna	14	24	Campobasso	12	22	Cagliari	16	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	7	17	nuvoloso	Lisbona	15	22	variabile
Atene	21	32	nuvoloso	Londra	13	20	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	17	22	nuvoloso
Berlino	10	20	nuvoloso	Madrid	16	31	sereno
Bruxelles	9	18	nuvoloso	Montreal	16	28	pioggia
Buenos Aires	8	15	sereno	Mosca	7	19	sereno
Copenaghen	13	19	nuvoloso	New York	17	19	nuvoloso
Dublino	10	19	nuvoloso	Parigi	12	18	nuvoloso
Francoforte	13	18	sereno	Pechino	20	33	sereno
Gerusalemme	15	28	sereno	Rio de Janeiro	14	30	variabile
Ginevra	7	21	sereno	Sydney	9	20	sereno
Helsinki	5	14	nuvoloso	Tokyo	21	29	pioggia
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	—	—	np	Vienna	10	21	nuvoloso

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Corsley 0182 giugno pensione completa L. 50 mila compresa spiaggia, garage.

ALASSIO tel. 50 mt mare scelta menù prezzi speciali bambini giugno luglio.

ALBENGA albergo Tiziano 50.800 - vicino al mare giugno pensione completa L. 35 mila.

hotel Villachiara 019 *** sul mare tranquillo giardini, garage, menù variato. Interpellateci.

A MILANO hotel Metropolitan tel. 0544 994.733 prima categoria sul piscina spiaggia privata ristorante aria condizionata menù pensione da L. 52 a L. 76 mila interpellateci.

A Milano Marittima hotel telefono 0544 994.433 *** Piscina saloni camere con aria condizionata menù a scelta pensione completa da L. 38 mila a L. 59 mila.

A Milano Marittima Savini traversa, 14 tel. 0544 994.719 fax 991.834 primordine, suite privata, piscina idromassaggio, parcheggio, giardini, piano bar animazione menù, colazione buffet. Giugno, settembre L. mila luglio agosto L. agosto L.

centro, albergo anche per anziani attrezzato sul giardino Statuto. Assistenza e cortesia. Tel. 011 531.418.

A Noli (Sv) pensione Sport 30 mt mare, buona cucina, prenota giugno luglio. Tel. 019 748.807. Gradiri anziani.

APPARTAMENTI nuovi direttamente piscina self service parcheggio prezzi convenientissimi disponibilità da Pasqua. Residence Giardino viale Panzini 174. Telefonare 348.289 anche festivi

ATLANTIC HOTEL **** Misano Adriatico comfort tranquillità e relax piscina vicinissimo mare parcheggio privato aria condizionata colazione buffet cucina raffinata con specialità. Tel. 0541 614.161, fax 613.748.

A 500 mt di altitudine soggiorno albergo, atmosfera salubre, località montana, intensamente boschiva. Telefonare allo 0124 - 808.027.

BAMBINO gratis giugno Cervia hotel Gastein viale Tiziano telefonare allo 0544 71.960 vicinissimo mare, scelta menù, colazione buffet, buffet verdure, parcheggio. Giugno L. 30 mila/33 mila, speciale luglio L. 38 mila. Agosto L. 48 mila. Prezzi speciali Terme...

BARDINETO 750 mt s.m. 30 km mare Epsylon residence affitta appartamenti 4/7 posti letto, piscina, tennis, bocce, ristorante bar. Tel. 019 645.422.

BELLARIA hotel Galassi tel. allo 0541 49.224, 100 mt mare, centrale, piscina, camere bagno, telefono, parcheggio. Maggio giugno L. 30 mila, luglio L. 38 mila, agosto L. 43 mila tutto compreso.

BELLARIA hotel Lauretta telefonare allo 0541 44.349 direttamente spiaggia, parcheggio, ascensore, camere servizi, balconi, telefono, menù, pensione completa L. 32 mila 45 mila.

BELLARIA IGEA Barca d'Oro tel. 0541 sulla spiaggia aria condizionata cucina familiare menù scelta garage prezzi eccezionali giugno, luglio, bambini gratis.

CATTOLICA Holiday telefonare allo 0541 967.706 - 963.897 vicino mare, tutte camere servizi, balcone, parcheggio, cucina romagnola, colazione buffet. Bassa L. mila, luglio L. 36 1/25 agosto L. 42 mila.

CATTOLICA hotel Admiral tel. 0541 953.731 direttamente sul mare rinomata cucina speciale giugno L. 27 mila 500/30 mila, luglio L. 36 mila/40 mila.

CATTOLICA hotel Brig *** via Carducci tel. 0541 963.309 - 967.892 al mare il piacere di sentirsi bene!

CATTOLICA Handy Bee *** telefonare allo 0541 nuovo sul mare menù carta giugno L. 32 luglio L. 32 mila 40. parcheggio.

CATTOLICA hotel Ines *** telefonare 0541 954.775 moderno vicino ampia piscina, idromassaggio parcheggio scelta menù colazione buffet camere servizi balcone telefono. Giugno L. 29 mila, luglio L. mila/37 mila, agosto L. 46 mila/31 mila complessive. Sconto bambini fino 50%.

CATTOLICA hotel Lungomare telefonare allo 0541 .210 sulla spiaggia, camere bagno, ascensore, parcheggio, scelta menù, colazione buffet. Giugno L. 33, luglio L. 40 mila

Negresco **** telefonare allo 0541 963.28 piscina riscaldata, hotel per eleganti, tre menù a scelta buffet prima colazione, buffet giovedì domenica, eleganti, tutti confort, Tv frigobar a richiesta, balconi sul mare, spiaggia privata. L'hotel è veramente sulla spiaggia.

CATTOLICA hotel Plaza *** tel. 0541 961.565 piscina vicinissimo zioni sportive menù scelta colazione buffet giardino parcheggio.

CATTOLICA hotel Trevi *** tel. 0541 963.140, fax 963.144 direttamente sul mare offerta mondiali '90 otto giorni paghi sette. Bambini escluso agosto.

CATTOLICA hotel Universal *** via Carducci telefonare allo 0541 963.461 direttamente mare, signorile raffinata abbondante cucina, scelta menù, parcheggio, garage. Giugno L. 35 mila, luglio L. 43 mila, agosto L. 51 mila 38 mila.

CATTOLICA Royal hotel **** sul mare piscina giardino mq 2000 garage parcheggio condizioni particolari appartamenti. Telefonare 133.

Waldorf **** fronte mare inaugurazione 1990 telefonare allo 0541 958.148, 120 camere elegantemente arredate, Tv a richiesta, telefono, tre sale ristorante climatizzate, due bar, due piscine riscaldate, idromassaggio, colazione buffet tre menù a scelta garage. Offerta promozionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due, la terza adulta è gratis. Giugno L. 48 mila, luglio L. 59 mila.

Pinarella hotel Thomas tel. 987.710 *** sul mare pineta grande piscina riscaldata idromassaggio autoparco giardino specialità pesce prezzi familiari.

CESENATICO hotel Admiral *** tel. 0547 81.148 vicinissimo comfort ascensore solarium parcheggio, buffet colazione, verdure, a scelta L. 35 mila a L. 65 mila.

CESENATICO Giuliana 0547 80.686 moderno tranquillo sul mare ascensore cucina casalinga menù scelta parco offerta speciale: 10% sconto sul tempo.

CESENATICO Hotel Olympia *** telefonare 0547 83.518 ogni confort parcheggio doppio menù. Pensione completa L. 30 mila/42 mila. Sconti per bambini.

hotel Roi viale tel. 0547 0547 84.467 2ª categoria piscina azzurra menù fisso speciali bassa L. 30 mila, luglio L. 40 mila, agosto L. 60 mila.

CESENATICO Hotel Rondinella *** telefonare allo 0547 83.106 mare. Ogni confort parcheggio colazione buffet, scelta menù acquascivoli, piscina tennis. Disponibile gratuitamente. L. 28/48 mila

CESENATICO hotel Roxy telefonare 0547 82.004. 2ª categoria superiore, sulla spiaggia privata, piscina menù carta luglio ombrellone e alla spiaggia gratis.

CESENATICO hotel telefonare allo 0547 85.458 vicino mare bagno balcone. Menù scelta autoparco giardino bassa L. 34 mila, media L. 34 mila, alta L. 40 mila offerte particolari per famiglie.

CESENATICO Valverde hotel Globus *** piscina idromassaggio, feste, gastronomia, comfort, atmosfera, prezzi familiari sconti ai bambini. Telefonare allo 86.965

CESENATICO hotel Joli tel. 0547 86.113, 30 mt mare, camere Tvc, frigobar, ascensore, parcheggio. Da L. 30 mila a L. 45 mila, giorno gratuito, giugno ombrellone, sdraio gratis.

hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 piscina, giardino, parcheggio, feste, menù scelta. Pensione completa giugno, settembre L. 39 mila 500, luglio L. 49 mila 500, agosto L. 69 mila 500. Interpellateci.

hotel su passeggiata a mare camere con servizi menù a scelta.

hotel Savano *** tel. 0183 403. con Tv color balconi vista mare o monte menù a scelta, spiaggia privata a 50 mt, parcheggio privato.

MARE hotel Majorca tel. 954.676 vicino camere servizi garage menù. Giugno L. 28 mila, luglio L. 34 mila

GATTEO MARE hotel Corallo tel. 0547 86.171 vicino mare camere bagno menù scelta ascensore autoparco giugno L. 25 mila, luglio L. 30 mila, agosto L. 40 mila sconti famiglie.

GATTEO MARE hotel Milano tel. 86.137 moderno familiare vicino mare camere bagno cucina casalinga autoparco prezzo specialissimo giugno luglio L. 25 mila agosto L. 40 mila.

GATTEO MARE Hotel Miramare *** telefonare allo 0547 87.313 direttamente spiaggia piscina idromassaggio solarium ascensori parcheggio coperto specialità regionali, internazionali scelta menù buffet feste. Pensione completa L. mila sconti speciali famiglie.

GRAND hotel Don Juan **** Giulianova Lido Abruzzo fronte mare, spiaggia e parcheggio privati, tranquillo, grande piscina, aria condizionata, eccellente cucina con menù à la carte, grill bordo piscina, animazione bambini e giovani, tennis, giochi musica, piano bar, prezzi da L. 60 mila mezza pensione. Tel. 085 867.341 fax 085 800.4805 telex 600.061.

GRAND hotel Mediterraneo Montesilvano/Pescara 085 838.567 - 449.2774 sulla spiaggia privata senza attraversamenti, tiro piattello, maneggio, tutto compreso: 2 piscine private, tennis, bocce, ping pong, discoteca, animazione serale, parcheggio recintato, aria condizionata, ombrellone, sdraio, menù scelta, pensione completa: bassa L. 65 mila, media L. 77 mila, alta L. 90 mila. Sconti eccezionali.

GRATIS 50% bambini Cesenatico Valverde hotel Smeraldo *** telefonare allo 0547 480, signorile ogni confort, aria condizionata, parcheggio, 4 menù, colazione buffet, feste settimanali, promozione giugno L. 28 mila, luglio L. 38 mila. Prenotatevi!

HOTEL Holiday Villa Rosa Martinsicuro Abruzzo telefonare allo 0861 73.555 50 mare, tranquillo ogni comfort, solarium, garage, colazione buffet, menù a scelta con buffet in sala. Pensione completa bassa L. 38 mila/42 mila, media L. mila; alta L. mila, compreso privata ombrellone.

IGEA MARINA albergo Tura telefonare allo 0541 330.006 vicino, trattamento veramente ottimo, buffet, parcheggio L. 33 mila, luglio L. 38 mila/40 mila. Provateci

IGEA Fantasy tel 330.234 elegante confortevole scelta, buffets, straordinaria promozione: giugno, L. 28 mila, luglio L. 30 mila

Savana viale Pinzon telefonare allo 0541 330.458 sul mare, camere bagno, ascensore, parcheggio, menù a scelta, colazione buffet. Giugno L. 34 mila, luglio L. 37 mila, agosto L. 45 mila.

IGEA MARINA hotel Venus tel. 0541 330.170 modernissimo, aria condizionata, sala Tv, bar, parcheggio, menù variato, buffet di verdure. Pensione completa da L. 30 a L. 43 mila. Direzione proprietario

L'HOTEL Adlon a Riccione è speciale. *** direttamente sulla spiaggia. Affezionato italiano. Gestione propria pensione completa, tutto compreso, più tardi : 23/6 e settembre L. 48 mila 500; 23/6 - 7/7 L. 52 mila; 7/7 - 4/8 e 25/8 - L. 53 mila. Tel. 0541 643.550

Ravenna grand Adriatico telefonare allo 0544 495.448 come un'isola sul mare, prestigioso, spiaggia privata, 2 piscine, 4 tennis, bocce, golf, ricca cucina. Offerta pubblicitaria giugno L. 40 mila 50 mila, luglio L. 45 mila 60 mila, agosto L. 60 mila 80 mila.

SAVIO hotel Kennedy tel. 0544 949.055 primordine camere con servizi giardino promozione giugno settembre L. 28 mila, luglio L. 33 mila interpellateci.

LIDO SAVIO Milano Marittima hotel Primavera *** tel. 0544 949.099 sul mare piscina spiaggia privata parcheggio scelta menù colazione buffet, giugno L. 43 mila, luglio L. 51 mila.

albergo Astoria *** giugno e luglio prezzi interessanti. Ottimo trattamento. Tel. 019 868.238.

MARINA hotel Eden pineta piscina spiaggia privata. L. 38 mila L. 54 mila bevande ombrellone, sdraio. Bassa stagione bambini 10 anni gratis. Tel. 0544 446.010 - 22.385.

MILANO MARITTIMA hotel Atlantic telefonare allo 0544 994.035 *** mare, pineta, tranquillità. Menù scelta. Prezzi promozionali. Giugno, luglio, settembre ni gratis.

MILANO MARITTIMA hotel Brasil *** sulla spiaggia fronte tennis, verde tranquillo parcheggio, ottime vacanze scelta menù pensione completa L. 50 mila speciali promozioni 991.042 fax 991.758.

MARITTIMA hotel Caraibi *** sulla spiaggia menù alla carta. Luglio L. 41 mila, agosto L. 52 mila acqua, vino, ombrellone compresi. Telefono 0544

MILANO MARITTIMA hotel Delle Nazioni *** sul mare, speciale famiglie: due più due pagano tre, ambiente rinnovato, ascensore, parcheggio, giardino, menù scelta, pensione completa: L. 40 mila/68 mila. Telefonare allo 0544 991.882.

MILANO MARITTIMA Hotel telefonare allo 0544 994 centralissimo pineta terme ottimo trattamento familiare. Prezzi eccezionali bambini fino

RIMINI hotel Marocco ** tel. 372.059 via Pescara mt mare, prezzi modicissimi.

MISANO Majorca *** tel. 0541 615.531 vicinissimo mare tranquillo camere servizi 1/6 - 9/7 L. 31 mila; luglio L. 36 mila colazione buffet ascensore autoparco.

MISANO hotel Santamonica *** tel. 0541 615.111, piscina, solarium, parcheggio, prima colazione buffet, bar, sala con aria condizionata, buffet verdure, maggio giugno settembre bambino fino a 10 anni gratis, terzo letto sconto 30%. Pensione completa da L.

hotel Prestige 2ª 085 449.2830 conduzione familiare mare più parcheggio. Prezzi modici, ombrellone. Sconti

NOVITA' Carta Vacanza hotels sul mare Cesenatico, a disposizione degli ospiti: hotel Palace Cosmopol delle Nazioni, bellissima fattoria campagna Romagnola. Feste orchestrine, animazione. Tel. 0547 82.356

PESARO Baia Flaminia hotel Flaminio *** telefonare 0721 22.608 sul piscina, parcheggio, raffinata cucina, pensione completa. Giugno L. 35 mila, luglio L. 45 mila, agosto L. 59 mila/45 mila.

hotel Promenade *** via Trieste 115 tel. 0721 31.881 mare ogni comfort. parcheggio, giugno L. 35 mila, luglio L. 42 mila, agosto L. 50 mila/42 mila bambini 60%.

PIETRA LIGURE albergo 019 616.182 sul mare camere con servizi, disponibilità luglio a fine agosto.

PINARELLA CERVIA hotel Playa 987.273 confortevole aria condizionata completa L. 38 mila/51 500. Tennis, corsi di nuoto, ginnastica gratuiti.

Abner **** e Vienna **** Hotels, direttamente mare signorili piscine, tennis, aria condizionata, menù alla carta, parcheggio. Mezza pensione da L. Telefonare allo 0541

RICCIONE centro hotel Mocambo *** telefonare allo 0541 41.164, sul mare, servizi esclusivi, colazione buffet, rinomata cucina, menù alla carta, animazioni, piano bar. Richiedete vantaggiosi forfait (quattro pagano tre) gratis acquafan tessera club

RICCIONE hotel Baltic **** direttamente sul mare prestigioso vecchia moderno piscina pensione completa L. 45 mila. Tel. 0541 600.985.

hotel Cristallo *** telefonare allo 0541 41.686 piazzale Ceccarini, centrale. shopping, scelta menù, uso Offerte promozionali: giugno settembre L. 37 mila, luglio L. 44 mila. Agosto L. 55 mila/44 mila.

RICCIONE hotel Falberg *** tel. 0541 .942 nuovo, piscina, idromassaggio, scelta menù, animazioni, pensione completa da L. 40 mila a L. 64 mila.

RICCIONE hotel Garisenda tel. 0541 40.218 sul lungomare ampia veranda giardino scelta menù colazione buffet servizio primordine. Bassa L. 33 mila, luglio L. 42 mila, agosto L. 58 mila.

RICCIONE hotel Mirabella via 0541 641.636 moderno 50 mare solarium body building parcheggio simpatico cordiale trattamento scelta menù. L. 32 mila 36 mila, media L. 40 mila/44, alta L. mila. Interpellateci.

hotel Panoramic 0541 41.265 direttamente mare ogni comfort scelta menù party uso piscina pensione completa da L. 33 mila 55 mila

RICCIONE hotel Susanna tel. 0541 vicino. Cordiale Ricchi menù camere Offerta speciale giugno, luglio.

RICCIONE pensione Atene tel. 0541 42.642 vicino servizi balconi colazione cucina dai proprietari pensione completa giugno settembre L. 30 mila luglio L. 40 mila agosto L. 47 mila sconti bambini.

RIMINI albergo Laurentini telefonare allo 0541 380.632 vicino mare, parcheggio, cucina casalinga giugno settembre L. 27 mila, luglio L. Specialissimi sconti bambini.

RIMINI BELLARIVA Abey tel. 0541 372.662 vicinissimo tranquillo confortevole cucina casalinga proprietari giugno L. mila luglio L. 35 mila.

RIMINI telefonare allo 0541 mare camere servizi cucina casalinga menù. Giugno L. 28 mila, luglio L. 32 mila.

RIMINI hotel Amarcord tel. 0541 21.734 confortevole, vicino mare menù scelta autoparco giardino. Giugno L. 28 mila, luglio L. 33 mila acqua, vino,

RIMINI HOTEL Angeli tel. vicinissimo mare, ogni moderno confort giardino parcheggio solarium animazioni colazione buffet menù scelta L. 28 mila 500 a L. 45 mila.

RIMINI hotel Aragosta *** tel. 0541 381.356 nuovo direttamente sul mare spaziose camere ogni comfort parcheggio scelta menù giugno L. 32 mila luglio L. 38 mila 500.

RIMINI hotel Bolero via tel. 0541 373.064 vicinissimo mare camere bagno. Bassa L. 28 mila, luglio L. 30 mila, agosto L. 44 mila.

hotel Etoile ** tel. 0541 26.432 vicino mare moderni servizi ascensore due menù specialità pesce. Animazione in spiaggia, bassa L. 27 mila, media L. 34 mila, alta L. 45 mila.

hotel Ecogarden *** telefonare allo 0541 380.308 nuovo, 60 mt mare, piscina, solarium, giardino, parcheggio, videoteca, colazione buffet, scelta menù. Luglio L. mila/43 mila, agosto L. 39 mila/55 mila

Firenze tel. moderno centrale 50 mt mare rinomata cucina, parcheggio coperto. Giugno L. 28 mila, luglio L. 32 mila, agosto interpellateci

RIMINI hotel Oriente *** telefonare allo 0541 386.447 sulla passeggiata direttamente mare, impianto Tv, filodiffusione, piscina, giardino, garage, serate di gala, scelta menù. Giugno L. 33 mila, luglio L. 40 mila. Agosto L. 50 mila.

telefonare direttamente mare, ogni confort, conduzione familiare, scelta menù. Giugno L. 27 mila 500, luglio L. 34 mila 500.

RIMINI hotel Villa Panda tel. 0541 382.539 50 mt. mare moderno rinomata cucina con ricchi menù parcheggio giugno L. 28 mila 500 luglio L. 34 mila agosto L. 47 mila/34 mila.

RIMINI MAREBELLO albergo tel. 0541 372.480 vicino mare confortevole giardino. Bassa L. 28 mila, luglio L. 33 mila 500.

RIMINI MAREBELLO tel. 0541 372.112 moderno scelta menù parcheggio giugno L. mila luglio L. 38 mila agosto L. 46 mila/35 mila.

RIMINI MAREBELLO hotel Ombra tel. 0541 50 mt mare scelta menù L. 24 mila/28 mila, luglio L. 33 mila 400.

RIMINI MARE hotel Pinuccio tel. 0541 370.867 sul mare davanti acquascivolo, giardino, parcheggio, variatissimi menù, party danzanti, fermata bus regionali davanti l'albergo. Bassa L. 29 mila, luglio L. 35 mila, agosto L. 44 mila 35 mila. Sconti bambini fino al 30%.

RIMINI Hotel *** telefonare allo 0541 22.037 centrale confortevole tranquillo cucina accurata. Pensione completa bassa stagione L. 32 mila, alta L. 42 mila, altissima L. 52 mila.

MARINA centro hotel Mont's telefonare allo 0541 27.218, 70 mt mare moderno cucina casalinga, specialità pesce e . Luglio L. 32 mila, agosto L. 45 mila. Interpellateci.

pensione Eliseo tel. vicino mare familiare ogni confort cucina genuina abbondante. Bassa L. 22 mila/24 mila, luglio L. mila/agosto L. 38 mila/30 mila.

RIMINI pensione Azzurra piazza Tripoli centrale fronte mare luglio L. 28 mila. Tel. 0541 23.708.

hotel Leonge tel. 0541 63.840 vicinissimo mare familiare camera bagno ascensore bar parcheggio. Speciale giugno L. 26 mila/28 mila 500, luglio L. 32 mila/36 mila. Sconto bambini.

RIMINI RIVAZZURRA hotel Ariana *** tel. 0541 direttamente sulla spiaggia piscina parcheggio scelta menù, giugno settembre L. 30 mila/40 mila, luglio L. 38 mila/48 mila, agosto L. 48 mila/60 mila.

RIMINI RIVAZZURRA ** tel. 0541 373.222 moderno 50 mt mare servizi balconi telefono parcheggio cucina familiare scelta menù, luglio L. 33 mila 500.

RIMINI hotel Austin tel. 0541 375.680 vicinissimo mare confortevole servizi parcheggio cucina abbondante curata dai proprietari, bassa L. 26 mila/28 mila, luglio L. mila/34 mila, agosto L. 38 mila/40 mila.

RIMINI RIVAZZURRA hotel Bosco tel. 373.381 vicino servizi balconi aria condizionata parcheggio pensione completa giugno settembre L. 28 mila/20 mila, luglio L. 34 mila direzione proprietario.

RIMINI RIVAZZURRA hotel Christian *** telefonare allo 370.918 grande piscina, solarium, camere modernamente arredate, telefono, scelta menù, pensione completa giugno L. mila, luglio L. 37 mila.

RIMINI RIVAZZURRA hotel Nevada ** . 0541 372.778 giugno/settembre L. 27 mila 500, luglio fine agosto L. 32 mila, agosto L. 42 mila.

RIMINI RIVAZZURRA Villa Isola tel. 0541 373.077 vicino mare moderno giugno L. 27 mila, luglio L. 33 mila.

RIMINI TORREPEDRERA hotel dell'ospitalità *** fronte mare meravigliosa spiaggia 5 minuti da Rimini cucina eccellente, menù alla carta, colazione buffet parcheggio giugno L. 40 mila, luglio agosto L. 49 mila. Tel. 0541 720.113 fax 0541 720.658.

RIMINI VISERBA albergo Enide telefonare allo 0541 738.402, tranquillo, familiare, ottimo trattamento, speciale giugno L. 23 luglio L. 28 mila, agosto mila.

RIMINI VISERBA hotel tel. 0541 733.464 proprietari sul mare modernissimo ascensore speciale luglio L. 38 mila, agosto L. 44 mila/35 mila.

RIMINI VISERBA hotel Parco Verde *** tel. 0541 738.217 moderno tranquillo ampio parco con giochi bambini parcheggio menù a scelta colazione buffet giugno L. 36 mila, luglio L. 42 mila.

RIMINI VISERBA pensione Argo tel. 0541 732.532 tranquilla ampio parcheggio ombreggiato familiare camere bagno bassa L. 27 mila, alta L. 33 mila/40 mila.

RIMINI VISERBA Avenida moderna sul mare pesce carne scelta Da L. mila, sconto bimbi. Tel. 0541 733.016.

RIMINI VISERBELLA Algo spiaggia ristrutturato modernissimi comforts parcheggio colazione buffet, buffet verdure offerta specialissima giugno L. 30 mila, luglio L. 38 mila. 0541 721.462.

RIMINI VISERBELLA hotel Sonaris tel. 0541 721.788 sul mare camera bagno aria condizionata parcheggio colazione buffet, buffet verdure ottime combinazioni per famiglie. Interpellateci.

SARDEGNA Capo d'Orso residence hotel nuovo sul mare affittasi appartamenti a partire da L. 400 mila settimanali. Pensione completa L. 50 mila per persona al giorno. Biglietto traghetto garantito. Tel. 019 869.679.

S. *** mt piscina parcheggio spiaggia.

S. MAURO MARE Hotel tel. 0541 346.197 vicino mare piscina parcheggio menù scelta offerta speciale: giugno L. 25.000, luglio L. 38.000, agosto L. 42/30.000.

S. MAURO MARE hotel Corallo telefonare allo 0541 346.478, 50 mt mare nuovo giardino parcheggio colazione buffet, buffet verdure. Speciale giugno L. 28 mila, luglio L. 35 mila, agosto L. 42 mila/35 mila: convenienti combinazioni famiglie.

S. MAURO mare hotel Royal 0541 346.228 spiaggia privata piscina parcheggio giardino menù scelta colazione buffet offerta speciale giugno L. media 32/45 mila.

UN grosso ciao a tutti! Siamo direttamente al mare senza strade intermedie, telefonateci allo 0547 81.400 vi risponderà l'hotel Genny, Cesenatico *** gestito con 110 lode. Offerte specialissime per famiglie, giovani, bambini sportivi tutto su misura da L. 37 mila.

UN'OASI di pace in Abruzzo Villa Rosa Teramo hotel Olimpic tel. 0861 72.380 nuovo tranquillo direttamente mare comfort piscina tennis spiaggia privata parcheggio scelta menù.

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 110 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 4 YT/UK. Telefonare allo 0044 717.034175.

VISERBELLA/RIMINI centro alberghiero Helvetia parco 'Hotel Villaggio' con hotels a *** ** via Porto Palos 40, telefono 0541 734.734 (5 R.A.) posizione tranquilla vicino al mare, 400 posti letto, 1200 mq aree comuni, piscina, giardino, cortile, idromassaggi, parcheggio, sala cinema, discoteca, sala Tv, parco giochi bambini, sala videogiochi, biliardo equipe 6 animatori, programmi settimanali, sport, animazione, spettacolo, aria condizionata ristorante, colazione a buffet menù a scelta. Pensione completa da L. 31.500 a 68.000, sconti per bambini. Bassa stagione offerte per vacanze lunghe, piano famiglia.

VIVA la vacanza verde! Vivi la natura nelle nostre ville e case di campagna. Informazioni e catalogo telefonando anche festivi. Promotour telefonare allo 0721 805.751.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334.632.

A.A.A.A. IAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica . Tel. 8327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel 8080.361. Via Piemonte 47.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 16, tel. 749.6288.

Bush ha voluto l'attore commissario per l'educazione fisica

SCHWARZ

muscoli politici

LOS ANGELES

C'E' un pezzetto [illegible] nostra storia e della nostra cultura, sui poster che tappezzano l'ufficio colorato di Arnold Schwarzenegger. Quei poster lo mostrano il muscoloso, scorbutico, «ultraduro». Eccolo lì, ombroso giovanottone in «Terminator», occhiali neri, collare di cuoio, [illegible] cipiglio da gelare il sangue. [illegible] crudele e [illegible] pietà negli estenuanti combattimenti di «Predator». I suoi muscoli si gonfiano come onde quando è «Conan il Barbaro», mitica figura [illegible] preistoria, e luccicano sudati in «Commando», in cui distrugge un intero battaglione [illegible] una mano.

A chi non ha mai visto nessuna [illegible] sue avventure cinematografiche, sembra strano che Schwarzenegger [illegible] sia soltanto un «duro» del grande schermo. Eppure è così. Schwarzenegger unisce il fascino di Darth Vader e quello di Superman ed è ancora qualcosa di più di questo. Dopo l'esordio in «Pumping Iron» nel 1977, l'ex body builder austriaco dalla volontà di ferro è riuscito a portare il suo corpo [illegible] fantasticamente, quasi grottescamente sviluppato, fin nel [illegible] di Hollywood. Sorge inevitabile la domanda stupita: come ha fatto questo [illegible] muscoloso, simbolo [illegible] puro trionfo della fisicità, a diventare [illegible] [illegible] maggiori idoli delle scene americane? Un successo culturale, dopo tutto, non v[illegible] fuori dal nulla; riflette i bisogni [illegible] lo spirito dei tempi. E così, anche [illegible] lo considera un pessimo attore [illegible] trova i suoi film orribili, non può fare a meno di prenderlo sul serio, come emblema dei nostri tempi. Viviamo [illegible] un'epoca insicura e, nel suo modo geniale, semplice, taciturno, Schwarzenegger ci diverte e rassicura allo stesso tempo.

Certo, il [illegible] successo ha raggiunto proporzioni immense. Ultimamente è stato sulla copertina di tutte le riviste alla moda. E' commissario per l'Educazione Fisica nel governo di [illegible]sh. Fotografie lo [illegible] insieme con Ronald Reagan, George Bush, [illegible] [illegible] di nazisti Simon Wiesenthal, il dissidente sovietico Nathan Sharansky. Nonostante sia un dichiarato conservatore, Schwarzenegger è intimo [illegible] clan Kennedy, sposato a una nipote del Presidente, Maria Shriver. E' diventato [illegible] [illegible] magg[illegible] imprenditori immobiliari della California. Presto si trasferirà in un ufficio più grande per [illegible] dietro ai suoi affari.

[illegible] poi, c'è il suo ultimo film, «Total recall» (Ricordo totale), appena uscito in [illegible]. [illegible] altro della serie «uomini duri», ma più ambizioso, più [illegible]. Come molti dei film di Schwarzenegger, si svolge in un futuro nevrotico [illegible] allucinante, dove gli uomini, in preda alla tecnologia, sono controllati da qualche Grande Fratello. Schwarzenegger ha il ruolo di un operaio che scopre di essere stato un agente segreto su Marte e che la [illegible] memoria è stata cancellata. Torna [illegible] Marte per scoprire la sua identità. E' reale o è [illegible] sogno? Dopo molte avventure, Schwarzenegger scopre la [illegible]rità, trionfa sul male e trova il modo di costruire un'atmosfera terrestre [illegible] Marte.

I critici non hanno parlato particolarmente bene [illegible] film, ma questo non ha intaccato la fama del barbaro. A Hollywood lo trattano tutti col rispetto che è dovuto a chi promette di sfondare ogni record al botteghino. Schwarzenegger [illegible] [illegible] primo [illegible] non comprendere la rag[illegible] di tanto successo. Prima di [illegible] [illegible], era un campione di body building. Il gigante buono dice di sé: «Molti attori non vogliono far conoscere al pubblico il loro vero io, per e[illegible] solo identificati con i loro personaggi, ma io voglio che vedano la differenza fra i personaggi e me. Perché io [illegible] sono violento né truce, sono un tipo tranquillo a cui è toccata in sorte una vita fortunata».

La sua immagine cinematografica, il bisogno del [illegible] pubblico [illegible] identificarsi con un ca[illegible] forte, [illegible] sono a [illegible] parere la ragione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. «Io [illegible] sono un "uomo duro" - dice -. E, negli ultimi cinque anni, non si è parlato tanto dei miei film, quanto della mia personalità. Ci sono genitori che vengono [illegible] me e mi dicono che sono [illegible] esempio per i loro figli, che li ho aiutati [illegible] [illegible] dall'incubo della droga o dell'alcolismo. C'è poi il fatto che sono uno straniero [illegible] in America ho trovato il successo. Gli States sono sempre dipinti [illegible] la patria delle opportu[illegible] eppure, quando vedono questa idea avverarsi, gli [illegible]ricani restano a bocca aperta».

Certo, [illegible] mai dirà che Schwarzenegger è il nuovo John Gielgud. E' inespressivo, parla con forte accento austriaco, le emozioni che [illegible] sono sempre le stesse. A dire il vero ha recitato [illegible] [illegible] commedia, «Gemelli», c[illegible] Danny [illegible] Vito, tutta giocata sul contrasto fra il gigante muscoloso e il nanerottolo brutto, e in questi giorni è impegnato in un altro film leggero «Kindergarten Cop» (Poliziotto d'asilo) in cui impersona [illegible] agente finito in [illegible] giardino d'infanzia. Ma in generale la sua espressività sulla scena [illegible] scarsa.

Fuori scena, Schwarzenegger ha certe qualità che spiegano il suo successo. Intanto, la tenacia e la volontà: appena arrivato in America [illegible] [illegible] messo a studiare amministrazione aziendale. E poi conosce i suoi limiti e fa un uso molto saggio delle frecce [illegible] su[illegible] arco: i [illegible] film non saranno raffinati, ma anche i detrattori devono ammettere che hanno ritmo e velocità d'azione. Raccontano storie che hanno un «fascino universale». [illegible] lui [illegible] sarà [illegible] bravo attore, ma ha [illegible] presenza magnetica sulla scena. Spiega: «Seguo cri[illegible] precisi nella scelta dei film in cui recitare: devono avere un buon regista e una buona sceneggiatura, altrimenti non li faccio». Per anni, ad esempio, si [illegible] rifiutato [illegible] recitare in «Total Recall» perché [illegible] regista scelto da De Laurentiis non era di [illegible] gradimento. Dopo il fallimento di [illegible] Laurentiis si [illegible] avventato sui diritti della sceneggiatura, scegliendo regista e casa di produzione.

Schwarzenegger è indiscutibilmente il primo candidato per qualsiasi ruolo che richieda prestanza e forza fisica. Ma come meglio definire qu[illegible] ruolo? A quali bisogni delle platee si rivolge? Forse, semplicemente, al primitivo bisogno di tutti noi [illegible] avventura ed effetti speciali. In questo senso, Schwarzenegger sarebbe il continuatore della nobile tradizione dei vari Tarzan di Johnny Weissmuller, James Bond di Sean Connery, Dirty Harry di Clint Eastwood, [illegible] anche [illegible] Harrison Ford nei «Predatori dell'arca perduta».

Però c'è qualcosa di più ele[illegible] [illegible] primitivo nei [illegible] film. Anche se i suoi personaggi hanno sempre [illegible] lato buono, i mondi che vi sono rappresentati sono scuri, saturi di violenza, cattiveria e pericoli. Sono mondi in cui l'insicurezza è [illegible] principale caratteristica. In questo senso Schwarzenegger rappre[illegible] il desiderio di poter reali[illegible] un totale controllo su se stessi [illegible] sul proprio corpo. Schwarzenegger ha creato e domina se stesso, e questo è molto rassicurante in un mondo dominato dalle macchine. E poi è un solitario, altra caratteristica che piace agli americani. Infine, i suoi film prevedono sempre [illegible] totale soluzione dei problemi, non c'è spazio per nessuna ambiguità contemporanea.

Fondamentalmente dunque, il fascino di Schwarzenegger risiede nel suo essere uomo forte, silenzioso, indomabile. Cosa ben riassunta in una frase usa[illegible] per pubblicizzare [illegible] [illegible] «Commando»: «Prendete qual[illegible] ad Arnold Schwarzenegger e lui se [illegible] riprenderà... [illegible] modo suo». A livello inconscio tutti vorremmo che si dicesse lo stesso di [illegible].

Richard Bernstein

[illegible] destra Schwarzenegger con la moglie nel giorno del matrimonio In basso Eastwood Qui sotto Jane Fonda

Tutto quanto fa impegno

Le star di Hollywood si schierano

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Hollywood [illegible] la politica hanno una [illegible] storica che risale alla seconda guerra mondiale, [illegible] che ha mandato sovente gli attori più celebri in prima linea [illegible] nel bene - [illegible] [illegible] al caso clamoroso di Ronald Reagan, eletto presidente degli Stati Uniti - e nel male - si pensi al [illegible]cartismo, la caccia alle streghe comuniste, che stroncò grandi carriere negli Anni 50, compresa quella di Charlie Chaplin. Oggi la novità è che gli attori stanno istituzionalizzando la loro partecipazione alla politica, e in varie forme: Clint Eastwood è stato eletto sindaco di Carmel in California e il [illegible] Sonny Bono sindaco di Palm Beach, entrambi su una piattaforma di destra; Woody Allen [illegible] contribuì [illegible] nell'88 alla campagna elettorale dello sfortunato candidato democratico alla presidenza Mike Dukakis e Warren Beatty a quella [illegible] Gary Hart; J[illegible] Fonda [illegible] uno dei leader del movimento femminista e Susan Sarandon di quello a favore dell'aborto.

Questa istituzionalizzazione [illegible] ruolo politico [illegible] stars hollywoodiane investe anche la loro attività pubblicitaria. I due senatori del cinema, Charlton Heston e Paul Newman, fanno réclame uno pro e l'altro contro il mitico «diritto» degli americani di portare armi senza alcuna licenza; uno pro e l'altro [illegible] l'accrescimento dei poteri della polizia; [illegible]o pro e l'altro contro il riarmo; e via di seguito.

Altri due grandi e anziane star conducono con ferrea regolarità le serate di gala e i convegni su sponde opposte: Gregory Peck per i democratici e Frank Sinatra per i repubblicani (Sinatra è, per così dire, un apostata: ai tempi [illegible] Kennedy era un democratico). Anche gli attori che non fanno direttamente politica mostrano uno straordinario impegno civile. Michael Douglas e Martin Sheen per esempio si sono appropriati della causa dei senzatetto, raccogliendo fondi, organizzando cortei, tenendo comizi. Robert Redford è la punta di lancia [illegible] verdi [illegible] Hollywood, ha addirittura fondato una associazione nazionale per la tutela dell'ambiente. Meryl Streep e Jessica Lange si battono [illegible] contro [illegible] additivi nei generi alimentari scatenando campa[illegible] nel [illegible] [illegible] figli. Ci [illegible] poi mostri sacri come Marlon Brando, Shirley McLayne e Dustin [illegible] che si adoprano per le minoranze, dai pellerossa [illegible] chicanos, i campesinos californiani. Capita che le coppie hollywoodiane [illegible] divise dalla politica? Eccome. [illegible] il caso di Goldie Hawn, una democratica sfegatata, e di Kurt Russell, un repubblicano di ferro. Ma l'amore, dicono queste coppie, è più forte della politica.

Lascia l'ospedale

Liz Taylor torna a casa «Amo la vita»

Liz Taylor ha avuto la polmonite

SANTA MONICA. Liz Taylor è stata dimessa dall'ospedale dopo un ricovero di due mesi per curare una grave forma di polmonite. La notizia è stata data alla stampa dalla sua segretaria e portavoce Chen Sam.

L'attrice, che ha 58 anni, rimarrà per almeno altri due mesi nella sua abitazione a Beverly Hills, per rimettersi del tutto. I medici infatti hanno dichiarato che l'attrice stava ormai abbastanza bene per poter lasciare l'ospedale, avvertendo però che la polmonite è «una malattia rischiosa».

L'attrice era stata ricoverata il 16 aprile nell'ospedale e centro medico di St. John a Santa Monica, rimanendo per un lungo periodo nel reparto di terapia intensiva a causa di una forma virale che aveva interessato le vie respiratorie.

«Sono felice di tornare a casa. La mia sola preoccupazione, ora, è quella di stare bene e continuare a vivere - ha detto l'attrice uscendo dall'ospedale - questa lunga esperienza mi ha fatto capire quanto preziosa sia la vita, quanto io la ami e quanto desideri viverla più che mai. Sono grata a tutti coloro che mi sono stati vicini in questo difficile periodo». [s.n.]

Visioni di Piavoli in cerca di Omero

Ulisse, Penelope e l'impossibile ritorno dell'uomo

FRANCO Piavoli, nato nel Bresciano, 57 anni, ex avvocato, ex insegnante, pittore e fotografo autoconfinatosi in provincia e in campagna, già autore di quattro cortometraggi e del lungometraggio «Il pianeta azzurro» presentato alla Mostra di Venezia nel 1982, regista di altissimo talento, fa in solitudine un cinema unico in Italia, la cui bellezza perfetta lascia incantati e insieme turbati, inquieti.

E' un cinema di ricerca, contemplativo, visuale: come la musica sinfonica, vuol trasmettere il pensiero rinunciando alla parola, affidandosi al potere di evocazione e di astrazione dell'immagine e del suono; come ogni opera d'arte, esige dallo spettatore una attenzione e una tensione pienamente ripagate.

Se «Il pianeta azzurro» guardava esclusivamente l'essere e il mutare della Natura, «Nostos» ritrova l'uomo: ma collocato in una dimensione cosmica che esclude ogni tentazione antropocentrica, e visto nella luce [illegible] L'«Odissea» di Omero, Ulisse e Penelope [illegible] anziana coppia che si racconta, sono per l'autore l'occasione di reinterpretare il grande tema dell'uomo errante, che ricerca se stesso straziato dall'impossibilità del ritorno, che ha come richiamo fondamentale l'imprinting originario: la madre, l'infanzia, le mura della [illegible] della vita, il primo avventuroso uscire oltre la porta domestica.

L'autore inventa, per le scarse comunicazioni verbali tra i personaggi, una lingua inesistente, mescolanza di armeno, sanscrito, greco, latino e d'antichi dialetti mediterranei. Costruisce le inquadrature con ammirevole studio dei rapporti di equilibrio, della capacità di figure o oggetti d'assorbire e restituire la luce. Guarda i corpi umani, nudi o vestiti, statici o mobili, come elementi della Natura, [illegible] parti d'un paesaggio naturale; il corpo femminile può assumere una grazia misteriosa di upupa, di fenicottero, e la disperazione s'esprime con urla fortissime, terribili. La guerra, il viaggio, una necropoli di pietra e di statue acefale, una zattera che si disfa, il tumulto oscuro del mare, le fanciulle in veli bianchi che giocano sulla spiaggia, le greggi, il vento, la donna intenta alle fatiche domestiche, lo stridere degli uccelli, i giochi amorosi alla luce della luna, sono grandi momenti lirici e insieme stupefacenti prove di maestria registica nel raccontare per immagini.

Lietta Tornabuoni

Qui sopra una scena di «Nostos», il film di Piavoli. A destra Chevy Chase

NOSTOS (IL RITORNO)
di Franco Piavoli
con Luigi Mezzanotte
[illegible] de Camargo
Produzione italiana 1989
Epico
Cinema **Ambrosio Piccolo** di Torino

Perfection, città di mostri

«Tremors» di Ron Underwood con Kevin Bacon
Mistero fantastico, comicità e un po' d'amore

PERFECTION: nome sardonico per un agglomerato di quattordici abitanti perduto tra il deserto e le montagne del Nevada, luogo polveroso, tedioso, decadente come una città-western in disuso. Una studentessa di sismologia registra coi suoi strumenti forti vibrazioni nel sottosuolo. Due operai trovano un vecchio aggrappato in alto su un traliccio, morto di terrore. Gli animali si agitano inquieti, un gregge viene fatto a pezzi. Un operaio perfora l'asfalto col martello pneumatico, e la strada s'inonda di sangue arancione. Persone e cose scompaiono, come risucchiate nel terreno. Telefoni e radio ricetrasmittenti smettono di funzionare. La via verso la città vicina è bloccata da massi inamovibili.

Remoti dal mondo, i pochi abitanti di Perfection sono soli contro i Mostri, che per la prima volta da decenni appaiono in un film nella piena luce del giorno: di solito, la fantascienza predilige [illegible] disinteressatamente la semioscurità, i cunicoli, le ombre. I Mostri sotterranei che fanno tremare la terra, creature [illegible] precedenti, [illegible]. D'aspetto preistorico, di colore grigio-rinoceronte, velocissimi, fortissimi, ciechi ma di udito finissimo, racchiudono in sé altri mostri, grossi vermi o serpenti dentati, pronti a scatenarsi. La storia sta tutta nella lotta degli uomini per uccidere i Mostri e sopravvivere: ci provano con le armi da fuoco, con l'esplosivo, con un caterpillar da tre tonnellate, con la furbizia, e alla fine ci riescono.

Il film medio, abbastanza divertente, non spiega perché né da dove i Mostri siano improvvisamente arrivati; e mescola al mistero fantastico e allo spavento massacri, comicità, una piccola storia d'amore tra l'operaio Kevin Bacon e la studentessa Finn Carter, notazioni sulla vita quotidiana d'una piccola comunità solitaria.

[l. t.]

TREMORS
di Ron Underwood
con Kevin Bacon
Fred Ward, Finn Carter
Produzione americana 1989
Fantascientifico
Cinema **Vittoria** di Torino
Royal di Roma.

Fletch n. 2

Quel cronista è un ciclone

MENTRE scorrono i titoli è travestito da cameriera. Poi dichiara di essere Nostradamus, Elmer Gantry, Victor Hugo e si trasforma in un acchiappascarafaggi, in un guaritore volontario. E' «Fletch, cronista d'assalto» nel numero due della serie ideata da Gregory MacDonald, e portata con successo sullo schermo da Chevy Chase. Il popolarissimo comico si esibisce in un'inesauribile serie di sketch mentre il regista Michael Ritchie, memore di migliori trascorsi («Il candidato»), bada a inserire nella farsa la nota della microsatira politica.

Erede di una piantagione, il giornalista Fletch parte per la Louisiana pieno di belle speranze. Invece a Thibodaux si trova di fronte una villa fatiscente e rimane vittima di una serie di incidenti, dall'omicidio della graziosa esecutrice testamentaria all'incendio doloso della casa. Qualcuno vuole che Fletch venda e lasci la regione. Tra gli stereotipi personaggi del quel profondo Sud, il [illegible] sospetta di un predicatore imbroglione, ma anche in una sceneggiatura scombinata come questa di Capetanos, l'indiziato più probabile non può essere il colpevole.

Sicuramente Chevy Chase rende molto di più nella sua lingua. L'unico inserto in originale, la parodia del musical Anni Quaranta «The Song of the South», fa capire che il comico sa lavorare molto bene [illegible]. Nella traduzione, il gioco delle identità perde colore: troveranno comunque di che divertirsi coloro che amano l'interlocutore implacabile alla Chiambretti.

Alessandra Levantesi

FLETCH, CRONISTA D'ASSALTO (Fletch Lives)
di Michael Ritchie
con Chevy Chase,
Hal Holbrook,
R. Lee Ermey.
Produzione americana [illegible].
Genere: commedia.
Cinema **Capitol** di Torino
Embassy di Roma.

NOTIZIE FLASH

Cento anni fa nasceva Stan Laurel

ROMA. Il 16 giugno di cento anni fa nasceva in Inghilterra a Ulverston, nel Lancashire, Arthur Stanley Jefferson. Con il [illegible] enfatico nome di Stan Laurel e ancor più sbrigativamente Stanlio, avrebbe fatto ridere tutto il mondo in un indissolubile sodalizio con Oliver Hardy, Ollio. Stanlio morì il 23 febbraio [illegible] con la soddisfazione di veder sorgere e crescere il mito della coppia.

Muore l'avvocato dei film censurati

NEW YORK. E' morto all'età di 78 anni l'avvocato Ephraim London, che combatté in tribunale la censura posta a film come «Il [illegible]» (1950) e «L'amante di Lady Chatterly» (1956); il decesso è stato attribuito a diabete. London sostenne nove cause davanti alla Corte Suprema, vincendole tutte.

Latoya Jackson aggredita a Roma?

LONDRA. La cantante americana Latoya Jackson, sorella della superstar Michael Jackson, sarebbe stata aggredita nella sua camera d'albergo a Roma. Lo ha detto il suo agente Jack Gordon. Latoya Jackson, 31 anni, ha precisato l'agente, è stata aggredita da un gruppo di giovani armati di tubi di ferro che hanno fatto irruzione nella sua camera per rapirla. La cantante sarebbe rimasta contusa e attualmente si trova nella sua casa di Londra.

Oggi i biglietti per Madonna e Stones

ROMA. Da oggi saranno in vendita i biglietti per la tournée italiana di Madonna e dei Rolling Stones. Due le città scelte dalla rockstar americana e dal gruppo di Mick Jagger: Roma e Torino. Madonna sarà allo stadio Flaminio di Roma il 10 e l'11 luglio, il 13 luglio spettacolo a Torino. Mercoledì 25 e giovedì 26 luglio gli Stones canteranno sempre al Flaminio, il [illegible] e il [illegible] luglio allo Stadio Delle Alpi di Torino.

Addio al compositore Jay Gorney

NEW YORK. Jay Gorney, che compose tra l'altro la [illegible] «Brother, can you spare a dime?» (Fratello, puoi risparmiare un soldino?), canzone della grande depressione americana, è morto all'età di 93 anni. Il compositore, si chiamava Daniel Jason Gorney, ed era stato colpito dal morbo di Parkinson.

Successo per l'opera di Ciaikovski con la regia di Andrej Konchalovsky e diretta da Ozawa

Alla Scala una grandiosa «Dama» in nero

Per Mirella Freni trionfo personale nel ruolo della povera Liza

MILANO. Rispetto all'asciuttezza dell'«Onieghin», nella «Dama di picche» Ciaikovski ha quasi toccato il Grand Opéra, con intermezzo bucolico, varietà di quadri, amalgama di più stili, grande presa spettacolare: una dimensione che l'allestimento presentato dalla Scala, diretto da Seiji Ozawa, con la regia di Andrej Konchalovsky e le scene di Ezio Frigerio, ha rispettato in pieno ottenendo in sala l'unanime approvazione del pubblico.

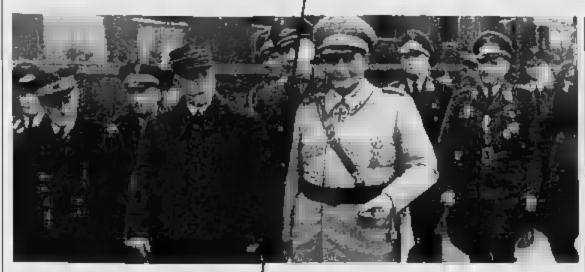
Il grande successo non può che rallegrare chi si è sempre augurato che quest'opera straordinaria possa entrare prima o poi nel repertorio dei teatri italiani; ma certo è stato propiziato dal trionfo personale di Mirella Freni, beniamina della Scala, nella parte di Liza e dalla presenza di una gloria di ieri, Maureen Forrester, contessa, fantasma, dama di picche indimenticabile che da sola vale il viaggio a Milano. La nostra Freni, anche cantando in russo, non le è da meno, e proprio il loro rapporto, gran donna arcigna, carica di segreti e di piaceri, e dama di compagnia ingenua e sventata è una delle messe a fuoco più incisive dello spettacolo; il senso di apprensione, di angoscia presaga immessa dalla Freni fin nella prima delle sue due arie ha espresso subito quella capacità d'identificazione col personaggio che è una delle doti più seducenti della nostra grande soprano.

La regia di Konchalovsky è giustamente centrata su Hermann, che non si può dire impazzisca perché qui è pazzo fin dal principio. Il pubblico vede le cose attraverso i suoi occhi, cioè attraverso le sue allucinazioni: [illegible] perché il seguito della contessa sembra una corte dei miracoli, dalle movenze scimmiesche, ecco perché la morte incombente si materializza in lemuri e ombre che strisciano come lombrichi, ecco perché lo stesso Hermann appare alle spalle di Liza aprendo il nero mantello e ghermirla vampirescamente. Riuscita spettacolare a parte (l'apparizione formidabile dello spettro), la poesia del terrore, delle visioni e dei fremiti ne risulta tuttavia compromessa, perché Ciaikovski, come Puskin, o Poe e Kafka, la attinge con lucido distacco intellettuale, partendo dalla normalità quotidiana. Per altro, alcuni momenti secondari sono ammirevoli: nel secondo quadro Liza e Polina (Margarita Zimmermann) cantano un duetto che sa di buon tempo antico, poi Liza, veduto Hermann dalla finestra, si turba e si apparta per la sua romanza; ma quando il clarinetto ne riprende la melodia [illegible] gli sguardi delle compagne che tornano verso di lei, quasi rivelandone il rimorso e il rossore.

Una scena della «Dama di picche» alla Scala

Anche le scene di Frigerio armonizzano con l'idea della regia di Konchalovsky: generalmente scure, salvo l'esordio con la perlata immagine del giardino d'estate, compendiano il classicismo imperiale di Pietroburgo nell'immagine della colonna onnipresente, declinata in spazi di drammatica grandiosità (la sala da ballo ha meritato l'applauso a scena aperta); una scultura di donna, bianco convitato di pietra in versione femminile, contribuisca al clima tombale e fatale dell'impianto scenico. Il nero fumo dello sfondo toglie spensieratezza anche a quella pastorale in cui si sbriglia il [illegible] viscerale di Ciaikovski: un Settecento cantato e danzato alle stanche luci di una tardiva estate di San Martino.

La centralità di Hermann trova nel tenore Vladimir Atlantov un degno interprete, appena un po' affaticato nello slancio vocale; il personaggio indemoniato è comunque riuscito, nessuno crede al suo amore per Liza, oggetto di serpentinati, velenosi abbracci. Giorgio Suryan impersona un Tomskij convincente, ben spalleggiato da Lajos Miller, Ernesto Gavazzi, Luigi Roni, Pier Francesco Poli, Giovanni Savoiardo, Carlo Gaifa e altri nelle parti di contorno. Giulio Bertola ha fatto un buon lavoro sul coro, e così Wayne Eagling sul corpo di ballo in uno spettacolo in coproduzione con l'Opéra Bastille di Parigi. Per Seiji Ozawa, che dirige l'ammirevole partitura, si ripete l'impressione avuta altre volte: gran tecnica, ma scarsa partecipazione al senso poetico, avvolto e confezionato nella pulizia del cellofan; talvolta proprio questa freddezza favorisce i pallori sepolcrali, ma non la varietà del fraseggio e dei colori e ancora meno lo struggimento nostalgico che si accoppia così bene al brivido demoniaco.

Giorgio Pestelli

Il maresciallo Pétain insieme con Göring durante l'occupazione tedesca

Lunedì su Raiuno la terza puntata di «Ieri la guerra oggi la pace»

Va in tv la Francia del 1939

L'ultimo appuntamento sarà dedicato all'Italia

ROMA. La Francia che non esitò a dichiarare guerra alla Germania, nel settembre del 1939, subito dopo l'aggressione della Polonia, è protagonista lunedì 18 di «Ieri la guerra oggi la pace», la terza puntata del programma di Raiuno realizzato da Massimo Sani, con la collaborazione di Claudio Nozza e la consulenza di Giuseppe Gubitosi. La trasmissione, che ha una costruzione monografica, affronta in quattro capitoli, ciascuno dei quali dedicato a una delle quattro nazioni belligeranti, l'esame delle condizioni che le porterono a dichiarare guerra. La prima puntata [illegible] dedicata all'Inghilterra, la seconda alla Germania, la terza alla Francia, l'ultima toccherà all'Italia. Molti i luoghi di rilevanza storica che fanno da sfondo ai fatti rievocati da Sani. Tra questi Palazzo Venezia a Roma, il luogo da cui Mussolini pronunciò il discorso dell'entrata in guerra, il castello di Compiègne dove venne firmata la resa della Francia alla Germania, Ville Inciso dove ci fu l'armistizio tra Italia e Francia. Il materiale è quello di cui si è servita la BBC per la realizzazione di un analogo programma intitolato «The road to war». [illegible] le trasmissioni saranno intervistati gli scrittori Anthony Burgess, Stefan Heym e Peter Schneider, il politologo Joseph Lapalombara, il ministro francese Simone Veil, lo storico Dennis Mack Smith, l'ex presidente del Bundestag Jenninger. Tra gli italiani un folto gruppo di intellettuali da Massimo Salvatori a Galante Garrone, da Collotti a Sergio Romano. Nel programma di lunedì si parlerà di Parigi, occupata dai soldati della Wermacht - che sfilarono accanto all'arco di trionfo - il 14 giugno '39. Come [illegible] il cammino della Francia verso la guerra? [illegible] vicende portarono una nazione così ricca e militarmente potente a subire [illegible] tale disfatta da parte delle truppe tedesche? E come riuscirono i francesi, dopo gli anni dell'occupazione nazista, del governo collaborazionista di Petain, [illegible] lotta di liberazione, a riprendere il cammino verso la pace? Questi i principali interrogativi cui cercherà di rispondere «Ieri la pace, oggi la guerra».

I FILM DI OGGI IN TV

Pacifismo di Kubrick

[illegible] DI GLORIA
1957, [illegible] Raiuno, 1,15, dur. [illegible]

Famoso film pacifista di Kubrick straordinariamente interpretato da Kirk Douglas e Adolphe Menjou. Due generali francesi della prima guerra mondiale ordinano, per ambizione e stupidità, un inutile attacco suicida. Quando questo fallisce accusano di codardia i soldati e stabiliscono che ne vengano fucilati tre a caso perché serva di esempio alla truppa. Nonostante gli sforzi di un onesto colonnello, le sentenze vengono eseguite: uno dei condannati, ferito, è portato davanti al plotone di esecuzione in [illegible].

[illegible]
1981, Raidue, 20,30, dur. [illegible]

Firmato da Dino Risi tratto da un romanzo di Mino Milani, ne sono protagonisti Marcello Mastroianni e Romy Schneider, il primo nei panni di Nino Monti, commercialista pavese; la seconda in quelli di Anna, donna amata nella giovinezza e che ritorna alla mente di Nino in un gioco tra realtà e fantasia, [illegible] da un'atmosfera tipica dello spiritismo. L'uomo crede di incontrarla in concomitanza [illegible] un [illegible] ma poi scopre che la donna, è morta da tre anni per un male incurabile.

[illegible]
1973, su Italia 7, 20,30, dur. 120' più spot

Ancora Dino Risi regista per [illegible] classico della commedia all'italiana dove Giancarlo Giannini, Laura Antonelli e Paola Borboni si dividono in nove episodi che hanno per protagonista il sesso.

[illegible] DELL'OPERA
1943, su Cinquestelle, 20,30, dur. 92' più spot

Tratto dall'omonimo [illegible] il [illegible] classico dell'horror di Arthur Lubin. Un musicista dell'Opéra di Parigi vittima del furto di una sua composizione, in preda all'ira, uccide un uomo. In quel frangente si procura una deturpante ustione al volto. Si rifugia nei sotterranei [illegible] teatro ed incomincia a [illegible] terrore.

Mastroianni e Schneider in «Fantasma d'amore»

[illegible]
1959, su Tmc, 13,45, dur. 130' più spot

Nella commedia di Mervin Le Roy, protagonisti James Stewart e Vera Miles, un agente dell'Fbi, vicino alla pensione, ricorda i momenti più importanti e le tappe fondamentali della [illegible] esistenza. Un pretesto per raccontare alcuni periodi della vita americana.

I SANGUINARI
1956 su Retequattro, 24, dur. 90'

Girato [illegible] Lewis Foster, è la storia della tragica evasione di sei forzati che si lanciano alla ricerca di un tesoro che il [illegible] degli evasi ha nascosto. Il percorso della loro fuga è disseminato di morti e la conclusione vedrà il solo superstite della fuga avviarsi verso la decisione di costituirsi.

[illegible]
1974, su Raitre, 24,

Utilizzando spezzoni di documentari d'epoca il regista Nico [illegible]ni ricostruisce la scalata al potere di Mussolini, dalla marcia su Roma sino all'adesione del regime fascista al Terzo Reich.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] RUSSO
Alle 12,35 [illegible] Raitre

Dall'auditorio Rai di Torino Rudolf Barshaj dirige l'orchestra Sinfonica di Torino nel concerto K 219 per violino e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart. Solista è la concertista russa Nina Beilina.

[illegible]
Alle 12,30 su Raiuno

In [illegible] dei Mondiali anche la medicina si adegua, così la trasmissione di oggi di «Check up» affronterà casi abbastanza frequenti in questi giorni: i casi di urgenza per malori, incidenti, scontri in campo [illegible] anche sugli spalti.

[illegible] E I SUOI
Alle 16 [illegible] Radiotre

Alla musica sacra di Gabrieli, organista in San Marco a cavallo fra '500 e '600, e alla sua scuola, è dedicato il concerto della Pro Cantione Antiqua diretta da Mark Brown. In programma brani anche di Giovanni Gabrieli e di Orlando di Lasso.

[illegible]
Alle 22,30 [illegible] Raidue

Prima delle due puntate di [illegible] grande manifestazione promossa in memoria del mitico vocalist Demetrio Stratos morto nel '79, fondatore nel '60 dei gruppo «I ribelli» e nel '72 degli «Area». Al concerto, inteso come [illegible] inventario di musica metropolitana, e organizzato da Milano Suono, partecipano Fabio Concato, Eugenio Bennato, Francesco Baccini e i Ladri di Biciclette.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 12; 13,30; 20; [illegible] 23,55
7 — Andremo in città, film
8,30 Per una sana alimentazione
[illegible] A day in the life...
11-12,05 Mercato del sabato
11,55 Che tempo fa

POMERIGGIO
12,30 Check-up
14 — Tg 1 - Mondiale
14,10 Vedrai, settegiorni tv
14,30 Il settemarino giallo, film
15,55 Woody Woodpecker, cartoni
16,15 [illegible]
16,45 Sette giorni al Parlamento
17,15 Dal Teatro Bellini in Napoli: Chitarra in concerto
18,20 Estrazioni del Lotto
18,25 Speciale Il sabato dello Zecchino. Concerti all'Est

SERA
19,25 Parola e vita: Il Vangelo della domenica, commentato da mons. Luciano Pacomio
19,40 Tg 1 - Mondiale
19,50 Che tempo fa
20,45 Cagliari. Campionati mondiali di calcio: Inghilterra-Olanda. Telecronista F. Maffei. Regia E. De Pasquale. Allo studio Sant'Elia di Cagliari, scontro tra due delle più grandi scuole calcistiche
22,55 Speciale TG 1, a cura di Clemente J. Mimun
0,30 Tg 1 - Mondiale. Approfondimento
0,45 Io e il Mondiale, un programma di Gianni Minà
1 — Che tempo fa
1,05 Sabato club. Orizzonti di gloria, (1957) film drammatico. Regia di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Ralph Meeker e Adolphe Menjou. Una storia pacifista ambientata sul fronte francese durante la prima guerra mondiale.

RAIDUE

Telegiornale: [illegible] 19,45; 22,10
7,55-10,10 Mattina 2
9-9,10 TG 2 [illegible]
10,10 Ignazio Silone
10,35 Giorni d'Europa
11,05 L'ispettore Dalgliesh
11,55 Capitol, serie tv

[illegible] Tg 2 - Tutto Mondiali
14 — Beautiful, serie tv
14,45 Saranno famosi, telefilm
15,35 Mr. Belvedere, telefilm
15,55 E[illegible] del Lotto
16 — Un giorno [illegible] vita, il topo
18,25 Le città dei Mondiali: Cagliari
18,45 Torino. Campionati mondiali di [illegible] Brasile-Costarica. Telecronista C. Nesti
19,25 TG 2-Dribbling. Speciale mondiale

20,15 Tg 2 - Lo sport
[illegible] Il calcio è [illegible] Coprod.: Raidue, Pool sportivo, F.I.G.C. Vini Italia
20,30 Fantasma d'amore, (1981), film drammatico. Regia di Dino Risi, con Marcello Mastroianni, Romy Schneider, Eva Maria Meineke, Wolfgang Price, Michael Kroecher. Prod. International Dean Film e Cam Production
22,30 Milano suono presenta: Stratos festival. Inventario [illegible] musica italiana metropolitana, con [illegible] Concato, Eugenio Bennato, Francesco Baccini, Ladri di [illegible]. Regia di Sandro Bigrante. 1ª parte
23,45 Tg 2 - Diario Mondiale, a cura della redazione sportiva.
0,30 Vedrai, settegiorni tv
[illegible] Cinema di notte. Tick... tick... tick... esplode la violenza, (1970) film drammatico. Regia di Ralph Nelson. Con Jim Brown, George Kennedy, Fredric March

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,45
12,15 Giro ciclistico [illegible] Lazio, 2ª tappa
[illegible] Musica Musica: I concerti di Raitre. Dall'Auditorium di Torino [illegible] Rai Concerto Sinfonico diretto da Rudolf Barshaj

13,20 20 [illegible] prima
[illegible] Dadaumpa
14,30-18,25 Videosport: Firenze. Tennis: Torneo ATP
18,25 Piero Chiambretti in Prove tecniche di [illegible]
18,45 Addio, Mr. Harris!, (1951) film commedia di Anthony Asquith, con [illegible] Redgrave, Jean Kent
19,15 Fuori orario. Cose (mai) viste

19,45 Piero Chiambretti in Prove tecniche di [illegible]
20,10 Blob
[illegible] Genova: Campionati mondiali di calcio: Svezia-Scozia, telecronista N. Martellini. La Svezia ha ottenuto sinora nei Mondiali un secondo posto nel 1958 e un terzo nel '50. La Scozia è alla quinta presenza consecutiva nei Mondiali.
22,50 Appuntamento al cinema
23 — Processo al [illegible] a cura di Aldo Biscardi
[illegible] Sabato notte. Altri film scelti da Vieri Razzini. A cura di Anna Albanese: Fascista (1974) film. Regia di Nico Naldini. Commento di Nico Naldini detto da Giorgio Bassani. Prod.: Alberto Grimaldi. Antologia di documentari [illegible] raccontano la [illegible] d'Italia [illegible] marcia su Roma all'inizio della II guerra mondiale

CANALE 5

7,10 La grande vallata, telefilm
8 — Una famiglia americana
9 — Love Boat, telefilm
10 — I Jefferson, telefilm
10,30 [illegible] mia, quiz
12 — Cara tv
[illegible] Il pranzo è [illegible]

13,30 [illegible] genitori
14,15 Il gioco delle coppie
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e offro, rubrica
16 — Visita medica, rubrica
16,30 [illegible] per voi
16,57 Premiere
17 — Tarzan, telefilm
17,30 Babilonia
18 — Ok il prezzo è giusto
19 — Il gioco dei 9, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini

19,45 Tra moglie e marito, di Roberto Mensghini, Marco Columbro conduce l'ormai seguitissimo quiz che vede a confronto tre coppie di coniugi.
20,30 C'è ancora la corrida - Il meglio della Corrida '89 con Corrado. Regia di Stefano Vicario. Rivedremo nelle loro migliori esibizioni 40 concorrenti che hanno animato le puntate della Corrida. Come d'abitudine, accanto a Corrado vedremo il maestro Pregadio e le due vallette Sonaya Castillo e Antonella Elia
23 — Due come noi, telefilm. La vendetta (2ª parte)
24 — Sfoghi, attualità con Mino Bellei
0,45 [illegible]
0,50 Lou Grant, telefilm
1,50 Bonanza, telefilm L'indiana bianca
2,50 Premiere

ITALIA 1

8,30 Superman, telefilm
9 — Ralphsupermaxieroe, telefilm
10 — Boomer cane intelligente
10,30 Skippy il canguro, telefilm
11 — Rintintin, telefilm
11,30 [illegible]r, telefilm
12 — Premiere, news

12,05 Chips, telefilm
13 — Magnum P.I., telefilm
14 — Guida al mondiale, sport
14,30 [illegible] musicale [illegible] Maurizio Seymandi
16,25 Première, news
16,30 Leonardo, news
16,35 Bim bum bam, cartoni
18 — Anteprima, rubrica presenta Gabriella Golia
[illegible] L'incredibile Hulk, telefilm

19,30 Emilio '90, con Zuzzurro e Gaspare
20 — Le [illegible] di Teddy Ruxpin, il carrozzone [illegible] magico, cartoni
20,30 Speciale [illegible] bum bam, show con Debora Magnaghi, [illegible] Sacchetti, Paolo Bonolis, Carlotta Pisoni Brambilla, Ambrogio e Uan; Peter Pan, cartoni; Ti [illegible] gilo [illegible] Denver, cartoni Azione [illegible] si gira
22,30 Superstar [illegible] Wrestling
23,15 Speciale [illegible] mondo a vela
24 — La grande boxe
1 — Barzellettieri d'Italia, show, un programma di Antonio Ricci
[illegible] Première, [illegible]
1,10 Maratona [illegible] regia di Joseph Von Sternberg comprende i seguenti film. Il pilota [illegible] pazzo e [illegible] film con John Wayne, Janet Leigh, (Usa '57 commedia)

RETE 4

8,[illegible] Ironside, [illegible]
9,30 [illegible] vita da vivere, teleromanzo
11 — Aspettando il domani
[illegible] Così gira il mondo
12,15 Strega per amore, telefilm
12,40 Ciao ciao, cartoni

13,40 [illegible] pomeriggio, [illegible] studio: Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,40 Azucena, telenovela
15,20 California, telefilm
16,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
17 — Andrea Celeste, telenovela
18,10 La valle dei pini, teleromanzo
18,45 General Hospital, teleromanzo

19,30 E le stelle..., show
19,35 Febbre d'amore, teleromanzo
20,30 C'eravamo tanto amati, show conduce Luca Barbareschi
21 — Topazio, novela. Mentre la protagonista (Grecia Colmenares) è in [illegible] di documenti per sposarsi con Daniele, Jolanda è disperata e rifiuta ogni contatto con la realtà. Proprio nel giorno del matrimonio accade la tragedia: Jolanda viene ricoverata per aver ingerito una forte dose di tranquillanti.
23 — Parlamento in, news a cura di Emilio Carelli [illegible] Cesara Buonamici
[illegible] Regione 4, [illegible] settimanale regionale
24 — E le stelle..., show, conduce Daniela Rosati (replica)
0,30 I sanguinari, film con William Bendix, Arthur Kennedy. Regia di Lewis R. Foster (Usa, 1955 drammatico)
1,30 Dragnet, telefilm
2,20 Première, [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 20; [illegible]
13 — Diario '90
13,[illegible] [illegible] un agente dell'FBI, film. Con: James Stewart, Vera Miles
[illegible] Mogambo
18,30 Italia '90: Brasile-Costarica [illegible] Torino
19 — Mondialissimo
20,30 Italia [illegible] Inghilterra-Olanda Cagliari: commento di Massimo Caputi e Zbigniew Boniek
23 — Galagoal, conducono Alba Parietti e Marina Sbardella. Alle ore, la diffinita di Svezia-Scozia.

ODEON TV

13,30 Odeon sport, (replica)
14 — Forza Italia, (replica)
14,30 Top motori, (replica)
15 — Branko e le stelle
15,15 Colorina, telenovela
17,15 Señora, telenovela
18,15 Usa today, (replica)
18,30 Excalibur, (replica)
20 — Sherlock Holmes, telefilm
20,30 Señora, telenovela
21,30 [illegible] selvaggia, telenovela
22,30 Hundra l'ultima [illegible] film
0,30 I classici dell'erotismo

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22
13,10 Sport ieri e oggi Italia '90
15 — Speciali
17,30 Telenovela
18,10 Per i bambini
18,30 Il Vangelo di domani
18,50 Italia 90
20 — Attualità sera
20,20 Caccia alla volpe, film
22,20 Sabato sport [illegible]
23,55 Teletext notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22
12 — [illegible] Club di Londra
13,45 [illegible]
14,30 Tennis - Torneo Queen's Club di Londra. All'interno del collegamento: Sportime
19 — Campo [illegible]
20 — Juke box
[illegible] Football College
[illegible] Queen's

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30
8 — Mattinata con Cinquestelle
12,30 Motor News, settimanale
13 — Pomeriggio insieme: disco regazzi
19,30 Sapore di gloria, sceneggiato
20,30 Il fantasma dell'opera, film di Arthur Lubin, con Eddy Nelson, Susanna Foster
22 — Non si sa mai, prosa

VIDEOMUSIC

7 — Com[illegible]
[illegible] On the air summer
[illegible] I Video della mattina
13 — Super [illegible]
[illegible] [illegible] special
[illegible] Eurochart
[illegible] Il sabato di Videomusic
22 — On the Air Summer
[illegible] Best of Blue Night
[illegible] Notte rock

ITALIA 7

14 — Il segreto di [illegible]
15 — Ter Tv
16 — Brothers, telefilm
17 — Speedy, sport
17,30 Supersette, cartoni
[illegible] Il segreto di Jolanda
20,30 Sessomatto, film di D. Risi, con G. Giannini, L. Antonelli
21,45 Colpo grosso '90, show
22 — Sessomatto, (2° tempo)
23,20 L'anticristo, film di A. De Martino, [illegible] C. Gravina, Mel Ferrer
1,25 Switch, telefilm
2,25 Brothers, telefilm

RETE A

8 — Teleclub, rotocalco
15 — Il tesoro del sapere, programma educativo
15,30 Il segreto, telenovela
16,30 Victoria, telenovela
17,30 Speciale: Il cammino segreto, novela
19,30 Check-up ambiente, attualità
[illegible] Victoria, [illegible]
21,15 Il segreto, telenovela
22 — Il cammino segreto, novela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23,20.
6,03-9 Ondaverde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 Gr 1 Sport - Linea Mondiale; 7,40 Gr 1 Scienze; 9 Week-end; 10,15 Black-out. Di Enrico Vaime, [illegible] Simona Marchini, Fabio Fazio, Pierfrancesco Poggi; 11 Ilmella Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Libertà di vivere: Sibilla Aleramo; 13,25 Anche domani è una domenica mondiale; 14,04 [illegible] quasi domenica; 15,03 Da sabato a sabato; 16,30 Italia [illegible] Il campionato del mondo minuto per minuto. Il cura di Mario Giobbe. [illegible] cronache, commenti, servizi, interviste. In studio De Luca e Icardi; 17 Brasile-Costa Rica; 19,15 Ascolta, si fa sera; 21 Svezia-Scozia - Inghilterra-Olanda. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,40; 19,30; 22,30.
6-7,10 Fine settimana; 7,11 Italia '90; 7,21 Bolmare; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Non è mai troppo F.O.F.; 9,06 Mille e [illegible] canzone; 10,13 Tutti i colori del giallo; 11 [illegible] Parade; 12,10 Gr Regione - Ondaverderegione; 12,45 Italia '90; 12,50 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 L'imperatrice del crepuscolo; 15,30 Gr 2 Europa; 15,50 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto; 16,37 Speciale [illegible] 3 Agricoltura; 17,05 Mille e una canzone; 17,32 Invito a teatro. Incontro possibile; 19,15 Insieme musicale; 19,50 Radiodue jazz; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1989-'90; 22,45 Non è mai troppo F.O.F.; 23,05 Poesia e musica; 23,23 Bolmare. Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (II parte); 11,55 Gr 3 - Mondiali '90; 12,10 Scene dal borgo; [illegible] Il linguaggio musicale [illegible] Schumann; 13,30 Fantasia; 14 Paesaggi musicali; 14,50 Controsport; [illegible] Storia di una storia di altre storie. Raffaele Nigro; 16 La musica sacra di Gabrieli [illegible] sua scuola; 18,45 Ritratti a voce: Edoardo Calandra; 17,15 I Concerti di Napoli; [illegible] Folkconcerto: «Tango: le radici di un percorso attraverso la musica»; 19,45 Gr 3 - Mondiali '90; [illegible] Forum internazionale; [illegible] Georg Friedrich Haendel. Judas Maccabeus, oratorio in tre parti. Raistereonotte: 24-6.

TV FLASH

MERCATO DEL SABATO
Alle 11 su Raiuno

Puntata speciale di «Mercato del sabato»: avrà per tema il crescente gradimento degli italiani per le acque minerali a discapito dell'acqua di rubinetto. Il Fiuggi Luisa Rivelli, ideatrice e conduttrice del programma che concluderà con la puntata di domani la sesta edizione, fornirà una sorta di «identikit» dell'acqua minerale e affronterà i problemi relativi all'inquinamento dell'acqua potabile e allo stato di salute degli acquedotti. Il ministro della Protezione civile Vito Lattanzio interverrà da Roma sulla questione dell'emergenza idrica. La scaletta prevede anche la rubrica «Corsa del risparmio», la classifica settimanale del rendimento delle principali forme di impiego dei risparmi. A commentaria interverrà il dottor Luigi Cappugi, presidente del comitato tecnico scientifico per la programmazione [illegible] mica.

PARLAMENTO IN
Alle 23 su Retequattro

Argomento saranno la difficile situazione delle Usl, il caso Ustica e il viaggio di Craxi a Tokyo. Inoltre verranno presentati i risultati di un sondaggio su cosa pensano gli italiani del divieto di [illegible] alcolici nei giorni delle partite dei mondiali di calcio. Secondo il sondaggio promosso da «Parlamento in» il 73,6 per cento degli italiani è favorevole al provvedimento restrittivo. La scaletta della trasmissione prevede anche un servizio sui numeri più [illegible] ti dei parlamentari italiani, seguono le «Notizie del Parlamento» e si chiude con le rubriche curate da Massimo Bucchi e Roberto Gervaso.

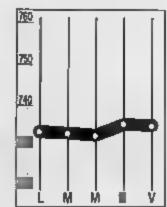
Alle 8,30 [illegible] TMC

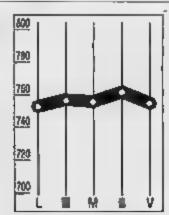
Un incontro con gli autisti dell'azienda municipalizzata dei Trasporti urbani di Roma apre la trasmissione. Nel corso della puntata saranno date anticipazioni sulle partite del giorno (Brasile-Costarica e Inghilterra-Olanda). Un collegamento dal ritiro della nazionale concluderà la trasmissione.

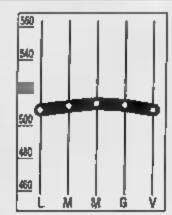
[illegible]
14,30, Capodistria

Le semifinali del [illegible] di tennis «Queen's Club», in via di svolgimento a Londra, andranno in onda [illegible] la telecronaca curata da Sergio Tavchar e Roberto Lombardi. Alle 20,30 andrà invece in onda in differita dal golf club di Padova di Valsanzibio Galzignano, la giornata conclusiva del torneo di golf «Martini open». Vi partecipano rappresentanti di nove nazioni.

DOLLARO 1242,495

Dollaro in ripresa in Italia. La valuta Usa è stata fissata [illegible] 1242,495 lire rispetto alle 1236,68 lire della vigilia. A Francoforte il dollaro ha chiuso a 1,6918 marchi, in calo rispetto agli 1,6940 marchi di mercoledì.

MARCO 734,115

Il marco perde leggermente terreno sui mercati italiani. Ieri la moneta tedesca è stata fissata a 734,115 lire rispetto alle 734,15 [illegible] giovedì. Bankitalia ha acquistato quasi tutti i 115 milioni di marchi trattati.

COMIT -0,78%

Frenata in Borsa, l'indice scende a 757,57 punti. Il [illegible] mostra qualche segno di stanchezza dopo la corsa al rialzo. Molti operatori si trovano [illegible] un portafoglio titoli nutrito e sono restii a fare acquisti.

RISTRETTO -0,50%

Ristretto in calo, l'indice Ibi [illegible] a quota 507,58. Perdono Pop. Milano (-1,58%), Pop. Novara (-1,16%), Pop. Bergamo (-1,32%). In rialzo Banco di Perugia (+4,12%), Ifis (+1,01%) [illegible] Citibank (+1,83%).

Cgil-Cisl-Uil e gli imprenditori dicono insieme no al ritorno delle commissioni interne

Il gran pasticcio del voto in fabbrica

Un attacco ai consigli

ROMA. La richiesta della Cisnal a Torino (Fiat Mirafiori) degli autoconvocati [illegible] cobas a Milano (Alfa di Arese) ed a Pomigliano (Alfa) [illegible] procedere alle elezione delle commissioni interne sta creando preoccupazioni nei sindacati e nelle imprese ma, soprattutto, sta determinando della confusione. Per una volta tanto imprenditori e sindacalisti sono schierati da una parte sola: giudicano le commissioni interne uno strumento superato dopo l'entrata in vigore dello Statuto dei Lavoratori e non ritengono che le commissioni interne possano [illegible] sommate, nelle fabbriche, agli esistenti consigli di fabbrica. Però parecchi consigli di fabbrica [illegible] [illegible] rinnovati da anni ed i sindacati, rendendosi conto di questa manchevolezza, stanno correndo ai ripari cercando [illegible] attivare [illegible] elezioni dei delegati in tempi rapidi.

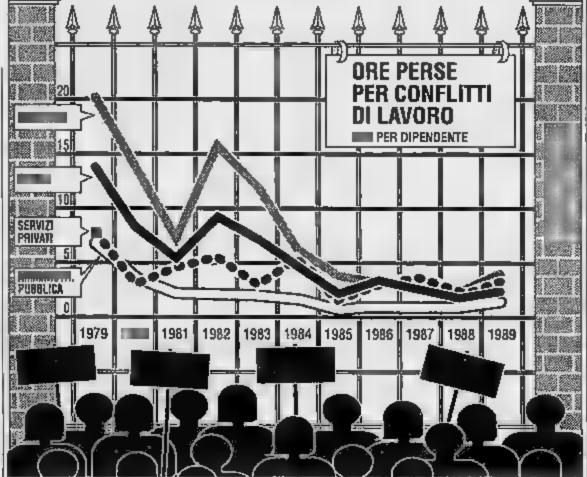
Fiom-Fim-Uilm [illegible] nazionali hanno dichiarato che non si presenteranno alle elezioni di commissioni interne in [illegible] stabilimento. Baretta, segretario della Fim, ci ha detto: «E' [illegible] che l'accordo sulle commissioni interne [illegible] è ancora stato disdetto. Però c'è stata un'evoluzione delle regole di rappresentanza dopo lo Statuto dei Lavoratori per cui dal 1970 le commissioni interne sono [illegible] sostituite dai consigli. Il giudice di Milano (che ha dato via libera alle commissioni interne all'Alfa) non ha sentito i [illegible] sindacati dei metalmeccanici. Noi [illegible] vogliamo [illegible] un monopolio però non intendiamo [illegible] rinunciare all'agente contrattuale rappresentato dai delegati. Infatti le commissioni interne non hanno potere contrattuale. In pratica quello che potrebbe sembrare [illegible] allargamento del pluralismo di fatto sarebbe una disgregazione [illegible] una regressione del potere dei lavoratori».

Analoga l'opinione del segretario generale della Uilm, Lotito, e del segretario piemontese della Fiom, Baietto: «Noi - hanno detto i due dirigenti - non presentiamo candidati per le commissioni interne». Lotito ha aggiunto: «Il regolamento che intendiamo applicare per l'elezione dei consigli di fabbrica [illegible] quello che abbiamo concordato tempo addietro tra Fiom-Fim-Uilm. Va bene, in pratica, per tutte le categorie dell'industria, tranne i tessili che hanno altre regole. Non è ancora stato adottato dalle tre confederazioni perché hanno il problema delle altre categorie come, per esempio, i dipendenti pubblici».

I sindacalisti, tra l'altro, rinnovano alle confederazioni (Cgil-Cisl-Uil) l'invito a disdire l'accordo per le commissioni interne stipulato con la Confindustria [illegible] 1966. Però le confederazioni al momento sembrano titubanti perché rinuncerebbero ad [illegible] [illegible] che hanno per un'altra incerta, nel senso che non c'è [illegible] un accordo sostitutivo. I tre sindacati dei metalmeccanici suggeriscono alle confederazioni un'alternativa: sospendere l'accordo senza farlo decadere.

Per quanto riguarda l'Alfa di Arese, [illegible] pretore ha detto che l'azienda deve mettere a disposizione tutto il materiale (elenchi dei dipendenti, eccetera) per consentire ai cobas l'elezione della commissione interna. L'azienda presenterà ricorso però nel frattempo dovrà applicare la sentenza. I sindacati (Fiom-Fim-Uilm) per parte loro hanno indetto all'Alfa di Arese l'elezione del consiglio di fabbrica per il 27-28-29 giugno [illegible] la possibilità di uno slittamento perché il 27 c'è lo sciopero generale dei metalmeccanici.

A Torino ieri il vice direttore dell'Unione Industriale per gli affari sindacali, Gherzi, ha spiegato alla rappresentanza della Cisnal che non è possibile indire l'elezione della commissione interna alla Mirafiori per tre motivi: «1) Lo Statuto dei Lavoratori prevale sul regolamento delle commissioni interne; [illegible] Commissioni interne e consigli di fabbrica [illegible] possono coesistere; 3) Questa impossibilità [illegible] coesistenza [illegible] sancita da una sentenza della Cassazione [illegible]. L'incontro all'Unione Industriale è avvenuto in base al regolamento per le commissioni interne [illegible] quale prescrive che in caso di disaccordo le parti si riuniscano. Dopo la comunicazione dell'Unione Industriale, toccherà alla Cisnal decidere.

All'Alfa di Pomigliano la situazione è confusa: i tre sindacati sperano di bloccare le manovre dei dissidenti per eleggere la commissione interna attivando, [illegible] la massima urgenza, la procedura per nominare i consigli di fabbrica. Mentre [illegible] Milano i dissidenti sono in prevalenza della Fim-Cisl e di dp, a Pomigliano prevalgono i dissidenti della Fiom. A Pomigliano ieri si [illegible] diffusa la voce che fosse stata emessa [illegible] sentenza pretorile contraria alla possibilità di eleggere la [illegible] sione interna all'Alfa. La voce non ha avuto conferme. Il [illegible] gretario della Fim, Baretta, che [illegible] sul posto, ci ha detto: «Ho fatto parecchie telefonate [illegible] nessuno ha saputo dirmi niente».

Sergio [illegible]

FONTE: [illegible]

Così il Cobas ha vinto

Il pretore spiega il voto all'Alfa

MILANO. L'Alfa Romeo di Arese avrà due rappresentanze sindacali, il consiglio dei delegati e la «vecchia» commissione interna? E' probabile, dopo che il pretore di Milano, Cecconi, [illegible] dato ragione al Cobas e imposto all'azienda di «provvedere [illegible] quanto necessario per lo svolgimento delle procedure elettorali» della commissione interna.

Non solo: l'ordinanza del pretore potrebbe imporre una svolta alle rappresentanze sindacali in molte fabbriche poiché, sull'esempio del Cobas Alfa Romeo, [illegible] stanno muovendo organismi di base in altre fabbriche (la procedura per l'elezione delle commissioni interne [illegible] già cominciata, ad esempio, anche all'Alfasud di Pomigliano e all'Aem di Milano).

Di nuovo le commissioni interne: [illegible] significa [illegible] ritorno all'indietro? «Rispetto alla situazione [illegible] 15 anni fa, sì - rispondono i membri del Cobas Alfa Romeo -. No, rispetto alla situazione attuale. [illegible] consiglio di fabbrica ad Arese [illegible] viene più eletto dal 1983: chi si di[illegible] viene sostituito da rappresentanti nominati dalle segreterie Fiom-Fim-Uilm. In confronto a ciò sono più democratiche le vecchie commissioni interne».

Partendo [illegible] questi presupposti il Cobas (a cui aderiscono [illegible] particolare lavoratori di Democrazia Proletaria e «autoconvocati») [illegible] aperto il 16 maggio la procedura per l'elezione della commissione interna. Le elezioni però [illegible] si [illegible] svolte: vi si opponevano sia i sindacati, sia l'azienda. Il Cobas ha allora citato in giudizio l'Alfa Romeo [illegible] ha vinto la causa.

Cosa succederà adesso all'Alfa? Fiom, Fim e Uilm [illegible] Milano (le ultime due commissariate) hanno fatto sapere che non presenteranno liste per la commissione interna che rappresenta, [illegible] loro avviso, un «arretramento» rispetto al consiglio di fabbrica. In compenso è stata convocata l'elezione del consiglio dei delegati, il 26,27 e 28 giugno.

Ma ciò non farà recedere [illegible] Cobas dalle sue posizioni: «Si tratta di elezioni truffa - spiegano i Cobas - su 234 delegati 78 [illegible] di nomina sindacale [illegible] inoltre [illegible] voterà su modelli con i nomi già stampati. Questa per noi non è democrazia».

Susanna [illegible]

Commerci

Migliora il deficit americano

ROMA. Meglio del previsto i conti Usa. Ad aprile il disavan[illegible] commerciale è sceso a 6,94 miliardi di dollari dagli 8,36 del passivo rivisto a marzo (contro [illegible] stima originaria [illegible] 8,45 miliardi). La produzione industriale è salita a maggio dello 0,6% destagionalizzato, rispetto alla cifra rivista [illegible] aprile che dava un tasso di crescita zero (su base non rivista, la cifra [illegible] aprile era stata stimata in un calo dello 0,4%). Solo l'inflazione ha registrato [illegible] lieve aumento: a maggio infatti i prezzi al consumo sono saliti dello 0,2% (l'1,9% su base annua), lo [illegible] tasso di crescita registrato in aprile, un dato nettamente inferiore alle aspettative degli economisti americani, che in media avevano anticipato [illegible] aumento dei prezzi dello 0,3% in maggio.

Per quanto riguarda la bilancia commerciale la riduzione di aprile è stata resa possibile, no[illegible] [illegible] lieve calo dell'export, da [illegible] deciso rallentamento [illegible] importazioni scese a 39,25 miliardi di dollari (-6,2%), [illegible] [illegible] diminuzione dell'import di automobili e [illegible] petrolio [illegible] circa 1 miliardo di dollari rispetto [illegible] marzo. Di contro le esportazioni ad aprile sono scese, al netto dei fattori stagionali, del 3,5% (a 32,31 miliardi di dollari), con un calo [illegible] 160 milioni [illegible] dollari dell'export [illegible] computer, di 200 milioni delle attrezzature per le telecomunicazioni [illegible] di 130 milioni di [illegible] [illegible] motori.

[illegible] primi quattro [illegible] di quest'anno, [illegible] base non destagionalizzata, il passivo commerciale [illegible] [illegible] a 30,72 miliardi di dollari contro i 34,01 del corrispondente periodo [illegible] '89.

Il disavanzo con il Canada si è ridotto a 8,3 milioni di dollari da 29,8 milioni, quello con il Messico a 143 milioni da 315,9, quello con l'Op[illegible] a 1,39 miliardi [illegible] dollari da 1,85, mentre il passivo [illegible] [illegible] Giappone [illegible] [illegible] sciuto [illegible] 3,95 miliardi [illegible] dollari dai 3,62 miliardi registrati [illegible] marzo. L'eximport con l'Europa occidentale è risultato invece [illegible] attivo di 1,38 miliardi di dollari ad aprile contro i 713,9 milioni del mese precedente.

L'annuncio di questi dati non ha convinto Wall Street (che ha aperto in ribasso) [illegible] ha in parte tonificato il dollaro, che in mattinata, sui mercati europei, era stato fissato sulla lira a 1242,75 lire (contro [illegible] precedenti 1236,65), mentre a Francoforte la divisa Usa al fixing è stata indicata a 1,6918 marchi, [illegible] valore inferiore a quello del corrispondente fixing [illegible] mercoledì (1,6940), [illegible] più alto degli 1,6860 marchi [illegible] cui ha oscillato giovedì con i mercati finanziari tedeschi chiu[illegible] per la festività del Corpus Domini.

Il marco ha perso invece terreno sulla lira, essendo stato fissato a 734,08 lire dalle precedenti 734,15, nonostante un massiccio intervento della Ban[illegible] d'Italia.

La sterlina, dopo [illegible] aperto [illegible] giornata in ripiegamento, ha continuato [illegible] polarizzare l'attenzione degli investitori, «lievitando» fino a 2120,7 lire contro [illegible] 2118,6 lire [illegible] giovedì. La pubblicazione dei dati sull'infl[illegible] in Gran Bretagna [illegible] maggio, che ha evidenziato un aumento dello 0,9% su base mensile [illegible] del 9,7% su base annua non ha quindi avuto effetti particolarmente destabilizzan[illegible] sul tasso [illegible] cambio contro la lira, sebbene gli analisti abbia[illegible] sottolineato che questo incremento è stato superiore alle previsioni.

Verso lo sciopero generale

Trentin: la responsabilità sarà di Pininfarina

ROMA. «Lo sciopero generale sarà deciso martedì dalla Confindustria»: [illegible] questa battuta, [illegible] segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, ha sintetizzato ieri le conclusioni di un vertice unitario di fronte al blocco dei contratti annunciato dagli industriali [illegible] alla quasi certa disdetta della scala mobile entro il [illegible] giugno. «Sarà cioè la Confindustria - ha chiarito - [illegible] determinare o meno, nel prossimo incontro, una rottura delle relazioni sindacali [illegible] della stessa affidabilità del rapporto tra le parti. Ci auguriamo che prevalga la prima ipotesi. In caso contrario prenderemo decisioni molto impegnative».

Lo stato maggiore di Cgil-Cisl-Uil, comunque, ha già tracciato la lin[illegible] dura da seguire. [illegible] il presidente Pininfarina confermerà le determinazioni dell'ultimo consiglio direttivo: un'escalation, che in breve tempo dovrebbe portare alla mobilitazione dell'intero mondo del lavoro su rinnovi [illegible] trattuali [illegible] scala mobile. Per giovedì 21 giugno [illegible] state [illegible] le segreterie confederali i[illegible] ai dirigenti dei sindacati dell'industria, del pubblico impiego, dei servizi [illegible] dell'agricoltura. Il 27 si svolgerà lo sciopero nazionale dei metalmeccanici.

Seguirà una riunione di tutte le categorie insieme agli esponenti confederali. Subito dopo verrà proclamato uno sciopero generale, da effettuarsi fra il 10 [illegible] il 14 luglio, probabilmente [illegible] modalità articolate [illegible] seconda delle categorie: 8 ore [illegible] tutti i settori industriali; 4 ore nel pubblico impiego, nei trasporti e nei servizi pubblici.

In [illegible] comunicato diramato al termine dell'incontro, [illegible] [illegible] segreterie confederali ribadi[illegible] la loro preoccupazione per «le implicazioni di carattere generale che deriverebbero dalla conferma delle posizioni confindustriali di blocco dei negoziati di categoria e di modifica unilaterale delle intese confederali raggiunti nel corso del 1989 e del 1990, qualora fosse[illegible] riproposte nell'incontro di martedì prossimo».

A sostegno della nota ufficiale, il leader della Cisl Franco Marini osserva: «Se non ci sarà un cambiamento sostanziale, lo scontro sociale nel Paese [illegible] potrà che acuirsi nelle prossime settimane. I rinnovi dei contratti sono per [illegible] una priorità assoluta». [illegible] Giorgio Benvenuto, segretario generale Uil, insiste: «Pininfarina e gli altri se lo debbono togliere dalla testa di non fare i contratti. Altrimenti, non potremo che rispondere in maniera adeguata».

A tutti risponde il vice presidente della Confindustria Carlo Patrucco. «Il mandato ampio dato dal consiglio direttivo al presidente Pininfarina - precisa - non vuol dire non fare i contratti, ma farli in modo diverso». «Ho sentito i sindacati - prosegue - accusare gli industriali [illegible] politica oscurantista; ho sentito chiedere al governo di [illegible] più punitivo nei confronti delle imprese: va chiarito che noi chiediamo ai sindacati un salto coraggioso, che va affrontato innanzitutto da coloro, cioè le parti sociali, che hanno la responsabilità diretta di governare la dinamica sociale».

Prendendo ad esempio la piattaforma dei metalmeccanici, presentata dopo l'accordo interconfederale del 25 gennaio, il vice presidente rileva che la Federmeccanica ha subito risposto criticandola, ha poi offerto soluzioni contrattuali innovative. Oggi la trattativa è ferma e, comunque, sembra poter continuare solo in modo tradizionale, ma «per quanto bra[illegible] possa essere chi negozia, muovendo da una richiesta di aumento [illegible] 40%, anche [illegible] poi si scende, il risultato è sempre insostenibile [illegible] [illegible] può sorprendere o sembrare illogico che noi abbiamo sollevato il problema». Senza contare che nel 1989 [illegible] costo del lavoro è cresciuto nell'industria del 10,5% e le retribuzioni dell'8,8%. E' vero, conclude, [illegible] il salario è tartassato dagli oneri sociali, [illegible] le imprese non possono prescindere [illegible] costo del lavoro complessivo.

Gian Carlo Fossi

L'industria rallenta

Salita solo dell'1 per cento la produzione in aprile

Aumento dell'1% rispetto all'aprile '89, [illegible] un [illegible] nei confronti dell'incremento registrato nel marzo scorso (+2,8%): questi i principali dati forniti dall'Istat sull'indice della produzione industriale italiana in aprile. L'indicatore che misura il volu[illegible] fisico della produzione [illegible] lizzata, ha fatto registrare un in[illegible] dell'1% rispetto allo stesso periodo dell'89 e con [illegible] [illegible] [illegible] di giornate lavorative (19) rilevate. In crescita anche l'indice relativo [illegible] primo quadrimestre [illegible] '90 (+2,1%) a fronte della cifra analoga per il periodo gennaio-aprile '89. I dati presentano invece [illegible] calo nei confronti [illegible] quelli [illegible] periodo gennaio-marzo [illegible] quando l'in[illegible] della produzione industriale rispetto [illegible] medesimo periodo dell'89 era stato del 2,5 per cento.

L'andamento dell'attività industriale in aprile - secondo l'Istat - [illegible] stato caratterizzato da miglioramenti produttivi in diversi settori rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, così [illegible] anche il dato quadrimestrale evidenzia alcuni aumenti percentuali [illegible] confronti dell'89: +10,3 le fibre artificiali, +9,6 le farmaceutiche, +9,4 le petrolifere, +8,1 i trasporti non da diporto, +7,0 [illegible] macchine elettriche, +6,3 la lavorazione di minerali non metalliferi, +5,6 gli autoveicoli, +4,5 le calzature. Aumento nei primi quattro mesi del '90 anche per beni d'investimento (5,9%), beni intermedi (1,5%) e beni di consumo (1,2 per cento).

Nei primi quattro mesi del '90 - sempre secondo i dati dell'Istat - si sono registrate diminuzioni rispetto al medesimo periodo dell'89 per alcuni comparti: macchine per ufficio ed elaboratori (-7,9%), abbigliamento (-3,2%), strumenti di precisione e derivati dalla pelle (-2,1%) hanno infatti registrato una battuta d'arresto. Sempre nel periodo gennaio-aprile '90 la variazione complessiva dei beni d'investimento è data dalla sintesi degli aumenti di diversi settori quali i mezzi di trasporto (+8,5), le macchine e gli apparecchi (+5,9) e gli altri beni (+1,6).

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 340 MILIARDI VERSATO, IN N. 340 MILIONI DI AZIONI DA NOMINALI L. 1.000 L'UNA - RISERVE L. 1.317,9 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. IL 52704, VOL. N. 1746, N. 237

AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE PRESSO LE BORSE VALORI DI MILANO ROMA

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «MEDIOBANCA 10% 1989-1994 con warrant PREMAFIN FINANZIARIA» DA NOMINALI LIRE 200.000.000.000

La Consob, con delibera n. 4714 del 12 giugno 1990, ha disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse valori di Milano e Roma di:

– n. 10.000.000 di obbligazioni «Mediobanca 10% 1989-1994 con warrant Premafin Finanziaria» ex-warrant, da nominali Lire 20.000 cadauna;
n. 10.000.000 di warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie Premafin Finanziaria S.p.A. staccati obbligazioni «Mediobanca 10% 1989-1994 warrant Premafin Finanziaria».

Le negoziazioni dei titoli inizieranno a partire dal 25 giugno
Si comunica che è stata redatta la nota integrativa relativa al Prospetto informativo depositato presso Consob in data 8 novembre 1989 n. 1427.
La suddetta nota integrativa, unitamente al Prospetto informativo, a disposizione pubblico gratuitamente, a chiunque ne faccia richiesta, presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di le Borse valori, nonché presso la di Mediobanca.
Il presente avviso appare sui seguenti giornali: «Corriere della Sera», «Il Resto del Carlino», «Il Sole-24 Ore», «Il Tempo», «la Repubblica», «La Stampa» e «Milano Finanza».

Milano, 16 giugno 1990

L'Amministratore Delegato

Industria Articoli Gomma
Sede legale in Ciriè (Torino) - Via Torino, 140
Capitale lire .185.700.000
Tribunale di Torino n.

CONVOCAZIONE DI

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Collegno (Torino), Via Torino 178, per il giorno giugno 1990 alle 10 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 giugno 1990, stesso luogo ora, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, bilancio 31 dicembre e deliberazioni relative;
2) di un amministratore.

Per intervenire all'Assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni a norma di legge presso la cassa sociale di Ciriè (Torino), via Torino 140, presso la sede amministrativa Collegno (Torino), via Torino n. 178 e presso i seguenti istituti bancari: **Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Popolare Novara, Banco Ambrosiano Veneto, Banco Napoli, Roma, Sicilia, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto San Torino, Monte dei Paschi di Siena, Interbanca spa, Titoli spa, per le azioni da amministrate.**

IL CONSIGLIO

SCHIAPPARELLI 1824

Sede in Milano - Piazza Duca d'Aosta, 12
Capitale int. vers.
Tribunale di Mi 289944 Reg. Soc. - . 7379 - Fasc.

CONVOCAZIONE DI

Azionisti in Assemblea Ordinaria presso la Sede di Milano della BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Piazza Fedele n. 3 - il giorno 28 giugno 1990, alle 11.00, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 29 giugno 1990, nello stesso luogo ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL

1. Bilancio 31 dicembre 1989; relazione degli Amministratori e Sindaci; destinazione dell'utile esercizio.
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'Assemblea i titolari di azioni che abbiano depositato i certificati azionari, nei termini legge, presso la sociale oppure presso:
Antoniana - Commerciale Italiana - Banco del Monte di Bologna e Ravenna - Banca Legnano - Banca Nazionale del Lavoro - Popolare di Lodi - Popolare di - Banca Provinciale Lombarda - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Santo Spirito - Banco Lariano - Cassa di Risparmio Torino - Credito Italiano - Credito Romagnolo - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo Torino - Paschi di Siena.
E per l'estero:
San Bank, Herengracht 448, CA Amsterdam, Netherlands - San Paolo Bank, Park Avenue, New York N.Y. (USA) - Bank Vernes et Commerciale Paris, Hoche, 75008 Paris (France) - Banca Popolare Svizzera, viale S. Salvatore, 7, Lugano - Paradiso (Svizzera)
Milano, 30 maggio

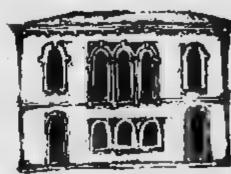
IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Qualora non risultasse assicurato l'intervento azioni occorrenti per regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione, ne sarà data tempestiva notizia mediante avviso pubblicato su questo stesso giornale.

GRUPPO IRI

Si avvertono i Signori Azionisti che l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria della Società avrà luogo in **seconda zione**

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 1990 ALLE ORE

In Torino presso la Sala Congressi di Via Bertola n. 34

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA

Università di Venezia - - Dipartimento Economia e Direzione Aziendale
Comitato per la Formazione Comunicazione d'Azienda
Ottobre - Luglio 1991

OBIETTIVI E PROGRAMMA

L'UPA, l'Associazione che raggruppa le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento Economia e Direzione Aziendale dell'Università Cà Foscari di Venezia promuovono IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno di aziende private e pubbliche in attività inerenti alle zione.
Le figure professionali che il Master si propone di formare sono destinate ad inserirsi nei servizi di:
* marketing
* pubbliche relazioni
* pubblicità/comunicazione
* contact delle agenzie

STRUTTURA DIDATTICA

La responsabilità contenuti e dell'indirizzo generale del è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai professori Umberto Collesei (Area Marketing) Giampaolo Fabris (Area Comunicazione) Maurizio Rispoli (Economia d'Azienda).
Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti della comunicazione d'azienda.

PIANO DI STUDI

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche che prevedono i seguenti corsi caratterizzanti:
* conoscenze di base
* il marketing
* la comunicazione
* la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione
* le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea presso Università italiane o straniere. Il numero dei partecipanti è in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente test scritti e in un colloquio orale individuale.
Per partecipare prove di selezione occorre far pervenire entro e non oltre il 7 settembre la domanda d'ammissione al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati
Dorsoduro 2530
30123 Venezia
Telefono 041/522.3806

Al modulo vanno allegati:
* copia del diploma di laurea con le votazioni
* due fotografie formato tessera

Per la prova di selezione occorre versare una tassa di L.
La quota iscrizione per coloro che saranno al Master è di L. 6.000.000 + IVA.

DURATA DEL CORSO

Il corso la durata di 9 mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate:
* Attività didattica in aula (6 mesi)
* Stage di progettazione presso una azienda (3 mesi)
* Relazione finale e colloquio d'esame

Il corso è residenziale e si svolge a Venezia.
Sede: Fondamenta Briati Dorsoduro 2530 - Venezia
La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato frequenza e superamento del colloquio d'esame.

20122 Milano - Via Larga 13 - Tel. 02-583.03741 - Fax 02-58304443 — 30123 Venezia - Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - Tel. 041-522.3806

- ALFA / - ASSAP - ASSICURAZIONI - BARILLA - BENETTON BUTON - CAMPARI - DI RISPARMIO DI VENEZIA - CPC ITALIA - L'ESPRESSO EDITRICE IL 24 - FIAT - ICI ITALIA - I.G.P. - JOLLY PUBBLICITA' - MANZONI MONDADORI EDITORE - MONTEDISON - PARMALAT - QUAKER CHIARI & FORTI - PUBLITALIA '80 - RAI RENAULT ITALIA - SAIPO (L'OREAL) - SEAGRAM - SERENISSIMA NIXDORF COMPUTER - SMAU - SPE - STOCK - TP - UNILEVER

PITTURE 1938 - 1982

FIGURE E INTERNI DALLE PRIME OPERE GIOVANILI AGLI ANNI OTTANTA

DAL 2 AL 30 GIUGNO 1990

SIRACUSA - MUSEO PALAZZO BELLOMO

POLITECNICO DI TORINO

Avviso di licitazione privata ai sensi dell'art. 50 D.P.R. n. 371 del 4.3.1982, relativa alla fornitura di circa 180.000 litri di gasolio per riscaldamento per la stagione invernale 1990/91.
- Consegna franco deposito presso la Sede di Viale Mattioli n. 39 - Torino.
- Metodo di aggiudicazione: art. 1 lett. "a)" della Legge 2.2.1973 n. 14, con sole offerte in ribasso.
- Le domande di partecipazione alla gara redatte in carta legale, indirizzate a: Rettore del Politecnico di Torino, Corso Duca degli Abruzzi 24 - Torino, dovranno pervenire entro le ore 12 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e dovranno contenere:
  1) curriculum Ditta alle principali forniture effettuate negli ultimi 3 anni importo, data e destinatario;
  descrizione dell'attrezzatura tecnica e dei mezzi di distribuzione Ditta dispone.
- essa essere allegato certificato, in bollo, dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. con indicazione della sede sociale.
- Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

IL RETTORE
Prof. R. Zich

MUNICIPIO DI

(UFFICIO CONTRATTI - APPALTI)

L'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria dichiara sospesi i bandi pubblicati il 10 giugno 1990 relativi lavori di:
- Copertura del torrente S. Agata e
- Costruzione del conservatorio «F. Cilea».

IL SINDACO
Agatino Licandro

A FINANCIAL TIMES CONFERENCE
in associazione con
LA STAMPA

FT

Venezia, 25 - 26 giugno 1990

Una nuova Conferenza di alta attualità e di alto livello nel ciclo World Gold, un'eccezionale rosa internazionale relatori.

Robert Guy
Director
M Rothschild & Sons Limited

Kurt Richebacher
Publisher of 'Currencies Credit Markets' Newsletter

Rolf
Senior General Manager and Treasurer
Dresdner Bank AG

Sidney Gold
Managing Director
Philipp Brothers Inc

Trevor Robinson
Head of Derivatives
Credit Suisse First Boston

David Pryde
Senior Vice President
J P Morgan

Vittorio Gori
Managing Director
Gori & Zucchi SpA

Dennis Suskind
Partner
J Aron Co/Goldman Sachs & Co

Chris L Stals
Governor
South African Reserve Bank

Ned Goodman
Chairman of the Board
Corona Corporation

Jeffrey A Nichols
Managing Director
American Precious Metals Advisors Inc

Alfred Schneider
First Vice President
Precious Metals Department
Swiss Bank Corporation

Brian Marber
Director
Brian Marber & Co

Lamberto Dini
Direttore-Generale
Banca d'Italia

Emilio Garofalo Filho
Director of International Reserves
Operations Department
Banco Central do Brasil

Hugh M Morgan
Managing Director
Western Mining Corporation Limited

J G Cluff
Chairman
Cluff Resources plc

Junnosuke Inoue
General Manager
Precious Metals Division
Mitsui & Co Ltd

Timothy Green
Consultant
Gold Fields Mineral Services Ltd

I lavori della Conferenza si svolgeranno in lingua inglese.

Per ulteriori informazioni via fax telefonare a Roma: (06) 3710203 oppure scrivere **Financial Times Conference Organisation Representative Via 711—00189 ROMA**

FT FINANCIAL TIMES CONFERENCES

Il governo francese blocca la scalata del finanziere italiano alla casa di produzione

La Pathé-Cinéma sfugge a Parretti

Dubbi sui finanziamenti

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo francese ha chiuso la porta in faccia a Giancarlo Parretti. Il «nebuloso condottiero italiano», come la stampa di Parigi ama raffigurarlo, non potrà acquisire la maggioranza assoluta (finora ha il 48%) nella Pathé-Cinéma, trampolino per la scalata ai vertici mondiali della celluloide. E il giallo continua anche oltreoceano, visto che Parretti ha prorogato ieri al giugno l'offerta d'acquisto per i titoli Metro-Goldwyn-Mayer.

Lo stop è arrivato dal ministro dell'Economia Pierre Bérégovoy, con motivazioni durissime. Dopo aver domandato elementi chiarificatori a colleghi (Giustizia, Interno, Difesa), ritiene infatti che l'acquisto del pacchetto maggioritario «...sarebbe di natura tale da mettere in causa l'ordine pubblico». Quindi, applicando «il Trattato Roma e la regolamentazione degli investimenti stranieri in Francia» Parigi annulla la vendita. Bérégovoy ha voluto assumersi in toto la sponsabilità d'una scelta che fa discutere, spiegando «esistono tuttora dubbi e sospetti» sull'origine dei fondi che Parretti sembra non avere difficoltà a sborsare visto che solo la Mgm-United Artists gli costerebbe miliardo duecen milioni di dollari.

In altre parole, la Francia che ha appena voluto introdurre una sofisticata legislazione antidroga livello bancario il riciclaggio di capitali «sporchi», pur senza accusarne esplicitamente l'imprenditore italiano. Parretti incassa, non vuole arrendersi. Una risposta ufficiale è attesa inizio settimana tuttavia l'entourage scende in campo. Un portavoce, citato dall'agenzia «Reuter», afferma che la decisione governativa mette in pericolo «non solo l'avvenire dell'industria cinematografica francese ma pure quella europea». Dal staff arrivano peraltro dichiarazioni più sferzanti: «Non siamo in una Banana Republic. Faremo valere i nostri diritti. L'origine dei fondi perfettamente onesta, tanto che i tribunali hanno condannato quanti, nel media, sostenevano il contrario».

Difficilmente, tuttavia, Francia potrà fare retromarcia in futuro, vista l'autorevolezza di Bérégovoy e l'appello una istanza di carattere zionale come il Trattato di Roma. Parretti, oltretutto, oggi gode certo buona stampa oltralpe. I francesi (pur sedotti dal «capitalismo familiare italiano» e dai suoi principi: Agnelli, De Benedetti, Berlusconi, Benetton...) hanno riservato all'ex cameriere umbro molte amarezze da fargli lanciare in un'intervista accuse di razzismo.

A guidare la cordata contro di lui dai banchi dell'Assemblea Nazionale, nelle ultime settimane è stato il parlamentare François d'Aubert con interrogazioni sui capitali e la loro fonte non meno che con violente «Parretti è un avventuriero dell'alta finanza internazionale». E martedì scorso, il gruppo Udf a Palais Bourbon sollecitato un'inchiesta. Così l'affare Pathé-Cinéma - che sembrava diritttura d'arrivo - ha conosciuto le ultime, convulse

Il finanziere Giancarlo Parretti ha subito ieri una battuta d'arresto nella scalata cinema francese

Il pacchetto necessario per controllare società appartiene alla banca francese Rivaud, che da un anno mezzo ne tenta la vendita. Il maggio l'istituto firma un impegno di cessione con la Pathé France Holding dietro Giancarlo Parretti. Prezzo concordato, 510 milioni di franchi, qualcosa come centoventi miliardi in lire. Il progetto è ambizioso: partendo dalle quattrocento sale in forza alla FC, costruire la più grande rete distributiva pea, con oltre duemila locali. Il veto governativo avrà dunque ripercussioni a più ampio raggio.

Unico quotidiano ieri in edicola con la notizia della bocciatura, «Le Monde» non ha risparmiato pesanti ironie sulla «folgorante ascesa del signor Parretti». «Chi è veramente?» domanda, e ai lettori suggerisce quattro risposte: 1) finanziere brillante dai metodi poco ortodossi; 2) avventuriero dalle pericolose frequentazioni che ricicla quattrini dubbi; 3) mercenario all'opera per arricchire le casse del partito socialista italiano; 4) un banale presta-nome. Difficile scegliere.

Enrico Benedetto

USA

Trump non paga i debiti

NEW YORK. La Trump Organization, la holding controllo del finanziere Donald Trump, ha comunicato che effettuerà i pagamenti per un totale di 30 milioni dollari sugli interessi emissioni di obbligazioni ad alto rischio (i cosiddetti «junk bonds») legate al casinò Trump Castle Atlantic City. E' la prima volta che Trump rispetta gli impegni finanziari sulle sue obbligazioni, che trattate in valgono in tutto 1,3 miliardi dollari. Un portavoce di Trump ha dichiarato che i pagamenti non verranno effettuati finché si concluderanno i negoziati in cor tra la holding e i propri creditori. Secondo alcune indiscrezioni Trump si già accordato quattro grandi banche creditrici ora sta cercando di convincere 54 creditori minori ad aderire ad un piano che prevederebbe prestiti per 60 milioni dollari e la ristrutturazione di circa 2 miliardi di dollari in debiti bancari.

Negati alle ferrovie britanniche i fondi per le nuove linee ad alta velocità

La Thatcher boccia i supertreni

E subito i soci privati escono dal consorzio

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre la Francia si lancia in un nuovo programma di sviluppo della dei treni superveloci, anche in collegamento con il futuro tunnel sotto la Manica, la signora Thatcher sbatte invece la porta in faccia a un analogo progetto ferroviario tra Folkestone e Londra. L'annuncio del secco a qualsiasi forma di finanziamento pubblico al nuovo programma ferroviario inglese è arrivato l'altro ieri pomeriggio ai Comuni, nel corso di una turbolenta sessione parlamentare.

Era no previsto, quasi per l'ideologica idiosincrasia della Thatcher a pompare denaro pubblico in un settore che lei ritiene debba invece lasciato libero, in balia delle leggi mercato. Ma quando la signora primo ministro si è alzata per rispondere a una interrogazione del leader dell'opposizione Neil Kinnock definendo «un'assurdità» l'idea di iniettare 2,6 miliardi di sterline per realizzare un collegamento superveloce anche su questo versante Manica, la dichiarazione è arrivata come un siluro capace di far inevitabilmente naufragare l'ammodernamento delle ferrovie per l'Europa '93, lungamente cullato dall'Inghilterra.

Naturalmente il governo Thatcher nega di aver fatto capottare il progetto. Il ministro dei Trasporti Cecil Parkinson cercato di smorzare le critiche dell'opposizione sostenendo che, anche senza questo «insostenibile sussidio che avrebbe gravato sulle casse statali e sui contribuenti», le ferrovie britanniche usufruiranno di un miliardo di sterline di finanziamenti di qui al '93, data prevista per l'apertura del tunnel sotto la Manica. Questa iniezione di denaro consentirà quindi alle ferrovie britanniche di migliorare i collegamenti nel Sud del Paese, secondo quanto sostiene Parkinson, e di approntare una serie di treni in grado rivaleggiare in velocità, o quasi, con i «TGV» francesi. Il ministro ha assicurato che si viaggerà in tre ore da Parigi a Londra.

Ma la prima conseguenza no governativo ai finanziamenti pubblici per il progetto di collegamento veloce Londra e Folkestone è stato il ritiro dal consorzio della parte privata, rappresentata da Trafalgar House e da Bicc. Le ferrovie statali britanniche quindi da sole nella opzione alternativa, onerosa per lo Stato tale da migliorare egualmente i collegamenti verso la Manica.

Secondo i critici del governo, con questa decisione la signora Thatcher ha invece condannato le ferrovie inglesi un ruolo marginale nello sviluppo dei collegamenti rotaia nel Mercato unico del dopo '92. Con tutti i riflessi negativi anche dal punto di vista economico, come rilevano delusi gli imprenditori, che questo ritardo comporterà per il Kent e per le regioni industriali del centro Inghilterra.

«Questa decisione - sostiene editoriale del Guardian - distrugge anche la visione del thatcherismo che mirava a rivitalizzare l'economia britannica e a proiettare Londra in un ruolo leader in Europa».

Paolo Patruno

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.500	0,25
Cr. Agr. Bresciano	8.231	0,13
Banca del Friuli	23.800	-0,87
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.800	0,61
Banca Pop. Comm. Industria	20.200	-0,49
Banca Pop. Bergamo	20.200	-1,22
Banca Pop. Brescia	8.840	-1,03
Banca Pop. Crema	52.300	-0,40
Banca Pop. Cremona	10.650	-1,39
Banca Pop. d'Emilia	123.400	0,00
Banca Pop. Intra	14.000	0,00
Banca Pop. Lecco	13.000	-0,76
Banca Pop. Lodi	22.900	-0,22
Banca Pop. Luino e Varese	14.030	0,07
Banca Pop. Milano	10.590	-1,58
Banca Pop. Siracusa	31.900	-1,85
Banca Pop. Novara	19.880	-1,18
Terme di Bognanco	715	-1,35
Aviatour	2.505	0,20
Italiana incendio e vita	235.000	-0,13
Banca Brianza	19.250	-0,52
Citibank Italia	5.499	1,83
Banca Prov. Napoli	6.060	-0,41
Banco Legnano	8.910	0,11
Banca Ind. Gallaratese	13.000	-0,76
Banca Prov. Lombarda	—	—
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.522	-19,86
Banca Subalpina	5.995	0,44
Banco Perugia	2.249	4,12
Creditwest	11.400	-0,44
Finance ord.	55.100	1,66
Finance priv.	62.800	0,92
Cr. Bergamasco	43.400	-0,23
Baffa	11.500	2,68
Frette	8.600	0,00
Zerowatt	6.320	0,00
Ciblemme	2.658	0,30
Ifis priv.	1.800	1,01

Il San Paolo ha lanciato con successo a Londra un nuovo prodotto sui titoli telefonici dell'Iri

E' arrivato il primo stop per Piazza Affari

Listino in frenata, grandi manovre sull'aumento della Gaic

MILANO. Frena la corsa Piazza Affari dopo lunghi rialzi. Nessuno, almeno per ora, si preoccupa di quest'improvvisa ondata di vendite che ha ricacciato l'indice Comit a quota 757,57 (-0,76), anche se alcuni elementi lasciano intravedere qualche preoccupazione.

Innanzitutto, rilevata la risposta negativa all'operazione sul capitale della Gaic di Camillo De Benedetti, prima tappa verso l'acquisizione di Fondiaria. po un rinvio per di ribasso il titolo è stato fissato a quota 3050 lire, con un calo del 12,3% rispetto alla vigilia. Una parte della confusione è legata difficile calcolo delle parità per un'operazione complessa. Ma la sensazione che non tutti i giochi siano stati fatti. Il disimpegno di Mediobanca pesa sulle prospettive del titolo che, ad onor del vero, ieri aveva messo a segno balzo notevole all'insù.

Secondo, piovono le vendite su alcuni valori guida e, tra questi, spicca il caso della Fiat su la speculazione ha insistito anche spingendo l'ordinaria sotto quota 10.400 lire. C'è spazio, però, per l'ottimismo: il giro d'affari continua mantenersi livelli elevati, dimostra il fatto che anche ieri si è lavorato ben oltre le tre del pomeriggio. Non mancano i temi particolari: ieri è continuata la corrente di acquisti sulla Rinascente ancor di più la partita sul gruppo Ferruzzi. Tutti scommettono una fusione tra Ferfin Agricola e tutti deprimono Ferfin per acquistare Agricola. Poi, come è già successo nei mesi scorsi, magari la corrente si invertirà. Intanto perdono colpi i titoli telefonici, Sip in particolare.

Eppure all'estero i telefonici, Stet in testa, piacciono ancora. E il San Paolo di Torino proprio ieri ha lanciato e chiuso in pochi minuti alla City londinese un'offerta su un paniere di titoli telefonici: Stet, Sip, Sirti ed Italcable.

I potranno esercitati in qualsiasi momento. Daranno diritto all'acquisto, nel periodo tra l'agosto del '90 e il 13 dicembre del '91, di pacchetto di titoli delle telecomunicazioni ad un prezzo pari media delle chiusure lunedì e martedì scontata del 5%. Ogni gruppo di 10 warrant viene offerto ad un prezzo pari al 24% della media dei prezzi e darà diritto all'acquisto di 12 Stet, 40 Sip, 4 Sirti e 4 Italcable. Paolo garantisce quotazioni sui warrant assicurando così la possibilità vendere in qualsiasi momento. Una buona opportunità per gli stranieri anche per gli italiani che possono operare anche sulla City dopo la liberalizzazione valutaria. Si calcola che il maggior un investitore rispetto al tradizionale acquisto premio degli stessi titoli è pari al 19%. Una cifra contenuta se si calcola che la facoltà destinata a durare 17 mesi.

Ma, soprattutto, l'offerta del San Paolo è un banco di prova della tenuta di un operatore italiano rispetto alle piazze finanziarie internazionali che chiedono a Piazza Affari nuovi contratti e nuove formule di copertura del rischio comuni in Europa, a Wall Street e a Tokyo ignote sul nostro mercato ove riforme mancano ancora anche qualcosa sembra tornare a muoversi sull'orizzonte delle varie Sim e altre leggi per la Borsa.

Ugo Bertone

Antitrust, governo diviso

La delicata questione rapporto banche ed imprese nella normativa antitrust ritorna all'esame del governo. La prossima settimana, presumibilmente martedì a Palazzo Chigi, si terrà infatti riunione interministeriale i capigruppo di maggioranza. Lo ha reso noto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori termine del consiglio dei ministri. Dopo l'emendamento del governo (a firma dei ministri Guido Carli e Adolfo Battaglia) è infatti ritenuto opportuno di compiere ulteriore approfondimento. Almeno quattro ministri non hanno condiviso il contenuto dell'emendamento. Il nodo da sciogliere è l'art. 27, considerato un pò troppo vigoroso e vincolista. Secondo alcuni esponenti della maggioranza la separatezza banche e imprese introduce anche disposizioni in materia di patti sindacato e quindi di controllo.

FLASH

Nuovo Street

Alla di New York l'indice Dow Jones dei 30 principali titoli industriali ha chiuso ieri alla quota record di 2.935,89 punti, in rialzo di 7,67 punti rispetto alla vigilia. Dopo essersi in lieve discesa per gran parte della giornata, Wall Street ha poi riguadagnato verso conclusione della seduta.

Inflazione inglese ai massimi

Continua a salire l'inflazione in Gran Bretagna, avvicinandosi sempre più 10%. A maggio l'indice dei prezzi al dettaglio è salito dello 0,3% al 9,7%, il livello più alto dal 1982. Il tasso di inflazione britannico si mantiene così circa due punti al di sopra della media europea.

Abeille la premi

Nei primi quattro mesi del '90 la raccolta premi dell'Abeille è cresciuta del 18,5% rispetto allo stesso periodo dell'89. Il bilancio '89, si è chiuso con utile netto di 24,3 miliardi (+51,4%) che consentirà la distribuzione un dividendo di 2000 lire per azione (1720 nell'88).

Italcable e Telebase firmano accordo

Accordo commerciale tra l'Italcable, società del Iri-Stet e la Telebase System, società statunitense che opera nel dell'«information on line». L'intesa prevede una collaborazione per sviluppare un servizio di accesso alle più importanti banche mondiali.

In calo l'utile Bartolomeo

Ammonta a 2,017 miliardi (-15,8%) l'utile netto conseguito a fine '89 dalla Boero Bartolomeo, finanziaria quotata alle Borse di Milano e Genova e che opera nel settore delle pitture, vernici e colori. Il fatturato della principale controllata, la Boero Colori, è 67,5 miliardi (+8,3% rispetto all'88).

la Philips

Joint venture italiana nel settore delle apparecchiature a raggi X per la Philips. Il colosso olandese acquisirà una partecipazione di minoranza in una società controllata gruppo Villa che produrrà apparecchiature radiologiche.

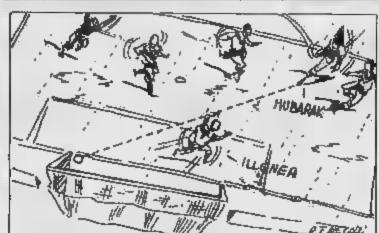
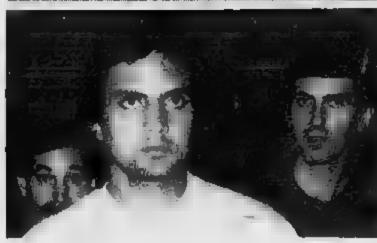
Luigi Serra holding raddoppia capitale

E' salito da 1,5 a 3 miliardi capitale sociale della Luigi Serra holding, capofila del gruppo spedizioni genovese che nell'89 ha fatturato 150 miliardi. L'assemblea ha approvato anche l'aumento del capitale della Luigi Serra spa, passato da milioni a 1 miliardo.

BATTUTA L'AUSTRIA 1-0

Il gol della vittoria dei cecoslovacchi messo a segno da [illegible] su rigore

Ceki super

Bruno Perucca A PAGINA 23

Il gol di M. Mubarak, prima (e per ora unica) rete degli Emirati a Italia '90

Goleada tedesca

Giorgio Gandolfi A PAGINA 26

A TORINO CON IL COSTA RICA

Branco si è infortunato ma dovrebbe giocare la sfida-primato [illegible] Girone C

Brasile cauto

Claudio Gi[illegible] A PAGINA 25

OGGI IN TV

GIRONE C - Torino ore 17
Brasile-Costa [illegible]
Arbitro: Naji Jouini (Tunisia)
[illegible] e Tmc

GIRONE C - Genova ore 21
Svezia-Scozia
Arbitro: Carlos [illegible] (Paraguay)
Diretta [illegible]

GIRONE F - Cagliari ore 21
Inghilterra-Olanda
Arbitro: Zoran Petrovic (Jugoslavia)
Diretta Rai1 e Tmc

16 Giugno 1990

LA STAMPA

mondiale '90

PROVA D'APPELLO A CAGLIARI

Inghilterra-Olanda è sfida da brividi

E' già una partita [illegible] ritorno; chi [illegible] tra Inghilterra e Olanda, perde la sfida di Cagliari, forse [illegible] addio ai Mondiali. A rendere la vigilia di questo scontro ancora più interessante e drammatica è stato il [illegible] passo falso di entrambe nel turno d'esordio.

Stasera sia l'Inghilterra che l'Olanda sono chiamate a riscattare l'opaca prova offerta contro Eire e Egitto innanzitutto [illegible] bella partita e poi con il risultato. Un pareggio costringerebbe tutte e due a giocare con «l'acqua alla gola» l'ultima sfida del girone.

La vigilia è stata difficile sia per gli inglesi di Robson, alle prese [illegible] polemiche e scandali rosa, sia per gli olandesi, il cui allenatore Beenhakker sembra abbandonato a se stesso innanzitutto dal trio milanista Gullit-Van Basten-Rijkaard. Proprio tra i tulipani le carte appaiono più difficili da scoprire. Beenhakker sembra intenzionato a cambiare due-tre pedine rispetto alla sfida con l'Egitto, ma non svela quali. Dice che Ro[illegible] Koeman non è in forma, oppure non conferma il suo siluramento. Forse finirà per ar[illegible] Rijkaard e spostare un po' più avanti Kieft, affidando alla coppia Witschge-Winter il compito di frenare gli attacchi sulle fasce degli inglesi.

Franco [illegible]
Carlo Coscia

SERVIZI A [illegible]

E adesso l'Italia deve vincere anche il terzo incontro per restare a Roma

Azzurri • il male del gol

Perché l'Italia avrebbe dovuto umiliare, l'altra sera all'Olimpico, gli Stati Uniti d'America? E perché tanta sorp[illegible] davanti a una vittoria di misura? Ci permettiamo di rivolgere queste domande a chi aveva parlato di goleada lasciando in un canto tutte le contrastanti indicazioni della stagione. Date un'occhiata al grafico che riguarda la storia [illegible] più recente. Un solo acuto, nel confronto con la Bulgaria, il primo della stagione, quello della magica doppietta f[illegible] da Baggio. Poi tanti capitoli in chiaroscuro, il più luminoso contro l'Austria nel confronto d'apertura del Mondiale. I numeri ci dicono che la Nazionale di Vicini, presentatosi [illegible] offensivi[illegible] al momento di sostituire Bearzot, ha realizzato la bellezza di quattro gol negli ultimi nove incontri. I marcatori: Serena all'Algeria, per di più in evidente posizione di fuorigioco; De Agostini su punizione alla Svizzera; Schillaci all'Austria; Giannini agli Stati Uniti.

Degli attaccanti di ruolo si sono perse le tracce. In maglia azzurra Vialli non segna dal 26 aprile dello scorso anno, una stilettata ai magiari: il suo digiuno dura da 688 minuti, che in soldoni fanno undici ore e ventotto minuti. Per una punta [illegible] cifre da crisi, parlatene pure con Altafini e Rossi, [illegible] fissi per molto meno ai loro tempi. Ma [illegible] basta. Il signor Carnevale, l'attaccante deputato da Vicini a far da valletto a Vialli, è a secco da dieci ore meno ventidue minuti. E allora lasciamo da parte i sogni di goleada anche quando gli avversari degli azzurri [illegible] da serie C, come Algeria e Stati Uniti.

Il male del gol e l'Italia. E' un tema che sa d'antico e che coinvolge, di volta in volta, questo o quell'attaccante: quasi sempre Vialli, spesso Carnevale, talvolta Serena, Schillaci, Mancini, Baggio: tanti attaccanti e presunti tali fra i ventidue, la testimonianza che [illegible] bomber veri e idee chiare. Ma que[illegible] delle punte non è l'obbietti[illegible] giusto. Il vero colpevole è il gioco che brillante e autoritario, svelto e incisivo, è apparso soltanto contro bulgari e austriaci. Qualcosa s'è visto anche a Wembley. Poi il buio, o quasi. Il problema del gol è quindi un problema di formazione e di assetto, casomai possiamo rimproverare alle punte una man[illegible] allarmante di talento. Accontentiamoci quindi del fatto che gli azzurri si ritrovano a punteggio pieno nel Mondiale. E poco importa se martedì dovranno battere a tutti i costi la Cecoslovacchia per [illegible] il girone, restare a Roma e confermare il canovaccio previsto dall'organizzazione.

Per fortuna anche le cose azzurre non sono immutabili. Vicini ha annunciato novità in vista di questo terzo e ultimo incontro del turno eliminatorio. Proviamo a indovinare le scelte del ct, e a sperare, in [illegible] del ritorno di Ancelotti. De Agostini al posto di Maldini, spento e impacciato; Marocchi in luogo di De Napoli, che somiglia sempre meno a Rambo. Quindi Schillaci centravanti al fianco di Vialli, sempre più punta esterna, [illegible] dimostrano la sua idiosincrasia a mettere piede nell'area di [illegible] avversaria, l'assist a Schillaci e il velo a Giannini. Perché Schillaci? Perché Carnevale, al di là degli errori in fase di realizzazione, nel Napoli gioca d'appoggio a Careca e non può trasformarsi all'improvviso [illegible] partner ideale di Vialli. Meglio Serena, allora. Per non parlare di Baggio che andrebbe schierato nella posizione più consona al suo genio.

A suo tempo il [illegible] chiuse le porte alla difesa del Milan: disse che [illegible] c'erano motivi per cambiare la retroguardia dell'Italia, aggiunse che Bergomi e Ferri sono una sicurezza. A ragione, ci mancherebbe altro. Ma il gioco parte da dietro. E la difesa dell'Italia [illegible] dà [illegible] grossa mano al centrocampo. Conti alla mano, il ct può disporre d'una [illegible] amplissima: che la sfrutti. Ci pare [illegible] che preferisca restare legato a dogmi anacronistici e considerare nemici quanti la pensano in m[illegible] diversa dalla [illegible].

Filippo Grassia

VIALLI ZERO GOL

GOL FATTI

Giocatore	Minuti senza gol
VIALLI	688 minuti
[illegible]	578 minuti
[illegible]	371 minuti
SCHILLACI	215 minuti
SERENA	175 minuti
MANCINI	64 minuti

IN UN ANNO, 10 PARTITE E 8 GOL

Data	Partita	Risultato	Marcatori
20- 9-1989	ITALIA-BULGARIA	4-0	(2 Baggio; Carnevale, aut. Iliev)
14-10-1989	ITALIA-BRASILE	0-1	
11-11-1989	ITALIA-ALGERIA	1-0	(Serena)
15-11-1989	INGHILTERRA-ITALIA	0-0	
21-12-1989	ITALIA-ARGENTINA	0-0	
21- 2-1990	OLANDA-ITALIA	0-0	
31- 3-1990	SVIZZERA-ITALIA	0-1	(De Agostini)
30- 5-1990	ITALIA-GRECIA	[illegible]-0	
9- 6-1990	ITALIA-AUSTRIA	1-0	(Schillaci)
14- 6-1990	ITALIA-STATI UNITI	1-0	(Giannini)

Carnevale dà la sua versione del fattaccio mentre Vicini sta meditando di escluderlo

Non sono il Chinaglia del Mundial '74

Ho insultato soltanto me stesso

[illegible]RINO
DAL NOSTRO INVIATO

Ha prevalso la ragion di Stato, che ormai si applica più [illegible] calcio che alle cose serie: giovedì [illegible] Carnevale non ha insultato Azeglio Vicini e neppure il pubblico di Roma [illegible] invocava a piena gola Totò Schillaci. Nossignori, giovedì sera Carnevale ha insultato Carnevale, auto-spedendosi a quel paese [illegible] mondovisione. «Il ragazzo mi [illegible] detto che ce l'aveva con se stesso», rivela Vicini, l'aria [illegible] parroco accomodante che assume nelle situazioni delicate. «Ce l'avevo solo con [illegible] stesso», assicura [illegible] reprobo, in un controcanto troppo armonico per non essere sospetto.

Le versioni dei due protagonisti, confessati ieri mattina [illegible] presidente federale Matarrese collimano in superficie ma cominciano a divergere non appena ci [illegible] inoltra sotto la crosta dell'ufficialità. Rimendole, si ottiene un mix dai risvolti sconcertanti, che prende le mosse dalle chiacchiere avvenute nello spogliatoio durante l'intervallo: Vicini avanza l'ipotesi di una nuova staffetta con Schillaci, ma non ne precisa i tempi [illegible] attuazione, preferendo una di quelle formule untuose che [illegible] gli assomigliano: [illegible] [illegible] cose non dovessero andar bene». Carnevale torna in campo convinto che il testimone resterà nelle sue mani ancora per parecchi minuti. E' su questo punto che le due testimonianze fanno a pugni [illegible] loro: Vicini, infatti, non ha nessuna intenzione di rinviare il momento del cambio [illegible] al primo coretto pro-Schillaci [illegible] pubblico romano («Ma erano i laziali a gridare», sostiene in un benefico sussulto di ilarità Carnevale) procede alla sostituzione.

Ma allora perché non l'ha effettuata nell'intervallo? si chiede [illegible] l'escluso e con lui qualche milione di italiani. «Per il suo bene - spiega serafico padre Azeglio -. Volevo risparmiargli l'amarezza di non poter più spuntare dagli spogliatoi. Volevo, cioè, che uscisse dal campo fra gli applausi della gente, giusto premio per il [illegible] ottimo lavoro».

Per quanto spalmata [illegible] complimenti, o forse proprio per questo, [illegible] spiegazione di Vicini può soddisfare solo chi gli vuole molto bene. Se non fate parte del gruppo, converrete che è semplicemente lunare. Carnevale [illegible] la commenta: «Non voglio esasperare questa storia, lungi da me l'idea di ripetere il Chinaglia del 1974, quello [illegible] gestaccio verso la panchina e delle bottigliette contro [illegible] docce. [illegible] è dispiaciuto uscire, tutto qui. Stavo facendo il mio dovere». Ma Vicini sostiene di averlo messo fuori appunto per questo: [illegible] già fatto il suo dovere sfiancando l'avversario [illegible] favorendo così l'innesto del fresco Schillaci».

Ridotto al ruolo di picador, Carnevale avrebbe una gran voglia di imitarlo davvero, Chinaglia, [illegible] si trattiene, quasi implorante: «Vorrei essere sincero, [illegible] non posso. Ditela voi, la verità». La verità [illegible] che Carnevale, salvo ripensamenti, [illegible] destinato a uscire dalla formazione titolare: Vicini, pur difendendolo di fronte alla gente, [illegible] l'è legata al dito: «Capi[illegible] che non fosse con[illegible] di uscire. Ma neppure io sono contento di un giocatore che sbaglia un gol a porte vuote (notare [illegible] specifi[illegible] di un riferimento apparentemente generico), però poi mica lo crocefiggo in conferenza-stampa». Carnevale si guarda intorno e non vede che pollici girati all'ingiù: «Adesso qualcuno dovrà riposare. E io sono nella lista, uno dei primi... Scherzavo: è una battuta». Che Vicini ha tutta l'aria di prendere sul serio.

Massimo Gramellini

Chi, io? Carnevale al momento della sostituzione. Lo stupore, poi la stizza

COSI' PER SPORT

Avvoltoio accreditato te la dò io l'Italia

MONTEZEMOLO dice che se l'organizzazio[illegible] ci piace e lo scriviamo non è poi peccato mortale. I colleghi stranieri protestano con noi - ogni giornalista italiano è come console del suo Paese presso [illegible] Mondiale - perché ad esempio non hanno avuto, subito all'ingresso in Italia, lì alla dogana in una busta con il loro nome, tutti i permessi [illegible] parcheggio per la loro auto presso tutti gli stadi e in tutti i centri storici del [illegible] Paese e anche sotto le finestre del Papa.

Noi ascoltiamo più questi colleghi che Montezemolo. Il fatto è che organizzativa[illegible], nello sport almeno, l'italiano è malato di perfezionismo ed anche [illegible] paggismo, nel [illegible] che non gli par vero essere paggio perfetto di chi viene in visita (e qualcuno chiama ciò vocazione turistica).

La constatazione non è nuova, ma qui al campionato mondiale di calcio avviene su toni acutissimi. Non ci sono giornalisti, e specie stranieri, più e meglio coccolati di quelli accorsi per Italia 90: anche i vampiri, gli avvoltoi, i gufi, quelli qui soltanto per scrivere male di noi. Ad essi Italia 90 dà dav[illegible] tutto [illegible] [illegible] [illegible] pochettino di più.

Il sogno di ogni giornalista italiano - essere straniero e venire in Italia a fare reportages sicuramente molto letti sulla pazzia di [illegible] popolo, sullo sfascio di un Paese - diventa l'incubo degli organizzatori, i quali vogliono far sì che il giornalista straniero sia sepolto di gentilezze, in modo che dimentichi la sua missione di distruzione.

Si scivola addirittura nel servilismo. Andrà a finire che offriremo champagne e [illegible] lo restituiranno sulla faccia perché non ghiacciato al punto giusto, [illegible] perché di «razza» [illegible] millesimato. Già serviamo un'Italia degli avvoltoi inattesa e tutto [illegible] mato poco interessante per non dire deludente, un'Italia che comunque bene [illegible] male funziona, dove telefoni e poste, treni e aerei mancano pochi colpi, un'Italia che non è un buon soggetto per un articolo sensazionalistico.

Quest'Italia poi [illegible] solare, allegra, ha belle strade, di giorno è l'unica nazione dove si sa ridere ancora degli ingorghi del traffico, di notte ha solicelli televisivi che non tramontano mai, [illegible] vino è buono, le pizze sono fatte bene, il trattore ti racconta dell'ulcera di [illegible] mamma ma si ricorda quando è ora di scolare la pasta prima che si spappoli.

Troppi anni abinoi di manifestazioni, organizzazioni e centri-stampa ci portano a dire che l'animale giornali[illegible] sportivo è in Italia riempito di coccole, al punto che qualcuno di noi ha nostalgia di almeno un po' di scoutismo, di telefoni cattivi, di sedie sgangherate, [illegible] panini poco farciti, di bibite ghiacciate da conquistare con lunghe code tenendo i soldi in bocca.

Qui le bibite te le offrono gratis belle ragazze vestite di rosso, se latitano vengono cercate e sgridate da belle ragazze vestite di verde. Le coccole [illegible] per lo straniero, il quale guata le impeccabili calze di seta scura della hostess dalle belle gambe, e se c'è una smagliatura ci fa sopra un articolo sulla dura condizione della donna nella medioevale Italia.

Scoprire che al centro-stampa di Roma [illegible] deve pagare il parrucchiere dopo che gli ha sforbiciato i capelli, e che [illegible] vino non è gratuito, è finalmente un successo per l'avvoltoio. Avrebbe scritto [illegible] tremende contro posti [illegible] lavoro sommersi [illegible] caldo, ne scrive di durissime contro i pericoli dell'aria condizionata, che funziona a pieno regime. Chiama il taxi, e [illegible] gli arriva presto fa la faccia delusa, ai fini dell'articolo [illegible]rebbe stata meglio una lunga attesa, una pacchia poi se attesa vana, sai che forte denuncia delle bruttezze del Bel Paese.

Funzionano i computer, la banca-dati fa in un minuto il servizio [illegible] diecimila schiavi amanuensi nell'antichità finita soltanto ieri. La banca interna sta aperta anche nelle [illegible] più matte, la paccottiglia da souvenir non è neanche troppo orrenda, [illegible] fuori dai posti di lavoro persone dagli occhi acquosi e dolci ti offrono cose utili [illegible] poco prezzo, se hai un'auto ti lavano i vetri per poche lire.

A questi avvoltoi delusi studia ogni giorno il modo [illegible] dare qualcosa [illegible] più. Per for[illegible] fra quattro anni la Coppa del Mondo negli Usa sarà all'insegna del primitivismo organizzativo, ognuno, avvoltoi compresi, sarà solo contro [illegible] Paese intero che [illegible] ne frega (ricordiamo i Giochi di Lake Placid, [illegible] gli hamburger, unico cibo, con la fiamma ossidrica di un'autofficina), gliela daranno loro l'America.

SONO nate ufficialmente qui a Italia [illegible] cinque lingue nuove, come scritto in alcuni articoli e soprattutto detto in varie frasi radiotelevisive: lo svizzero, il belga, l'uruguayano, il brasiliano e l'egiziano. Si aspettano il camerunese, il costaricano, lo statunitense.

Gian Paolo Ormezzano

Il «day after» di Vialli

Fate bene a criticarmi, mi riscatterò

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Barba lunga, la faccia di chi ha dormito [illegible]o. Vialli il giorno dopo. Luca ha letto i giornali, ha preso atto delle critiche, ha capito e si è adeguato. Ammette: «Offeso io? Neppure per sogno. Condivido la maggior parte delle cose dette. Parole giuste, perché dopo il rigore fallito, la squadra si è disunita e per noi attaccanti è diventato difficile far qualcosa di buono, nelle conclusioni e nella manovra».

Davvero insuperabili i volenterosi ragazzoni americani? Vialli ne è convinto anche a mente fredda: «Abbiamo pro[illegible] di tutto, dai [illegible] alle azioni manovrate, ma sbattevamo la testa contro un muro. Subito quel gol si sono chiusi e non sono più usciti allo scoperto». Certo [illegible] fosse entrato quel rigore la partita avrebbe preso una piega diversa. Ammette: «Ho sbagliato e quell'errore mi ha poi tolto un po' di tranquillità. Quando ho visto la palla sul palo ho pensato alle maledizioni che mi stavano mandando ventisei milioni di italiani. Mi è spiaciuto aver sbagliato proprio per tutta quella gente che ci segue [illegible] soffre con noi».

Ma al momento dell'errore fatale c'era ancora un'ora abbondante di gioco, il tempo per riscattarsi non [illegible]. Tutto inutile però. Spiega [illegible] Vialli: «Mi sono reso conto subito che sarebbe stato difficile rimediare contro una squadra [illegible] chiusa. E' vero comunque che da parte nostra non c'è stato un vero tiro a segno contro la porta di Meola, ma siamo stati tutti [illegible] brillanti del solito, anche perché avevamo speso molto contro l'Austria, [illegible] nel secondo tempo [illegible] stanchi e pure meno motivati. In fondo un gol l'avevamo segnato in fretta [illegible] questo ci ha fatto mancare gli stimoli giusti».

Statunitensi snobbati? Vialli non è naturalmente d'accordo: «No, ma incosciamente dopo la rete [illegible] Giannini abbiamo pensato alla prossima partita. Credevamo che fosse fatta e che [illegible] si potesse risparmiare per il futuro». Quindi siamo di fronte a una nazionale che comincia già a denunciare i segni della stanchezza. Vicini contro la Cecoslovacchia cambierà qualcosa. Potrebbe toccare anche a Vialli restare in panchina. Luca riflette poi sbotta: «E' Vicini che deve valutare anche in base ai problemi legati alle prossime partite. [illegible] toccasse a me non ne farei un dramma. Qui c'è un gruppo di giocatori che lavora per lo stesso obiettivo e se Vici[illegible] mi spiegasse le ragioni di [illegible] mia esclusione accetterei le sue scelte di buon grado».

Rigore a parte, Vialli ha confermato che il suo divorzio dal gol sta diventando preoccupante. Si difende: «Non sto facendo meno l'attaccante. La nazionale ha un modulo consolidato nel tempo [illegible] a seconda delle situazioni uno fa l'attaccante o [illegible] mezza punta. Tanto movimen[illegible] va a discapito della concretezza in [illegible] gol, [illegible] chiedete a Vicini [illegible] preferisce una punta alla Careca o alla Van Basten che corre di meno e segna di più [illegible] gente con le nostre [illegible]ristiche. Del resto [illegible] vogliamo salvare il posto non dobbiamo discutere, ma adeguarci».

Caso Carnevale. Sentite Vialli: «Doveva uscire ridendo? Certo che ha imprecato, ma è normale. Difendo Andrea. Dimostra di essere giocatore di una generosità unica. Non ho avuto [illegible] che toccasse a me uscire perché avevo sentito le parole [illegible] Vicini». Promette riscatto: «Devo fare gol [illegible] voglio rispettare certe etichette e spero di riuscirci quando tutto sarà più importante. Quanto ai rigori vedremo [illegible] sarò ancora io il primo della fila. Conta [illegible] tranquillità ed è difficile essere sereni quando sbagli». (f. ver.)

SCHILLACI PAPA'

Ieri un blitz [illegible] Torino

MARINO. Viaggio lampo ieri pomeriggio per Totò Schillaci. Il bomber azzurro ha raggiunto la clinica di Torino dove la moglie Rita poche ore prima aveva dato alla luce il piccolo Mattia. «E' il più bel gol della mia vita», ha detto Schillaci, già padre di Jessica (2 anni). Un altro azzurro è stato [illegible]str[illegible] ad abbandonare [illegible] ritiro, e purtroppo per un lutto. Poco prima di Italia-Usa è morta a Pontida (Bergamo) la nonna ottantenne di Roberto Donadoni. Il centrocampista tornerà a Marino oggi dopo [illegible] funerale. Ieri gli azzurri hanno sfruttato [illegible] [illegible]za giornata di libertà. Chi [illegible] potuto ha raggiunto le famiglie, gli altri [illegible] stati raggiunti da mogli e fidanzate: c'è stata una grande fuga verso Roma. All'ora di cena [illegible] suonata la ritirata e prima di ritornare nelle stanze gli azzurri hanno visto Austria-Cecoslovacchia. B[illegible] notizie per Ferri ed Ancelotti. Il difensore è stato sottoposto ad una Tac che ha escluso complicazioni. Il centrocampista sta meglio.

AUDITEL

Record su Raiuno

In 26 [illegible] [illegible] alla tv per Italia-Usa

ROMA. Record assoluto di ascolto per Italia-Usa trasmessa da Raiuno: quasi [illegible] milioni, circa due [illegible] più di Italia-Austria. La seconda partita giocata dalla Nazionale italiana al Mondiale è stata seguita, giovedì sera, da 26 milioni 749 mila spettatori con uno share dell'81,65%. Si tratta del record assoluto di ascolto dal 1987, [illegible] di [illegible]ita dell'Auditel. Il precedente primato apparteneva [illegible] Italia-Austria con 23 milioni [illegible] mila sportivi incollati alla tv. Nel primo tempo l'audience di Italia-Usa è stata di 25 milioni 255 mila telespettatori (share 80,42%) saliti nella ripresa a 26 milioni 243 (share 82,87%). La punta più alta è stata registrata tra le 21.40 [illegible] le 21.45 con 26 milioni 265 mila. Nel pomeriggio Camerun-Romania (Raitre) e Colombia-Jugoslavia (Raidue) avevano avuto un ascolto di [illegible] milioni [illegible] mila (share 31,16%) e 2 milioni 611 mila (percentuale ascolto 28,20).

Intanto Italia '90 ha già emesso alcuni respo[illegible]. [illegible] girone A tutto deciso dopo la partita di ieri: Italia e Cecoslovacchia sono irraggiungibili a quota 4 (in due gare) e «spareggeranno» martedì per il primo posto. Entrambe passano agli ottavi. Sono già negli [illegible] anche Camerun e Germania Ovest, che guidano i gironi B e D con quattro punti in due match.

GRUPPO A

PARTITE [illegible]

Partita	Risultato
ITALIA-AUSTRIA	1-0
USA-CECOSLOVACCHIA	1-5
ITALIA-USA	1-0
AUSTRIA-CECOSLOVACCHIA	0-1

PARTITE DA [illegible]

Data	Partita
19 giugno (Roma)	ITALIA-CECOSL.
19 giugno (Firenze)	AUSTRIA-USA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
CECOSL.	4	2	2	0	0	6	1
ITALIA	4	2	2	0	0	2	0
AUSTRIA	0	1	0	0	2	0	2
USA	0	2	0	0	2	1	6

MARCATORI

2 gol: Skuhravy e Bilek (Cecoslovacchia)
1 gol: Schillaci e Giannini (Italia), Caligiuri (Usa), Luhovy e Hasek (Cecosl.)

GRUPPO B

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
ARGENTINA-CAMERUN	0-1
[illegible]	0-2
ARGENTINA-URSS	2-0
CAMERUN-ROMANIA	2-1

PARTITE DA [illegible]

Data	Partita
18 giugno (Napoli)	ARGENTINA-ROMANIA
18 giugno (Bari)	CAMERUN-URSS

CLASSIFICA

	[illegible]	G	[illegible]	N	P	F	S
CAMERUN	4	2	2	0	0	3	1
ROMANIA	2	2	1	0	1	3	2
ARGENTINA	2	2	1	0	1	2	1
URSS	0	2	0	0	2	0	4

[illegible]

2 gol: Lacatus (Romania) e Milla (Camerun)
1 gol: Omam Biyick (Camerun), Troglio e Burruchaga (Argentina), Balint (Romania)

GRUPPO C

PARTITE [illegible]

Partita	Risultato
BRASILE-SVEZIA	2-1
COSTARICA-SCOZIA	1-0

PARTITE DA GIOCARE

Data	Partita
Oggi (Torino)	[illegible]
Oggi (Genova)	SVEZIA-SCOZIA
20 giugno (Torino)	[illegible]
20 giugno (Genova)	SVEZIA-COSTARICA

CLASSIFICA

	punti	[illegible]	V	N	P	F	S
BRASILE	2	1	1	0	0	2	1
COSTARICA	2	1	1	0	0	1	0
SC[illegible]	0	1	0	0	1	0	1
SVEZIA	0	1	0	0	1	1	2

MARCATORI

2 gol: Careca (Brasile)
1 gol: Brolin (Svezia) e Cayasso (Costarica)

[illegible] D

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
EMIRATI ARABI-COLOMBIA	0-2
[illegible]	4-1
JUGOSLAVIA-COLOMBIA	1-0
GERMANIA-EMIRATI ARABI	5-1

PARTITE DA GIOCARE

Data	Partita
19 giugno (Milano)	GERMANIA-COLOMBIA
19 [illegible] (Bologna)	JUGOS.-E. ARABI

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	4	2	2	0	0	9	2
COLOMBIA	2	2	1	0	1	2	1
JUGOSLAVIA	2	2	1	0	1	2	4
EMIRATI ARABI	0	2	0	0	2	1	7

MARCATORI

3 gol: Matthaeus e Voeller (Germania)
2 gol: Klinsmann (Germania), Jozic (Jugoslavia)
1 gol: Bein (Germania), Redin e Valderrama (Colombia), [illegible] (Emirati Arabi)

[illegible]

PARTITE [illegible]

Partita	Risultato
[illegible]	2-0
[illegible]	0-0

PARTITE DA GIOCARE

Data	Partita
Domani (Verona)	BELGIO-URUGUAY
Domani (Udine)	[illegible]
21 giugno (Verona)	BELGIO-SPAGNA
21 giugno (Udine)	COREA-URUGUAY

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
BELGIO	2	1	1	0	0	2	0
[illegible]	1	1	0	1	0	0	0
URUGUAY	1	1	[illegible]	1	0	0	0
COREA	0	1	0	0	1	0	2

MARCATORI

1 gol: Degryse e De Wolf (Belgio).

GRUPPO F

PARTITE [illegible]

Partita	Risultato
[illegible]	1-1
[illegible]	1-1

PARTITE DA GIOCARE

Data	Partita
Oggi (Cagliari)	INGHILT.-OLANDA
[illegible] Domani (Palermo)	EIRE-EGITTO
21 giugno (Cagliari)	INGHILT.-EGITTO
21 giugno (Palermo)	EIRE-OLANDA

CLASSIFICA

	punti	G	V	[illegible]	P	F	S
EGITTO	1	1	0	1	0	1	1
EIRE	1	1	0	1	0	1	1
INGHILTERRA	1	1	[illegible]	1	0	1	1
OLANDA	1	1	0	1	0	1	1

MARCATORI

1 gol: Lineker (Inghilterra), Sheedy (Eire), Kieft (Olanda), El Ghany (Egitto)

[illegible] IN TV

Tg mondiali: Raiuno 14-16,15-19,45; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; Raitre 18,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1 ore 14.

Ora	Programma	Rete
10,00	**Basket.** Rep. 5ª gara finale play-off Nba	Capodistria
11,30	**Auto.** Da Monza, camp. italiano prototipi e F. Alfa boxer	Tmc
12,00	**Tennis.** Londra, replica quarti Queen's Park	Capodistria
12,00	**Moto.** G.P. Usa Superbike, camp. mond.	Tmc
12,30	**Motori.** Crono, settim.	[illegible]
13,30	**Calcio.** Forza Italia.	[illegible]
14,30	[illegible] Torneo Atp di Firenze	Raitre
16,00	**Tennis.** Londra, dir. semifinali Queen's Park	Capodistria
16,25	Prove tecniche di Mondiale	Raitre
19,00	Campo base	Capodistria
[illegible]	Mondialissimo	Tmc
19,45	Prove tecniche di Mondiale	Raitre
20,30	**Football americano.** Campionato Ncaa	Capodistria
22,30	**Wrestling.** Superstars	Italia 1
22,45	**Tennis.** Rep. semifinali torneo Queen's Park	Capodistria
23,00	**Calcio.** Processo ai Mondiali	Raitre
23,15	**Calcio.** Galagoal	Tmc
[illegible],15	**Vela.** Giro del mondo	Italia 1
24,00	**Pugilato.** La grande boxe	Italia 1

Qualcuno è affaticato, qualcosa non va, ci saranno cambiamenti: il ct si sbottona

Le cinque ricette del dottor Vicini

Fuori Carnevale, è certo

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Spagnola, brasiliana, argentina, trapattoniana o, magari, alla genovese. Cinque ricette per far sì che l'Italia non sia più la solita pizza. L'apprendista cuoco Azeglio Vicini apre il forno azzurro e contempla i frutti del [illegible] discutibile genio culinario: difesa prelibata, centrocampo [illegible] condire, attacco incommestibile. Il pranzo messo in tavola contro gli Usa è apparso a tutti abbastanza insipido [illegible] ci è mancato poco che terminasse con un'indigestione collettiva. Urgono ritocchi al menù [illegible] lo chef, pur [illegible] i mille artifici della [illegible] prosa [illegible] gommapiuma, lascia intendere di aver capito l'antifona. La sua parola d'ordine per le prossime [illegible] [illegible] i cecoslovacchi [illegible] «stesso risulta[illegible] sì, [illegible] squadra [illegible] Segue la spiegazione: «Qualche giocatore [illegible] affaticato, ci saranno avvicendamenti. In interdizione andiamo fortissimo, [illegible] altrove c'è [illegible] qualcosa che [illegible] va, due [illegible] tre uomini devono migliorare».

In difesa rischia [illegible] posto soltanto Maldini, che presidia la zona sinistra con la stessa disinvoltura [illegible] un innamorato al primo appuntamento. Il club «Juventusiasmante» sponsorizza la promozione di Gigi De Agostini [illegible] salvo impuntature viciniane, sarà finalmente accontentato. In [illegible] al campo, Giannini [illegible] De Napoli continua[illegible] ad [illegible] considerati inamovibili alla stregua di Pelé e Maradona, mentre Ancelotti sta riprendendosi dall'infortunio patito contro l'Austria. Potrebbe rientrare nell'arena per gli ottavi di finale e nel frattempo affittare a Marocchi la maglia che l'altra sera è stata portata a spasso con esiti opachi da Berti. Ed eccoci all'attacco, croce sen[illegible] delizia dell'Italia in marcia [illegible] [illegible] quarto titolo mondiale. Vicini ha sul tavolo cinque variabili e una costante, Luca Vialli, dalla cui collocazione dipende il futuro [illegible] della formula offensiva. E se finora non ne ha privilegiata nessuna, è perché non ripone troppa fiducia negli uomini che gli passa il convento: «Dite che segnano [illegible] più nei loro club che in Nazionale. Ma in campionato fanno gol soprattutto [illegible] le squadrette...».

SPAGNOLA (Vialli-Carnevale). Si rifà alla coppia bearzottiana Rossi-Graziani, trionfante nel 1982. Piccolo problema: Carnevale [illegible] fare il Ciccio, ma Vialli non il Pablito, anche se Vicini - al pari [illegible] Boskov - [illegible] ostina a considerarlo un centravanti, nonostante non segni in azzurro da una vita e le [illegible] migliori le combini quando agisce da spalla (suoi gli assist dei due gol italiani al Mondiale: cross per Schillaci [illegible] finta pro-Giannini). La «spagnola» ha iniziato le partite con Austria [illegible] Usa, ma p[illegible] già al capolinea: «Vialli ha bisogno di giocare ancora. Carnevale, invece, ha già giocato tanto». E si è avuta l'impressione che volesse dire «abbastanza».

BRASILIANA (Schillaci-Vialli). Ha esordito malamente nell'amichevole pre-mondiale con la Grecia, ma si è riscattata contro Austria e, in parte, Stati Uniti. Vialli si sposta nel ruolo [illegible] per lui più naturale di attaccante esterno alla Muller, con Schillaci nei panni di Care[illegible] «Pur [illegible] segnare, Totò si è confermato insidioso anche l'altra sera», è la benedizione [illegible] Vicini al neo-papà, volato a Torino, ad abbracciare il piccolo Mattia. Questa formula ha i favori del pronostico: per la Cecoslovacchia e anche per dopo. Resta valida per soluzioni [illegible] emergenza: «In Messico la staffetta Mazzola-Rivera funzionò così bene che l'unica volta che non si fece, l'Italia perse», sparge fumo il citì.

ARGENTINA (Vialli-Baggio). Una coppia che accende la fantasia [illegible] Vicini, [illegible] Vialli unica punta, [illegible] il Valdano «mundial» di quattro anni fa, e Baggio alla Maradona. Tandem gettonatissimo fra i «vicinologi»: «Baggio [illegible] abbastanza bene - sostiene l'oggetto [illegible] loro divinazioni -. Continuo [illegible] pensare che ci sarà molto utile». Poi, però, ne mortifica il talento affermando che «in Italia non ci sono fuoriclasse e anche quello che voi considerate tale [illegible] [illegible] ancora ricevuto [illegible] consacrazio[illegible] internazionale: le classifiche del "Pallone d'oro" continuano ad ignorarlo». Baggio sembra del tutto disinteressato alla questione. Avanza timidamente [illegible] candidatura («Chi [illegible] vorrebbe giocare?») ma, dopo [illegible] stato catechizzato [illegible] Tacconi, ritorna davanti ai taccuini per [illegible] serie di dichiarazioni surreali: «Baggio, Baggio? No, avete capito male: la gente gridava: 'Bacio, Bacio'! E poi in panchina si sta così comodi». Contento lui...

GENOVESE (Vialli-Mancini). «Senza "Mancio", Vialli sfiorisce», si lamenta [illegible] Vicini l'inviato di un quotidiano ligure, ricordando [illegible] i due [illegible] già fatto coppia nell'Under [illegible] [illegible] agli Europei e continuino a farla nella Samp, dove Vialli - guarda caso - segna molto di più che in azzurro. «Luca fa i gol o li sbaglia a prescindere da chi gioca al [illegible] fianco», taglia corto quel permalosone del [illegible] interlocutore. Per «Mancio» parrebbe una bocciatura, se padre Azeglio [illegible] fosse [illegible] depistatore professionista che abbia[illegible] imparato a conoscere nel recente caso Berti-Marocchi.

TRAPATTONIANA (Serena-Vialli). E' la versione dell'Inter-scudetto '89, con Luca trave[illegible] [illegible] Ramon Diaz. Di difficile attuazione, perché poco gradita a Vicini e, quel che più conta, a Vialli. Sarebbe la coppia titolare [illegible] Matarrese, pochi mesi fa, [illegible] riuscito a [illegible]incere Trapattoni ad [illegible] la guida [illegible] nazionale. Gli è andata male. Speriamo che all'Italia vada bene lo [illegible].

Massimo [illegible]

Giannini, principe felice

Un gol così ti resta dentro Però il merito è tutto di Vialli

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Giovedì sera, quando tutti i riflettori dello stadio Olimpico erano ormai spenti, restava accesa soltanto la luce di una stanza persa nei [illegible]nei del mega impianto romano. All'interno, in compagnia di [illegible] medico, c'era Giuseppe Giannini, costretto [illegible] sottoporsi al controllo antidoping. Per lui è stato più facile segnare il gol agli Stati Uniti che [illegible] pipì. Ci sono volute due ore prima che accadesse [illegible] che doveva accadere. Solo a notte fonda, e dopo [illegible] scolato due bottiglie di minerale, il regista della Nazionale poteva riacquistare la libertà.

Insomma il «principe» ha voluto fare notizia in tutti i sensi. E ieri mattina, dopo [illegible] notte quasi insonne, il nuovo leader della Nazionale dal gol difficile, si è confessato volentieri, mentre la moglie Serena lo attendeva in [illegible] per portarlo a casa a festeggiare in famiglia la rete che vale [illegible] qualificazione agli ottavi di finale di un campionato mondiale [illegible] Italia '90.

Bontà sua, Giannini ha messo subito le mani avanti: «Adesso non dite che sono l'ottavo [illegible] di Roma, perché mi sento al massimo un giocatore importante, uno che si è preparato per il Mondiale con grande serietà [illegible] che giovedì sera ha toccato il cielo con un dito per aver segnato un gol decisivo proprio all'Olimpico, di fronte alla sua gente, in una partita per noi determinante. [illegible] gol così [illegible] qual[illegible] che ti resta dentro. E per sempre, perché è come un sogno che si avvera».

La felicità non gli impedisce comunque di essere polemico: «Quando si vince io sono bravo, quando si perde sono il primo a finire sotto processo. Il fatto [illegible] [illegible] qualcuno ha finalmente capito che [illegible] importante per la Nazionale, ma tanti altri no. Io sono quello di sempre, faccio le cose di sempre. Qualche mese fa dissi che avrei po[illegible] essere la rivelazione [illegible] mondiale e molti ridevano. Invece sapevo bene quello che potevo d[illegible]. Oggi vedo ancora molto scetticismo attorno [illegible] me, ma non [illegible] [illegible] convincere n[illegible] a parole. Alle critiche mi piace rispondere sul campo».

Gol come quello che ha [illegible]gnato l'altra sera agli Stati Uniti sono destinati a rimanere nella memoria della gente. Ricorda: «Il merito è soprattutto di Vialli. Gianluca, con [illegible] finta, ha ingannato la difesa. Io, poi, [illegible] fatto il resto: dribbling e palla colpita in maniera perfetta. E' toccato [illegible] me segnare, ma non sono [illegible] io [illegible] goleador della squadra. Ogni tanto si invertono i ruoli con le punte, che fanno molto movimento e creano spazi per i centrocampisti. Ma non [illegible] vero che questa nazionale ha il gol difficile. Contro l'Austria abbiamo [illegible] sette palle gol. Con gli Usa altre quattro. Presto [illegible] le punte [illegible] maggior fortuna. Ma contro una difesa tanto chiusa [illegible] quella americana, chiunque [illegible] sarebbe [illegible] in difficoltà. La gente fischia, ma alla vigilia noi [illegible] detto che non sarebbe stato facile passa[illegible]. E' vero comunque che non abbiamo giocato bene [illegible] contro l'Austria».

Giannini è la faccia serena di questa nazionale; Carnevale [illegible] invece il ritratto della delusione. Il «principe» assolve il compagno: «E' normale arrabbiarsi quando si viene sostituiti ed è logico che Carnevale non abbia gradito la sostituzione arrivata proprio nel momento in cui [illegible] squadra doveva attaccare di più. Non credo che fosse infuriato [illegible] Vicini e comunque non devo essere io a dire se meritasse o meno di restare in campo».

Ma Giannini si sente il nuovo Falcao? Una bella risata: «Falcao è stato per [illegible] un esempio [illegible] uomo [illegible] [illegible] campione. Lui è stato grandissimo, [illegible] non riuscirò [illegible] ad imitarlo. Forse tra quattro anni negli [illegible] potremo far dei bilanci, mai comunque dei confronti».

Fabio Vergnano

L' ITALIA [illegible]

(1) ZENGA
(4) DE AGOSTINI
(2) BARESI
(5) BERGOMI
(6) FERRI
(11) DE NAPOLI
(17) DONADONI
(21) VIALLI
(14) MAROCCHI
(13) GIANNINI
(19) SCHILLACI
(15) BAGGIO

Così Vicini potrebbe schierare l'Italia anti-Cecoslovacchia. Un turno di riposo per [illegible] e Carnevale, [illegible] fuori l'infortunato Carlo Ancelotti [illegible] rientrerebbe per gli ottavi. Al loro posto [illegible] Agostini, Marocchi [illegible] Schillaci (o Baggio)

[illegible]

Praga festeggia la nuova primavera del suo calcio: domina l'Austria e vince con un rigore di Bilek

La Cecoslovacchia ha gettato la maschera

Ma il viola Kubik, squalificato, non ci sarà contro gli azzurri

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Le splendide Cecoslovacchia, squadra che secondo le [illegible] sciocche abitudini al calcolo calcistico avrebbe dovuto gio[illegible] per [illegible] pareggio, ha battuto anche l'Austria dopo la goleada agli Stati Uniti. Ridimensionando in un colpo solo i bianchi, la stessa nostra vittoria su [illegible] loro, e lanciando un allarme [illegible] Vicini per la sfida di martedì prossimo. I 15 mila tifosi austriaci (tanti sono scesi a Firenze, in uno stadio finalmente colmo) risalgono [illegible]mente le valli... Non è il caso di confondere il pallone con vecchi bollettini di guerra, ma la situazione è questa: adesso alla squadra di Hickersberger servono [illegible] po' [illegible] gol contro gli Stati Uniti per restare in corsa, passando per la stretta porta riservata [illegible] terze classificate.

I cechi hanno dominato il primo tempo in attacco, pur se il gol è arrivato alla mezz'ora e solo su rigore. Bilek ha [illegible]iato con forza, nel tripudio del migliaio [illegible] commoventi tifosi giunti dalla Cecoslovacchia, che hanno chiuso il match al grido «Italia, Italia» e «Fiorentina, Fiorentina», esaltando Kubik [illegible] quale ieri si è però escluso dalla partita [illegible] l'Italia (ci teneva, la considerava una rivincita) con uno sciocco fallo su Hoertnagl al 63'. Per lui è il secondo cartellino giallo: squalifica automatica.

Il commissario tecnico cecoslovacco Venglos ha perso anche l'altro centrocampista Chovanek, colpito duro dal portiere Lindenberger che gli è rovinato addosso provocando il rigore della sconfitta. Commovente, dopo la botta vincente di Bilek, il mucchio di giocatori su Chovanek il quale ai bordi del campo stava per essere sistemato sulla barella. Va detto che la sua forzata uscita non ha lasciato il segno. E' andato al centro il capitano Hasek, [illegible]tando [illegible] filtro, [illegible] sulla fascia è entrato Bielek [illegible] assoluta disinvoltura.

L'Austria non ha mai trovato il bandolo per mettere in difficoltà la Cecoslovacchia. Ne ha subito il ritmo tenuto alto da Moravcik ed Hasek soprattutto, con i loro scambi sulla fascia destra, [illegible] patito la potenza atletica di Skuhravy e la vivacità di Knoflicek per tutto il primo tempo. Non è riuscita a tira[illegible] [illegible] porta, se [illegible] [illegible] lontano nella ripresa, pur attaccando in prevalenza. Rodax e Polster sono stati sovrastati da Kladec e Nemecek. Nel secondo tempo, Hickersberger ha [illegible] ai due attaccanti l'appoggio della ter[illegible] punta Ogris, un tipo rissoso e [illegible] che ha solo fatto confusione. Così, disco rosso per l'Austria, che ha perso la testa nel finale. Cinque ammoniti fra i bianchi. Aigner addirittura [illegible] gioco scaduto per insulti all'arbitro durante il rientro in spogliatoio.

L'iniziativa ceca del primo tempo è stata punteggiata dalle conclusioni di Skuhravy, due volte malgrado l'arcigna opposizione del forzuto Pecl, di Hasek (ancora di testa, lui che [illegible] il più piccolo della squadra), quindi di Knoflicek e Moravcik su assist dalla sinistra dello stesso Skuhravy. Un vero bombardamento alla porta di Lindenberger, fino all'episodio decisivo della mezz'ora. Sotto la pressione avversaria, banale errore di Pfeffer. Una palla toccata [illegible] [illegible] portiere, tanto da consentire l'anticipo di Chovanek, il quale uno sprinter non è. Lindenberger lo agganciava e Bilek faceva giustizia.

Poi gli inutili assalti austriaci, mentre nuvole viola accompagnavano il tramonto [illegible] dial» dell'Austria. Cominciava la festa cecoslovacca, già sulla curva Ferrovia. Panini e birra analcolica, l'apertura al vino di Firenze non valeva durante la partita. Ora il match con gli azzurri per i cechi è diventato [illegible] punto d'onore. «Siamo un po' pazzi — ci ha detto Kubik — capaci di tutto. Firenze è stata più dolce [illegible] la mia nazionale che [illegible] me. Ancora [illegible] volta, non mi ha portato fortuna».

Bruno Perucca

Scintille. Il portiere austriaco Lindenberger in uscita su Skuhravy

AUSTRIA		0
1	LINDENBERGER	6
7	[illegible]	5,5
18	(STREITER 46')	6
2	AIGNER	[illegible]
3	PECL	6,5
4	PFEFFER	5
20	HERZOG	6
8	ZSAK	6
5	SCHOETTEL	5,5
13	(OGRIS 46')	5
11	HOERTNAGL	7
14	RODAX	[illegible]
9	POLSTER	5
All.:	HICKERSBERGER	5,5

[illegible]		1
1	[illegible]	7
3	[illegible]	7
5	KOCIAN	6,5
20	NEMECEK	6
7	BILEK	6,5
4	HASEK	7,5
11	MORAVCIK	7
8	CHOVANEC	6,5
7	(BIELIK 31')	6,5
9	KUBIK	[illegible]
[illegible]	SKUHRAVY	7
5	KNOFLICEK	6,5
14	(WEISS 82')	sv
All.:	VENGLOS	8

Arbitro: SMITH (Scozia) 6
Rete: 30' Bilek (rig.).
[illegible]ti: 22' Pecl (A), 53' Moravcik (C), 63' Kubik (C), [illegible]' Zsak (A), 85' Pfeffer (A), 87' Streiter (A), 92' Aigner (A).
Spettatori: 38.962 paganti, incasso di lire 2.4[illegible].

CECOSLOVACCHIA
I precedenti

Anno	Risultato	Anno	Risultato
1930	[illegible] ha partecipato	1966	non si è qualificata
[illegible]	finalista	1970	primo turno
1938	secondo turno	1974	non si è qualificata
[illegible]	ritirata	[illegible]	non si è qualificata
1954	primo turno	1982	primo turno
1958	primo turno	1986	non si è qualificata
1962	finalista		

La sfida di Knoflicek

Abbiamo una difesa anti-Vialli Giocheremo per vincere il girone

FIRENZE. Come sono diversi i due spogliatoi. Da [illegible] parte, quella cecoslovacca, si [illegible] addirittura [illegible] sfidare [illegible] Mondiale, l'Italia, fino a sognare il suc[illegible] [illegible] finale. Dall'altra, quella austriaca, si mastica ormai delusione e disperazione. Il ct austriaco [illegible] ha più parole. Dopo il match con gli azzurri aveva fatto autocritica, questa volta arriva a mettere in discussione tutto il [illegible] lavoro: «Abbiamo sbagliato tutto, proprio tutto. Ora soltanto [illegible] miracolo può permetterci di restare in corsa. Dovrebbero far peggio [illegible] noi le altre avversarie, quelle degli altri gironi. Al massimo possiamo battere gli Stati Uniti [illegible] raggiungere i due punti, non so se basteranno, francamente, ripeto, ci vorrebbe un miracolo».

Dall'altra parte, i colori cecoslovacchi, 3-4 mila tifosi venuti dall'Est per contrastare i 16 mila austriaci. Alla fine [illegible] stata una sbornia di felicità. Per loro è come assaporare un mondo nuovo. «E noi vinciamo proprio per questa gente - confiderà alla fine Kubik -, perché grazie a questa gente ci [illegible] [illegible] grande squadra. Tutto è cambiato, merito anche di Venglos che ha saputo costruire [illegible] [illegible] affiatato. Non ci sono più paure, personalismi, ora giochiamo tutti per vincere il più possibile». Ed il tecnico [illegible] sta più nella pelle, senza di aver centrato l'obiettivo più impor[illegible]: «Volevamo arrivare agli ottavi, ci siamo. Non ci fermeremo qui, giocheremo ogni partita al massimo delle [illegible] possibilità. Ma sono già felice per quello che hanno fatto questi ragazzi».

Ora tocca all'Italia, nessuno dice di averne paura. Insomma, scatta la sfida ad Azeglio Vicini: «Si giocheranno novanta minuti [illegible] [illegible] paura - continua Kubik -, perché tutto [illegible] possibile. Io purtroppo non ci sarò, sarò squalificato per un'assurda ammonizione. Avrei voluto incontrare Baggio, ma forse non ci sarà neppure lui. Magari faremo un match fra panchinari. Ma sarà anche una partita nella quale la Cecoslovacchia potrebbe arrivare al punto di vincere il girone». Anche i suoi compagni sono della stessa opinione. Dice Knoflicek: «Con una difesa come la nostra tutto è possibile, anche che si riesca a contenere gli attacchi [illegible] Vialli e compagni». Contro gli azzurri mancherà anche Chovanec che ieri ha riportato una brutta contrattura.

Alessandro Rialti

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 48

	PARTITE DEL 17/6/90 squadra 1ª	squadra 2ª	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1	Argentina	Romania (1º tempo)	X	1	2
2	Argentina	Romania (ris. fin.)	1		
3	Camerun	URSS	1	X	
4	Italia	Cecoslovacchia (1º tempo)	X		
5	Italia	Cecoslovacchia (ris. fin.)	1		
6	R.F. Germania	Colombia	1		
7	Jugoslavia	Emirati Arabi	1		
8	Brasile	Scozia (1º tempo)	1		
9	Brasile	Scozia (ris. fin.)	1		
10	Belgio	Spagna	1		
11	R. Corea	Uruguay	X	2	
12	R. Irlanda	Olanda (1º tempo)	X	1	2
13	R. Irlanda	Olanda (ris. fin.)	X	2	

Il Mondiale comincia [illegible] entrare nel vivo ed anche i pronostici devono tener conto dei possibili calcoli che le squadre faranno per passare il turno con [illegible] migliore classifica. Abbiamo quindi [illegible] la tripla per i primi tempi di Argentina-Romania e Irlanda-Olanda, sicuramente i due match più indecifrabili.

TOTIP

I segni più forti sembrano il gruppo 1 alla II corsa (con il [illegible] Capo Speranza), il gruppo 2 nella III (Introd appare declassato), il gruppo X nella IV (Guelfo Sbarra [illegible] in gran forma), ancora il gruppo X nella V (Gaddo Ri-Bella: hanno maggior qualità). Una corsa difficile è la I di San Siro: Greyhound (X), Swinging [illegible]ll (2) e Signor Censore (2) sono tutti velocisti. [illegible] VI, a Taranto, conviene pensare a qualche variante.

[illegible] N. [illegible]

Corsa		
PRIMA [illegible]	x	2
Milano (galoppo)	2	x
SECONDA CORSA	1	1
Livorno (galoppo)	2	x
TERZA CORSA	2	2
Roma (trotto)	x	1
QUARTA CORSA	x	x
Roma (trotto)	1	2
QUINTA CORSA	x	x
Firenze (trotto)	1	2
SESTA CORSA	1 x	1
Taranto (trotto)	x 1	2

Se l'anziano attaccante ha giocato (e segnato due gol), lo deve al Capo dello Stato

Milla, raccomandato dal Presidente

Ma l'eroe del Camerun resta povero
Vorrei giocare fino [illegible] quarant'anni

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Non sono eterno. Gli avversari possono stare tranquilli: non giocherò ai prossimi campionati del mondo». Roger Milla, 38 anni, attaccante prodigio del Camerun, veterano di Spagna '82, il giorno dopo aver segnato una doppietta alla Romania e aver assicurato alla sua squadra il passaggio alla seconda fase, scherza e ride felice.

E' attorniato da ragazzini che gli chiedono l'autografo e da una corte di giornalisti che vogliono sapere, [illegible] la [illegible] vita, scoprire [illegible] fa nella vita un «pensionato» del calcio che dall'esilio dei campionati minori di [illegible] è risorto a nuova vita in questo Mondiale. Milla indossa una lunga tunica bianca, la tradizionale «djillaba». E porta in viso il segno di [illegible] lunga [illegible] insonne. Con duecento tifosi ebbri di felicità, i giocatori hanno passato la notte in piedi. «Balli tradizionali e tamburi - raccontano ancora sbalorditi quelli dell'hotel -; il nostro giardino sembrava trasformato in terra d'Africa».

Milla è l'eroe del giorno. Il telefono squilla di continuo, sempre e solo per lui. Lo chiamano da Youndé, dalle isole Réunion (colonia francese al largo [illegible] Mozambico) dove gioca ora, dalla Francia. «Lo vuole tutto il mondo», dice un suo compagno.

Non doveva neppure giocare in questa squadra, Milla. L'allenatore Nepomniachi, sovietico dagli occhi di ghiaccio, non ne voleva sapere di vecchie glorie a corto di fiato. Ma l'ha imposto, in extremis, il presidente della Repubblica in persona, Paul Biya: lui e l'altro «senatore» del football camerunese, il portiere N'Kono, non potevano mancare.

Ed ora eccoli qua tutti e due, titolari a spese [illegible] giovani e punti di forza della squa[illegible] alla faccia [illegible] Nepomniachi e dell'anagrafe. «Roger è giovane nel pensiero - spiega N'Kono, 34 anni ancora agili -; l'età non conta. L'avete visto in campo, d'altronde».

In campo sarà anche «giovane», Roger Milla, ma fuori parla da vecchio saggio. Magnanimo, ha una parola buona anche per l'allenatore [illegible] [illegible] lo voleva: «Nepomniachi sta facendo [illegible] buon lavoro: la squadra ha schemi efficaci e c'è spazio per le individualità».

[illegible] oggi è il momento dei bilanci, dopo una vita trascorsa da [illegible] nelle aree di rigore. «Ho giocato in tantissime squadre di club francesi - racconta -. Ho cominciato nel 1977 con il Valenciennes e terminato con il Montpellier l'anno [illegible]. Ricordo ancora quando mi scontravo contro Platini. Adesso gioco [illegible] una squadra dilettan[illegible] delle isole Réunion, nel campionato di calcio dei Territori francesi d'Oltremare».

Aveva persino smesso di allenarsi, qualche mese fa, quando era tornato in Camerun. Poi ha ripreso con gli [illegible] [illegible] Réunion, unico professionista tra i dilettanti. «Sono di religione protestante - racconta - e credo fermamente che il gol sia una grazia di Dio: quando entro in campo mi faccio il segno della croce. Ma poi, dopo aver segnato, improvviso una danza [illegible] ringraziamento».

Ne ha fatte parecchie di quelle danze, Milla, nella sua gloriosa carriera. Ha segnato almeno 300 gol. «Ma quelli di ieri sono in assoluto i più importanti. La gente, in Camerun, è come impazzita per il successo».

Una carriera gloriosa, dunque, ricca [illegible] gol. [illegible] non di denaro. Oggi Milla viaggia con una scassata Peugeot 405 e vive in un condominio anonimo a St. Pierre, capitale [illegible] Réunion. Lui intanto ridacchia. «Non cerco più ingaggi. Sono troppo vecchio. Però due anni almeno li vorrei giocare».

F. Grignetti

I NONNINI DEL GOL MONDIALE

GIOCATORE	[illegible] NASCITA	ULTIMO GOL MONDIALE	[illegible]	[illegible]
MILLA (CAMERUN)	20- 5-1952	14-6-1990	38	25
GREN (SVEZIA)	31-10-1920	24-6-1958	37	236
FINNEY (INGHILTERRA)	17- 8-1922	8-6-1958	35	298
LIEDHOLM (SVEZIA)	8-10-1922	29-6-1958	35	243
F. WALTER (GERM. OV.)	31-10-1920	30-6-1954	33	242
SEELER (GERM. OV.)	5-11-1936	14- 6-1970	33	221
BLOCHIN (URSS)	5-11-1952	9-6-1986	33	216

Il nonno dei goleador [illegible] [illegible] mondiale è Romeo Benetti [illegible] a segno contro l'Ungheria nel 1978 con 32 anni e 229 giorni, è seguito da Mumo [illegible] che nel 1934 segnò in [illegible] alla Cecoslovacchia con 32 anni e 190 giorni.
[b. col.]

Roger Milla, 38 anni, è stato a lungo protagonista in Francia. L'anno scorso ha terminato la sua [illegible] europea nelle file del Montpellier. Oggi gioca in una squadra di dilettanti di Réunion

[illegible] A HAGI

[illegible] Nel ritiro della Romania, la sconfitta inattesa ad opera del Camerun ha [illegible] un risultato più squassante che le notizie filtrate da [illegible]. E' [illegible] minciato [illegible] gioco al massacro, infatti, nel chi[illegible] dell'albergo che ospita la formazione rume[illegible].

Hagi è il principale incrimi[illegible] [illegible] il muso e [illegible] parla. «Hagi mi ha deluso - dice il commissario tecnico, Emerich Jenei -, [illegible] stato io il primo a rimanere sorpreso dal suo rendimento in campo. Non pensa[illegible] mai di dover arrivare [illegible] sua sostituzione».

Africa, il futuro del calcio

Perché ha solo due posti al Mondiale?

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

I pronostici sono radicali: o il Camerun vince [illegible] [illegible] mondiale, o sprofonda alla prima eliminazione diretta. Molto più sfumati quelli sull'Egitto: andrà ancora un po' avanti, ma ha pareggiato contro un'Olanda tragica, non lo si carichi troppo di attesa. All'unanimità invece la previsione di un'Africa continente emergente e presto dominante del calcio mondiale.

Fra quattro anni, o fra pochi giorni, [illegible] queste considerazione potrebbero anche fare sorridere. [illegible] [illegible] [illegible] qui a Italia '90 un po' tutto il mondo del calcio ha preso per il calcio nero [illegible] camerunesi e quello «grigio» degli egiziani in maggioranza arabi, c'è [illegible] forte [illegible] di carattere razzistico o ben che vada paternalistico, tipo: guarda [illegible] sono brave le scimmie, fra poco saranno quasi come noi. E c'è pure chi tramite il calcio fa il tagliando alla propria coscienza, fingendo [illegible] solo interesse per il progresso di certi Paesi, ma anche pentimento per aver loro, sin qui, negato mezzi per un'affermazione che dovrebbe rientrare fra i diritti naturali di ogni bipede, quale che sia il colore della sua pelle.

E' il solito ritardo, con di riflesso per colmarlo la solita fretta colpevole, del calcio nei riguardi del [illegible] dello sport. Scoprire gli africani e il loro potenziale soltanto adesso è una grossa colpa. Siccome gli africani hanno sconvolto il mezzofondo mondiale, a partire dal 1968 in Messico, siccome, dopo avere dominato con i loro posteri, cioè i negri d'America e [illegible] Brasile, nello sprint e nel pugilato e nel basket e nello stesso calcio [illegible] Pelé, cominciano ad affermarsi in queste discipline anche [illegible] gli africani d'Africa (ci sono [illegible] qualche anno grandissimi senegalesi e nigeriani sotto i canestri della Nba), si deve a proposito del football cambiare la domanda. E cioè, invece del «perché sono così forti?», il «come mai qui sono forti soltanto adesso?».

Secondo noi, senza fare troppa fisiologia, troppa morfologia, senza rischiare di cadere nell'errore comico del nuoto (anni e anni [illegible] dogma negativo - i neri non possono essere grandi nelle piscine perché le loro zone adipose sono collocate male nel corpo, ed è antinatatoria la loro antropometria - quando invece i neri molto semplicemente nelle piscine non possono entrare e quindi allenarsi), si può applicare all'ascesa calcistica africana il ragionamento onestamente applicato alla scherma allorché smise (Anni 60) di essere [illegible] affare tra italiani e francesi: e cioè sin lì, sino all'avvento dell'arma elettrica, queste [illegible] nazioni si erano affermate perché padrone mafiosette delle giurie [illegible]

Abbiamo parlato del nuovo calcio africano [illegible] Issa Hayatou, [illegible]runese, da due anni presidente della federazione del continente nero, succedendo ad un etiope. E' un quarantaquattrenne insegnante di educazione fisica, si arrabbia se si parla di scoperta del suo calcio come [illegible] scoperta di una tribù di selvaggi.

«Giochiamo bene da anni, è da tre campionati del mondo che l'Africa mostra buon gioco e buoni giocatori, [illegible] vi [illegible] comodo accorgervene a scadenze fisse. Così c'è più sensazionalismo. E intanto, visto che si tratta di una scoperta, [illegible] c'è impegno immediato per rimediare all'indifferenza del passato».

Hayatou ha fatto chiedere al presidente della Fifa, Havelange, almeno un posto in più [illegible] l'Africa. Ha mandato avanti [illegible] delegato tanzaniano, lui, non può, sta nel comitato esecutivo, primo africano [illegible] arrivato così in alto. La domanda è stata posta così: perché la Gran Bretagna, che è una Nazione sola, può portare al Mondiale le Nazionali di Inghilterra, Scozia, Irlanda del Nord e Galles, e l'Africa, con [illegible] Paesi iscritti alla Fifa, [illegible] soltanto due posti? Risposte generiche, mezza promessa [illegible] il [illegible] di un posto in più da spareggiare fra Asia, Africa, Oceania e America nera, cioè caraibica.

Hayatou non vuole passare per un rivoluzionario: «Noi dobbiamo continuare a giocare bene, sperando che i risultati arrivino insieme al gioco, poi il mondo dovrà darci lo spazio che meritiamo». E ancora: «Non vi dice niente il fatto che l'Africa ad ogni edizione della Coppa del Mondo si afferma con squadre diverse? L'Algeria, poi il Marocco, adesso il Camerun e l'Egitto...». E non solo: «Alle [illegible] eliminatorie hanno preso parte appena ventiquattro squadre, la metà delle aventi diritto, sennò ci sarebbe stata ancora maggiore varietà e ancora migliore produzione. I problemi del nostro continente sono immensi, il calcio li patisce anch'esso».

Hayatou [illegible] enfatizza il suo Camerun: «Non c'è nessun segreto, che non sia quello di tutti: la preparazione, il lavoro». Lascia intravedere un'Africa che, se la gente mangiasse di più e fosse meno stuprata dalla storia, sarebbe subito grandissima nello sport e in ogni sport. Non commenta le storie che ogni rappresentativa africana si trascina dietro. Giurano i giornalisti francesi che quel Camerun che gioca nel loro campionato, cioè quei camerunesi di seconda e anche terza divisione transalpina che a [illegible] '90 battono argentini e romeni, fa vivere anche nel calcio europeo [illegible] [illegible] amuleti intorno ai polsi, alle caviglie, al collo ed anche al pene, lo si vede negli spogliatoi. E viene fatto notare che ancora adesso la Coppa d'Africa si impenna sovente su faccende tribali. E questo in ambiente dove il calcio serve - è cosa di quasi tutte le nazioni africane - prima a far mangiare i suoi gerarchi che i giocatori, prima ai giochetti di potere che alle giocate sul [illegible]po. Ma, a parte la collocazione degli amuleti, e non è detto, sono [illegible] anche europee...

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] FLASH

SQUALIFICHE
Un turno al sovietico [illegible]

ROMA. Il sovietico Vladimir [illegible], espulso per gioco scorretto durante Argentina-Urss, è [illegible] squalificato per [illegible] turno e salterà, perciò, l'incontro Camerun-Urss in programma a Bari il 18 giugno. La Fifa ha inoltre reso [illegible] le motivazioni delle ammoni[illegible] delle ultime due giornate. Riccardo Ferri è stato ammonito durante Italia-Usa per «comportamento antiregolamentare».

ITALIA-USA
Anche il Papa davanti alla tv

ROMA. Anche Giovanni Paolo II ha seguito in tv Italia-Stati Uniti. Malgrado i suoi molteplici impegni, il Pontefice non ha voluto perdere l'occasione di vedere in diretta la gara [illegible] [illegible] permesso agli azzurri di qualificarsi per gli ottavi. Wojtyla, secondo fonti vaticane, si [illegible] giornalmente interessando di tutto «l'andamento generale del campionato del mondo, ed anche di eventuali incidenti».

[illegible]
Statunitensi [illegible] a terra

ROMA. Sarà [illegible] la fretta di rientrare in albergo e l'euforia per la bella prova [illegible] l'Italia, fatto sta che l'autobus degli Usa dopo il match dell'Olimpico è ripartito lasciando a terra l'allenatore Gansler e i giocatori Vermes e Ramos. Dopo la conferenza stampa, il ct si è diretto [illegible] la rimessa dove immaginava che l'autobus fosse in attesa, ma ha [illegible] solo il personale di servizio.

[illegible]
[illegible] «tagli» fino al 27 giugno

ROMA. La Fifa non prenderà [illegible] decisione prima [illegible] 27 giugno, giorno in cui si riunirà l'apposita commissione, sugli arbitri che dirigono il Mondiale. E ciò [illegible] le polemiche su alcuni arbitraggi e in particolare, sull'operato in Urss-Argentina dello svedese Fredriksson, reo di [illegible] [illegible] punito un mani di Maradona.

[illegible]
Dodici [illegible] [illegible] la qualificazione

BARI. I giocatori del Camerun si sono assicurati un premio pari a 12 milioni e mezzo di lire per essersi guadagnati la qualificazione agli ottavi di finale. Ieri intanto i «leoni» [illegible] stati battuti 2-1 dalla squadra locale del Fasano: ma gli africani hanno schierato [illegible] nazionali e il resto della squadra [illegible] composto da funzionari e altri componenti della delegazione.

PORTIERI [illegible]
Pumpido e [illegible] [illegible] sostituiti

ROMA. La Fifa ha autorizzato due sostituzioni di giocatori gravemente infortunati: David Beasant, del Chelsea, prenderà il posto di David Seaman, portiere di riserva inglese, infortunato. [illegible] [illegible]stituito anche il portiere argentino Pumpido, probabilmente da Angel Comizzo, del River Plate.

MILANO
Industriale [illegible] regala [illegible] piazza

MILANO. Un industriale di Francoforte, Horst Wellmann, ha offerto al sindaco Pillitteri di finanziare l'allestimento di una piazza cittadina con elementi di arredo urbano per ripagare la città, a titolo personale, dei danni provocati dai teppisti suoi connazionali domenica scorsa, prima della partita tra Germania e Jugoslavia. Pillitteri ha accolto la singolare offerta.

CALCIOMERCATO
Il Torino [illegible] acquistato [illegible]

MILANO. L'Atalanta cambia la dif[illegible]: lo stopper Vertova [illegible] all'Ascoli in cambio del più giovane Aloisi, Barcella [illegible] al Cesena e sarà sostituito dal napoletano Bigliardi. Alla società bergamasca è stato offerto anche il tornante bianconero Alessio, ma è stato rifiuta[illegible] il prestito perché nel suo ruolo c'è già Stromberg, cui in questi giorni è stato rinnovato il contratto. Alessio e Napoli sono invece richiesti dal Bologna, [illegible] per il [illegible] la Juventus ha deciso di non cederli definitivamente e Maifredi [illegible] già fatto sapere che li porterà entrambi in ritiro. Intanto il Torino ha prelevato dalla Roma l'anziano portiere Franco Tancredi, che ha firmato il contratto per una stagione come vice di Marchegiani. Infine il Bari ha acquistato dal Lecce il difensore Righetti.
(n.s.)

Una carriera oscura, chiuso prima da Fillol e poi da Pumpido, e sembrava ormai etichettato come l'eterno secondo

Goicoechea, felicità è ritrovarsi in mezzo ai pali

Anni fa scrissero che ero gravemente malato: tutte falsità, e [illegible] ringrazio Dio

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho pianto per la felicità ed ho ringraziato Dio». Faccia e fisi[illegible] [illegible] indossatore, Sergio Goycoechea sembrava destinato a vivere il suo primo campionato mondiale all'ombra di Nery Pumpido, nella parte [illegible] eterno secondo. Il grave infortunio [illegible] portiere titolare dell'Argentina, contro l'Urss, [illegible] riportato il n. 12 [illegible] ruolo [illegible] protagonista.

La sua è una storia senza storia, o meglio, è priva di un passato calcistico importante ma ricca di risvolti umani, di lotte e di sofferenze più morali che fisiche. Due [illegible] fa [illegible] sparito, sembrava perso per il calcio. [illegible] settimanale argentino insinuò che fosse affetto da una gravissima malattia. Goycoechea s'infuriò: godeva buona salute. «Tutte falsità», dice.

Proprio in quel periodo, in coincidenza con il ritorno [illegible] Luis Cesar Menotti al River Plate (secondo fonti argentine il tecnico si sarebbe ricandidato per il dopo-Bilardo), sia Pumpido che Goycoechea lasciarono la prestigiosa società di Buenos Aires. Il River Plate è una fucina [illegible] di «guardiani» di livello internazionale [illegible] Ubaldo Fillol, il più famoso [illegible] tutti per aver vinto il Mundial '78. Ma il più forte è stato Amadeo Carrizo negli Anni 50, che ebbe compagno [illegible] squadra il giovanissimo Omar Sivori.

Pumpido si trasferì al Betis di Siviglia, in Spagna, e Goychoechea, approdato al River Plate nell'81 [illegible] Defensores Unidos [illegible] Zarate, passò al Millionarios di Bogotà, in Colombia. Aveva [illegible] anni e poteva finalmente giocare titolare dopo aver fatto da secondo a Fillol e Pumpido.

E' nato il 17 ottobre '73 a Lima, provincia di Buenos Aires, da una famiglia di origini basche. Proprio come Jorge Olarticoechea, che per proteggere Pumpido l'ha sfiorato e fatto cadere, nell'azione che ha causato la brutta fattura. La solidarietà [illegible] baschi non c'entra, ovviamente.

Goycoechea si è trovato [illegible] proiettato sulla scena più affascinante per un calciatore. E, per quanto un rincalzo debbe tenersi sempre pronto alla chiamata, quando il [illegible] in campo, era emozionatissimo, come quando debuttò nella Selección, il 10 giugno '87, a Zurigo contro l'Italia. Era un'amichevole e vinsero gli azzurri 3-1. Goycoechea venne trafitto da De Napoli, [illegible] un'autorete [illegible] Garrè e da Vialli; Maradona [illegible] accorciato le distanze. Nello scorso gennaio Carlos Salvador Bilardo gli ha offerto un'altra possibilità, in una gara di preparazione con il Messico. Altra sconfitta per 2-0.

Eppure, il ct biancoceleste gli ha da[illegible] fiducia, inserendolo prima tra i 22 per Roma '90 e portandolo poi in panchina come vice Pumpido. La chiamata di Goycoechea ha relegato a terzo portiere Fabian Cancelarich e ha costretto a [illegible] a casa «arqueros» di valore come Julio Cesar Falcioni e Angel David Comizzo, neo campione argentino con il River Plate, che, dopo l'autorizzazione speciale della Fifa, potrebbe essere chiamato in Italia come terzo portiere.

A Napoli, Goycoechea è stato all'altezza, anche [illegible] nel suo curriculum c'era soltanto un successo nella rappresentativa B in un torneo disputatosi in Cile nell'87 e anche se, salvo l'amichevole con il Messico, non giocava [illegible] partita [illegible] [illegible] 8 mesi. Gli allenamenti ser[illegible] a tenere in forma, ma non è facile calarsi, di punto in bianco, nel clima agonistico. A parte qualche titubanza in avvio (il cannonieri di Maradona, ignorato dall'arbitro Fredriksson, gli ha evitato guai), ha poi parato un gran destro di Zavarov e ha effettuato un paio di altri sicuri interventi, tranquillizzando i compagni.

«Sono addolorato per Pumpido, amico e compagno, ma per la severità delle norme Fifa non escludevo di giocare: il mio momento è arrivato e ora il futuro si chiama Romania che, come noi, è incappata in un Camerun che non voleva perdere ed ha vinto», dice Goycoechea. Oggi pomeriggio, [illegible] la squadra, la[illegible]scerà con un giorno d'anticipo Roma per Napoli dove si preparerà a Soccavo in vista della sfida decisiva [illegible] vincere» [illegible] la Romania lunedì prossimo al San Paolo. Bilardo ha capito che per Maradona e per l'Argentina è psicologicamente meglio il calore dei napoletani che la clausura di Trigoria.

Bruno Bernardi

A Genova Johnston ritrova McCoist, torna la coppia che ha segnato 44 gol nei Rangers

Dalla Scozia uno scudiero per Mo

E la Svezia s'aggrappa a Brolin nel match-spareggio

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Vista dal buco della serratura, punto d'osservazione [illegible] frequentato in questo mondiale, Svezia-Scozia di questa sera (ore 21) appare come la sfida [illegible] confraternita [illegible] asceti, gli scandinavi, e una sgangherata banda di alcolisti sessuomani, gli scozzesi. Contrasto stridente consumato in soli 18 chilometri, tra Camogli, ritiro dei santi, e Rapallo, rifugio dei bevitori. Finora le due opposte strade hanno portato Svezia [illegible] Scozia a un eguale risultato: [illegible]ro punti. Gli svedesi hanno per[illegible] contro i brasiliani, sessualmente assai vivaci: gli scozzesi sono stati matati [illegible] clamore dai casti costaricensi.

In attesa di scoprire nessi più precisi tra i due giochi più ama[illegible] del mondo, la partita di Genova ha vissuto una vigilia di in[illegible] tecniche. Olle Nordin, ct della Svezia, ha accantonato la rivoluzione annunciata dopo la falsa partenza di Torino. Gli innesti nella formazione [illegible] solo due: l'anziano Hysen nel ruolo [illegible] libero al posto di Ljung, e lo svelto Petterson, seconda punta invece [illegible] catafalco benfichista Magnusson. Resta [illegible] panchina Stromberg, jolly se le cose si mettessero [illegible]male. Speculare la riforma dello scozzese Andy Roxburgh: via [illegible] difensore (Gough) e un attaccante (McInally), dentro Gillespie [illegible] McCoist.

A parte i necessari ritocchi difensivi, [illegible] resto del gioco [illegible] scoperto. Nordin e Roxburgh puntano tutte le loro chanches sui due unici fuoriclasse di cui dispongono: Tomas Brolin e Maurice Johnston. Sono i due uomini-gol, decisivi in una sfida dove il pareggio non [illegible] Brolin [illegible] Johnston, la cui vita intima è felicemente ignota alle masse, hanno incrociato i loro destini sulla ribalta [illegible] mondiale. «Mo» Johnston, 27 anni, è arrivato in Italia con [illegible] solida fama internazionale, candidato al ruolo di capocannoniere [illegible] Careca, Van Basten, Vialli, Lineker e pochi altri. E' il giocatore più importante della Scozia, vanto dei Rangers di Graeme Souness, che per averlo ha scatenato a Glasgow una piccola guerra di religione. Johnston è, [illegible] pure distrattamente, cattolico, come tale ingaggiato anni [illegible] dal Celtic, ed è il primo «papista» [illegible] indossare l'ultracentenaria divisa dei Rangers. La cosa può fare poco effetto da noi, ma in Scozia, dove da decenni [illegible] calcio serve anche a esorcizzare le divisioni culturali e [illegible] mantenerle nei confini di uno stadio, l'attacco alla tradizione ha sortito bellicose rivalse. Johnston ha ripagato Sou[illegible] segnando raffiche di gol in campionato in coppia [illegible] McCoist (44 in due) ed è arrivato in Italia con i galloni di capo del clan. Ma è bastato il Costa Rica e il bravissimo portiere Conejo per demolirne il giovane mito. Ora il «rosso volante» ci riprova, stavolta affiancato dal fido McCoist, che ha rilevato l'usurpatore McInally.

[illegible] fiaba [illegible] Tomas Brolin, 20 [illegible]ni, è piuttosto nota. Arrivato in Italia come [illegible] dei tanti carneadi nell'elenco di 528 giocatori del mondiale, Tomas [illegible] esploso a notorietà planetaria dopo [illegible] gol segnato al Brasile e ha scalato in fretta il borsino del mercato pallonaro. Partiva [illegible] basso: ha strappato il primo contratto professionistico pochi mesi fa (60 milioni l'anno), prima era contabile nell'azienda paterna. Le cifre lo eleggono fenomeno: 7 gol in 8 partite di campionato e tre reti [illegible] 5 presenze nazionali. Nordin ora gli affida l'attacco, strappato alle mani [illegible] ai [illegible] piedi di Magnusson, ufficialmente infortunato. Nordin ci [illegible] messo un po' per capirlo. Non è un genio ma è il meglio si possa reperire per [illegible] mila corone [illegible] milioni) al mese. D'altra parte il connazionale Sven Goran Eriksson, che rapina al Benfica il sestuplo, [illegible] ancora convinto che lo stoccafisso biondo [illegible] un grande contrattacco.

Curzio Maltese

[illegible]IA IN CAMPO COSI'

RAVELLI
HYSEN
R. NILSSON — SCHWARTZ — LARSSON
THERN
LIMPAR — J. NILSSON
INGESSON
PETTERSON
BROLIN

[illegible] TURNO (L. FERRARIS, ORE 21)

SCOZIA (4-4-2)
(MAGLIA BLU, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI BLU)

[illegible] (4-4-2)
(MAGLIA GIALLA, [illegible], CALZETTONI GIALLI)

Scozia		[illegible]	
1	LEIGHTON	[illegible]	[illegible]
5	MCSTAY	[illegible]	[illegible]
2	MCLEISCH	3	HYSEN
19	MCPHERSON	4	P. LARSSON
6	MALPAS	8	SCHWARTZ
3	AITCHEN	13	LIMPAR
11	GILLESPIE	10	INGESSON
9	MCCOIST	14	J. NILSSON
8	BETT	16	THERN
16	MCCALL	17	BROLIN
7	JOHNSTON	21	PETTERSSON
ALL.	ROXBURGH	ALL.	NORDIN

ARBIT[illegible]: MACIEL (PARAGUAY)

[illegible] PANCHINA

[illegible] Goram, 13 Gunn, 10 McLeod, 17 McKimmie, 21 Fleck (14 McInally, 15 Levein, 18 Collins, 20 McAllister, 22 Gough) — 2 J. [illegible] 5 Ljung, [illegible] Engqvist, 15 Stromberg, 18 Ekstroem (1 Andersson, 7 Nyhlen, 11 Jansson, 12 L. Eriksson, 19 Gren, 20 Magnusson)

TV: ORE 20,45 [illegible] - RADIO: ORE [illegible]

I tifosi

Scorta d'alcol per la partita

GENOVA. E' previsto [illegible] record di un miliardo e 700 milioni in occasione della partita Svezia-Scozia.

I biglietti venduti sono oltre 32 mila, al limite della capienza del nuovo Marassi, escluso l'ampio ma infelice «braccio» riservato alla stampa, [illegible] scritto da fitte sbarre. Svedesi e scozzesi saranno diecimila per parte. Entrambe le tifoserie, duramente colpite dal divieto sugli alcolici dei nostrani ayatollah, si [illegible] ieri tutelate saccheggiando gli spacci e i supermercati della Riviera. Un rito della vigilia. In compenso le associazioni di ristoratori liguri hanno minacciato una serrata per la giornata di oggi, se non verranno revocate o modificate [illegible] ordinanze prefettizie.

Per il resto la giornata [illegible] tra[illegible] tranquilla, [illegible] i tifosi delle due parti simpaticamente mischiati fra loro e i giocatori di Svezia [illegible] Scozia impegnati in un'amichevole sfida a golf sul green di Rapallo, che ha visto prevalere nettamente gli scandinavi. (c. mal.)

Il ct brasiliano respinge le contestazioni e schiera [illegible] formazione all'insegna della prudenza

Ma non sarà goleada, parola di Lazaroni

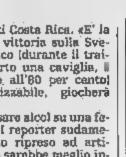
Il Costa Rica vuole evitare il massacro [illegible] sogna di imbrigliare il Golia di turno

TORINO. «Pelé, pensa ai fatti tuoi [illegible] non rompere... Chi se ne frega dello spettacolo. Conta solo vincere, il resto è stupidaggine». Con questi slogan [illegible] galeone Brasile muove all'arrembaggio della caravella Costa Rica. La quale, tra preghiere, pellegrinaggi e buone azioni, va allo scontro con l'obiettivo di ritardare il più possibile l'attimo dell'inabissamento.

Sino [illegible] una settimana [illegible] la partita [illegible] programma oggi pomeriggio a Torino non godeva di reputazione alcuna, era considerata semplice allenamento per gli eroi [illegible] maglia verde-oro. Invece, il calcio ha partorito l'estremo miracolo: anche il duel[illegible] il Gigante e il Pigmeo ha acquistato [illegible]a [illegible] dignità. Il merito del prodigio [illegible] attribui[illegible] al [illegible]le successo dei centroamericani sugli sbrindellati scozzesi [illegible] alle polemiche che martoriano la «Seleçao».

Ieri, dopo l'allenamento di rifinitura nello stadio torinese, il ct Sebastiao Lazaroni s'è presentato alla [illegible] stampa brasileira ed ha dettato la formazione anti Costa Rica. «E' la [illegible] della vittoria sulla Svezia. [illegible] Branco (durante il training s'è storto una caviglia, [illegible] recuperabile all'80 per cento) sarà inutilizzabile, giocherà Mazinho».

Come versare alcol su una ferita aperta. I reporter sudamericani hanno ripreso ad artigliare: «Non sarebbe meglio inserire una terza punta? Quant'è brutto il Mondiale [illegible] pochi gol». Il paziente Lazaroni, al suo confronto Giobbe era un esagitato, ha teorizzato: «La bellezza del football sta pure nella tattica» [illegible] ha ascoltato [illegible] l'orecchio [illegible] mercante gli interlocutori invocanti [illegible] astio crescente un Brasile d'attacco.

[illegible] un'atmosfera sempre più surriscaldata, quasi dietro l'angolo non ci fosse la Cenerentola Costa Rica ma l'Armata di Germania, è piovuta l'accusa: «Persino Pelé ha scritto che [illegible] gli piace questa squadra». Son[illegible] fronzoli, la risposta [illegible] gran condottiero della «Seleçao»: «Io dico a "O rey": invece di parlare torna a giocare».

Lo Stadio Delle Alpi

Un tetto sostenuto da funi d'acciaio copre completamente gli spalti [illegible] effetto tenda.

Il terreno di gioco è stato [illegible] per favorire l'accesso alle tribune. Capienza [illegible] (68,888 per i mondiali)

Nello [illegible]sso momento, all'uscita dagli spogliatoi, Alemao e Muller rintuzzavano in maniera più cruda le critiche [illegible] colui che fu [illegible] «Perla [illegible]». Alemao sbotteva: «Chi [illegible] ne fotte dei suoi giudizi? A noi basta vince[illegible] Muller latrava: «Saremmo dei babbei [illegible] ci preoccupassi[illegible] delle idee degli ex calciatori».

Mai quel Nume vivente che è «O Rey» era stato [illegible] zittito dai nipotini. Davvero, questo [illegible] un Brasile rivoluzionario. E, non solo in campo. Quando mai s'era sentito un suo ct pronosticare [illegible] reti persino contro un avversario, [illegible] il Costa Rica, di nulla caratura internazionale? «Non aspettatevi goleade, [illegible] fronte una formazione arcigna, tutta chiusa nella sua [illegible]. Ci farà soffrire come gli Usa hanno fatto soffrire l'Italia».

La quale Italia non interessa più il divino sovrano Careca. Continua a tenere il broncio [illegible] cronisti che ne cantano tutto l'anno [illegible] gesta napoletane [illegible] parla sempre in portoghese. Ha riscoperto la nostra lingua solo per gridare: «Mia squadra è [illegible] Brasile. L'Italia non m'importa». Lo urlerà ancora tra [illegible] mese, quando tornerà [illegible] guadagnare le nostre lirette?

Tutt'altra musica [illegible] Mondovì, nel quartier generale costaricano. Tanto per imitare i grandi, il ct Bora Milutinovic è ricorso all'allenamento [illegible] porte chiuse: «Sennò, poi, dicono che non ho fatto tutto il possibile. Il nostro obiettivo? Evitare [illegible] massacro, salvare l'onore. Perdere per 1-0 sarebbe vincere».

Però, sotto sotto, sogna il miracolo. Per ingraziarsi gli dei, ieri, [illegible] andato [illegible] pellegrinaggio [illegible] Superga, sulla tomba d[illegible] Grande Torino, [illegible] il presidente della federcalcio costaricana, Sasso. Intanto, i giocatori pregavano e compivano la buona azione [illegible] la casa [illegible] riposo «Sacra famiglia».

Claudio Giacchino

SECONDO [illegible] (DELLE ALPI, ORE 17)

BRASILE (3-5-2)
(MAGLIA GIALLA, PANTALONCINI BLU, CALZETTONI BIANCHI)

COSTA RICA (4-5-1)
(MAGLIA BIANCONERA, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI ROSSI)

Brasile		Costa Rica	
1	TAFFAREL	1	CONEJO
2	GIORGINHO	8	CHAVARRIA
3	RICARDO G.	3	FLORES
21	M. GALVAO	[illegible]	[illegible]
13	MOZER	20	[illegible]
6	BRANCO	6	CHAVES
4	DUNGA	4	GONZALES
5	ALEMAO	12	GOMEZ
9	CARECA	10	RAMIREZ
8	VALDO	14	[illegible]
15	MULLER	11	C. JARA
ALL.	LAZARONI	ALL.	MILUTINOVIC

[illegible]: [illegible] (TUNISIA)

IN PANCHINA

22 Zé Carlos, 19 Ricardo Rocha, 16 Mazinho, 10 Silas, 15 Bebeto (12 Acacio, 20 Tita, 7 Bismarck, 11 Romario, 14 Aldair, [illegible] Renato) — 21 Barrantes, 5 Obando, 15 Marin, 9 Guimaraes, 17 Mayers (13 Cayasso, 7 Medford (2 Quesada, [illegible] Jalkal, [illegible] G. Jara, 22 Segura)

TV: ORE 16,45 RAIDUE - RADIO: ORE 17 [illegible]

GIRONE D

GERMANIA – EMIRATI ARABI · JUGOSLAVIA – COLOMBIA

A Milano i panzer di Beckenbauer travolgono gli Emirati sotto un autentico diluvio

La Germania toglie i veli agli arabi

Gol di Klinsmann, Matthaeus, Bein e Voeller (due)

MILANO. Il vento del deserto non ha fermato la marcia della panzer-division di Beckenb[illegible] tuoni, lampi, torrenti d'acqua, [illegible] una serata da tregende (altro che «Estate italiana») hanno sommerso tedeschi ed arabi costringendoli ad una faticaccia [illegible] un palcoscenico più degno del Macbeth che del Mondiale. Aggrediti da ogni parte, messi poi sulla graticola a fuoco lento, Mohamed e soci hanno tenuto duro per 35' immolandosi [illegible] in una difesa approssimativa [illegible] coriacea con Voeller, Klinsmann e company che si avvicinavano al gol, lo sfioravano, lo sentivano già fatto [illegible] ogni volta succedeva qualcosa che bloccava o deviava [illegible] pallone. Il palo, ad esempio, quando ha respinto la cannonata di Klinsmann (27') oppure, in precedenza, qualche p[illegible] fortunoso mentre [illegible] San Siro insisteva un tale uragano che, per misura di sicurezza, [illegible] [illegible] fatti spegnere i televisori della tribuna stampa (ma chi l'ha detto che le tettoie tengono l'acqua? le hanno fatte di cartone per risparmiare?).

Insisteva quella jellatrice della Giannini con il [illegible] canto estivo, insisteva il diluvio, non si arrendevano i baldi giovanotti [illegible] Beckenbauer contro i meno baldi esponenti degli Emirati che in fatto [illegible] calcio hanno ancora qualcosina da imparare. Sono sulla buona strada, [illegible] sono tutti troppo uguali, si assomigliano proprio come i loro cognomi perchè in fatto di gioco p[illegible] esprimere qualcosa di diverso. Certo, tenere testa alla Germania è già stata una buona soddisfazione, anche quel gol di Mubarak vale più di un premio in petrol-dollari ma [illegible] inevitabile che prima o poi la porta di Faraj, b[illegible] messo fisicamente [illegible] amante dei tuffi acrobatici alla Tarzan, dovesse capitolare di fronte alle ondate tedesche.

Così dopo avere sprecato cinque o sei palle gol, la Germania è approdata alla rete con Voeller pronto a sfruttare [illegible] centro di Klinsmann. [illegible] Jurgen, a sua volta, poco dopo, questione di secondi, ha firmato il raddoppio ringraziando pubblicamen[illegible] Bein che gli ha messo sulla testa un pallone d'oro. [illegible] prima [illegible] conclusione del tempo c'era anche un rigore per l'atterramento di Haessler in piena area ma quel figlio [illegible] steppa che porta il nome [illegible] Spirin h[illegible] voluto essere generoso con i fratelli arabi. Le solite prepo[illegible] sul più piccolo della banda, Thomas Haessler, che [illegible] riuscito a stare a galla in questa partita da naufragio come del resto i suoi compagni, attoniti e forse un pochino preoccupati [illegible] [illegible] fatidico [illegible] del 35', l'attimo del gol di Voeller.

Nella ripresa, [illegible] Littbarski in campo [illegible] posto [illegible] Berthold, l'azione che non ti aspetti [illegible] parte dei biancorossi. Sono passati 31'' e Mubarak mette dentro [illegible] pallone senza pensarci due volte. La replica tedesca non permette agli avversari [illegible] festeggiare: scoppia [illegible] assedio alla porta di Faraj che si esibi[illegible] in due respinte volanti, poi Brehme si scoccia per quel tiramolla e piazza sul destro [illegible] capitan Matthaeus il pallone [illegible] 3-1. Terzo gol personale di Lothar [illegible] comincia ad entrare nei panni del bomber [illegible] che [illegible] questo passo potrebbe fare un pensierino anche alla corona di cannoniere mondiale.

Il 4-1 porta l'autografo di un altro onorevole esponente tede[illegible] Bein, elemento dalle idee chiare e dai piedi buoni. E il 5-1 ancora [illegible] Voeller, più lesto [illegible] Bein a incornare [illegible] corner.

In una squadra che aveva già archiviato [illegible] successo [illegible] che non si è espressa con la necessaria concentrazione, ci sembra di dovere sottolineare la continuità di Haessler, gli affondi di Brehme, l'impegno tattico di Matthaeus, la forza di penetrazione [illegible] Reuter che forse non piacerà a Maifredi per [illegible] semplice fatto che porterebbe via il posto al suo pupillo Luppi.

Giorgio Gandolfi

[illegible]		5
1	[illegible]	[illegible]
2	REUTER	6,5
[illegible]	BREHME	6,5
14	BERTHOLD	6
	(46' LITTBARSKI)	6
[illegible]	[illegible]	[illegible]
6	BUCHWALD	[illegible]
8	HAESSLER	6,5
15	BEIN	6,5
9	VOELLER	6,5
10	MATTHAEUS	7
[illegible]	[illegible]	6,5
	(73' RIEDLE)	s.v.
All.:	BECKENBAUER	6,5

[illegible]		1
17	FARAJ	7
2	G. [illegible]	5,5
15	I. ABDULRAHAMAN	5,5
	(85' A. ABDULRAHAMAN)	s.v.
19	E. ABDULRAHAMAN	5,5
20	MOHAMED	5,5
3	JUMA'A	5,5
6	ABDULLAH	[illegible]
8	K. MUBARAK	6
14	N. MUBARAK	5,5
	(83' HUSSAIN)	s.v.
10	AL TALIYANI	5,5
[illegible]	[illegible]	5,5
All.:	PARREIRA	5,5

Ar[illegible] SPIRIN (URSS) 7

Reti: 35' Voeller, 37' Klinsmann, 46' K. Mubarak, 47' Matthaeus, 58' Bein, 75' Voeller.

Ammoniti: 26' Mohamed, 30' Abbas, 36' Brehme.

Spettatori: 50 mila (71.167 paganti), incasso 3.831.840 [illegible].

Ti[illegible] [illegible] [illegible] Lo [illegible] [illegible] in piazza Duomo dai tifosi tedeschi

Beckenbauer

Ma in difesa siamo incerti

MILANO. E' durata oltre mezz'ora [illegible] resistenza degli Emirati Arabi contro i panzer tedeschi. E questo è sufficiente per il tecnico degli arabi Parreira per dirsi alla fine soddisfatto della prova dei suoi che «non hanno sfigurato contro i terribili avversari perché il loro spirito [illegible] la loro volontà [illegible] è mai venuta meno». E aggiunge: «Per noi l'importante era arrivare a [illegible] finale mondiale [illegible] misurarci contro le più forti squadre. Questo onore ci è sufficiente per ritornare a casa e prepararci per il futuro».

Soddisfatto, logicamente, [illegible] che Beckenbauer che vede [illegible] pre più vicino l'obiettivo di arrivare primo nel suo girone. Unico [illegible] della serata, secondo il tecnico tedesco, [illegible] stata qualche incertezza di troppo in dife[illegible] all'inizio della gara, compli[illegible] [illegible] terreno pesante che ha reso difficile [illegible] controllo della palla. «Adesso — aggiunge il tecnico tedesco — dobbiamo cercare [illegible] [illegible] questa condizione per chiudere al meglio [illegible] girone». [n. sor.]

SPORT**FLASH**

ATLETICA
[illegible] è tornato [illegible]

NORWALK. Carl Lewis ha messo fine alle polemiche con la federazione atletica americana, tornando a gareggiare, come gli era stato richiesto, ai campionati Usa. Nei 100 metri, Lewis [illegible] è imposto in batteria in 10"06 (vento a favore di 2,40 m) ottenendo poi un buon secondo posto in semifinale (10"20) [illegible] spalle di [illegible] Marsh. L'olimpionico, che ha accusato qualche dolore muscolare, si è sorpreso dei tempi fatti segnare. Oggi disputerà la finale.

BASKET
Detroit vince il titolo [illegible]

PORTLAND. I Detroit Pistons hanno conquistato, per il secondo [illegible] consecutivo, il titolo Nba (il campionato professionistico statunitense di basket). I Detroit hanno vinto [illegible] Portland anche la quinta partita (92-90) nella finale con i Trail Blazers, prevista al meglio [illegible] sette incontri, portandosi sul 4-1. Dopo il [illegible] a Detroit ci sono stati gravi incidenti con 7 morti.

PALLAVOLO
[illegible] [illegible] Mediolanum

[illegible]. Dopo Zorzi, Galli, Lucchetta e Recine, [illegible] Mediolanum ha ingaggiato anche Franco Bertoli, trentunenne schiacciatore della Philips Modena. Ieri il giocatore [illegible] firmato il contratto per il trasferimento a Milano per il prossimo biennio. Bertoli vanta 196 presenze in nazionale, ha vinto 7 scudetti, due coppe dei Campioni e due coppe delle Coppe.

MOTO
Incidenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

FIUME. Christian Sarron è stato protagonista [illegible] [illegible] violenta caduta al secondo giro [illegible] primo turno di prove cronometrate del G.P. di Jugoslavia [illegible] motomondiale [illegible] programma domani. Il pilota francese della Yamaha ha subito uno choc molto forte con stato confusionale e ha ripreso conoscenza nell'ambulanza, riportando anche la frattura [illegible] mignolo della [illegible] destra e di un osso del polso sinistro. In mattinata anche il pilota spagnolo Sanchez (Cobas) era caduto; le sue condizioni non sono preoccupanti, [illegible] avendo ricevuto un colpo alla testa i sanitari hanno preferito trattenerlo per 24 ore in osservazione in ospedale. I migliori tempi nella classe 500 sono stati fatti segnare da Schwantz (Suzuki) e Rainey (Yamaha), nella 125 da Martinez (Cobas), Gramigni (Aprilia) [illegible] Capirossi (Honda).

GOLF
L'inglese [illegible] in [illegible] a Padova

David James è [illegible] nuovo leader del Martini International Trophy di golf a Padova. Con il 67 di ieri, il britannico è arrivato a 202 colpi, precedendo Rasmussen (Dan) [illegible] Cantero (Arg) [illegible] quota 206. Baldovino Dassù, in testa dopo le prime due giornate è [illegible] [illegible] quarto posto con Levet (Fra) [illegible] 207. Gli altri italiani: Lionello 9°, Mannelli 13°, Bolognesi 20°. Oggi le ultime [illegible] buche.

TENNIS
Perez Roldan eliminato a Firenze

FIRENZE. Lo statunitense Lawson Duncan è il primo semifinalista del torneo internazionale di Firenze grazie alla vittoria sullo spagnolo Carbonell (7-5, 6-3). L'altro semifinalista [illegible] lo svedese Magnus Larsson, numero 124 nella classifica mondiale, che in due set ha eliminato a sorpresa la testa di serie [illegible] uno del torneo, l'argentino Guillermo Perez Roldan per 7-5, 6-4. Intanto Gabriela Sabatini ha fatto sapere che non sarà Clerc il suo [illegible] coach ma [illegible] brasiliano Carlos Kirmayr.

[illegible]
[illegible] Gouvy, il [illegible] delle nevi

CHAMONIX. Il «surfista delle nevi» Bruno Gouvy è morto ieri mattina sul massiccio [illegible] Monte Bianco mentre scendeva in surf dall'Aiguille Verte. Gouvy, che aveva 27 anni, era stato depositato verso le 9,30 da un elicottero sulla cima dell'Aiguille Verte, a 4.122 metri. Mentre tentava di raggiungere sul [illegible] surf [illegible] «corridoio Whynter», è scivolato su una lastra di ghiaccio schiantandosi in un crepaccio. Era nato ad Aix-en-Provence, risiedeva [illegible] Chamonix dove [illegible] noto anche per aver stabilito il rercord mondiale di velocità in caduta libera [illegible] kmh [illegible] un respiratore) saltando [illegible] un [illegible] da 12.000 metri.

Nel Gp Midi Libre

Calcaterra [illegible] tutti in Francia

Successo italiano nel ciclismo in Francia. Giuseppe Calcaterra, della Château d'Ax, ha vinto per distacco la quarta tappa del Grand Prix [illegible] Libre, la Roquefort-Ales di 209,10 chilometri, precedendo [illegible] 28" il belga Johan Bruyneel. In classifica generale, l'olandese Luc Suykerbuyck [illegible] la maglia di leader, primo degli italiani è Vandelli, sedicesimo [illegible] 49".

Vittoria belga, invece, nel Giro di Svizzera. Luc Roosen si è aggiudicato la terza tappa, la Aarau-Basilea di 162 chilometri. Lo svizzero Stefan Joho della Ariostea (la squadra di Moreno Argentin) conserva il primato nella classifica generale che vede Roberto Pagnin al terzo posto con soli 7" [illegible] distacco. Roosen in volata ha battuto l'altro elvetico Nikl Ruttimann, lo [illegible] Robert Millar [illegible] l'irlandese Sean Kelly. La tappa è stata a lungo animata dalla fuga solitaria dello svizzero Alfred Acharmann, il quale [illegible] ri[illegible] al comando per 141 chilometri prima [illegible] essere raggiunto a 11 [illegible] dal traguardo.

La 24 ore di Le Mans

In pole-position c'è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

LE MANS. Continua l'assalto giapponese ad una delle più prestigiose [illegible] internazionali dell'automobilismo. E stavolta (assente [illegible] Mercedes, dominatrice della stagione) pare che la «24 ore» [illegible] Le Mans possa cedere. Oggi alle 16, infatti, parte in pole position nella corsa che tuttavia è stata esclusa [illegible] mondiale sport prototipi la Nissan dell'italiano Brancatelli con gli inglesi Bailey e Blundell.

E' la prima volta [illegible] assoluto in [illegible] edizioni che una vettura giapponese ottiene il miglior tempo (3'27"02). La pista comunque è modificata con il lungo rettifilo spezzato da due chicanes. La Nissan, oltre a conquistare la pole, ha piazzato anche altre tre vetture al terzo, quarto e quinto posto. In prima fila ma nettamente staccata sul piano cronometrico (3'33"06) la Porsche Brun [illegible] Larrauri, Pajero e Brun. Poi, lontane, una Toyota e tre Jaguar.

A Cagliari i britannici si giocano la qualificazione e il rientro nelle Coppe europee

Per l'Inghilterra partita senza ritorno

L'Olanda rischia la faccia

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Circondati da nemici di ogni risma, dentro e fuori le [illegible] di casa, azzannati dalle polemiche e dagli scandali, poveri naufraghi nel mare subito in tempesta, Bobby Robson e Leo Beenhakker sognono un'isola felice, che in questo [illegible] è anche il rifugio più facile: bella partita e vittoria. In fondo il calcio è banale, se gli togliamo gli [illegible] [illegible] [illegible]sta e lo lasciamo in mutande. I protagonisti parlano, parlano, forse per cacciare la paura, [illegible] alla fine la storia, ridotta all'osso, è sempre la stessa e vale per il Camerun come per l'Italia: chi vince ha sempre ragione.

Inghilterra e Olanda, a ben vedere, [illegible] nell'identica situazione. E [illegible] hanno alcuna voglia di ridere, ve lo assicuriamo. Entrambe hanno pareggiato senza gloria e valore la partita d'esordio, rispettivamente con Eire ed Egitto, entrambe sanno che una sconfitta, e finanche un pareggio, stasera, le costringerebbe a giocare la terza gara con l'acqua alla gola, divorate da affanni e tensioni. Tutte e due, poi, hanno una specie di conto da saldare con se stesse, che è in fondo il motivo [illegible] dei loro problemi: l'Olanda campione d'Europa è alla ricerca del suo antico gioco, cosa che dubitiamo possa fare alla svelta [illegible] la guida di Leo Beenhakker, l'Inghilterra vuole dimostrare di non essersi trasformata, da isola culla del calcio, in piccolo scoglio alla deriva del mondo, [illegible] che dubitiamo possa mai fare sotto la guida di Bobby Robson.

«Contro l'Olanda cercheremo di giocare all'olandese, cioè con tecnica e stile», ha sospirato [illegible] Waddle, lui che indossa la maglia del Marsiglia e possiede, rispetto ai compagni e al tecnico, una visione diciamo così più vasta e corretta del calcio internazionale. Waddle ha parlato, ma [illegible] [illegible] gli inglesi: il silenzio stampa continua ed i giocatori hanno addirittura minacciato di adire le vie legali contro i [illegible] di scandali. Anche Bobby Robson, in realtà, ha pronosticato una gara più bella, valida sotto il profilo tattico, ma noi abbiamo l'impressione, naturalmente tutta da [illegible] sul campo, che la tentazione dello stile irlandese, palla lunga e pedalare, risulti alla fine troppo forte [illegible] il tecnico, cultore neppure troppo nascosto del sano football britannico. Qualcuno, ironizzando, ha detto che per Bobby Robson il gioco verticale del calcio moderno significa semplicemente buttare il pallone in alto: in verticale, appunto.

La verità, forse, [illegible] nel fatto che gli inglesi in fondo non amano realmente il calcio. Amano la lotta, lo scontro fisico, la corsa, l'impegno, la sfida, che [illegible] aspetti importanti del gioco [illegible] calcio ma non la sua essenza: per loro il pallone è solo un pezzo di [illegible] da prendere a calci, [illegible] un oggetto da accarezzare, da [illegible] insieme con dolcezza e passione, in una parola da [illegible] [illegible] questo aspetto il [illegible] [illegible] dell'Inghilterra, secondo noi, non è Bryan Robson, il capitano senza paura, e na[illegible] Shilton che pure gioca stasera la sua 120ª partita restando solo in vetta al mondo. Il simbolo è Terry Butcher, il fratellone di Frankenstein, 73 partite in nazionale, l'uomo che [illegible] il suo solo aspetto deve terrorizzare gli avversari.

Può darsi che anche stasera l'Inghilterra non trovi la sua strada, e non parliamo tanto di vittoria, [illegible] di [illegible] di gioco. Ma certamente la partita con l'Olanda, a lungo attesa e temuta [illegible] [illegible] la partita degli hooligans, segnerà comunque una tappa importante nella storia del suo calcio.

I responsabili inglesi, ancora ieri, hanno negato che eventuali incidenti allo stadio, o prima, o dopo l'incontro, possano significare il richiamo immediato della squadra in patria, come [illegible] minacciato il viceministro dello Sport britannico Colin Moynihan. Però il prezzo è alto e riguarda il ritorno alle competizioni europee dei [illegible] inglesi dopo cinque [illegible] di bando per la tragedia dell'Heysel: il nuovo governo dell'Uefa è favorevole, resta da risolvere questo nodo della violenza dei tifosi, finora ben controllati ma sempre incombenti e pericolosi [illegible] [illegible] peste [illegible]ra. [illegible] stati cinque anni lunghissimi, per il calcio inglese, anni poveri di esperienze e novità: la partita [illegible] [illegible] l'Olanda, già piena di motivi, può dunque significare anche questo, e non è poco il ritorno degli inglesi ad [illegible] miglior futuro in Europa.

Carlo Coscia

[illegible]	[SANT'ELIA, ORE 21]
INGHILTERRA [4-4-2] [MAGLIA BIANCA, PANTALONCINI BLU, CALZETTONI BIANCHI]	**OLANDA** [4-4-2] [MAGLIA ARANCIONE, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI ARANCIONI]
1 SHILTON	1 VAN BREUKELEN
2 STEVENS	2 VAN AERLE
3 PEARCE	3 RIJKAARD
18 HODGE	4 R. KOEMAN
5 [illegible]	5 VAN TIGGELEN
6 BUTCHER	6 WOUTERS
7 B. ROBSON	10 GULLIT
8 WADDLE	11 WITSCHGE
19 GASCOIGNE	20 WINTER
10 LINEKER	9 VAN BASTEN
11 BARNES	12 KIEFT
ALL. ROBSON	ALL. BEENHAKKER

ARBITRO: PETROVIC [JUGOSLAVIA]

IN PANCHINA

13 Woods, 12 Parker, 14 Wright, 20 Steven, 21 [illegible], 9 Beardsley, 15 Dorigo, [illegible] McMahon, 17 Platt]

16 Hiele, 18 Fraser, 7 E. Koeman, 8 Vanenburg, 14 Van't Schip [22 Menzo, 13 Rutjes, 15 Roy, 17 Ellerman, 19 Van Loen, 21 Blind]

TV: ORE 20,45 RAIUNO - RADIO: ORE 21 RADIODUE

Indecifrabile Beenhakker

Silura Koeman e arretra Rijkaard?

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Leo Beenhakker, skipper olandese, continua a navigare in acque agitate. Da Palermo a Cagliari, dalla vigilia del [illegible] di esordio [illegible] l'Egitto a questo, già drammatico, con l'Inghilterra, il tecnico oranje è all'inseguimento della [illegible] perduta. La bussola, in verità, gli è stata affidata solo quaranta giorni or [illegible] quando erano già stati decisi programmi e uomini. Lui ha fatto di tutto per non riuscire a comprendersi con la stampa olandese. Ieri, ad esempio, dopo aver convocato i giornalisti di tutto il mondo per le 11,30, ha rinviato la conferenza stampa alle 13,15 adducendo la scusa di un allenamento, improvviso, svolto dai suoi certamente controvoglia visto che un altro training è stato poi fatto all'ora dell'incontro, ieri sera al Sant'Elia. Poi, dopo aver detto di voler prima parlare [illegible] i colleghi olandesi, ha colto tutti in contropiede aprendo le porte, invece, a quelli spagnoli, portoghesi, tedeschi, italiani.

Intanto, [illegible] [illegible] dall'hotel sede del ritiro sardo, nessun segnale di Rijkaard, Van Basten e Gullit. L'insolito silenzio stampa dei [illegible] milanisti lascia aperte due ipotesi: contrasti con il tecnico, insanabili, oppure, cosa assai più grave, menefreghismo per le d[illegible] che Beenhakker ha in mente.

E gira, insistente, la voce di un sil[illegible] di Ronald Koeman, il marinaio che meno s'è adattato ai ritmi di lavoro del mundial. Un libero che non chiude e, nel momento decisivo, procura anche il rigore che è costato il magro pareggio con l'Egitto. Il biondo atleta del Barcellona [illegible] però tranquillo: «Una partita importante in cui [illegible] due punti [illegible] a noi che agli inglesi. Una gara aperta che spero non venga funestata da incidenti, noi giocatori dovremo in particolare mantenere calma e [illegible] zione. Non siamo ancora [illegible] gruppo, è [illegible] bravi individualmente, incapaci di fare squadra. Ma contro l'Inghilterra sapremo ritrovarci».

Beenhakker dapprima [illegible] Koeman in pasto alla [illegible] «Ronald non è in forma. Sceglierò i giocatori migliori per [illegible] la squadra migliore». E' la defenestrazione del libero? Così sembrerebbe. [illegible] attenzione, Beenhakker aggiunge: «Mi aspetto che Rijkaard, Van Basten, Gullit ma anche Ronald Koeman, si [illegible] [illegible] le loro responsabilità, dimostrino di essere dei grandi giocatori. L'Olanda può decollare solo con il loro [illegible].

Quindi non cambierà nulla rispetto al match con l'Egitto? Le indecisioni di Beenhakker non hanno limiti: [illegible] ho detto questo. Farò due o tre cambi, ma non dico quali. Cose che [illegible] già deciso prima ancora del match con l'Egitto (ecco perché Koeman sembra al riparo, n.d.r.) perché contro l'Inghilterra occorre un altro tipo di atteggiamento tattico».

Appare logico pensare dunque a un arretramento di Rijkaard [illegible] a [illegible] Koeman (salvo la sorpresa del giovane Fraeser, stopper, che costringerebbe addirittura il milanista a fare il libero), il ritorno di Kieft [illegible] po' più [illegible]ti di Van Basten, Gullit a tutto campo e la coppia Witschge-Winter a presidiare le fasce laterali da dove, presumibilmente, verranno i maggiori pericoli inglesi.

Franco Badolato

GIRONE E

BELGIO · URUGUAY · COREA · SPAGNA

[illegible]

Il laziale difende i suoi e punta ancora alla vittoria del girone

I gentlemen dell'Uruguay

Ruben Sosa: non siamo spaccagambe

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Passato il dispetto per la vittoria mancata, l'Uruguay si distende in una quieta soddisfazione. Tabarez alla vigilia della partita col Belgio [illegible] ripensa: «E va bene, non abbiamo segnato. Ma il [illegible] traguardo era soprattutto dimostrare che possediamo una struttura buona, un gioco, che non [illegible] una squadra di secondo piano, [illegible] l'Uruguay non è più quello del recente passato e può permettersi di sperare. I gol verranno».

L'Uruguay degli italiani di complemento Gutierrez, Ruben Sosa, l'arrestato e rilasciato Aguilera, Perdomo, Ruben Paz e dei cagliaritani prossimi venturi Herrera e Fonseca, ha cominciato il Mondiale con un gesto di involontaria clemenza: ha graziato la Spagna. Presentati [illegible] esperti in ortopedia, nel [illegible] che la loro fama riguardava sop[illegible] l'arte di ammaccare le gambe degli av[illegible]ari, gli uruguaiani hanno voluto sottolineare la nuova disposizione alla buona condotta.

Una squadra, almeno all'esordio, di signorile contegno. Peccato quel rigore gettato al vento. Ma Ruben Sosa, il prim'attore di Udine, è uscito dallo sgomento: «Mi rifaccio con il Belgio, è [illegible] promessa».

Ruben Sosa, ammirato da Rossi, ammirato da Zoff, ammirato da Platini («Platini, [illegible]pito?, Platini!»), ammirato da Thys, che ha addirittura dichiarato che è lui la stella di questo torneo, spiega se stesso e l'Uruguay: «Abbiamo cominciato con lentezza e lo ritengo saggio. [illegible] siamo venuti al Mondiale per cavarcela nelle eliminatorie. Miriamo a guadagnarci i quarti. Al galoppo partono quelli che hanno traguardi vicini. Noi guardiamo lontano».

Però i gol ci vogliono. «Lo sappiamo. La Spagna [illegible] in porta Zubizarreta: Alzamendi [illegible] ha sparato una botta che non so come abbia fatto a prenderla. E io ho sbagliato un rigore che non [illegible] ancora come abbia fatto a sbagliarlo».

Analisi della squadra. «Un Uruguay con molta forza, molto carattere. Ottimamente organizzato. C'era [illegible] obbligo: cancellare il ricordo di un calcio duro, cattivo. Avete visto durezze e cattiverie? Siamo [illegible] Abbiamo capito che possiamo vincere il gi[illegible]. Dobbiamo battere il Belgio: siamo convinti di farcela».

E l'Uruguay sarà più forte con il rientro di Ostolaza, [illegible] rientra. «Con Ostolaza cresciamo in altezza, acquistiamo un colpitore di testa, aumenta la [illegible] varietà di schemi». E Pereira? [illegible] giocato in un ruolo che non lo esalta, in fase di contenimento si sente sacrificato. La Lazio, se davvero vuol prenderlo, lo prenda. E' in gamba».

Il più in gamba dell'Uruguay è Ruben Sosa? «Sono un po' deluso. Ci tengo alla classifica dei cannonieri. I compagni mi incoraggiano, Tabarez mi incoraggia, e io per ringraziarli tiro fuori quel disastro di rigore».

La Spagna? [illegible] ha sorpreso. Impaurita, nervosa».

E gli altri? «Voto massimo all'Egitto. Tatticamente e tecnicamente [illegible] superiore all'Olanda. Voto alto al Camerun».

L'Argentina? «Sono contento per Troglio, è stato infelice [illegible] Lazio. Le mani di Maradona? Una tristezza per il calcio».

Gianni Ranieri

LA STAMPA
TORINO
Sabato 16 Giugno 1990 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Per riaprire la cappella del Guarini occorrono miliardi

Sponsor cercasi per la Sindone

Quando riaprirà [illegible] cappella della Sindone? Quest'anno no, il prossimo neppure. Forse tra cinque o sei. O, nell'ipotesi più pessimistica, tra dieci. [illegible] malato [illegible] grave, [illegible] ripresa dipende dalla cura: tempi lunghi con la terapia a dosi omeopatiche, tempi rapidi con [illegible] d'urto. Metafora per dire che se i soldi [illegible] dello Stato (e la Cappella del Guarini che custodisce la Sindone appartiene appunto [illegible] demanio), a colpi di poche decine di milioni l'anno, si va [illegible] Duemila e oltre.

Sintomo della malattia, un [illegible] di pezzi [illegible] pietra caduti il 4 maggio, festività della Sindone. Non c'era nessuno, meno male. Un'ora dopo avrebbero colpito qualche fedele accorso per la messa celebrata dall'arcivescovo. Da allora, [illegible] Sovrintendenza ha vietato l'accesso alla Cappella. Lo impongono ragioni di sicurezza confermate in questi giorni da un sopralluogo a distanza ravvicinata: la bella cupola guariniana dev'essere restaurata. Non basta un intervento al cornicione [illegible] quale si sono [illegible] i frammenti e [illegible] è nemmeno sufficiente un maquillage superficiale. Occorrono tempo e denaro. Questa [illegible] diagnosi dell'architetto Franco Ormezzano della Sovrintendenza ai monumenti. Tira fuori [illegible] una busta i reperti incriminati, li rigira tra le mani: «Interessanti, bisogna analizzare la pellicola che riveste il materiale. Il Guarini era bizzarro ed ha adottato una tecnica ormai sconosciuta. Forse ha patinato la pietra [illegible] olii resinosi mischiati a nerofumo». Da un'altra busta estrae [illegible] centinaio di immagini che documentano lo stato reale della struttura. «Da una impalcatura alta [illegible] metri abbiamo scattato le foto di parecchi particolari del rivestimento e della muratura». Scuote la testa: «E' proprio malandata». Aggiunge: «Finché [illegible] è sicura deve rimanere chiusa».

Prima di iniziare qualsiasi lavoro è necessario sottoporre l'edificio del Guarini (insigne testimonianza architettonica di fine Seicento) [illegible] attento check-up: «Sondaggi con il radar, [illegible] infrarossi, prove [illegible] tenuta eccetera. Bisogna individuare antiche infiltrazioni che possono aver causato fessuramenti interni e altre cause demolitrici. Costo del test, non meno di duecento, trecento milioni». Poi, [illegible] restauro [illegible] proprio su 3500 metri di sviluppo della struttura: il costo si aggira attorno ai due miliardi.

Fonti di finanziamento: «Le solite. O un intervento straordinario dello Stato, ma i tempi sono sempre lunghi perché ci vuole una legge ad hoc; oppure finanziamenti che rientrano [illegible] programmi ordinari, superggiù cento milioni all'anno con probabili intervalli tra uno stanziamento e l'altro. In questo caso, il tempo non si conta. A meno che...». A meno che? «Non si trovi uno sponsor privato. Se così fosse non ci sarebbero problemi: in un paio d'anni il restauro andrebbe in porto».

In attesa che qualcosa si muova, la gente continua ad affluire in duomo dirigendosi verso il cancello sbarrato. Legge l'ordine di chiusura e torna sui suoi passi. Al giro dei monumenti turistici e di importanza culturale manca ormai un anello, non certo trascurabile, che ogni [illegible] vede sfilare 20-30 mila persone. Un anello che costituisce un punto obbligatorio [illegible] riferimento per chi va alla ricerca del barocco piemontese e che custodisce da quattro secoli la reliquia della Sindone, molto contestata, ma sempre [illegible] da devoti di tutto il mondo.

Pier Paolo [illegible]

Le fotografie della Soprintendenza dimostrano lo [illegible] di degrado all'interno della cupola del Guarini dov'è custodita la Sindone

Misteriosa morte scoperta ieri: il cadavere per 12 ore su una panchina

Muore ai Giardini Reali

Il giovane, 22 anni, era scomparso da casa dopo un litigio con il padre

[illegible] Fino è morto su una panchina dei Giardini Reali. E' rimasto così per 12 [illegible] l'aveva [illegible] Nella patente aveva la foto di una ragazza senza nome

Aveva 22 anni. L'hanno trovato ieri pomeriggio ai Giardini Reali, morto [illegible] almeno dodici [illegible]. Il corpo, su una panchina seminascosta dalla vegetazione, in [illegible] a sacchi d'immondizia, vecchi cartoni e siringhe usate, sembrava quello di un ragazzo che dorme: [illegible] gambe accavallate, il braccio destro piegato sotto la testa.

Overdose? Forse no. Giando[illegible] Fino, secondo di sei figli [illegible] una famiglia [illegible] grossisti del mercato ortofrutticolo che abita a Pino Torinese, [illegible] via Valle Balbiana 25/2, non aveva segni sulle braccia. Incensurato, non aveva neanche mai avuto a che fare con polizia e carabinieri. Un giovane «pulito». Prima di ieri, alla squadra narcotici il suo nome era a tutti sconosciuto. L'autopsia dirà quali [illegible] state le cause.

Giandonato Fino mancava da casa dalle due di giovedì pomeriggio. Se n'era andato dopo una discussione con il padre, portandosi dietro un ricambio [illegible] jeans, magliette, slip, [illegible] una busta [illegible] il tubetto del dentifricio e lo spazzolino [illegible] denti. Nello zainetto della Invicta che [illegible] polizia ha trovato vicino al corpo, c'erano anche due pacchetti di sigarette, un piccolo registratore con le cuffie e [illegible] paio di occhiali scuri. Niente soldi, [illegible] si escludono le [illegible] in un sacchetto nascosto nella biancheria e i pochi spiccioli che [illegible] in tasca.

Fra i documenti, patente [illegible] carta d'identità, la foto di una ragazza. La [illegible] ragazza? Forse. Quando i genitori [illegible] accorti della fuga, hanno telefonato [illegible] tutti gli amici [illegible] Giandonato perché li aiutassero a riportarlo a casa. Uno [illegible] loro aveva subito chiamato l'amica di Giandonato, e anche lei aveva battuto i possibili rifugi del fidanzato: le abitazioni dei suoi conoscenti prima, la stazione di Porta Nuova e i bar vicini all'ingresso poi. Inutilmente.

Ieri la scoperta del cadavere, in un luogo di sera frequentato quasi esclusivamente da tossicodipendenti. Era su quella panchina, a pochi passi dall'auditorium Rai, e non aveva l'aria di uno sbandato: in jeans, scarpe da ginnastica, calzettoni verdi e maglia [illegible], [illegible] piuttosto l'aria di un tifoso che ha fatto tardi per festeggiare la seconda vittoria dell'Italia ai Mondiali e che si riposa prima di tornare a casa. La bocca leggermente aperta, l'espressione serena.

Si [illegible] accorta di lui [illegible] bambina che era lì per una passeggiata. Il nonno si è avvicinato, ha visto [illegible] filo di bava che usciva dalla bocca del ragazzo e ha chiamato la polizia. Gli agenti del primo distretto, volante 31, hanno avvisato il servizio ambulanze. Ma ai barellieri non [illegible] rimasto che certificare l'«avvenuto decesso» [illegible] chiedere ai poliziotti di avvisare la scientifica e il magistrato di turno. Due ore dopo il ritrovamento, il corpo di Giandonato Fino è stato caricato dai necrofori [illegible] trasportato all'Istituto [illegible] medicina legale.

Trovarlo senza vita il giorno dopo essersi allontanato da Pino Torinese è stato [illegible] colpo, per tutti. E adesso la madre, Francesca Palumbo, ricorda disperata che il figlio, negli ultimi giorni, le era parso «stanco e intrattabile». Forse un po' depresso. «Ma certamente non un tossicomane».

Un mese fa, Giandonato aveva avuto un brutto incidente con [illegible] fuoristrada: cinque milioni di danni per rifare la fiancata, completamente distrutta. Poi, qualche giorno più tardi, era rientrato [illegible] le braccia gonfie di lividi. Non aveva voluto spiegare [illegible] fosse successo esattamente. Il medico gli aveva prescritto dei calmanti, [illegible] lui ne [illegible] abusato: a [illegible] mese era stato ricoverato d'urgenza all'ospedale [illegible] Chieri per una sospetta intossicazione. «Per fortuna era in [illegible] con [illegible]. Lo abbiamo soccorso in [illegible]», dice la madre. Dall'ospedale [illegible] stato dimesso subito dopo la lavanda gastrica.

Ma, da allora, il ragazzo [illegible] cambiato. Al lavoro, con i genitori e i fratelli, al banco dei mercati generali, era svogliato, di cattivo [illegible] Si giustificava con i suoi dicendo che era un periodo [illegible] cui tutto gli andava male. In più, aggiungeva, quei colpi ricevuti alle braccia lo fa[illegible] stare male. Certe notti non riusciva a dormire. E' possibile che Giandonato abbia di nuovo esagerato con gli psicofarmaci? Di certo c'è che la sua non sembra comunque una storia di eroina.

[illegible] Armand-Pilon

IL TASSISTA CHE HA UCCISO

«Ero terrorizzato dalle rapine»

E' tornato al suo lavoro Giovanni Concas (nella foto) il tassista che giovedì sera ha ucciso Roberto Pollidoro, [illegible] tossicodipendente che lo stava minacciando [illegible] un coltello per rapinarlo

[illegible] 3

«Prima» burrascosa, un'improvvisa assemblea degli artisti fa ritardare l'inizio [illegible] accende la contestazione

Regio, spettatori in rivolta contro coro e orchestra

Fischi [illegible] caos in platea: Aida se ne va, e torna in scena soltanto dopo un'ora

Agitata prima dell'Aida di Verdi, ieri sera al Teatro Regio. Lo spettacolo, previsto [illegible] 20,30, s'è iniziato con quindici minuti [illegible] ritardo per un'assemblea spontanea e inattesa dei coristi. Poi, dopo la pausa per il primo atto, ha rischiato di dover [illegible] sospeso d'autorità dal prefetto per motivi di ordine pubblico. Alla fine, dopo un tentativo (non riuscito) di mediazione da parte del sindaco, Maria Magnani Noya, e lunghe discussioni tra gli addetti [illegible] il sovrintendente, [illegible] Zefferi, si [illegible] deciso di riprendere. Ma per il più importante teatro della città è stato un altro duro colpo al suo prestigio.

Gli spettatori si sono ribellati all'ultimo «intoppo». E' successo tra primo [illegible] secondo atto, quando hanno cominciato a fischiare contro una sindacalista che cercava di leggere di fronte ad una platea agitata un [illegible]nicato di scuse [illegible] spiegazioni: «Stiamo discutendo il contratto integrativo, siamo fermi alla parte e[illegible] Anche l'orchestra è spiaciuta per il ritardo nell'inizio dell'opera. La colpa però non è nostra, è dei dirigenti dell'ente, che non sono sufficientemente attenti ai nostri problemi, e di un sindacato incapace».

Impossibile arrivare alla fine. La platea, già esasperata per i lunghi lavori che l'hanno tenuta lontana da piazza Castello per oltre un [illegible] e per [illegible] ritardo nell'inizio della prima di ieri, si è letteralmente infiammata. E dai fischi è passata agli insulti: «Buffoni, [illegible] sapete suonare. Ritiratevi, tornate a [illegible]a. Dovreste vergognarvi, andate a nascondervi». Come a un [illegible]. Alle 22, coro e orchestra hanno abbandonato [illegible] palco.

E' arrivato il sindaco e, con lei, il prefetto Carlo Lessona e il sovrintendente. Duro il commento di Maria Magnani Noya: «Piuttosto [illegible] iniziare in ritardo [illegible] meglio sospendere la [illegible]ta». E Zefferi: «Non capisco, questa sera non dovevano proprio esserci problemi».

Il sindaco ha chiesto allora [illegible] essere ricevuta dai rappresentanti dell'orchestra per convincerli a riprendere il secondo atto. Ma è stato inutile: nessuno degli artisti ha voluto parlare [illegible] lei. A quel punto è toccato al prefetto farsi avanti. E in un colloquio informale con gli artisti ha spiegato che lo spettacolo doveva riprendere al più presto: «Entro 10 minuti. Altrimenti dovrò sospenderlo, per problemi di ordine pubblico».

Alla fine, [illegible] le 22,45, gli orchestrali sono rientrati in [illegible]. Ancora rumori dalla platea, ancora timori di baruffe [illegible] incidenti. [illegible] quando il direttore, Maurizio Arena, ha attaccato, al Regio è finalmente tornato il silenzio.

A spettacolo sospeso, botta e risposta fra orchestrali e pubblico

Al Delle Alpi c'è Brasile-Costa Rica: le raccomandazioni del Comune

Oggi brindisi a pranzo e cena

Alcolici proibiti solo dalle 15 alle 20

Oggi pomeriggio alle cinque Brasile-Costa Rica. E [illegible] prefetto ha deciso che nei ristoranti, nelle osterie, nei bar e nei chioschi si possono bere alcolici [illegible] superalcolici, purché lo si faccia prima delle 15 e dopo le 20 (tra le 15 e le 20 solo acqua e bibite o, volendo, latte).

L'ordinanza, di ieri, «rettifica» [illegible] quella [illegible] 7 giugno e arriva [illegible] placare le proteste degli [illegible]centi che negli [illegible] giorni hanno coperto d'improperi queste «trovate proibizioniste». Il divieto di vendita resta invece valido, dalle ore 0 [illegible] mezzanotte di oggi, per «supermercati, negozi [illegible] spacci [illegible] vendita di generi alimentari».

Nella disposizione, il prefetto Lessona specifica che la nuova fascia oraria antialcol è in vigo[illegible] soltanto per oggi, sabato 16. Per il 20 e il 24 giugno, e per il 4 luglio, si vedrà. Tutto dovrebbe dipendere dal comportamento dei tifosi, [illegible] anche dall'«importanza e del rilievo che le singole partite di calcio [illegible] sotto il profilo dell'ordine e del[illegible] sicurezza pubblica». Il provvedimento prefettizio riguarda Torino, Collegno, Venaria, Borgaro, Settimo, Baldissero, Pino, Pecetto, Moncalieri, Nichelino, Beinasco, Orbassano, Rivoli, Grugliasco [illegible] Caselle. Sindaci e forza pubblica sorveglieranno perché sia rispettato.

Dal Comune e dai vigili urbani arrivano invece appelli accorati: per andare allo Stadio usa[illegible] il tram. «Si ribadisce l'opportunità di utilizzare i mezzi pubblici» è scritto in un comunicato. Le linee sono la 3, la 9 [illegible] quella speciale in partenza dallo stadio Comunale: funzioneranno a partire da quattro ore [illegible] mezza prima dell'inizio della partita. Dicono i vigili che lungo i viali che portano al Delle Alpi (i corsi Regina Margherita, Ferrucci, Tassoni, Toscana, Duca degli Abruzzi) «è facile trovare [illegible] di sosta» dove lasciare la macchina e prendere [illegible] tram. Ma, «per favore», non parcheggiate lungo le banchine spartitraffico, soprattutto in [illegible] Grosseto e in corso Ferra[illegible] questo creerebbe mostruosi intasamenti al traffico in uscita. In [illegible] ci sono parcheggi grandi e gratuiti.

Problema che non tocca chi allo stadio non può andare perché non ha [illegible] biglietto. Improbabile trovarne ancora. [illegible] per chi è rimasto senza ingresso c'è [illegible] consolazione dei maxischermi: in piazza Vittorio (ingresso 3 mila lire) [illegible] in piazza Solferino (ingresso gratuito, il biglietto si [illegible] al salone La Stampa di via Roma).

Con [illegible] partita [illegible] Brasile - comunque vada, perché ballare può essere anche consolatorio - è facile immaginare che questa [illegible] Torino sarà ancora travolt[illegible] dalla torcida. Il camion del Trio Electrico darà spettacolo davanti [illegible] stadio. [illegible] centro, arriveranno i soliti caroselli. Chi li odia si faccia coraggio, siamo quasi a metà strada.

Schiamazzi, il sindaco tace

Giovedì, dopo la partita, [illegible] nuovamente assediato dalle auto, [illegible] urla, clacson e trombette. Abitudine ormai intollerabile per gli abitanti: «[illegible] si può dormire, il sindaco deve fare qualcosa». Ma da Palazzo civico non arrivano segnali. Gli schiamazzi notturni sono puniti da codice penale e della strada. Però nessun[illegible] multe [illegible] [illegible] frastuono continua. L'altra [illegible] la questura ha chiuso al traffico via Roma e piazza San Carlo. Ma il caos si [illegible] soltanto spostato.

In appello pena dimezzata. Il crack fu di 40 miliardi

E Maiocco «patteggia» per bancarotta: 5 anni

Il cavalier Gianfranco Maiocco, 52 anni, ex titolare della «Sicmu» di Orbassano, protagonista [illegible] un clamoroso scandalo politico-finanziario di oltre [illegible] miliardi, è ricomparso ieri in aula per il processo d'appello. Con lui, alla sbarra, [illegible] fratello Sergio e nove tra sindaci e responsabi[illegible] delle [illegible] aziende. L'udienza ha avuto però vita breve perché i fratelli Maiocco hanno chiesto ai giudici di concordare [illegible] parte [illegible] condanna [illegible] in primo grado, quella per la ban[illegible] fraudolenta del [illegible] impero. Un'accusa che in tribunale, nel febbario '89, [illegible] costata [illegible] anni e mezzo di reclusione per il cavalier Gianfranco [illegible] 3 anni per il fratello. «Abbiamo deciso [illegible] rinunciare ai motivi d'appello» hanno spiegato i due imputati assistiti dagli avvocati Longhetto e Gianaria. Una rinuncia che equivale ad una forma di patteggiamento. L'accordo: 5 anni per l'ex titolare della Sicmu e due con la condizionale per il fratello Sergio.

Resta in piedi, e per questo il giudizio è fissato per il 20 giugno, sempre in appello, l'accusa di tentata estorsione alla banca inglese, la «Barclay's», contestata al cavaliere, all'avvocato Mario Mustilli e ad Ambrogio Sansone, [illegible] genero dell'industriale Sergio Rossi. Per ottene[illegible] altro denaro dall'istituto [illegible] credito, i tre avrebbero orchestrato [illegible] serie [illegible] mosse [illegible] ad intimorire i responsabili della banca (che si [illegible] costituita parte civile con gli avvocati Zanalda e Morra Visconti). Gianfranco Maiocco, invece, ha sempre ritenuto la banca inglese come la responsabile principale del fallimento della Sicmu (il maggior centro italiano di commercializzazione in leasing di macchine utensili): quando era già con l'acqua alla gola, l'istituto di credito inglese lo avrebbe obbligato a consegnare macchinari del valore [illegible] miliardi per sanare il buco di cassa. Ma ques[illegible] tesi non era stata accolta in tribunale.

Il cavalier Maiocco era imputato in primo grado, assieme a Ferdinando Mach di Palmstein, il finanziere legato al psi, di aver violato la legge sul finan[illegible] ai partiti (c'erano le prove di versamenti per circa 120 milioni dalla Sicmu [illegible] psi): [illegible] coperta poi dall'amnistia. [illegible] nelle infuocate udienze davanti alla quinta sezione del tribunale [illegible] era parlato di [illegible] versamento [illegible] 20 milioni alla Uil di Giorgio Benvenuto. La somma sarebbe [illegible] sborsata per ripagare il sindacalista di [illegible] «passeggiata» [illegible] braccio [illegible] Sergio Rossi negli stabilimenti Comau, tesa [illegible] dimostrare alle maestranze i buoni rapporti tra l'industriale e la Uil. Benvenuto ammise il versamento, [illegible] spiegò anche che ne [illegible] [illegible] conoscenza solo dopo la passeggiata. Maiocco raccontò anche di aver partecipato [illegible] [illegible] [illegible]ilioni, metà dei quali restituiti, [illegible] pagamento del riscatto del figlio dell'onorevole [illegible] Martino, [illegible] segretario psi.

Gianfranco Maiocco

Ieri Maiocco ha spiegato così la decisione di chiedere un patteggiamento alla Corte: «Non valeva la pena [illegible] continuare a discutere in aula una minestra precotta. Parlerò quando arriverà il momento, quando la vicenda giudiziaria sarà chiusa definitivamente». [illegible] lascia intendere che potrebbero essere coinvolti personaggi molto importanti. [n. pie.]

LAVORO

Segnali diversi, ma univoci nella critica ai sindacati «che hanno smesso di rappresentarci»

Aziende pubbliche, tanti piccoli Cobas

Dallo sciopero dei vigili alle proteste dei dirigenti comunali

In alto, Luigi Casali, leader [illegible] rappresentanze di [illegible] «Ormai Cgil, Cisl e Uil [illegible] rappresentano nessuno». Sopra, Roberto Melli, segretario dei dirigenti comunali: «I sindacati hanno puntato ad appiattire i [illegible]

Scioperano i vigili autoconvocati. Ed è [illegible] successo, certamente superiore alle attese della vigilia. Ma i segnali non si fermano in corso XI Febbraio: altri giungono dal palazzo delle Imposte di [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] quinta circoscrizione di [illegible] Stradella, dall'Azienda energetica di via Bertola.

Segnali diversi per contenuti e obiettivi politici, eppure univoci nella critica a un sindacato tradizionale «che da tempo ha [illegible] di rappresentarci».

Le sigle cambiano: autoconvocati o comitati unitari di ba[illegible] rappresentanze di base o «semplicemente incavolati [illegible]ri», come sottolinea scherzando ma non troppo Tiziana Gagliardi, uno dei leader della protesta partita da via Stradella.

Il suo è un [illegible] emblematico. Membro del direttivo provinciale Uil, Tiziana Gagliardi ha lasciato l'incarico senza restituire [illegible] tessera: «Perché credo ancora alla funzione del sindacato. Però deve riconquistare una credibilità perduta: quando [illegible] contratto di lavoro è firmato [illegible] 28 mesi e al tavolo delle trattative si riesce a spuntare soltanto il 40 per cento degli arretrati vuol dire che qualcosa non [illegible]

Cobas piccoli piccoli, [illegible] poche decine di aderenti. Ma, intanto, dalla ripartizione impo[illegible] e tasse arrivano progetti più ambiziosi. Il Cub (Comitati unitari [illegible] base, appunto) lancia l'appello a tutti i settori del Comune, assicura «di aver già tro[illegible] molti consensi all'anagrafe e in altre ripartizioni», [illegible] su «oltre duecento adesioni». Al vertice, cinque impiegati appena eletti dall'assemblea «svolta fuori orario di lavoro e a nostre spese, perché il Comune ce l'aveva negata». A guidare la protesta [illegible] Angelo Ligato, [illegible] anni, da 32 dipendente municipale. Anche per lui un passato sindacale («ero segretario degli autonomi»): «Cgil, Cisl e Uil hanno abbandonato le loro funzioni tradizionali, [illegible] tropppo vicini [illegible] potere. Vivono [illegible] burocrazia e piccolo cabotaggio».

Giudizi pesanti, ai quali Luigi Casali, leader delle Rappresentanze di base (ospedali, Atm, Aci, Inps, perfino vigili del fuoco) aggiunge toni ancora più aspri: «Le colpe dei sindacati? Aver accettato supinamente le scelte [illegible]i governi, perdendo ogni contatto con i lavoratori». Non correte, [illegible] gioco lungo, lo stesso rischio? «No, nel nostro statuto sta scritto che ogni accordo di [illegible] certa importanza deve essere sottoposto a referendum [illegible] tutti i lavoratori, [illegible] solo tra gli iscritti». Fino all'82 Casali faceva parte [illegible] segreteria regionale Cisl: «Me ne sono [illegible] sbattendo la porta, disgustato. No, non temiamo di indebolire il potere contrattuale della categoria: soltanto perché questo potere non esiste più».

E da un pezzo, suggerisce Roberto Melli, dall'osservatorio tutto particolare di vicesegretario Dircom, il sindacato dei dirigenti comunali: «Siamo nati 30 anni fa, ma lavoriamo a pieno ritmo dal 1980. Perché? Perché il sindacato puntava ad appiattire i salari, la meritocrazia [illegible] un concetto vago, non sempre gli impiegati volentero[illegible] facevano carriera».

Insomma, malgrado sporadici tentativi, il dissenso [illegible] ha ancora trovato forme organizzative onnicomprensive all'interno degli enti pubblici torinesi. [illegible] i segnali ci sono, e forti. L'ultimo arriva dall'Aem. E' [illegible] richiesta di incontro urgente [illegible] sindacalisti e lavoratori. Si legge: «La latitanza del sindacato è tale [illegible] preoccuparci fortemente. [illegible] non torna ad [illegible] l'espressione [illegible] lavoratori non lo riterremo più rappresentativo, [illegible] le conseguenze che tutti possono immaginare». E che lo sciopero dei vigili ha posto in questi giorni al centro dell'attenzione generale.

Giampiero Paviolo

MANGHI

«Per un dollaro in più»

«I Comitati di base negli enti pubblici torinesi sono meno forti che altrove, forse perché qui sopravvive la cultura della città operaia. Finora si tratta [illegible] casi sporadici, però [illegible] qui in [illegible] può veramente accadere di tutto». E' [illegible] previsione [illegible] Bruno Manghi, leader della Cisl. Di chi [illegible] la colpa? «Questi fenomeni si verificano quando la parte pubblica [illegible] disposta a trattare con chiunque pur di ottenere il [illegible] L'accusa che vi viene rivolta, però, [illegible] proprio quella di essere troppo politicizzati e quindi di diventare spesso un punto d'appoggio per la controparte: «Queste sono motivazioni del poi. La verità [illegible] che quando si è ottenuto cento, loro chiedono centouno. Detto questo non c'è dubbio che i sindacati degli enti pubblici siano per forza [illegible] [illegible] più permeabili ai partiti».

Precettati a Caselle

Prosciolti i controllori [illegible] volo

Si [illegible] chiusa con un prosciogli[illegible] generale, davanti al gip Aldo Cuva, la vicenda dei 7 controllori di volo di Caselle e dei 5 medici fiscali accusati di falso, truffa e pubblicazione di notizie false e tendenziose.

I fatti risalgono al [illegible]aggio dello scorso anno. I controllori di volo in agitazione vengono precettati dal prefetto Sparano. Non tutti però [illegible] presentano [illegible] lavoro. Alcuni inviano un certificato, [illegible] i medici fiscali confermano [illegible] non erano malattie di comodo.

In quei giorni era comparsa sui giornali anche una notizia [illegible] arrivava dalla Licta, il sindacato dei controllori: il 2 maggi[illegible] due aerei [illegible] rischiato [illegible] scontro nel cielo [illegible] Caselle perché era spento il radar. Una notizia falsa per far pressione sull'Associazione nazionale assistenza di volo?

La Procura aprì un'inchiesta sui controllori di volo ammalati e sui medici che li avevano visitati. Ieri davanti al giudice delle indagini preliminari Cuva le [illegible] [illegible] cadute tutte.

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 16 giugno

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo a nuvolosità variabile, localmente intensa [illegible] ore pomeridiane con possibili temporali su Alpi e Prealpi. Venti: calmi o deboli variabili. [illegible] buona. Temperatura: stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	25,3
MINIMA	15,0
MEDIA	20,3

[illegible] mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	34,6	30 giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	29,4	MINIMA	[illegible]

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	22,4	MINIMA	12,5
PRESSIONE			1011 hPa
UMIDITA'			57%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale [illegible]	18,4
Normale in questo mese	[illegible]
Totale di questo anno	259,9

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti, [illegible] alle ore 21 e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 18 minuti, [illegible] alle ore 13 e 53 minuti

Luna piena 8 giugno [illegible] 13

Ultimo quarto 16 giugno [illegible] 7

Luna nuova [illegible] giugno [illegible] 21

Primo quarto 29 giugno ore 24

MERCURIO: tra gli ammassi aperti delle Pleiadi e delle Iadi

VENERE: mostra un disco quasi pieno che è solo 1/141 di quello lunare

MARTE: a 191 milioni di Km dalla Terra che gli si avvicina

[illegible]: appare 40 volte più luminoso della Stella Polare e di colore giallo.

SATURNO: riconoscibile dalle stelle del Sagittario per la luce più intensa

IL FENOMENO: la Luna calante, proiettata nei Pesci in avvicinamento verso il perigeo, alle 6 e 48 minuti ha raggiunto la fase di ultimo quarto

Specchio dei tempi

«Diamo a Mameli solo quello che è suo» - [illegible] Vallere, tra [illegible] verde, per i cani, c'è solo posto al sole! - La testimonianza dell'ex deportato ha commosso gli alunni - Quando all'anagrafe sbagliano busta

Un lettore ci scrive da San Mauro:

«Dopo un periodo di tempo non breve, circa il modo di [illegible] cepire e inquadrare nel suo aspetto storico l'Inno d'Italia, credo sia giunto il momento di fare una doverosa precisazione.

«Il prodotto sonoro, o quella parte musicale che giunge all'orecchio di ogni uditore e che ne stabilisce le caratteristiche, non è di G. Mameli, ma del compositore Michele Novaro [illegible] [illegible] Genova (1822-1885) celebre autore di inni patriottici, [illegible] un'opera buffa e fondatore di una scuola di canto gratuita.

«Tale brano, che costituisce il preludio [illegible] confronti agonistici e a manifestazioni di carattere ufficiale, viene sovente presentato da divulgatori autorevoli con queste parole: ascoltiamo "L'inno di Mameli" o peggio "Le note [illegible] Mameli".

«Un'abitudine troppo ottimistica può consolidarsi e deformare il giusto elemento [illegible] conoscenza. Il testo poetico implicito nell'inno non giustifica la priorità, specialmente se si considera che dalla fonte sonora non emerge [illegible] atto di declamazione, [illegible] di sola esecuzione musicale preponderante.

«Ricordiamo G. Mameli per la parte che gli compete, ma evitiamo che, soprattutto in occasione dei Mondiali [illegible] calcio, [illegible] straniero documentato ci ponga di fronte [illegible] una realtà che ci appartiene, ma che non conosciamo».

Francesco Stratta

[illegible] lettore ci scrive:

«Il parco delle Vallere era uno dei pochissimi posti in Torino e cintura dove bambini, ciclisti, pensionati a passeggio, podisti, amanti della tintarella, cani e cavalli, vivevano [illegible] disturbarsi [illegible] in reciproca armonia. A partire da metà maggio, i cani sono stati ghettizzati. E' entrato in vigore il regolamento che li obbliga a circolare liberi solo nell'apposita area cintata. Non solo, ma vieta persino [illegible] passeggiare nel parco con guinzaglio e museruola! Sarebbe giusto e logico [illegible] il parco fosse piccolino e quindi ci fosse [illegible] reale necessità di tipo igienico o prudenziale ma, data la notevole estensione delle Vallere, questo è ingiusto. E' [illegible] che l'area riservata ai [illegible] [illegible] ampia, ma è completamente esposta al sole, non ha nemmeno un posto per sedersi e non c'è una fontanella per dissetarli.

«Inoltre tutti sanno che, obbligando molti cani in uno spazio chiuso, fioriscono le zuff[illegible] discapito dei più deboli; in breve, quindi, moltissimi padroni sono stati costretti a desistere dal portarvi il loro.

«In quanto all'igiene, argomento sacrosanto, mi chiedo se i rari e stracolmi cestini, le siringhe e soprattutto gli escrementi dei cavalli [illegible] maneggio aperto nel parco, abbiano una qualche esenzione [illegible] riguardo. So già che mi si risponderà citando regolamenti [illegible] leggi, mi [illegible] ormai anche rassegnato».

Riccardo Galasso

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo fatto un'esperien[illegible] interessante: nella [illegible] elementare, la "Collodi" di Pinerolo [illegible] stato invitato Sergio Coalova che ha vissuto la guer[illegible] partigiana, la tragedia del lager, essendo stato deportato [illegible] Mauthausen.

«Le diapositive del "campo", la narrazione di quella tragica [illegible] ci hanno fatto prendere coscienza di una realtà che [illegible] difficile anche solo immaginare. Abbiamo saputo che il nostro ospite ha pubblicato nell'85 [illegible] libro "Un partigiano [illegible] Mauthausen", la cui prima edizione è andata esaurita. Noi ci sentiamo privilegiati perché abbiamo raccolto le esperienze della sua testimonianza diretta. Questo libro potrebbe contribuire all'educazione storica e alla formazione di altri ragazzi. Sarebbe bello vederne la ricomparsa».

Seguono le firme

L'assessore comunale ai Servizi Demografici ci scrive:

«Rispondo al lettore Mario Scarpente. Co[illegible] già ipotizzato nella sua segnalazione [illegible] [illegible] effettivamente di banale errore commesso nell'imbustare. Vengono utilizzati infatti due prototipi di lettera: [illegible] destinato [illegible] coloro che compiono i 15 anni, l'altro per tutti gli altri cittadini con la carta d'identità in scadenza.

«Purtroppo, nella busta indirizzata al padre del lettore è stato inserito [illegible] esemplare di lettera non corrispondente. Considerato lo spirito [illegible] il quale è stata realizzata l'iniziativa, sono estremamente dispiaciuto che questo fatto pos[illegible] aver determinato perplessità sminuendo il servizio che si è [illegible] [illegible] al cittadino, [illegible] sembrerebbe evincersi dalla scarsa fiducia che traspare dalle parole del lettore, [illegible] quale, se crede, potrà constatare di persona l'ottimo ed efficiente servizio che la Città offre ai cittadini».

Antonello Angeleri

Roberto Pollidoro, la vittima e la fidanzata Roberta Grillo. A sinistra autisti davanti [illegible] questura

Libero (legittima difesa) l'autista: nella notte i colleghi hanno «assediato» la questura

Il tassista viaggia con la colt

«Da due settimane, un assalto ogni notte»

C'è violenza nelle notti torinesi. Compare improvvisa e imprevedibile, anche nelle serate [illegible] festa. Così, mentre in piazza San Carlo si danzava e si ballava [illegible] sull'onda del successo azzurro nel Mundial, appena un paio di chilometri più lontano, [illegible] una strada buia, un tassista con [illegible] coltello [illegible] gola cercava di sfuggire [illegible] aggressore e sparava. Uccidendolo.

Rapine ogni notte. L'aggressione [illegible] Cervino rappresenta, nella sua fase iniziale, la ripetizione di un cliché tristemente noto [illegible] tassisti torinesi. Ezio Mauro, presidente della Cooperativa Pronto Taxi 57.37, illustra dati che fanno paura: «Da quindici giorni [illegible] una rapina per notte. Lavorare fra mezzanotte e l'alba [illegible] diventando impossibile». I 120 autisti che coprono la fascia oraria 19-7, chiamati familiar[illegible] «notturnisti», hanno mille storie da raccontare. Sto[illegible] di paura. Coltelli, siringhe insanguinate, grimaldelli, anche pistole [illegible] volte giocattolo, ma chi si fida?) compaiono spesso nelle mani dei clienti della notte. [illegible] volto sembrano persone per bene. Che salgono in [illegible] rispettabili, che danno indirizzi [illegible] zone residenziali. [illegible] che, ad un semaforo, tirano fuori la loro violenza». Fra tante avventure, quella di «Ghiacciolo», uno degli ultimi a guidare un'auto senza radio: «Lo hanno torturato per ore con un grimaldello, per farsi dire dove nascondeva i soldi». Quasi tutte [illegible] rapine [illegible] sono denunciate: «E' solo una perdita di tempo».

[illegible] vetri, né cani. I tassisti hanno pochi mezzi di d[illegible]: il più importante è certamente la radio, che [illegible] di chiedere aiuto, ma qualcuno dispone anche di allarmi elettronici, azionati da un pulsante, sistemato [illegible] alla pedaliera. Non può esercitare [illegible] controllo preventivo su chi trasporta: il regola[illegible] comunale prevede che per negare un passaggio debba[illegible] sussistere motivi validi.

Proibito [illegible] anche il [illegible] al vetro blindato da sistemare fra i sedili anteriori e posteriori (sul modello delle vetture pubbliche americane): l'auto con questo accorgimento verrebbe bocciata alla revisione annuale, da parte [illegible] Motorizzazione.

Senza esito fu invece una richiesta, fatta nell'84, perché venisse consentito il trasporto di un [illegible] da difesa: una soluzione, comunque, ritenuta poco valida anche da parecchi taxisti. Per via della puzza.

Il revolver [illegible] cruscotto. [illegible] 70% dei notturnisti porta [illegible] una pistola. «E' una percentuale imponente - concorda Mauro - ma l'arma è ormai una esigenza. In [illegible] hanno deciso di prendere il porto d'armi negli ultimi mesi, seppur [illegible] malincuore». Ad aprile era stato consegnato il documento [illegible] Concas, che si era deciso a chiederlo dopo un episodio avvenuto alla fine di febbraio: Silvio Vicino, un notturnista, [illegible] riuscito [illegible] di[illegible] ed a catturare - pistola in pugno - [illegible] malvivente che lo aveva ferito. Concas era stato [illegible] primo a soccorrerlo, in strada del Francese. A quell'episodio ne sono seguiti altri: negli ultimi cento giorni tre tassisti sono stati feriti. [illegible] negli ultimi [illegible] anni sei colleghi sono [illegible] uccisi, soltanto in provincia di Torino».

Il fratello di Roberto. In una di queste morti risulta coinvolto anche [illegible] fratello di Roberto Pollidoro, il ragazzo ucciso giovedì [illegible] Tonino Pollidoro, nel 1977, era il più anziano [illegible] gruppetto di ragazzi che assalì [illegible] tassista Primo Angelini. L'uomo, raggiunto da una coltellata al petto, [illegible] sul selciato. Le indagini permi[illegible] [illegible] accertare che [illegible] colpo era stato inferto [illegible] un minorenne, rimasto ora il solo [illegible] dover rispondere [illegible] quel delitto.

Protesta [illegible] Questura. Venerdì notte, durante l'interrogatorio di Concas, i «notturnisti» piemontesi hanno protestato: in silenzio si sono radunati sotto le finestre della Questura. Alle [illegible] erano più di 80. «Volevamo testimoniare - spiega Mauro - la solidarietà [illegible] collega, e contemporaneamente [illegible] corrente delle decisioni [illegible] magistrato». Il giudice ha poi deciso di considerare il tassista «indagato a piede libero in attesa della determinazione dell'autorità giudiziale» e l'ha rimandato a casa. Alle 3 l'assembramento si [illegible] sciolto. Stamane Concas conoscerà comunque la [illegible] il giudice preliminare, dopo aver ascoltato il [illegible] Patrono, deciderà [illegible] archiviare il fatto riconoscendo la legitti[illegible] [illegible] o [illegible] iniziare un procedimento per [illegible] colposo di legittima difesa». Altre soluzioni sono improbabili.

Complice per amore. Roberta Grillo, 22 anni, è stata intanto arrestata. A suo carico si ipotizza il [illegible] in tentata rapina, ampiamente confermato dalle dichiarazioni del tassista Concas. La [illegible] figura sembra, però, un po' particolare: incensurata, non tossicodipendente, [illegible] batteva da almeno due anni per riportare Roberto sulla giusta strada. «Voglio aiutarlo a smettere di bucare» aveva confidato a La Stampa appena un [illegible] fa. Ma, evidentemente, in questo proposito ha fallito. Arrivando persino a diventare [illegible] complice. La madre, dal piccolo alloggio [illegible] degli Abeti in cui vive con i fratellini più piccoli di Roberta, appare disperata: «Se ha sbagliato l'ha fatto per amore».

Angelo Conti

«Terrorizzato dalle rapine»

Parla l'uomo che ha ucciso il drogato

Giovanni Concas, 37 anni, tassista della Cooperativa 57.37, nome in codice «Tokio 25», ieri sera alle 18 è passato nello stu[illegible] dell'avvocato Perla per ritirare la patente, che era stata trattenuta (per motivi tecnici) in Questura. Mezz'ora dopo era [illegible] nuovo sulla strada, pronto a rincorrere indirizzi [illegible] clienti. «Quel che è accaduto l'altra notte - confida ancora visibilmente angosciato - è stato terribile. Anche [illegible] in una situazione limite, il ricorso [illegible] un'arma [illegible] sempre scelta drammatica».

Concas [illegible] considerato [illegible] colleghi un ragazzo tranquillo, molto legato [illegible] famiglia, moglie e due figli, [illegible] i quali [illegible] in [illegible] grazioso condominio, immerso nel verde, in strada del Pesco [illegible] Testona. «Ho sempre avuto [illegible] dei rapinatori. Ecco perché non faccio mai la notte, ma al massimo l'orario serale che va dalle 13 all'una».

La ricorda così. «La richiesta è arrivata dalla centrale radio: corso Grosseto 330, dirimpetto al Mega». Concas è poco lontano. E' lì in tre minuti. «Mi sono un poco insospettito per il luogo, un po' insolito. Ma quei due ragazzi non mi hanno spaventato: lui sì, appariva leggermente trasandato, ma la ragazza mi ha dato sicurezza. Aveva [illegible] faccia pulita, [illegible] cortese. Portava addirittura l'ombrello». Il sospetto nasce pochi minuti dopo: «Il primo indirizzo è stato Piazza Crispi, ma una volta arrivati lì [illegible] ragazzo mi ha chiesto di andare verso [illegible] Venezia. Questi cambiamenti improvvisi [illegible] programma possono nascondere una rapina, anche perché in piazza Crispi c'era piuttosto movimento, con i tifosi di calcio [illegible] fare festa. Sembrava volesse scegliere una [illegible] più tranquilla».

[illegible] Tipo bianca percorre [illegible] cora poche decine di metri, poi in via Cervino 58 si ferma: «Appena mi sono girato per chiedere l'importo, ho sentito la punta di due coltelli: uno alla gola, l'altro al fianco. Mi son detto: non fare sciocchezze. Ed ho obbedito alle loro richieste: gli ho passato le 20 mila lire che avevo [illegible] nel portafoglio. Il ragazzo ha reagito urlando che lo prendevo in giro, che dovevo dargli anche gli altri. Ho pensato [illegible] riferisse ai "millini" che tengo nella tasca dell'aletta parasole: gli ho passato anche quelli. Ancora urla, minacce, con il coltello a premere sempre di più sulla gola. Ripeteva che [illegible] avrebbe punto con [illegible] siringa insanguinata, e che lui [illegible] l'Aids. Gli ho consegnato anche la scatoletta con gli spiccioli: era davvero tutto quello che mi era rimasto».

Ed è a questo punto che la rapina diventa [illegible] dramma: «Il ragazzo si rivolge alla sua compagna, le dice di scendere e [illegible] venirmi a perquisire. Lei ubbidisce e mentre [illegible] facendo [illegible] giro attorno alla macchina, mi viene [illegible] mente la pistola che ho nella tasca portaoggetti della portiera. [illegible] pensato che la ragazza, aprendola, avrebbe potuto vederla. E con tutte le minacce che stavo ricevendo dal suo amico, quella Smith & Wesson poteva [illegible] davvero [illegible] pericolo. Così ho deciso in un attimo: l'ho impugnata con la sinistra, ho ruotato il braccio [illegible] l'ascella destra, ed ho premuto [illegible] grilletto. L'ho colpito in pieno. Era il primo proiettile che sparavo, [illegible] una pistola comprata appena 15 giorni fa».

Poi [illegible] urla della ragazza: «Si è gettata sul [illegible] amico, per rianimarlo. Ho cercato di aiutarla, [illegible] disperata. Poi ho preso [illegible] microfono ed ho dato l'allarme alla centrale». [a. con.]

Storia di una bimba che è nata sieropositiva

Ha un anno e mezzo è ricoverata per Aids

Storia di una bambina. Un anno e mezzo, nata sieropositiva, è [illegible] ricoverata al Regina Margherita mercoledì mattina. [illegible] male. Forse, l'avessero presa in cura e tenuta in osservazione subito, [illegible] il suo [illegible] sarebbe meno drammatico. Perché è possibile che, nei bambini nati sieropositivi, la sieropositività regredisca.

I fatti. Genitori tossicodipendenti, sieropositivi entrambi. La piccola nasce, [illegible] Tribunale per i minorenni e assistenti sociali devono prendere una decisione difficile: allontanare la bambina dalla famiglia [illegible] lasciarla [illegible] padre e madre? I servizi consigliano la seconda ipotesi: la presenza della piccola [illegible] casa può essere «terapeutica», basta un «supporto», un aiuto. Così avviene. [illegible] passa un anno e mezzo.

Ma in questi giorni le assistenti sociali s'accorgono che la bambina non [illegible] bene. Il [illegible] viene segnalato a tutte le istituzioni [illegible] e si tr[illegible] una famiglia disponibile all'affidamento. Ma questa famiglia vuole [illegible] le [illegible] condizioni della piccola: per sapere come curarla.

Le assistenti sociali mercoledì mattina portano la bambina [illegible] in ospedale: [illegible] fare, al Regina Margherita rispondono che ricoverarla non servirebbe [illegible] nulla. Partono lettere e fax per la direzione sanitaria. Nel pomeriggio, [illegible] ricovero.

Ora le faranno [illegible] e controlli. [illegible] le [illegible] condizioni fisiche lo permetteranno, la piccola avrà [illegible] famiglia affidataria che si occupi di lei. Resta la domanda di [illegible] delle istituzioni coinvolte: «Certo, [illegible] facile dare giudizi: ogni decisione può essere criticabile. [illegible] c'è da chiedersi se chi deve tutelare gli interessi di chi non può difender[illegible] lo faccia sempre nel migliore [illegible] modi».

Giro di vite in rettorato, ma l'architetto «decaduto» ricorre al Tar

L'ateneo licenzia un assenteista

A casa 33 giorni per «assistere» la moglie

In termini burocratici si chia[illegible] «decadenza», in pratica [illegible] licenziamento. L'Università ha mandato a [illegible] definitivamente un suo dipendente, «accusato» di prolungata assenza non giustificata. Un caso rarissimo nell'ateneo e un segnale inequivocabile dell'attuale amministrazione che intende combattere la piaga dell'assenteismo, assai diffuso secondo alcuni, contenuto in limiti fisiologici, secondo altri.

Il licenziato è un architetto dell'Ufficio tecnico, Giovanni Dassetto, da 7 anni in forza all'Università. La vicenda che ha avuto l'inatteso epilogo s'inizia il 31 [illegible] scorso, quando l'architetto chiede all'amministrazione un congedo straordinario [illegible] sei giorni per assistere la moglie alla vigilia di [illegible] parto «difficile». Passati i sei giorni, ulteriore richiesta [illegible] altri due, poi [illegible] 15 (per assistere la moglie dopo il parto) e infine di altri 10, sempre per lo stesso motivo. In tutto, 33 giorni.

Nel frattempo, l'amministrazione ordina una visita fiscale. Il medico trova [illegible] casa [illegible] dipendente [illegible] non [illegible] moglie. A que[illegible] punto, dal Rettorato parte un telegramma diretto [illegible] Dassetto con l'ordine perentorio di rientrare subito in servizio «pena la decadenza per assenza ingiustificata». [illegible] Po 17 non arriva né il dipendente né una [illegible] risposta. Scatta il licenziamento, subito impugnato sia dal dipendente sia dai sindacati di categoria.

Dassetto intende ricorrere al Tar. Perché? «Posso aver sbagliato nel [illegible] rispondere al telegramma - si difende - ma contesto l'accusa di assenteismo. Mia moglie stava male come risulta da certificati medici e in tali casi la legge consente al coniuge, dipendente pubblico, di assisterla». E' vero che al mo[illegible] della visita fiscale, la moglie non era a casa? «Sì, sta[illegible] andando in ospedale per [illegible] visita». [illegible] dice anche che lei abbia ricevuto in passato altre [illegible] dall'Università e che svolga un secondo lavoro, proibito per i dipendenti pubblici. «Una [illegible] l'ho avuta [illegible] non per assenteismo. Per quanto riguarda [illegible] presunta seconda attività, dico soltanto questo: il mio orario all'Università [illegible] dalle [illegible] alle 14. Dopo le 14, nessuno può sindacare sulla mia vita privata».

Le organizzazioni sindacali di categoria preferiscono per ora non entrare nel [illegible] della vicenda. Zanini (Cgil), Favo (Cisl), Viarengo (Uil) e Dietinger (Cisal) [illegible] il provvedimento dell'amministrazione perché, a loro parere, «sarebbe viziato da una procedura irregolare». [illegible] aggiungono: «Temia[illegible] che il rettorato usi pesi e misure diverse nel controllo del personale». [g. j. p.]

Nel ricovero eletta una commissione interna per cibo e assistenza sanitaria

«Controlliamo gli appalti»

Da Casa Serena richiesta di partecipazione

Lui si autodefinisce «addetto alle relazioni esterne» e ironizza: «Infatti, come vede, la ricevo in un giardino pubblico»; in realtà è l'animatore di [illegible] nuova iniziativa appena nata a «Casa Serena», un ricovero per anziani autosufficienti [illegible] Comune; qui i 150 ospiti hanno eletto una commissione interna. Quattro persone che dovranno rappresentarli, [illegible]re propoposta.

Peppino Serra, settant'anni ancora pieni [illegible] fiducia [illegible] futuro, rifiuta l'idea che la com[illegible]one debba «occuparsi solo se i vetri e i pavimenti [illegible] puliti» e pensa [illegible] grande a un ruolo [illegible] controllo democratico sull'amministrazione dei ricoveri. «A Casa Serena siamo il meglio nel peggio, il direttore [illegible] gran brava persona, il personale [illegible] scarso e si fa in quattro, l'unica infermiera lavora come una matta e fa miracoli, ma la situazione [illegible] va bene lo stesso».

Ed enumera limiti e [illegible] «Partiamo dalle cose più banali: il cibo. Sarà anche studiato dai dietologi, [illegible] è mal fatto e freddo perché i nostri pasti sono precotti che arrivano da fuori e dovrebbero essere riscaldati, ma spesso non lo [illegible].

Ma le critiche abbracciano ragioni più strutturali di disagio. Racconta Peppino Serra: «Questo ricovero è destinato alle persone ancora autosufficienti, ma in realtà non è così. Secondo nostre valutazioni almeno il venti per cento dei ricoverati sono fuori di [illegible]. E' [illegible] tipica malattia dell'età avanzata, molti entrano sani e poi con il passare degli anni [illegible] ammalano e vengono tenuti qui egualmente. Ma questi anziani non dovrebbero stare qui, [illegible] un altro posto adatto a loro con la necessaria, costante [illegible]sistenza». Quello della convivenza con altri anziani in difficili condizioni [illegible] salute [illegible] dei problemi più sentiti: «Avevano detto che l'edificio [illegible] tre piani a fianco di Casa Serena sarebbe stato utilizzato per ospitare i non autosufficienti, [illegible] non se ne [illegible] più nulla e noi non abbiamo il potere per cono[illegible] la situazione».

Quello del potere è uno dei [illegible] costanti della nascente commissione. Spiega Serra: «Noi proponiamo che in tutti i ricoveri di Torino e del Piemonte si elegga una commissione come la nostra. Quindi [illegible] dovrebbe creare un coordinamen[illegible] che possa diventare un interlocutore riconosciuto delle [illegible]ministrazioni pubbliche [illegible] il compito di difendere i diritti [illegible] cittadini ricoverati».

Un progetto ambizioso, «ma - spiega Serra - l'unico possibile per conquistare un [illegible] di potere». Aggiunge: «Facciamo un esempio concreto: noi vogliamo poter partecipare alle gare di appalto: non [illegible] basta che i dietologi stabiliscano [illegible] tavolino che cosa e quanto dobbiamo mangiare, vogliamo controllare se la ditta che vince gli appalti è veramente in grado di fornire del buon cibo». Prosegue: «E questo vale per molte altre prestazioni. Vogliamo discutere con l'Usl sul tipo [illegible] assistenza sanitaria; perché [illegible] Casa Serena dobbiamo [illegible] medico due sole volte la settimana? Lui fa miracoli, ma a noi il medico serve fisso. Su tutto quello che viene deciso sulla nostra pelle abbiamo il diritto di dire la nostra e di essere ascoltati».

Nel progetto che parte da Casa Serena c'è una conferenza [illegible] cui partecipano le commissioni di tutta la regione, i partiti e i sindacati, «ma - precisa Serra - solo quelli che si impegnano seriamente a seguire i nostri problemi tutto l'anno e non chi arriva, ci sorride, [illegible] fa un buffetto, ciao nonnino, ci chiede il voto e sparisce fino alla volta dopo». Per il momento non si pu[illegible] ipotizzare se l'invito lanciato dagli ospiti di Casa Serena sarà accolto da altri, Peppino Serra non ha dubbi: «L'importante [illegible] che capiscano che [illegible] non proponiamo una iniziativa corporativa, crediamo, per dirla in parole povere, che [illegible] sta meglio il vecchietto sta meglio anche il nipotino».

Marina Cassi

Due uomini su una panchina, [illegible] ignorano. Isolamento e solitudine sono spesso caratteristiche della vita degli anziani

Protesta

Stop alle rette nei ricoveri

Dopo averne discusso per mesi il coordinamento delle associazioni dei parenti degli ospiti dei ricoveri pubblici ha deciso di sospendere il pagamento delle rette alberghiere, dovute dal ricoverato (o dai familiari) per essere assistiti. I comitati dei parenti dei ricoverati all'Istituto di riposo [illegible] vecchiaia, [illegible] Carlo Alberto e alla Crocetta, il Sana, il Csa e Cgil-Cisl-Uil funzione pubblica organizzano lunedì 18 giugno, alle 17, in piazza del Municipio, un'assemblea [illegible] parenti e del personale [illegible] ricoveri. All'origine della protesta l'irrisolta questione della negata assistenza sanitaria agli anziani malati. Sostengono i promotori dell'iniziativa: «Un malato anche se cronico e anziano [illegible] diritto ad esser curato; un malato cronico (quando [illegible] possibile curarlo a casa) deve essere ricoverato in struttura sanitaria che garantisca l'assistenza medica e infermieristica [illegible] Queste affermazioni [illegible] alla base delle richieste che [illegible] coordinamento avanza a Comune e Regione. Spiegano: [illegible] Piemonte non ci [illegible] [illegible]ture paraospedaliere per ospitare gli anziani cronici, per questo da anni si chiede almeno l'istituzione di letti sanitari nei ricoveri; nell'89 il Comune ha deliberato la creazione di 100 letti sanitari ai Poveri Vecchi [illegible] 100 al Carlo Alberto; ma ad [illegible]gi nulla è stato fatto da Comune e Regione per mettere in pratica la delibera».

TACCUINO

Riunione [illegible] pensionate venerdì al Palasport

Il coordinamento regionale delle donne del sindacato pensionati [illegible] Cgil (costituitosi lo scorso anno) organizza venerdì [illegible] giugno, alle 9, al Palazzetto dello Sport (Parco Ruffini), [illegible] manifestazione sul tema «Donne e diritti: quali, come, perché»; alla mattinata di dibattito seguirà [illegible] pomeriggio di musica. Le organizzatrici (che sperano di coinvolgere oltre tremila donne da tutta la regione) intendono proporre all'attenzione [illegible] sindacato, partiti e società civile le condizioni (spesso molto difficili) in cui vivono le donne nella terza età.

I pensionati Inail aspettano l'assegno

Molti titolari [illegible] rendita Inail (erogata in conseguenza di incidenti sul lavoro in misura differente a seconda dell'invalidità) lo scorso mese [illegible] hanno rice[illegible] l'assegno circolare con le loro spettanze. I pensionati protestano perché nel [illegible] di quasi un mese non [illegible] riusciti [illegible] sapere [illegible] certezza quando arriverà l'assegno ritardatario [illegible] se sarà pagato quello di giugno.

Ginnastica nei par[illegible] per chi ha oltre [illegible] anni

Gli appuntamenti per i corsi di ginnastica organizzati dalla lega anziani in movimento nei parchi [illegible] Valentino (fontana dei dodici mesi) 1° gruppo lunedì e giovedì dalle 9 alle 10,30, 2° lunedì e giovedì dalle 10 alle 11,30; parco Ruffini (presso il rotelliere) martedì e venerdì 9,30 alle 11; Pellerina (presso i campi di calcio) lunedì e mercoledì dalle [illegible] alle 10,30; parco Colletta (presso il maneggio) martedì e venerdì [illegible] alle 10,30; parco Sempione (presso centro incontro via Cigna 211) lunedì e giovedì dalle 9,30 alle 11; parco Rignon, martedì [illegible] venerdì dalle 9,30 alle 11. Alle lezioni (il costo è di 25 mila lire) è necessari[illegible] arrivare puntualmente.

Dai lettori

Le offerte per la [illegible]

Versamenti ricevuti il 13 e 14 giugno. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

Condomini e inquilini di via Malta 36/12 Torino in memoria [illegible] Carmelo Costanza 146.000; in memoria di Fusco Alfredo - società sportiva «Lingotto» Torino 136.000; Ma. [illegible]a. in memoria della mamma 100.000.

In memoria di Intraia Paolo, gli amici di Porta Palazzo 100.000; per zio Carlo, le nipoti e cognata 100.000; B.M. per ringraziamento 100.000; in memoria di Pietro De Fort 100.000; la scuola «Piccolo» Torino in memoria di Vassallo Giuseppe 95.000; [illegible] memoria di Aldo Martinotti, colleghi ed [illegible] dell'«Eurofly Service» s.p.a. 50.000; la famiglia [illegible] Burdisso in ricordo della mamma 50.000; n.n. 20.000; S.G. 5.000.

In memoria di Agbemo Domenico, «Idealterm» snc Torino 1.000.000; le classi 5ª B e 5ª C scuola elementare «Gadda» Torino 813.000; in ricordo della [illegible] Marina Galliano, gli [illegible] colleghi Enrico, Graziella, Roby, Bruno, Luca, Felice, Stefano, Aldo, Davide, Pierluigi [illegible] Franco 510.000.

Istituto Adorazione scuola materna ed elementare, festa di fine anno 400.000; i colleghi itc «Valletta» della prof.ssa Fantozzi in ricordo del suo papà 280.000; i colleghi dell'Usl 32 in memoria di Ferrero Domenico 271.000; in memoria della mamma di Giuseppe De [illegible] 230.000; in memoria della nonna di Rinaldo Paviolo, i dipendenti della ditta «Pozzi» Z[illegible].

In memoria di Francese Piurino, direzione e colleghi «Comit» Agenzia 1 del figlio Bruno 182.000. [continua]

Prove di licenza elementare e media e per chi ha frequentato i corsi delle «150 ore»

E con italiano, via ai primi esami

Anche gli immigrati sui banchi di scuola
Molti hanno già il diploma o la laurea

E' scattata ieri «l'ora X» per i 19.020 alunni che a Torino e provincia devono affrontare le prove di licenza elementare e per i 25.589 della licenza media. Esami anche per un centinaio di extracomunitari che alla elementare Parini ed alla media Morelli hanno sostenuto le prove riservate a chi ha frequentato i corsi delle «150 ore».

Italiano per tutti: una relazione o tema a scelta. Gli alunni più piccoli hanno descritto gite con amici, parlato di esperienze scolastiche, di progetti per le vacanze, i più grandi si sono cimentati con fatti di cronaca, aspirazioni per il futuro, razzismo.

Alla media Matteotti la «terna», così il linguaggio burocratico definisce la possibilità di scelta tra due temi e una relazione sugli studi o attività svolte a scuola, ha consentito di rispondere a «che cosa ti aspetti dal tuo futuro», o di analizzare alcuni «aspetti negativi del mondo» individuati attraverso lo studio della storia e [illegible] geografia, le letture e i mass media. La relazione [illegible] indirizzata verso «un'attività che ti ha particolarmente interessato, evidenziando le finalità, momenti essenziali, informazioni utili, giudizio personale». Gli alunni dell'Emanuele Artom hanno potuto descrivere (nella relazione) visite di istruzione o trattare «sotto forma di diario, le riflessioni su una giornata in cui hai provato forti [illegible] positive o negative, oppure «immaginare i mutamenti avvenuti nella vita di un ragazzo ebreo della tua età» dopo la promulgazione delle leggi razziali [illegible] 1938.

Razzismo come problema non lontano o astratto, ma «vissuto da vicino» anche alla Casella, in alternativa alle difficoltà di chi sta attraversando gli anni dell'adolescenza.

Più semplicemente, nelle aule della Ariosto, si sono scritte lettere ad un amico o [illegible] to fatti di cronaca. Così come alla Drovetti dove i ragazzi hanno potuto anche parlare di problemi irrisolti «nonostante l'èra tecnologica».

Gli extracomunitari, invece, hanno fatto un dettato, letto un avviso sui permessi di soggiorno, completato [illegible] (licenza elementare) per dimostrare che sanno capire e farsi capire nella [illegible] lingua.

A chi ha affrontato la licenza [illegible] è stato chiesto di descrivere una fotografia che rappresentava alcune persone intente ad [illegible] una vetrina, in un angolo, poco più in là, un accattone. Parecchi di questi «alunni», tutti al di sotto dei trent'anni, sono diplomati o laureati; la scuola è servita «per imparare l'italiano, ma anche per ritrovarsi, per socializzare con altri giovani».

Mohamed, [illegible] anni è [illegible] clandestino dal Marocco, dopo aver frequentato due anni alla facoltà di Fisica (ora fa l'installatore di [illegible]lli stradali); il suo conterraneo Fowad, barista, si prepara per gli esami di ammissione alla facoltà di Medicina. Lisa dal Canada, insegna inglese, è rimasta in Italia al termine di un viaggio per «fare un'esperienza di vita», ma tra poco tornerà in patria. Ikuko, giapponese, laureata in lettere, [illegible]gna la sua lingua mentre impara la nostra, ma la sua vita futura è in Giappone». Thierno in Senegal ha fatto terza media. «Là lavoravo nel settore turistico, qui faccio il metalmeccanico. Non mi lamento perché non sono solo, ma la nostalgia è tanta».

Maria Valabrega

Un giovane extracomunitario impegnato, tra gli altri studenti, nello svolgimento dell'esame scritto di italiano

Investimento di 50 miliardi, [illegible] non tutti i sindaci sono d'accordo

C'è l'ok per due discariche

Approvati i progetti di Vinovo e Borgaretto

[illegible] stati approvati dalla conferenza dei servizi convocati dalla [illegible] i progetti per la realizzazione delle discariche per rifiuti urbani di Vinovo (360 mila metri cubi), nella zona della «Mutta», e di Beinasco (425 mila metri cubi), in frazione Borgaretto al confine con Orbassano. I sindaci dei Comuni interessati - Beinasco, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Bruino per una; Candiolo, Nichelino, Vinovo per l'altra - hanno giudicato positivamente le scelte anche se il primo cittadino di Vinovo, Mairo, ha sottolineato che «a quanto ci risulta, nei pressi del sito scorrono alcune falde acquifere. Se dovessero nascere dei problemi di inquinamento decliniamo, [illegible] Comune, ogni responsabilità».

Il consorzio Torino Sud, che si occupa [illegible] smaltimento dei rifiuti per tredici Comuni, ha già individuato il concessionario dei lavori che [illegible] venti miliardi per Vinovo e ventiquattro per Beinasco. «Sarà la Servizi Ecologici a farli» dice Terenzio Cecconi, presidente del consorzio, che aggiunge: «Sono già state fissate le tariffe: 76 lire al chilo contro le 106 di quella che ci serve adesso, a Ghemme». Continua Cecconi: «Spero che siano pronte per la fine dell'anno, le [illegible] in piena emergenza».

La prossima settimana, intanto, verrà aperta la discarica di La Loggia, mentre tra venti giorni, al più tardi un mese, entrerà in funzione quella di Orbassano che tante polemiche ha provocato in quanto ritenuta troppo vicina all'abitato. [n. g.]

A Moncalieri

[illegible] posti letto in ospedale

Arriva l'estate, e l'ospedale Santa Croce di Moncalieri taglia i posti letto. A luglio e agosto, ha comunicato [illegible] direzione sanitaria, ci sarà una riduzione del trenta per cento. «La decisione - spiega il direttore sanitario Filiberto Vercellino - si rende necessaria per la carenza del personale infermieristico; problema [illegible] a [illegible] gli ospedali ad alta specializzazione. Comunque è bene precisare che per tale periodo nessuna divisione sarà chiusa, ci saranno degli accorpamenti e tutte le sale operatorie funzioneranno appieno. Con l'assistenza domiciliare già in atto - prosegue Vercellino - si ridurrà al minimo la spedalizzazione delle persone anziane».

«La pianta organica dell'ospedale - aggiunge il presidente della Unità sanitaria 32 Domenico Giacolto - prevede una forza infermieristica di 140 unità, attualmente in servizio ce ne [illegible] 110. Nel periodo che va da fine giugno al 20 agosto per ferie, malattie, maternità, servizio militare, si prevede un calo di presenze di circa il venti per cento, e ciò creerà una situazione a cui bisognerà far fronte».

Dal prossimo anno il problema non si porrà perché la scuola infermieri di Moncalieri diplomerà [illegible] più venti [illegible] 62 nuovi infermieri professionali.

L'ospedale moncalierese dispone di 246 posti letto; con la riduzione annunciata, [illegible] 180. Il disagio non dovrebbe preoccupare eccessivamente, anche perché le richieste di ricovero nel periodo in questione diminuiscono in modo naturale.

Tuttavia la notizia desta apprensione non solo a Moncalieri perché al Santa Croce ricorrono numerosi utenti provenienti da altre Usl. [r. sol.]

Fuga di 30 km

Inseguito si schianta con l'auto

Ha rubato una Fiat Ritmo con a bordo un cane sotto il naso del proprietario che, con l'aiuto di un passante in motocicletta, ha inseguito il ladro per 30 chilometri da Leinì a Venaria, finché il malvivente ha perso il controllo della macchina finendo contro un albero: qui, con grande divertimento del grosso [illegible] maticcio Laica, il ladro è stato arrestato.

E' successo nella tarda mattinata di ieri: Angelo Maestro, magazziniere di 45 anni, che abita a Torino in via Ghemme 29, è appena [illegible] dall'auto per fare [illegible] telefonata alla cabina di largo Italia a Leinì, lasciando le chiavi inserite nel quadro. Arriva Armando Ligarò, 29 anni, pregiudicato e tossicodipendente senza fissa dimora, che - come racconterà al momento dell'arresto ai carabinieri di Venaria - [illegible] era stufato di aspettare l'autobus alla fermata [illegible] 48: la [illegible] il a portata [illegible] salta [illegible] e parte.

Angelo Maestro ferma un motociclista di passaggio, Daniele Dalla Costa, 20 anni, di Leinì: sale sulla [illegible] Yamaha 350 e i due partono all'inseguimento. Il ladro imbocca la tangenziale: al casello della Falchera percorre un tratto contromano, poi prende la strada per Venaria, con il proprietario sempre alle calcagna. Poi lo schianto. Arriva una pattuglia di passaggio dei carabinieri del maresciallo Tirrito e ai polsi di Ligarò, che ha detto di avere la residenza alla [illegible] circondariale delle Vallette, [illegible] le manette. All'ospedale di piazza Annunziata gli saranno riconosciute ferite guaribili in cinque giorni, mentre al motociclista vengono iniettate immunoglobuline contro il rischio di epatite. [g. fav.]

Continua lo sciopero dei vigili, saltano i controlli attorno alla «città proibita»

Ancora scacco matto alla zona blu

Alla protesta ha aderito il 90 per cento
Raggiunto intanto l'accordo-Mondiali

Come annunciato, i vigili della sezione viabilità hanno effet[illegible] ieri altre due [illegible] di sciopero. Dalle 7,30 alle 9,30, [illegible] comando di corso XI Febbraio si sono presentati solo 33 uomini [illegible] 154 che avrebbero dovuto essere in servizio. E per il secondo giorno consecutivo, in centro è saltata la zona blu. L'esigua forza a disposizione del Comune, per far rispettare il divieto di circolazione nella città proibita, non ha potuto provvedere a sistemare le transenne mobili che tutte le mattine ricordano ai torinesi che [illegible] auto dei privati non possono entrare nella vecchia Torino dalle 7,30 alle 10. Molti ne hanno approfittato. E così, a quattro [illegible] dall'ordinanza del sindaco Maria Magnani Noya, le vie attorno a piazza Castello, cuore del perimetro vietato, ieri si sono riempite [illegible] macchine [illegible]. Semideserti, com'era prevedibile, i mezzi pubblici.

La protesta dei 380 vigili del reparto più difficile [illegible] tutto [illegible] corpo ha dunque retto anche alla seconda prova di forza. Gli uomini sono sotto pressione da mesi: hanno dovuto far fronte al piano Natale, alle chiusure della «città romana» prima e dell'intero centro poi, a elezioni amministrative e referendum. Tra [illegible] scadenza e l'altra, i presidi ai cantieri dei Mondiali [illegible] calcio e agli incroci dove per settimane non hanno funzionato gli impianti semaforici.

Una protesta clamorosa, quella [illegible] vigili della sezione viabilità, [illegible] non solo perché l'adesione alle due giornate di sciopero ha superato il 90 per cento, ma anche perché matu[illegible] spontaneamente in assemblee di reparto senza la copertura dei sindacati confederali. Saputo che i vigili erano sul piede di guerra, cgil, cisl e uil [illegible] hanno neanche inviato una risposta ufficiale. Ma la viabilità non si è fermata. E la buona riuscita dell'agitazione, un suc[illegible] inaspettato alla vigilia, [illegible] adesso l'argomento del giorno tra i sindacati degli enti locali.

Sindacati che, intanto, nella serata di giovedì, hanno finalmente raggiunto [illegible] accordo [illegible] l'amministrazione per il servizio da predisporre in occasione delle ultime partite torinesi del campionato mondiale di calcio. Nella stessa riunione, [illegible] vicesindaco Pier Giorgio Re ha ufficialmente riconosciuto, a [illegible] dell'amministrazione, che i «problemi organizzativi del corpo di polizia municipale dovranno [illegible] affrontati al più presto».

Per ora, [illegible] assicurato che [illegible] Comune si impegnerà a pagare [illegible] vigili [illegible] 118 mila [illegible] [illegible] straordinario ritenute indispensabili per dare una copertura minima all'avvenimento mondiale di questi giorni. L'impegno di spesa si aggirerà [illegible] 2 miliardi e non intaccherà [illegible] fondo degli altri dipendenti comunali. Re ha garantito che lo staordinario sarà pagato «entro la fine del 1990».

I sindacati, da parte loro, hanno ribadito che le prestazioni richieste dall'amministrazione per [illegible] giornate «calde» di Italia '90 (domani e dopodomani, il [illegible] a 24 giugno e il 4 luglio) saranno effettuate da «personale volontario». Resta confermato il diritto dei lavoratori di usufruire dei periodi di ferie arretrate e dei riposi stabiliti dal contratto. Un accordo in extremis, che non significa però la fine delle ostilità. I sindacati hanno sottolineato che il protocollo d'intesa siglato giovedì non è [illegible] [illegible] e proprio piano per i Mondiali. «Il Comune [illegible] lo ha mai [illegible]».

Senza vigili per il secondo giorno consecutivo, il centro si è riempito di automobilisti. L'agitazione ha reso inutile l'ordinanza del sindaco sulla [illegible]na blu: ieri mattina traffico record per le vie della vecchia Torino

BIANCA & [illegible]

[illegible] socialista

Si svolgerà oggi, [illegible] 9,30, sala Seat, via Bertola 34, l'atti[illegible] provinciale della Sinistra socialista per discutere la situazione politica e organizzativa dopo le elezioni amministrative. Saranno presenti [illegible] onorevoli Claudio Signorile e Felice Borgoglio.

[illegible] internazionali

Sul tema «L'adozione internazionale sotto accusa?» convegno, oggi, [illegible] 9,30, sala conferenze Itc "C. Levi", via Sostegno 41/10. Parteciperà al dibattito il presidente del Tribunale per i minorenni di Torino, dottor Losana.

Interpellanza comunista

I consiglieri regionali comunisti Chiezzi, Calligaro e Marengo, venuti a conoscenza delle gravi [illegible] nelle quali si trova il corso biennale di specializzazione in optometria in Piemonte, chiedono quali provvedimenti la giunta intenda assumere per destinare «congrue risorse economiche» alla scuola di ottica Ratti [illegible] Torino.

Soggiorni [illegible] handicappati

Cgil-Cisl-Uil enti locali hanno revocato il blocco delle partenze per i soggiorni estivi degli handicappati in seguito a [illegible] [illegible] delle associazioni che tutelano i diritti dei disabili nella quale si sollecitava il sindacato a non utilizzare forme di lotta che penalizzano non [illegible] controparti (in questo caso l'amministrazione comunale), ma gli utenti.

Scioperi [illegible] Michelin

[illegible] [illegible] svolgendo negli stabilimenti Michelin del Piemonte una serie di scioperi indetti da Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. La protesta, che consiste in 4 ore settimanali [illegible] astensione dal lavoro, riguarda i dipendenti del[illegible] succursali [illegible] Torino Dora (900 [illegible] [illegible] e impiegati), di Torino Stura (1500), di Cuneo (3800) e di Alessandria (1600). La trattativa tra le parti è in programma per lunedì all'Unione Industriale di Torino.

Un incontro con Vassalli

Il ministro Vassalli ha ricevuto ieri mattina il presidente professore Panzini e alcuni consiglieri della giunta dell'Unione delle Camere penali, tra cui l'avvocato Vittorio Chiusano. Si è parlato in particolare dei problemi connessi al nuovo codice: la difesa d'ufficio e gli strumenti tecnici necessari per far funzionare le strutture giudiziarie. Vassalli ha assicurato che [illegible] luglio le stenotipie e gli altri mezzi informatici arriveranno in tutti i palazzi di giustizia.

Investì l'amante della moglie in bici

Voleva [illegible] il rivale, 4 anni

Daniele Cappai, il meccanico accusato [illegible] [illegible] tentato [illegible] uccidere Salvatore Masino, l'amante della moglie, investendolo mentre [illegible] in bici, [illegible] stato condannato a [illegible] anni e [illegible] mesi di carcere. La Corte (presidente Fassone) ha accolto in pieno la tesi del pm Elena Daloiso: «Cappai cercò di simulare un incidente stradale ma un [illegible]lonnello dell'esercito si rese conto che l'automobilista stava cercando di fuggire e lo costrinse a fermarsi. Soltanto così fu possibile identificare l'investitore, venne a galla la relazione della moglie Clelia Meer con la vittima e il movente del tentato omicidio».

[illegible] Cappai, condannato

Il fatto avvenne il 15 luglio dello scorso anno in via Saffi. A mettere nei guai Cappai fu la figlia dell'investito, Adriana, che rivelò alla polizia stradale: «La moglie dell'investitore ha avuto una relazione con mio padre».

Cappai, che [illegible] in libertà, ha sempre negato: «Sapevo che c'era stata una relazione tra quell'uomo e mia moglie dalla quale ero separato. Ma non [illegible] vero che ho tentato di uccidere il Masino. Quel giorno avevo accompagnato mia moglie a casa [illegible] un'amica e mi ero fermato in strada ad attenderla. Per [illegible]ssare il tempo pensai di fare un giro nella [illegible]. Mi accorsi troppo tardi di quell'uomo in bicicletta, ma non potevo certo immaginare che si [illegible] [illegible] Masino».

Giunte al palo

E un anno dopo s'incontrano pci-socialisti

Riunione del pentapartito, ieri sera, al gruppo socialista in Comune. Alla fine, [illegible] documento di poche righe, che preannuncia quanto accadrà nel Consiglio convocato per lunedì pomeriggio. Cioè nulla. Anzi, «per non perdere tempo», i partiti della maggioranza uscente, con le trattative lontane da una soluzione, inviteranno i gruppi a [illegible] chiedere nuove assemblee.

Il Consiglio [illegible] lunedì, infatti, si riunisce per discutere l'elezione del sindaco e della nuova giunta, ma soltanto per accordo tra comunisti e verdi, che avo[illegible] raccolto le firme sufficienti alla convocazione.

Intanto, proseguono le trattative. Ieri, segreterie e delegazioni socialista e comunista per Provincia e Comune sono tornate a incontrarsi dopo oltre un anno. [illegible] è questo, sottolinea il segretario provinciale psi Daniele Cantore, «l'aspetto più positivo dell'iniziativa». Alla fine, strette di mano e un arrivederci alla prossima settimana, quando gli incontri scenderanno sui problemi specifici dei due enti.

A mezzanotte, lite tra tossicomani a Lucento

[illegible] la [illegible] poi [illegible] il suicidio

Paolo Rizzi, 31 anni

Dramma della droga e [illegible] disperazione in un casoggiato del quartiere Lucento, in via Borsi 115. Una coppia di tossicodipendenti è finita, al termine di un violento litigio scoppiato intorno alla mezzanotte, al pronto soccorso del Maria Vittoria. Lei, Pasquina Patacca, 34 anni, è ricoverata in fin di vita: è stata ferita con un coltello al collo e ha [illegible] grave lesione alla trachea. La prognosi [illegible] riservata. Lui, il convivente, Paolo Rizzi, 31 anni, ha pure due tagli al collo. Sembra che [illegible] li sia provocati lui stesso: un tentato suicidio, dopo aver cercato di soccorrere l'amica.

La polizia, chiamata dai [illegible]ni, ha trovato la donna riversa nel soggiorno del piccolo alloggio. Non dava segni [illegible] vita. Accanto a lei, il suo uomo. Sconvolto e insanguinato, urlava disperato: «Adesso arriva l'ambulanza». E' stato arrestato per tentato omicidio.

Stanziati 50 miliardi

Soldi in arrivo per battere la crisi idrica

Oltre 53 miliardi alla Regione Piemonte per assicurare la potabilizzazione delle acque e per superare situazioni [illegible] crisi idrica di molti Comuni. Li ha stanziati il ministero della Protezione civile. Una prima ordinanza destina 43 miliardi da suddividere tra 48 progetti che la giunta aveva segnalato il primo ago[illegible] dello scorso anno.

L'intervento riguarda 52 Comuni nei quali i pozzi erano stati chiusi per inquinamento da diserbanti. Dove l'opera di risanamento non è ancora iniziata i lavori devono essere affidati entro 60 giorni. La [illegible] da iniziativa interessa 70 Comuni che devono realizzare [illegible] pozzi o adeguare la rete di distribuzione.

Le ordinanze seguono le decisioni prese lo [illegible] aprile a Palazzo Chigi in una [illegible] interministeriale, nella quale [illegible] stabilì un finanziamento di 400 miliardi.

Alla clinica Pinna Pintor è nato ieri [illegible] figlio del bomber azzurro

Totò, gol e fiocco azzurri

Schillaci a Torino per il piccolo Mattia

Totò fra i piccoli fans. Schillaci sorride davanti alla clinica Pinna Pintor, dove ieri mattina è nato suo figlio Mattia

«E il più bel gol della mia vita»: così papà Schillaci ha [illegible] tato la nascita del piccolo Mattia, regalatogli ieri (alle 12,35) dalla moglie Rita presso la clinica Pinna Pintor di Torino. La lieta novella era annunciata, [illegible] ha tenuto a lungo in apprensione il giocatore azzurro, anche perché la signora Schillaci aveva già avuto qualche problema durante la nascita [illegible] la primogenita Jessica (che [illegible] ha due anni). E le preoccupazioni [illegible] legittime: anche questa volta, infatti, la signora Rita ha avuto un parto difficile, che ha [illegible] necessario il taglio cesareo.

[illegible] Schillaci-day era cominciato nella tarda mattinata di ieri, quando Boniperti aveva avvisato Totò, tramite un amico comune, dell'imminente nascita di Mattia. Il giocatore azzurro si era allora precipitato da Roma a Torino col volo in arrivo a Caselle alle 15,05. Trentacinque minuti dopo, Schillaci arrivava alla [illegible] Pintor» su una Tipo bianca guidata da un amico. Visibilmente ansioso e trafelato, il giocatore azzurro infilava di corsa le scale della clinica, per raggiungere la moglie nella stanza 403 al 3° piano. Il reparto [illegible] Ginecologia e Ostetricia era stato nel frattempo ingentilito dai numerosi mazzi [illegible] fiori inviati da tutta Italia per celebrare l'evento. Fra gli altri, spiccavano le 15 rose rosse che lo stesso Totò aveva indirizzato alla sua compagna. Intanto il piccolo Mattia riposava poco distante, confuso nel nido fra gli altri neonati ma ugualmente individuabile per un'eloquente «M» bianca in campo azzurro (un colore forse non casuale...) sulla sua culla. Il suo visino sorridente sembrava voler confortare circa le sue buone condizioni di salute, confermate del resto dal [illegible] di 2,960 chili. Appena nato è già un divo: le sue f[illegible] in esclusiva sono state pagate 60 milioni.

«Ora [illegible] più tranquillo - ha poi detto Schillaci - perché volevo ardentemente un maschio. Mi [illegible] detto che Rita aveva dei problemi. Ero preoccupato, [illegible] adesso ho visto che mia moglie e il bimbo stanno bene. Per un attimo ho dimenticato il Mondiale: un figlio e la famiglia sono più importanti». Totò ha ottenuto di poter passare la notte in clinica, a fianco della consorte. Partirà per il ritiro azzurro soltanto stamane.

«E' stata una fortuna che sia nato proprio questo venerdì - ha aggiunto Schillaci - perché altrimenti non avrei potuto lasciare la squadra. Per me questo è [illegible] periodo straordinario: negli ultimi quattro anni ho conosciuto [illegible] mia futura moglie, mi sono sposato, ho vestito la maglia della Juve e della Nazionale ed ora mi è nato il secondo figlio. Gli farò subito un regalo. Che cosa? Beh, è facile: un pallone. Ora mi man[illegible] soltanto questa Coppa del Mondo». Intanto da Palermo arriva [illegible] notizia che un maxi-fiocco azzurro è stato esposto nell'isola '90 dedicata [illegible] Mondiale.

Fugata l'ansia per Mattia, il pensiero torna dunque alla Nazionale: «Contro gli Stati Uniti non abbiamo brillato - ha concluso Totò - ma l'importante era passare il turno. Non mi parlate di staffetta [illegible] Carnevale: a me va bene anche stare in tribuna».

Giorgio Viberti

CALCIO

L'ex portiere giallorosso presentato ieri nella sede granata

Tancredi, da protagonista

Dopo 13 anni a Roma, ha raggiunto l'accordo col Toro per [illegible] stagione
Avevo molte altre offerte, ma qui posso dimostrare che non [illegible] finito

Tancredi non depone le armi. E dice di cercare rivincite, come il Torino

Dopo tredici anni, Franco Tancredi ha divorziato dalla Roma e ieri è giunto inaspettatamente a Torino dove ha firmato un contratto che lo lega per un anno alla società granata.

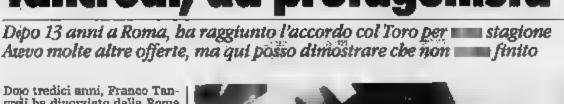
«Erano parecchi i club di A e di [illegible] ad avermi richiesto - spiega l'ex portiere giallorosso - ma quando ho saputo dell'offerta del Toro ho subito accettato. Il Torino è una squadra [illegible] di rivincite, come lo [illegible] io, che ha fatto bene nello scorso campionato e che farà altrettanto in futuro: con Mondonico in panchina, uno [illegible] migliori tecnici che ci siano attualmente, l'acquisto di Martin Vazquez e un giocatore [illegible] Muller che mi aveva stupito quattro anni fa in Messico, può coltivare non poche ambizioni».

Tancredi [illegible] Roma lascia un pezzo di vita e [illegible] vinto [illegible] scudetto, quattro Coppe Italia ed ha perduto una Coppa Campioni; tantissimi i ricordi, qualcuno anche [illegible].

«Se fossi rimasto avrei dovuto fare la parte del pensionato - dice il trentacinquenne Tancredi che, dopo più di [illegible] presenze in serie A e 12 in Nazionale, sfoggia l'entusiasmo di un ragazzino -. Ho [illegible] voglia di giocare, e fra me e Marchegiani ci sarà una leale concorrenza. Sarò ben felice di poter mettere la mia esperienza al suo servizio, ma si sbaglia chi pensa che io sia venuto qui per fare la comparsa. Ormai ogni società è obbligata ad avere due portieri validi, ed io sono sicuro che avrò la possibilità di giocare le mie chances».

Due anni fa, quando Tancredi aveva espresso il desiderio di lasciare la Roma, la società granata si era fatta avanti: accordo quasi concluso, poi il presiden[illegible] Viola ci aveva ripensato e il giocatore è rimasto fino alla scadenza del contratto.

«Era destino che venissi al Toro - conclude il portiere - e credo che questa sia [illegible] meta finale della [illegible] carriera. Ho firmato [illegible] contratto annuale poi, se sarò apprezzato, da parte [illegible] non [illegible] saranno problemi a prolungare la collaborazione. Lascio la Roma [illegible] un po' di tristezza nel cuore perché sono stati tredici anni bellissimi. Me ne vado senza [illegible]rezzi. Non [illegible] mai stato un personaggio, anzi mi definirei un antidivo, ma credo [illegible] aver costruito qualcosa e di lasciare un buon ricordo degli anni in giallorosso».

Debora Vaglio

TENNIS

Under 16 allo Sporting

[illegible] è [illegible] le ragazze [illegible]

Anche il tennis si sintonizza sui ritmi sudamericani imposti dal Mondiale di calcio: allo Sporting le due finali del torneo internazionale Under [illegible] in programma stamane (ore 10) sono addirittura due derby tra atleti delle stesse città. Nel singolare femminile si affrontano Sandra Ugarizza e Viviana Valdovinos, paraguay[illegible] di Asunción, [illegible] singolare maschile Lucas Arnold e Gaston Etlis, argentini sedicenni di Buenos Aires. Le due ragazze hanno in [illegible] età (16 anni) [illegible] allenatore: [illegible] vecchia gloria Victor Pecci, finalista a Parigi nel 1979 e nel 1981 a Roma. Etlis è seguito da Oracio Alderete, Arnold da Oscar Barral. Entrambi mostrano più attaccamento ai l[illegible] «pupilli» che non i tecnici azzurri che hanno «abbandonato» il nostro Mosè Navarra quando, in semifinale, tentava ancora di raddrizzare la partita con l'argentino Arnold. [r. bot.]

Trottatori a Vinovo

Stasera [illegible] e il [illegible] record

L'imbattuto Makalù (5 vittorie su altrettante corse) [illegible] la star della serata a Vinovo. [illegible] bra [illegible] avversari nella prima corsa della riunione, ma è chiamato [illegible] segnare un buon riferimento cronometrico, anche per valutare le sue pretese nel contesto della generazione. I suoi tre avversari di stasera corrono per il 2° posto, con Monsido da preferire a Maestoso Time e Montegnoso. Lo schieramento: **Prima corsa. Ore 20,45. Mt.** [illegible] 1. Montegnoso (A. Pasolini), 2. Monsido (S. Varetto), 3. Maestoso Time (M. Gariglio), 4. Makalù (M. Smorgon).

Un altro buon soggetto da ammirare è il [illegible] Lachesi Ok, al via nella seconda corsa. Anche lui è di fronte a compito piuttosto semplice, di fronte a Lindolm Time, Lauriz e Leeds.

Gli appassionati del calcio troveranno all'ippodromo dei maxi televisori per seguire [illegible] partite del Mondiale. [a. c.]

SPORTFLASH

I biglietti M[illegible] a «Città Mercato»

Dalle 9 alle [illegible] a Città Mercato, nello stand «Fan's shop», sono in vendita biglietti di 1ª categoria per Brasile-Costa Rica (co[illegible] 100 mila lire).

[illegible]: al [illegible] gara di schiacciate

Oggi pomeriggio (ore 15-16), al Palasport di Parco Ruffini, si svolge una delle gare preliminari del concorso Nike Air Jordan, al quale collaborano Ipifim Basket [illegible] All American. Sarà [illegible] gara [illegible] tiri da 3 punti e schiacciate. Iscrizione ed ingresso aperto a tutti. Nella giuria anche Ricky Morandotti e Stefano Vidili dell'Ipifim.

[illegible] Sisport ok [illegible] femminile

Successo della Sisport Fiat [illegible] criterium nazionale per società di lancio del [illegible] femminile, disputato [illegible] Forlì. Le torinesi in gara erano Marello e Torrazza.

[illegible]: il ritorno [illegible] Vanchiglia-Ivest

Oggi (alle 16,30) il campo [illegible] Castiglione ospiterà la partita [illegible] ritorno della finale della fase torinese valida per il campionato Minigiovanissimi tra Vanchiglia e Victoria Ivest. Nel match di andata, l'Ivest aveva sconfitto in casa gli avversari per 2 a 0.

[illegible] nuovi coach per Cus e Collegno

Doppio cambio di allenatore sulle panchine torinesi: Beppe Carbone (ex Collegno) è il [illegible] coach del Cus Torino, che conferma Emanuele Di Pasquale come responsabile del vivaio. Al posto di Carbone, la Nuova Italtermica ha promosso Teo Mitton, che seguiva i giovani collegnesi.

Golf: i [illegible] del Trofeo Lancia

A Croara e Perugia si sono disputate le qualificazione del Trofeo Lancia. Parteciperanno [illegible] finale di settembre i seguenti giocatori: cat. Nazareno Gabrielli: Giovanni Olcelli, Raul Vergari, Loris Vento, Antonio Checcarelli; cat. Ebel: Enrico Righi, Paola Peduzzi, Klaus Ottavi, Adriano Cirimbilli; cat. Martini: Marco Biccioli, Giuseppe Rigamonti, Giorgio Natali, Mauro Baldacchini; cat. Lancia: Luisa Ferretti, Leila Oppicini, Gianni Marinelli, Silvano Moca. I premi Capital sono andati a Lucio Guerrizio, Pomelio Checcarelli, Valentina Brizierelli, Carla Lancione, Giorgio Toscani, Carla Righi, Dora Piccaluga, Sandro Micotti.

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 659.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30: domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. [illegible] delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra. Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.926): mar. e giov. 9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «La montagna del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino all'1/7. Sala Video «Manaslu, vittoria e sconfitta - Annapurna, un giorno di calma» (proiez. a ciclo cont.). Fino al 17/6. Or. del museo.

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 1º luglio. Martedì-sabato 9-18: dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (Via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 auto, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso. Lire 2000.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 364 artisti contemporanei. Orario: feriali 10-12,30, 15,30-19; festivi 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 28 giugno.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-18; festivi 10-13; 14-18. Lun. chiuso. Fino al 17/6.

Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2968): «Il c. [illegible] leonico». Or.: mer., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8

SERVIZI

[illegible]

Vigili del [illegible]	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
[illegible] centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.39.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
[illegible]	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Asldo	54.04.59
Asir	958.93.31
Al	619.18.20
Aldasoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidel	50.23.96 - 54.39.46
Audilla	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04,
Casad, inferm. 76.69.11.	
Croce bianca	63.16.02
Studio infermieri professionali ilm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Sledo, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.281
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9 -

c. V. Emanuele II 66	53.82.71
v. Nizza 65	669.92.59
p. Massaua 1	79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.65.66

Certificati prenotazione telefonica: 560.01,66. Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 60, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 84, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; c. Orvieto 49 21.60.12

Ufficio guasti semaforici: 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 6-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 866.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.

Bartolomeo & C. 53.48.54

Sermig 521.37.70

Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90

Informagay 43.65.000

Amnesty International, v. Vulgiolo 10, 741.27.02

Gruppo Abele [illegible] **contro l'epi**[illegible] (ogni sab. [illegible] 12). Tel. 473.0174.

Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro). 436.03.52

Casad assistenza domiciliare. Tel. 759.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[illegible]

Caselle Informazioni: 57.78.351 57.78.362 (dalle [illegible] 24). Biglietteria, 5778.372

Terminal, [illegible] Inghilterra [illegible] V. Emanuele, 44.22.88.

[illegible] 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/26091

FS [illegible]

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.78.51

Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel	57.75
Aem	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

GAS

Italgas, usi civili: 88.23.24

centralino 23.851

[illegible] metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

[illegible]

Municipale, [illegible]

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Orapa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470826; v. Fogliizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87

Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 63.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a 48.84.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Citt., 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 238, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Oil** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

- 14 — **I samurai senza padrone,** telefilm
- 15 — **The bold ones,** telefilm
- 16 — **Affari di cuore,** telefilm
- 17 — **Star Parade,** telefilm
- 18 — **Help,** cartoni animati
- 19 — **Grp monitor settimana,** notiziario
- 19,05 **Andiamo al cinema**
- 19,45 **La borsa immobiliare,** rubrica
- 20,30 **Affari di cuore,** telefilm
- 21,30 **I samurai senza padrone,** telefilm
- 22,30 **San Francisco Off Limits,** telefilm
- 23,30 **Grp monitor settimana,** notiziario
- 24 — **Natale in casa d'appuntamento,** film
- 1,30 **The bold ones,** telefilm

Videogruppo

- 13 — **L'albero delle mele,** telefilm
- 14 — **Amor gitano,** telenovela
- 17 — **La torre dei giganti**
- 18 — **Videonotizie**
- 18,05 **Taxi,** telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
- 20,30 **Paga o muori,** film
- 22,30 **Videonotizie**
- 22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna,** replica
- 24 — **Le avventure di Arsenio Lupin,** film

Rete 7 Piemonte

- 13 — **Teledomani,** notiziario internazionale
- 13.50 **Informa 7 giorni,** settimanale
- 14 — **Cartoni junior**
- 18 — **Gulp,** giochi
- 19 — **Informa 7 giorni,** settimanale
- 19,30 **Mash,** telefilm
- 20,20 **Un tipo straordinario,** film di Carl Reiner con Kim Darby, Harold Gould
- 22,30 **James,** telefilm
- 22.15 **Mash,** telefilm
- 23,45 **Informa 7 giorni,** settimanale
- 0,20 **Jeff Bolt, l'uragano di Macao,** film di Henry Levin con Fred Williamson, Miko Mayama

[illegible] Rete Tv

- 17 — **Ivanhoe,** telefilm
- 18,35 **Capitain Nice,** telefilm
- 19,30 **T.H.E. Cat,** telefilm
- 20,30 **Una ragione per morire,** di T. Spring con Wings Hauser, Anneline Kriel
- 22,15 **Catch,** sport
- 23,25 **Supereasy**
- 1 — **Nate per l'amore,** film

Videouno

- 16,10 **Wanted,** telefilm
- 16,45 **Il destino del secolo**
- 17,45 **Hanna & Barbera**
- 18,45 **Calcio fans,** rubrica
- 20,20 **Mal d'Africa... mal d'amore,** film
- 22,15 **Telenciclopedia**
- 0.10 **Wanted,** telefilm

Telecity

- 7 — **Cartoni animati**
- 8,30 **Il segreto di Jolanda**
- 9,30 **Switch,** telefilm
- 10,30 **S.W.A.T.,** telefilm
- 12,30 **La gang degli orsi**
- 13 [illegible] **nimati**
- 14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestar

- 17 — **Viviana,** telenovela
- 18 — **Amore dannato**
- 19 — **Mash,** telefilm
- 19,30 **I Ryan,** telefilm
- 20,30 **Una famiglia sottosopra,** film
- 22,30 **Naufraghi,** telefilm
- 23 — **Frutto proibito**
- 24 — **Mongiro samurai solitario,** telefilm
- 1 — **Un eroe da quattro soldi,** telefilm

Telecupole

- 16 — **La cittadella,** film
- 18,30 **Sapore di gloria,** sceneggiato
- 19,30 **TG4,** notiziario
- 20,30 **Il fantasma dell'opera,** film con N. Eddy, S. Foster
- 22,30 **TG4,** notiziario
- 22,40 **Non si sa mai,** prosa
- 0,40 **Doppio gioco,** telenovela
- 1,10 **Film**

Quinta Rete

- 13 — **La crociera delle tigri,** film
- 17 — **Don Chisciotte,** cartoni
- 17,30 **L'invincibile Shogun**
- 18,30 **Una famiglia si fa per dire,** telefilm
- 19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
- 20 — **Don Chisciotte,** cartoni
- 20,30 **Mio figlio professore,** film
- 24 — **Il principe Bajaja,** film

Telestudio

- 8 — **Robotiine,** cartoni
- 9 — **Cercatori d'oro**
- 10 — **Le spie dell'imperatore,** telefilm
- 11,30 **Cercatori d'oro**
- 12,30 **Robotune,** cartoni
- 19 — **I protagonisti della vita piemontese**
- [illegible] **Cercatori d'oro**

Sesta Rete

- 16 — **Una pioggia di stelle,** film
- 18 — **Police news,** telefilm
- 19 — **Superbook,** cartoni
- 19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
- 20,30 **Il bianco e il nero**
- 23 — **Palcoscenico,** film
- 1 — **Il bianco e il nero**

Rete Canavese

- 16,15 **Fratpaldi,** film
- 17 — **Tg**
- 17,15 **Musicale**
- 18,30 **Favole**
- 19 — [illegible]
- 19,30 **Tg**
- 20 — **Doc: Sguardi dal mondo**
- 20,30 **Calcio fans,** rubrica
- 22,30 **Tg**
- 22,45 **Le auto della settimana**
- 0,30 **Tg**

Telejolly

- 18,30 **Rubrica**
- 20,30 **Boxe,** sport spettacolo
- 23 — **Portobello road**
- 1,50 **Oroscopo**
- 2 — **Buonanotte con...,** spettacolo notturno

Telesubalpina

- 15 — In diretta dalla cattedrale di Torino S. Messa delle ordinazioni sacerdotali
- 18,30 **Ironman,** cartoni
- 19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
- 19,15 **Il giorno del signore**
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Il regionale,** notiziario
- 20 — **Matt e Jenny,** telefilm
- 20,30 **Una casa per sempre,** film di Delbert Mann con Henry Fonda, Michael McGuire
- 22,30 **Il regionale,** notiziario
- 23 — **Calcio Fans,** rubrica sportiva

Tieffe Network

- 18,35 **Detective in pantofole,** telefilm
- 19,10 **Roto 7,** rubrica
- 19,40 **Comiche video,** comiche
- 20,50 **Detective in pantofole,** telefilm
- 21,40 **Reporter,** programma
- 22,20 **Calcio primavera**
- 23,41 **L'avventura dell'arte moderna**

Erreuno tv

- 15 — **Speciali**
- 17,30 **Telenovela**
- 18,10 **Per i bambini**
- 18,50 **Italia '90**
- 19 — **Tg flash**
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,20 **Remake**
- 22 — **Tg sera**
- 22,20 **Sabato sport Italia 90**
- 23,53 **Teletext notte**

Prima Antenna

- 16.15 **Supermusic - Supersix parade**
- 17,30 **Mimì e le ragazze della pallavolo:** cartoons
- 18,30 **Le spie,** telefilm
- 20,30 **Dancin' Days**
- 21,10 **Pandora,** film di Albert Lewin con Ava Gardner, [illegible]

Teletime

- 18,30 **TG Val Susa**
- 19 — **Calcio fans**
- 19,50 **Don Dracula,** cartoni
- 20,30 **Andiamo al cinema**
- 21 — **L'Palio**
- 22 — **TG Val Susa**
- 22,50 **Dalla vostra parte**
- 23,15 **Innamorarsi**

Telesettimo

- 16 — **Brigata dei tigre**
- 17 — **Un cadavere in fuga,** [illegible]
- 18,30 **Calcio fans**
- 19,15 **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
- 20,15 **Sera in città,** rubrica
- 20,30 **E i cannoni tuonano ancora,** film
- 22 — **Beverly Hill,** telefilm
- 22,30 **Barracuda,** film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible] — a cura di Rocco Moliterni

Montecarlo 2

Secondo appuntamento questa sera, al Palatenda di piazza d'Armi, alle 21, con i Ballets de Montecarlo. Il festival Torino-Danza ospita infatti la prestigiosa compagnia diretta [illegible] Jean-Yves Esquerre. Esquerre come danzatore è [illegible] nel Ballet du XX siècle [illegible] Béjart, nel Balletto [illegible] Amburgo [illegible] Neumeier e nel Nederlands Dans Theater di Kylian. [illegible] festival torinese i Ballets de Montecarlo tornano [illegible] un programma impegnativo. Apre infatti la serata la «X Sinfonia» di Mahler, con la coreografia di John Neumeier [illegible] solo una parte della «X Sinfonia» coreografata da Neumeier per Béjart. Si passa [illegible] alla «Notte trasfigurata» di Jiry Kylian, sulla «Verlarte Nacht» di Schönberg e si conclude con «Theme and Variations», un divertissement composto nel '47 da Balanchine sul Quarto Movimento della «Suite [illegible] 3» in sol maggiore di Ciaikovskij. Insieme [illegible] alle stelle della compagnia Evelyne Desutter e Frédéric Olivieri è presente anche la danzatrice italiana Paola Cantalupo. I biglietti numerati costano 15 mila, i semplici ingressi 8 mila lire. Informazioni al 6765.3741.

Al Massimo

In [illegible] delle nuove rassegne, da Kurosawa ai film della Primavera di Praga, che prenderanno il via la prossima settimana, il Museo del Cinema propone per [illegible] week-end un tris di film recenti. In Sala 1 la mini-personale dedicata a Pedro Almodóvar ha in cartellone «Légami!». [illegible] l'ultima fatica del talentuoso regista spagnolo ormai affermatosi anche in Italia con i suoi lavori anticonformisti [illegible] iconoclasti, in cui si incontrano travestiti e omosessuali, donne più [illegible] meno liberate o sull'«orlo di una crisi di nervi». «Légami!» racconta la storia di [illegible] giovane emarginato uscito [illegible] un manicomio che vuole dar vita [illegible] famiglia «normale» [illegible] per farlo sequestra [illegible] pornostar tossicodipendente. Proiezioni alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. In Sala [illegible] c'è invece «Getta la [illegible] del treno» di Danny [illegible] Vito. Proiezioni alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30, alle 22,30. In Sala 3 la personale del regista inglese Stephen Frears si conclude con «Relazioni pericolose», tratto dall'omonimo romanzo del francese Choderlos de Laclos, con Glenn Close, Michelle Pfeiffer, John Malkovich. Proiezioni alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30. Informazioni all'67.10.48.

Invito [illegible] corte

E' il Castello di Agliè [illegible] fornire questa settimana uno sfondo suggestivo alla rassegna «Invito [illegible] corte», organizzata dalla Oscot [illegible] Company nelle residenze sabaude del Piemonte. Questa sera, alle 21,30, va in scena «Bacco, tabacco [illegible] Venere - Fantasia di balletti alla [illegible] di Filippo d'Agliè». Le coreografie [illegible] sono di Claire Jahier. Regia e costumi di Adalberto Maria Tosco, le musiche sono eseguite dal Collegio strumentale dell'Istituto di Musica antica di Pamparato, diretto da Mauro Uberti. L'ingresso costa 15 mila lire. Informazioni [illegible] 54.63.85.

I ragazzi all'Arena

Il cartellone dell'Arena Metropolis propone questa sera alle 22,30 il film «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi» di Johnston, prodotto dalla Walt Disney, cui è abbinato [illegible] cortometraggio a cartoni animati con Roger Rabbit. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

Una mostra-scambio di auto e moto d'epoca

Fascino dei motori

Due giorni con i collezionisti

«Automotoretrò» oggi e domani a Torino-Esposizioni

L'affascinante mondo del collezionismo dei motori sarà a Torino Esposizioni, [illegible] padiglione Agnelli, oggi e domani per l'ottava edizione [illegible] Automotoretrò; [illegible] una mostra-scambio di automobili, motociclette, ricambi, accessori d'epoca, automobilia (ossia oggettistica [illegible] gadgets in genere) [illegible] modellismo.

Un punto d'incontro, dunque, per curiosi e appassionati che [illegible] un po' [illegible] fortuna e molta pazienza potranno qui reperire [illegible] «contrattare» i pezzi più interessanti.

Sono oltre [illegible] le vetture messe in vendita; accanto alle auto d'epoca, le cosiddette «classic [illegible] auto più recenti, già ricercate dai collezionisti più attenti per [illegible] prodotte in un numero limitato di esemplari e, per questo, quotate a cifre da capogiro. Ed ecco dunque le Ferrari, le Porsche, oltre alle Lancia Rally [illegible] Delta S4.

[illegible] ci sono anche le americane degli Anni 50: forse v'interesserà [illegible] Buick Super Eight Convertible, modello che fece la [illegible] apparizione nel film «Rain Man», oppure la Mercedes Saloon, la limousine, sempre degli Anni 50, da mille [illegible] una notte, la cui lunghezza raggiunge i cinque metri.

Ad arricchire la rassegna torinese [illegible] presenti quest'anno alcune collezioni di particolare prestigio quali il Centro Storico Fiat e Lancia, le «pantere» storiche della Polizia [illegible] Stato e i Vigili del fuoco che esporranno mezzi attrezzati degli Anni 20.

Inedito anche lo stand dedicato alla Casa [illegible] Maranello, do[illegible] Walter Bordese esporrà le mitiche Ferrari come la Daytona o [illegible] F40.

Non mancano poi le sportive degli Anni 70, quelle che hanno scritto la storia dei rallies automobilistici; le Lancia Stratos [illegible] la Fulvia HF, la Fiat 124 e le 131 Abarth, le Opel Ascona e le Kadett [illegible] ancora le Porsche 911.

E' assicurata anche la presenza dell'artigianato dei restauri; i meno informati avranno qui l'occasione per contattare carrozzieri, tappezzieri e verniciatori dai quali carpire qualche segreto.

Per i più attenti non sarà difficile scovare, nell'area dei ricambi, tra gli oltre 200 stand, pezzi originali e di particolare interesse.

La manifestazione è organizzata dalla Sma (Servizi Manifestazioni Motoristiche) con [illegible] patrocinio dell'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero, e con la collaborazione della Fiat Lubrificanti.

Gli orari di Automotoretrò [illegible] oggi dalle ore 12 alle 23, domani dalle 9 alle 19. Biglietto d'ingresso lire 8 mila. Per informazioni telefonare allo 011 318.27.70 oppure 318.28.30.

E buon divertimento a tutti quelli che si sentono felici fra i motori.

Elena Del [illegible]

Su Torino

Le guide parlano mondiale

I Mondiali di calcio non hanno portato in città il pubblico forestiero o estero che molti pensa[illegible]. Ma in compenso sono proliferati libri, opuscoli, guide che parlano di Torino offrendo notizie utili, curiosità, luoghi da visitare, nomi di ristoranti. Fra le pubblicazioni più collegate alle cosiddette «utilities», cioè a una serie di suggerimenti immediati, segnaliamo «Torino insolita», piacevole guida edita dalla Stamperia Artistica Nazionale [illegible] da Gianni Oddone. Giornalisti torinesi fanno un excursus [illegible] sette aspetti torinesi che vanno dall'arte alla storia sino alla gastronomia. Ma non mancano le notizie più spicciole per [illegible] meglio Torino specialmente per chi arriva in questi giorni come turista. Costa 18 mila lire e la si può acquistare in libreria e anche nelle edicole (in questi giorni è nello stand di Gianni Oddone al Palazzo del Lavoro [illegible] la rassegna «Sport&Dintorni» ed [illegible] al prezzo ridotto di 15 mila).

Sempre con la [illegible] editrice [illegible] San [illegible] trova nelle edicole del capoluogo e della prima cintura torinese [illegible] guida «Torino turismo e sport-shopping-dove andiamo stasera?» (lire 15 mila). Quest'anno [illegible] giunta alla settima edizione ed è stata arricchita considerando l'arrivo [illegible] Mondiale calcistico [illegible] Torino. Infine (gratuito), presso l'Assessorato al Commercio, c'è «Torino Novanta», opuscolo legato alle associazioni di via.

NOTTE [illegible]

Salsa [illegible]

L'orchestra sudamericana Salsa Blanca è ospite stasera [illegible] discoteca X-Press, in via Sacchi [illegible] Nata l'1 gennaio 1989, è composta da sette giovani musicisti provenienti da gruppi [illegible] musica popolare latino-ameri[illegible] i Markama.

Formano questo simpatico complesso, il cantante Fernando Ramirez, Gabriel Correa alle tastiere, Mario Matar alla chitarra, Pipi Morgui al basso, Ricardo Bujaldon al sax, Eduardo Ordonez e Pepe Sanchez alle percussioni. La festa comincia alle 22.

Al «mitico» Louis Armstrong è invece dedicato l'appuntamento musicale [illegible] sabato sera al Pretesto, circolo in via Isonzo 27.

All'insegna del piano bar la serata in tre «punti di spettacolo» cittadini: al Palazzo del Lavoro, nell'ambito di «Sport [illegible] Dintorni», [illegible] di scena alle 21,30 la romantica «Music for lovers» eseguita da Paolo [illegible] Enzo, Gianni Micciola ed il suo repertorio revival alle 21,30 [illegible] Café Chantant, in piazza Solferino, [illegible] Raffaele Mancino con alcuni brani di cantautori nostrani, alle 21 alla «Terrazza sul Po», il ristorante estivo in [illegible] Moncalieri 18 (prenotazioni per la cena allo 011/53.01.83).

Singolare la proposta del Top Nepenthe in via Le Chiuse 13: è la «Festa in bermuda» ravvivata dalla musica dance e house mixate dai d.j. Sergio Flash, Beppe Music Show e Baiotti. In provincia, spicca la selezione del concorso nazionale «Miss Italia 90» prevista dalle 22 alla discoteca Hit Club di Ciriè: belle figliole da tutta la provincia per un titolo di reginetta.

Musica [illegible] brasiliana

All'insegna [illegible] musica africana la seconda giornata [illegible] «A tutta birra», [illegible] tradizionale manifestazione estiva in programma quest'anno nell'area adiacente allo stadio comunale, in corso Sebastopoli angolo [illegible] Galileo Ferraris.

Ospiti di stasera sono i Nassara, [illegible] gruppo afro-jazz di recente formazione originario [illegible] Camerun. Propongono la rivisitazione [illegible] alcuni tra i più famosi brani di musica afro. Ingresso [illegible] mila lire.

Il sound brasiliano «riempie» invece [illegible] spazio musicale [illegible] Teatro Tenda in piazza d'Armi. La bossanova [illegible] Jobin, le samba [illegible] Vinicius De Moraes e Toquinho, il virtuosismo strumentale dei brani di Azevedo e Nazaret caratterizzano l'esibizione del quartetto guidato dal chitarrista Roberto Magri [illegible] composto dal cantante Cesare Bertolino, da Andrea Vaschetti alla chitarra e da Tony Orpheu alle percussioni.

Prime note alle 23 circa. Per gli appassionati di rock appuntamento, alle 20, ai palchi allestiti ai giardini Cavallotti con [illegible] concerto dei May Day e Graal, [illegible] alla birreria Manhattan, in via Giachino 46, [illegible] la performance degli Zauber.

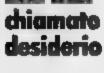
Arena Metropolis le prevendite

Il cartellone dell'Arena Metropolis prevede quest'anno anche undici concerti: Statuto (18 giugno, ingresso [illegible] mila), Fish (mercoledì 20, 22 mila) Elio e le storie [illegible] (venerdì 22, 22 mila), Mano Negra (mercoledì 27, [illegible] mila), Albertina Band (giovedì 28, 8 mila), Alberto Solfrini (5 luglio, 8 mila), Casinò Royale (venerdì 6, 12 mila), Lipstick (lunedì 9, 10 mila), Francesco Baccini (martedì 10, 22 mila), James Taylor Quartet (sabato 14, 15 mila) e Slep and the [illegible] House (martedì 17, 8 mila).

Prevendite: Rock & Folk; Music Center; Ricordi; Discolo, Poma; New My Music; Hot Point; Dischetto; Birreria Marconi; Video Music; Master Sound; Radio Veronica One; Teatro Colosseo; Discoroo (Collegno); Disco Shop (Settimo); Discostar (Grugliasco); Punto Musica (Chivasso); Magic Bus (Pinerolo).

MANGIAR [illegible] — [illegible] cura [illegible] Edoardo Ballone

Cibo su ordinazione

[illegible] chiamato desiderio

A Lauriano Po
via Cocconato 26
Piatti preordinati
Sulle 40 mila con vini
Chiuso mercoledì
Tel. 011/918.70.34

Il [illegible] è Vecchia Roma, ma tutto è nuovo in questo locale di Lauriano [illegible] (da Torino si arriva prendendo la statale della Val Cerrina dopo [illegible] Mauro). Il ristorante, due salette per una sessantina [illegible] persone, è ciò che resta del vecchio Bar Roma che era luogo d'incontro per tanti contadini della zona. Adesso il look è moderno con lampadari [illegible] vetro di Murano e arredamento [illegible] toni del grigio. Il proprietario [illegible] Walter D'Incà, di Lauriano [illegible] con lontane ascendenze venete. Lui è [illegible] cuoco ed è a lui che bisogna rivolgersi in anticipo se si vuol mangiare qualcosa di particolare. Sì, perché al Vecchia Roma il menù del giorno quasi non esiste; nel senso che è meglio telefonare un giorno prima (o al mattino per la sera) al signor Walter dicendo: voglio questo o quest'altro, [illegible] i vostri desideri, nel limite del possibile, saranno esauditi. Così si possono soddisfare le voglie del patito di fritto misto [illegible] ventisei voci oppure quelle del mangiatore di pesce [illegible] anche quelle di chi preferisce un buon brasato. Cucina [illegible] confini di palato e vino di soddisfacente etichetta come giusto accompagnamento.

Il prezzo staziona sulle 35-40 mila con vini (se c'è abbuffata o [illegible] si abbonda con i funghi, meno [illegible] pregiata in questo periodo e ben servita nel locale).

Piatti di stagione

Le verdure [illegible] trionfano in tavola

Alcune ricette
con verdure del momento
Specialità piemontesi
Caponèt, fagiolini con aglio
e cavolfiore con salsina
Come [illegible] preparano

Zucchini, piselli, cavolfiori, asparagi (ma [illegible] per finire) e fagiolini (in questo periodo [illegible] i primi e dunque ancora costosi). Tutte verdure a portata di bocca in questo momento stagionale e dunque reperibili in tante ricette nei locali del Piemonte. Comunque quelle che vi proponiamo sono poche ma gustose specialità tipiche del Piemonte (ma non soltanto qui) e legate ad alcune di queste voci dell'orto.

Cominciamo con i caponèt, ossia fiori di zucchini. Vanno puliti con cura e poi riempiti di carne [illegible] sminuzzata (200 grammi) assieme a due uova, a un cucchiaio di parmigiano e a una manciata di prezzemolo tritato. I fiori di zucchino gonfi [illegible] questo impasto, vanno salati e fritti nel burro a fuoco lento. Altra ricetta piacevole [illegible] quella degli asparagi [illegible] prosciutto. Le punte di asparago, [illegible] e allontanate dalla parte bianca, vanno avvolte (cinque [illegible] sei) da [illegible] fetta di prosciutto crudo. E il tutto sarà messo in forno per circa dieci minuti (non dimenticate di cospargerle di burro fu[illegible] di parmigiano grattugiato).

E poi il cavolfiore alla piemontese, cioè bollito e cosparso [illegible] salsina d'aglio e di acciughe diliscate. Infine che dire della bontà dei fagiolini bolliti e gu[illegible] tanto, tanto aglio crudo?

GLI [illegible]

Ad Avigliana

Inaugurazione oggi alle 18, alla galleria Casa Dal [illegible] in piazzetta Santa Maria ad Avigliana, della personale del pittore tori[illegible] Agostino Zuccarello.

MUSICA

Piobesi

Ultimo appuntamento stasera a Piobesi Torinese per la quarta edizione della rassegna «Primavera in musica» organizzata [illegible] Comune [illegible] dal Gruppo musica insieme. Alle 21, in piazza Giovanni XXIII, concerto della Società filarmonica piobesina; partecipa il Gruppo majorettes. Alle 21,30 musica [illegible] poesia pie[illegible] con Canto vivo.

POESIA

Premiazione

Alle 16, nei locali del circolo cultura «Ermitage», in via Cenischia 26/b, premiazione dei vincitori del concorso [illegible] poesia intitolato ad «Adriano Bordatos». Intervengono Maria Magnani Noya, Beppe Lodi, Gipo Farassino e Andrea Flamini. Organizza Rete Universal.

QUATTRO LINGUE

Trasmissioni tv

Le televisioni Telestudio, Quinta rete e Sesta rete trasmettono tutti i giorni [illegible] «To Tg '90», [illegible] telegiornale di quindici minuti realizzato in quattro lingue (portoghese, inglese, spagnolo, italiano) per l'intero periodo dei campionati mondiali di calcio. Orari: 7,45 - 11,50 - 19 - 1 (Telestudio); 12,45 - 15 - 22,45 - 24 (Quinta rete); 12,30 - 19,45 - 0,30 (Sesta rete).

Una mostra

E' in programma oggi e domani in piazza Ottinetti [illegible] Ivrea la XX Mostra internazionale di minerali. Apertura odierna dalle 10 alle 22, domenicale dalle 9 alle 19. Informazioni più dettagliate allo 0125/41.01.

Una conferenza

Alle 17, nei locali della Società Teosofica, in via Pinelli 78/a, conferenza di Pierangelo Battù, direttore [illegible] Centro Logos. Tema: «Psicologia dei simboli - La spada, l'anima del samurai».

Con sculture

Ultimi giorni al Caffè del municipio, in via Milano 1/b, per visitare la mostra fotografica dello [illegible] scultore dell'artista sovietico Lev Kerbel. Orario: 9-19 (chiu[illegible] domenica). Sino [illegible] 21 giugno.

Noti artisti

Prosegue alla galleria Eva Menzio, in via Cavour 41/B, la mostra [illegible] opere su [illegible] realizzate da noti artisti del nostro secolo. In esposizione lavori di Klee, Matisse, Kandinsky, Michaux e Tanguy. Sino al 5 luglio.

DANZA

Saggio delle allieve

Stasera alle 21, al Carignano, spettacolo delle allieve del Tanzstudium per il saggio [illegible] fine anno. In scena Histoire de Babar e Les [illegible] modèles. Coreografie di Silvia Negri.

Calo [illegible] spettatori nelle sale in concomitanza con il Mundial

Anche il cinema nel pallone

Il «Paganini» di Kinski entra in classifica

L'estate ormai imminente ma soprattutto la [illegible] con il Mondiale hanno fatto precipitare [illegible] presenze nelle sale di prima visione. Sabato scorso, quando la Tv trasmetteva Italia-Austria [illegible] stati poco più di 3 mila i torinesi al [illegible] (il sabato precedente furono 10 mila). In cima alle preferenze di questa pattuglia di spettatori troviamo ancora «Senti chi parla» di Amy Heckerling, con John Travolta. Nella settimana che [illegible] dal 7 al 13 giugno l'hanno visto (secondo i rilevamenti Agis) [illegible] torinesi.

Alle spalle del bebè dalla voce [illegible] Fantozzi sale «Sogni» di Akira Kurosawa: il film presen[illegible] a Cannes comprende otto episodi. E' stato realizzato grazie [illegible] finanziamenti di Steven Spielberg e George Lucas, e a conferma della stima [illegible] dell'amore che i registi americani nutrono nei confronti dell'ottantenne maestro nipponico a recitare nei panni di [illegible] Gogh troviamo anche Martin Scorsese. Al Romano i «Sogni» [illegible] Ku[illegible] hanno ammaliato 2.095 torinesi. Ma a rappresentare il cinema giapponese fra i «top-ten» c'è anche in decima posizione «Morte di un [illegible] del tè» di Kumay con Toshiro Mifu[illegible]. Al Centrale è [illegible] visto [illegible] 905 spettatori.

L'unica novità della settimana è però l'ingresso in quinta posizione di «Paganini», il film che Klaus Kinski ha diretto e interpretato sulla vita e soprattutto sugli amori del celebre violinista genovese. Imbarcate con lui nell'impresa ci sono anche Dalila Di Lazzaro ed Eva Grimaldi. Gli amori [illegible] compositore «maudit» hanno intrigato 1883 torinesi all'Eliseo Grande.

Il filone horror, tradizionalmente gradito alle platee estive, può contare questa settimana sul quarto posto di «Nightmare [illegible] - il mito» di Stephen Hopkins con Robert Englund [illegible] sul nono di «Non aprite quel cancello 2» di Tibor Tackacks. Il primo, ha fatto correre brividi lungo la schiena a 1929 torinesi all'Ideal, il secondo tra Reposi e Olimpia 2 ha raggranellato 1156 presenze.

[illegible] cinema italiano si difende con il terzo posto dei «Taviani brothers», autori de «Il sole anche di notte» interpretato tra gli altri da Nastassia Kinski (la famiglia Kinski è sulla cresta dell'onda). Ispirato ad un'opera di Tolstoj «Il sole anche di notte» è stato visto [illegible] 2010 spettatori, tra Charlie Chaplin e Stu[illegible] Ritz.

Per trovare altri due prodotti nostrani dobbiamo scendere agli inferi del dodicesimo e del quindicesimo posto. Qui ci [illegible] rispettivamente «Turnè» [illegible] Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono e «Musica per vecchi animali» di Stefano Benni, [illegible] Dario Fo. **[r. mol.]**

Klaus Kinski è Paganini

I PIU' VISTI
(settimana dal 7 al 13/6)

1 Senti chi parla	4.568
2 Sogni	2.095
3 Il sole anche [illegible] notte	2.010
4 Nightmare 5	1.929
5 Paganini	1.883
6 Giù le mani...	1.376
7 Affari sporchi	1.217
8 Non siamo angeli	1.193
9 Non aprite...	1.156
10 Morte di un maestro...	905

TEATRI

CASCINA GAIONE (via Guido Reni 114): Senzasipario [illegible] di [illegible] comico e cabaret nei «Buchi» del Mundial, dal 27/6 al 6/7: Lello Costa, Opera Comique, Peppe Lanzetta, Teatroire, Daniele Trambusti, Banda Osiris. Ingresso L. 10.000, rid. 8.000. Promozione Assessorato per la cultura, circoscrizione 2, organizzazione E Skonè. Inf. 308.1444-967.8464

CASTELLO D'AGLIE' INVITO A CORTE - Sabato 16 giugno dalle 10 alle 19 «Il giardino vivente» passeggiata con saltimbanchi, musici, danzatori, duellanti, dame e gentiluomini; ore 21,30 «Bacco tabacco e Venere» fantasia di balletti di Filippo D'Agliè'; domenica 17 giugno dalle 10 alle 19 «Il giardino vivente»; ore 17 «Musica sacra e profana» concerto; ore 21 «Bacco tabacco e Venere». Bacco tabacco e Venere viene rappresentato nel giardino del castello, si consiglia un abbigliamento adeguato. Biglietteria c/o Castello D'Agliè'.

IL POZZO DELL'ARTE - Città di Torino Circoscrizione 2 con il patrocinio di: assessorato per la Gioventù, assessorato per l'istruzione Chi parla? Artiste danesi a Torino dal 9 al 21 giugno 1990 presso «Il Pozzo Dell'Arte» via Guido Reni 14, Torino. Inf. 011/309.8851.

L'OCA NERA Teatro Ristorante: ore 12,30 Business lunch (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, ore 23 Compagnia il Dott. Bostick presenta: «L'Amour Flou». Tel. 882.338. Via San Massimo 14 To.

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Tema [illegible] seminario su l'improvvisazione «sperimentazione e coreografia» con Enrica Brizzi. Gratuito. Tel. 614.[illegible].

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento - diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscriz. all'anno scolastico 90/91. Stages 6-23 giu. Jozsef Tari (Ballet XXème Siècle Béjart). [illegible] giu. 7 luglio Marc Bouay (Balleta de Montecarlo). Inf. e pren. 473.0188.

CUBAT: Stage [illegible] danza classica e repertorio Balanchine con [illegible] Naranjo dal 18 al 30 [illegible]. Informazioni tel. 722.474.

CUBAT: stage di tecnica Graham con Esperanza Alzona dal 18 al 21 giugno. Informazioni tel. 722.474.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala [illegible]: discoteca, sala blu: [illegible] Anni [illegible]. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore [illegible] Video.

CHALET: ore 15,30-21.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO CHIVASSO: ore 21 liscio orch. Flavio e Fabrizio, nei video i Mondiali.

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 Edo Fuma.

EXTRE[illegible] DANZE (via Genova 268): [illegible] le liscio con Gli Stop.

FORTINO: [illegible] 15,30 liscioteca ore 21 danze.

[illegible]RENZE (Ivrea tel. 0125-230.064): ore 21 ballo liscio orch. Beppe N[illegible].

GARDEN (655.859): ore 15,30 Nino Gallo vi [illegible] un dolce pomeriggio. Ore 21 la serata che piace a tutti.

K11 DANCING Valperga (To): questa sera orchestra attrazione spettacolo Eurofolk.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): oggi ore 15 a passo di danza con orchestra, ingresso libero. Ore 21 liscio moderno.

LE ROI GIARDINO: ballando sotto le stelle.

NO STOP Sant'Ambrogio: ore [illegible] sala estiva liscio [illegible] I Valzeriani. Domani ore 15 liscio, in [illegible] pioggia tutti all'interno.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascina Vica): ore 21 ballo liscio complesso Gli Amici della Notte.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. [illegible] - Tel. 668.9598) Nino e Carmen R.S.

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena [illegible]nzante con orchestra. Tel. (0121) 58.626 - 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari [illegible] ang. via R[illegible] 14, tel. 882.909): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 585.14.68. [illegible]: Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE [illegible] MUSEI

[illegible] PEOLA (v. della Rocca 29, tel. 812.4460): Baruchello, Benati, Carolla, Del Pezzo, Giordano, Hsiao, Tadini.

ARTE ANTICA (L') - (via Volta 8 - To - Tel. 515.834). Incisioni antiche catalogo n. 179.

ARTE CLUB (via [illegible] Rocca 39, tel. 838.331): Pietro Campora.

A[illegible] ITALIANA PER IL MONDO (v. S. Tommaso [illegible]: [illegible] Pop Art all'iperrealismo». Fomez, Palosi, Samelli, Cosentino.

[illegible] (v. Nizza 121) 800-900.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.

C. PIAZZA (Battisti 5): Luca: tempere-oli.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 al 8/7 [illegible] «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in [illegible] 1800-1900» [illegible] 9,30-19,30, [illegible] il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per [illegible] scolaresche. Tel. 549.221.

CITTADELLA 3 (v. Boriola 31): ore 16-19,30 - [illegible], Avvanzino, Billetto, Campagnoli, Casorati, [illegible], Corbelli, Fratantonio, Lo Cascio, Longinotti, Martinengo, Nespolo, Soffiantino, Tallano, Ver[illegible]ni.

FREE-ART (v. Del Mille 42, tel. 839.8805 To): collettiva.

GALLERIA LA [illegible] (tel. 874.844): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa [illegible] suo genere.

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30; sab. 10-12,30/15,30-19,30.

L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): con la C.R.T. mostra «L'azzurro nell'arte» per i mondiali '90. Ore 15-19,30.

RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schifano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Albino Galvano.

BERMAN: Silvio Brunetto - acquarelli «Torino e dintorni».

DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.

GALLERIA B[illegible]STTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): orario 15,30-19,30 Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis. Orario 15,30-19,30.

[illegible] BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 515.994): ore 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita «Sottile senso di nostalgia».

MICRO' (p. Vittorio 10): Aldo Boero.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di proposte.

PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio [illegible] tel. 543.393): [illegible]ttori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (c. Siccardi 15, Torino, tel. 539.063): disegni inediti [illegible] Aroldo Bonzagni.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina [illegible]: L. Delleani.

OLIMPIA 2
in esclusiva

NON APRITE QUEL CANCELLO 2
REGIA DI TAKACS TIBOR

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

Al REPOSI

al ROMANO
2° mese di trionfo

CHARLIE CHAPLIN 2 e STUDIO RITZ

Trionfo di critica e [illegible] pubblico per il capolavoro dei FRATELLI TAVIANI

... Uno [illegible] film più belli e perfetti — L. Tornabuoni - LA STAMPA

... «Il sole anche [illegible] notte» è una [illegible] opere più belle e suggestive — V. Spiga - LA NAZIONE

Il capolavoro dei Fratelli Taviani! — G. L. Rondi - IL TEMPO

OLIMPIA 1

ARLECCHINO

Dopo il grande successo [illegible] «SENTI CHI PARLA» KRISTIE ALLEY torna in una nuova esilarante ed irresistibile commedia

AL GRANDE IDEAL

PENTA FILM
MARIO E VITTORIO CECCHI GORI PRESENTANO
Nightmare 5
REGIA DI STEPHEN HOPKINS

lilliput

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
TURNÈ
DIEGO ABATANTUONO – LAURA MORANTE – FABRIZIO BENTIVOGLIO
un film di GABRIELE SALVATORES

Sottile, raffinato, intelligente... Un film da [illegible] perdere assolutamente

CHARLIE CHAPLIN 1

VINCITORE DEL DAVID DI DONATELLO
Come miglior film

GIANNI AMELIO
PORTE APERTE

UNO NAZIONALE

AMBROSIO

ROBERT DE NIRO · SEAN PENN

Dopo sette anni al fresco stanno per rivedere la luce.

NON SIAMO ANGELI

AL CAPITOL

Un'avventura divertentissima tinta di giallo

AL FARO

FONDA – DE NIRO

LETTERE D'AMORE

AL VITTORIA

La suspense vi inchioderà [illegible] poltrona

LUX

E' un tipetto moderno,
è simpatico e ha solo 3 mesi.
Ha il sorriso di John Travolta,
gli occhi di Kirstie Alley
e la voce di Paolo Villaggio
Con tutto ciò che dove fare
è trovarsi un perfetto papà.

SENTI CHI PARLA

DORIA

[illegible] 400

MICKEY ROURKE
JACQUELINE BISSET
CARRE' OTIS

ORCHIDEA SELVAGGIA

AMBROSIO PICCOLO

CENTRALE

eliseo rosso

Empire

KING KONG

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA 6

L'ensemble torinese è l'invitato di lusso del Festival d'été

Antidogma, una star a Ginevra

Parteciperà alla rassegna con ben 5 concerti

Alla vigilia dell'inaugurazione degli innumerevoli festival musicali che puntualmente trasformano ogni anno nei mesi estivi l'arco alpino in un ricco serbatoio [illegible] proposte, i comitati organizzatori s'industriano [illegible] reclamizzare le loro iniziative. Metodo infallibile sono le conferenze stampa convocate all'ora dell'aperitivo in ambienti eleganti; impeccabili maestri di cerimonia si sono rivelati i ginevrini, che [illegible] locali dell'Hôtel de Ville hanno presentato al pubblico il festival destinato ad animare musicalmente dal [illegible] luglio al [illegible] agosto la loro città.

Il motivo per [illegible] la proposta appare degna di menzione per il lettore ed appassionato [illegible] musica italiana è il seguente. Il Festival d'été ha [illegible] consolidata tradizione [illegible] ricognizione monografica sulla civiltà musicale [illegible] Paese ogni anno diverso. Negli anni scorsi sono stati [illegible] via prescelti, oltre alla Svizzera, la Francia e la Spagna; quest'anno [illegible] la volta dell'Italia: esecutori e direttori accorreranno numerosi sulle rive [illegible] Lago Lemano [illegible] raccontare ognuno un pezzo della storia musicale italiana. Torino, rappresentata dall'Ensemble Antidogma, avrà nell'operazione un ruolo considerevole; ben 5 dei 35 concerti previsti sono infatti affidati agli esecutori della formazione cameristica della nostra città, incaricatasi [illegible] articolare in un ciclo organico le sue performances.

«Le memorie inquietanti» è [illegible] titolo che Enrico Correggia ha scelto per caratterizzare la scelta di fondo relativa al [illegible] tenuto dei programma delle cinque serate (5, 7, 9, 16 e 19 luglio), tendenti a «contestualizzare» le proposte contemporanee mediante opere [illegible] glo[illegible] tradizione strumentale italiana, dal Rinascimento a Petrassi e Dallapiccola. In ognuna delle cinque occasioni verranno presentate anche opere in prima esecuzione assoluta scritte da altrettanti compositori italiani (Tedde, Correggia, Castagnoli, Gorli [illegible] Cardi) [illegible] commissione della città di Ginevra.

Fra gli altri appuntamenti sorprendono, tanto per non fare i campanilisti, due concerti dedicati a Mozart, e per giunta a quello non «italiano». Suonerà però l'Orchestre de la Suisse Romande, una formazione tutta da seguire. [a. ri.]

Mozart visto da Levine: a lui saranno dedicati due concerti

Un coraggioso esperimento al teatro Fregoli

Metti una folla d'attori nel «Vangelo» di Berto

Al Fregoli di piazza Santa Giulia prosegue con successo la rassegna di teatro amatoriale. I padroni di casa presentano in questi giorni «Pulcinella cavaliere», spettacolo di Guido Finn per marionette e attori, che segue un'impresa davvero notevole, la [illegible] in scena del colossal di Giuseppe Berto «La passione secondo noi stessi».

[illegible] questo testo diviso tra rievocazione storica e sentimento religioso contemporaneo, Berto tenta [illegible] sorta di processo [illegible] al cristianesimo ma al nostro essere cristiani. Procede per stacchi, per commistione di tempi storici; dà la parola ai contemporanei di Gesù, a Giuda, a coloro che attendevano un miracolo [illegible] rivoluzione; subito dopo, come in un controcanto, fa parlare gli scienziati, gli atei, i giovani d'oggi, protesi verso una religiosità confusa, immanente. A far da legame tra gli uni e gli altri, il gruppo degli evangelisti.

Il testo di Berto soffre di elefantismo, è eccessivo e ipertrofico. Ma ha offerto ai gruppi amatoriali torinesi un'occasione coraggiosa per sondare le proprie forze. In [illegible] una trentina d'attori di varie compagnie interpreta quarantacinque personaggi, cui [illegible] nove danzatrici. Tutti danno vita a questo «Vangelo» con indiscutibile generosità. Da segnalare fra loro la presenza di alcuni attori professionisti, che hanno fatto [illegible] perno a una vicenda che ha impegnato tre registi (Elda Caliari, Marco Gosso e Luca Ghibaudi) coordinati [illegible] Ferruccio Casacci. [r. s.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Film
[illegible] c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8000 Agis 6000	**Musica per vecchi animali** di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89) — Vagando senza meta [illegible] futura Italia metropolitana, un anziano professore, [illegible] meccanico e una [illegible] ne fanno strani incontri. N. V. 1h 45' Grottesco. Or.: 19; 21; 23
[illegible] 400 c. Giulio Cesare [illegible], Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8000 Agis 6000	**Orchidea selvaggia** di Zalman King con Mickey Rourke, J. Bisset, C. Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 [illegible] Erotico. Or.: 18,40; 20,40; 22,40
Ambrosio c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000	**N[illegible] siamo angeli** di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono [illegible] evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000	**[illegible]stos (il ritorno)** di Franco Piavoli con Luigi Mezzanotte, Branca de Camargo (Italia '89) — L'uomo Ulisse, reduce dalla guerra e dagli orrori, privato dei compagni, affronta ed esorcizza l'antico mito del ritorno. N.V. 1h 25' Epico-lirico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Arlecchino corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.80, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000	**Roba da matti** di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90) — La piacevole routine [illegible] giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova [illegible], è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
Capitol via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000	**Fletch cronista d'assalto** di Michael Ritchie con Chevy Chase, Hal Holbrook, J. Phillips (Usa 1989) — Tra [illegible] piantagioni della Louisiana, la seconda avventura [illegible] Fletch, bislacco giornalista-detective alle prese con una strana eredità. N. V. 1h 34' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [illegible], Bus 61, Ingr. 8000 Agis 6000	**[illegible]rte di un maestro del tè** di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89) — 1618: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' [illegible]tico. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000	**Porte aperte** di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' Dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000	**Il sole [illegible] di notte** di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la r[illegible] dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico. Or.: 16,60; 18; 20,10; 22,20
Cristallo via Gobetti 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso [illegible]	**La guerra dei [illegible]** di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei [illegible] accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 56' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30
Doria via Garibaldi 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000	**Giù le mani da mia figlia** di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000	**Paganini** di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, [illegible] Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il v[illegible]. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. [illegible] 1h 20' Erotico. Or.: 19,10; 21,05; 23
Eliseo Blu Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000	**La chiave** di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizaki. V. M. 18 1h 48' Erotico. Or.: 18,50; 20,50; [illegible]
Eliseo Rosso Piazza Sabotino, [illegible] 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000	**I favolosi Baker** di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. N. V. 2h 01' Drammatico. Or.: 18,30; 20,30; 22,45
Empire p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000	**Notturno indiano** di [illegible] Corneau con J.-H. Anglade, C. Clelaris (Francia [illegible]) — In viaggio per l'India, alla ricerca di un amico e di se stesso, un uomo incontra la miseria e le molte verità della vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 48' Drammatico. Or.: 15; 17; 19; 22,45
Faro via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000	**L[illegible]e d'a[illegible]** di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 45' Commedia dramm. Ap.: 20,30; film 20,40; 22,30.
Fiamma corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram [illegible], Ingresso 8000	**[illegible] box - Prova d'accusa** di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ideal corso Beccaria 4, Tel. 521.40.18, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000	**Nightmare [illegible] il mito** di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza [illegible] figlio che dovrà [illegible] provvisuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

PRIME VISIONI

Cinema	Film
King Kong CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000	**Tre donne, il sesso e Platone** di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Alteras, C. Matschulla (Rft [illegible]) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni [illegible] attendono. N. V. 1h 20' [illegible]. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 23
Lilliput via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000	**Turnè** di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lux Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000	**[illegible] chi parla** di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista geniale accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,35; 22,30
N[illegible] 1 via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000	**Un [illegible] da leoni** di J. Milius con J. M. Vincent, W. Katt, G. Busey (Usa '78) — Negli Anni 60 tre amici passano il loro tempo sulle tavole da surf in attesa del grande evento che darà un senso alla loro solidarietà. N.V. 2h 05' Drammatico. Or.: 18,20; 20,35; 22,50
N[illegible] 2 via Pomba 7, [illegible] 812.41.73, Tram 15, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000	**[illegible] cinema [illegible]** di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fr. '8[illegible]) — Un [illegible] scopre la magia delle immagini [illegible] cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio [illegible] Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' Comm. drammatica. Or. 20,20; 22,45
Olimpia I via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000	**Il ba[illegible] proibito** di G. Clark con L. Herring, J. James, R. Lynch (Usa '90) — Una principessa amazzonica vuole salvare la sua terra con [illegible] messaggio ecologista, [illegible] giungere [illegible] tv [illegible] vincere una gara di lambada. N. V. 1h 38' [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia II via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000	**Non aprite quel [illegible] 2** di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle [illegible] forze sataniche. N.V. 1h 33' [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Reposi via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000	**Alterazione genetica** di J. Hess con C. Haim, B. Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un [illegible] programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' Fantastico. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,[illegible]
Romano Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000	**Sogni** di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30
[illegible] via Acqui [illegible], Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/66/73, Ingr. [illegible]	**I[illegible]e anche di [illegible]** di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tol[illegible]. 1h 50' N.V. Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 336, [illegible] 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000	**Tremors** di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono [illegible] del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' F[illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] via Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000	**[illegible] e maggio** di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Cinema	Film
Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)	
Ambra via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)	**Seduttore a domicilio** con Krystle Alley, [illegible] Dempsey (commedia brillante). Or.: 20,30; 22,30
A. Metropolis To Esposizione (tel. 659.0786)	**Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi** Ore 22,30
[illegible]ortino via Cigna 47 (tel. 436.3322)	**La legge [illegible] desiderio** Di Pedro Almodovar con Carmen Maura, E. Poncela, A. Bandera. Viet. min. 18. Or.: 20,20; 22,20.
Lanteri corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)	**Great [illegible] of fire** (Vampate di fuoco) Colori. Or.: 15,20; 17,10; 19,30; 21,45.
Ma[illegible] p.za Massaua 9 (tel. 795.603)	Vedi teatri
Nuovo Odeon via Vanchiglia 8 (tel. 749.23.62)	**Crimini e misfatti** di Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow. Or.: 20,10; 22,20
[illegible]ma d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Fa' la cosa giusta** di Spike Lee con D. Aiello, O. Davis. Viet. [illegible]. Ore 20,15; 22,30.
Valdocco via Salerno 12 (tel. 521.1252/3)	
Drive-in v. Valenza [illegible] v. Genova [illegible] 630.060)	**Il piacere è [illegible] mio (Skeen Deep)** di Blake Edwards. Ap. ore 20 per Videomondiali con proseguimento film.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sala	Programma
[illegible] via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000	**Legami** Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (v. it.) di Pedro Almodovar con Victoria Abril, Antonio Banderas, Francisco Rabal
[illegible] via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000	**[illegible] la [illegible] dal treno** Ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30 (v. it.) di Danny De Vito [illegible] Danny De Vito, Billy Crystal, Kim Greist
M[illegible]imo Tre via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000	**R[illegible] pericolose** Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30, (v. it.) di Stephen Frears con Glenn Close, Michelle Pfeiffer, John Malkovich

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215, Tel. 88.151	Ore 20,30 fuori abbonamento **Cavalleria Rusticana** di Pietro Mascagni; **Pagliacci** di Ruggero Leoncavallo direttore Yuri Ahronovitch
Teatro [illegible] piazza d'Armi	Ore 21 **Ballets de Monte-Carlo.** Direzione artistica di Jean-Yves Esquerre
Alfieri p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67	**Saggi di [illegible] fine anno**
Ambra via Chiesa della [illegible] 77, Tel. 297.197	[illegible] cinema
A[illegible] via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/56	
Auditorium Rai piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.[illegible], Tram 15/16	
Carignano piazza Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15, Bus 61	ore 21 **L'Histoire de Babar e Les animaux modèles.** spettacolo di fine anno della scuola di danza Tanzstudium. Posto unico L. 8000.
C. Cult. Français via Pomba 23, Tel. 545.336, Ingresso [illegible]	
Colosseo via M. Cristina 73, Tel. 669.50.34, Tram 15/16, Bus 67	
[illegible] corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47	Estate Gialla '90 stasera ore 21: **Ossessioni pericolose** di N. J. Crisp con Ennio Coltorti, Liliana Eritrei, Massimo Lodolo. Comp. T. [illegible] giallo [illegible]. 6 spett. in abb. inf. e pren. c. Moncalieri [illegible]. Tel. 6965.547. Ultimi 2 giorni.
Gianduja Sala [illegible], via S. Teresa 5, Tel. 530.238	
[illegible] via Juvarra 15, [illegible]	
Nuovo corso M. d'Azeglio 17, Tel. 656.552, Bus 42/47/67	
P[illegible] P. via Sebastopoli 164 Grugliasco, Tel. 411.5908	domenica 17 giugno ore 22 Jazz con Aldo Rindone (tastiere) Elisabetta Prodon (vocalist)
[illegible] Fregoli p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12	La compagnia del Teatro Fregoli presenta: **Pulcinella cavaliere** (con marionette e attori) di Guido Finn. Regia: G. Finn con Giuseppina Serdoz, Carla Rasetto, Franco Urban. Ore 21,15
Teatro di Torino p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s	**Saggio scuole di danza**
T. P. Valdocco via Salerno 12	
Santuario via S. Antonio da Padova 7 Torino	

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 15, t. 511.283. **Film erotico,** con Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Oltre il desiderio.** con Vanessa Del Rio, John Leslie. Sotto. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] CLUB v. Catandra [illegible]. **Film Erotic[illegible].** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] c. R. Margherita 196, t. 521.23.85. **L'ultima voglia.** No stop dalle 10: ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Scuola di sesso,** con Anita Steffen, Conny Foster. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Le delizie di Sodoma** con Vanessa del Rio, Amber Lynn. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Modelle supersex,** con John Holmes, Jennifer West. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali,** con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA CLUB v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Proibiti piaceri** con Lisa Deleeuw, Richard Bolla. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 179, t. 696.3617. **La voglia di una moglie.** Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 5, t. 530.353. Dal Brasile: **A mulher que se disputa.** Con Eliana Gabarron, Yaime Cardoso. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Un uomo innocente

BARDONECCHIA
SABRINA: Music box

[illegible]
[illegible] riposo

[illegible]
MARGHERITA: Giù le mani da mia figlia

[illegible] VICA
[illegible] BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Non siamo angeli
SPLEN[illegible]R: Crimini e mi[illegible]

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Music box

CIRIE'
NUOVO: Senti chi parla

COLLEGNO
PRINCIPE: Sogni
[illegible] Due marmi di allergia.
STAZIONE: Roba [illegible] matti
STUDIO LUCE: Senti [illegible] parla

[illegible]ORGNE'
MARGHERITA: Paganini. V. min. 18
PERONA: Nightmare 5.

BRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri

[illegible]
[illegible] chiuso per ferie
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: Turnè

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Non guardarmi non ti sento

[illegible]O
VITTORIA: Film erotico

ORBASSANO
MODERNO: Nightmare 5 [illegible]
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
[illegible]OOD: Roba da matti
RITZ: Non siamo angeli
ITALIA: Trappola per un killer

RIVOLI
[illegible]ELLO: Lettere d'amore

SETTIMO T.SE
BECCARIS: Johnny il bello

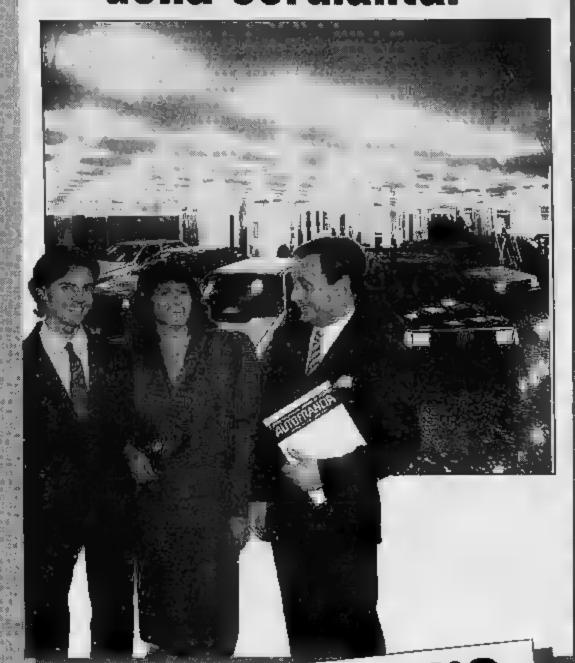
SUSA
CENISIO: [illegible] e Inghilterra[illegible]

[illegible]
[illegible] Superman IV

AUTOFRANCIA

DIVISIONE NUOVO FIAT

sotto il segno della cordialità.

GIUGNO AUTOFRANCIA

FINO A 10.000.000 A ZERO INTERESSI

PER TUTTO IL [illegible] DI GIUGNO SU TUTTE LE AUTO FIAT IN PRONTA CONSEGNA, ALLA CONCESSIONARIA FIAT AUTOFRANCIA, POTETE TRATTENERE

5.000.000 se è PANDA o UNO
10.000.000 [illegible] è TIPO o CROMA

IL SALDO LO POTETE [illegible] COMODAMENTE IN 11 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO O SE PREFERITE PROTRARRE IL PAGAMENTO FINO A 48 MESI CON [illegible] AGEVOLATI

QUESTA PROPOSTA E' UN'ESCLUSIVA AUTOFRANCIA

[illegible] NON CUMULABILE

AUTOFRANCIA

DIVISIONE USATO

sotto il segno della serietà.

COMMERCIALI FIAT: I CAMPIONI

PENNY, FIORINO, TALENTO, DUCATO e DUCATO MAXI: fino al 30 giugno i campioni del trasporto leggero vi offrono fino a 15 MILIONI A ZERO INTERESSI per finanziare i vostri profitti

8.000.000 se è PENNY o FIORINO
12.000.000 se è TALENTO
15.000.000 [illegible] è DUCATO o DUCATO MAXI

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

(ZONA FRANCIA)
CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)
CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

[illegible] TUTTO [illegible] GIORNO

i Film da vedere oggi in Italia

DI [illegible]

Drammatico

«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra [illegible] 1890 e il 1898, rimasto incompiuto e pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto uno dei lo[illegible] film più belli [illegible] perfetti, con soluzioni narrative di straordinarie [illegible] originalità. E' la storia, trasferita nel Sette[illegible] napoletano [illegible] corte del monarca riformatore Carlo III re delle Due Sicilie, del percorso [illegible] un giovane nobile di provincia (Julian Sands) alla ricerca della perfezione [illegible] dell'assoluto: da brillante ufficiale [illegible] monaco, a eremita santo [illegible] famoso capace di miracoli, a peccatore tentato [illegible] suicidio che trova infine ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, [illegible] promessa sposa, lo ferisce nell'orgoglio confessandogli di [illegible] sere stata l'amante del sovrano; Patricia Millardet, donna bella e avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo: per vincere la tentazione della carne, lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro con un colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina [illegible]lata che forse è il diavolo, lo seduce, lo induce a fuggire disperato [illegible] a [illegible] la morte con orrore di se stesso. La direzione di fotografia di Beppe Lanci serve meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL [illegible] ANCHE [illegible] NOTTE
di Paolo [illegible] Vittorio Taviani
con J. Sands, N. Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia, 1990.

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Corsino (Mestre)
[illegible], Chaplin 2, Studio Ritz
[illegible] Ariston
BOLOGNA, Odeon Sala [illegible]
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Empire 1 e Paris
NAPOLI, Arcobaleno e President

Fantastico

«Tremors» Megavermi divoratori

Fred Ward

STAVOLTA il Mostro ha il sangue arancione, [illegible] sotterraneo, cieco [illegible] dotato d'un udito sensibile [illegible] ogni vibrazione, velocissimo, vorace, devastante, bavoso. E' plurimo: [illegible] creatura preistorica, [illegible] cui enormi fauci dentate emettono grossi vermi o serpenti tentacolari tipo «Alien», a loro volta muniti di testa e denti acuminati, tanto forti da scardinare case, ingoiare uomini, risucchiare camion. Il film non spiega perché i Mostri (sono tre, tutti uguali) appaiano d'improvviso a far tremare la terra [illegible] a sconvolgere la vita di [illegible] villaggio nel Nevada. Il protagonista Kevin Bacon è simpatico; gli effetti speciali sono eccellenti, da oltre trent'anni non si vedevano Mostri alla luce del sole.

TREMORS
di Ron Underwood
con Kevin Bacon, Fred Ward, Finn Carter; Stati Uniti, 1989.

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Vittoria
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Royal
NAPOLI, Arlecchino

[illegible]

«Tre donne, il [illegible] e Platone»

QUASI-miracolo: un film tedesco lieve, aggraziato, ricco [illegible] lieta sensualità [illegible] di pienezza vitale, con tre attrici seducenti. Sono le tre dee immortali che fanno innamorare un giovane filosofo berlinese, vergine, vissuto nell'eremitaggio povero e astratto degli studi, autore del trattato «L'amore della saggezza». Le tre belle [illegible] a lui, lo adulano, lo servono, lo portano a abitare con loro, gli preparano cibi squisiti e fanno regali, lo circondano di attenzioni, vanno a letto con lui, lo inducono prima [illegible] una fuga allarmata, poi a una resa incondizionata: la saggezza dell'amore è meglio dell'amore della saggezza, conclude l'ironica fantasia da intellettuale cinquantenne.

TRE DONNE, IL SESSO [illegible] PLATONE
[illegible] Rudolf Thome
con Johannes Herrschmann, Adriana Altaras, Friederike Tiefenbacher, Claudia Matschulla; Germania Federale 1988.

TORINO, Cinema King Kong
MILANO, Odeon 5
FIRENZE, Flora Atelier Sala B
BOLOGNA, Rialto Studio [illegible]
ROMA, Fiamma 2
NAPOLI, Plaza

Onirico

I «Sogni» del maestro giapponese

SOGNANDO, si fanno sogni belli e sogni meno belli: [illegible] capitato anche [illegible] grandis[illegible] Kurosawa in questo [illegible] film degli ottant'anni. Racconto in otto episodi, a volte onirici e a volte didattici, il film [illegible] nutre della biografia di Kurosawa, del suo amore nostalgico e disperato per la Natura, della sua meravigliosa visionarietà [illegible]. I sogni d'infanzia e di giovinezza sono i più belli. Meno riuscite sono le ultime tre storie, più che sogni allegorie epocali sulla distruttività del nucleare e sulla degradazione della natura [illegible] opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno reso possibile il film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista pene[illegible] e vive nei quadri [illegible] pittore.

[illegible]
di Akira Kurosawa
[illegible] Akira Terao, Chisu Ryu, Martin Scorsese; Giappone 1989

TRIESTE, Cinema Mignon
TORINO, Romano
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra 2
NAPOLI, Ambasciatori e Vittoria
ROMA, Quirinetta

Horror

«Nightmare 5» L'incubo continua

ESTATE e Horror vanno inseparabilmente insieme (è anche imminente al Bergamo Film Meeting una completa retrospettiva dell'horror-produttrice inglese Hammer). Ecco il quinto episodio delle avventure del personaggio creato da Wes Craven [illegible] molto cambiato attraverso quattro film: i [illegible]i adoratori più estremisti lamentano che sia diventato troppo quieto. Freddy Krüger, creatura d'incubo rossoverde con la faccia atrocemente sfigurata dalle ustioni, stavolta perseguita [illegible] ragazza incinta e anche il suo feto, tra ipergrottesco, isteria e visualità da videoclip. Gli effetti speciali [illegible] di Peter Kurran [illegible] Phillip Downey, la saga continua [illegible] terrore e efficacia.

[illegible] 5 (IL MITO)
di Stephen Hopkins
[illegible] Robert Englund, Lisa Wilcox; Stati Uniti [illegible]

TORINO, Cinema Ideal
MILANO, Manzoni
FIRENZE, Manzoni
BOLOGNA, Arcobaleno
ROMA, Maestoso e Metropolitan
NAPOLI, Adriano

Psicologico

«Qualche giorno con me»

Sandrine Bonnaire

INFELICITA' (o felicità) sen[illegible] desideri. La storia [illegible] figlio d'una ricca famiglia francese, appena uscito [illegible] una clinica per malattie nervose e spedito pretestuosamente in provincia, [illegible] incontro con una cameriera che gli piace, del loro legame destinato a concludersi male, è soprattutto un'analisi di psicologie molto contemporanee. Ciascuno [illegible] suo modo, i [illegible] amorfi, non arrivano a provare emozioni, non avvertono [illegible] proprio esistere, non hanno interesse per il mondo né per [illegible] stessi, hanno una voglia sola: perpetuare lo stato d'infanzia. C'è una [illegible] in Claude Sautet, 66 anni, regista intelligente della quotidianità borghese.

[illegible] CON [illegible]
[illegible] Sautet
[illegible] Daniel Auteil, Sandrine Bonnaire, Jean-Pierre Melville, Danielle Darrieux; Francia, 1988.

MILANO, Cinema Ambasciatori
BOLOGNA, Cinema Odeon B
ROMA, Eden

[illegible]

«Lettere d'amore» proletarie

STORIA d'amore e [illegible] evoluzione d'una coppia di lavoratori ultraquarantenni in una cittadina industriale americana, tratta da un romanzo [illegible] Pat Barker pubblicato in Italia da Frassinelli. Storia ottimista, edificante, [illegible] una descrizione di vita operaia molto ben fatta [illegible] tanto rara, nel cinema interessato adesso soltanto ai b[illegible] [illegible] a[illegible]i emarginati, da avere anche [illegible] fascino dell'esotismo sociale o dell'originalità figurativa. Jane Fonda, impaccatrice in una antiquata fabbrica di dolciumi, [illegible] vedova, ha un figlio ragazzino, ospita la sorella e il cognato disoccupati. Robert De Niro è cuoco alla mensa aziendale, ha molta competen[illegible] nelle [illegible] della vita materiale, si occupa con amore del padre vecchio, [illegible] inventare macchine, [illegible] analfabeta, misantropo e quasi inarticolato per vergogna della propria ignoranza. S'incontrano, si amano, si aiutano. Lui la [illegible] dalla [illegible] abulia del dolore per la perdita del marito. Lei gli insegna a leggere e scrivere permettendogli di uscire dall'isolamento [illegible] di fare [illegible] brillante carriera manageriale. Non astratto (negli Stati Uniti gli analfabeti sono, pare, 27 milioni), eccessivamente idillico, il film commovente è un omaggio alle virtù proletarie di umanità, intelligenza e forza [illegible] resistenza.

[illegible] D'AMORE
di Martin Ritt, [illegible] Jane Fonda, Robert De Niro; Stati Uniti, 1989.

TORINO, Cinema Faro
MILANO, Odeon 2
BOLOGNA, Nosadella [illegible]
[illegible] Goldoni
[illegible] Admiral

Comico

«Fletch, cronista d'assalto»

Chevy Chase

CHEVY Chase è [illegible] che piace, oppure che risulta insopportabile. A chi ama la [illegible] faccia da scemo a forma [illegible] uovo, il suo dinamismo brillante, la sua loquacità comica, le sue pretese di seduttore, non dispiacerà questo séguito delle avventure del giornalista dagli innumerevoli travestimenti conosciuto cinque anni fa in «Fletch, un colpo da prima pagina». Avventure [illegible] Louisiana, dove Fletch [illegible] a prendere pos[illegible] d'una proprietà in abbandono ereditata dalla zia, [illegible] dove lo aspettano intrighi, corruzione, telepredicatori delinquenti, [illegible] d'omicidio, galera e lieto fine. Il regista Michael Ritchie in passato faceva di meglio; il film nel suo genere farsesco non è male.

FLETCH, [illegible]
[illegible] Michael Ritchie
con Chevy Chase, Hal Holbrook, Julianne Phillips; Stati Uniti, [illegible].

TORINO, Cinema Capitol
ROMA, Embassy
NAPOLI, Filangieri

Drammatico

«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO nel cinema differenti puntate di questa serie [illegible] dieci film di un'ora circa ciascuno, tutti ambientati in uno [illegible] quartiere [illegible] Varsavia, realizzati per la televisione polacca, intesi [illegible] ripensare i comandamenti della religione cattolica in un periodo di [illegible]arrimento morale [illegible] di delegittimazione dei valori [illegible]ici. Krysztof Kieslowski, acclamato [illegible] nuovo genio quarantaseienne, l'unico dopo Wajda capace di ridare vita al cinema polacco, un artista di creatività e rigore esemplari, ha davvero [illegible] talento grande. I suoi film sono bellissimi [illegible] struggenti: più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata a una morale laica, più dei singoli aneddoti a volte semplicistici o facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione della solitudine e del dolore, l'analisi d'un modo di vivere destabilizzato [illegible] privo [illegible] una società [illegible] identificata dalla politica né dalla religione. Kieslowki ha uno sguardo ravvicinato, [illegible] spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi in spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. Non condanna né assolve: guarda. Le [illegible] immagini dense [illegible] assolute, emozionanti, diventano [illegible] l'espressione, la spiegazione e la narrazione dei nostri sentimenti.

IL DECALOGO
di Krysztof Kieslowski. Polonia 1989

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
MILANO, Colosseo Sala Allen [illegible] Sa[illegible] Chaplin
NAPOLI, Academy Astra
[illegible] Odeon

Commedia

«Turné» Soprattutto essere amici

DUE attori dalla parte sbagliata dei trent'anni, grandi amici [illegible] dai tempi della scuola, impegnati in [illegible] tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Italia un «Giardino dei ciliegi» il cui malinconico [illegible] di fine coincide con lo stato d'animo degli interpreti, [illegible] innamorati della stessa donna, Laura Morante: [illegible] da principio uno dei due non lo sa, e poi lei non intende scegliere, «V[illegible] tutti e due, insieme fate un [illegible] perfetto...». Equivoci, [illegible]nflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante il primo [illegible]po [illegible] Fabrizio Bentivoglio che sta male, non si regge in piedi, [illegible] sempre ubriaco [illegible] resta [illegible] in scena mentre l'amico Abatantuono cerca di rimetterlo in forma e ci riesce. Durante il secondo tempo, le parti [illegible] invertono: ma alla fine quello che conta è restare amici, continuare a illudersi [illegible] essere liberi. La storia [illegible] un poco fragile e ripetitiva, ma Abatantuono [illegible] bravissimo [illegible] Gabriele Salvatores racconta con sempre maggiore intelligenza affettuosa [illegible] sicurezza di mezzi l'epopea sgangherata, divertente [illegible] commovente, infinitamente simpatica, di quella parte della generazione trentenne già protagonista di «Marrakech Express».

[illegible]
di Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante; Italia 1990

TORINO, Cinema Lilliput
[illegible] Arlecchino
BOLOGNA, Settebello d'Essai
ROMA, Gioiello

Grottesco

«Jaded» L'amica di Welles

Randall Brady

OJA Kodar, jugoslava cinquantenne, scultrice, ex telegiornalista, piccola [illegible]trice, sceneggiatrice, [illegible] stata l'ultima compagna di Orson Welles, e non permette [illegible] nessu[illegible] di dimenticarsene: in questo primo film che [illegible] diretto e scritto ci sono brani de «Il mercante di Venezia» di Welles, e la Kodar ha dato il cognome Orsino al personaggio di soprano italiana ninfomane che interpreta. «Jaded» vuol dire in inglese sfiniti, spossati, scoppiati. Sgangherato panorama sessuale, grottesco e violento, degli eccentrici e degli emarginati di Venice, California, il film comincia [illegible] un virilista che pesta a sangue [illegible] travestito e che alla fine viene punito: lo truccano da donna e lo danno in uso a temibili dark.

[illegible]
[illegible] Oja Kodar
[illegible] Brady, Elizabeth Brooks, Scott Kaske, Oja Kodar; Stati Uniti, [illegible].

ROMA, Cinema Capranichetta

Classico

«Blade runner» Saremo tutti replicanti

L'ESTATE dei recuperi offre l'occasione di vedere [illegible] rivedere questo film ormai classico, estremamente significativo della [illegible] fantascienza postmoderna, immagine forte [illegible] affascinante di catastrofe imminente, tratto da un [illegible] del grande Philip K. Dick, realizzato con gli effetti speciali di Douglas Trumbull. La Los Angeles [illegible] ideata per «Blade Runner», sovraffollata, miserabile [illegible] opulenta, abitata soprattutto da asiatici, è rima[illegible] la rappresentazione tipica delle metropoli avvenire; sono rimasti emblemi di disumanità futura i replicanti, progetti genetici identici all'uomo fabbricati per i lavori più gravosi, fuggiti dalla loro prigione nella speranza di prolungarsi la vita oltre i quattro anni previsti; è rimasto un esemplare avventuriero [illegible] nuovo secolo Harrison Ford, cacciatore di taglie incaricato [illegible] catturare i replicanti. Nella parte del capo-replicante, Rutger Hauer [illegible] conquistato in questo film di molto successo la notorietà internazionale. Quando girò il film Ridley Scott [illegible] 42 anni, era già stato premiato al Festival di Cannes per i «Duellanti», a[illegible] già fatto a Hollywood il gran thriller fantascientifico «Alien»; «Blade Runner» rappresenta per lui [illegible] prova di talento profetico ancora insuperata.

BLADE RUNN[illegible]
di Ridley Scott
con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young; Stati Uniti, [illegible].

VENEZIA, Cinema Olimpia
MILANO, Cavour
BOLOGNA, Adriano
FIRENZE, Principe
[illegible]

Melocommedia

«Pepi Luci Bom e le altre ragazze del mucchio»

IL primo lungometraggio di Almodòvar, girato avventurosamente con gli amici quando il regista aveva appena lasciato l'impiego alla Società Telefonica Madrilena, [illegible] una melocommedia sensuale comi[illegible] [illegible] perversa, con interventi grafici e molta musica: gran pastrocchio, [illegible] gran divertimento. Carmen Maura, Pepi, coltiva marijuana nei vasi sul balcone. Un poliziotto la scopre, la ricatta, la violenta. Per vendetta, lei travia senza difficoltà la moglie del poliziotto, Luci, che si rivela lesbica, viziosa e tanto masochista da detestare il marito perchè non la picchia, da amare subito la cantante punk Bom che la maltratta. Il poliziotto riconquista sua moglie a forza di botte. Pepi e Bom scoprono di amarsi: vivranno insieme, e la punk cambierà stile diventando cantante di bolero. Eccessi: alle «Erezioni Generali», concorso maschile per i genitali più poderosi, il vincitore viene premiato col permesso di fare tutto con tutti. Precisazioni impermalite: «Per sua norma, io non sono [illegible] travestito. Sono [illegible] ermafrodito». E poi, donne barbute, mutande che trasformano peti in profumo. Trasgressione buffa e ironia estremista sono adesso [illegible] al cinema, che questo film vecchio [illegible] dieci anni appare incredibilmente originale.

PEPI, LUCI, [illegible] RAGAZZE DEL MUCCHIO
di Pedro Almodòvar
con Carmen Maura, Alaska, Eva [illegible]va, Felix Rotaeta; Spagna [illegible]

VENEZIA, Cinema Palazzo 2 (Me[illegible])
MILANO, Odeon [illegible]
BOLOGNA, Tiffany d'Essai
[illegible] Mignon

[illegible]

«Senti chi parla» John Travolta è risorto

Kirstie Alley

SARA' magari divertente (il film è campione d'incassi negli Stati Uniti e anche in Italia), però è anche parecchio impressionante l'idea [illegible] far doppiare [illegible] neonato inarticolato da Paolo Villaggio, nei toni [illegible] Fantozzi. Un'energica consulente fiscale in conflitto con l'amante sposato e traditore mette tempestosamente al mondo il figlio che aspettava con l'aiuto occasionale d'un [illegible] autista di taxi: [illegible] legame che si stabilisce tra i due è dovuto soprattutto all'intervento telepatico e diplomatico del neonato, alla vocazione paterna del tas[illegible] Il film ha segnato una resurrezione di John Travolta, o almeno il suo ritorno al succes[illegible] dopo [illegible] lungo periodo di errori commerciali e incertezze.

[illegible] CHI PARLA
di Amy Heckerling
con John Travolta, Kirstie [illegible] George Segal; [illegible] Uniti, 1989.

[illegible], Cinema Grattacielo
[illegible]A, Accademia
TORINO, Lux
MILANO, Corso [illegible] Plinius
[illegible] Imperiale
FIRENZE, Odeon
ROMA, Adriano
PALERMO, Rivoli

Pinerolo, una grande mostra sull'ambiente realizzata dai ragazzi delle scuole medie

Sulla pagella, dieci in ecologia

Hanno lavorato in 300 per tutto l'anno
Dalla ricerca, [illegible] allarme-inquinamento

PINEROLO. «L'acqua è limpida come occhi di bambino». [illegible] un solo verso, [illegible] alunno [illegible] seconda media, Cristian, [illegible] riuscito a racchiudere le sensazioni scaturite da un'esperienza svolta insieme [illegible] altri 300 compagni sull'ecologia. «S'è trattato d'un lavoro - spiega Mauro Ughetto preside della scuola media San Lazzaro - che ha visto impegnati gli allievi di altre due scuole, la Silvio Pellico e la Brignone. [illegible] collaborazione con la Lega Ambiente e l'Usl per [illegible] anno i ragazzi hanno analizzato il territorio».

Due le chiavi di lettura: una oggettiva l'altra soggettiva. «In un primo momento - precisa la vicepreside Laura Bastino - i ragazzi hanno seguito uno schema scientifico: con uscite sul territorio e relativi campionamenti delle acque. Poi nel laboratorio dell'istituto Bunive si [illegible] passati alla fase d'analisi. Gli allievi [illegible] [illegible] resi conto che [illegible] acque [illegible] mano che scendono dalle valli risultano sempre più inquinate. L'ultima tappa è stata fatta nel Po ai Murazzi, dove sono state trovate notevoli tracce d'ammoniaca».

[illegible] dati di laboratorio, inconfutabili, si è affiancato un altro aspetto della ricerca, quello soggettivo, che ha visto insegnanti di diverse materie lavorare a fianco dei ragazzi. «E' stata un'esperienza bellissima - racconta Aisa Gardiol, seconda media -, abbiamo ascoltato musica, riguardato le fotografie [illegible] nostro viaggio ai bordi delle acque. E poi abbiamo cominciato a scrivere versi a ruota libera». Alla creatività degli allievi [illegible] è affiancata l'analisi di pagine di Hemingway, Mann, Rigoni Stern. «Abbiamo capito in questo modo - aggiunge Laura Vattano - come certi scrittori abbiano voluto dedicare [illegible] della loro vita a scrivere sulla natura».

Per altri allievi s'è trattato di una riscoperta [illegible] luoghi vicini a casa: sempre visti, ma mai osservati con attenzione. «La cosa più interessante [illegible] stata scoprire - afferma Anna Oreglia - che i greti dei fiumi siano popolati da centinaia [illegible] animali». «La cosa più triste - interviene Paola Petani - è che purtroppo l'inqui[illegible] è arrivato ovunque e fino a quando non lo tocchi [illegible] mano sei convinto che sia un problema che non ti riguarda».

Stesse sensazioni le hanno avute gli allievi delle altre due scuole medie della città. Alla Silvio Pellico si è lavorato sull'ambiente montano [illegible] si [illegible] analizzato il rio Moirano che attraversa la città. «I ragazzi - racconta il preside Fulvio Gottero - hanno esaminato l'ambiente incontaminato dei due parchi presenti nella Val Chisone. Al[illegible] classi hanno invece realizzato [illegible] gigantesco erbario, con piante raccolte in città».

Alla media Brignone l'impegno si è concentrato sul sett[illegible] dei rifiuti. «Le proposte di riciclaggio - spiega [illegible] preside Piero Bassani - sono state raccolte e documentate in alcuni cartelloni realizzati dagli allievi». Un gruppo ha però preferito non limitarsi al cartone e ai pennarelli: improvvisati cineasti hanno prodotto un documentario sul compostaggio dei rifiuti.

I lavori delle tre scuole sono serviti per realizzare tre mostre che con ogni probabilità, dopo l'apertura [illegible] pubblico di questi giorni, diventeranno itineranti. E per i visitatori varrà il mo[illegible] scritto a caratteri cubitali su un cartello rosso: «Qualunque cosa capiti [illegible] Terra capita anche ai figli della Terra».

Antonio Giaimo

Gli allievi delle medie hanno analizzato il territorio in collaborazione con Lega Ambiente e Usl

Lanzo, il Comune si era dimenticato delle barriere architettoniche

Convegno-beffa per i disabili

La sede prescelta non ha ascensore né rampe

LANZO. [illegible] tema scelto per [illegible] [illegible] era l'eliminazione delle barriere architettoniche per una migliore integrazione dei disabili e degli handicappati dalla società. Ma, [illegible] della sorte, la sede proposta (la sala convegni dell'Azienda di turi[illegible] di Lanzo) si trova al primo piano di [illegible] stabile [illegible] proprietà comunale e per raggiungerla la sola opportunità è quella di utilizz[illegible] [illegible] scala interna. All'Apt, infatti, non c'è neanche un ascensore e tantomeno una rampa per l'accesso delle carrozzelle per cui il convegno, al quale avrebbero dovuto prendere parte anche alcuni disabili rischia di saltare.

Spiega Marilena Valfrè, del gruppo «Integrazione disabili» di Lanzo, organizzatore del convegno: «Se lo faremo dovremo cercare una sede alternativa. In ogni [illegible] questo fatto è emblematico della situazione [illegible] disagio in [illegible] versano i portatori di handicap fisici. A Lanzo, già [illegible] 1987, avevamo chiesto che si riprogettasse la città tenendo presenti anche le [illegible]genze di queste persone. Tra le richieste c'era anche quella di [illegible] rampa all'Apt. Non si è fatto nulla».

In realtà un progetto già c'è. Spiega Alessandro Zennaro assessore all'assistenza della città: «Qualche anno fa una rampa venne progettata. Poi, per diversi motivi non fu mai realizzata. Ora i lavori devono prendere [illegible] via». Ma [illegible] l'incarico [illegible] stato affidato [illegible] ancora da definire chi dovrà sborsare i soldi per realizzare la rampa esterna. (l. pol.)

Se chiudono

Per le Poste Mappano in piazza

CASELLE. E' polemica tra il Comune di Caselle e l'amministrazione provinciale delle Poste per l'annunciata chiusura delle Poste di Mappano: mentre i nove dipendenti dell'ufficio lamentano carenze igieniche e di spazio, i [illegible] mila abitanti della frazione minacciano di scendere in piazza.

«L'amministrazione postale - dice il sindaco Giorgio Aghemo - continua a mandarci lettere in cui, ventilando la chiusura dell'unico sportello della frazione, ci chiede di trovare urgentem[illegible] locali alternativi: abbiamo offerto un terreno nei pressi di via Borgaro, poi abbiamo sentito i proprietari di un paio di negozi, alla fine abbiamo proposto i locali dell'ex cinema di via Argentero, che sarebbero ritenuti idonei [illegible] il Comune s'impegnasse a [illegible]alizzare i lavori di ristrutturazione [illegible]sari ad accogliere l'ufficio. [illegible] vent'anni paghiamo l'affitto in luogo delle Poste, secondo un vecchio accordo. Mi sembra un po' troppo: non credo che il sindaco di Torino sia chiamato in causa per problemi analoghi».

Michele Sole, eletto in Comune per la lista per Mappano, [illegible] fa portavoce del disappunto dei concittadini: «Non so se spetti al Comune o alle Poste il compito di trovare un locale. So che a Mappano mancano tutti i servizi essenziali: se costringeranno gli anziani a fare quattro chilo[illegible] per ritirare la pensione, scenderemo in piazza».

«Non prenderemo iniziative traumatizzanti - ribatte il direttore provinciale delle Poste, Sergio Scarpati -: faremo il possibile per procrastinare la chiusura. Le amministrazioni [illegible]munali comunque devono collaborare con noi, che non abbiamo sottomano la situazione degli immobili». (g. fav.)

Rodeo a Leinì

Inseguito si schianta con l'auto

LEINI'. Ha rubato [illegible] Fiat Ritmo [illegible] a bordo [illegible] cane sotto il [illegible] [illegible] proprietario che, con l'aiuto di un passante in motocicletta, ha inseguito il ladro per 30 chilometri da Leinì a Venaria, finché il malvivente ha perso [illegible] controllo della macchina finendo contro un albero: qui, [illegible] grande divertimento del grosso cane meticcio Laica, il ladro è stato arrestato.

E' successo nella tarda mattinata [illegible] ieri. Angelo Maestro, magazziniere [illegible] 45 anni, che abita a Torino in via Ghemme 29, è appena sceso dall'auto per fare una telefonata alla cabina di largo Italia a Leinì, lasciando le chiavi inserite nel quadro. Arriva Armando Ligarò, 29 anni, pregiudicato e tossicodipendente [illegible] fissa dimora, che - come racconterà [illegible] [illegible] dell'arresto ai carabinieri [illegible] Venaria - si era stufato [illegible] aspettare l'autobus alla fermata del 46: la macchina è lì a portata [illegible] mano, salta sopra [illegible] parte.

Angelo Maestro ferma un motociclista di passaggio, Daniele Dalla Costa, 20 anni, di Leinì: sale sulla sua Yamaha 350 e i due partono all'insegui[illegible]. Il ladro imbocca [illegible] tangenziale: [illegible] casello della Falchera percorre un tratto contromano, poi prende la strada per Venaria, con il proprietario sempre alle calcagna. Poi lo schianto. Arriva una pattuglia [illegible] passaggio dei carabinieri del maresciallo Tirrito e ai polsi di Ligarò, che ha detto di avere la residenza alla casa circondariale delle Vallette, scattano le manette. All'ospedale di piazza Annunziata gli saranno riconosciute ferite guaribili in cinque giorni, [illegible] [illegible] motociclista vengono iniettate immunoglobuline contro il rischio di epatite.

Ivrea, i retroscena delle trattative per la riedizione dell'asse pci-psi

Giunta di sinistra, via fax

Un facsimile del garofano ha aperto la via all'accordo con comunisti e pri

Roberto Fogu, socialista (primo da sinistra) [illegible] il varo della giunta psi-pci-pri resterà sindaco. A fianco il segretario pci Federico Bellono, sopra Salvatore Zagami, repubblicano

IVREA. Da un fax [illegible] poche righe [illegible] arrivata [illegible] svolta nelle trattative per [illegible] [illegible] giunta. Gaudenzio Mussano, segretario socialista, ha scelto il fac-simile per far sapere al collega comunista [illegible] che lunedì prossimo l'assemblea [illegible] garofano ufficializzerà la decisione [illegible] riproporre l'alleanza di sinistra, allargata questa volta ai repubblicani. Federico Bellono non aspettava altro: «E' il segnale che il psi doveva mandare: evidentemente in casa socialista hanno già deciso».

Prima [illegible] ricevere il fax di Mussano, il segretario pci ne [illegible] inviato [illegible] [illegible] capolista dc Ettore Morezzi, invitandolo a convocare il Consiglio comunale. «Un confronto aperto fra i partiti e soprattutto pubblico - dice il vicesindaco comunista Graziano Cimadom - all'insegna della chiarezza».

Dalle urne di maggio la giunta pci-psi-psdi con l'appoggio esterno [illegible] dp è uscita sconfitta. Soltanto il psi ha incrementato i voti, comunisti e socialdemocratici hanno perso ciascuno [illegible] seggio mentre i demoproletari sono spariti. Dice il sindaco Roberto Fogu, di nuovo in corsa per [illegible] poltrona: «Non solo [illegible] giunta di sinistra è stata battuta: anche il pentapartito ha perso rispetto a cinque anni fa. Si tratta di [illegible]are un'intesa forte che permetta di governare con maggior tranquillità rispetto al passato, dove la maggioranza a sedici si è [illegible] spesso in difficoltà».

I numeri danno [illegible] nuova giunta di sinistra 17 seggi: uno in meno di un eventuale accordo fra dc-psi-psdi-pri che, allargato [illegible] verdi, porterebbe la maggioranza [illegible] 19. La dc, diventato partito [illegible] maggioranza relativa, e i Verdi, che con i due seggi conquistati rappresentano la novità del Consiglio, sembrano destinati al ruolo [illegible] oppositori.

«L'indicazione dell'elettorato sembrava sufficientemente precisa - ribatte Ettore Morezzi che venerdì prossimo presiederà la prima seduta - purtroppo [illegible] le regole del gioco che devono [illegible] cambiate. La nuova legge sulle autonomie locali può cominciare a dare le prime risposte. A Ivrea si poteva tentare di anticipare i tempi di questa riforma, invece i segnali che giungono sembrano andare in altre direzioni». Dc dunque definitivamente fuori dal gioco della futura maggioranza? «E' [illegible] presto per dirlo - rispondono i democristiani - non è detto che altri elementi non possano modificare [illegible] quadro politico».

Il pci non sembra più disposto ad assumere posizioni subalterne rispetto al psi e comin[illegible] dalla poltrona [illegible] sindaco che Fogu pensa di rioccupare per il terzo mandato consecutivo. Un'intesa «forte» basata sull'asse dc-pci-pri, in chiave antisocialista, di cui si era spesso parlato durante la campagna elettorale si [illegible] allontanando. «Ai comunisti abbiamo lanciato precisi segnali - dicono alla dc - senza ottenere altrettanto precise risposte». I repubblicani, accusati di attendere le mosse degli altri, soprattutto dei [illegible]cialisti, si difendono. Spiega Salvatore Zagami: «Con il psi i punti d'intesa [illegible] molti, a cominciare da un programma elaborato realisticamente, senza l'inserimento di progetti faraonici impossibili da finanziare. Se su quest'intesa [illegible] ritroveranno altri, senza pregiudiziali nei confronti di nessuno, saremo disponibili all'accordo».

Guido Novaria

Dc fuori gioco

C'era [illegible] veto del senatore

IVREA. «Macché Bozzello ispiratore della giunta di sinistra. Il senatore è in vacanza». Roberto Fogu rivendica al psi [illegible] Ivrea la completa autonomia nelle trattative e nelle successive scelte: «Se avesse deciso [illegible] senatore che senso avrebbe l'assemblea di lunedì?» aggiunge il sindaco. [illegible] [illegible] l'accordo con [illegible] pci piaccia a Bozzello [illegible] [illegible] un mistero per nessuno. Fogu ammette di essersi sentito parecchie volte al telefono [illegible] il «suo» senatore: «Si è trattato di semplici scambi di opinioni e di valutazioni dopo le amministrative: Bozzello non è certo l'eminenza grigia della giunta [illegible] Ivrea». Un interessamento il suo dettato anche [illegible] preoccupazione di [illegible] gli eventuali movimenti degli avversari [illegible] vista della scelta dei candidati alle prossime politiche. «Cinque anni fa, Bozzello ha detto [illegible] alla candidatura a sindaco del repubblicano Gandolfi: oggi dice la stessa cosa per il dc Morezzi». **[g.nov.]**

Ivrea, studentessa di sedici anni

Sbalzata dalla moto del fidanzato si uccide contro un palo

La vittima Elisabetta Masseroni

IVREA. Si è uccisa sulla moto del [illegible] ragazzo, sotto gli occhi dei genitori. La tragedia [illegible] avvenuta l'altra sera, verso le [illegible], sulla statale 228, in corso Vercelli [illegible] pressi della casa circondariale. La vittima è Elisabetta Masseroni, studentessa [illegible] 16 anni: è stata sbalzata dalla Kawasaki guidata dal fidanzato Gianfranco Bruno, 18 anni, che si [illegible] trovato all'improvviso la strada sbarrata dal furgone condotto da Antonio Getto, 72 anni, Ivrea. La ragazza è finita contro [illegible] palo della luce: è sta[illegible] lo stesso amico a prestarle i primi soccorsi. Dietro ai due ragazzi viaggiavano i genitori di Elisabetta, il papà Roberto, e [illegible] [illegible] Angela, insegnante alla scuola elementare D'Azeglio: hanno altri due figli.

Immediato [illegible] trasporto in ospedale dove l'équipe chirurgica ha tentato un intervento disperato. «Purtroppo le [illegible]dizioni della ragazza sono apparse subito gravissime - dice il primario del pronto [illegible] dottor Biagio Speziante - il violento colpo le [illegible] spappolato il fegato, causando numerose emoragie interne».

Elisabetta Masseroni stava ritornando a casa da Bollengo dove aveva trascorso il pomeriggio in compagnia del fidanzato: [illegible] erano conosciuti [illegible] scuola, all'istituto per geometri Capitini dove Elisabetta aveva frequentato la terza C.

All'origine della sciagura, secondo alcune testimonianze, [illegible] mancato rispetto del segnale di precedenza [illegible] parte dell'autista del furgone: «Pensavo che si fermasse allo stop - ha raccontato più tardi [illegible] choc Gianfranco Bruno, rimasto leggermente ferito - invece è venuto avanti lo stesso. Ho tentato di evitarlo, [illegible] non ci sono riuscito: ho urlato a Elisabetta di tenersi stretta, ma la [illegible] si [illegible] piegata e lei è finita ad alcuni metri di distanza». Aggiungono i genitori della ragazza: «Le avevamo chiesto [illegible] voleva rientrare in macchina [illegible] noi: [illegible] ha preferito andare in moto. Gianfranco è un ragazzo prudente: per questo le abbiamo dato il permesso».

PROVINCIA [illegible]

Borgaro, rapin[illegible] da due giovani [illegible] moto

Rapina da [illegible] milioni ieri mattina a Borgaro. L'imprenditore Renzo Doria, 4[illegible] anni, residente a Torino in via Casteldelfino 49, socio della ditta Scai di Borgaro, è stato aggredito [illegible] due giovani in moto che gli hanno strappato la borsa con le buste paga.

Ceresole, riapre il rifugio Jervis

Riapre oggi il rifugio «Gugliel[illegible] Jervis» [illegible] Pian [illegible] Nel, in alta valle Orco, di proprietà del Cai di Ivrea. Dal 23 giugno al [illegible] settembre l'apertura sarà continuata. Informazioni [illegible] prenotazioni direttamente al rifugio (0124) [illegible] oppure ai numeri (0125) 750305 [illegible] 49007.

Ivrea, morto il decano del clero

All'età di 86 anni [illegible] è spento [illegible] Emilio Baro, decano del clero della diocesi di Ivrea. Originario di Vische, per quasi mezzo secolo era stato parroco a Villareggia, [illegible] dove si [illegible] ritirato nell'88.

[illegible] scuole [illegible] [illegible] visitate [illegible] [illegible]

Visitata dai ladri la scuola elementare statale di piazza Unione Europea. Dopo [illegible] forzato [illegible] finestra [illegible] l'edificio, sono penetrati nei locali asportando un videoregistratore ed un proiettore per diapositive.

Ciriè, [illegible] [illegible] i disegni [illegible] [illegible]

A Palazzo D'Oria di Ciriè si inaugura stamani la mostra «Personaggi del pallone visti da Alvaro». Si tratta di caricature sportive di un lungo periodo che [illegible] dagli Anni Trenta ai giorni nostri opera di Alvaro Corghi, celebre vignettista [illegible] «Guerin sportivo» e altri giornali. La mostra resta aperta per tutto giugno.

Lavoro [illegible] [illegible] [illegible] dibattito a [illegible]

I problemi del lavoro e dell'occupazione nelle valli Chisone e Germanasca verranno discussi questa mattina con inizio alle 9 nel salone del cinema-teatro Piemont. Partecipa Giuseppe Cerchio [illegible] al Lavoro della Regione.

Da Fiano [illegible] Rivoli il maresciallo [illegible]

[illegible] maresciallo capo Salvatore Imbesi lascia il comando della stazione dei carabinieri di Fia[illegible] per essere trasferito a Rivoli.

S. Raffaele Cimena, è uscito di strada

Schianto di notte muore a 26 anni

Sandro Mattiazzo, 26 anni

SAN RAFFAELE CIMENA. Commozione [illegible] paese per la morte [illegible] Sandro Mattiazzo, [illegible] anni, vittima [illegible] un incidente stradale la scorsa sera. Il giovane abitava con i genitori e due fratelli in via Carpanea 12. Con [illegible] padre Diego, gestiva in paese l'«Autoagenzia Mattiazzo», vendita di autovetture.

La disgrazia è [illegible] alle 20,30 di giovedì sulla statale della Valle Cerrina in località Galleani di Castagneto Po. Il giovane era al volante della propria Golf e si stava recando dalla fidanzata, Simona Mantovani, a Saronsella, per assistere [illegible] lei alla partita Italia-Stati Uniti. Mattiazzo probabilmen[illegible] era in ritardo, forse ha pigia[illegible] [illegible] po' troppo sull'acceleratore. Nella zona aveva da poco iniziato a piovere, il fondo stradale era viscido. Nell'abbordare una curva molto ampia ha pe[illegible] [illegible] controllo dell'auto che, invasa la corsia opposta, è finita [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]to a lato della strada. Uno schianto terribile.

Per estrarre [illegible] giovane dall'intrico di lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, che hanno impiegato speciali attrezzature per aprire le portiere bloccate.

Le sue condizioni [illegible] apparse subito disperate. Diego Mattiazzo [illegible] morto sull'ambulanza che lo [illegible] trasportando in ospedale.

Ivrea: rappresentante reagisce, niente rapina

Ancora un agguato dei falsi finanzieri

[illegible]. L'hanno bloccato l'altra sera nei pressi [illegible] San Bernardo, presentandosi come finanzieri. Claudio Marchetto, [illegible] anni, Feletto, rappresentante della Sogeda, azienda [illegible] San Giorgio Canavese specializzata nella distribuzione alimentare, ha subito accostato il furgone con cui stava rientrando in ditta: «Erano in borghese, vestiti in modo molto distinto: sono scesi da un'Alfa 75 esibendo [illegible] tesserino».

I due «finanzieri» si sono fatti aprire [illegible] furgone con la scusa [illegible] controllare materiale e bolle di accompagnamento. «Uno mi ha subito bloccato, puntandomi addosso [illegible] coltello - ha raccontato più tardi il rappresentante ai carabinieri - volevano i soldi, probabilmente conoscevano i miei spostamenti da un negozio all'altro della zona. Erano molto decisi».

Claudio Marchetto ha reagito, ingaggiando una colluttazione con i due aggressori che, ad un certo punto, hanno preferito rinunciare al colpo e fuggire.

Non [illegible] escluso possa trattarsi degli stessi rapinatori che una settimana fa hanno assalito il contabile della «Vittonatti Calcestruzzi», Luciano Vecchelli, 61 [illegible], Ivrea, portandogli via [illegible] borsa contenente [illegible] paghe dei dipendenti dell'azienda, circa 30 milioni. Allora avevano agito, sempre in due, a bordo [illegible] [illegible] motocicletta. «Certamente mi stavano seguendo [illegible] tempo - ha detto il contabile [illegible] polizia - e soprattutto sapevano esattamente quando avrei a[illegible]to con me il denaro degli stipendi».

Carabinieri e polizia sono ormai convinti che in Canavese abbia cominciato ad agire una banda specializzata in rapine di questo tipo, contando sull'appoggio di alcuni basisti quanto[illegible] precisi nelle segnalazioni.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 16 Giugno 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Le maggiori difficoltà previste negli ospedali di Alessandria e Tortona

Caccia aperta all'infermiere

Per le ferie saranno ridotti molti servizi

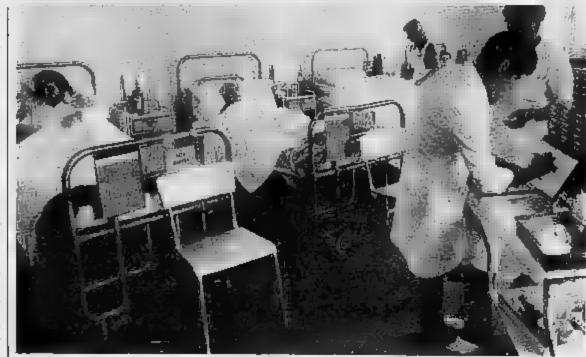
ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arriva la stagione delle ferie e alcuni ospedali della provincia saranno costretti [illegible] ridurre i servizi par far fronte alla carenza di personale infermieristico. Una carenza cronica: tutte le Usl hanno infermieri in numero inferiore a quelli previsti [illegible] piante organiche. E [illegible] sempre pochi i giovani che decidono [illegible] studiare da infermiere professionale, seguendo [illegible] scuole aperte in provincia negli ospedali [illegible] Alessandria, Casale, Tortona, Novi ed Acqui. Eppure sono scuole che garantiscono l'immediata occupazione dei diplomati. Le difficoltà maggiori, per i prossimi mesi di luglio ed agosto, li [illegible] gli ospedali [illegible] Alessandria e Tortona. Ma non mancano le preoccupazioni anche [illegible] Casale, Acqui, Novi ed Ovada, [illegible] sta per avvenire il trasferimento nella [illegible] sede.

«La direzione sanitaria - dice il presidente dell'Usl alessandrina, Domenico Marchogiani - ha predisposto un "piano-ferie" con le organizzazioni sindacali. Si è in grado di garantire agli infermieri un minimo di ferie, tenendo conto dell'utenza ridotta in [illegible] e ricorrendo alla riduzione [illegible] posti-letto con la fusione delle divisioni di medicina (in luglio ed agosto, ma senza far [illegible]care i servizi). Non chiuderanno i day-hospital in quanto ci aiutano a [illegible] occupare posti letto nei reparti [illegible] chi deve fermarsi soltanto il tempo [illegible] alcune analisi».

Qualche mese fa sono stati assunti [illegible] infermieri ausiliari, [illegible] stato bandito un [illegible] per nove generici ed ora si pensa di poter assumere, con [illegible] altro concorso, tutti gli allievi professionali che, frequentato il terzo anno della scuola interna all'ospedale, supereranno l'esame. All'ospedale infantile «Arrigo», invece, è in svolgimento un corso per vigilatrici d'infanzia, che dovrebbe consentire [illegible] far fronte alle attuali [illegible] specialmente per la «rianimazione».

Grosse difficoltà, come sottolinea il presidente dell'Usl Carlo Arzani, anche all'ospedale [illegible] Tortona: su [illegible] infermieri previsti dalla pianta organica, 26 posti sono scoperti, [illegible] 35 [illegible] assenti per gravidanza.

«La situazione rischia [illegible] aggravarsi - dice Arzani -, infatti di fronte a [illegible] posti scoperti i neo diplomati della nostra scuola saranno appena 6 o 7, e da fuori non si presenta [illegible] ed [illegible] di sei mesi fa, per 25 posti, hanno fatto domanda in 12. Solo [illegible] si sono presentati all'esame: tutti assunti».

Troppi i «vuoti» negli organici. Nessun ospedale, in provincia, può contare su un numero sufficiente di infermieri

Per far fronte alle ferie la direzione sanitaria accorperà i reparti [illegible] medicina e chirurgia scendendo da [illegible] a 50 letti, ridurrà i turni di infermieri (uno anziché due) a pediatria e urologia, riducendo i letti da [illegible] a meno di 20, otorinolaringoiatria e oculistica saranno accorpate a ortopedia, riducendo i letti da [illegible] a 40. «Cerchiamo di governare la situazione - conclude Arzani -, potenziando [illegible] day-hospital per sopperire alla [illegible] di letti».

Al «S. Giacomo» di Novi, dice il presidente dell'Usl Gianfranco Chessa, si cerca [illegible] sopperire alla [illegible] di infermieri sostituendo, dov'è possibile e se sarà superata la resistenza dei sindacalisti, i professionali [illegible] ausiliari specializzati, assumendo tutti i neo-diplomati della scuola locale (il concorso è bandito per 35 posti ma i diplomandi sono 21) e accorpando alcuni reparti.

Nessuna preoccupazione, secondo il presidente dell'Usl Luigi Merlo, per il «S. Spirito» [illegible] Casale, dove la direzione sanitaria sta predisponendo il piano-ferie cercando di garantire tutti i servizi, [illegible] chiudere i reparti. Tutto questo malgrado manchino decine di infermieri.

«Abbiamo recentemente assunto una ventina di professionali - dice Domenico Borgatta, presidente dell'Usl di Acqui - e calcoliamo di non aver problemi, tenuto conto che è già bandito il concorso per [illegible] tutti i neo-diplomati della scuola».

Ad Ovada verranno trasferiti, in estate, i reparti nel nuovo ospedale, e, dice [illegible] presidente dell'Usl Vincenzo Genocchio, [illegible] sta predisponendo il "piano-ferie" per garantire il funzionamento, tenendo conto che non accetteremo nuovi ricoveri».

Franco [illegible]

E le scuole rimangono vuote

Lavoro sicuro, corsi pagati: ma non basta

Entro i primi giorni di luglio dalle cinque scuole per infermieri professionali delle Usl di Alessandria, Casale, Tortona, Novi Ligure ed Acqui Terme usciranno [illegible] settantina [illegible] nuovi operatori sanitari. Gli esami di diploma s'inizieranno il [illegible] giugno e per i neodiplomati il posto di lavoro è assicurato. Le cinque Usl hanno già infatti bandito concorsi per assunzioni che in alcuni casi superano il numero degli infermieri professionali che dovrebbero [illegible] dalle cinque scuole al termine delle prove orale, scritta e pratica: [illegible] Novi Ligure, 19 ad Alessandria, 12 ad Acqui Terme, 11 [illegible] Casale e 7 a Tortona. Sempre che [illegible] varie commissioni decidano [illegible] promuovere tutti i candidati.

Gli esami si svolgeranno, o si sono già iniziati, anche per gli allievi infermieri che frequentano i primi due anni della scuola. Frequentano il primo anno 26 allievi [illegible] Alessandria, 32 a Novi Ligure, 15 ad Acqui Terme, [illegible] a Casale, [illegible] a Tortona; al secondo anno sono, rispettivamente, 22, 21, 17, 42 e 18.

Sono circa [illegible] allievi, nel biennio, [illegible] numero troppo esiguo per pensare di avere, [illegible] tempi abbastanza brevi, una disponibilità di infermieri professionali per far fronte alle richieste delle varie Usl della provincia, che hanno grosse difficoltà non soltanto a coprire le piante organiche ma anche a far fronte al normale turn-over.

«Purtroppo - dice Ezio Brusasco, funzionario dell'Usl alessandrina - le scuole per infermieri professionali [illegible] poco ambite dai giovani appena diplomati dalla media dell'obbligo. Scarse le iscrizioni, malgrado gli sforzi promozionali [illegible] gli incentivi. Molti degli iscritti poi non si presentano neppure all'inizio dell'anno scolastico, oppure si ritirano alle prime difficoltà. C'è ancora grossa diffidenza [illegible] una professione che in[illegible] dovrebbe [illegible] maggiormente [illegible] in considerazione».

«Gli iscritti al primo corso per l'anno '89-90 - di[illegible] alla scuola di Tortona - erano 61, ridotti oggi, alla vigilia dell'esame, a [illegible]. Una "mortalità" eccessiva». E che viene lamentata anche nelle altre città. Tutte le cinque scuole hanno già aperto le iscrizioni per l'anno 90-91, chiuderanno il 31 agosto ed [illegible] Casale è stato deciso di [illegible] alle borse [illegible] studio, esperimento già tentato negli scorsi anni e poi interrotto.

«Diamo una borsa da tre milioni a chi si iscrive al primo anno - dice il presidente dell'Usl Luigi Merlo -, che scende [illegible] due milioni al secondo [illegible] ed [illegible] milione al terzo. Speriamo di poter avere per il primo corso dell'an[illegible] 90-91 i 60 allievi che [illegible] Regione ci ha autorizzato».

Va ricordato che la Regione [illegible] tutti [illegible] allievi infermieri passa [illegible] assegno di studio mensile: 150, 220 e 330 mila lire, rispettivamente per il primo, secondo e terzo [illegible] inoltre un'indennità per l'acquisto libri di 170 mila lire. Per tutti le Usl offrono infine la mensa gratuita.

Vantaggi, posto di lavoro certo a diploma conseguito, ma questo non basta a far convogliare più giovani su queste scuole e così ogni [illegible] i diplomati che [illegible] neppure in [illegible] sufficiente a coprire il turn-over nei vari ospedali della provincia. «Pochi [illegible] molto bravi», dicono alla scuola di Tortona.

E' importante la qualità, occorrerebbe però aumentare il numero.

[f. m.]

[illegible]

«Vogliamo usare l'acqua del Bormida»

Gli agricoltori di una vasta area alessandrina chiedono ai sindaci di alcuni Comuni di ritirare le ordinanze con cui si vieta di utilizzare [illegible] scopo irriguo e agricolo le acque del Bormida e del canale Carlo Alberto, [illegible] dallo stesso fiume, per [illegible] presenza di microinquinanti. E' un pericolo, dicono gli agricoltori, per nulla dimostrato, [illegible] il divieto nell'uso dell'acqua provoca gravissimi danni all'agricoltura. Per affrontare il problema un incontro è previsto questa [illegible] in Comune a Castellazzo Bormida. Saranno presenti gli amministratori dei Comuni interessati (dell'Alessandrino, [illegible] *anche di Astigiano e Cuneese)* [illegible] *i rappresentanti di Col*diretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori.

[illegible] Processo per l'infortunio mortale

Il mortale infortunio sul lavoro accaduto il 28 ottobre ad Ovada in un capannone di via Molare [illegible] stato rievocato ieri in Pretura. Morì l'elettricista Marco Ighina, 35 anni, di Ovada (via Molare 36). Sono comparsi davanti al dottor Giovanni Ghini (pm Patrizia Montuori) Luigi Guano, 62 anni, amministratore unico della «Olivari Imp. Navali» di Genova, proprietaria del capannone teatro dell'infortunio, [illegible] Franco Caneva, 33 anni, di Ovada (via Palermo 6/6), l'artigiano che aveva l'incarico di eseguire lavori. Caneva [illegible] era fatto aiutare da Ighina e un altro amico [illegible] tendere dei cavi al soffitto. Ighina cadde però dall'impalcatura e morì. Ieri sono stati ascoltati imputati, testi e periti. Il processo riprenderà il 4 luglio.

CASTELLAZZO BORMIDA
[illegible] in sé quando acquistò [illegible] droga?

Enrico Ghibaudi, [illegible] anni, di Castellazzo Bormida (via Moccagatta), bloccato dalla polizia perché trovato in p[illegible] di 5 grammi di eroina, sarà sottoposto ad accertamento clinico. Lo hanno chiesto e ottenuto i difensori, Boccassi e Lanzavecchia: sostengono che quando acquistò la droga era [illegible] condizioni di mente alterata, perché in crisi di astinenza.

[illegible] LIGURE
[illegible] Furti nelle case, quattro [illegible]

Quattro giovani zingari jugoslavi sono stati denunciati in due giorni dai carabinieri [illegible] Novi. [illegible] M ed M.M entrambe 14 anni, sono accusate di furto aggravato i[illegible] della pensionata Margherita Ghiglione, mentre J.G., di 16 anni, [illegible] G.G., di 13, sono accusati di tentato furto ai danni di Gianfilippo Coco, 53 anni, via Turati 19.

Nuove rate per le imposte non pagate

Comune, un «conto» di 900 milioni

ALESSANDRIA. Malgrado la sicurezza spesso manifestata dal sindaco Giuseppe Mirabelli e dal vicesindaco [illegible]sore alle Fi[illegible] Andrea Foco, resta aperto [illegible] problema dell'evasione fiscale, che [illegible] Palazzo Rosso si continua [illegible] definire «presunta», con [illegible] richiesta al Comune di pagare ratealmente, tra tasse [illegible] multe, circa quattro miliardi. Pagata [illegible] prima «tranche» di alcune centinaia di milioni, [illegible] arriva [illegible]a nuova richiesta di oltre 908 milioni, anche questa volta rateizzata.

La Gazzetta ufficiale del [illegible] giugno ha infatti pubblicato [illegible] decreto ministeriale del 9 aprile '90 «per la rateazione di imposte dirette erariali dovute [illegible] Comune di Alessandria». Gli oltre novecento milioni [illegible] divisi in cinque rate, con l'applicazione, naturalmente, degli interessi, che si aggiungono alle multe per l'omessa denuncia ed il ritardato pagamento.

Tutto è conseguenza della mancata presentazione, da parte degli uffici comunali compe[illegible], delle dichiarazioni dei redditi. Un errore, una cattiva interpretazione delle disposizioni: non si [illegible] riusciti ancora bene [illegible] capire.

Fatto sta che, quando gli Uffici finanziari inviarono gli accertamenti che chiedevano [illegible] pagamento di imposte per centinaia [illegible] milioni, [illegible] - né funzionari, né amministratori - [illegible] preoccupò di presentare ricorso.

Ora si confida, sostenendo che «gli Uffici finanziari hanno commesso errori ed irregolarità negli accertamenti», in un annullamento delle richieste di pagamento.

Per il momento tale annullamento, annunciato [illegible]esi fa dagli amministratori come imminente, non è arrivato. Continuano al contrario ad arrivare le cartelle da pagare, sia pure ratealmente.

[f. m.]

Il liberale Raffaele Costa chiede notizie di vandalismi [illegible] lettere sparite: stupore e perplessità dei carabinieri

E l'onorevole scopre il «giallo» postale

Interrogazione parlamentare su un caso di cui ad Acqui non si sa nulla

Postini nel «mirino»!

ACQUI TERME. Finisce in Parlamento un «giallo» postale sul quale ad Acqui sembra che gli stessi presunti protagonisti sappiano poco o nulla.

[illegible] «giallo» nasce da un'interrogazione presentata dal deputato liberale Raffaele Costa al ministro degli Interni Antonio Gava. Stando [illegible] quanto sostiene il deputato cuneese, pare che ad Acqui [illegible] stati commessi gravi atti di vandalismo contro le cas[illegible] postali, furti di corrispondenza riservata e di assegni.

L'onorevole Costa [illegible] presentato l'interrogazione per sapere «quali provvedimenti sono stati presi dalle forze dell'ordine per individuare i responsabili e quali iniziative si intende assumere nei confronti dei pensionati danneggiati dai furti».

Al ministro sarà [illegible] difficile rispondere, anche perché di particolari casi di vandalismo postale nessuno sembra sapere qualcosa. A cominciare dai carabinieri, che semplicemente negano, dati alla mano, l'esistenza del fenomeno e precisano [illegible] che nella città termale non succede nulla di diverso di quanto occasionalmente può capitare altrove».

[illegible] non c'è stato proprio nulla di particolare? Scavando un po' qualcosa spunta. Forse tutto è [illegible] riportare ad [illegible] episodio accaduto alcuni mesi f[illegible] quando qualcuno ha fatto sparire [illegible] po' [illegible] corrispondenza dalla borsa di un postino, forse lasciata per pochi attimi incustodita sulla bicicletta.

Il postino, al rientro dal [illegible] giro, [illegible] segnalato alla direzione la sparizione di alcune raccomandate. E immediatamente la direzione dell'Ufficio postale acquese aveva denunciato il fatto alla magistratura.

Lo stesso ufficio postale risarcì poi i danni [illegible] destinatari delle raccomandate, con un indennizzo che [illegible] Poste pagano in caso di furto di quel genere di corrispondenza.

E questo [illegible] l'unico «furto postale» di [illegible] vi sia stata traccia negli ultimi mesi in città. Quanto agli atti di vandalismo, le segnalazioni sono ancor più labili, per non dire inesistenti.

Eppure i riferimenti nell'interrogazione del parlamentare liberale sono piuttosto espliciti. Si accenna ad assegni bancari spariti, si rileva che il fenomeno avrebbe suscitato allarme fra la popolazione della città termale.

In città, insistono i carabinieri, si registrano alcuni furti [illegible] alloggio, sparisce qualche autoradio dalle vetture in sosta, ma in complesso il numero dei reati non supera quello che si regi[illegible] in altre città di dimensione simile. E il vandalismo, particolarmente quello postale, nella città termale pare [illegible] addirittura inferiore a quello segnalato in altre città della provincia e del resto d'Italia. La distruzione di cassette postali, sostengono i carabinieri, [illegible] un fatto estremamente raro e non può certo [illegible] parlare di vandalismo postale.

Com'è nato il «giallo» dunque? Quali elementi hanno indotto l'onorevole Costa a chiedere addirittura l'intervento di un ministro su questa vicenda? Il «giallo» [illegible] forse frutto di un equivoco? Un'ipotesi la fa un compagno di partito [illegible] parlamentare liberale, spesso in contatto [illegible] lui: l'onorevole Costa avrebbe preso spunto per la [illegible] interrogazione dall'articolo di un giornale che aveva dato particolare rilievo alla vicenda del postino e delle lettere sparite.

Ma, ovviamente, anche que[illegible] è solo un'ipotesi, [illegible] in tutti i «gialli» che si rispettano. Compresi quelli senza «assassino».

[illegible]

Viaggio tra gli esperti della Nazionale, nei locali pubblici di Alessandria e Casale

Italia-Usa: i «Vicini» del bar

Baleta è chiuso: c'è chi resta a casa
Al Borsani tra tivu' e minigonne

«Appuntamento al bar? No, grazie: la partita me la guardo a [illegible]sa». Commenti del genere rimbalzavano qua e là un paio d'ore prima di Italia-Usa: la fama dell'alessandrino «bogia nèn» non è stata smentita neppure in quest'occasione.

D'altronde per molti la partita in tivù resta un rito sacro da consumare in privato. E così anche ad Alessandria, al Bar Franco, per anni mecca degli «intellettuali del football», durante il primo tempo si contavano dieci telespettatori che peraltro apparivano abbastanza distaccati. Il barbuto titolare, che consumava nervosamente un cornetto, faceva la spola tra sala e bancone non tanto per verificare l'improbabile arrivo di clienti a gara iniziata, quanto per assicurarsi che nessuno portasse via la cassa. C'era più animazione in piazzetta della Lega, dove è stato montato [illegible] schermo sulla serranda del cinema, attualmente chiuso per ferie. La coraggiosa iniziativa (alle [illegible] sera cadeva [illegible] qualche goccia) va ascritta al Bar Moderno, mentre un ringhioso cameriere si aggi[illegible] con fare inquisitorio tra i giovani seduti, diffidandoli dall'ordinare [illegible] gazzosa in dieci per godersi lo spettacolo praticamente a sbafo.

Non era un pubblico di gran cultori del football: l'atmosfera era vagamente distratta, da ultimo giorno di scuola, con la partita a fungere quasi da pretesto per una chiacchierata serale. Pochi i sussulti, cori [illegible] a parlarne, qualche salita di tono all'ingresso di Totò Schillaci, l'unico azzurro a regalare qualche brivido con le sue conclusioni. A neanche [illegible] centinaio di metri, al centro della galleria Guerci, [illegible] platea ristretta [illegible] emotivamente più coinvolta osservava il match con devota attenzione. E da Baleta? Il locale-simbolo del popolo studentesco alessandrino aveva [illegible] esordio scoppiettante con Italia-Austria. Gli avventori erano divisi in classi: televisore stereo in sala-carte per la ristretta cerchia dei «senatori», rigorosamente over 30, mentre di là stavano i peones, ammassati uno sull'altro ai piedi di un comune video. Un'esultanza «esagerata» al gol di Schillaci avrebbe mandato in bestia il popolare Gino, con tanto di minacce di stacco della corrente.

Per Italia-Usa, «Baleta» era chiuso: niente serrata di rappresaglia, solo un lieve malore per Gino, che (è l'augurio di tutti) si riprenderà prima, al pensiero delle suppellettili [illegible] risparmiate dall'entusiasmo degli «hooligans» mandrogni.

Cocktail sacro-profano, attorno alla piazzetta del Duomo: mentre dalle finestre filtrava la telecronaca del match, gli altoparlanti della processione del Corpus Domini diffondevano preghiere e canti.

Il rito finale, dei tifosi, [illegible] carosello d'auto lungo la città è stato poi frenato dai «civich», preoccupati che si creasse una coda troppo lunga, con traffico in «tilt».

«Italia, Italia», tra gelati e amari. E chi non va allo stadio si ritrova ancora davanti [illegible] in un bar

[illegible] Casale? A dieci minuti dal fischio d'inizio, piazza Mazzini, [illegible] i bar a luci spente, era dominio dei bambini, per giochi di gruppo, [illegible] con il calcio grande escluso. In via Mameli, solo un po' più di atmosfera mondiale, con una decina di avventori, schiacciati sulle sedie, lungo il tratto di marciapiede, appena fuori dal bar Casale. Lo schermo, tagliato a metà da [illegible] bastone di sostegno dell'ombrellone, consigliava frasi del tipo «il secondo tempo ce lo andiamo a vedere da un'altra parte». Anche perché il televisore emetteva sinistri sfrigolii, quando qualche goccia di pioggia cadeva sull'intreccio di fili elettrici sistemati in gran fretta. «Ma Totò Schillaci, quando entra? Quel Carnevale [illegible] non è neanche capace a far un passaggio». Per strada qualche coppietta, con lui che s'informava sbadatamente della partita per poi tornare a fissare lei negli occhi. «Ma siamo già due a zero? Allora quel gol ce l'hanno annullato», anticipava uno, profetizzando quello che poi sarebbe davvero successo.

E, tra i commissari tecnici di periferia, Vialli diventava un bidone, [illegible] buono a niente, quando spediva con perfezione geometrica la sfera del rigore sul palo.

Al cinema Poli poca gente, qual[illegible] in più fuori, pronto a sentenziare [illegible] un tempo e l'altro che [illegible] «Vicini dovrebbe far entrare Schillaci, ma anche Baggio. Purtroppo, fin quando ci sarà lui ad allenare l'Italia, quel Giannini [illegible] lo dovremo sorbire».

Gli anziani del bar Borsani preferivano il maxi-schermo e le occhiate furtive verso le ragazze in minigonna nel locale. Il «déhors» era occupato invece dagli esperti e [illegible] tutti tuonava la voce del pittore Peduzzi, che aveva già intascato la pipa per ingaggiare una sfida col proprio fisico a ritmo di sigarette. E quando Zenga evitava il pareggio [illegible] poteva proprio esimersi dal dirgli [illegible] «dovresti fare un quadro alla Madonna». Ormai quasi tutti parlavano col televi[illegible] «mai una volta d'anticipo», «e stiamo giocando contro dei brocchi di serie C», «Donadoni è l'unico giocatore davvero internazionale che abbiamo». E uno che diceva «che schifo», alzandosi e andando al banco ad ordinare [illegible]ro. Ma anche a Casale, un'auto ha poi aperto la sfilata dei clacson, perché la Nazionale è qualificata e ha probabilmente già rispedito [illegible] gli Usa. Si ferma un Mercedes, il tipo abbassa lentamente il finestrino alla sua sinistra, si sporge [illegible] po' e poi chiede: «Mi scusi, ma che cos'ha fatto l'Italia?».

Gino Defrancisci
Brunello Vescovi

A Casale

Debutta la «Carta» dei malati

CASALE. Viene presentata oggi, dalle 11 alle 12 davanti all'ospedale cittadino «Santo Spirito», la «Carta locale dei diritti del malato».

Spiega Margherita Demartini, dall'Associazione per i diritti [illegible] malato: «Il documento elenca, innanzitutto, i diritti fondamentali, quelli già previsti dalle altre Carte, cioè il diritto alla salute come benessere fisico, psichico e sociale, ad essere trattato come persona senza distinzioni, all'informazione sulle cure e sulle diagnosi. Poi [illegible] elencate alcune situazioni più caratteristiche della realtà locale, ad esempio il diritto che il malato dovrebbe avere ad es[illegible] assistito e seguito da personale medico e paramedico, in maniera continuativa 24 ore su 24, quindi anche di notte».

Da anni, infatti, nell'ospedale si cerca di eliminare l'assistenza notturna a pagamento.

Aggiunge Margherita Demartini: «La Carta è stata elaborata tenendo conto dei suggerimenti raccolti in ospedale. Chiediamo, [illegible] l'altro, l'intervento permanente di un dietologo per controllare che le diete siano rispettose delle esigenze di ogni paziente. Inoltre sarebbe auspicabile che l'orario dei pasti fosse più simile a quello [illegible]sueto, perché i malati non debbano cambiare troppo il proprio ritmo di vita. Chiediamo, infine, che non si debbano attendere tempi molto lunghi per gli esami clinici». [t. f.]

Mirabello

«Discarica pronta in 6 mesi»

[illegible] Se per la [illegible] discarica il sito di Torcello non [illegible] bene, l'alternativa potrebbe essere a Mirabello.

La proposta è [illegible] discussa l'altra sera in un incontro informale, durato tre ore, a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti del Consiglio comunale del paese e i membri della società casalese «Bim», che ha dato la propria disponibilità a risolvere il problema dei rifiuti.

I soci della «Bim» (una società semplice con sede in argine Morano) hanno illustrato la possibilità di allestire una discarica privata in un'area di loro proprietà (circa tredicimila ettari), piuttosto isolata, a un paio di chilometri da San Salvatore Monferrato.

Commenta il sindaco di Mirabello, Mauro Gioanola: «Abbiamo ascoltato la proposta, ma non ci siamo impegnati. Nei prossimi giorni interpelleremo il presidente del consorzio rifiuti, Luciano Nebbia, e tutti i Comuni consorziati per sentire che [illegible] pensano. La nostra decisione, naturalmente, dipenderà da questa preventiva consultazio[illegible] visto che la discarica servirebbe più località e non soltanto il nostro paese».

Dal canto loro i soci della «Bim» sarebbero intenzionati ad abbreviare i tempi.

Dice infatti Gioanola: [illegible] il Comune dovesse dare la propria approvazione, assicurano che la discarica verrebbe realizzata in sei mesi». [s. m.]

Acqui, investito ragazzo di 12 anni

Con la bicicletta contro un'auto

ACQUI TERME. Un ragazzo acquese di 12 anni è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria per le gravi ferite riportate in [illegible] incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio nella zona collinare alla periferia della città.

Il ferito è Diego Barberis, abitante con i genitori in via Moriondo 54. Era in bicicletta quando è finito contro la «Fiat Uno» di Salvatore Guttadoro, 25 anni, strada Maggiora 75. Il ragazzo, che è stato sbalzato sull'asfalto, ha riportato un grave trauma cranico.

E' [illegible] dapprima trasportato all'ospedale di Acqui Terme, ma, viste le [illegible] condizioni, i medici ne hanno poi disposto il trasferimento nel più attrezzato ospedale di Alessandria.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio in strada Maggiora, nella zona collinare e residenziale della città.

Salvatore Guttadoro alla guida della «Uno» stava percorrendo la strada in discesa, diretto verso il centro città quando, secondo i primi accertamenti, pare che improvvisamente da una strada sulla destra [illegible] sbucato in bicicletta Diego Barberis.

Guttadoro [illegible] ha potuto evitare l'urto, anche perché la carreggiata in quel tratto è abba[illegible] stretta. La polizia stradale di Acqui, intervenuta poi sul posto, ha comunque aperto un' inchiesta per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Il giovane ciclista è finito contro l'auto ed è quindi caduto pesantemente sull'asfalto. Non è [illegible] stato stabilito se il trauma cranico riportato dal giovane è stato causato dall'impatto [illegible] l'automobile oppure dal colpo ricevuto cadendo a [illegible]. Anche [illegible] questa circostanza dovrà far luce l'inchiesta avviata dalla polizia stradale.

I soccorsi sono scattati in pochi minuti. Il ragazzo è stato portato all'ospedale di Acqui. Poi è avvenuto il trasferimento ad Alessandria. Diego Barberis è ricoverato nel reparto di rianimazione e per il momento i medici alessandrini si [illegible] la prognosi. [c. r.]

Verrà inaugurata questa mattina insieme a un busto di bronzo dedicato al Campionissimo

Serravalle, da oggi c'è piazza Coppi

Domani un traguardo volante del Giro dell'Appennino

SERRAVALLE SCRIVIA. Campioni di ieri e di oggi, familiari, giornalisti, autorità e tanti sportivi parteciperanno questa mattina alla cerimonia d'inaugurazione della piazza intitolata a Fausto Coppi e del monumento dedicato al Campionissimo.

La manifestazione, che s'inizierà [illegible] 10,15, è stata promossa dall'amministrazione comunale e da un comitato di cui fanno parte alcuni appassionati di ciclismo, [illegible] Tarcisio Persegona e Tomaso Molinari.

Nutrito e illustre l'elenco delle personalità attese: il ministro del Turismo e spettacolo Carlo Tognoli, il commissario tecnico della Nazionale azzurra Alfredo Martini, l'organizzatore del Tour de France Jean-Pierre Carenso, campioni di ieri come Adorni, Gimondi e Moser e di oggi come Saronni e l'emergente Gelfi. Difficilmente invece ci sarà Gianni Bugno che, dopo le fatiche del Giro d'Italia, diserterà il Giro dell'Appennino in programma domani.

La cerimonia si svolge sulla nuova piazza realizzata in viale Martiri della Benedicta, accanto all'ex stabilimento dolciario della Fidass: una messa, l'inaugu[illegible] del busto bronzeo e quindi gli interventi di alcuni giornalisti sportivi come Ruggero «Raro» Radice e Giacomo Santini e dei gregari di Coppi, Milano, Carrea, Gismondi.

«Abbiamo voluto dedicare la nuova piazza a Fausto Coppi [illegible] solo perché ricorre il trentesimo anniversario della [illegible] morte, ma soprattutto perché la figura del Campionissimo è ancora attualissima e molto amata dai serravallesi», spiega il sindaco Giorgio Gennaro.

Il monumento in granito porta una breve iscrizione («A Fau[illegible] Coppi») e sorregge il busto bronzeo del Campionissimo scelto dal figlio Faustino e giudicato il migliore [illegible] tanti che so[illegible] stati realizzati in molte altre località. E' un'opera semplice, com'era semplice Coppi, [illegible]pione inarrivabile e uomo schivo e taciturno.

Dice Marcello Nevelli, assessore comunale allo Sport: «Alle tante commemorazioni che si [illegible] succedute negli ultimi mesi, uniamo orgogliosamente anche la nostra, perché Fausto era un [illegible] terra, uno di noi».

Anche il mondo del ciclismo onorerà Coppi: domattina, infatti, si correrà la cinquantunesima edizione del Giro dell'Appennino, una corsa dura che premia solo i veri campioni [illegible] Beccia, Moser, Bugno e Argentin che si [illegible] divisi il successo nelle ultime [illegible] edizioni. Una gara selettiva, che propone anche l'a[illegible] alla Bocchetta: Fausto Coppi, con i 25 minuti impiegati a percorrerla nel 1955, detenne a lungo il record della scalata, passato ora nelle mani di Giovambattista Baronchelli, che nel 1977 fissò il primato in 22 minuti e 46 secondi.

Il Giro dell'Appennino transiterà proprio dinanzi al monumento a Coppi, dove l'amministrazione comunale ha fissato [illegible] traguardo volante mettendo in palio 650 mila lire per il primo e 350 mila per il secondo. La corsa, di cui è direttore Pieri Bassano, transiterà in provincia anche per Novi, Arquata, Voltaggio e il passo della Castagnola.

Oggi pomeriggio, infine, organizzato dal gruppo sportivo «Mobilificio Fossati», si svolge un cicloraduno con partenza e arrivo proprio in piazza Coppi. Alla gara amatoriale, che prenderà il via alle 14,30, parteciperà anche Sandrino Carrea, l'ex gregario di Coppi che [illegible] ha abbandonato la sua fedele bicicletta. Il cicloraduno, di circa 60 chilometri, si snoda su un circuito che attraversa Arquata, Vignole, Stazzano, Serravalle, Novi, Gavi, Francavilla e Pasturana.

Walter Giannaschi

IN PROVINCIA

Tutte le «vie» di Fausto

La piazza di Serravalle Scrivia arricchisce l'elenco della già nutrita toponomastica «coppiana» in provincia. A Castellania, paese natale del Campionissimo, esiste per esempio via Fausto Coppi. Al famoso «Airone», inoltre, [illegible] piazza è stata dedicata anche a Guazzora: [illegible] inaugurata lo scorso [illegible] ad ottobre, al termine del giro ciclistico «Trofeo [illegible] Valle Scrivia». Anche Novi e Tortona, le due città a cui Coppi è [illegible] più legato, non potevano esimersi dal rendere onore al Campionissimo. L'ha fatto per prima Tortona, circa 25 anni fa, intitolandogli lo stadio del calcio. Novi, dove [illegible] i figli Marina e Faustino, si è decisa solo nei mesi scorsi dedicando a Fausto Coppi il centro sportivo di viale Pinan Cichero. Numerosi anche i monumenti. Il più famoso è quello di Castellania, dove ci [illegible] le tombe di Fausto e del fratello Serse, meta ogni anno del pellegrinaggio di tantissimi sportivi.

Il ciclismo amatoriale cambia volto: raggruppate 52 società nell'Alessandrino

Sotto la bandiera dell'Udace

Sono 898 i tesserati, pochi giovani davvero promettenti
Per divergenze, due club di Casale si sono affiliati a Vercelli

NOSTRO SERVIZIO

Tra tante sigle c'era il rischio confondersi, ma oggi il ciclismo amatoriale dell'Alessandrino sta quasi tutto sotto la bandiera dell'Udace (ex Enal) e abbinato allo Csain, il Centro sportivo aziende industriali). Fino all'anno scorso il reclutamento delle società in provincia condiviso con l'Unlac (altro ente per il tempo libero), prima che il suo presidente Giovanni Gallinaro, rompendo ogni rapporto a livello nazionale, si attestasse al vertice dell'Udace-Csain di Alessandria che ora raggruppa società, oltre il per cento dei pedalatori «per passione».

«Non parlerei di golpe, né di fusione - dice Gallinaro -. Ho abbandonato il vecchio ente e ho preso le redini di questo. Le società mi hanno seguito e svolgiamo un'attività intensa: tra cicloturismo, agonismo mountain-bike, sono in calendario quest'anno 78 manifestazioni. Abbiamo cominciato in aprile finiremo a ottobre, quando daremo il via alle ciclocampestri con dodici gare fino a gennaio. Contiamo già tesserati e prevediamo di arrivare presto a più 950». Insomma agli altri enti (come Uisp, Acsi, Csi, Ancol) resta l'organizzazione di qualche gara o l'impegno, molto attivo, in altri sport, soprattutto calcio e basket. Casale, però, c'è stato un esodo: per divergenze Alessandria, il Bc Cinghiale e il gruppo Repetti si sono affiliati all'Udace di Vercelli.

Ma al di là delle beghe politiche, che non risparmiano neppure chi in ogni pedalata sentimento nostri tesserati - dice Giorgio Revello Cighiale - si dividono in tre categorie: quelli che continuano l'attività dopo aver esaurito la scalata nel ciclismo professionistico, quelli dopo aver corso da giovani fanno una pausa di alcuni anni per poi tornare vecchio amore e quelli che non hanno mai fatto agonismo e lo scoprono tra i cicloamatori. Vengono vedere una corsa, provano una volta la loro bicicletta e, quando entrano nel giro, l'agonismo diventa po' come una droga. possono più fare a meno».

Gli enti amatoriali svolgono anche attività riservata ai giovani. Tra loro, in provincia, c'è qualcuno che emerge? «Per i ragazzi dai 10 ai 1 anni è previsto solo ciclismo turistico, mentre da anni può gareggiare nelle varie categorie - aggiunge Revello -. Da 65 a ottant'anni c'è la possibilità di fare cicloturismo. Un ragazzo che pratica ciclismo amatoriale può essere affiliato subito a una società della Federazione, viceversa. In provincia però, nei nostri club, non poi molti i giovani che vanno davvero forte». Sette giorni fa, comunque, squadra del Cinghiale, composta da Claudio Spinoglio, Davide Pagliano, Gabriele Padovani e Andrea Fabbris, ha chiuso al quinto posto il campionato italiano amatoriale giovanile a Iesolo. [g. d.]

Sul circuito di Villanova

disputa oggi la seconda prova della «Challange Cinghiale», classica competizione di ciclismo amatoriale, giunta quest'anno all'undicesima edizione. Su iniziativa del Bc Cinghiale Casale, la gara è valevole per il Gran Premio Arcos, Trofeo Parissone Floricoltura e il Gran Premio Cassa Risparmio Torino. Il ritrovo dei concorrenti previsto alle 13 per Cadetti, Junior e Senior, alle 14,30 per Veterani, Gentlemen, Donne, Debuttanti e Supergentlemen. Tre, come al solito, le partenze: il primo gruppo è al via alle 14,30 e percorrerà cinque volte il circuito Villanova-statale per Vercelli-bivio Stroppiana-bivio Caresana-Villanova di 14,300 chilometri; quattro giri di percorso invece per Veterani e Gentlemen (che scattano verso le 16,15). Donne, Debuttanti Supergentlemen che cominciano la loro gara alle 16,20.

Dopo la prova apertura, la classifica squadre è dominata dalla Mornaghese, inseguita da Oliaro Cora, Camogli, Galli Ciclolinea Torino e Day Hospital Dazzan. In alle graduatorie assolute Danilo Berruto (giovani) Sergio Armelloni (veterani). Protagonisti di categoria: Giuseppe D'Ambros e Fabio Idrame (Debuttanti); Gianluca Bersano e Claudio Monti (Cadetti); Danilo Berruto Daniele Reggiori (Junior); Gian Paolo Cioccolo e Giorgio Macchi (Senior); Sergio Armelloni ed Ernesto Anzini (Veterani); Fernando Bizzo e Arcangelo Bongiovanni (Gentlemen); Renato Bortolazzo Arrigo Ferrero (Supergentlemen); Roberta Ferrero e Patrizia Scandurra (Donne).

In corsa con la tradizione. Seconda prova della «Challenge» oggi a Villanova

FLASH

AUTOMOBILISMO
Il «team Forti» in gara a Imola e Jerez

Domani il team Forti è impegnato su due fronti: Fabiano Vandone gareggia a Imola nella quinta prova del campionato italiano di Formula 3, dov'è quinto in classifica (alle spalle dell'altro alessandrino Andrea Gilardi), mentre Gianni Morbidelli scende in pista a Jerez, in Spagna, per l'«europeo» di Formula 3000.

Luigi Guido a Cuba

Finale stagione in grande stile per gli atleti del Judo Ginnic Club: il Luigi Guido a Cuba, dove nazionale italiana partecipa al torneo «Trofeo Rodriguez», oggi e domani. La squadra agonistica valenzana sarà invece di scena a Bellinzona in Svizzera, in un torneo di livello internazionale. Capeggiata dall'istruttore Mario Giardi, è composta da Noureddine Malki, Luca Bortoloni, Massimo Goria, Moreno Branella, Armando Vettori, Claudio Perego e Alberto Natale.

TORNEO
Coppa Piemonte: l' in finale

La squadra dell'Avis Pronto Soccorso Valenza disputa domani mattina a Cuneo finale regionale della Coppa Piemonte Uisp. Avversaria sarà la formazione Mash di Caselle. Per giungere alla finale, l'Avis Valenza ha vinto girone eliminatorio Sacvische Ivrea, Valcolor Aosta e Stella Rossa di Ciriè (2-1). Ha poi piegato Bar Elvezia Novara (2-1) e il Black Jack, pure Novara (2-0), vincitori rispettivamente dei gironi C ed F.

Serravalle, i volteggi di Elena

La rappresentativa piemontese di ginnastica artistica femminile stata sconfitta dalla selezione ligure. Buona comunque la prova delle atlete alessandrine: per la Ginnastica serravallese quarto posto individuale di Elena Nicorelli che si aggiudicata le prove del volteggio e del corpo libero nono posto di Debora Marchesotti che si è imposta alle parallele asimmetriche.

VOLLEY
Le iscrizioni al torneo di Lerma

Sono aperte le iscrizioni alla quinta edizione del «Trofeo Mobili Marchelli» di Lerma, manifestazione di pallavolo per formula 3 + 3, squadre composte da tre ragazzi e altrettante ragazze. Il torneo è organizzato dalla società Pallavolo Ovada e vi possono partecipare giocatori tesserati e non. Si svolgerà il 13, 14 e 15 luglio nel complesso sportivo «Le piscine» di Lerma, ma adesioni si possono già comunicare (c'è tempo fino al 2 luglio), telefonando a Mauro Ferro (0143/86394) o ad Albino Mandelli (0143/80241). La quota partecipazione per ogni squadra 150 mila lire.

Nel torneo di C2

I Blue Sox rischiano a Sanremo

ALESSANDRIA. S'inizia domani il girone di ritorno del campionato di baseball di serie C2 e i Blue Sox Ina sono impegnati sul campo Sanremo. Una partita delicata per la squadra alessandrina: non sono più ammesse distrazioni dopo la sconfitta nel turno precedente Chiavari (7-3). Per poter alimentare ancora le ambizioni di promozione, i Blue Sox devono superare la formazione ligure.

Prosegue intanto momento negativo della squadra di softball (C1), battuta in dal Don Bosco Genova per 10 a ore dalla difficile trasferta a Massa Carrara, dove previsto rientro di alcune titolari.

Oggi, intanto, i Cadetti Blue Sox ospitano alle 17, al campo di corso Acqui, i Kings di Castellamonte. L'obiettivo è di cancellare la rocambolesca sconfitta (12-11) rimediata la settimana scorsa contro i Falcos Torino. Dopo essere stati lungo in vantaggio, i giovani alessandrini erano crollati nell'ultimo «inning», complice distrazione difensiva. [b. v.]

TAMBURELLO

Sfide al vertice per le qualificazioni del Torneo Muro

Pro Cerrina in serie A?

Accede alle finali dei cadetti Fipt

Tra oggi e domani si conclude la «regular season» in due tornei che caratterizzano la stagione tamburellistica piemontese. E' lotta aperta quindi per le conquista dei po utili alla disputa delle finali.

Nel campionato di serie B Fipt è già tutto deciso. Con ampio anticipo si sono qualificate tre squadre astigiane, Monale, Montechiaro e Callianetto, una alessandrina, la Cmp Pro Cerrina. Escono di scena invece Ceramica Ovadese, Torino e Calliano. Oggi sono in programma due sfide, Montechiaro-Monale e Calliano-Callianetto, mentre domani è previsto il match di pero tra Ovada Calliano.

Nel torneo a la prima fase si chiude domani e, in base alla graduatoria, le squadre saranno suddivise due gironi, rosso verde. Al primo parteciperanno quattro protagoniste, mentre nel secondo gareggeranno le formazioni attestate dal quinto all'ottavo posto.

Per i due raggruppamenti è prevista la formula all'italiana, con incontri di andata ritorno che si disputeranno dal 24 giugno 29 luglio. prime due classificate del «girone rosso» accederanno direttamente alle semifinali, mentre le la quarta affronteranno, in spareggio su campo neutro, rispettivamente la seconda la prima del girone verde. Seguiranno le semifinali, la finalissima in programma per 19 ago.

Gli incontri in calendario possono ancora modificare le posizioni al vertice, anche se sono già qualificate al «girone rosso» il Vignale Zanussi e il Rocca d'Arazzo.

Ancora in lotta per le prime posizioni sono il Moncalvo (che affronta Portacomaro), Montemagno (opposto al Rocca d'Arazzo) Montechiaro, impegnato in difficile trasferta a Vignale. In caso di vittoria delle tre inseguitrici, saranno esclusi i «campioni» del Montemagno, che nella fase va dovranno gareggiare tra le formazioni dei delusi.

Dal campionato serie B Figt non si prevedono risultati a sorpresa. La capolista Cerro Tanaro è impegnata a Camerano, mentre il Francavilla gioca in casa contro il modesto Cinaglio B. Gli alessandrini dovrebb aggiudicarsi agevolmente i due punti, ma sembra sempre più difficile il recupero dello svantaggio di sei lunghezze (dopo i turni di riposo) nei confronti del Cerro Tanaro che domina campionato.

Il programma degli incontri.
Serie B Fipt, oggi alle 16: Calliano-Callianetto; Montechiaro-Monale. Domani, alle 16: Torino-Cmp Pro Cerrina; Ovada-Calliano.
Serie B Figt, oggi alle 16,30: Castellero-Settime. Domani, alle 16,30: Antignano-Vigliano; Francavilla-Cinaglio B; Camerano-Cerro Tanaro; Cinaglio A-Castell'Alfero. Riposa il Revigliasco.
Torneo a muro, domani alle 16: Faenza-Calliano; Vignale-Montechiaro; Moncalvo-Portacomaro; Montemagno-Rocca Arazzo.

Renzo

FOOTBALL AMERICANO

Dopo le delusioni in serie B, gli alessandrini preparano la prossima stagione

Knights, tanta voglia di riscossa

Tempo d'ingaggi: in arrivo un allenatore e uno straniero?

Senza rimpianti. I Knights hanno rinunciato alla promozione a tavolino in A2

ALESSANDRIA. Lasciata alle spalle una stagione deludente («la più brutta in sei anni di attività», ammette il giocatore Fabio Armano), i Knights adesso pensano al futuro.

Dopo il quarto e penultimo posto nel raggruppamento serie B, solo quattro punti all'attivo, squadra alessandrina football americano ha sospeso gli allenamenti.

Riprenderanno a settembre, ma ora devono stilare i programmi per la prossima stagione. Non ci recriminazioni, ripensando al rifiuto con cui i Knights risposto all'offerta di ripescaggio in A2 da parte della Federazione.

«Se abbiamo fatto una bella figura in B - spiega Armano -, giocare in categoria superiore sarebbe servito solo a peggiorare le cose».

Sul tavolo ci sono molte questioni da risolvere per i dirigenti. Nella prima riunione, svoltasi ieri sera, sono stati affrontati i problemi più «spinosi», cioè l'ingaggio di un allenatore e di un giocatore americano. Sono i ruoli rimasti vacanti dopo un paio partite, quando la società ha interrotto il rapporto canadese Orlando Mariani, di origine italiana.

Per fare salto di qualità che è nei progetti dei Knights serve un forte giocatore straniero, mentre per quanto riguarda l'allenatore si che i dirigenti alessandrini sono trattativa con alcuni tecnici affermati.

Mentre sembra probabile il rinnovo della sponsorizzazione con ditta «Veco», i Knights pensano anche a colmare un'altra lacuna. «I risultati deludenti - dice Armano - sono dipesi anche dall'aver potuto disporre solo di un organico limitato, con pochi giocatori. L'anno prossi dovremo rinfoltire i ranghi e potremo contare su alcuni giovani promettenti». [l. u.]

Presentato a Gaiola il primo atlante toponomastico di un Comune piemontese

Questo bosco è il mio bosco

Nomi occitani nel calcolatore

Tra qualche anno in molti comuni della montagna piemon[illegible] si potranno trovare indicazioni stradali o toponomastiche bilingui: in italiano [illegible] in dialetto locale. E' l'effetto che produrrà la legge approvata in Consiglio regionale che prevede incentivi per valorizzare lingua [illegible] culture locali.

Ma sarà merito anche dell'Atlante toponomastico del Piemonte [illegible] se le scritte dialettali [illegible] autentiche [illegible] «scientificamente» verificate. Questo atlante è [illegible] progetto di ricerca dell'Università di Torino e della Regione Piemonte che si propone di far uscire dalle memorie collettive degli abitanti della montagna i nomi dei luoghi del territorio [illegible] loro abitato [illegible] direttamente conosciuto per trasferirli nella più ampia memoria di un grande calcola[illegible] [illegible] Centro di calcolo di Torino [illegible] di lì su carta stampata, perché resti documento visivo anche per chi in montagna non [illegible] vive più.

Il progetto fu proposto a Torino sette anni fa: intendeva coinvolgere le 45 comunità montane [illegible] Piemonte ed i 531 comuni. Responsabile scientifico dell'Atlante, che fa parte del più generale progetto regionale «Alpi e cultura», Arturo Genre, professore dell'Università di Torino.

Nei giorni scorsi è stato pre[illegible] [illegible] Gaiola, toponimo italiano ed occitano del comune della Valle Stura [illegible] Demonte, in provincia [illegible] Cuneo, [illegible] dei più piccoli d'Italia per estensione territoriale, il primo quaderno dell'Atlante. I responsabili della raccolta di dati, Livio Sanini, Piero Quaranta, Ivano Brondello, Enzo Mattone, che con i loro informatori, più [illegible] [illegible] quindicina, hanno pazientemente ripercorso con la mente in tutti questi anni luoghi e nomi famigliari, li hanno indicati [illegible] descritti.

«Oggi la nostra montagna occitana - spiega Livio Quaranta, sindaco di Gaiola e presidente della Comunità montana Valle Stura di Demonte - ha bisogno di ricostruire e recuperare le radici, partendo da ciò che ci è stato lasciato. I nostri antenati ci hanno consegnato, costruendolo in secoli di lavoro, [illegible] territorio con i suoi toponimi, indicativi [illegible] usi particolari del [illegible]olo, di riferimenti geografici, [illegible] richiami a storie e leggende. Ritrovando i nomi, conoscendo [illegible] territorio, possiamo ricostruire le abitudini, gli usi, i mestieri, le produzioni, ritrovare gli angoli più nascosti [illegible] lontani di una lingua che bisogna mantenere, ricercare, far crescere, amare».

Lingua e ambiente sono i cardini dell'autonomia culturale di un territorio, come ha spiegato [illegible] prof. Genre, da difendere, contrapponendolo come esempio di situazione comple[illegible] diversa, a quello delle città, da cui [illegible] cittadino deve in[illegible] difendersi.

Di nomi ne [illegible] saltati fuori 4500 trascritti riproducendo letteralmente la pronuncia [illegible]alettale: [illegible] repertorio di luoghi più ampio di quello che esiste finora per l'intero territorio regionale, attendibile dal punto di vista della fedeltà di registrazione, collocazione e descrizione.

I toponimi [illegible] divisi [illegible] tre grandi sezioni, il paese, [illegible] fiume, i boschi, curate da Stefano Martini. I boschi sono la vera ricchezza ambientale ed un tempo anche economica di Gaiola [illegible] [illegible] Gaioulin: l'antica civiltà del paese [illegible] basata sulla coltivazione [illegible] castagno [illegible] [illegible] toponimi ancora in uso lo testimoniano: la Tempouriva, en Questanbolo, I Bosc del Count, I Bosch d'én Palathou, i Bosc ed Gripa, i Bosc 'd la Piva, i Bosc 'd Lènch etc. etc.

Le specie di alberi nei boschi [illegible] numerosissime: faggi, betulle, latifoglie, roverelle, castagni che nascondono chabot [illegible] fourèst, costruzioni in pietra, un tempo utilizzate, durante la buona stagione o anche tutto l'anno, i primi [illegible] depositi di attrezzi [illegible] fogliame, i secondi come [illegible] per persone [illegible] animali.

Prima della stagione dei funghi, chi aveva grano, segale e mais da macinare, prendeva la strada dei Pra di Moulin e attraverso I Outin arrivava alla Gravèra d'Estura. Qui [illegible] enor[illegible] Burat separava le [illegible] dal cruschello. [illegible] fianco del mulino le rovine del grande roudun fatto girare dall'acqua della bialèra del mulino, derivata dal torrente sotto [illegible] ponte del Gaietto. Discosta dall'abitazione, la «pista», il frantoio che macinava le noci per l'olio.

La veste editoriale è «volutamente modesta», come ha spiegato il responsabile regionale Daniele Jalla, per impiegare [illegible] massimo delle non cospicue risorse disponibili nella ricerca.

A Gaiola, durante la presentazione [illegible] volume, la gente [illegible] di ritrovare in mezzo alle pagine [illegible] pezzo della propria storia.

Roberto [illegible]

Con il latte fresco. Madre e figlia a Gaiola [illegible] il caseificio

Oggi verrà aperta una mostra

Da ottant'anni si vola a Cameri

CAMERI. Da ottant'anni [illegible] il «Nido delle aquile»: sono migliaia i piloti che da questo campo hanno spiccato il primo volo. Nomi famosi: da Gabriele D'Annunzio al casalese Natale Palli che del «Veto» fu [illegible] pilota di epiche imprese; [illegible] Giannino Ancillotto ad Arturo Ferrarin che diventerà popolare per [illegible] [illegible] trasvolate. Qui si brevettò anche Rosina Ferrario, la prima donna pilota.

Furono alcuni novaresi, fino [illegible] 1908, [illegible] intuire la possibilità di impiantare nella brughiera di Cameri un campo di aviazione. L'attività s'iniziò due anni dopo [illegible] l'insediamento della prima scuola di volo, la seconda sorta in Italia dopo quella romana di Centocelle. Le cronache parlano di [illegible] primo decollo, il 6 marzo, fatto da Alessandro Cagno che rimarrà in volo per quasi mezz'ora.

Quello stesso [illegible], il 28 luglio, Pasquale Bianchi otteneva il primo brevetto ufficiale [illegible] pilota civile rilasciato in Italia e qualche mese dopo, il 20 novembre, Ciro Cirri faceva il primo volo su Novara. Due sono le scuole di volo: quella dei biplani «Voisin» diretta da Leon Chauret e quella dei monoplani «Bleriot» [illegible] Federico Stucchi.

Ma il vero «decollo» di Cameri, avviene [illegible] la fine del 1913 [illegible] l'arrivo [illegible] Giuseppe Gabardini, [illegible] torinese reduce da interessanti esperimenti d'aviazione [illegible] Montecarlo. Qui costruisce i suoi aeroplani; le famose «Gabarde» e il [illegible] marzo 1914 inaugura quella che diventerà la più famosa scuola italiana di aviazione. Alla fine della Prima Guerra Mondiale, i piloti militari brevettati a Cameri saranno più [illegible] mille.

E' di quel periodo (27 luglio 1914) un'impresa memorabile: la trasvolata delle Alpi, da Cameri a Viege (Svizzera), di Achille Landini e Giuseppe Lampugnani con [illegible] «Gabarda» che raggiungendo la quota di [illegible] metri, consegue il primato mondiale di altezza.

Cameri ha avuto un [illegible] rilevanza negli Anni Trenta e Quaranta e, dopo un momentaneo abbandono, l'aeroporto, nel 1967, è stato ricostruito. Si insediava la 2ª Aerobrigata con la pattuglia acrobatica dei «Lancieri Neri» e quindi il 53° Stor[illegible] [illegible] intercettori [illegible] [illegible]mandato dal colonnello Gianpaolo Mussolin.

E' lui che ha promosso la [illegible]nifestazione [illegible] oggi per ricordare, ad ottant'anni di distanza, il primo volo sull'aeroporto [illegible] Cameri. Per l'occasione verrà allestita una mostra di velivoli e di fotografie storiche e costituito il «Circolo del 53°» aperto a tutti coloro, militari e civili, che abbiano operato presso l'aeroporto [illegible] che abbiano prestato servizio con il 53° Stormo costituito il 15 maggio 1936, a Mirafiori e che ha come distintivo l'asso [illegible] spade.

[illegible]

Domani ad Alba grande kermesse per i tifosi del Mondiale

Vino, asini e folclore

Oltre 450 personaggi in costume. E poi mangiafuoco, saltimbanchi [illegible] il tradizionale Palio. Corsa [illegible] ritroso attraverso sette secoli di storia

[illegible] di [illegible] In alto la sfilata degli sbandieratori di Alba. Nelle altre foto il mangiafuoco in azione e la corsa degli asini (FOTO PIERO COLETTI)

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Un po' di riposo dopo la grande abbuffata di calcio. [illegible] così nel giorno di relax per le squadre dei gironi di Torino, Genova, Milano, Bologna, con la Nazionale di Vicini che pensa al prossimo incontro e rivede la brutta figura fatta con gli Stati Uniti, è [illegible] [illegible] volta Alba ad allentare le tensioni [illegible] a proporre una giornata diversa, [illegible] sport, folclore e storia che marciano a braccetto. Per [illegible] capitale delle Langhe non è una novità: per i tifosi-turisti delle squadre del Mondiale, sarà invece un momento di incontro con un mondo diverso, un appuntamento che sarà difficile dimenticare.

Tutti ad Alba, domani, per la grande kermesse che durerà lo spazio di un giorno intero: tutti ad Alba per scoprire le Langhe, [illegible] buon vino [illegible] [illegible] divertimento più singolare che la regione possa offrire [illegible] questi giorni. Pensate, tredici gruppi provenienti da Piemonte, Liguria [illegible] Lombardia, per un totale di oltre 450 personaggi nei costumi delle varie epoche, proporranno [illegible] singolare itinerario attraverso la storia, rappresentando giochi, arti, mestieri e il folclore dal XIV al XX Secolo.

Diciamo che [illegible] [illegible] grande kermesse, senza sosta. Nella prima parte dello spettacolo, che s'inizierà alle 16,30, il pubblico assisterà all'esibizione di ginnasti che proporranno un saggio della loro bravura con «numeri» su ritmi moderni e spettacolari esibizioni su [illegible] trampolini elastici. E mentre i volteggi saetteranno nell'aria, dieci [illegible] storiche [illegible] impegnate in una singolare passerella [illegible] il gruppo dei «pajarin» (composto da trebbiatrice, imballatrice e trattore a testa calda, del 1920) rappresenteranno l'antica scena della trebbiatura del grano. In contemporanea esibizione anche dei Cantadanceur di Settimo, con antichi balli e canzoni.

Poi grande sfilata con 450 comparse nei costumi dell'Ottocento, il gruppo Giustenice che ricorderà l'epoca di Colombo, e gli armigeri, con archibugi e un'autentica colubrina trainata [illegible] buoi. Toccherà poi agli sbandieratori di Alba introdurre il Medioevo. E nell'attesa, i migliori piatti della cucina albese e i grandi vini di Langa saranno serviti sotto la grande volta ristrutturata dell'ex mer[illegible].

Alle 21 i 60 figuranti dei borghi albesi scenderanno in pista per la rievocazione degli [illegible]tichi mestieri del XIII [illegible] XIV Secolo, maniscalco, cestaio, fabbro, tintore, fornaio, a fianco di saltimbanchi, mangiafuoco e fachiri. E nell'arena Palio degli asini, con gli animali abbinati alle nazionali [illegible] calcio testa di serie e i fantini che saranno giornalisti sportivi. Non è detto che l'asino che vincerà darà la vittoria anche alla nazionale alla quale [illegible] abbinato, comunque sarà una corsa simpatica e singolare. E per concludere toccherà agli sbandieratori di Alba e al gruppo Sestieri di Lavagna salutare il pubblico. Poi tutti nuovamente nel Mondiale a tifare per la propria squadra.

Fiorenzo Panero

Presentata [illegible] Casale una ricerca sulle antiche cave di marna da cemento

Un itinerario [illegible] in miniera

[illegible] «Un periodo di grande prosperità, che ha evitato ai monferrini l'emigrazione, ma ha provocato, prima che in altre regioni italiane, la disgregazione delle famiglie patriarcali». Così Luigi Monzeglio e Teresio Malpassuto, insegnanti e storici, riassumono i primi anni Trenta nel Casalese, caratterizzati dal grande sviluppo delle attività di estrazione della marna da cemento nelle cave monferrine.

Su questo argomento Monzeglio [illegible] Malpassuto hanno appena fatto uscire una pubblicazione, intitolata «Le vie del cemento», edita dall'assessorato alla Pubblica istruzione. Nel volumetto oltre ad analizzare «il periodo del cemento» [illegible] un punto di vista storico si propongono agli studenti delle medie itinerari di archeologia industriale alla ricerca di cave [illegible] vecchie miniere.

La pubblicazione è stata presentata ieri pomeriggio al Salone san Bartolomeo. Nell'occasione sono anche stati premiati dal Comune diciotto anziani minatori che hanno contribuito con le loro testimonianze alla stesura della pubblicazione.

Spiega Malpassuto: «L'estrazione e la lavorazione della marna da cemento fa da sempre parte della storia della città [illegible] del Monferrato. Già gli Statuti del XIV secolo stabilivano i modi di macinazione e di vendita del materiale. Un grande sviluppo dell'attività estrattiva si è avuto però dagli inizi del [illegible]colo quando molte aziende incominciarono a sfruttare industrialmente decine di cave [illegible] gallerie sca[illegible] nelle colline monferrine».

[illegible] periodo storico poco studiato ma molto importante. La terra monferrina, che non vanteva una tradizione [illegible] minatori, di tecniche estrattive e di arte mineraria, si trasformò in pochi anni. Nel giro di una generazione i contadini divennero minatori e in poco tempo si trovarono soluzioni di alto livello tecnico.

Spiega Monzeglio: «Almeno fino agli Anni Trenta le tecniche erano molto raffinate. Nella zona erano installate teleferiche e trenini per il trasporto del materiale. Gli incidenti erano pochissimi. Aumentarono invece nei decenni successivi, quando la richiesta di materia prima aumentò considerevolmente e richiese un incremento nella produzione».

Molti furono i monferrini morti in miniera. Lo testimoniano [illegible] le lapidi [illegible] Rolasco, accanto al Sacrario ai caduti delle miniere, [illegible] i nomi scritti sui gradini [illegible] Monumento al cavatore a Pontestura. Ma se [illegible] lavoro in miniera era duro, «non si deve però dimenticare - ricordano gli storici casalesi - che portò per la prima volta un grande benessere nella [illegible]. Gli stipendi dei minatori erano molto più alti di quelli dei contadini. E questo, favorendo l'acquisto di piccoli appezzamenti [illegible] terreno, provocò la disgregazione del grande latifondo, che nel Monferrato av[illegible] molto prima che [illegible] altre zone».

Il periodo [illegible] miniere terminò definitivamente trent'anni fa. Nel Casalese, l'ultima miniera di [illegible] da cemento, la «Bussola», chiuse nel 1960.

«La ricerca di Malpassuto [illegible] Monzeglio - dice l'assessore alla Pubblica istruzione, Davide Sandalo - sarà proposta alle medie nel prossimo anno scolastico e servirà da spunto per molte attività didattiche».

Tino Ferrarotti

Rolasco. Un sacrario per ricordare tutti i minatori morti sul lavoro in miniera

A Casale il «Paniere»

Mercatini e altri appuntamenti

Appuntamento oggi al chiostro di Santa Croce [illegible] Casale [illegible] le bancarelle [illegible] «Il Paniere».

Il mercatino di prodotti ecologici ha compiuto tre anni [illegible] maggio ed è il più «antico» in Italia. Fu fondato nell'87, sul modello [illegible] analoga esperienza francese. Ora [illegible] i progetti per migliorarlo ci so[illegible] la creazione di uno spaccio di prodotti freschi biologici e una fiera annuale dedicata all'alimentazione naturale.

Alle 21, al Teatro Municipale, è di scena il balletto con lo spettacolo del «Centro Danze» di Daniela Gioia e Stefania Zanatta. In programma danza classi[illegible] modern jazz proposte dalle ottantasei allieve della scuola. Intermezzo [illegible] Monica Farneti, solista della compagnia «I giovani [illegible] la danza» di Vittorio Biagi e del gruppo «Alpharax» [illegible] Giulio Cantelli.

Ad **Alessandria**, [illegible] domani, sotto i portici di piazza Garibaldi, mercatino dell'antiquariato. Per chi ama la buona cucina «Marengo Tavola» sta[illegible] propone una cena al ristorante «Aeroporto» in viale Milite Ignoto (tel.0131/222201). Menu completo e vini a 45 mila lire.

Si balla il liscio [illegible] dancing Valentia, [illegible] **Valenza**, [illegible] l'orchestra di Valerio Bono e Henghel Gualdi, [illegible] alla Festa dell'Unità di **Valmadonna**, con l'orchestra-spettacolo «Blue Band».

A **Castellazzo**, comincia [illegible] la due giorni ambientalistica «Aria d'Castlas». Alle 19 concorso grafico per i ragazzi sul [illegible] «Rappresentiamo la natura», alle 20 cena alla Pro loco con degustazione di piatti tipici, alle 21 proiezione di diapositive e filmati sulla flora, la fauna e gli itinerari turistici in provincia.

[c. re.]

[illegible] & ARTISTI

Lea Gyarmati [illegible] Palazzo Robellini

Nelle sale [illegible] Palazzo Robellini, [illegible] piazza Levi ad Acqui, sino a domani è aperta la personale della pittrice torinese Lea Gyarmati. [illegible] sapiente gusto del colore porta tonalità calde alle opere dell'artista.

[illegible] Triangolo nero litografie [illegible]

Chiude oggi al «Triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la mostra «Events». Sono litografie con interventi eseguiti [illegible] pastello di [illegible] Watts, uno dei più rappresentativi artisti americani del nucleo [illegible] di Fluxus, il movimento che alla fine degli Anni Cinquanta innovò il concetto di arte, rendendolo interdisciplinare.

Una [illegible] «Clio»

Collettiva di maestri della pittura contemporanea alla galleria «Clio» di corso Roma 104, ad Alessandria. Sono esposte opere di Turcato, Tamburi, Cassinari, Veronese, Porpora, Migneco, Nespolo, Castellani, Salvo, Cantatore, Cafassi [illegible] altri ancora.

Paesaggi [illegible] Morando in Galleria [illegible]

Nella nuova sala d'arte aperta dalla Provincia in Galleria Guerci ad Alessandria ed intitolata al nome del pittore Pietro Morando, uno dei più prestigiosi artisti alessandrini morto dieci anni fa, mostra di paesaggi opera dell'artista scomparso.

Le foto di [illegible]

Organizzata dagli Amici del Museo di Valle San Bartolomeo [illegible] dal GruppOvale di Alessandria, lunedì si apre, nei locali [illegible] Valle [illegible] Bartolomeo, sobborgo alessandrino, la mostra fotografica di Aldo Fornari, fotografo e poeta. Tema della rassegna «Natura oggi», una spensierata passeggiata nel verde, [illegible] nuvole che ci guardano pensose, rigagnoli che scorrono quasi [illegible] volersi stringere attorno a quella natura che [illegible] così amata dal poeta Fornari.

Teresio Ferrari [illegible] Serravalle

Alle 18 di oggi, alla Biblioteca comunale di piazza Carducci [illegible], a Serravalle Scrivia, ad iniziati[illegible] del Comune e del C.I.A.C.S., si inaugura la personale del pittore [illegible] Teresio Ferrari, artista poliedrico, che spazia dal severo gusto ottocentesco [illegible] confini dell'arte spaziale ed avveniristica. Il tutto favorito da [illegible] tavolozza ricca e variabile.

[illegible] in mostra [illegible] centro Donatello

[illegible] è aperta ieri nella sede di via Modena 9, ad Alessandria, la mostra degli elaborati eseguiti dagli allievi del liceo artistico «Donatello».

[illegible] artisti espongono a Ovada

Oggi alle 17,30, nella «Loggia di San Sebastiano», ad Ovada, inaugurazione della quarantaduesima mostra degli allievi del [illegible] di pittura organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura. Anche quest'anno il corso è stato tenuto dalla pittrice Piera Vognuti. Sino al 30 giugno.

[illegible] Crisci [illegible] a [illegible]

Sino a domenica il pittore alessandrino Carmine Crisci presenta [illegible] trentina di quadri, tutti acrilici, alla galleria d'arte «B. & T. Art Gallery» a Milano.

Esposti i lavori degli studenti Unitré

Alla sala d'arte, a Palazzo Rosso di piazza Libertà ad Alessandria, mostra dei lavori degli studenti dell'Unitré che hanno frequentato i corsi di ceramica, fotografia, disegno e pittura.

I carabinieri indagano sul passato dell'ucciso

Omicidio Mirabelli forse [illegible] vendetta

AOSTA. Una vendetta potrebbe essere il movente dell'uccisione di Giuseppe Mirabelli, l'autista di 43 anni vittima [illegible] [illegible] agguato dieci giorni fa a Issogne. I sicari potrebbero [illegible] persone legate [illegible] passato di Mirabelli, che aveva conosciuto nel periodo trascorso a Petilia Policastro (Catanzaro), dove ha vissuto fino [illegible] cinque anni fa.

La tecnica [illegible] la cura con cui è stato preparato l'agguato sono nel tipico stile della 'ndrangheta: un'auto di grossa cilindrata per tagliare la strada a quella della vittima, due persone che sparano con una pistola [illegible] grosso calibro a pochi metri dal bersaglio, [illegible] fuga su un'altra auto che aspetta [illegible] distante.

«E' chiaro che c'è dietro un'organizzazione - spiega il sostituto procuratore Luigi Schiavone -. Gli [illegible] avevano preparato tutto con molta attenzione, non [illegible] un lavoro da dilettanti». In attesa dei risultati dell'autopsia [illegible] [illegible] analisi sulle impronte digitali, gli inquirenti [illegible] di ricostruire l'«ambiente» dell'omicidio. Amici, conoscenti, precedenti penali di Giuseppe Mirabelli: per raccogliere questi elementi i carabinieri sono andati [illegible] Petilia Policastro.

«Per capire che [illegible] è accaduto, bisogna ricostruire il passato dell'ucciso - continua il magistrato -. Il filo porta in Calabria, [illegible] anche [illegible] Torino e Milano». La «Croma» usata dai killer per mandare fuori strada la «500» di Mirabelli è stata infatti rubata in un paese della cintura di Milano.

Giuseppe Mirabelli

«Le indagini non [illegible] facili, le persone interrogate dicono poco - aggiunge il magistrato -. Se gli [illegible] hanno avuto in passato a che fare direttamente [illegible] Mirabelli, abbiamo maggiori possibilità di identificarli. Se invece [illegible] stati assoldati, l'indagine è più difficile».

Uno degli elementi [illegible] [illegible] agli investigatori è la descrizione [illegible] dell'auto su cui sono fuggiti gli assassini. Alcuni testimoni ricordano una «Lancia Delta» grigia, che è rimasta parcheggiata due [illegible] sulla corsia di emergenza dell'autostrada ed è partita di gran fretta verso Torino dopo l'omicidio. L'auto non è ancora stata ritrovata, questo può far pensare che [illegible] sia stata rubata.

La sera del 4 giugno i killer si erano appostati poco distante dall'ingresso della ditta «Folliolley», a Issogne. Giuseppe Mirabelli [illegible] finito di lavorare verso [illegible] 19,30, [illegible] salito sulla sua «500» e aveva imboccato la strada per Verrès. Dopo un centinaio di metri, è arrivata dietro di lui la «Croma» degli assassini.

Era ancora chiaro, [illegible] l'auto aveva [illegible] i fari, forse per spaventare Mirabelli. [illegible] avvertimento. I sicari si erano quindi avvicinati [illegible] gran velocità, stringendo la [illegible] verso la scarpata sulla destra della strada. L'uomo aveva cercato di fuggire accelerando, ma non c'era stato nulla da fare.

I killer [illegible] avevano spinto nel prato, fermandosi con la «Croma» in bilico sulla scarpata. Poi [illegible] scesi dall'auto per «l'esecuzione»: in pochi secondi avevano scaricato quindici colpi calibro 9, undici dei quali [illegible] vano [illegible] Mirabelli a un fianco e alla schiena.

Claudio Laugeri

Una mostra è allestita fino al 19 sotto i portici di via Chanoux

«Così vissi la guerra»

Le testimonianze raccolte ad Aosta

[illegible]. «Abbiamo scelto [illegible] dare un taglio prettamente valdostano alla raccolta di documenti [illegible] [illegible] per i cinquant'anni dell'entrata in guerra dell'Italia, il 10 giugno del 1940. Avevamo molto materiale nei nostri archivi, [illegible] siamo anche riusciti a trovarne di inedito con la collaborazione di privati che hanno vissuto quei giorni drammatici». Sono [illegible] parole di Paolo Momigliano Levi, direttore dell'Istituto storico [illegible] Resistenza in Valle d'Aosta, nel presentare la mostra: «I valdostani tra il mito della vittoria e l'esperienza della guerra nazifascista, dal [illegible] al 1943». L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione della presidenza del Consiglio regionale e del Comune di Aosta, [illegible] pannelli esposti sotto i portici di piazza Chanoux fino al 19.

Gli eventi [illegible] uno dei trienni più tragici della storia italiana, che avrebbero poi portato alla guerra civile e alla Resistenza sono «rivisitati» su due piani: quello [illegible] «guerra guerreggiata», al fronte, e quello delle amare esperienze delle famiglie [illegible] Aosta [illegible] della valle, con [illegible] razionamento, le [illegible] annonarie, la propaganda assillante centrata sul mito della «vittoria» [illegible] del «vinceremo» e poi le angosce per i deportati.

La mostra offre anche spunti inediti di storia, [illegible] quello della presenza a Saint-Vincent [illegible] [illegible] [illegible] di raccolta e smistamento [illegible] ebrei jugoslavi. Molte testimonianze [illegible] [illegible] valdostani che poi avrebbero avuto [illegible] ruolo di primo [illegible] nella lotta di liberazione. In molti [illegible] ancora vivissimo il ricordo del 10 giugno del 1940, il giorno dello storico discorso [illegible] Mussolini che segnava l'ingresso in guerra dell'Italia. Giulietta Bori, classe 1926, dice: «Non avevo ancora compiuto i 15 anni e da marzo, dopo i tre anni di scuola [illegible] avviamento professionale, lavoravo alla Cogne. Ci hanno fatti uscire dalla fabbrica per andare in piazza Chanoux, che allora naturalmente [illegible] si chiamava così, per ascoltare il discorso del duce. C'era moltissima gente, con gli altoparlanti in funzione, [illegible] [illegible] clima di partecipazione». Valeria Canesi, classe 1920, dice: «Ho ascoltato il discorso alla radio, a [illegible] di una mia [illegible] e ricordo come fosse adesso di essermi detta: l'epoca felice dei miei vent'anni finisce in questo momento, [illegible] per tutti i miei amici coetanei». I fatti non l'avrebbero smentita.

Uno sguardo al passato. Gli aostani visitano la mostra sulla guerra

La mostra ripercorre con rigorosa analisi storica tutti i [illegible] da quel [illegible] giugno di cinquant'anni fa all'8 settembre [illegible] 1943, con fotografie, giornali, manifesti, lettere ufficiali, documenti riservati dell'amministrazione fascista, messaggi accorati, lettere soggette a censure, riflessioni di [illegible] politico pur [illegible] l'occhiuta onnipresenza della polizia segreta. Aldo Pagano, classe 1921, dice: «Av[illegible] 19 anni quando Mussolini dichiarò la guerra, il 10 giugno ho ascoltato il discorso ad Aosta, sul momento [illegible] prevedevo quello che [illegible] vissuto». Pagano ha combattuto [illegible] Francia e della guerra preferisce non parlare. La mostra aostana si colloca nell'ambito delle rievocazioni dei cinquant'anni dall'entrata in guerra, che sono tenute in [illegible] Italia: in Valle d'Aosta è stato possibile realizzare una iniziativa di particolare rilevanza grazie al prezioso lavoro di ricerca portato avanti da anni dall'Istituto storico della Resistenza, che è ormai nella regione [illegible] punto [illegible] riferimento fondamentale. Un unico rammarico: la data coincide quasi [illegible] [illegible] fine della scuola, per cui non è stato possibile a molti docenti [illegible] in visita [illegible] [illegible] classi.

Bruno Baschiera

IL [illegible]

Previsioni. Nella giornata di oggi le condizioni del tempo [illegible] [illegible] prevalentemente buone, con nuvolosità sparsa e di [illegible] consistenza che si manifesterà soprattutto dalle prime [illegible] del pomeriggio [illegible] in prossimità dei rilievi montani. [illegible] sono in arrivo sulla regione fronti perturbati di g[illegible] intensità, ma solo deboli correnti atlantiche, fra l'altro parecchio distanziate l'una dall'altro.

Situazione generale. Ieri si è attenuato il «promontorio» di alta pressione da qualche giorno presente sulla Francia che faceva da «barriera» alle correnti oceaniche, che quindi potrebbero farsi sentire nei prossimi giorni in modo più rilevante, anche se ormai si sta avvicinando [illegible] momento in cui dovrebbe manifestarsi l'effetto benefico, su tutta l'Europa, dell'«anticiclone delle Azzorre».

Temperature. Sono previste nella media di stagione, [illegible] le minime fra i 12 e 13 gradi e le massime fra i [illegible] e i [illegible] gradi.

Umidità. Piuttosto elevata nelle ore notturne, fra il 60 e il 70 per cento, in [illegible] dopo le prime [illegible] del mattino, [illegible] poi non oltre il 30-40 per cento.

Venti. Deboli da Nord-Ovest nella mattina, più intensi da fondovalle nel pomeriggio.

Pressione. Su valori medi con il bel tempo, fra i 1005 [illegible] i 1020 millibar. [b. bas.]

UNA MOSTRA

La carta, un bene [illegible] [illegible] sprecare

ISSOGNE. Una mostra si [illegible] svolta [illegible] giorni scorsi [illegible] cura delle classi terza, quarta e quinta delle scuole elementari. Il tema era quello della carta: la sua nascita, il suo [illegible] e soprattutto il suo riciclaggio, per evitare sprechi di alberi. Nella foto: scolari [illegible] insegnanti che hanno allestito la mostra.

Consiglio comunale di Châtillon, cinque ore di lavoro

Priorità ai residenti

Stabiliti i criteri per l'ammissione dei bambini all'asilo municipale
I preventivi [illegible] spesa per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani

CHATILLON. Ci [illegible] volute più di cinque ore per «smaltire» i [illegible] punti all'ordine del giorno discussi mercoledì scorso [illegible] Consiglio comunale. Il consigliere d'opposizione Alfredo Labriola ha ribadito la necessità che nel futuro vengano convocati Consigli meno lunghi, «anche per dare la possibilità alla minoranza di prepararsi adeguatamente sui problemi [illegible] affrontare».

Di parere contrario gli assessori Augusto Pession e Mario Gemello, secondo cui «ridurre [illegible] [illegible] dei punti all'ordine [illegible] giorno [illegible] dire riunire [illegible] Consiglio più volte nello stesso [illegible]. Per l'assessore e vicesindaco Mario Gemello il problema [illegible] sussisterà più nel momento in cui diventerà operativa la nuo[illegible] legge sulle autonomie locali.

«Ci sarà - ha detto - una netta differenziazione tra i poteri della giunta [illegible] quelli del consiglio, che si interesserà soltanto dei grossi problemi e di dare gli indirizzi generali».

Il Consiglio mercoledì ha nominato alcune commissioni. Quella elettorale risulta composta da Adele Umberto Meynet, Bruno Carlo Garetto, Bruno Sarvadon (maggioranza) e Annibale Barucchi (minoranza). I supplenti sono: Giuliano Porceillon, Ferruccio Paolo Bonetti, Aldo Gabriele Lombard (maggioranza) e Biagio Fresi (minoranza). Sono stati anche nominati i rappresentanti del Comune nel consiglio di amministrazione dell'asilo infantile «Rigollet» (Maria Antonietta Piazzano), al Consorzio di Tesoreria (Morena Suzy Comoli), [illegible] Corpo Musicale del paese (Abele Umberto Meynet e Bruno Garetto), alla Pro loco (Giuseppe Moro), [illegible] bacino imbrifero montano (Aldo Gabriele Lombard), al Consorzio per l'eliminazione dei rifiuti solidi urbani (Giuliano Porceillon [illegible] Livio Vittaz) e al Consorzio [illegible] la ge[illegible] dell'acquedotto intercomunale (Aldo Gabriele Lombard e Livio Vittaz).

Punto di particolare interesse l'approvazione dei criteri di ammissione dei bambini all'asilo nido comunale. «Il nuovo regolamento redatto [illegible] consiglio di amministrazione dell'asilo - ha spiegato l'assessore ai Servizi sociali, Giuseppe Moro - dà la priorità nell'accettazione delle richieste a chi risiede in paese e, [illegible] parità di punteggio, a chi usufruisce del servizio in modo continuativo». L'asilo [illegible]do [illegible] Châtillon dispone [illegible] una trentina di posti: le domande devono pervenire entro la fine del mese.

L'assessore Moro [illegible] anche illustrato il programma per l'anno 1991 dei servizi per le persone anziani e inabili. Il preventivo di spesa per il servizio di assistenza domiciliare [illegible] [illegible] 187 milioni, quello per il Centro diurno di 123. Previsti dieci milioni per gli investimenti nel Centro d'In[illegible]. Numerosi gli incarichi tecnici ed i progetti affidati per [illegible] costruzione di strade [illegible] collegamento e [illegible] piazzette all'interno del paese. Il Consiglio ha assunto [illegible] mutuo dalla Cassa depositi e prestiti per realizzare un piazzale in località Setoret e ha approvato il progetto per la strada tra le elementari e i giardini pubblici. [c. u.]

Atletica, due giorni di qualificazioni per la Ceat Cavi Pont Donnas

A caccia della finale

Ottoz va alla «Domenica sportiva»

AOSTA. Sulle piste del Parco Ruffini a Torino oggi e domani [illegible] Ceat Cavi Pont Donnas va alla caccia del più grande risultato della sua storia: la qualificazio[illegible] per il campionato di società per le semifinali di serie A [illegible] le conseguenti finali di A1 e A2 a cui sono ammesse le prime 36 società d'Italia.

I societari sono organizzati quest'anno in d[illegible] appuntamenti, il primo già disputato e il secondo in programma in questo fine settimana [illegible] un programma-bis in cui le varie società po[illegible] rimediare le prestazioni negative [illegible] coprire eventuali «buchi».

I dirigenti del sodalizio della [illegible] Valle puntano [illegible] confermare i risultati della prima fase: «A livello regionale abbiamo chiuso al terzo posto dopo il Cus Torino e la Libertas [illegible] - spiega il tecnico Hermes Perotto -, mentre in campo nazionale, anche [illegible] non sono ancora state comunicate le graduatorie ufficiali, ci troviamo [illegible] la squadra maschile intorno al 27°-28° po[illegible] dunque siamo chiamati [illegible] ottenere altri risultati significativi per accedere per la prima volta a una delle quattro semifinali di Vicenza e poter poi disputare le finali di A2. Con le donne invece credo che ci dovremo accontentare della serie B».

Quali saranno gli atleti su cui punterete di più per portare ulteriori punti [illegible] già cospicuo bottino? «Carlo Occhiena può disputare soltanto una gara dopo aver partecipato alle due staffette: correrà i 100 metri, in cui vanta un 10"7 manuale realizzato ad Aosta; [illegible] poi Barberis nei 400, Chiavarini negli 800, Luciano Magnin nei 1500, Moreno Gradizzi nei 5000. Da loro ci aspettiamo un notevole apporto. [illegible] devo dire che [illegible] importante tutta [illegible] squadra in generale. In campo femminile possiamo prenderci qualche bella soddisfazione con le saltatrici, Gerlo per l'alto e Lucco per il lungo».

Nella prima fase [illegible] Ceat Cavi Pont Donnas del trio Macerio-Caldura-Perotto ha vinto le staffette 4x100 e 4x400 (con record valdostano), ha piazzato la Gerlo seconda nel salto in alto e Avetta terzo [illegible] 3000 siepi. Lo scorso anno la squadra maschile della Bassa Valle vinse la fase interregionale dei campionati [illegible] [illegible]cietà di serie B a Cuneo [illegible] [illegible] punti, per poi chiudere all'undicesimo posto la finale nazionale a Parabiago vinta dall'Atletica Gorizia, prima in Italia [illegible] serie B.

A Torino gareggerà anche Paola Lanaro (già terza nei 5000 nella prima fase) per l'Ina Primavera. A Mogliano Veneto Paolo Challancin con le Fiamme Oro cercherà [illegible] avvicinarsi di nuovo ai 16 metri e 39 che, nel triplo, lo collocano al settimo posto di [illegible] in Italia.

Laurent Ottoz, con le Fiamme Gialle già qualificate, [illegible] sta riprendendo da un leggero infortunio e sarà ospite domani sera alla «Domenica Sportiva», per poi pensare alla maturità scientifica. Ottoz ha già ottenuto i minimi per gli europei di quest'anno a Spalato e per i mondiali del prossimo [illegible] a Tokio con 13"76, [illegible] prestazione italiana [illegible] tutti i tempi a 30 centesimi dal record di papà Eddy. Roberta Brunet cercherà invece il successo e un buon tempo a Ostia sia sabato nei 1500 sia domenica nel suo debutto sui 5000 metri.

Fra i protagonisti. Moreno Gradizzi parteciperà alla gara dei 5000

Cesarino Cerise

Fénis, gara di mountain bike

Grande sfida in bicicletta

[illegible] E' questo un anno di boom per le mountain bike. Il rampichino [illegible] di moda: un suc[illegible] che [illegible] anche trainato l'attività agonistica. Affermati corridori come Alessandro Paganessi, Paolo Noris, l'ex campione olimpico della 100 km di Los Angeles Claudio Andelli e Fabri[illegible] Margon hanno già scelto questo tipo [illegible] gare. [illegible] loro si [illegible] aggiunto il velocista Paolo Rosola: subito dopo il Giro d'Italia ha lasciato l'attività professionistica su strada per essere ingaggiato nella squadra di mountain bike dalla Bianchi.

Anche in Valle l'attività continua. Domani [illegible] Fenis la Pro Loco e il Gruppo Sportivo Nus Fenis organizzano un importante appuntamento agonistico. Si tratta del Trofeo Comune [illegible] Fenis [illegible] Pro Loco di mountain bike che sarà aperto [illegible] tutti i tesserati degli enti della consulta su un percorso di 20 Km, fatto di sterrati, sentieri [illegible] [illegible]no misto. Il ritrovo [illegible] [illegible] fissato in località Tzantè de Bouva, ai piedi del castello, [illegible] 13,30 [illegible] alle 15 verrà data la partenza in linea. Sono previsti lungo [illegible] percorso due postazioni radio e sei controlli.

Sono previste le tappe verso [illegible] casello ferroviario, Chez Fontillon, Misseregne. Il percorso è sul [illegible] [illegible] costeggia l'autostrada per raggiungere Fagnan, Pleod, la salita di Roverey, Pommier, Misseregne. I concorrenti ritornano poi vicino all'autostrada e raggiungono il traguardo ai piedi del vecchio maniero dei Challant.

[illegible] mountain bike [illegible] uno degli aspetti dell'attività ciclistica del Gruppo Sportivo Nus Fenis che è impegnato su più fronti nel settore amatoriale. Alla preparazione dell'importante [illegible] tamento del Giro delle Valli Cuneesi, alla serie di piazzamenti nelle gare in Valle e al dominio dell'ultimo Trofeo Silvio Gracchini (con Luciano Longo e Paolo Riva) si [illegible] aggiunta anche una [illegible] affermazione femminile; è [illegible] Enrica [illegible] la grande protagonista della terza edizio[illegible] della Borgofranco-Andrate che si è disputata sotto il maltempo.

Le portacolori del Gruppo Sportivo Nus Fenis ha vinto davanti alla campionessa italiana ed europea Anna Succio del Sannino e ad Antonella Varnile della Nebiolo di Asti. Le gare maschili [illegible] state vinte da Paolo Cardini della Tessiore tra gli [illegible] e da Fernando Bizzo dell'Olearo Cora tra i veterani.

A livello di attività federale giovanile c'è da segnalare il primo successo stagionale dello juniores del Centro Sportivo Lys Fausto Tessiore che dopo un [illegible] timo e due decimi posti è riuscito ad imporsi nel circuito notturno di Rivarolo con una bella prestazione. Nella gara per [illegible] dienti [illegible] da Francesco Metallo della Luci Lucchesi Rostase quarto posto [illegible] Francesco Tessiore del Lys e quinto di Davide [illegible] Col, di Nus, compagno di squadra del vincitore. (c. c.)

SPORT FLASH

«Abbiamo difeso Gabriella [illegible]»

In merito all'esclusione di Gabriella Carrel dalla squa[illegible] azzurra di fondo interviene anche il presidente dell'Asiva Guido Zampieri. «Noi dalla direzione agonistica - dice - [illegible] avuto notizia di una rinuncia dell'atleta. Volevamo difendere [illegible] sua causa, ma la ragazza ci ha fatto capire che [illegible] questo punto [illegible] avrebbe più accettato in nessun modo di tornare in squadra».

PALET

La quarta giornata

Si gioca domani la quarta giornata del campionato valdostano di palet. Piero Covolo e Carlo Personettaz devono difendere il primato in serie A sui campi di Maen [illegible] Valtournenche. Hanno 22 punti, 10 di vantaggio su Brunetto Vaser [illegible] [illegible] Dublanc. In serie B si giocherà a Issogne: [illegible] in [illegible] Erik Bonjean e Giulio Zaramella. La serie [illegible] sarà impegnata sulla collina di Nus in località Petit Fenis. Al vertice della classifica Denis Brunod e Bruno Monet.

TRIAL

[illegible] gara del Samar

A Rhêmes Notre [illegible]e è in programma domani la quinta prova del Trofeo Samar di trial. I valdostani vincitori a Bosses Christian Nuvoloni, Patrick Marguerettaz, Christian Bosc e Fulvio Ammendolia, [illegible] chiamati [illegible] ripetersi per mantenere le prime posizioni ai vertici delle classifiche.

Martinet, Vigon e Bal conducono il 14° campionato

In tre al comando

Domani a Saint-Marcel si gioca la terza delle sette giornate in calendario
Soddisfatti gli organizzatori per la partecipazione e il livello tecnico

SAINT-MARCEL. Il 14° campionato regionale della Boule Valdôtaine affronta domani a Saint-Marcel [illegible] terza delle set[illegible] prove in programma decisive per l'assegnazione del Trofeo Viérin Delfino. Si giocherà nel pomeriggio [illegible] campi di Surpian una gara a coppie fisse con in palio i Memorial Francesco Lavoyer e Nando Martinet, messi a disposizione da due protagonisti del campionato regionale [illegible] ricordo dei genitori.

La graduatoria del torneo dopo due g[illegible] [illegible] equilibrata. Tre giocatori sono al comando con [illegible] punti: Roberto Martinet di Saint Marcel (da anni protagonista), Mauro Vigon [illegible] Fénis [illegible] Mosé Gal di Chambave. Molto soddisfatti gli organizzatori per questo avvio: «Siamo partiti molto bene quest'anno - dice il segretario generale Albino Demè - perché il livello del gio[illegible] è ottimo, c'è molto equilibrio [illegible] abbiamo avuto [illegible] buona partecipazione sia nella gara [illegible] baraonda di apertura a Chambave (con 58 giocatori) sia in quella di Fénis ([illegible] iscritti)».

Sui campi di Arlier [illegible] Chambave, nella prima prova sono state giocate tre partite a tempo con compagni di gioco e avversari sempre diversi. Sono stati sei i giocatori a [illegible] tutte le partite. Grazie a una differenza di +21 il successo è andato [illegible] Mosé Gal di Chambave davanti [illegible] Roberto Martinet [illegible] Saint Marcel, Velentino Sussetto [illegible] Chambave, il campione uscente Enrico Dolean di Châtillon, Ido Gaillard e Damiano Lavoyer di Chambave. Con due vittorie e [illegible] pareggio troviamo dal settimo al nono posto l'ex campione regionale Giovanni Fassi, Anna Vesan e Albino Demè.

Nella seconda giornata di gara, sui campi di Fénis (di nuovo [illegible] sorteggio a baraonda) [illegible] vincere [illegible] stata la coppia formata da Ennio Théodule [illegible] Nus ed Eugenio Verthuy [illegible] Chambave, che in finale si [illegible] imposti per 13 a 4 su Mauro Vigon di Fénis [illegible] Pierino Grivon [illegible] Chambave. In semifinale sono usciti di [illegible] [illegible] Roberto Martinet [illegible] Giovanni Fassi, Innocente Verthuy [illegible] Mosé Gal. (c. c.)

Roberto Martinet

MONOPATTINO

Valdostani [illegible] i protagonisti della «Maratona»

Nella sesta edizione della «Maratona di Cortemilia» di monopattino in evidenza le squadre valdostane. Ha vinto la formazione dello Yeti Grivola di Cervinia (Stefano Piazini, Ezio Juglair e Dario Franco); quinta la compagine della Casa dello Aste (Alida Foretier, Alessia Grassi e Marisa Lunardi).

BOCCE

Da oggi in gara

Rossoneri impegnati agli italiani

AOSTA. E' tempo [illegible] campionati italiani per le bocce. Oggi [illegible] domani sono in calendario le prove tricolori individuali. A Busalla rappresenterà la Valle d'Aosta Mario Favre della Nitri Renault in serie B, a Novara sarà Edoar[illegible] Beltrami (Aostana) a difendere i colori rossoneri in serie C e a Ivrea spetterà ad Andrea D'Alonzo (Notre Vallée Programma Italia) [illegible] compito [illegible] gareggiare nella categoria D.

Obiettivo dei gio[illegible] regionali [illegible] quello di ben figurare in [illegible] contesto [illegible] elevati contenuti tecnici. Lo scorso [illegible] Guido Ducourtil conquistò [illegible] maglia tricolore, ma non potrà difende[illegible] il titolo in quanto il regolamento non concede al campione [illegible] di accedere direttamente alle finali (Ducourtil è stato eliminato nell'incontro decisivo della selezione locale da Mario Favre). Ci [illegible] buone [illegible] in tutte e tre le categorie in quanto si sono registrati notevo[illegible] progressi a livello individuale.

Nelle prime gare dei campionati italiani non è stata molto fortunata [illegible] prestazione di Diego Contardo [illegible] Luca Ferrari [illegible] gli allievi, e [illegible] Maria Cornia (eliminata dopo la prima partita) e Mirella Pitet (esclusa nel secondo turno) nel settore femminile. Ferrari [illegible] stato eliminato [illegible] primo turno, mentre Contardo [illegible] concluso al 12° posto su 68 partecipanti.

L'appuntamento di maggior interesse per gli appassionati di bocce è, in ogni [illegible] quello dei campionati del mondo Under 23, in Valle d'Aosta dal 25 al [illegible] settembre. Anche [illegible] mancano più di tre mesi, si percepisce già l'importanza dell'avvenimento nei discorsi dei tifosi, ansiosi [illegible] vedere in azione sui nuovi campi coperti del bocciodromo [illegible] [illegible] i migliori specialisti internazionali.

Dice Vittorio Guerraz, presidente della bocciofila [illegible] Carreau [illegible] rurale artigiana che, in collaborazione con Regione, Comune di Gressan [illegible] comitato regionale dell'Ubi, organizzerà la competizione: «L'assegnazione delle gare mondiali [illegible] giunta inaspettata, ma siamo felici di poterle ospitare. Tra poco saranno ultimati i lavori della [illegible] struttura che sarà inaugurata ad agosto. Stiamo mettendo a punto la macchina organizzativa per giungere preparati all'appuntamento che ci consentirà di farci conoscere anche a livello internazionale».

Sigfrido Beneyton

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Sabato 16 Giugno 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Processo Boero: nel dibattimento emerse «lacune» nell'inchiesta

«Ombre» sulle indagini

Trascurate dichiarazioni di alcuni testi?

ASTI. Nuovi particolari sono emersi, ieri, [illegible] d'assise ad Asti, durante la [illegible] udienza del processo a carico dell'ex poliziotto della questura di Asti, Pietro Boero, 37 anni, accusato della rapina-omicidio del 15 novembre [illegible]3 alle Poste di corso Dante ad Asti.

Pochi mesi dopo [illegible] «colpo», durante il quale era stato ucciso l'agente Fiorentino Manganiello, c'erano già sospetti sul conto del Boero.

Perché non si è indagato subito a fondo? Perché nel rapporto riguardante le indagini di sei anni fa non sono [illegible] riportati i nomi di alcune persone che spontaneamente avevano affer[illegible] di aver visto la moto Honda 1000 che sarebbe [illegible] per la sanguinosa rapina? [illegible] pubblico ministero, Mario Bozzola, ha detto in [illegible] «In quest'aula deve venire fuori tutto. Ci deve essere la massima chiarezza».

Lo [illegible] rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto (riferendosi evidentemente alla polizia) che dopo la rapina [illegible] stati trascurati «elementi importanti che dovevano [illegible] sfruttati ai fini delle indagini».

Leggerezza da parte degli organi investigativi? A questo interrogativo ha risposto davanti alla corte Mario Caggegi, che sei [illegible] fa [illegible] dirigente della Squadra Mobile della questura di Asti. «Facemmo indagini a largo raggio, cercavamo soprattutto la moto usata per il colpo. Ma certi particolari allora furono ritenuti privi [illegible] interesse».

Poi un'altra circostanza. Sei anni dopo l'«assalto», a far riaprire le indagini era stata [illegible] segnalazione del commissariato di polizia di Casale Monferrato in cui si informava la questura di Asti che esistevano «sospetti» sul Boero in merito all'episodio del 15 novembre 1983.

Appena pervenuta la segnalazione da Casale, autorità giudiziaria e polizia riaprivano le indagini. Il primo atto [illegible] stato quello di sequestrare la pistola che Boero aveva in dotazione, quando prestava servizio alla questura di Asti, e che i periti d'ufficio sostengono [illegible] l'arma del delitto.

Nell'udienza [illegible] ieri attraverso gli interrogatori e i controinterrogatori [illegible] la personalità del Boero: definito ottimo investigatore di polizia, un poliziotto da corpi speciali, abile pilota di [illegible] e auto; ma Boero si dedicava anche ad altre attività: aiutava [illegible] moglie (Gabriella Fiora, commerciante, residente a Moncalvo) a vendere fiori e ad occuparsi anche di un'agenzia di pompe funebri. C'è di più: Boero prese parte anche alle indagini sull'omicidio Manganiello.

Il pubblico ministero ha ancora chiesto al teste Caggegi: «L'imputato quando era in servizio alla Squadra Mobile non ha d[illegible] adito a sospetti, magari attraverso [illegible] suo comportamento?». La risposta è stata questa: «Certamente [illegible]. Chi poteva [illegible] spettarlo?».

Nel pomeriggio è stata interrogata la moglie dell'imputato. La Fiora, citata [illegible] [illegible] dalla difesa, ha sostenuto a spada tratta il marito. «Sì, tempo fa [illegible] bisticciato, eravamo andati anche dal giudice per la separazione legale, [illegible] poi [illegible] siamo riconciliati».

Il presidente della [illegible] le ha rivolto un'altra domanda: «La mattina del delitto dov'era suo marito?». La donna ha risposto: «A [illegible] mia, abbiamo p[illegible]to insieme verso le 13. Poi ha ricevuto una telefonata dalla questura che lo invitava a rientrare subito in servizio». La Fiora è stata ancora sottoposta ad una [illegible] [illegible] domande sulla sua situazione economica, sui rapporti [illegible] Boero [illegible] i famigliari e altro ancora. E' a questo punto che l'imputato, sentendo parlare dalla moglie e del loro figlio Fabio, undicenne, è scoppiato a piangere.

Ieri sera a tarda ora [illegible] dibattimento [illegible] ancora in corso con altri interrogatori. In tre udienze [illegible] [illegible] sfilati davanti alla corte 47 testi compresi i periti balistici d'ufficio e della difesa. Il processo riprende questa mattina. E' previsto l'interrogatorio dell'imputato il quale ha deciso di sottoporsi al «fuoco» delle domande della pubblica accusa e della parte civile e [illegible] controinterrogatorio da parte dei suoi difensori, avvocati Dal Fiume e Mirate. La sentenza [illegible] ogni probabilità verrà emessa soltanto lunedì sera.

Vittorio Marchisio

[illegible] processo difficile. In alto Pietro [illegible], [illegible] «gabbia» degli imputati, mentre [illegible] consulta con uno dei [illegible] legali, l'avvocato Geo Dal Fiume. Sotto, la madre dell'agente ucciso, Carla Petroziello, e la vedova, Marinella Lepre

[illegible]

Interviene la parte civile

ASTI. Due donne seguono in silenzio le fasi del p[illegible] Boero: sono Marinella Lepre, [illegible] vedova dell'agente ucciso alle Poste e la madre della vittima Carla Pietroziello, 60 anni che abita ad Avellino.

Entrambe si [illegible] costituite parte civile con l'assistenza degli avvocati Dapino, Patrisso e Del Guercio i quali chiederanno la condanna dell'imputato e il risarcimento dei danni morali e [illegible].

Gli interventi delle parti civili [illegible] previsti per lunedì mattina prima della requisitoria del pubblico ministero, Bozzola, che è intervenuto in prima persona, nelle ultime indagini che hanno portato all'arresto del Boero. Poi la parola passerà ai difensori dell'imputato, Mirate e Dal Fiume.

Il processo [illegible] seguito da numeroso pubblico, diviso tra colpevolisti e innocentisti. Per dodici anni Boero è stato in polizia, congedandosi nel 1986, tre anni dopo l'omicidio delle Poste. Immediatamente iniziò ad occuparsi, con il cognato Giuseppe Fiora, della discoteca «Diva» di Casale, diventandone poi l'amministratore unico. Ma con quali capitali acquisì la proprietà del locale? [illegible]ero ha detto [illegible] assise che venne aiutato dal cognato, rilasciò cambiali. Poi [illegible] paio di anni dopo a Monastero Bormida aprì un'altra discoteca, molto frequentata soprattutto nei periodi estivi. Prima [illegible] essere arrestato gli era stata proposta la gestione di un altro locale.

Il pubblico ministero [illegible] sostenuto, nella sua richiesta di rinvio a giudizio del [illegible] con l'accusa di omicidio volontario e rapina, che «la sua improvvisa e anticipata uscita dalla polizia e certe suo non giustificabili manifestazioni di ricchezza hanno indotto [illegible] procura della Repubblica a riesaminare il caso della rapina alle Poste». Boero, che durante le tre udienze ha chiesto più volte [illegible] intervenire seppur brevemente, (in attesa dell'interrogatorio) [illegible] sostenuto [illegible] non essere mai stato facoltoso. [illegible] mezzi finanziari che avevo [illegible] ho tutt'ora sono uguali a 10 anni fa e più».

[v. ma.]

SCUOLA
Scrutini e iniziative per le vacanze

Sono quasi terminati [illegible] scrutini negli istituti superiori. Per la maggior parte degli studenti si preparano le vacanze. Comune e Provincia hanno preparato [illegible] iniziative, campeggi, cantieri di lavoro, corsi.

SERVIZI A PAGINA 3

[illegible]
[illegible] tesserini [illegible]

Da lunedì all'ufficio Servizi sociali del Comune s'inizieranno le operazioni di rinnovo dei tesserini per l'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari. Le domande si ritirano nell'ufficio stesso, in corso Alfieri 350 e al Centro informazioni comunale, in municipio.

[illegible]
Falsi venditori in [illegible] dell'Anpi

Il comitato provinciale dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia), segnala che alcune persone, approfittando di una campagna [illegible] [illegible] concordata dall'associazione con la Linea Lamme di Savona, si prese[illegible] nelle [illegible] chiedendo somme di denaro. L'Anpi comunica che non è stata autorizzata alcuna raccolta di [illegible]ndi e che gli incaricati delle vendite devono presentare il tesserino [illegible] ditta. Si possono segnalare eventuali richieste illecite [illegible] denaro alla sede dell'Anpi in vicolo Cocchis 4, telefono 353.308 oppure [illegible] polizia.

CANELLI
Amnesty raccoglie firme per la [illegible]

Il gruppo canellese di Amnesty International ha aderito alla campagna nazionale per rompere il segreto sugli arrestati durante le manifestazioni a Pechino dello scorso [illegible]. Si raccolgono firme.

MONTEGROSSO
Migliora il [illegible] [illegible]

Sono leggermente migliorate le condizioni di Giorgio Marramao, 12 anni, abitante a Motegrosso, investito mentre attraversava la strada martedì sera sulla Asti-mare. Il piccolo è ricoverato all'ospedale di Alessandria.

[illegible]
Domani «Linea verde» parla di Asti

Domani mattina [illegible] 1 manderà in onda alle [illegible] una puntata astigiana della trasmissione «Linea verde». La presenza della nazionale carioca ha dato lo spunto per [illegible] serie di interviste sul tema della puntata: i rapporti tra sport e alimentazione.

Annone, aveva tamponato l'auto dell'amico

«[illegible]» [illegible] dopo lunga agonia

CASTELLO D'ANNONE. E' morto giovedì, all'ospedale Molinette di Torino, Giovanni Ferraris, 31 anni, benzinaio, abitante in frazione Crocetta [illegible] il giovane era rimasto coinvolto, una settimana fa, in [illegible] incidente sulla provinciale per Refrancore.

Con [illegible] sua moto, [illegible] «Honda 750», aveva tamponato l'auto [illegible] [illegible] amico ferma in curva. Per la violenza dell'urto era caduto sull'asfalto, battendo violente[illegible]nte il capo (pur protetto dal casco).

[illegible] [illegible] condizioni erano apparse subito disperate. Soccorso e trasportato all'ospedale di Asti [illegible] stato ricoverato nel [illegible] parto rianimazione per [illegible] trauma cranico, fratture allo zigomo ed alle gambe.

In un primo tempo sembrava che avesse superato il grave choc. Poi [illegible] sopraggiunta la crisi che lo [illegible] stroncato.

La madre Angela Mirate, 65 anni, [illegible] acconsentito a donare occhi e reni del figlio. Ma quando Giovanni [illegible] arrivato all'ospedale Molinette di Torino, per l'espianto, era ormai troppo tardi.

Il giovane è morto, giovedì pomeriggio, durante [illegible] trasporto, senza poter compiere quell'ultimo generoso atto di solidarietà.

La [illegible] forte fibra non ha retto alle ferite e fratture riportate nel tragico schianto.

La notizia della sua morte ha destato emozione in paese, do[illegible] Giovanni, che lavorava [illegible]me benzinaio all'autogrill della Crocetta, sull'autostrada Torino-Piacenza, era [illegible] e stimato.

Oltre alla madre, lascia le sorelle Virginia, 46 anni ed Elvira di 42 e il fratello Pierpaolo di 37 anni. La data dei funerali non è ancora stata fissata: probabilmente si svolgeranno domani o lunedì.

[f. b.]

Adriano Capitolo, l'agricoltore ferito dallo scoppio di una bomba, è [illegible] sottoposto ad un difficile intervento

Indagini per scoprire la provenienza dell'ordigno

Adriano Capitolo, 20 anni ha perso completamente la mano destra nello scoppio della bomba

ROATTO. In paese [illegible] si parla che [illegible] tragedia di cui è rimasto vittima giovedì pomeriggio Adriano Capitolo, 20 anni, abitante in località Bricco Capello, un gruppo di case in cima ad una collina tra Roatto e Villafranca. Il giovane, ferito gravemente nella sua abitazione dallo scoppio di una bomba da esercitazione «Srcm» trovata in un campo mentre falciava il fieno, [illegible] ricoverato al Cto di Torino, dove è stato trasportato con l'elicottero-ambulanza.

E' uscito dalla sala operatoria ieri notte alle due: i medici dopo un lungo e delicato intervento, sono riusciti a ricucirgli tre dita della [illegible] sinistra. La destra è invece stata completamente dilaniata [illegible] scoppio dell'ordigno. Le schegge [illegible] hanno colpito anche il vi[illegible] [illegible] il ragazzo rischia [illegible] cecità.

«Prima di pronunciarsi, i medici attendono che Adriano sia visitato da uno specialista della clinica oftalmica» [illegible] detto Enrico Andreone, sindaco di Roatto, che è costantemente in contatto l'ospedale torinese e con i famigliari del ragazzo.

Il padre, Giovanni, che era stato immediatamente allontanato dal luogo della tragedia perché sofferente di cuore, è nuovamente nel cascinale di Bricco Capello [illegible] i parenti. I vicini di casa badano alle stalle. La madre, Maria Lucia Bombardiere, 50 anni ferita in modo lieve dall'esplosione, è stata di[illegible] dall'ospedale e si trova a Montafia, a [illegible] della figlia Giuseppina. Al Cto accanto [illegible] Adriano sono rimaste le sorelle Laura e Giuliana.

Intanto nel piccolo paese ci si interroga sul perché della tragedia e su come la bomba [illegible] potu[illegible] finire nel campo accanto all'autostrada.

I carabinieri di Villafranca hanno consegnato i resti dell'ordigno agli artificieri che li analizzeranno per cercare di stabilirne la provenienza. Pare [illegible] tratti di un residuato bellico ma, secondo le prime ipotesi, sembra sia stato gettato nel campo di recente. «Il fieno si taglia ogni [illegible]: se fosse stato lì dalla Guerra, sarebbe già stata trovata» hanno commentato i vicini di casa di Adriano Capitolo. Non è da escludere che qualcuno abbia cercato di disfarsi dell'ordigno buttandolo nel prato. A Villafranca, Cantarana, Roatto e Maretto, infatti, sono stati recentemente affissi dei manifesti che invitano la popolazione a [illegible] alla stazione dei carabinieri le armi non regolarmente denunciate, in base alla sanatoria prevista da una legge del febbraio scorso. Nella zona in passato [illegible] [illegible] rinvenuti parecchi residuati bellici. Gli inquirenti sono invece propensi ad escludere che la bomba sia caduta [illegible] un'autocarro militare [illegible] passaggio sull'autostrada.

Sarà comunque la procura di Asti a decidere se aprire un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità di terzi nell'incidente.

Secondo la ricostruzione del fatto, Adriano Capitolo aveva trovato la bomba giovedì mattina, mentre falciava [illegible] prato. L'ha portata a ca[illegible] e poi, dopo pranzo, mentre si trovava [illegible] la madre in cucina, ha iniziato a «giocare» con l'ordigno. All'improvviso [illegible] violenta deflagrazione.

[illegible] [illegible] di notizie più rassicuranti sulle condizioni di Adriano Capitolo, i roattesi [illegible] sono stretti intorno alla famiglia del giovane agricoltore. «Non ha terminato gli studi per lavorare in campagna e badare alle bestie. I genitori non godono di buona salute e questa tragedia non ci voleva proprio» dicono ancora increduli e sconvolti.

Marcella Serpa

La piccola frazione di Asti sconvolta nel giro di pochi giorni da due tragici episodi

Quarto teme di rimanere sola

Il «pericolo droga» non è tramontato

ASTI. Quarto non dimentica e promette continuare a vigila- contro la droga.

Nella frazione a pochi chilometri dalla città per termi- settimana di tensione e angoscia: qui, giovedì stato sepolto Renato Maggiore, 24 anni, dall'eroina; risiedeva ad Asti, in via Venti Settembre, ma era nato a Quarto, e nella casa di via Brichetto aveva abitato con i genitori e il fratello Lino fino a qualche anno fa.

In molti a Quarto lo vano, tanti ragazzi in paese ricordano di giocato, da bambini, con lui.

stessi giovani, insieme a tanta altra gente, che domenica sera, dopo «presidio» iniziato nel pomeriggio, hanno costretto due presunti spacciatori a lasciare la casa di via Coardi 146, quale da molti mesi era stato notato uno «strano» via vai di macchine di grossa cilindrata provenienti da Asti, ma anche targate Milano, Roma, Firenze. «Qui non venivano solo i disperati del buco - spiegano a Quarto - anche giovani dell'Asti che conta, e che all'eroina preferiscono la cocaina».

il precipitoso abbandono della via Coardi da parte di Walter Chiarolanza e dell'a- che domenica scorsa si trovava con lui, i quartesi han- ottenuto ciò che volevano: «smantellare» quello che per loro era un presunto punto di smercio di stupefacenti localiz- proprio al della frazione.

Quarto. I funerali Renzo Maggiore, giovedì. madre e il fratello del giovane dall'eroina

Ma le radici del «pericolo» non sembrano del tutto estirpate. Mercoledì alcuni spacciatori sono stati visti aggirarsi nuovamente a Quarto, probabilmente nel tentativo di ricostruire solita clienti. Un «traffico» che, estendendosi anche ai paesi vicini, ha scelto di allontanarsi dai punti «caldi» e più controllati del capoluogo, preferendo la tranquilla cornice della campagna (proprio negli ultimi mesi Valenzani, dove già qualche anno fa il parroco don Giovanni Audenino prese ufficialmente posizione contro la droga, sembra che qualcuno stesse cercando una casa da trasformare in base per futuri «commerci»).

Asti, intanto, sembra aver assistito con distacco alla difficile Quarto, quasi nel tentativo contenere gli sconvolgenti effetti «dra- droga» nell'ambito della piccola frazione.

Molti hanno notato l'assenza delle autorità cittadine ai funerali di Renato Maggiore, in tanti temono di essere lasciati soli a vigilare contro gli spacciatori.

E' un timore palpabile che, mancanza concreti, in futuro potrebbe nuovamente indurre la gente a decidere farsi giustizia da sé.

Laura Nosenzo

La festa

Corsa asini in forse

QUARTO. Dopo la settimana di mobilitazione contro la droga, da oggi a fino a lunedì prossimo, Quarto si concederà tre giorni di divertimento in occasione dei festeggiamenti patronali organizzati dalla Pro loco.

Questi gli appuntamenti di oggi: gara bocciofila a coppie, alle 14,30, seguita, alle 18,30, dall'inaugurazione della mostra ornitologica; alle 21 i rettori dei borghi quartesi presteranno giuramento nell'ambito dei preparativi della tradizionale degli asini che dovrebbe tenersi domenica pomeriggio.

Il condizionale è d'obbligo: nucleo guardie zoofile dell'Ente nazionale protezione animali di Asti, infatti, inviato lunedì scorso una lettera a prefetto, questore, sindaco e presidente dell'Usl ricordando che, per essere autorizzata, la gara dovrà rispettare una serie di disposizioni (a tutela dell'incolumità degli animali e degli spettatori) previste dalla legge.

La Pro loco comunque in questi giorni si è attivata per garantire il regolare svolgimento della corsa. [l. n.]

PAROLA D'ARTISTA

Contro la caccia un bel conto in banca

LE sciagure vengono mai sole. Prima i bersaglieri (speriamo che almeno loro si siano divertiti), poi i referendum, poi l'intasamento della discarica Val Manina, poi i calciatori brasiliani che fanno le bizze e poi ancora Fantoni che ci promette Costanzo-show per Asti-Teatro. Mi domando perché preoccuparmi della barba e di altre caduche amenità.

Certe cose uno può anche evitarle se gli va; ò farsi una bella gita in campagna dov'è certo di incontrare Costanzo e Fantoni, altre le deve per forza subire. Per esempio l'immondizia che promette, con l'estate, di essere ancora fuori dai cassonetti. Oppure la frutta avvelenata per la maggior gloria dell'Italia industriale, una schioppettata accidentale nel sedere scambiato per una lepre in fuga. Insomma ci sono calamità che ciascuno può gradire o evitare, oltre che ti fregano. Mi rendo conto che questi referendum dimenticare al più presto; perché stati fatti e perché sono stati (dal mio punto vista). Tuttavia penso che dimenticare i referendum non debba voler dire che si de- dimenticare le ragioni per cui sono stati fatti. Le ragioni infatti restano tutte: le leggi vigenti sulla caccia e sui veleni in agricoltura vanno; le nuove norme non o giunte in tempo per evitare i referendum non sarebbero probabilmente state neanche affrontate senza la minaccia i referendum. Dunque sull'istituto referendario, così com'è ora, si potranno dire molte cose, ma resta il fatto che è ancora un per l'acqua stagnante. Anche quando la pigrizia, il disinteresse, la sfiducia e gli interessi economici facilmente identificabili ne vanificano il risultato aritmetico.

Altre volte da queste stesse colonne di giornale ho scritto che la caccia va vista innanzitutto come problema morale. Voglio dire che gli esseri viventi non si uccidono per sport e che qualsiasi argomento contro la caccia non ha più senso dopo che è stato riconosciuto il primato morale. Da qui la mia meraviglia che l'atteggiamento dei cattolici, per i quali la vita, con o senza anima, è creatura divina, abbiano abbondantemente il dovere elementare di esprimersi un semplice «sì». Il fatto che forse ci sono troppi cattolici per convenzione o per inerzia. Costoro, come direbbe Woody Allen, hanno bisogno di un segno di Dio «per esempio conto in qualche banca svizzera». Non vegetariano e credo sia ragionevole escludere totalmente le proteine animali dalla dieta dell'Homo (quasi) sapiens, tuttavia questo diritto a me a ad altri di uccidere per divertimento. Altri sono i modi di alleviare l'ansia di vivere.

Valerio

Iniziative di Canoa Club e Wwf per riscoprire il fiume

Weekend sul Tanaro

Oggi «Bicitani», piccolo tour in bicicletta lungo le sponde
Domani discesa in e passeggiata ecologica a Rocchetta Tanaro

ASTI. I giovani ricorderanno quegli scorci Padani che il Tanaro tempo regalava in estate: la gente sulle spiaggette e in acqua, le bici appoggiate ai pioppi, bottiglia di vino in fresco, il placido sciacquio dei «navet» sotto il sole.

Immagini buone, oggi, per un collezionista di cartoline. c'è chi non si arrende di fronte ai tanti acciacchi fiume e invita a riscoprirlo, a conoscerne scorci e vedute, per imparare a rispettarlo e per denunciare le violenze che l'uomo gli ha inflitto. Tre le iniziative, in programma oggi e domani.

S'inizia oggi, alle 14, con «Bicitani» la prima di due iniziative del «Canoa Club Asti». Ritrovo al parco Lungotanaro e di qui partenza per il percorso attraverso sentieri e stradine sino a Castello D'Annone per poi far ritorno ad Asti, dove è previsto un ristoro.

Due gli appuntamenti di domenica: quindicesima edizione dell'«Incontro con il Tanaro» («regia», ancora, del Canoa Club» e il «Camminafiume» del Wwf. L'incontro il Tanaro è diviso in due parti: un'agonisti- per canoe a carattere regionale ed una discesa turistica. La prima si svolgerà sul da Motta di Costigliole ad Asti e prevede, alle 11, la partenza delle categorie giovanili; al pomeriggio (ore 14) sarà volta delle categorie junior, senior e veterani. Alla discesa turistica, non competitiva, ammesse tutte le imbarcazioni a motore.

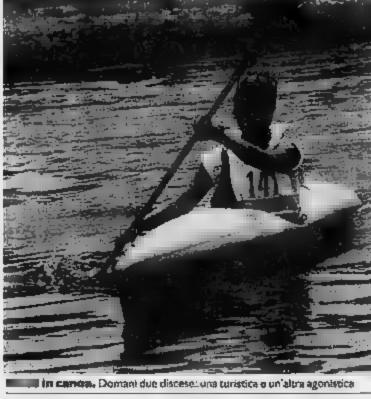
L'appuntamento è al parco del Lungotanaro dove concluderà anche la discesa agonistica.

Gli amici Panda danno in- appuntamento a Rocchetta Tanaro nel parco naturale dove prenderà il via «Camminafiume», manifestazione organizzata in collaborazione con il Comune e la direzione parco naturale. E' una passeggiata lungo le sponde del fiume brevi soste nei punti più suggestivi dal punto di vista naturali- e paesaggistico.

Il ritrovo è per domani alle 9. La manifestazione si concluderà alle 13. Sarà quindi possibile pranzare prezzo 12.000 lire, con il menù, a base di piatti tipici, preparato dalla Pro loco rocchettese (prenotare ai numeri telefonici 53.281 e 56.749).

«Camminafiume» è organizzata per denunciare il degrado del Tanaro.

Franco Cavagnino

In canoa. Domani due discese: una turistica e un'altra agonistica

La sagra verrà inaugurata stamane alle 9

Vesime in festa con la «robiola»

VESIME. Si svolge oggi la «Sagra della Robiola». L'appuntamento odierno è «la vetrina di un'economia contadina che ancora resiste, nonostante il tempo e le mode». Così Giuseppe Bertonasco, sindaco e veterinario, definisce la manifestazione, «inventata» nove anni fa dall'allora presidente della loco, Franco Barbero, allevato- ovi-caprino e produttore del tipico formaggio langarolo. «L'iniziativa - aggiunge Bertonasco - era nata dall'esigenza di far conoscere nostro prodotto al grande pubblico. allevatori di pecore e capre nei comuni fondovalle ancora numerosi, e molti di questi non conferiscono il latte ai caseificio di Roccaverano, producendo in proprio il formaggio, sovente destinato al consumo -millare (Vesime fa parte della tipica della robiola Doc di Roccaverano)».

Quest'anno, manifestazione si arricchisce tassello importante. A partire dalle 9 del mattino, svolgerà primo «Meeting ovi-caprino della Valle Bormida», un «convegno» dove compiute prove di mungitura e sarà valutata la qualità delle razze degli animali, provenienti allevamenti di Vesime, Cessole, Bubbio, Loazzolo, Cassinasco, Monastero e Sessame. Una giuria, formata da tecnici ed esperti della Provincia (uno degli sponsor della manifestazione, con la Comunità montana Alta Valle Bormida ed il Comune), stilerà la graduatoria: ad ogni capo esposto verrà riconosciuto un premio di mila lire. Alle 20 verranno premiate le migliori robiole che una seconda giuria avrà scolto tra quelle presentate da oltre 60 allevatori. Alle 21 cena in piazza a base di polenta concia, agnello forno e, ovviamente, le «tume» (prezzo 15.000 lire circa a persona). [gi. v.]

TONCO
Il di carabinieri e alpini

e domani si svolgerà «Il Raduno interregionale Alpini - Carabinieri». La manifestazione è organizzata dal Gruppo alpini di Tonco (che quest'anno festeggia il 65° anniversario della fondazione) e dalla locale Associazione carabinieri. Oggi pomeriggio alle 16 è in programma l'inaugurazione della nuova sede del gruppo allo sferisterio «Gino Beretta». Alle 17 premiati i disegni che gli alunni delle scuole elementari hanno realizzato sulla manifestazione e alle 21,30 in piazza si esibiranno i cori alpini. Domani, alle sul campo sportivo, ci sarà il raduno dei partecipanti e delle bande che poi sfileranno per vie del paese.

ASTI
60 a Vaglierano

Tre giorni di festa a Vaglierano, con i coscritti anche delle frazioni Palucco, Revignano, Bramairate. Questa sera si il ballo a palchetto (ingresso gratuito). Domani i coscritti accompagnati dalla banda, faranno tappa in ognuna delle quattro frazioni e in musica da discoteca con i Quasar. La manifestazioni proseguiran- lunedì Anni 60.

SAN MARZANO OLIVETO
La festa delle rose

E' giunta alla tredicesima edizione la «Festa delle Rose» della borgata Casevecchie. Inizia questa sera, sul piazzale del ristorante «Da Bardon», con danze e gare ballo in compagnia dell'orchestra «Gli astigiani del liscio». Domani mattina alle 11 si terrà un esposizione cinofila, per cani di tutte le razze. Le iscrizioni si raccolgono entro le ore 10. pomeriggio di domenica, gara bocce alla baraonda premi in oro. Alle 21,30 «Veglia delle Rose», durante la quale si ballerà la tradizionale «Bandiera». I festeggiamenti si chiuderanno martedì sera, ancora con danze e l'elezione di Miss e Mister delle Rose '90.

SAN DAMIANO
Trofeo equestre del Monferrato

Si terrà domani il secondo appuntamento con il trofeo equestre del Monferrato. La manifestazione si svolgerà nell'ippodromo di via Valgares, vicino alle scuole medie, e sarà valida quale prova del secondo concorso ippico internazionale. Le prove avranno inizio alle 15.

CASTELL'ALFERO
Calcio e casalinghe

Continuano le manifestazioni del «Giugno sport» con qualche li- «enogastronomica». Nel pomeriggio, dopo un incontro calcio, si svolgerà concorso per la miglior torta casalinga. Alle 20, serata gastronomica accompagnata dalle musiche «La strana orchestra».

ASTI
orari per i bus

L'Asp ha annunciato che a partire lunedì entrerà in vigore sulle linee urbane, l'orario estivo. E' prevista la riduzione alcune corse sulla rete urbana ed il collegamento frazioni nella sola giornata di mercoledì. I nuovi orari sono in distribuzione all'Ufficio informazioni di piazza Marconi.

Le aperte

Ecco le rivendite aperte domenica ad Asti. Promis, piazza Alfieri 66; Franco Barbero, piazza San Secondo 20; Bertarelli, corso Alfieri 365; Bianca Valente, corso Dante 163/A; Scolaris, viale Vittoria 35; Marco Franco, Lessona 2; Giuseppe Parena, via Orfanotrofio 1; Bruna Negro, piazza Lugano 5; Rita Valpreda, corso Galileo Ferraris 1; Maria Pregno, via Monti 52; Pasuello, piazza Torino 1; Luisa Accornero, Pilone 256; Rosario Franzè, via Benzi 1; Giancarla Scaglia, via Fortino 64; Federico Malaspina, Volta 40; Marco Spunton, via Borelli 22; Franca Musso Bonelli, corso Casale 175; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Luigi Avidano, piazza Primo ggio; Walter Chiappone, via Cavour 138; Adua Bianco, piazza del Palio; Albertina Mauro, corso Savona 105; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Lucia Murador, via delle Quaglie 7; Roberto Vercelli, viale del Cimitero 50; Pierina Avena, via Buozzi 28; Erminio Salvadeo, rivenditore ambulante; Gai/Amerio, via Balbo 29; Gianni Gai, via Petrarca 69.

Terminate le scuole, Comuni e Provincia propongono una serie di iniziative riservate ai giovani

Una bella vacanza, rimanendo a casa

Centri estivi in città, cantieri di lavoro e campeggi

ASTI. Ieri si sono iniziati gli esami di licenza elementare e media, mentre giovedì 21 più di 1200 studenti dell'Astigiano affronteranno la prima prova scritta dell'esame di maturità.

Ma per la maggior parte degli studenti è [illegible] gli scrutini [illegible] già terminati (ad Asti solo l'istituto d'Arte li [illegible] completando) e i verdetti, ormai, [illegible] già oggetto di discussione fra i ragazzi. Non resta quindi che assaporare le molte ore che [illegible] hanno a disposizione.

Davanti ai bar, [illegible] quando [illegible] scuole hanno chiuso i battenti, si radunano decine di giovani; è aumentato anche il traffico di moto e ciclomotori. A disposizione per passare le ore libere ci sono anche le piscine già aperte da inizio mese (ma il tempo, si[illegible]ra, [illegible] è stato clemente).

Si moltiplicano anche le iniziative [illegible] enti ed organizzazioni: cantieri di lavoro nei quali gli studenti [illegible] impegnati in piccoli lavori. I campeggi estivi, le inziative di «Estate ragazzi», corsi di musica, di fotografia, escursioni, giochi per i più piccoli. Un modo un po' diverso dal [illegible]lito per affrontare i mesi delle vacanze: i giovani hanno apprezzato questi appuntamenti che si ripetono puntualmente ogni [illegible]e; in essi gli studenti e anche bambini tro[illegible] il modo [illegible] socializzare, di lavorare divertendosi, di fare nuove amicizie e di vedere, magari, qualche bella località dell'Astigiano prima sconosciute.

[illegible] Asti

Si dipingono le panchine

ASTI. Doppia iniziativa del Comune per le vacanze in città degli studenti.

A luglio e agosto verranno allestiti i «cantieri per ragazzi» riservati agli allievi delle medie superiori. I giovani saranno impiegati in piccoli lavori manuali per il rifacimento di aiuole ai giardini pubblici, riverniciatura di panchine, ringhiere di ballatoi, ecc., [illegible] già ora avvenuto nel [illegible].

Si sono già aperte intanto, al servizio progetti socio educativi del Comune, in [illegible] Alfieri 350, le iscrizioni [illegible] «Estate ragazzi 1990», riservata ai bambini dai 3 ai 10 anni.

Sono previsti alcuni «centri» di accoglienza. Una di queste strutture, per bambini dai 3 ai 5 anni, avrà sede alla scuola materna «Bosco dei Partigiani» dal 2 al 7 luglio (orario dal lunedì [illegible] venerdì dalle 8 alle 18).

Due centri frazionali, con attività sportive, ecologiche, ricreative, aperti a 9 bambini dai [illegible] ai 10 anni, funzioneranno alle scuole elementari di Serravalle e Revignano (dal [illegible] giugno al 27 luglio, dal lunedì al venerdì: 8-18). Per [illegible] ragazzi dagli 11 ai 14 anni sarà istituito inoltre [illegible] altro centro alla polisportiva Salesiana Madre Maria Mazzarello, in via Conte Verde 182 (25 giugno, 27 luglio, [illegible] lunedì al venerdì: 7,45-18,30).

Durante le vacanze bambini [illegible] ragazzi potranno usufruire di un servizio mensa [illegible] svolgere attività sportive, culturali, teatrali e di animazione [illegible] gite al mare e ai monti. [f. b.]

Una vacanza «lavorativa». Studenti impegnati nella riverniciatura di una ringhiera, durante lo «stage» organizzato dal Comune nell'estate 1989

A Roccaverano

«Robinson Crusoe» nella Langa

ROCCAVERANO. Immaginarsi dei piccoli Robinson Crusoe, anche se l'«isola» è un confortevole campeggio sulle appendici della Langa. E' la proposta di «Roccaverano '90», agli studenti tra i 6 e i 14 anni. L'iniziativa è dell'Amministrazione provinciale che la ripete per il decimo anno: l'idea è quella di una vacanza «diversa» vissuta con i coetanei, in [illegible] ambiente che offre molti [illegible] insoliti spunti di interesse [illegible] svago. Si tratta in sostanza di un soggiorno [illegible] 12 giorni [illegible] un campeggio [illegible] Roc[illegible] con l'assistenza di [illegible] coperativa di animatori.

Sono previsti cinque turni (quaranta ospiti per volta) dal 25 giugno al 31 agosto: l'unico requisito richiesto è l'età compresa tra i 6 e i 14 anni.

[illegible] fatto che l'iniziativa venga ripetuta per la decima volta, è già la conferma del suo successo. All'Ufficio della Provincia che [illegible] occupa delle prenotazioni (per partecipare [illegible] necessario presentare [illegible] domanda: la quota di partecipazione è di 160 mila lire), dicono che ormai quasi tutti i posti sono occupati. [f. la.]

Continua la pubblicazione dei risultati delle scuole superiori dell'Astigiano

Scrutini, molti voti in rosso

Record di rimandati nelle prime classi

ASTI. Continua la pubblicazioen dei risultati degli scrutini nelle medie superiori (mancano quelli dell'Arte dove [illegible] riunioni sono in corso). Il dato più saliente riguarda i rimandati che sono in media [illegible] ogni tre scrutinati.

Istituto professionale per il commercio «Quintino Sella» per segretarie d'azienda. Prima (149 studenti), 47 promossi (32%), [illegible] respinti (35%), 49 rimandati (33%); seconda (124 studenti), 55 promossi (44%), [illegible] respinti (16%), 49 rimandati (40%); terza, [illegible] di qualificazione (113 studenti), 81 qualificati (71%), 3 non qualificati, 29 non ammessi (26%); quarta (93 studenti), 52 promossi [illegible]%), 7 respinti (8%), 34 rimandati (36%); quinta (54), tutti ammessi alla maturità.

Tecnico «Gauss» odontotecnici, (privato) Prima (15 studenti), 6 promossi (40%), [illegible] respinti (20%), 6 rimandati (40%); seconda (10 studenti), [illegible] promossi (50%), 5 rimandati (50%); terza (14 studenti), 6 promossi (42%), 8 rimandati (58%); quarta (18 studenti), 15 promossi (83%), 3 respinti (17%); quinta (6 studenti), [illegible] ammessi alla maturità (50%); **corso di chimica e biologia** Prima [illegible] (6 studenti), 5 pr[illegible] (83%), 1 rimandato (17%); seconda (8 studenti), 3 promossi (38%), 1 respinto (12%), 4 rimandati (50%); terza (8 studenti), 7 promossi (87%), 1 respinto (13%); quarta (7 studenti), [illegible] promossi (85%), 1 respinto; quinta (6 studenti) tutti ammessi.

Tecnico ragionieri «Marello» (privato). Prima (26 studenti), 14 promossi (53%), 2 respinti (9%), 10 rimandati (38%); [illegible]da (25 studenti), 11 promossi (44%), 1 respinti (4%), 13 rimandati (52%); terza (25 studenti), 17 promossi (68%), 2 respinti (8%), 6 rimandati (24%); quarta (26 studenti), 19 promossi (73%), 7 rimandati; quinta (15), tutti ammessi.

Liceo scientifico «Marello» (privato). Prima (25 studenti), 13 promossi (52%), 3 respinti (12%), 9 rimandati (36%); seconda (23 studenti), 17 promossi (74%), 6 rimandati (26%); terza (23 studenti), 11 promossi (48%), 12 rimandati (52%); quarta (24 studenti), 15 promossi (62%), [illegible] rimandati (38%); quinta (22 studenti), tutti ammessi.

Tecnico «Manzoni» ragionieri (privato) Prima [illegible] studenti), 3 promossi (60%), 2 rimandati (40%); seconda (6 studenti), 4 promossi (66%), [illegible] rimandati (34%); terza (23 studenti), 12 promossi (52%), 3 respinti (13%), 8 rimandati (35%); quarta (25 studenti), 14 promossi (56%), 2 respinti (8%), 9 rimandati; quin[illegible] (50 studenti), tutti [illegible]; **corso per geometri,** Prime [illegible] studenti), 3 promossi (38%), [illegible] rimandati (62%); seconda (9 studenti), [illegible] promossi (55%), 1 respinto (11%), [illegible] rimandati (44%); [illegible] (9 studenti), nessun promosso, 1 respinto (11%), 8 rimandati (89%); quarta (15 studenti), 7 promossi (47%), 8 rimandati (53%); quinta (33 studenti), tutti ammessi.

Commerciale «Pellati» [illegible] Nizza Prima (42 studenti), 25 promossi (25%), 7 respinti (18%), 10 rimandati (23%); seconda (50 studenti), 40 promossi (80%), 1 respinto (2%), 9 rimandati (18%); terza (56 studenti), 41 promossi (73%), 2 respinti (3%), 13 rimandati (24%); quarta (60 studenti), [illegible] promossi (73%), 5 respinti (8%), 11 rimandati (19%); quinta (54 studenti), tutti ammessi; sezi[illegible] tecnico-mercantile Prima (39 studenti), 13 promossi (33%), 9 respinti (23%), 17 rimandati (44%); seconda (40 studenti), 19 promossi (47%), 1 respinto (3%), 20 rimandati (50%); terza (34 studenti), 21 promossi (61%), [illegible] respinti, 7 rimandati; quarta (38 studenti), 33 promos[illegible] (86%), 5 rimandati (14%); quinta (35 studenti), tutti ammessi.

Liceo scientifico di Nizza. Prima (48 studenti), 35 promossi (72%), 9 respinti (18%), 3 rimandati (10%); seconda (72 studenti), 61 promossi (84%), 3 respinti (5%), 8 rimandati (11%); terza (49 studenti), 40 promossi (81%), [illegible] respinti (5%), 7 rimandati (14%); quarta (55 studenti), 51 promossi (92%), 4 rimandati; quinta [illegible] studenti), tutti ammessi. [c. f. c.]

[illegible] ESAMI DI MATURITA' [illegible]

Rinunce dei commissari

Degli [illegible] commissari incaricati di far parte delle commissioni per gli esami di maturità (s'inizieranno giovedì prossimo), sono per il momento otto quelli che hanno inviato un telegramma di rinuncia all'Ufficio scuole medie superiori del provveditorato agli studi di Asti. Sette sono già stati sostituiti. Un solo presidente dei ventidue nominati ha dichiarato la sua impossibilità ad accettare l'incarico. «Siamo nella media degli scorsi anni scolastici» commenta la responsabile dell'Ufficio, Carla Ronci. E aggiunge: «Le riunioni preliminari delle commissioni d'esame [illegible] state convocate per [illegible] 18 giugno, il 19 ci saranno quelle per le scuole sperimentali. Temiamo che nei prossimi giorni arrivino altre rinunce. [illegible] dovrebbero, comunque, sorgere problemi tali da compromettere l'inizio regolare delle prove». Gli studenti dell'Astigiano ammessi all'esame di maturità sono quest'anno 1275.

NELL'**ASTIGIANO**

NIZZA
Il 21 giugno si aprono i centri estivi

All'Istituto Nostra Signora delle Grazie tutto è pronto per accogliere i bambini dei centri estivi. I ragazzi iscritti (età dai 6 ai 14 anni) sono circa 250: trascorreranno i loro pomeriggi nei cortili e nelle aule dell'Istituto, dalle 14 alle 19, per oltre un mese, a partire dal 21 giugno fino al 31 luglio. Suor Franca, organizzatrice delle giornate «di va[illegible] in città», ha preparato [illegible] intenso programma di giochi e intrattenimenti. Con gli animatori assunti dal Comune di Nizza, i ragazzi organizzeranno dei «viaggi intorno all'uomo», arricchendo le loro conoscenze attraverso giochi intelligenti. Ogni settimana, per un giorno, andranno al mare ad Arenzano; sono previste anche alcune gite al parco «Frizzi e Follie» di Lazise sul Garda. In programma infine anche il tradizionale appuntamento con «l'anguriata» e la corsa podistica «Corri Nizza Baby», per le vie del centro storico.

SAN DA[illegible]
[illegible] lunedì [illegible] «L'estate ragazzi»

Prenderà [illegible] via lunedì «L'estate ragazzi '90». L'iniziativa [illegible] rivolta ai ragazzi delle scuole elementari [illegible] medie ed è promossa dalle due parrocchie [illegible] paese in collaborazione con il Comune. [illegible] programma prevede attività ricreative, escursioni, sport. L'«Estate ragazzi» durerà due settimane, fino [illegible] 1° luglio. Le adesioni [illegible] state finora un centinaio.

ASTI
Viaggi [illegible] degli Usa

L'assessorato alla Cultura [illegible] Pubblica Istruzione del Comune di Asti, in collaborazione con The Experiment in International Living e con il patrocinio [illegible] provveditorato agli studi promuove la terza edizione del [illegible]so «Asti discovers America 1988-1992». L'iniziativa, che ha preso il via due anni fa e proseguirà fino [illegible] 1992, mira a selezionare ogni anno alcuni studenti di [illegible] terza classe superiore astigiana da inviare negli Stati Uniti per [illegible] periodo di tre settimane, secondo un piano culturale basato sulla conoscenza della lingua inglese e della storia.

CUCEGLIO
[illegible] il «Suzuki»

Dale 23 luglio al 16 settembre a Cuceglio in provincia di Torino si terranno i corsi estivi di musica per ragazzi fino ai 17 anni, organiz[illegible] dal «Suzuki talent center» di Torino, diretto da Antonio Mosca. Sono in programma settimane di soggiorno dedicate a: orchestra di violoncelli, orchestra da camera, musica da camera, teatro musicale per bambini e strumenti. I posti disponibili [illegible] 30 per [illegible] settimana. Per informazioni rivolgersi al «Suzuki talent center», telefono: 011/875.415 e 784.084.

Per tutto luglio

A «scuola» di foto [illegible] video

ASTI. Per chi non si allontanerà dalla città nel mese di luglio l'assessorato all'istruzione del Comune ha organizzato [illegible] serie di attività creative e didattiche.

Dal [illegible] 31 luglio si terranno infatti nel «laboratorio immagine» di via Comentina (nella scuola elementare Cavour), corsi di fotografia, proiezione video, pittura e ceramica, destinati [illegible] ragazzi dai 10 ai 14 anni. I [illegible] si svolgeranno dal martedì al venerdì, dalle 8,30 fino alle 12,30; [illegible] martedì ed il mercoledì anche al pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30.

Nel «laboratorio immagine» completamente attrezzato per la fotografia, i ragazzi potranno apprendere le nozioni principali per usare una macchina fotografica [illegible] le tecniche di sviluppo e stampa delle pellicole; assisteranno inoltre a proiezioni di film, con cui impareranno a «leggere» il linguaggio [illegible]tografico, sotto la guida degli operatori.

I giovani potranno apprendere inoltre varie tecniche grafiche di pittura [illegible] ceramica, [illegible] esercitazioni pratiche. I programmi prevedono inoltre gite fotografiche, escursioni, visite guidate, con una grigliata finale.

Le iscrizioni, completamente gratuite, si raccolgono all'ufficio Progetti educativi in corso Alfieri [illegible] (palazzo Ottolenghi); per informazioni telefonare al 53.558. [c. f. c.]

La difficile scelta del corso di studi legata agli sbocchi professionali

«Che cosa farò da grande?»

Conoscere le lingue e l'informatica

Viva le vacanze. Foto di gruppo di fine anno scolastico per gli alunni delle elementari della frazione Serravalle. I giovani allievi (complessivamente sono una cinquantina) hanno festeggiato con i genitori: durante la simpatica cerimonia hanno presentato canti, poesie e scenette, assistiti dalle insegnanti Rita Mansone, Serafina Filardi Marisa Camerano, Liviana Musso, Maria Di Brigida, Antonietta Gallino e dal direttore didattico Antonio Vignale [TELEFOTO ASTI]

ASTI. La mappa delle professioni cambia velocemente e il mondo della scuola stenta a tenere il passo. Un esempio emblematico è quello della lingua straniera, da anni richiesta a chi si affaccia al mondo del lavoro, ma ancora sottovalutata dal sistema scolastico italiano. La rapida avanzata di categorie come quelle dei progettisti e dei tecnici ha determinato il successo delle scuole professionali, che preparano personale specializzato per l'immediato inserimento nell'industria, consentendo anche l'accesso alle facoltà universitarie.

Incremento occupazionale garantito per i periti elettronici, anche se nell'Astigiano continuano ad essere molto richiesti i metalmeccanici, mentre per discipline come la chimica o l'aeronautica, anch'esse in [illegible] espansione, ci si deve per il momento indirizzare agli istituti torinesi e alessandrini.

Anche l'[illegible] e l'agraria consentono [illegible] facile inserimento nel mondo [illegible] lavoro e per quanto riguarda l'artigianato, [illegible] molti i ragazzi astigiani che approfittano della vicina Valenza, capitale italiana dell'oro, e scelgono di diventare orafi o disegnatori di splendidi gioielli.

Tranquillità anche per chi sceglie gli istituti per ragionieri e geometri: nell'area tecnico-commerciale si assiste ad un moltiplicarsi di nuove professioni a cui è facile accedere con la preparazione fornita da questo tipo di scuola unita a cenni di informatica. Nell'area amministrativa, il profilo più richiesto sarà quello dei sistemisti Edp, mentre, nell'era dei computer, [illegible] destinate a scomparire le segretarie per il disbrigo della [illegible]rispondenza e, in generale, tutti i profili professionali a scarso contenuto di specializzazione.

Buone possibilità ed ampia scelta anche per chi frequenta il liceo linguistico, l'artistico o l'istituto d'arte: il turismo, l'insegnamento, la libera professione sono alcuni [illegible] possibili sbocchi.

L'università [illegible] d'obbligo per chi sceglie i licei [illegible] e scientifici: una buona preparazione di base abbinata alla scelta della facoltà giusta consentono l'approdo ai quadri medio-alti del mondo del lavoro.

Un altro elemento importante che emerge dalle indagini condotte nel [illegible] scolastico a livello nazionale indica che, tra qualche anno, la linea di demarcazione tra vita scolastica e attività professionale si assottiglierà sempre di più: bisognerà periodicamente tornare a [illegible]la per aggiornarsi. Questa tendenza è già cominciata e sono molti, anche nell'Astigiano, i lavoratori che si iscrivono a corsi di studio pomeridiani e serali.

Marcello Serpa

Nuove professioni

E c'è chi organizza feste

ASTI. Un lavoro stimolante e ben retribuito: questo è il sogno degli studenti astigiani che affrontano in questi giorni gli esami di licenza media o la maturità e poi decidono: le superiori, l'università, il mondo del lavoro. Quello dei servizi è, con ogni probabilità, il settore che offre più possibilità di impiego senza richiedere sin dall'inizio titoli di studio e competenze specifiche, [illegible] invece succede nell'industria dove, con l'avvento dell'automatizzazione, è cresciuta la richiesta di personale specializzato. Al terziario si approda con il diploma di scuola media superiore [illegible] la laurea, ma è necessario [illegible] fantasia e disponibilità e [illegible] ambire [illegible] «posto fisso», allo «stipendio sicuro» che, tra l'altro, è diventato sinonimo di [illegible] ed insoddisfazione.

Vediamo alcuni esempi: Roberto Torchio, [illegible] anni astigiano, dopo il liceo scientifico, ha aperto ad Asti una agenzia specializzata nell'organizzazione di banchetti, feste, spettacoli.

Il centro professionale di formazione alberghiera di Agliano, i cui [illegible] biennali di sala e cucina sono stati frequentati quest'anno da 76 studenti, è la scuola adatta per chi desidera intraprendere una professione impegnativa e che permetta di «girare il mondo». «Le richieste di personale qualificato che arrivano alla [illegible] la superano spesso il numero di studenti diplomati» commentano in segreteria. Il primo sbocco è quello delle «stagioni» negli alberghi dei luoghi di villeggiatura. Sono, inoltre, molti gli studenti che scelgono di lavorare all'estero per qualche [illegible] Così ha fatto Mauro Degiovanni, 26 anni di Grazzano che, diplomatosi ad Agliano, ha trovato lavoro per una società di crociere americana la «Ho[illegible] line cruises», la cui sede italiana è a Genova. «In inverno si viaggia tra la Florida, i Caraibi e la costa messicana; in [illegible] [illegible] New York alle Bermuda» spiega Degiovanni. Dal prossimo [illegible] scolastico sarà possibile frequentare all'«Anzaf Manzoni» il corso per operatori del turismo. [illegible] cinque anni [illegible] studio si imparano tre lingue straniere, cenni di informatica, materie commerciali e tutto quanto necessario per lavorare come agente [illegible] viaggio, tour operator e anche hostess. [ma. s.]

Un giovane allievo della scuola professionale alberghiera di Agliano. Il centro diploma addetti sala, bar e cucina [illegible] facilmente lavoro

I tifosi contestano gli allenamenti a porte chiuse

La torcida tradita

Domani la squadra riposa

Immagini dal «pianeta» Brasile. In alto a sinistra Tita, a fianco Dunga, Careca e Bebeto e la pittoresca torcida

ASTI. Seconda partita, seconda prova per il contestato Brasile di Lazaroni al quale non si perd[illegible] nulla, neppure di aver vinto contro la Svezia. [illegible] tecni[illegible] più cocciuto della storia del calcio brasiliano non rinuncia agli allenamenti [illegible] porte chiuse e ad utilizz[illegible] il libero, Mauro Galvao. Anzi lo sfoggia come un fiore all'occhiello.

E' il primo citì che osa sfidare la potente televisione brasiliana, continuando [illegible] fare un allenamento alla settimana in «segreto» e mandando letteralmente in tilt i giornalisti. Anche la torcida [illegible] più che mai agguerrita nei suoi confronti: i tifosi hanno attraversato l'Oceano per seguire la squadra; hanno trovato un [illegible] che non gioca più come una volta [illegible] per giunta si vedono anche [illegible] porte dello stadio sbarrate. [illegible] «circo» dei verde-oro [illegible] questo, fatto di polemiche, attacchi, accuse e, a lungo [illegible] di noia. Per fortuna c'è il calcio giocato.

L'avversario di oggi è il Costa Rica, in ritiro a Mondovì, che si diverte più di Asti, acclamando e festeggiando i simpatici sudamericani. Ieri mattina l'allenamento si [illegible] svolto allo stadio delle Alpi a Torino, secondo il solito rituale imposto da Lazaroni, prima di ogni gara.

Domani i giocatori avranno una giornata di libertà e trascorreranno [illegible] domenica come persone «normali», in famiglia.

Anche «Asti '90» si muove e cerca di intrattenere i giornalisti brasiliani: domani ci sarà una fagiolata, con tanto di carne alla brace in loro onore all'azienda agricola «Casalotto» di Mombaruzzo. Il Napoli Club [illegible] Asti, invece, farà festa in piazza Alfieri, domani e lunedì, con musica, carri allegorici, bande. Domani alle 18 s[illegible] in programma esibizioni folkloristiche e lo [illegible] della Pro loco di Casabianca offrirà piatti tipici. Alle 21 il Carnevale «azzurro-brasiliano» entrerà nel vivo. Il programma di lunedì, con ini[illegible] alle 21, prevede, sempre in piazza Alfieri, [illegible] veglione dello sport al quale parteciperanno alcune società sportive astigiane. [d. cot.]

Tamburello

Castellero sfida decisiva

CASTELLERO. [illegible] Castellero-Campia gioca domani a Carvico (Bergamo) un'altra carta importante nella [illegible] scalata [illegible] prime posizioni della serie A Figt di tamburello.

La squadra astigiana, campione in carica, dovrà cercare la vittoria [illegible] tutti i costi contro un avversario ostico e imprevedibile. Per ammissione degli stessi dirigenti biancoazzurri è questo «l'ultimo treno rimasto per restare aggrappati al vertice del torneo».

Sono infatti 3 i punti che [illegible]vidono il Castellero dalla quarta posizione (utile all'accesso ai play off) occupata dallo [illegible] Carvico [illegible] dalla veronese Pizzoletta.

Un distacco sensibile che potrebbe farsi incolmabile in [illegible] di un'ulteriore battuta a vuoto, [illegible] che viceversa potrebbe es[illegible] in pratica annullato [illegible] un successo.

Il Castellero [illegible] ancora privo di Sibona ma potrà schierare gli altri componenti della compagine titolare. A fondo campo [illegible] ricostituita l'accoppiata formata da Rober[illegible] Bertone, giovane talento di Settime e dal fuoriclasse Aldo Carot Marello. Al centro ci sarà Mimmo Basso; terzini Macario [illegible] Basso e Lanzoni.

La compagine astigiana si presenta a questa «sfida della verità» in buone condizioni psico-fisiche. Certo [illegible] l'assenza di Sibona, uno dei principali protagonisti dello «storico» scudetto 1989; qualcuno, [illegible] i dirigenti biancoazzurri non ha nascosto nei giorni scorsi il proprio disappunto per l'incredibile serie di contrattempi toccati [illegible] giocatore (infortunato al menisco) in questa stagione agoni[illegible]

Questi gli altri incontri del torneo, in programma domani (alle 16): Fumane-Bonate; Salvi-Monte; Arcene-Pizzoletta; Madone-Bonate S[illegible]. Riposa Bardolino.

Classifica: Madone [illegible] punti; Bonate Sotto 24; Bardolino 22; Carvico [illegible] Pizzoletta 14; Fuma[illegible] 12; Castellero 11; Arcene 10; Monte 8; Salvi 4; Bonate Sopra 3. [f. b.]

[illegible] FLASH

BASKET
La Tubosider prova quattro giocatori

L'Astense Tubosider, la società astigiana di basket che milita [illegible] campionato [illegible] B2, [illegible] nel vivo della campagna acquisti. Giovedì al palazzetto dello sport di via Gerbi hanno provato quattro giocatori: Andrea Grossi, guardia-play dell'Ipifim Torino (classe '69), [illegible]avid Vinetti, ala-pivot della Ginnastica Torino, Andrea Franceschin, play, e Carlo Olivieri, pivot proveniente dal vivaio della Stefanel Treviso.

TAMBURELLO [illegible] B FIPT
Supersfida Montechiaro-Monale

[illegible] disputerà oggi alle 16, a Montechiaro, l'attesa sfida nel torneo [illegible] serie B Fipt tra la compagine locale (seconda [illegible] classifica) [illegible] la capolista Monale. Le due squadre [illegible] già matematicamente ammesse alla poule finale [illegible] quattro insieme a Callianetto e Cerrina. Nel dopo partita [illegible] fissato il nuovo calendario dei playoff. Le altre partite [illegible] domani: Torino-Cerrina e Calliano-Callianetto. Riposa Ovada. Classifica: Monale 21 punti; Montechiaro 17; Callianetto 14; Cerrina 11; Ovada 6; Torino 4.

BOCCE
La Torretta vince al Cdc

La formazione della Torretta (Ceresola, Marocco, Nattino) ha vinto il primo gran premio boccistico «Maxi Moda Abbigliamento» svol[illegible] [illegible] bocciodromo di via [illegible] Bosco ad Asti. Al secondo posto la terna del Circolo Sempre Uniti Cassa di Risparmio (Bo, Garassino, Ghittino), terza l'Enel (Giolito, Gamba, Cerrato) e quarta l'altra formazione del «Sempre Uniti» (Rolla, Soncin, Torchio). Alla [illegible]nifestazione organizzata dal Cdc, hanno preso parte 48 terne. Arbitri Franco Graziano e Adriano Borgnino.

CICLISMO
S. Damiano: rinviata la cronometro

Per motivi organizzativi la cronometro in programma oggi a San Damiano, a [illegible] del «Gruppo Sportivo Miranda», [illegible] rinviata. La manifestazione, che comprendeva anche [illegible] cicloturistica, verrà disputata in data da destinarsi.

BOCCE
Trofeo Scagnetti [illegible] Calamandrana

Si chiudono oggi alle 21 le iscrizioni alla prima edizione del «Trofeo Scagnetti Volkswagen» in programma domani con l'organizzazione della Bocciofila Calamandranese. La manifestazione è riservata alle coppie (categorie C-D e D-D) e si svolgerà sui campi di Calamandrana, Canelli, Nizza e Incisa. La gara è [illegible] carattere provinciale e le partite andranno agli 11 punti (ai 13 la finale). Il ritrovo dei giocatori [illegible] fissato alle 8,15 nella sede della Bocciofila Calmandranese in via Avalle 8 (telefono 76.524).

CALCIO
Risultati [illegible] Torneo [illegible]

Risultati del torneo notturno calcistico «Trofeo California» in programma a Motta di Costigliole: Montechiaro Villa S. Secondo-Cocconato 3-2; Villafranca Cantarana-Valenzani 2-1; Villafranca Castellero-Isola Piano 4-1; Motta-San Marzanotto 3-2; Montegrosso-Santa Margherita di Costigliole 10-0; Castagnole Lanze-Cortazzone 9-1.

MOTOCICLISMO
«Fuori strada» a Castelnu[illegible] D. B.

[illegible] svolgerà oggi alle 16, a Castelnuovo Don Bosco, la prima «passeggiata motociclistica» organizzata dal negozio «Supermotori». La manifestazione prenderà il via in viale Europa: i partecipanti percorreranno circa [illegible] chilometri [illegible] i loro «fuori strada» lungo sentieri sterrati nei comuni di Albugnano, Passerano e Montafia, con ritorno a Castelnuovo Don Bosco.

Otto concerti in dimore storiche piemontesi proposti dalla Martini e Rossi e dall'Adsi

Mozart e Bach al castello

Appuntamenti anche a S. Martino e a Monale

MILANO. I castelli piemontesi potrebbero accogliere il fantasma di Mozart? E' [illegible] domanda che si sono posti gli organizzatori [illegible] secondo «Itinerario musicale» nelle dimore storiche piemontesi, augurandosi di trovare prima e poi un «fantasma galante» appassionato di musica clas[illegible]. L'iniziativa è stata presentata alla terrazza Martini, [illegible] Ascanio Rossi, direttore commerciale della Martini, che ha contribuito alla formazione del cartellone e da Ippolito Calvi conte [illegible] Bergolo, presidente dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi).

Un fantasma particolarmente sensibile alla buona musica potrebbe risvegliarsi in una delle otto dimore scelte come [illegible] per i concerti in programma. Il ciclo partirà [illegible] 17 luglio dal castello [illegible] San Martino Alfieri (Asti), dimora della famiglia del tragedo Vittorio Alfieri; proseguendo poi in altri sette castelli [illegible] provincia di Alessandria, Cuneo [illegible] Torino. Ad animare le serate di luglio [illegible] giovani musicisti di rilievo, che già partecipano ai «Concerti [illegible] mezzogiorno» del Festival dei due Mondi a Spoleto, di cui si vuole ricreare l'atmosfera «magica».

L'iniziativa prosegue una lun[illegible] tradizione della Martini nel campo della musica e dell'arte, basti pensare ai concerti «Martini e Rossi». «Recentemente abbiamo finanziato numerosi interventi di restauro - ha spiegato Ascanio Calvi - e mostre di rilievo, come quella di Picasso a Venezia, De Chirico a New York e Caravaggio [illegible] Londra. Oggi lavoriamo [illegible] un programma che vede protagonista il violinista Salvatore Accardo, con brani di musicisti di cui ricorrono [illegible]versari tra il 1990 e il 1992, come Paganini, Vivaldi, Rossini e Mozart».

Per parte sua, l'Adsi riprende un'esperienza che lo scorso an[illegible] aveva avuto successo. Ha dichiarato Ippolito Calvi: «Il nostro è [illegible] patrimonio che deve [illegible] valorizzato. Non bastano gli investimenti, si deve comprendere [illegible] che cosa potranno servire questi edifici, spesso abbandonati». Le dimore storiche piemontesi che fanno capo all'Adsi [illegible] ora circa 180, un deci[illegible] [illegible] quelle associate in tutta Italia. Secondo l'associazione esse richiedono [illegible] particolare attenzione per arrestare il degrado. Prosegue Ippolito Calvi: «Sono [illegible] interventi sostanziosi [illegible] lo Stato si rivela piuttosto insensibile. Tocca [illegible] noi [illegible] una soluzione; possiamo creare un momento di valorizzazione con i concerti, rendendo alla musica [illegible] giusto ambiente, quello per cui è stata scritta».

Il progetto dell'Adsi [illegible] quello di arrivare alla nuova Europa del 1993 con [illegible] progetto di turismo culturale che non ha precedenti. «L'esperimento ha dato esiti positivi in Francia ed in Inghilterra - spiega Ippolito Calvi -; v[illegible]mo trovare una formula che funzioni anche per l'Italia».

Per partecipare ai concerti si possono prenotare fin d'ora i biglietti, che costano 35 mila lire, rivolgendosi alla sede torinese dell'Adsi, in corso Galileo Ferraris 71, telefonando al 011/588.912 o al 506.407. Il ricavato delle serate, detratte le spese, sarà destinato al restauro del dipinto «Lo sposalizio della Vergine» di Guglielmo Caccia, detto «Il Moncalvo», conservato nella Cattedrale di Alessandria.

Chi prenoterà, oltre [illegible] una serata suggestiva riceverà anche un opuscolo con la storia dei castelli, [illegible] storia che potrebbe riservare sorprese.

Carlo Francesco Conti

Il castello Scarampi [illegible] Monale, che ospiterà un concerto dell'«Itinerario musicale». A destra [illegible] flautista Paula Robison

IL [illegible]

Ecco il programma del secondo «Itinerario musicale» nelle dimore storiche. Tutti i concerti iniziano alle [illegible]

17 luglio, Castello Alfieri, San Martino Alfieri: Sonate per clavicembalo [illegible] Domenico Scarlatti, Concerto per flauto e archi di Vivaldi [illegible] «Souvenir de Florence», quartetto di Ciaikovski;

18 luglio, Castello di Tagliolo (Alessandria): Sonata per flauto e cembalo di Jean Marie Leclaire, «Syrinx» per flauto solo di Debussy [illegible] Quintetto per pianoforte [illegible] archi [illegible] Franck;

20 luglio, Castello di Monticello d'Alba (Cuneo): Capriccio stravagante per archi di Farina, «Assobio» per flauto [illegible] violoncello di Villa Lobos, Sonata per violoncello [illegible] pianoforte di Chopin;

21 luglio, Castello di Sansalvà, Santena (Torino): Sonata per archi di Rossini, Sonate per flauto [illegible] piano [illegible] Martinu, Quintetto per archi di Dvorak;

[illegible] luglio, Palazzo Gozani di Treville, Casale Monferrato (Alessandria): Quintetto per archi di Mozart e Sonata per violoncello e piano [illegible] Rachmaninov;

24 luglio, Castello Scarampi di Monale: Concerto brandenburghese n. [illegible] [illegible] Bach, «Echos» per flauto [illegible] Hotteterre; Trio [illegible] pianoforte [illegible] Mendelssohn;

26 luglio, Castello Saffarone, Torino: Quartetto di Smetana, Sonata di Ysaye [illegible] Recitativo e scherzo di Kreisler per violoncello, Concerto per flauto di Vivaldi;

27 luglio, Palazzo Galli della Mantica, Cherasco (Cuneo): Sonate di Bach per flauto e cembalo e Quintetto di Dvorak.

I musicisti: Carter Brey (violoncello), John Feeney (contrabbasso), John Gibbons (clavicembalo), Scott Nickrenz (viola), Paula Robison (flauto), Jean Yves Thibaudet (piano), «Ridge String Quartet»: Krista Bennion Feeney, Robert Rinehart (violini), Maria Lambros Kannen (viola), Peter Wrick (violoncello).

Musica classica

Moncalvo chiude con «Bes»

MONCALVO. Si conclude, questa sera alle 21, nel Teatro Comunale, con il «Quintetto Bes», la rassegna «Moncalvomusica 1990». Protagonista della serata di chiusura sarà una formazione casalese, che si esibisce per la prima volta nella cittadina aleramica, Mario Biasio (clarinetto), Daniele Giuliani e Bruno Raiteri (violini), Mario Patrucco (viola), Giovanni Malcotti (violoncello) proporranno musiche di [illegible] [illegible] Von Weber. Al termine del concerto, sulla terrazza del «Comunale», verrà servito un rinfresco offerto da un gruppo di commercianti moncalvesi.

Si chiude, così, una rassegna musicale, molto applaudita, che ha portato per la prima volta [illegible] Moncalvo il jazz, la musica classica, la bossanova e la musica leggera. «La formula di basare [illegible] rassegna su diversi generi è sta[illegible] accolta veramente bene dal pubblico, [illegible] questo mi soddisfa molto; cercherò di applicarla, con gli stessi buoni risultati, anche alla programmazione estiva»: afferma la pianista Antonella Bertana, nuova direttrice artistica della rassegna moncalvese, che continua dicendo: «Da quest'anno Moncalvo potrebbe abbinare il suo [illegible] alla musi[illegible] e diventare il punto [illegible] riferimento per tutti gli appassionati astigiani [illegible] casalesi che, fino alla scorsa estate hanno fatto delle rassegne di Crea e Vignale, [illegible] soppresse, i loro punti di riferi[illegible] musicali».

«Moncalvomusica 1990» [illegible] presentato, oltre al «Quintetto Bes», [illegible] «Gruppo Jazzzeta», il duo pianistico Cinzia [illegible] e Edoardo Girardino e gli allievi dell'istituto musicale «Soliva» di Casale Monferrato, che si sono esibiti con i [illegible] ragazzi della scuola media di Moncalvo.

[bru. m.]

A Nizza

Monete antiche in mostra

NIZZA. Il [illegible] dell'antiquariato della terza domenica di ogni [illegible] a giugno [illegible] arricchisce con un appuntamento particolare: la [illegible] mercato nazionale dei numismatici [illegible] filatelici.

Sotto l'ala del foro boario si daranno convegno gli appassionati [illegible] monete e di francobolli, per vendere, scambiare e soprattutto discutere, del loro comune hobby. A curare l'organizzazione della giornata [illegible] [illegible] Circolo numismatico nicese, che raccoglie [illegible] trantina [illegible] soci, nella sede di via Pistone. Per la maggior parte della gente le monete antiche o rare sono semplice curiosità, ma sta crescendo il numero dei collezionisti: spesso con un po' di mistero, comprano ed accumulano nelle cassette di sicurezza, veri e propri tesori d'oro e d'argento.

A creare il mito di una mone[illegible] contribuisce ovviamente la [illegible] rarità. [illegible] parla di cifre astronomiche per i pezzi coniati [illegible] il regno dei Savoia: Vittorio Emanuele III° era un grande collezionista [illegible] faceva incetta alla zecca di Stato delle monete coniate in minor numero di pezzi. «Il 5 lire del 1901 - spiega Vincenzo Giolito, presidente del Circolo numismatico - [illegible] [illegible] argento, raggiunge oggi i 40 milioni, ma ci sono anche altre monete [illegible] quell'epoca per cui i collezionisti più ricchi pagano anche 50 [illegible] [illegible] milioni».

Anche oggi il mercato [illegible]tario internazionale fornisce esemplari degni di nota. «Purtroppo non quello italiano - continua Giolito - qui, [illegible] [illegible] coniamo più monete di valore per i collezionisti. All'estero invece, si trovano ancora pezzi [illegible] grande pregio, come la serie [illegible] 60 dollari statunitensi».

[e. ce.]

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Sabato 16 Giugno 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Le proposte di Cuneo, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano

Fare le vacanze in città

Dove vanno i ragazzi se la scuola è chiusa

CUNEO
SERVIZIO

A soccorso delle coppie che lavorano arriva l'«Estate ragazzi». Anche in provincia di Cuneo i nuclei familiari in cui entrambi i genitori hanno un impiego è notevolmente aumentato. Finite le lezioni, la custodia bambini delle elementari e dei ragazzi delle medie inferiori, in di nonni disponibili a «prendere servizio» baby sitter e sistenti volontari per tre mesi, può diventare un problema.

E' anche la «domanda cato» ad aver spinto, da alcuni anni, tutti i maggiori Comuni della «Granda» ad organizzare centri estivi, in cui i ragazzi ospitati dal mattino alla sera.

A Cuneo l'«Estate ragazzi», organizzata in collaborazione con l'associazione sportivo-ricreativa Libertas Pallavolo, parte lunedì: il turno dura due settimane, durante le quali sono previste giornate in piscina, giochi, gite e molto sport. Punto di ritrovo il parco della Gioventù. La frequenza sole attività ricreative costerà 2 mila lire; la quota sale a 4500 lire al giorno se è compreso il pranzo. A San Rocco Castagnaretta, in collaborazione il gruppo «La Cascine», a partire dal 16 luglio e fino al 4 agosto, sarà attivato un centro di vacanza con pernottamento, aperto anche a ragazzi portatori di handicap. Costerà cinquantamila lire a turno la frequenza all'«Estate raga organizzata Libertas Pallavolo, Alpitour e San Paolo Cuneo 2 all'istituto salesiano di Madonna dei Boschi di Peveragno. I ragazzi saranno trasferiti ogni giorno in pullman: iscrizioni ancora aperte all'assessorato all'assistenza.

Entro la fine di giugno aprono i battenti anche una serie di iniziative promosse centro diocesano pastorale ragazzi, parrocchie Salesiani, di Cuneo centro storico, immacolato Maria, Confreria, Sacro Cuore, San Paolo, Madonna dell'Olmo, Madonna delle Grazie e Pio X. Gli orari: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18; alcuni casi ampliati a partire dalle 8,30 al fino alle nel pomeriggio.

A partire dal giugno a Fossano gli autobus messi a disposizione dal Comune raccoglieranno i ragazzi punti diversi della città: la stazione ferroviaria, la chiesa Sant'Antonio, piazzetta del Duomo, viale Regina Elena (angolo liceo), alla scuola numero 167 e ancora in viale Regina Elena (davanti ai magazzini Granmercato). Il programma prevede giochi e lezioni di nuoto giornaliere e due gite. L'iscrizione costa 85 mila lire per turno.

A Mondovì l'«estate ragazzi» funzionerà solo il pomeriggio, 14 alle 18, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dal 2 al 27 luglio. Il centro estivo avrà sede nell'ex convento dei Padri passionisti. La gestione di questa attività è stata affidata dal Comune alla cooperativa di animazione «Valdocco» di Torino. Il costo è di mila lire pro capite, comprensive delle spese di trasporto in pullman.

A Saluzzo l'«estate in città» è gestita dal Comune in collaborazione con la Libertas. Due i turni per i ragazzi fra i 6 ed i 14 anni di età: dal 2 al 14 e dal 16 al 28 luglio. Il programma prevede molte giornate in piscina, alternate a passeggiate in montagna (in Valle Varaita), visite guidate all'oasi Crava Morozzo e al salone scientifico divulgativo «Experimenta» di Torino, gita ecologica nei dintorni di Saluzzo ed anche una giornata trascorsa interamente i vigili del fuoco della città. L'iscrizione costa mila lire per turno.

Partite di calcio, ispirate ai Mondiali appena finiti, tornei di pallavolo, uscite in bicicletta, gite con sacco a montagna e giochi di gruppo sono in programma centro estivo per ragazzi di Savigliano, dal giugno al 27 luglio. La chiusura della piscina comunale ha messo in forse nuotate e tuffi: saranno comunque organizzate spedizioni al nuovo impianto di Saluzzo. Gli orari: lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 17. L'iscrizione costa 170 mila lire.

A le «Estate ragazzi» sono due, non in concorrenza, complementari: una è organizzata dal Comune, l'altra dai salesiani. I comunali sede in via Ospedale (dal 2 al 31 luglio), per le elementari e medie inferiori e nella scuola di via Montegrappa (dal 18 giugno al 31 luglio) per le materne. Alla quota fissa di 20.000 lire va aggiunta una retta variabile dalle 4000 alle 8000 lire al giorno. All'Estate salesiana gli scolari almeno anni: le attività (non è previsto il servizio mensa) si svolgono nella sede di viale Rimembranze. la novità principale di quest'anno, in entrambi i casi, riguarda la possibilità di usufruire della piscina appena inaugurata in via Sartori.

[m. bo.]

Un tuffo nella piscina. Iscrizioni per l'estate si ricevono in municipio

Il «mare» di Alba

A disposizione 12 animatori

ALBA. Concluso l'anno scolastico, ad Alba ed in molti paesi si pensa a «Vacanze in città», l'iniziativa che si propone di aiutare i ragazzi a impegnare il tempo libero in modo piacevole e costruttivo.

Ad iscrizioni a ragazzi» che si svolgerà dal 25 giugno luglio aperte e si ricevono in municipio, presso l'ufficio servizi sociali, al mattino, dalle 8,15 alle 12 (escluso lunedì).

Vi possono partecipare gli alunni delle elementari e medie, da 6 a 13 anni. Il programma che i dodici animatori ed educatori hanno preparato è intenso: ogni lunedì ci sarà gita ecologica nelle Langhe e Roero alla riscoperta dell'ambiente e della natura. Dal martedì al venerdì si trascorrerà la mattinata piscina «Albamare» mentre il pomeriggio dedicato attività varie nell'area verde scuola media «Vida».

«I ragazzi - dicono gli educatori - saranno impegnati in giochi, sportive, teatro, laboratori in cui possono dar sfogo alla loro fantasia e creatività. Molte attività verranno decise insieme. Cercheremo abituarli a guardarsi intorno per approfondire la conoscenza della città, dei suoi monumenti e delle sue risorse».

Funzionerà un servizio di trasporto con autobus e con raccolta in punti: piazze Duomo, S. Paolo, Moretta, corsi Langhe e Piave, vie S. V e Pietro Ferrero. Per il pranzo dovranno far ritorno a casa, non essendo previsto questo servizio.

Per «vacanze in città» l'amministrazione comunale ha stanziato milioni.

Sempre ad Alba un'altra iniziativa «estate ragazzi» viene organizzata nel popoloso quartiere di Borgo Piave, presso gli impianti comunali di via Teodoro Bubbio, dal Gruppo sportivo Europa e movimento giovanile Gioc.

Si svolgerà dal 3 al 26 luglio, giorni la settimana (martedì, mercoledì e giovedì) per ragazzi da 10 a 14 anni.

Il programma è ambizioso. «Intendiamo realizzare un murales, filmato, giornalino e andare a fotografare gli animali che vivono nella nostra dicono gli animatori Gianluca Arossa e Monica Baldessin.

Le iscrizioni aperte e si ricevono agli impianti sportivi di via Bubbio.

Anche a Montà è già stato definito il programma «estate ragazzi» dal al 20 luglio, per gli alunni delle elementari.

Sono già state raccolte ottanta iscrizioni. Aprile Agostino, insegnante, che è dei promotori, sostiene: «Cercheremo di aiutare i bambini ad occupare il tempo libero in modo intelligente. Lo slogan quest'anno "alla scoperta del nostro ambiente". In sostanza si formeranno gruppi di ricerca sulla flora, fauna tipica, sulle attività artigianali, industriali, sulle testimonianze storiche. Metteremo poi insieme il frutto questo ricerche».

A Canale le «vacanze in città» si terranno durante le prime tre settimane di luglio.

Giuseppina Fiori

PIANFEI

Incontro Rica

Banchetto di gala in onore di Oscar Arias Sanchez, premio Nobel per la Pace 1987, stasera all'hotel «La Ruota»: interverranno parlamentari, consiglieri regionali, provinciali e comunali, rappresentanti delle f politiche, sindacali ed economiche della «Granda». L'ex Presidente della Repubblica, dopo assistito dalla tribuna dello stadio «delle Alpi» all'incontro Costa Rica-Brasile raggiungerà Pianfei poco dopo le.

LA «GRANDA» E I MONDIALI ALLE PAGINE 5 E 7

per rapina

Angelo Manno, 25 anni, abitante in Piave 85, condannato dal tribunale a un anno e dieci mesi di reclusione, 400 mila lire di multa (senza condizionale) per rapina. Dopo il processo svoltosi con il rito abbreviato, come richiesto dal difensore avvocato Perletto, è stato Il Manno ed altro giovane albese, Roberto Gullo, avevano aggredito il suonatore di fisarmonica Giovanni Rotondo, Cuneo, per rubargli il portafogli 32 mila lire. Il Gullo, processato la settimana scorsa, condannato alla pena e poi rimesso in libertà.

SOMANO

fuori strada con l'auto

Marco Giachello, 23 anni, abitante in Madonna 17, è ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba per contusioni multiple al volto e altre ferite. Il giovane, alla guida della auto, ha sbandato ed è finito fuori strada. Guarirà in giorni.

Motociclista

Gianfranco Alberto, 20 anni, via Lajolo Carmagnola, panettiere, a bordo di una «Suzuki 500», si è scontrato ieri sera, in via San Biagio, con la «Polo» guidata da Matilde Mosca, anni, via Costa, Racconigi. Il giovane ha riportato la frattura di una gamba; è ricoverato all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano con prognosi di giorni.

ALBA

all'ospedale

Walter Gallo, 17 anni, abitante a San Damiano, in frazione S. Giulio, è rimasto ferito in un incidente stradale. Con la sua moto è finito contro un'auto. Guarirà in quindici giorni.

contro un'impalcatura

Spettacolare incidente in corso Regina Elena. La «Ford Sierra» guidata Adriano Cassarà, 25 anni, di Moncalieri, frazione Tetti Piatti, per non scontrarsi con «Ritmo» si è schiantata contro un'impalcatura edile. Il giovane è rimasto illeso.

SALUZZO

Gli studenti i carabinieri

La media «Vittorio Bersezio» ha partecipato nazionale bandito dei Carabinieri gli studenti per lo svolgimento di temi e ricerche sulla figura del carabiniere. La giuria della «Bersezio» ha selezionato i lavori realizzati da Andrea Cavallera, Luca Boccia e Cinzia Beltrando, tutti saluzzesi che frequentano le classi terze.

Gli scioperi

Sarebbero «pienamente riusciti» gli scioperi di per turno decisi dai sindacati in appoggio alla vertenza del contratto integrativo della Michelin: l'adesione secondo la Fulc è stata finora del 90 per cento. Gli scioperi si concludono stamattina.

Processione del Corpus Domini

Circolazione interrotta nel centro storico stasera in occasione della processione Corpus Domini: via Roma, da piazza Torino a piazza Galimberti, sarà chiusa al traffico dalle 21 alle 23. Domani, in occasione raduno di mongolfiere, la circolazione sarà inter a partire dalle 17 in piazza Galimberti, in Nizza, nel tratto a Nord di via Emanuele Filiberto, e in via Roma fino a via Barbaroux. Il traffico è vietato anche nel tratto più vicino alla piazza di tutte le vie che vi danno accesso. Il divieto fino alle 21.

Incidente a Cuneo

giovane

CUNEO. Un ragazzo di 17 anni, Adriano Bianco, abitante in via del Passatore 135, è rimasto ferito in modo grave in incidente avvenuto giovedì notte, durante un violento temporale, in via della Battaglia.

Adriano viaggiava sul suo motorino «Malaguti» quando, per in corso di accertamento, ha il controllo del che ha sbandato ed è finito in un fossato. stati gli amici che lo seguivano (sembra i giovani a casa dopo avere assistito alla partita Italia-Stati Uniti del Mundial) a dare l'allarme. E' intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato il giovane all'ospedale Santa Croce.

Adriano Bianco, che ha riportato vari traumi e la frattura dell'osso parietale destro, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale cuneese; i medici riservata prognosi.

[r. s.]

Lunedì Gaspare e Zuzzurro di Italia Uno nel paese della Val Cevetta

La rivincita di Montezemolo

Il sindaco: «Esistiamo, venite a trovarci»

MONTEZEMOLO. La satira non rivolta primo cittadino del Comune, a cavallo fra la provincia di Cuneo e quella Imperia, piuttosto al presidente del «Col» di Italia '90 Luca Cordero di Montezemolo, accusato di non aver preso in considerazione l'«improbabile» città origine per partite del Mundial. Ciò nonostante, stanco di essere preso in giro durante la trasmissione «Emilio '90», in onda tutte le sere su Uno, il sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo, titolare di un'azienda produttrice articoli in piumino d'oca, ha preso il telefono ed ha chiamato la redazione dell'emittente televisiva del gruppo Berlusconi.

«Guardate che il comune di Montezemolo esiste veramente ha detto ai suoi interlocutori. «E' un paese al confine tra Piemonte e Liguria. Ha abitanti e in qualità sindaco avrei piacere che farsa che mettete in onda fine» ha sbottato Robaldo.

E' probabile che fosse corrente di queste circostanze Carlo Pistarino: il cabarettista in forza all'équipe di Emilio da due anni è origine ligure, da piccolo ha trascorso sovente le vacanze nel Cuneese.

Secondo Robaldo, però, si sono guardati bene dallo spiegarlo. Pistarino, Zuzzurro, Gaspare, la «caporedattrice» Athi Cenci, il reporter in mongolfiera Gene Gnocchi, si sarebbero invece profusi in infinite scuse. Per farsi perdonare la scortesia usatagli, avrebbero anche promesso al sindaco di Montezemolo effettuare, prima della fine dei Mondiali, una diretta dal comune della Val Cevetta. Lunedì mattina, con ogni probabilità, Italia Uno sarà in paese: ospite d'eccezione proprio Secondo Robaldo, accanto al «falso sindaco» Carlo Pistarino, che potrà spiegare telespettatori come Montezemolo sia un paese reale, che vive sull'agricoltura e che sede di una fiera del miele (avrà luogo il primo luglio) fra le più importanti Piemonte.

E Robaldo avrà nuova gloria. Come quella che gli è derivata per la battaglia in difesa del sello autostradale, eliminato nel progetto di raddoppio della Torino-Savona. carte bollate e appelli a parlamentari e giunte regionali, il sindaco - insieme ai colleghi della Langa di cui Montezemolo è conosciuta «Porta» - ha ottenuto di essere tagliato fuori. Paese del dolce miele, quindi, anche combattivo. E avere un presidente del Comitato organizzatore Mondiali che si chiama Luca Montezemolo può servire, anche quando si è citati a sproposito, per farsi conoscere un po' di più.

Mario

Spari inoffensivi allontanano gli uccelli ma disturbano gli abitanti

«Basta con il cannone»

Bra protesta per i botti anti-colombi

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il proliferare dei colombi è diventato una delle principali cause di degrado del patrimonio artistico.

Ma anche per gli edifici «normali», per gli oggetti dell'arredo urbano, per la biancheria stesa i piccioni rappresentano una minaccia; e gravi, stando alle lamentele degli agricoltori braidesi, sono i danni arrecati [illegible] colture.

Tanto che nelle campagne e alla periferia della città sta prendendo piede l'abitudine di cacciare i reprobi a cannonate. Metaforicamente, beninteso: installando cioè sui terreni e accanto alle case [illegible] difendere dei marchingegni alimentati a gas liquido dai quali, ad intervalli di due o tre minuti, si le[illegible] «botti» inoffensivi ma che disturbano gli uccelli, inducendoli a riprendere il volo.

Siamo insomma alla guerra dei nervi: appena il colombo si posa per cercare cibo, il frastuono lo spaventa e gli suggerisce di spostarsi un po' più in là.

Senonché in questo conflitto destinato a risolversi a sfavore degli invadenti pennuti ci [illegible] altre vittime: i vicini [illegible] casa dell'accorto agricoltore, costretti a starsene sotto il tiro del «cannone anticolombi».

Dice una signora che abita in strada Bria, tra il capoluogo e la frazione Bandito: [illegible] quando [illegible] nostro confinante [illegible] installato uno di quegli aggeggi, non abbiamo più avuto un momento di pace. Ogni due minuti c'è un botto: [illegible] assordante, d'accordo, ma molto fastidioso. Qui ormai il silenzio e la tranquillità sono solo ricordi: e pensare che siamo [illegible] a stare in periferia per avere un po' di pace».

Solo citando in giudizio il vicino, è stato spiegato a chi protesta, si avrebbe una tenue possibilità di far valere le proprie ragioni: «Noi non vogliamo far causa a nessuno - prosegue la donna -, ma ci sembra incredibile che sia consentito [illegible] troppe formalità [illegible] far uso, per l'intera giornata e per periodi di tempo imprecisati, di [illegible] simile fonte di disturbo».

Giuridicamente il caso è complesso, perché misurate in decibel le «cannonate» non superano i parametri fissati dal regolamento di igiene pubblica, che per di più in materia di inquinamento acustico hanno un valore solo indicativo, mentre d'altra parte risulta difficile stabilire quale sia la soglia oltre la quale viene offesa la «normale sensibilità».

«In effetti nel quartiere la nostra è una lamentela isolata - riconosce la signora -, eppure non mi sembra che siamo persone più nervose della media. Forse gli altri vicini sperano nella sospensione dei botti al momento del raccolto, ma quali garanzie ci sono che non si continui a sparare anche dopo?».

In tutt'altro modo si pone il problema nel centro della città, dove i «cannoni» non ci sono (e sarebbero un rimedio di scarsa efficacia nel fragore del traffico) e dove non si sa come frenare il moltiplicarsi dei volatili che invadono i sottotetti, sgretolano i muri, intasano le grondaie, sporcano i davanzali. «Asportare [illegible] scope e badili il guano deposto da affollate colonie di colombi e di altri uccelli» è il suggerimento preliminare alla proposta di recupero della facciata di Sant'Andrea redatta dal chimico dottor Antonio Rencan per conto dell'architetto Gianfranco Dallorto.

Dai cornicioni [illegible] chiesa, di escrementi corrosivi ne è stato spazzato via «qualche quintale», dicono gli operai dell'impresa che ci ha lavorato.

E per San Rocco, un altro edificio religioso in lista d'attesa per il restauro, si renderà [illegible] la medesima sgradevole operazione.

Come misura preventiva, invece, le associazioni di tutela chiedono che ai colombi venga distribuito mangime mescolato a [illegible] contraccettive: è il rimedio della «pillola», contrapposto a quello altrettanto incruento ma rumoroso delle cannonate.

[illegible] Novellini

SANT'ANDREA

Scorribande dei piccioni

«Quando l'anno scorso ad agosto è stato innalzato il ponteggio, pensavamo di sbrigarcela in fretta: si trattava di sostituire le grondaie malandate e di proteggere la chiesa dalle scorribande dei colombi. Ma poi [illegible] cosa tira l'altra e l'impalcatura è [illegible] lì». Gli [illegible] stratori del beneficio parrocchiale di Sant'Andrea non sono scontenti, visto che sotto i teloni del ponteggio si è sviluppato uno dei più complessi interventi di restauro mai realizzati a Bra. Sono solo un po' preoccupati per i costi dell'operazione, che [illegible] avviandosi a tagliere il traguardo dei 300 milioni. Per incentivare la raccolta dei fondi, il parroco don Enzo Casetta e i ragazzi dell'oratorio hanno organizzato per sabato della prossima settimana (23 giugno) una gran[illegible] raccolta di carta, ferro e altri materiali recuperabili. Ma [illegible] frattempo molti fedeli e anche banche e ditte private hanno contribuito alla spesa, «imposta» dai piccioni. [g. n.]

L'opera donata dall'Artistico di Cuneo

«Sacra Famiglia» a Roccabruna

Nella [illegible] il parroco don Ghio e alcune allieve del liceo «Ego Bianchi»

ROCCABRUNA. Le allieve delle classi seconda D e seconda E del Liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo (corso di figura disegnata, diretto dall'insegnante Salvatore Vitale) hanno donato alla parrocchia Sacra Famiglia di Roccabruna un lavoro [illegible] riproduce [illegible] Sacra Famiglia» di Michelangelo. Il diametro dell'opera, eseguito con tempera, è di 180 centimetri.

La riproduzione è stata realizzata negli anni scolastici 1988/89 e 1989/90 nelle ore di lezione tenute dal professor Vitale. Ecco i nomi degli studenti che hanno progettato ed eseguito «La Sacra Famiglia». Classe seconda D: Daniela Risso, Laura Berruto, Elena Tosoni, Miranda Otta, Romina Mandrile, Fabrizia Maccario, Romina Fea, Sara Giraudo, [illegible] Cavallo, France[illegible] Piva, Debora Barale, Laura Raviciotti, Gisella Fenoglio, Elena Accamo, Simona Beccaria, Monica [illegible] e Antonella Piatano.

Classe seconda E: Alessandra Garello, La[illegible] Giraudo, Simona Inaudi, Cinzia Pasero e Alessandra Mina. Dice l'insegnante Vitale: «L'opera di Michelangelo (conosciuta anche come Tondo Doni) venne dipinta in [illegible] del matrimonio di Agnolo Doni [illegible] Maddalena Strozzi. Il grande artista del Cinquecento non mancò, anche in questa [illegible]ne, di esprimere [illegible] vena polemica in merito alla definizione del prezzo dell'opera. L'impegno degli allievi è stato arduo nella [illegible] progettazione, con l'esecuzione del [illegible] preparatorio, poi trasportato sul supporto in scagliola e gesso. Alcuni colori [illegible] stati preparati con tecnica rinascimentale». Aggiunge Salvatore Vitale: «[illegible] rappresentare il concerto di figure, i gesti dei corpi, [illegible] muscoli avvolti [illegible] vorticoso movimento di panneggi, i giovani hanno conosciuto la sapienza e la forza di un artista inimitabile, cercando di esprimere, pur nella loro relativa esperienza data l'età, il gesto significativo che il grande [illegible] ha voluto comunicare, rappresentando il contrasto fra il mondo pagano e quello cristiano e ultraterreno». [g. fe.]

Inchiesta a Milano

Sequestrate le azioni [illegible] albese

ALBA. Il tribunale di Milano ha disposto il sequestro delle azioni della società «Montimmobiliare», di proprietà di Sergio Domenico Coraglia, 50 anni, abitante ad Alba. L'uomo era stato arrestato il [illegible] nel capoluogo lombardo nell'ambito di un'inchiesta sul riciclaggio del denaro frutto del traffico di stupefacenti. Il tribunale ha anche sequestrato le quote azionarie di proprietà di Olimpia Crippa, 41 anni, di Lomagna (Como), collegata al Coraglia.

Nell'ordinanza i giudici spiegano che il provvedimento si è reso necessario «per garantire il diritto dello Stato di acquisire beni economicamente validi, qualora la vicenda processuale d[illegible] concludersi [illegible] la confisca, ma anche il diritto dell'imputato, se dovesse concludersi con il riconoscimento della sua innocenza, di non vedersi restituito un patrimonio ridotto a un mucchio di macerie». [r. s.]

Le fiamme hanno bruciato due auto, [illegible] moto e cinque biciclette

Fulmine distrugge garage

Un violento temporale nella notte a Barge

BARGE. Un fulmine ha completamente distrutto un'autorimessa alla periferia del paese, minacciando un vicino fabbricato agricolo.

L'episodio, che non ha avuto conseguenze per le persone, anche se non [illegible] mancati i momenti di grande paura, è avvenuto giovedì sera, poco prima di mezzanotte, mentre nella zona si era abbattuto un violento temporale, con lampi e tuoni.

Una scarica di milioni di volt ha incenerito il garage, vicino all'abitazione della famiglia di Giampiero Beltramo, 40 anni, in via San Martino 26.

Le fiamme hanno distrutto due auto, una moto di grossa cilindrata, cinque biciclette, numerosi attrezzi agricoli e altri oggetti.

Giampiero Beltramo, sorvegliante alla ditta «Microtecnica» di Luserna San Giovanni, in provincia di Torino, era rientrato da poco dal lavoro. Un ultimo controllo alle stalle dove sono ricoverati i cavalli di Merens (l'uomo è anche allevatore) poi il rientro a casa per seguire la trasmissione televisiva «Processo ai mondiali», [illegible] appuntamento «al quale non rinuncio mai».

Ricorda, non nascondendo [illegible] t[illegible]e, il Beltramo: «I miei famigliari erano a letto, [illegible] solo davanti alla tv. Improvvisamente ho sentito un violento scoppio nel cortile. Cosa [illegible] successo? Mi sono affacciato alla finestra e ho visto il garage completamente distrutto, le fiamme alte, ho avuto paura. Dopo i primi attimi di panico e di incertezza, sono uscito».

L'uomo ha chiesto aiuto ai vicini che si [illegible] comunque svegliati per la violenta esplosione e stavano raggiungendo l'abitazione del sorvegliante.

È proprio loro, con Giampie[illegible] Beltramo, hanno portato i primi soccorsi, cercando di circoscrivere le fiamme per impedire che si estendessero a un vicino fabbricato agricolo, utilizzato [illegible] deposito di granaglie e foraggio per i cavalli.

Sono poi intervenuti i vigili del fuoco di Barge e di Saluzzo con le autobotti e campagnole che hanno lottato alcune [illegible] per spegnere il rogo che minacciava anche alcune [illegible] vicine e quella del sorvegliante e allevatore.

In via San Martino 26 [illegible] anche giunti i carabinieri di Barge per gli accertamenti e i rilievi di legge. Non ci [illegible] comunque dubbi: il [illegible] è stato certamente [illegible] dal fulmine che si è abbattuto sul garage.

Al momento non si conosce ancora l'entità dei danni, che [illegible] comunque ingenti e ammontano ad alcune decine di milioni di lire.

Ivo Silano

Il 18 gennaio '89 Ester Castellino fu trovata agonizzante nella camera in fiamme

«Isaia voleva ucciderla»

Lo sostiene il procuratore della Repubblica di Cuneo Campisi. Se l'indagine non sarà conclusa entro mercoledì il calzolaio avrà la libertà provvisoria

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi ha chiesto il rinvio a giudizio per tentato omicidio e incendio volontario di Modesto Isaia, il calzolaio cu[illegible] accusato di avere assalito e ferito gravemente con colpi alla testa la commerciante Ester Castellino, e di aver successiva[illegible] dato fuoco al letto dove giaceva moribonda la vittima. L'imputato dovrà invece essere amnistiato per il furto [illegible] gioielli e documenti della vittima.

E' [illegible] cominciata [illegible] lotta contro il tempo per la dottoressa Daniela Indirli, da lunedì nuovo giudice dell'indagine preliminare. Infatti mercoledì [illegible] giugno scade il termine massimo della carcerazione preventiva dell'imputato, il quale beneficia degli arresti domiciliari equiparati alla detenzione. [illegible] entro quella data non sarà conclusa l'inchiesta giudiziaria, per Modesto Isaia scatterà automaticamente la libertà provvisoria.

Il provvedimento non sarebbe però accolto [illegible] favore dell'imputato e [illegible] ancora dai difensori avvocati Gianni Vercellotti e Giancarlo Oppio. Infatti [illegible] il periodo [illegible] agli arresti domiciliari verrà scontato al momento in cui la pena che sarà inflitta dalla corte d'Assise diventerà definitiva. Se Modesto Isaia verrà rimesso mercoledì in libertà provvisoria perché il giudice [illegible] ha potuto concludere in tempo l'indagine, il periodo [illegible] prima del verdetto definitivo non conterà invece più come pena espiata.

«Può sembrare paradossale — spiegano i legali del calzolaio — ma noi ci auguriamo che anziché la libertà Modesto Isaia possa continuare a rimanere agli arresti domiciliari». La dottoressa Indirli [illegible] ricevuto il voluminoso fascicolo dal magi[illegible] Teresa Camelio che ha istruito la causa fino appunto a lunedì scorso, quando ha lasciato il tribunale per trasferirsi a Pisa. Ovviamente se il nuovo giudice dell'indagine preliminare vorrà depositare in tempo l'ordinanza di rinvio a giudizio dovrà fare gli straordinari. Il magistrato ha comunque promesso che farà tutto il possibile per rispettare i tempi ristretti che ha a disposizione.

Nella requisitoria che il dottor Sebastiano Campisi ha consegnato al «Gip» viene ripercorsa la drammatica vicenda [illegible] Modesto Isaia e [illegible] Ester Castellino. La commerciante fu trovata moribonda il pomeriggio del [illegible] gennaio 1989 nell'abitazione della madre Giulia Bruno in corso Brunet [illegible] dopo l'irruzione dei vigili del fuoco informati che nell'alloggio [illegible] scoppiato un incendio.

Le indagini di polizia e carabinieri accertarono quasi subito che [illegible] aggredire selvaggiamente Ester Castellino era stato il calzolaio Modesto Isaia con il quale la vittima [illegible] da tempo cordiali rapporti [illegible] amicizia. Sempre secondo la ricostruzione [illegible] dottor Campisi, Modesto Isaia dopo [illegible] colpito ripetutatamente alla testa la Castellino aveva poi sparso il [illegible] [illegible] [illegible] bottiglia di alcol sul letto e quindi aveva appiccato il fuoco, [illegible] poi alla fuga.

L'imputato ha fatto finora solo una confessione parziale. Ammette cioè di avere colpito la donna provocato dal suo comportamento arrogante, ma nega di [illegible] appiccato il fuoco e spiega: «Sconvolto, me ne sono andato lasciando [illegible] porta aperta. E' qualcun altro che ha tentato di bruciare Ester». Per il pm Campisi la versione difensi[illegible] non regge, e in base alla perizia degli ingegneri Salvatore Tirriti e Ernesto Lanzarotto secondo i quali l'incendio fu volontario, [illegible] attribuisce la piena responsabilità all'accusato.

Sono intanto state avviate le trattative per il risarcimento dei danni [illegible] familiari della vittima [illegible] parte civile con l'avvocato Bruno Dalmasso. Modesto Isaia avrebbe offerto tutti i suoi beni, la proprietà del negozio di corso Santorre Santarosa, un garage a Cuneo, e una cascinotta a Mellea di Fossano. Il risarcimento non copre sicuramente il gravissimo danno, ma il calzolaio cuneese non avrebbe altro da offrire.

[illegible] De[illegible]

[illegible] L'AGGRESSIONE [illegible]

Nuovo ricovero a Torino

Le lesioni subite da Ester Castellino in seguito all'aggressione le hanno provocato una grave invalidità permanente: è la conclusione della perizia redatta dal dottor Fausto Vinai e consegnata al magistrato che conduce l'inchiesta penale. La donna di Cuneo che, come afferma il pubblico ministero Sebastiano Campisi, si è salvata «per la forte fibra», ha trascorso qualche settimana fra i suoi famigliari, ma attualmente è di nuovo ospite di una clinica torinese. Le degenze continueranno anche in futuro e sara[illegible] alternate [illegible] ritorni a casa. Quanto dovrà durare il calvario di Ester Castellino non è [illegible] possibile stabilirlo con certezza. La commerciante del capoluogo comunque ha riacquistato la memoria e quindi potrà collaborare con i giudici per ristabilire la verità sulla feroce aggressione subita. Non si [illegible] invece [illegible] potrà deporre al processo in Assise. (g. d. m.)

La vittima Ester Castellino e il calzolaio Modesto Isaia [illegible] di [illegible] omicidio (Telefoto Cuneo)

Titolari di un'azienda buschese

Morì un operaio due condanne

BUSCA. Due imprenditori, Renato Giordano, [illegible] anni, e la moglie Maria Golè, [illegible] anni, titolari di un'azienda specializ[illegible] in carpenteria meccanica di San Chiaffredo, [illegible] stati condannati dal tribunale (pres. Lanza, giudici Indirli e Fontanini, canc. Roggia) a [illegible] mesi di reclusione con i doppi benefici di legge: sono stati ritenuti [illegible]trambi responsabili della tragica morte [illegible] un loro operaio, Valter Marchetti, 37 anni, [illegible] Castelletto di Busca, precipita[illegible] da una piattaforma per la rottura dei giunti di sostegno.

La disgrazia [illegible] avvenuta il 15 gennaio 1988 in [illegible] stabilimento di San Lorenzo Peveragno i cui titolari, Lorenzo Caselle, 73 anni e Paola Baldini, 35 anni, difesi dall'avvocato Bruno Dalmasso, erano stati assolti con formula ampia [illegible] mesi fa dal giudice dell'indagine preliminare. L'operaio cadendo a terra [illegible] riportato gravi lesioni craniche. Subito soccorso e traspo[illegible] all'ospedale di Cuneo il Marchetti era però deceduto due ore dopo senza [illegible] ripreso conoscen[illegible].

Renato Giordano e Maria Golè erano stati incriminati per omicidio colposo [illegible]po l'inchiesta [illegible] Procura e dell'ispettorato del Lavoro in quanto avrebbero omesso le [illegible] antinfortunistiche che se osservate avrebbero evitato il tragico incidente. I due industriali di Peveragno coinvolti nell'inchiesta penale [illegible] [illegible] [illegible]i spiegando che avevano appaltato la costruzione della piattaforma alla ditta buschese e che [illegible] quindi compito [illegible] quest'ultima operare per garantire la sicurezza dei propri dipendenti. Questa tesi era [illegible] accolta dal Gip che aveva rinviato a giudizio Renato Giordano e Ma[illegible] Golè ritenendoli unici responsabili del mortale incidente. Gli imputati, difesi dall'avvocato Ernesto Algranati, si sono dichiarati innocenti. Il pm Campisi [illegible] proposto 8 mesi di reclusione. Contro il verdetto di condanna gli imputati hanno comunque presentato appello. (g. d. m.)

Ieri [illegible] processo all'attuale e all'ex presidente dell'Usl

Per gli impianti insicuri scatta l'amnistia ad Alba

ALBA. [illegible] doversi procedere per amnistia» è la sentenza che il pretore Remus [illegible] [illegible] ieri mattina per i due presidenti dell'Usl, Stefano Sacchetto attual[illegible] in carica e il [illegible] predecessore, Gianfranco Brovida nonché nei confronti dell'impiegato dell'Usl Secondo Gallo per tutte le violazioni [illegible] riguardanti le norme di sicurezza all'Ospedale Civile San Lazzaro. [illegible] conclude così una vicenda che si trascina da anni e che aveva coinvolto inizialmente Sacchetto e Gallo, successivamente [illegible] al Brovida, presidente del Comitato di gestione dall'81 all'87.

Il processo si è risolto in pochi minuti senza [illegible] nel merito delle vicende che riguardavano la mancata osservanza di norme per prevenire incendi, per tutelare l'incolumità dei lavoratori, la mancanza di uscite di sicurezza e di porte tagliafuoco, l'inesistenza di un idoneo impianto antincendio. Irregolarità che [illegible] state riscontrate dai vigili del fuoco. Il difensore del Brovida ha commentato: «Dalle numerose delibere che avrei prodotto in giudizio, emerge la non responsabilità del mio assistito. Nel periodo di sua competenza assunse tutta una serie [illegible] deliberazioni che [illegible] poterono essere attuate perché gli organi superiori non avevano erog[illegible] [illegible] finanziamento [illegible]. Con l'amnistia [illegible] si scende nel [illegible] [illegible] questioni che [illegible] sarebbero prospettate complesse e avrebbero sicuramente portato a supplementi istruttori con consulenze tecniche. Mi pare che, sostanzialmente, la situazione fosse nell'ambito della legalità. [illegible] ogni modo una Usl può operare solo con i mezzi finanziari di cui dispone». L'avvocato Ponzio, che difendeva il professor Sacchetto insieme [illegible] l'avvocato Sandri, dice: «L'attuale presidente dell'Usl, che è in carica soltanto dall'87, si è dimostrato sensibile alla problematica della sicurezza che ha fatto realizzare lavori, compatibilmente con modalità, tempi ed entità dei finanziamenti. In varie [illegible] antincendio per la sicurezza sono stati spesi un miliardo e [illegible] milioni. Altri lavori per 600 milioni sono già in corso per la divisione dei reparti [illegible] fine di renderli sempre più sicuri».

Stefano Sacchetto

Giuseppina Fiori

[illegible]
DALLA [illegible]

CUNEO
[illegible] I [illegible] nel [illegible] impiego

«Riforma della pubblica amministrazione e nuova contrattazione nel pubblico impiego» è il tema dell'assemblea in programma stamani alle [illegible] nel salone della Provincia, corso Nizza, angolo corso Dante. Interverrà Vincenzo Papadia (Cgil), docente universitario, ex segretario nazionale della funzione pubblica. L'incontro è [illegible] promosso dalla Camera del lavoro e dal sindacato della funzione pubblica.

[illegible]
[illegible] [illegible] sugli «Anni d'argento»

Primo incontro interprovinciale dei Centri sociali oggi, nel padiglione [illegible] piazza XX Settembre. La riunione, organizzata dall'Acli sarà preceduta alle 9,30 dalla messa nella chiesa [illegible]i Cappuccini. Poi, alle 10,30, si parlerà degli «Anni d'argento. Gli anziani nella società, la società per gli anziani». Nel pomeriggio alle [illegible] sarà invece affrontato il tema: «La gestione fiscale e tributaria di un Centro sociale». Alle 15 danze e musica con il gruppo «Fantasia» e spettacolo di animazione con «Mecu» di Radio [illegible]. E' anche in programma la visita guidata alla città e allo stabilimento «Falci».

[illegible]
[illegible] Nuova sede [illegible] [illegible] [illegible]

La Coldiretti cambia sede. Da lunedì gli uffici della Federazione provinciale funzioneranno in piazza Foro Boario-Palazzo Bianco. Finora gli uffici erano in corso Giolitti 21. I numeri telefonici rimangono invariati: 64591/681876.

MONDOVI'
[illegible] [illegible] si balla in piazza

[illegible] attesa del «Carnevale dei Mondiali» con la grande sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati che domani alle 16,30 animerà le vie cittadine, stasera alle 21 si balla in [illegible] della Repubblica, a Breo. L'invito è esteso a tutti per festeggiare il Costa Rica e i suoi tifosi.

SALUZZO
[illegible] «[illegible] straordinari dell'Eucarestia»

Si ritroveranno domani pomeriggio all'istituto [illegible] Rosine i 170 «ministri straordinari dell'Eucarestia», provenienti da tutta [illegible] diocesi per [illegible] la riconferma annuale del loro mandato. [illegible] laici, religiosi e religiose che, [illegible] esplicita autorizzazione [illegible] loro [illegible] (monsignor Sebastiano Dho sarà presente alla giornata) distribuiscono [illegible] comunione durante le [illegible] domenicali e la portano ai malati, là dove i sacerdoti sono assenti o devono assolvere ad altre mansioni. A loro verrà consegnato, oltre al tesserino firmato, anche una copia della lettera pastorale quaresimale dal titolo «La chiesa in preghiera».

PRAZZO
[illegible] Incontri gastronomici

Stasera alle [illegible] e domani a mezzogiorno l'albergo-ristorante «Impero», che partecipa agli incontri gastronomici promossi dalla Comunità montana, offre ai buongustai il menù «Italia 90», con piatti che si richiamano al campionato mondiale di calcio che si [illegible] disputando in questi giorni. Il prezzo è di venticinque mila lire, bevande escluse. Per prenotazioni telefonare allo 0171-99124.

BERNEZZO
[illegible] Jazz e [illegible] in piazza

Per «Arte in piazza», la tre giorni che vede impegnati [illegible] ventina scultori, pittori e modellisti in piazza Martiri (fra i quali due giovani del paese, Sara Benecino e Danilo Lerda), stasera sono in programma musiche e danze della tradizione occitana. Domani concerto con i «Gags group», che propongono brani jazz e con il [illegible] di «Brass in harmony».

COSSANO BELBO
[illegible] Italia-Brasile: in [illegible] [illegible] [illegible]

Stasera alle 22,30, nell'area all'aperto della discoteca «Boccanera» [illegible] Cossano è in calendario un incontro di calcio d'eccezione. Scenderanno in campo Italia e Brasile. [illegible] sarà una partita singolare, non ci saranno Vialli e Careca, ma scenderanno in [illegible] ragazze carioca e italiane che si daranno battaglia su [illegible] pista saponata.

[illegible]
[illegible] Si elegge il [illegible]

Lunedì sera alle 21, nell'aula magna delle medie, via Vittorio Veneto 43, prima riunione del consiglio comunale [illegible] Borgo San Dalmazzo. All'ordine del giorno l'esame della compatibilità alla carica dei neo-consiglieri e l'elezione [illegible] sindaco e della giunta.

[illegible] CAVOUR
[illegible] L'Enoteca regionale [illegible] [illegible]

Oggi alle 15,30, nel castello, saranno celebrati i primi vent'anni dell'Enoteca regionale piemontese Cavour. Per l'occasione è in programma la presentazione dei [illegible] «Etichette in enoteca» e sarà inaugurata la sala dedicata alla «Selezione dei grandi vini dell'Al[illegible].

A giudizio la titolare del terreno e due impresari di Ceva e Mondovì

Canile e discarica abusivi

Sulle sponde del Vermenagna a Limone

CUNEO. [illegible] è aperto ieri in pretura il processo [illegible] la discarica abusiva scoperta nel gennaio 1989 [illegible] Guardia di Finanza e dai funzionari del Comune sulle rive del Vermenagna, in località Ceresole di Limone. Citati in giudizio [illegible] Marilena Dalmasso, 43 anni, abitante a Vernante in via Conte Corte Carroccio 9, proprietaria del [illegible] occupato [illegible] rifiuti, in prossimità del torrente; Attilio Ferrero, 55 [illegible] amministratore unico dell'azienda edile «Ferrero Spa» di Ceva; Riccardo Preve, 39 anni, amministratore della «Morino [illegible]cimo Spa», impresa [illegible] costruzioni di Mondovì. L'imputazione nei loro confronti è di «aver alterato la bellezza naturale del tratto di sponda del torrente Vermenagna, sottoposta a vincolo paesaggistico, mediante l'accumulo di materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi». Le due imprese di costruzioni hanno più volte trasportato detriti nel terreno della Dalmasso.

Insieme alla donna sono sotto accusa anche il marito della Dalmasso, Giovanni Marro, 44 [illegible]i, di Vernante e Franca Goletto, 47 anni, abitante a Limone, in largo Roma 7, «per aver realizzato, in assenza di concessione, un edificio adibito a ricovero di cani randagi, modificando in tal modo l'assetto del tratto di sponda».

Nel verbale stilato dai funzionari del Comune di Limone, a seguito del sopralluogo in località Ceresole, si rileva tra l'altro che «i manufatti abusivi sono suscettibili di pregiudicare gravemente l'equilibrio ecologico della zona; non si armonizzano con l'ambiente circostante, né possono essere modificati in modo significativo con interventi correttivi; che la zona è caratterizzata da un notevole flusso turistico, estivo ed invernale; che, pertanto, la permanenza delle opere abusive potrebbe recare danno anche sotto il profilo economico-turistico». Il Comune ha ordinato il ripristino della situazione precedente.

Mentre i difensori degli altri citati hanno chiesto al pretore il rito del patteggiamento, il legale di Preve, l'avvocato Gianni Vercellotti di Cuneo ha ritenuto [illegible] non adottare la stessa linea difensiva: la ditta «Morino Decimo», infatti, avrebbe pagato un regolare canone alla Dalmasso per [illegible] la possibilità di conferire nel terreno di località Ceresole i detriti, in quantità piuttosto ridotta. Tale circostanza potrebbe liberare da responsabilità relative ai capi di imputazione l'impresa.

Franca Goletto, che da anni raccoglie i cani abbandonati è preoccupata anche perché, abbattuto il canile, [illegible] sa dove potrà ospitare i s[illegible] randagi ora «alloggiati» a Ceresole. (m. bo.)

Alba, Nizza e Acqui Terme vietano l'utilizzo, Ceva lo consente «a scorrimento»

Chi può usare l'acqua del Bormida?

Per l'irrigazione le decisioni delle Usl sono contrastanti

SALICETO. Il problema dell'utilizzo o [illegible] dell'acqua [illegible] [illegible]rmida per irrigare orti e campi è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un vivace dibattito tenutosi nei giorni scorsi nella palestra delle scuole elementari di Saliceto, alla presenza di numerosi sindaci, rappresentanti delle Usl e abitanti del[illegible] valle Bormida. L'incontro, organizzato dalla nuova [illegible]inistrazione di Saliceto, guidata da Silvano Prandi, ha evidenziato in modo particolare le contraddizioni esistenti nei [illegible] paesi della valle su un problema che con l'inizio della stagione estiva viene [illegible] assumere un'importanza fondamentale per il settore agricolo.

«Ci troviamo [illegible] una situazione paradossale - ha detto Prandi - perché nei com[illegible] della media e bassa valle sono in vigore ordinanze dei sindaci che vietano totalmente l'irrigazione, mentre nei nostri paesi, più vicini a Cengio e quindi agli scarichi dell'Acna, è consentito irrigare per scorrimento e non a pioggia».

La contraddizione è il risultato delle diverse disposizioni fornite in proposito dalle [illegible]: quelle di Alba, Nizza Monferrato e Acqui Terme considerano l'acqua del Bormida dannosa "in toto" alla produzione agricola, a differenza invece dell'Usl di Ceva che, sulla base di [illegible] relazio[illegible] del laboratorio chimico di Cuneo, vieta l'irrigazione a pioggia e consente solo quella per scorrimento, limitata all'effettiva necessità. Il dito accusatorio degli amministratori locali è puntato proprio [illegible] questa disposizione, definita «ambigua e accomodante».

«Si tratta [illegible] un escamotage - ha detto Giorgio Nardini, vicesindaco [illegible] Monesiglio - per accontentare tutti e non risolvere mai il problema. Come si fa a dire che per scorrimento l'acqua non viene a contatto con il frutto o [illegible] pianta? E' una banalità perché la differenza [illegible] solo nel minor o maggior tempo che l'acqua impiega ad entrare nel ciclo vitale della pianta, mentre il risultato finale, cioè l'eventuale avvelenamento del prodotto, non cambia. Occorre, invece, che ci venga detto con chiarezza se quest'acqua si può e [illegible] utilizzare». I responsabili dell'Usl [illegible] Ceva riconoscono la gravità della situazione ma, per fa[illegible] maggior chiarezza, propongono di coinvolgere nel problema anche gli esperti di agronomia e di botanica. «Come medico - ha risposto la dottoressa Rizzo, responsabile dell'igiene pubblica dell'Ussl 67 - mi sta a cuore la salute dell'uomo nell'ambiente di lavoro e in quello normale di vita. Non so decidere, però, se un tipo o un altro di irrigazione possa comportare effetti diversi sulla pianta e quindi sui prodotti. Occorrerebbe interessare anche l'assessorato all'Agricoltura [illegible] Regione».

Meno complessa, almeno [illegible] punto di vista dei risultati delle analisi, è invece la situazione nei paesi dell'Albese, dell'Astigiano, e dell'Alessandrino dove il divieto totale di irrigazione viene confermato ormai da quattro anni.

«I disagi e i danni che l'impos[illegible] di utilizzo dell'acqua del Bormida per l'irrigazione di orti e campi comporta agli agricoltori sono notevoli - ha detto Giuseppe Bertonasco, sindaco di Ve[illegible] - [illegible] come responsabili della salute pubblica dei nostri cittadini abbiamo ritenuto do[illegible] confermare [illegible] ordinanze di divieto, estese anche alla balneazione e alla pesca per uso alimentare. Riteniamo però assur[illegible] che una zona [illegible] la nostra, ad economia prevalentemente agricola, non possa contare sulle acque [illegible] fiume. I politici e le organizzazioni di categoria devono attivarsi per dar fine a questa vergognosa situazione». (r. a.)

In molti centri del Cuneese sono state anticipate manifestazioni e rispolverate tradizioni per i Mondiali

Weekend di sagre, musica e giochi

Dal «ritorno dei Catari» alle melodie di Elena Roggero

DI TUTTO UN PO'

Come trascorrere un bel fine settimana?

A [illegible] Defendente il comitato di frazione ha organizzato per i festeggiamenti patronali una serie di manifestazioni. Oggi alle 14 [illegible] sarà una gara alla «petanque» a coppie sorteggiate, in palio premi in oro.

Nel pomeriggio con inizio alle 16, nella sala Contrattazioni, [illegible] via Roma, a Cuneo, si terrà la premiazione di tutta la fase comunale dei ventiduesimi «Giochi della gioventù» della città.

Giornata in festa nel quartiere [illegible] Borgo Marene a Savigliano, organizzata dalla Gioventù operaia cristiana. Il programma prevede alle 14,30 una gara di bocce per adulti, alle 15,30 caccia al tesoro per bambini, alle 16 gara di skate-board mentre alle 18 la tradizionale rottura delle pignatte per i più piccini. Cena alle 20, in serata esibizione di break dance e appuntamento musicale con i «Papillon». A **Bossolasco** alle 20,30 un appuntamento con la «Cucina dell[illegible] colline dell'Alta Langa e vini Langa e Roero» nel ristorante «I Castellieri». Costine e salcicce alla griglia a **Genola** alle 16 [illegible] «asado alla genolese», in piazza Tapparelli dove alle 21 si esibirà l'orchestra di «Castellina Pasi». Sempre a Genola nella discoteca «Memphis» alle 22 prenderà via il «Minigonna party», verranno premiate con ricchi premi, le «migliori minigonne».

A **Crava**, frazione di Rocca de' Baldi la compagnia «Le Genourie» rappresenta nella sala parrocchiale alle 21 «La bisbetica en gabia» di Alberto Rossini. Rock [illegible] **Cuneo**, nella palestra «occupata» ex-Gil [illegible] Lungostura, dove alle 22 si esibiranno i «Rotters» e «Quintessenza».

[a. f.]

A MONFORTE

MONFORTE D'ALBA. Per due serate, oggi e domani, le vie del centro storico torneranno ad [illegible] come quelle dell'antica «Mons Fortis» medioevale. Verrà infatti proposta la rievocazione di uno degli episodi più drammatici della storia del paese: la repressione del movimento eretico [illegible] che si [illegible] sviluppato nella [illegible]ne all'inizio di questo Millennio.

L'iniziativa è dell'Apt di Alba e del Comune di Monforte, che già [illegible] decina di anni fa ave[illegible] organizzato uno spettacolo rievocativo della vicenda. Nelle due precedenti edizioni tutto l'allestimento era stato curato dalla Pro loco e dal Comune. Per lo spettacolo di quest'anno, invece, ci si è avvalsi [illegible] collaborazione del Teatro Popolare Langhe e Roero per la parte teatrale e per la stesura dei testi. Le parti principali saranno affidate a una quindicina di attori professionisti, mentre gli abitanti del paese contribuiranno allo spettacolo nel ruolo di comparse.

In tutto saranno impegnati [illegible] centinaio di figuranti che animeranno le vie della parte vecchia [illegible] paese, per l'occasione illuminate soltanto dalla luce delle torce. La rievocazione della vicenda avverrà a partire dalle 21,30 nello splendido anfiteatro naturale dell'Auditorium Horszowsky.

Alle 20,30 [illegible] sarà comunque una sorta di «prologo» in piazza Vola, con una scena [illegible] massa che ricostruirà quello che dove[illegible] [illegible] il mercato dell'Alto Medioevo, con [illegible]ei saltimbanchi, mangiafuoco e alcuni musicanti mescolati ai commercianti ed ai popolani intenti agli acquisti.

[c. o.]

NEI GIARDINI DI BRA

Due giovani [illegible] già affermati protagonisti della musica che più piace ai giovani: è la propo[illegible] dell'Ente manifestazioni-Pro loco, che organizza per questa sera ai giardini di piazza Roma un concerto del duo Ruffinengo-Roggero.

Lei, Elena Roggero, monregalese con esperienze artistiche internazionali è la voce solista; lui, Emanuele Ruffinengo, noto soprattutto [illegible] collaboratore dei Pooh, si dà da fare alle tastiere. Chi ha già avuto occasione di ascoltarli dice che sono entrambi bravissimi.

Al [illegible] fuori dell'ambiente musicale il più conosciuto [illegible] Bra è Emanuele, che ha molti estimatori nella sua generazione e anche in quella del padre Massimo, maestro elementare in pensione e valido musicista dilettante, e [illegible] zio Bartolo, dentista, [illegible] fraterno dello scomparso Giovanni Arpino. I Ruffinengo sono un clan numeroso e «in vista», [illegible]n una spic[illegible] predisposizione per la convivialità, sicché anche il giovane Emanuele partecipa di questa loro simpatica fama.

Il concerto di domani rappre[illegible] il debutto ufficiale in patria del tastierista-arrangiatore dei Pooh. Lo scenario sarà quello, suggestivo anche se forse un po' «fragile», dell'appena ristrutturata area verde di piazza Roma, [illegible] fronte alla stazione ferroviaria. Circostanza sicura[illegible] gradita alla fascia più squattrinata del pubblico, non sarà [illegible] pagare pedaggi per assistere al concerto, che la Pro loco ha deciso di offrire alla cittadinanza. Ospiti d'onore della serata (le prime note risuoneranno nei giardini alle 21,30) saranno appunto i giocatori di quattro nazionali di hockey (svizzera, austriaca, jugoslava e italiana) impegnati di giorno nelle partite [illegible] campi «Augusto Lorenzoni».

[g. n.]

A PEVERAGNO

I festeggiamenti per la tradizionale «fragolata» quest'anno coincidono con un altro brindisi: [illegible] levare i calici è la sezione del Cai di Peveragno, giunta al suo decimo compleanno con quattrocento soci di cui il più piccolo, Francesco Giorgis, [illegible] solo sette anni. Per celebrare l'avvenimento stasera alle 21 la [illegible] della Confraternita ospiterà un concerto del coro «La baita» [illegible] Cai [illegible] Cuneo che festeggia quest'anno [illegible] suo quarantennale. [illegible] «voce» della sorella maggiore della sezione locale della società alpinistica, fondata da don Ugo [illegible] nel lontano 1960, eseguirà molti dei brani più famosi del [illegible] repertorio.

«La sede [illegible] [illegible] [illegible] ha suggerito di privilegiare [illegible] melo[illegible] più delicate - annuncia il direttore, Modesto Comotto -, che sono negli ultimi anni anche le più richieste». I trentadue [illegible]sti intoneranno i tradizionali canti delle vallate alpine, in italiano, piemontese e provenzale, frutto di una lunga e appassionata ricerca compiuta in passa[illegible] negli angoli più remoti delle valli, là dove [illegible] tradizione [illegible] più a lungo conservata. «Il quarantennale ci ha suggerito di riarmonizzare il nostro repertorio che annovera una sessantina di brani. Oltre ai ben noti "Baron Litron", "Lis escolop", "Teresina va al molin", proporremo due novità: "Adelina" [illegible] "Rosa Maria" che non eseguivamo più da oltre dieci anni». Due canti difficili con i quali «La baita» [illegible] sta preparando [illegible] grande appuntamento [illegible] novembre con cui culmineranno i festeggiamenti: un grande concerto con il coro Sat di Trento, che verrà nella «Granda» per unire con le voci sentimenti comuni.

[v. p.]

MONDOVI'

Non potevano mancare le vignette [illegible] Mondiali [illegible] Danilo Paparelli ai festeggiamenti con [illegible] la città celebra l'ospite Costa Rica. Oggi nella sala «Al Pejlo dij porti [illegible] dell'associazione «Amici di Piazza», do[illegible] la proclamazione dei vincitori [illegible] co[illegible] di poesia piemontese e occitana «Salutme 'l Mòro», s'inaugura alle 12 la rassegna dedicata al disegnatore dronerese. Fino al 24 giugno dalle 14 alle 12, si potranno ammirare centocinquanta tavole che Paparelli ha pubblicato in quest'ultimo [illegible] [illegible] «Tuttosport» e su altri giornali. Una carrellata [illegible] personaggi che la penna «acuminata» ha ri[illegible] accentuando tic e difetti. Calciatori e politici, cacciatori e medici sono stati raccolti in un volume, intitolato «Ballon d'essai» che verrà presentato du[illegible] l'inaugurazione, dal direttore di «Tuttosport» Piero Dardanello.

[v. p.]

IN MOSTRA

ALBA. Nel palazzo mostre e congressi in piazza Medford, si conclude domani sera «Vinum '90», il quattordicesimo salone del vino delle Langhe e del Roero che vede allestita nelle diverse sale la mostra con tema vinoso ad esso dedicata: l'arte nella vigna [illegible] nel vino coordinata [illegible] proposta [illegible] Angelo Galeasso. Espongono, esprimendo [illegible] la loro personalità e interpretazioni suggestive e un poco surreali, Mario Pascutti, potenza [illegible] colore ed armonia esplosiva Carlo Sismonda, con un fresco pezzo di natura morta con uva Enrico Paulucci. Romano Campagnoli propone ariose tecniche miste con riferimenti alla vite, stupende [illegible] grafiche di Lavo, Franz Porta, Pier [illegible] Fasani, Renato Borsato ed il classico paesaggio di Guido Botta.

MONDOVI. Gli «Amici di piazza» in piazza Maggiore i invitano a un appuntamento artistico importante. Oggi [illegible] 17,30 il poeta Remigio Bertolino ed il pittore Enrico R[illegible] propongono: «Segn e parole - 3».

BOSSOLASCO. Continua [illegible] successo l'iniziativa: «L'Alta Langa produce». Anche in questa occasione un momento artistico: «Orizzonti aperti», un pretesto [illegible] colloquio visivo [illegible] il grande pubblico di una qualificata rassegna enogastronomica. Lo straordinario livello qualitativo della mostra dimostra la continuazione di quel grande interesse artistico che [illegible] Bossolasco [illegible] è verificato intorno agli Anni Sessanta [illegible] Settanta, [illegible] rendez-vous di pittori famosi che qui hanno abitato, soggiornato nei periodi estivi, aperto studi; anfitrione quello straordinario personaggio di grande intuito che fu Demetrio Veglio ristoratore, albergatore, [illegible]zionista. La galleria «Arte Studio [illegible]» e «Porto Rosso» di Alba [illegible] tentano [illegible] ricreare nelle scuole comunali quell'atmosfera [illegible] gli autori [illegible] [illegible] come Paulucci e Menzio, Da Milano, Galvano e Morando, la vecchia guardia, che anticipa Colombotto Rosso, Carena, Baj, Accardi, Sesta, Lavi, Ruggeri, Schifano, Nespolo, Gilardi.

Appuntamento con la flora collinare e i dipinti sul mondo contadino

Fra i prodotti della Langa

Bossolasco, una Fiera per 43 paesi

BOSSOLASCO. Con la Fiera «L'Alta Langa produce», rassegna [illegible] attività e dei prodotti tipici dei 43 Comuni che formano [illegible] la Comunità montana Alta Langa, si è iniziato ieri l'ultimo weekend di festa, ricco di iniziative e di appuntamenti. Oltre al complesso espositivo dedicato alle attività più significative [illegible] territorio e suddiviso in suggestivi angoli dove fanno bella mostra di sé i prodotti agricoli e artigianali, la Fiera offre ai suoi visitatori uno «spaccato» globale dell'Alta Langa, unendo [illegible] e cultura, folklore e gastronomia.

Agli appassionati di pittura il padiglione espositivo riserva una rassegna di artisti contemporanei dedicata [illegible] mondo contadino e intitolata «orizzonti aperti». Per Bossolasco [illegible] anche un ritorno al passato, a quegli Anni '60 che la videro diventare il centro artistico della Lan[illegible].

Altri ricordi [illegible] la manifestazione «Langa flora» di domani, mostra floro-vivaistica realizzata con [illegible] gruppo fioristi dell'Associazione commercianti albesi e della Federfiori Piemonte. «E' un'iniziativa - dice Gianfranco Carosso, responsabile dell'ufficio turistico della Comunità montana - che si propone di collegare la Bossolasco di oggi a quella [illegible] passato, rinnovando la tradizione dei balconi fioriti e dei rosai. L'antico borgo verrà, quindi, addobbato di composizioni floreali che daranno vita ad uno scenario di grande suggestione e bellezza».

Per i buongustai «L'alta Langa produce» propone oggi una serata d'eccezione all'albergo Castellieri [illegible] Bossolasco, dove si incontreranno, in un match pacifico di posate e bicchieri, la cucina estiva dell'Alta Langa e i grandi vini dell'Albese, per sancire anche concretamente il gemellaggio [illegible] la Fiera di Bossolasco e il Vinum '90 di Alba. A [illegible]oronamento di queste iniziative il fine settimana in Alta Langa prevede ancora serate di musica e folclore (oggi [illegible] domani) e un [illegible] vocale della corale Val Pellice, fissato per [illegible] pomeriggio nella piazza della chiesa di Bossolasco.

Tutte le sere il maxi-schermo nel padiglione Langafest propone le immagini del Mundial '90. «La rassegna - dice Giancarlo Obertino, presidente della Comunità montana - [illegible] stata anticipata per farla coincidere con i Mondiali. Anche per presentare, in [illegible] momento così esaltante per il prodotto-Italia, la [illegible] terra e le sue peculiarità [illegible] un'immagine [illegible] Ed [illegible] un'immagine affascinante e poetica, quella dei 43 paesi dislocati sulle colline dell'Alta Langa in un disegno di armonie ed equilibri difficilmente superabile. Paesi e campagne, in cui è l'uomo [illegible] protagonista principale, il «langhetto» che ha superato difficoltà e problemi grazie ad una volontà e ad una tenacia divenute proverbiali. E oggi questa terra, un tempo ingrata, si rivela prodiga di sostanze, [illegible] prodotti preziosi. «La Comunità montana è formata da [illegible] Comuni - dice Piercarlo Adami, assessore all'Agricoltura - [illegible] [illegible] superficie complessiva di 46.650 ettari ed una popolazione residente di 19.700 abitanti. La principale fonte di reddito rimane ancora l'agricoltura che ha però lasciato grandi spazi ad altre attività come l'artigianato, il turismo e la piccola industria».

Aggiunge: «La superficie agricola utilizzata supera i 24.000 ettari, di cui 14.000 a seminativo, 6000 a prato e pascolo, [illegible] a vigneto e 2000 a noccioleto. La zootecnia ha, poi, un peso rilevante nella determinazione della produzione lorda vendibile dell'Alta Langa: i capi bovini allevati sono oltre 20.000, gli ovini 4500, i caprini 2200 ed i suini oltre 7000». Un mondo così diversificato e prezioso, sa regalare all'uomo prodotti come la nocciola «tonda gentile» delle Langhe, il f[illegible]ggio M[illegible] Doc, i grandi vini dolcetto, moscato, barbera, furmentin, tutti da gustare e celebrare, da festeggiare e presentare al mondo intero con orgoglio.

A questi prodotti l'Alta Langa dedica [illegible] sue sagre e le feste pae[illegible]: [illegible] [illegible] della nocciola [illegible] Cortemilia, la mostra del formaggio di Murazzano, il Cantè magg di Bergolo, la Passione di Belvedere, la festa del villegiante di Bossolasco e tante altre manifestazioni. «La Comunità montana - dice Romano Vola, assessore al Turismo - cerca [illegible] sempre [illegible] promuovere le iniziative per far [illegible] [illegible] valorizzare l'Alta Langa. A questo proposito si [illegible]no promosse varie iniziative turistiche. Inoltre, funziona una Pro loco che si occupa del coordinamento delle varie iniziative e manifestazioni». [r. s.]

Quest'anno la Fiera «Alta Langa produce» fa tappa a Bossolasco sede della Comunità montana. Sono in mostra le produzioni agricole i lavori artigianali e le proposte turistiche di centri della collina come Murazzano e di paesi della Valle Bormida [TELEFOTO CUNEO]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 16 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

San Martino e Galliera escludono una chiusura, ma molti reparti saranno ridimensionati

Gli ospedali riducono i posti letto

Gravi disagi a Genova

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

Nei mesi estivi la carenza del personale infermieristico fa scattare l'emergenza negli ospedali. Alcuni reparti chiudono e dirottano i ricoverati nelle restanti divisioni della stessa specialità, altri riducono drasticamente i posti letto. Gli interventi [illegible] urgenti [illegible] rimandati.

Il piano [illegible] provvedimenti viene messo [illegible] punto verso la fine [illegible] giugno ed [illegible] in vigore entro la metà di luglio. La situazione si ripropone ogni anno, con l'inizio dei periodi di ferie. A settembre si ritorna alla normalità, ma in realtà non cambia nulla: l'anno seguente, nell'arco dello stesso periodo, si replica.

La mancanza di infermieri [illegible] un dato con cui il malato fa fatica a confrontarsi. Per lui non è questione di numeri, ma di assistenza. Chi [illegible] trovato in un letto d'ospedale tra luglio [illegible] agosto ricorda [illegible] aver suonato a vuoto il campanello nei [illegible]menti di bisogno. La giustificazione dell'infermiere era di trovarsi [illegible] quel momento al capezzale di un altro paziente.

La struttura ospedaliera tira [illegible]nti [illegible] può. Talvolta la decisione di chiudere reparti sembra discutibile, [illegible] anche quella di tenerli aperti [illegible] scelta difficile, [illegible] scontenta una delle parti.

«Non credo che adotteremo provvedimenti di chiusura - dice il direttore sanitario dell'ospedale Galliera - perché abbia[illegible] già diversi reparti chiusi per consentire l'applicazione dell'orario previsto dal nuovo contratto di lavoro del personale infermieristico. La decisione comunque spetta al consiglio di amministrazione, che si riunirà a fine mese. La mancanza di infermieri viene sentita soprattutto durante l'estate perché in questo periodo ogni dipendente ha diritto a fruire di almeno [illegible] giorni di ferie».

E la situazione non è destinata a migliorare: «Nella nostra scuola per infermieri professionali si diplomeranno quest'anno 30 allievi, che non saranno neppure sufficienti a coprire [illegible] "turn over" di personale che [illegible] in pensione», prosegue il direttore sanitario.

Alla fine, i malati [illegible] adeguano e le richieste di ricovero diminuiscono in occasione del periodo estivo [illegible] delle Feste. «Dall'84, da quan[illegible] abbiamo iniziato [illegible] sperimentare la chiusura estiva dei reparti "doppi" o "tripli", cioè esistenti in più divisioni - dicono alla direzione sanitaria del [illegible] Martino - abbiamo [illegible] una diminuzione della domanda. I reparti inoltre [illegible] chiusi [illegible] rotazione, in modo da garantire comunque il servizio. In estate potenziamo la rianimazione perché si verifica un [illegible] maggiore [illegible] incidenti stradali».

I provvedimenti per il [illegible] Martino dovrebbero ricalcare quelli degli anni scorsi e coprono il periodo che [illegible] dal 10 luglio al 15 settembre. Come ogni anno, le telefonate di protesta [illegible] gi[illegible] arrivate [illegible] centro per i diritti del malato. «Il numero dei posti letto è già ridotto all'osso [illegible] non è pensabile un ulteriore riduzione», commenta Maria Chighine, presidente della confederazione per i centri della tutela del malato.

«Per un intervento nella divisione di oculistica - prosegue la Chighine - occorre attendere [illegible] mesi, in ortopedia si aspettano 4 [illegible] 6 mesi. Chi progetta ed attua le chiusure si metta nell'animo [illegible] chi deve aspettare per [illegible] tempo di farsi operare».

Nel Ponente, la crisi non risparmia neppure l'ospedale di Villa Sca[illegible] [illegible] Sampierdarena. Tra luglio e agosto, [illegible] prevista la riduzione di posti letto ad esempio nel reparto di ginecologia, ospitato nel padiglione 7. Spiega un infermiere: «Non abbiamo ancora visto le anticipazioni sul contratto che dovevano arrivare alcuni mesi fa. Oggi è meglio lavorare in una struttura privata. Lì [illegible] esistono problemi di ferie [illegible] lo stress di dover assistere anche dieci pazienti da solo».

[illegible] la situazione nel Ponente rischia di aggravarsi dopo la chiusura del pronto soccorso dell'ospedale «Martinez» di Pegli.

[illegible] Cavallero

[illegible] **in corsia.** Per consentire agli infermieri [illegible] andare in ferie, alcuni reparti a Genova saranno ridimensionati

Quasi uno spareggio questa sera per l'ammissione agli ottavi di finale del campionato mondiale

Scozia-Svezia, secondo round a Marassi

Tornano in vigore oggi a Genova i provvedimenti per limitare il traffico nella [illegible] intorno allo stadio «Ferraris»
Linee straordinarie di autobus da piazzale Kennedy, Principe e Brignole. I negozi resteranno aperti sino alle 21?

[illegible] Forse gli esercenti hanno perso una buona occasione. Oggi infatti la presenza dei tifosi scozzesi e svedesi allo sta[illegible] dovrebbe [illegible] massiccia. I biglietti sono già esauriti da giorni. Sulle strade, la presenza dei vigili, che avevano [illegible]ciato per oggi tre ore di sciopero, è stata garantita [illegible] precettazione.

Unico neo, la minaccia di bar e ristoranti di attuare una serrata. [illegible] esercizi che non aderiranno alla protesta potranno prolungare l'apertura. In particolare, dal momento che la partita viene giocata in notturna, i ristoranti possono restare aperti sino [illegible] 2 di notte.

L'accoglienza ai turisti è affidata in gran parte anche ai negozianti. Le associazioni di categoria, [illegible] rivolgere l'appello di collaborazione agli iscritti, avevano suggerito di spostare l'orario di chiusura intorno alle 21, vale a dire poco prima dell'inizio dell'incontro [illegible] calcio.

Lunedì scorso, complice la giornata di riposo settimanale della maggior parte dei negozi, le saracinesche che [illegible] alzate fuori dell'orario abituale erano poche. [illegible] c'era anche il timore di episodi di teppismo. L'imponente servizio di sorveglianza e il comportamento cor[illegible] [illegible] numerosi scozzesi arrivati in città dovrebbero avere rassicurato anche i commercianti.

Ritornano in vigore i provvedimenti di chiusura al traffico e divieto [illegible] [illegible] nella zona dello stadio. La circolazione non dovrebbe subire particolari disagi. I vigili urbani [illegible] comunque in servizio.

I «cantunè», costretti a rinunciare allo sciopero di 24 ore di lunedì, avevano annunciato l'astensione dal lavoro dalle [illegible] 18 alle 21 di oggi. Dalla prefettura sono partite nei giorni scorsi circa 300 comunicazioni di precettazione.

I provvedimenti di limitazio[illegible] del traffico [illegible] Marassi entrano in vigore dalle [illegible] questa mattina e durano sino alla mezzanotte. Prevedono il divieto di transito e di sosta in corso Galliera, via Bonifacio, piazza Carloforte, via Del Piano, via De Prà, via Ca[illegible] Centurione, via Clavarezza, piazzale Marassi, [illegible] sulla coper[illegible] del Bisagno. Soltanto divieto di sosta invece in via More[illegible] nel tratto compreso [illegible] ponte Serra e scalinata Montaldo, [illegible] [illegible] Stefanis, nel tratto compreso tra via Casata Centurione e via Piantelli, e sul lato a monte di via Monticelli. Su ponte Serra è stato previsto il doppio senso di marcia, mentre [illegible] ponte Castelfidardo potranno passare soltanto autobus.

Per raggiungere lo stadio, l'Amt ha istituito linee straordinarie di bus, che partiranno da piazzale Kennedy, [illegible] stazioni ferroviarie di Principe e Brignole, [illegible] Molassana, da Caricamento, da piazza della Vittoria, [illegible] all'altezza dello svincolo autostradale di Nervi.

La partita di questa sera è una specie di derby [illegible] Riviera [illegible] Levante. La Svezia [illegible] in ritiro [illegible] Camogli, la Scozia [illegible] Rapallo. E' probabile che le due cittadine, in f[illegible] di tifo, si dividano. [p. c.]

LE [illegible]

Bar e ristoranti verso la serrata

La categoria dei pubblici esercenti ha proclamato lo stato di agitazione. La protesta riguarda il divieto [illegible] somministrazione di alcolici [illegible] superalcolici che scatta in occasione delle partite di calcio [illegible] Mondiali [illegible] Genova e nelle altre località della provincia [illegible] sono considerate sull'asse percorso dai tifosi.

Critiche pesanti sono state espresse dalle federazioni di categoria. La «Fepag» [illegible] definito [illegible] provvedimento «becero [illegible] bacchettone», la «Fiepet», in merito al mancato riesame dell'argomento nella seduta del Consiglio dei ministri di ieri (riesame che era stato richiesto da giorni) ha ribadito che [illegible] comportamento del governo [illegible] «di estrema gravità [illegible] di enorme danno per tutta la categoria». La conseguenza [illegible] queste [illegible] [illegible] posizione [illegible] la probabile chiusura odierna di bar e ristoranti.

Il divieto [illegible] vendita [illegible] somministrazione [illegible] alcol, in vista della partita Svezia-Scozia, entra in vigore [illegible] mezzanotte alle [illegible] 5 di domenica 17 giugno. Il provvedimento, emesso dal ministero dell'Interno [illegible] tradotto in un'ordinanza della Prefettura, aveva lo scopo [illegible] scongiurare episodi [illegible] violenza, causati dallo [illegible] di ebbrezza. Il divieto [illegible] vendita e somministrazione di alcol, in vista della partita Svezia-Scozia, entra in vigore dalla mezzanotte alle [illegible] 5 di domenica 17 giugno.

VENTIQUATTR'ORE

EDILIZIA

Duemila infortuni [illegible] cantieri

I lavoratori edili ieri mattina hanno attuato due [illegible] [illegible] sciopero per protestare contro l'alto numero di infortuni nei cantieri. Al termine di un corteo, una delegazione di lavoratori ha presidiato la sede della associazione [illegible]ori edili della provincia «Assedil» in via XX Settembre. Secondo le cifre fornite dai sindacati, a Genova ogni anno [illegible] 2000 lavoratori su [illegible] totale di 9000 addetti subiscono infortuni.

FURTO

Zingare blocca[illegible] con i gioielli

Quattro giovani zingare, che si erano entrate in un appartamento di via Monte Zovetto, erano riuscite ad impossessarsi di oltre dieci milioni in gioielli. Le nomadi, tutte minorenni, sono state bloccate dagli agenti avvertiti da un vicino, e riaccompagnate al campo nomadi di Torino.

[illegible]

[illegible] al posto di Teodori

Un altro genovese approda a Montecitorio. E' il radicale René Andreani, che succede [illegible] dimissionario Massimo Teodori alla Camera dei deputati.

[illegible]

Erg, un utile di 502 miliardi

Il bilancio della società Erg nel [illegible] si è chiuso con un utile di 502 miliardi, contro un risultato positivo di 5,2 miliardi dell'anno precedente. Il fatturato complessivo [illegible] passato da 4000 miliardi [illegible] [illegible] miliardi.

APPELLO

Pena ridotta per Sirigu

I giudici della corte d'appello hanno ridotto di pochi mesi la condanna nei confronti di Bruno Sirigu, [illegible] anni, accusato [illegible] violenza carnale e atti di libidine violenta nei confronti di tre donne. Nell'udienza di ieri Sirigu è [illegible] condannato a [illegible] anni e [illegible] mesi, contro i 6 della sentenza di primo grado.

[illegible]

Aveva le cuffie in auto: [illegible]

Costa 100 mila lire di ammenda tenere nelle orecchie [illegible] cuffie stereo mentre si guida. La disavventura giudiziaria è capitata [illegible] a Liliana Besozzi, 31 anni, condannata ieri in pretura.

Specializzato nel settore degli alimentari

Un nuovo terminal nel porto di Genova

[illegible] [illegible] porto di Genova, in fase [illegible] rilancio grazie all'impulso [illegible] [illegible] Rinaldo Magnani che ha varato la strategia della «trattativa costruttiva», [illegible] è arricchito da ieri di un [illegible] molo d'attracco specializzato nel settore degli alimentari e degli [illegible] vegetali.

Ieri mattina, infatti, [illegible] [illegible] inaugurato a Ponte Paleocapa, sulla testa [illegible] Calata Sanità, il fulcro del terminal container, [illegible] [illegible] p[illegible] l'importazione [illegible] olii vegetali della società «Saar» del gruppo Saffa. E' il centro [illegible] smistamento più importante del Mediterraneo. Tratterà olio [illegible] cocco, olio di palma, olio di colza, nonché estratti di arachide, d'oliva, margarina, mangime per animali, grassi.

Il centro di questo traffico nel Nord è il porto di Rotterdam. Ma, nel Mediterraneo, dopo la realizzazione inaugurata [illegible] a Genova, la leadership dello smistamento passa al capoluogo ligure. Il terminal della Saar (attracco per navi lunghe sino a [illegible] metri e pescaggio sino a [illegible] piedi) porterà, ogni anno, oltre 120 mila tonnellate [illegible] olii «concreti» (come colza e palma) e 17 mila tonnellate [illegible] olii fluidi (come margarina [illegible] mangimi).

All'inaugurazione del centro merceologico, attrezzato [illegible]do le tecnologie più avanzate, erano presenti il presidente del gruppo Saffa, Giuseppe Glisenti e il presidente [illegible] Cap, Rinaldo Magnani. Quest'ultimo ha ribadito l'importanza del ruolo [illegible]l'imprenditoria privata per il [illegible]lancio dello scalo di Genova, interpretando la scelta anche come «iniezione di fiducia e inversione di tendenza». Magnani ha detto anche che «ogni aumento dei traffici, ogni presenza [illegible] più» portano un contributo alla rinascita d'uno scalo, le cui sorti non sono «fini [illegible] se stesse, ma sono da legare alla ripresa della città». [p. l.]

L'Amat cambia orari

Voltri-Vesima nuovi autobus per [illegible]

GENOVA. L'Amt ha previsto un potenziamento delle linee di autobus, in occasione dell'inizio della stagione balneare. E' stato istituita la linea «95», che collega Voltri [illegible] Vesima. Il percorso inizierà dal capolinea della linea «1» [illegible] Voltri. Le autolinee «15» e «31» invece effettueranno due fermate in più nei due sensi di marcia: in via V maggio, all'altezza dei bagni, e in via Quarto, all'altezza dei bagni Europa.

Da lunedì cambieranno gli orari [illegible] apertura al pubblico degli uffici dell'Amt. L'ufficio abbonamenti ed esattoria in via D'Annunzio sarà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 12,30. Le sedi di[illegible] dell'esattoria invece aprono alle [illegible] 7,15 [illegible] chiudono alle 13,10, sempre dal lunedì al venerdì. La biglietteria in piazza della Vittoria resterà aperta tutti i giorni (festivi compresi) dalle ore 7,10 alle 19,10. [p. c.]

Bilancio positivo sulla diffusione del servizio telefonico: 490 mila utenti, 610 milioni di chiamate

Elenco Sip, Chiavari è protagonista

Presentato l'annuario '90-91 degli abbonati di Genova e provincia

CHIAVARI. Per la terza volta dal 1978 il Tigullio [illegible] protagonista della copertina dell'elenco telefonico [illegible]p [illegible] Genova e provincia; quest'anno la pubblicazione, diffusa in Liguria [illegible] circa 500 mila copie, riporta infatti alcuni particolari di un pregevole affresco di G.B. Carlone e di altre tele seicentesche conservati a Chiavari nella Chiesa di [illegible] Giovanni Battista.

In precedenza, la copertina dell'elenco Sip aveva ospitato la Basilica dei Fieschi di [illegible] Salvatore [illegible] Cogorno (1979-80) e i ruderi dell'abbazia di Valle Christi a Rapallo (1985-86).

La presentazione al pubblico del nuovo elenco s'è svolta mercoledì a Chiavari, in piazza San Giovanni. Ha fatto gli onori di [illegible] il responsabile dell'ufficio Sip di Chiavari, Domenico Custo. L'iniziativa, conclusa simpaticamente con la distribuzio[illegible] alla popolazione di farinata e vino nostralino, è riuscita a far coincidere arte e tecnologia: da un lato i chiavaresi hanno potuto riscoprire, grazie alla dotto[illegible] Giuliana Algeri della Soprintendenza ai Beni Artistici, i molti tesori conservati nella chiesa di S. Giovanni, dove sono ritornati [illegible] [illegible] [illegible]po un accurato restauro; dall'altro i dirigenti della Sip e della Seat (la società che si occupa della stampa degli elenchi e dei supplementi come «Tuttocittà») hanno potuto illustrare ad un pubblico inte[illegible] le ultime novità in campo telefonico.

Come ha spiegato Bartolomeo Maggiolo, direttore dell'agenzia Sip di Genova, in provincia gli abbonati sono 490 mila, di cui [illegible] mila [illegible] Rapallo e 47 mila a Chiavari: 13 mila abbonati in più dell'88; i telefoni pubblici disponibili sono 10.300, [illegible] 1700 cabine stradali. Nel corso dell'89 in provincia di Genova le conversazioni telefoniche [illegible] state 610 milioni, pari [illegible] 1240 chiamate per abbonato.

Si è poi parlato della diffusione delle cabine stradali (in provincia di Genova sono 1700), [illegible] nuovo «sportello telefonico» 187, che consente di sbrigare al telefono, senza [illegible] da [illegible]sa, tutte le pratiche Sip. Sono stati presentati anche alcuni apparecchi che fino a poco tempo fa erano considerati futuribili e che oggi, almeno tecnicamente (ma i costi stanno calando) sono a portata di tutti: il telefono in auto (costo 1 milione [illegible] mila lire, più 200 mila lire [illegible] tantum» [illegible] [illegible] canone mensile di 84 mila lire, manutenzione compresa), l'autotelefono estraibile (2 milioni [illegible] mezzo) e infine l'apparecchio più sofisticato, arri[illegible] [illegible] maggio anche [illegible] Genova e in Riviera sull'onda [illegible] «Italia '90»: il telefono «palmare».

Con dimensioni ridottissime (meno di un walkie-talkie» e un peso di circa trecento grammi, il «palmare» consente di affrancarsi da trasmettitori, batterie, antenne ingombranti. Unico neo, il costo (3-4 milioni). [illegible] il settore è in piena espansione e consentirà presto di [illegible] prezzi e tariffe.

Significativo anche l'impegno nel settore turistico, reso possibile dalla collaborazione [illegible] Sip e Seat. Come hanno spiegato Umberto De Bernardis, responsabile del settore «Immagini d'Italia» e Michele Torre, direttore [illegible] «Tuttocittà», si è compiuto un grosso sforzo per migliorare veste e contenuti delle pubblicazioni distribuite agli utenti.

I risultati [illegible] mancano: [illegible] nuovo «Tuttocittà», [illegible] molte pagine di notizie, itinerari e curiosità su Genova e la Riviera, e il numero speciale delle Pagine Gialle per i Mondiali che alla Liguria dedica trenta pagine a colori, in due lingue.

Marco Raffa

Auto in coda, parcheggi «selvaggi», scarsi controlli: accuse al Comune di Santa Margherita e alla Provincia

Paraggi, una perla dimenticata?

I commercianti denunciano: «Troppo disinteresse»

Qui sopra Giovanni Zanier, titolare del «Carillon»; in alto Giorgio Fucelli

SANTA [illegible]RITA
NOSTRO SERVIZIO

Paraggi è una perla incastonata nel Golfo del Tigullio, tra i due Comuni di Santa Margherita e Portofino: [illegible] questi ultimi sembrano dimenticarlo.

La baia è forse uno degli scorci più suggestivi della Riviera di Levante. Offre una spiaggia ben curata e stabilimenti balneari di qualità; ristoranti [illegible] alberghi di lusso nonché un locale notturno che da sempre anima [illegible] serate «in» della costa. Eppure sembra che tutto questo non basti per far sì che la sua immagine turistica venga tutelata e salvaguardata nelle sedi pubbliche.

«Se ha un nome di richiamo per il turismo - dicono gli operatori economici di Paraggi - lo si deve solo all'impegno ed alla cura dei privati».

Non certo alle amministrazioni comunali [illegible] Santa Margherita e Portofino, che considerano la baia di Paraggi «zona di confine», né alla volontà politica d'ambito genovese. Un esempio? Il blocco della Cervara, voluto dal prefetto di Genova per regolare in qualche modo l'afflusso del traffico a Portofino: se viene incontro ai problemi del celebre borgo è anche vero che arreca un danno notevole a Paraggi.

Un altro ancora? Il posteggio che rimane sul lato opposto al Carillon, in altri anni a pagamento, è oggi incustodito ed abbandonato, sporco e poco funzionale.

Paraggi protesta. La frazione di Santa Margherita al centro di una contestazione degli operatori

Sono «biglietti da visita» di cui a Paraggi si farebbe volentieri a meno, e contro i quali gli operatori economici [illegible] posto hanno levato gli scudi, pronti a promuovere petizioni [illegible] protesta.

Dice Giovanni Zanier, titolare del locale notturno Carillon: [illegible] blocco alla Cervara crea [illegible] grave danno all'immagine di Paraggi. Durante i fine settimana e nei periodi di maggior afflusso di [illegible] per Portofino, è quasi impossibile spostarsi in macchina. Il [illegible] stradale, a partire [illegible] Santa Margherita, è completamente [illegible] paralizzato. Spesso succede che dei miei clienti annullino [illegible] le prenotazioni, perché impossibilitati a raggiungere il locale».

Prosegue Giuseppe Costamagna, proprietario dell'hotel Argentina: «I nostri clienti sono costretti a [illegible] a Paraggi perché [illegible] coda è tale che mettersi in macchina alla volta di Santa Margherita equivale ad [illegible] tragitto di un'ora. E questo [illegible]cede anche in direzione contraria. Il Comune di Santa Margherita ci ha assicurato che i clienti dell'albergo hanno [illegible] libera al blocco della Cervara per raggiungere Paraggi. Ma i vigili in servizio sono pochi: quando ci [illegible] [illegible] radio [illegible] venire a prendere dei clienti, a volte è già passata mezz'ora».

Le soluzioni? Risponde Attilio Bosetti, titolare dei bagni omonimi: «Si potrebbe spostare il blocco della Cervara all'altezza di Paraggi. Il posteggio esistente potrebbe fare da s[illegible] naturale per la coda. Si darebbe così la possibilità di parcheggiare a chi vuole fermarsi e lo spazio necessario per chi vuole girare e tornare indietro. Nel contempo, rimarrebbe a chi vuole raggiungere Portofino la possibilità di proseguire. Così facendo si eviterebbe il formarsi della coda all'altezza del "Covo" e si faciliterebbe l'accesso delle auto a Paraggi».

Rimane però il discorso dell'a[illegible] di parcheggio incustodita. Continua Giorgio Fucelli, proprietario [illegible] bagni Fiore: «Il parcheggio è della Provincia, che lo ha abbandonato. Prima veniva dato in concessione al Comune di Santa Margherita, che ne appaltava la gestione a società private. Quest'anno invece, a [illegible]o ormai entrati nella stagione estiva, non è successo nulla. Il parcheggio è incustodito, sporco, [illegible] illuminato. E poco funzionale, visto che ci [illegible] auto in sosta per giorni e giorni».

Le proposte degli operatori economici della baia sono molto semplici: spostare il blocco della Cervara all'altezza [illegible] Carillon; [illegible] una «rotatoria» nell'area di parcheggio, custodita e [illegible] sosta a pagamento, istituire un sufficiente servizio di polizia municipale, che impedisca il posteggio selvaggio.

Dice ancora Giorgio Fucelli: «Saremmo anche disposti [illegible] autotassarci per contribuire allo stipendio di un vigile urbano "stagionale", di stanza a Paraggi, e ad unirci in cooperativa per gestire l'area [illegible] parcheggio. Senza naturalmente guadagnarci una lira: rinvestiremmo tutto in migliorie a favore di Paraggi».

Fabio Pozzo

Giuseppe Costamagna, dei bagni Argentina; in alto Attilio Bosetti

DALLA**RIVIERA**

[illegible]
Anche i bar contro le feste di partito

Acquista nuovi consensi la protesta contro le feste di partito [illegible] mesi estivi, promossa nei giorni scorsi dai ristoratori chiavaresi. Anche i titolari dei bar di Chiavari hanno sottoscritto un documento comune, presentato ieri al sindaco Renzo Repetto. I [illegible] firmatari si associano a quanto già manifestato dai titolari di tutti i ristoranti della città [illegible] portici e chiedono che le «kermesse» dei partiti non vengano più autorizzate nei mesi di maggior afflusso turistico, cioè luglio e agosto, e [illegible] per esempio a settembre.

[illegible]
Crisi respiratoria, bimbo è salvato

Un bimbo marocchino di due anni è stato colto da una crisi respiratoria ieri notte in via Nazionale. Era assieme al padre. El Khabli Hind, questo il nome del piccolo che abita a Moneglia in via Bollo 2/A, è stato trasportato dai Volontari [illegible] Soccorso al reparto pediatrico dell'ospedale di Chiavari, dove è stato rianimato [illegible] l'ossigeno. E' tuttora ricoverato in osservazione, ma le [illegible] condizioni sono sensibilmente migliorate.

SESTRI [illegible]
[illegible] «Ritmo» in autostrada

Panico in autostrada, ieri pomeriggio, sul tratto Sestri Levante-Deiva Marina. Una Fiat Ritmo si è incendiata all'interno di una galleria. Nessun ferito. Gli occupanti hanno lasciato per fortuna l'abitacolo in tempo. Il traffico si è comunque interrotto e sull'autostrada si è formata una coda lunga alcuni chilometri. I mezzi [illegible] vigili del fuoco e l'ambulanza sono rimasti bloccati e solo [illegible] la scorta delle volanti della polizia stradale sono riusciti a raggiungere [illegible] il luogo dell'incendio.

[illegible]
Camion nella scarpata, [illegible] ferito

Un camion è sbandato sull'autostrada mentre viaggiava verso La Spezia, finendo in una scarpata profonda più di 25 metri. Il camionista, Franco Martini, 23 anni, residente a Borgo S. Dalmazzo in provincia [illegible] Cuneo, è rimasto pressoché illeso. Per soccorrerlo i militi della Croce Verde di Chiavari hanno dovuto calarsi [illegible] corde nella scarpata. Il ferito è stato accompagnato all'ospedale di Lavagna dove i medici gli hanno riscontrato una lieve lussazione.

[illegible] LEVANTE
Il Tar non accoglie il ricorso

Il Tribunale amministrativo regionale [illegible] ha accolto il [illegible] presentato dall'amministrazione comunale di Sestri Levante contro la bocciatura del bilancio di previsione 1990 effettuata dal Coreco. Il Consiglio comunale, che in pratica non può adesso deliberare alcuna spesa, dovrà provveder nel minor tempo possibile a varare un nuovo bilancio, apportando le necessarie correzioni [illegible] capitoli di spesa a [illegible] tempo considerati «irregolari» dal Comitato regionale di controllo. Il no al ricorso del Comune ha suscitato aspre critiche da parte dei consiglieri [illegible] pci, che hanno contestato la «gestione» della maggioranza dc-psi.

CHIAVARI
Processo per la rapina [illegible] Carasco

Ignazio Mango, l'uomo che giovedì scorso ha aggredito e picchiato a sangue Carmela Torre, che lo aveva sorpreso a rubare nella propria casa [illegible] Carasco, sarà processato [illegible] rito direttissimo il 21 giugno dal tribunale [illegible] Chiavari. Deve rispondere di rapina, tentata rapina, lesioni volontarie, detenzione di arnesi da scasso e porto abusivo di coltello.

[illegible] [illegible]
Bandiera blu [illegible] Cee, polemiche

La «bandiera blu» assegnata dalla Cee a Deiva Marina per le spiagge pulite sta suscitando una curiosa polemica retrospettiva. Alla soddisfazione per il riconoscimento comunitario, che premia la località [illegible] [illegible] il profilo ambientale, si è infatti sovrapposta la reazione di socialisti e democristiani, all'opposizione in Consiglio comunale. Dc e psi hanno affisso manifestini in città contestando la nuova amministrazione comunale che - si legge - [illegible] ha ritenuto di costituirsi parte civile nel processo contro un settimanale a grande tiratura che, in una recente inchiesta, l'aveva indicata tra le località il cui mare era sporco.

Proseguono le indagini dopo l'accoltellamento del giovane

Da chi è stato ferito?

Mistero a Rapallo sull'aggressione notturna del muratore Massimo Mignemi
E' stato arrestato Mauro Agostino, 44 anni: «A quell'ora ero al bar»

RAPALLO. Non si è ancora risolto il caso dell'aggressione notturna subita dal muratore Massimo Mignemi, 30 anni, nato a Milano, abitante a Genova e domiciliato a Rapallo in via Landea 10, avvenuta martedì scorso sul lungomare di Rapallo. Mauro Agostino, 44 anni, originario di S. Margherita ma da tempo residente a Milano, arrestato dai carabinieri della compagnia di Santa Margherita ed accusato di [illegible] inferto le coltellate che hanno ferito Mignemi all'addome, al volto e ad un braccio, ha infatti negato ogni addebito e di non conoscere affatto il giovane milanese.

L'arrestato, procacciatore di pubblicità, con qualche precedente giudiziario, ha contrapposto [illegible] riconoscimento effettuato [illegible] carabinieri e convalidato dal giudice David Poirano (che nel corso dell'udienza preliminare ha sostenuto l'accusa del tentato omicidio) [illegible] alibi a prova di bomba: al momento del fatto sarebbe stato davanti alla tv in un bar del lungomare, in compagnia di amici.

Un'affermazione che dovrà [illegible] accertata dagli inquirenti e che, per il momento, non consente al magistrato di stabilire il movente che avrebbe giustificato l'aggressione.

A rendere tutto più difficile è inoltre il mancato rinvenimento dell'arma da taglio che ha ferito Massimo Mignemi, sulla quale potrebbero essere rimaste le impronte digitali di chi l'ha impugnata e quindi costituire prova [illegible] per la [illegible] identificazione.

[illegible] indagini in corso dovran[illegible] anche valutare il valore di due testimonianze: sembra infatti che Mauro Agostino sia stato riconosciuto attraverso una foto segnaletica da due testimoni, che hanno dichiarato [illegible] averlo visto quella sera, al momento [illegible] sanguinoso episodio, nei pressi di via Venezia.

Proprio qui, attorno alla mezzanotte di martedì, Massimo Mignemi è stato aggredito. In base alla sua versione, sarebbe [illegible] avvicinato da una persona nei pressi del Chiosco della Musica. Lo sconosciuto si sarebbe fatto avanti e per motivi [illegible] imprecisati lo avrebbe coinvolto in un acceso diverbio per poi accoltellarlo.

Il muratore sarebbe poi riuscito ad alzarsi da terra e raggiungere corso Italia, dove è stato soccorso da una pattuglia [illegible] commissariato [illegible] polizia [illegible] Rapallo e dai militi della Croce Bianca.

Una deposizione dei fatti alquanto incompleta che Massimo Magnemi dovrà approfondire davanti al giudice.

Al magistrato inoltre dovrà anche precisare perché, sull'identità dell'aggressore, [illegible] dichiarato che si trattava di un marocchino. Le sue prime parole ai soccorritori, infatti, [illegible] state: «E' stato quel marocchino».

Potrebbe essere un tentativo per sviare le indagini da vicen[illegible] personali poco chiare, che magari vedevano parte in causa lo stesso arrestato. Saranno le prossime indagini a rispondere a tutte queste domande. Per il momento Mauro Agostino resta a disposizione del magistrato. **(f. p.)**

Chiavari, una delibera della giunta

L'avvocato costa più della causa

CHIAVARI. Quando il Comune, per non pagare un modesto debito, finisce, avendo affidato la pratica ad un legale, per spendere di più. Succede a Chiavari dove la routine delle delibere di giunta ha forse giocato un brutto scherzo agli assessori, che hanno approvato nei giorni scorsi una pratica quantomeno curiosa. Il pretore di Chiavari, il 2 marzo scorso, aveva emesso un «decreto ingiuntivo» [illegible] dannando il Comune a pagare ad una [illegible] editrice [illegible] Genova (lo «Studio Sagno srl») la somma di un milione e [illegible] mila lire, a quanto risulta per alcuni lavori grafici mai saldati. Il Comune, come quasi sempre avviene in questi casi, decide [illegible] «resiste[illegible] [illegible] provvedimento, è dà mandato al suo legale [illegible] fiducia Donato Donato, di seguire la pratica, deliberando il paga[illegible] della relativa parcella.

E proprio qui la vicenda si fa singolare. La parcella dell'avvocato, identica a molte altre, è di un milione e trecento mila lire. Ma con le tasse e le altre spese, lievita, arrivando a quota un milione e 570 mila lire: 40 mila lire in più [illegible] debito che il Comune, resistendo in giudizio, dimostra di non voler pagare.

Grottesco a parte, il caso ha [illegible] fondamento giuridico, oppure la delibera rischia di incorrere nei rigori del Comitato di controllo? Secondo il sindaco Renzo Repetto, [illegible] soltanto è tutto regolare, «ma sarebbe illegale aver fatto diversamente: il Comune ha l'obbligo di resi[illegible] in giudizio nel [illegible] [illegible] citazioni o di decreti ingiuntivi. E non importa se la somma contestata si rivela inferiore alla parcella del legale: in questi casi è meglio procedere [illegible] i piedi di piombo».

E' forse giustificato che, visti alcuni episodi avvenuti nella precedente legislatura (l'ex sindaco De Petro è [illegible] rinviato a giudizio per il rimborso di una multa da un milione), la nuova giunta voglia procedere con la massima cautela. Ma questa volta [illegible] [illegible] è esagerato con la prudenza, spendendo in avvocati più di quanto si voleva risparmiare? **(m. r.)**

La decisione contestata dai genitori degli alunni

Chiude a Sestri circolo didattico

SESTRI LEVANTE. Il quadro degli accorpamenti tra istituti e circoli didattici del Levante, prospettato per il prossimo an[illegible] scolastico dal provveditore agli studi di Genova Claudio Landi, [illegible] risparmierà nemme[illegible] il Comune di Sestri Levante.

Ieri, infatti, è giunta notizia della soppressione del primo circolo didattico [illegible] [illegible]ri, che comprende i plessi scolastici di S. Bartolomeo e Riva Trigoso, i quali andrebbero ad accorparsi a quello di Casarza Ligure [illegible]eme al plesso di Trigoso, che rientra nel secondo circolo didattico sestrese.

Un'ipotesi che i genitori degli alunni delle scuole di S. Bartolomeo e Riva non vedono [illegible] buon occhio, tanto che hanno costituito nei giorni scorsi un Comitato di protesta.

Spiega Massimo Biasotti, uno dei genitori e membro del Consiglio di circolo: «Il decreto di soppressione [illegible] parla [illegible] quanto accadrà ai presidi dei plessi destinati ad essere soppressi. Noi temiamo che il disegno [illegible] Provveditore non porti ad altro che al decentramento dei plessi di S. Bartolomeo, Riva Trigoso e Trigoso, rispetto a quelli di Sestri Levante. Diverrebbero insomma delle sedi [illegible] periferia, lontane dal rapporto diretto tra amministrazione comunale e distretto scolastico».

Cosa propone il Comitato dei genitori? Continua Biasotti: «Chiediamo la formazione [illegible] un unico circolo didattico che comprenda tutti i plessi scolastici di Sestri Levante, S. Bartolomeo e Riva Trigoso compresi. Ed inoltre che il Comune convochi urgentemente una riunione dei consigli [illegible] circolo, facendo il punto della situazione sul numero degli alunni e degli insegnanti, per poi incontrarsi [illegible] il Provveditore e impedire gli accorpamenti già previsti». **(f. p.)**

[illegible]DEL[illegible]

Rapa[illegible] e [illegible] raccolta [illegible] [illegible] urbani

Alle porte dell'estate, e dopo aver parlato tanto [illegible] «efficienza» comunale, soprattutto per dare alla presunta (ma poi effettiva?) «invasione» scozzese, un'immagine perlomeno accettabile di Rapallo, eccomi a ritrovare le consuete pecche, immobili nella loro staticità. Vedi servizio di nettezza urbana: si era pregato commercianti e no, di dare una mano agli addetti a questo lavoro. Mi pare poi che gli «operatori ecologici» non brillino in stakanovismo. Vicino al contenitore, accanto a dove abito, qualcuno ha lasciato una vecchia rete metallica per letti. E' lì da tre mesi, ma, visto che non viene prelevata dai netturbini, lì rimane. Possibile che «nessuno» l'abbia notata?

Lettera firmata, Rapallo.

[illegible] spostarsi [illegible] rione Caperana

Mi sono recentemente dovuto trasferire a Caperana e ho la «disgrazia» di dover recarmi tutti i giorni alla stazione ferroviaria per andare a Genova dove [illegible] il posto di lavoro. Dico disgrazia perché fare quattro volte via Parma è una impresa che sempre più assomiglia ad una piccola «Via Crucis».

Rallentamenti, impedimenti dovuti a lavori stradali, [illegible] fori che non funzionano o funzionano a corrente alternata: chi più ne ha più ne metta per trasformare quei due chilometri [illegible] unico collegamento tra l'entroterra [illegible] il centro città in una piccola Via Crucis. Leggo di grandi manovre dei nostri «direttori del traffico» nei quartieri ad Ovest della città: e a Caperana, che è diventato oramai il quartiere in cui vive la maggioranza dei residenti, quando provvederanno? Prima delle prossime elezioni?

Lettera firmata, Chiavari.

[illegible] a Sestri per i maxi-schermi

A Sestri Levante i bar sono oltre 45, oltre gli stagionali (forse 20) e tutti siamo in piena linea con la Confesercenti quando dico di essere contrario al permettere che privati allestisca[illegible] maxi-schermi televisivi in [illegible] dei Mondiali nelle via e nelle piazze della città. Quando si profila la possibilità di [illegible] afflusso (tanto atteso) diverso dal tran-tran che donà un modesto movimento economico e quelli che pagano le tas[illegible] tutto l'anno potrebbero rifarsi un po' le ossa, ecco che in[illegible] nascono, con tante elementari scuse, le più stravaganti iniziative. Si prendono la fetta più grossa, [illegible] pagano le tasse (comodo!), spariscono e quelli che pagano le tasse tutto l'anno rimangono [illegible] [illegible] ossa rotte, sopportando i registratori [illegible] cassa, tesserini sanitari. Non è vero che a Sestri nessun locale possiede grandi schermi per i mondiali (si prega verificare la verità); è invece vero che così [illegible] va, [illegible] [illegible] va che il vicepresidente di una Associazione Comercianti (Ascom) sia anche assessore [illegible] Commercio. Perché quelli che hanno [illegible] milioni per essere pronti ad ogni rapporto «domanda-offerta» debbono essere sempre penalizzati?!

Il titolare [illegible] un bar, Sestri L.

Per questa rubrica scrivere a: redazione «La Stampa», via Varese 2, Genova e Casella Postale 58 Lavagna.

La coppia del Levante è preda di mille problemi, a rappresentare il calcio del Ponente sono rimaste Savona e Ventimiglia

Quale Interregionale?

Il torneo rischia un calo d'interesse

Mentre la Promozione si prepara a una stagione appassionante, rischia [illegible] diventare un gioco per pochi intimi, almeno nella Liguria di Ponente, l'Interregionale. Savona e Ventimiglia: [illegible] a cose è ridotta la pattuglia di casa nostra. Poi, le genovesi: Pegliese, Samm, il neopromosso Rapallo. [illegible] per quanto si sia generosi, non si riesce proprio a considerare «cugino» il Libarna di Serravalle, a [illegible] volta matricola del torneo.

Insomma, un torneo che potrebbe produrre meno interesse rispetto alla categoria inferiore. Strano ma vero. E non basta sottolineare come tutto sommato il Savona stia cercando di far le co[illegible] per bene. La «piemontesizzazione» del girone A cresce, il peso delle lombarde si [illegible] più forte. Sembra già di [illegible] nel futuro. Cioè quando, tra [illegible] mesi, questa categoria passerà dagli attuali 12 gironi nazionali a 9. E vi resisteranno solo le società più forti. Anche perché la stagione che scatterà [illegible] 16 settembre prevede qualcosa come 6 retrocessioni per girone, e le vincenti dei gironi dovranno spareggiare, a due a due, per approdare [illegible] C.

Il Savona [illegible] cercando di far fruttare l'accordo con il Torino. Anche se sembra che la società granata non abbia intenzione di intervenire in [illegible] poi così massiccio in piazza Diaz. «Aiutato» in modo consistente il Savona tre mesi or sono, al Toro inte[illegible] più piazzare le proprie scuole calcio e alcuni giovani della «Berretti» che [illegible] creare un'autentica società satellite. Insomma, il sodalizio biancoblù conserverà una certa autonomia ma dovrà anche autofinanziarsi.

In quest'ottica vanno viste le cessioni di Chicchiarelli e Monte, le sicure partenze [illegible] Pietrolungo e Allia. [illegible] frattempo, comunque, [illegible] stato preso il valido Biolzi e senza dubbio bisogna credere al d.s. Arcuri quando dice che si sta lavorando per allestire una squadra di qualità. La stessa conferma di Vallongo starebbe li a dimostrarlo: il mister non sarebbe rimasto se non avesse a[illegible] precise assicurazioni sulla squadra.

Più complessa la situazione del Ventimiglia, che ha [illegible] [illegible]taggi (la presenza [illegible] Coppo presidente-padrone dalla passione inossidabile) e molti svantaggi. Dal campo alla scarsità di pubblico e di incassi. Quindi di possibilità di esborsi. In più, con una posizione geografica che peggio non si può. Il traguardo sarà la salvezza. Altro non è lecito sperare.

Roberto Bagliotto

Il duello si rinnoverà. Da Samm-Ventimiglia, un contrasto tra Groppi e Russo

C'è chi spera

La scommessa della Pegliese

La sfida genovese ha tre volti. Pegliese, Samm e Rapallo si pre[illegible] infatti con aspetti ben diversi all'appuntamento del prossimo Interregionale. I genovesi, intanto, sono gli unici a poter sicuramente contare sul [illegible]po [illegible] gioco. Per le due del Tigullio, i problemi legati al «Broccardi» e al «Macera» rischiano di trasformarsi in un'autentica palla al piede per società che, tra l'altro, non possono contare né su grandi possibilità economiche, né [illegible] o[illegible]anici possenti.

La Pegliese. Molti si chiedono perché, per chi o che cosa, Piero Callerì e c. continuino a impegnarsi così. Strozzata nella grande Genova dall'insuperabile [illegible] di Sampdoria e Genoa, [illegible] società biancoblù ha lo stesso saputo costruire in questi anni un organico eccezionale a livello di settore giovanile. E anche [illegible] la prima squadra ha bruciato le tappe. L'obiettivo era e rimane la C2, tant'è [illegible] che la pattuglia di Locatelli insegue da anni [illegible] «pezzo da novanta» (ieri gli Scarrone e i Nicolini, oggi il vadese Giovanni Ottonello). Per il salto di qualità e di categoria.

In C2, la Pegliese potrebbe confrontarsi con i due grandi club [illegible] città in altro modo. Potrebbe diventarne il «parcheggio» privilegiato per giovani di qualità, cosa che non può avvenire oggi per quel cambio di status (da giovani di società professionistiche a dilettanti autentici) che non garba alle grandi società e [illegible] meno ai giocatori. Un po' il problema del Savona col Torino e [illegible] solo [illegible] Torino, insomma. E una Pegliese in C2 [illegible] paura.

Perché con la C2 e la bravura degli uomini che guidano il club, molte delle piccole società che vivacchiano dentro e attorno a [illegible] rischierebbero l'asfissia, [illegible] distruzione ad opera di [illegible] società-cannibale a livello locale. E non possono dormir [illegible] tranquilli nemmeno le formazioni-guida del Tigullio, a cominciare da Samm e Rapallo. Non a caso da un po' di tempo i levantini guardano [illegible] [illegible] verso Pegli. La Samm sta facendo di tutto per convincere Bolgiani a non andare alla Pegliese. Ma [illegible] giocatore, che [illegible] bravo e furbo, ha già capito parecchio. Per il presente e il futuro.

La Samm ha [illegible] a [illegible] mister Fontana, chissà con quali giocatori si presenterà al [illegible]. Il Rapallo, poi, è un bazar. Liti fra dirigenti e presunti tali, campagne acquisti ricche di parole e prive di fatti, [illegible] [illegible] bello da vedere e impossibile da usare. Dove vada il calcio di casa nostra, lo hanno già dimostrato le 4-retrocessioni-4 di un anno fa. E si può sintetizzare con una parola che il galateo impone di non usare. [r. bg.]

Ambizioni biancoblù. Savona e Pegliese vogliono [illegible] tra le «grandi». Nella foto un duello tra Monari e Bordini

Pallanuoto alla seconda fase: le rivali delle liguri sono rispettivamente Ortigia, Lazio e Como

Nervi, Sori e Mameli a caccia della A1

Da lunedì via ai playout: otto squadre, due promozioni

Con l'inizio della prossima setti[illegible] e precisamente lunedì, riprenderà a pieno ritmo l'attività pallanuotistica maggiore: in programma gli spareggi per playoff e playout, mentre B, C e D non sono mai andate in vacanza. E proprio i playout vedono al via tre liguri: Mameli, Sori e Nervi. Se per la Mameli, contro Como prima e la vincente [illegible] Salerno-Catania poi, [illegible] dovrebbero sorgere problemi nel manteni[illegible] del «rango» [illegible] A1, Sori e Nervi potrebbero dar vita a [illegible] stuzzicante derby.

Ortigia-Nervi. [illegible] Cittadella, ore 19, arbitri [illegible] Stefano e Dionoro. Prima semifinale relativa alla parte superiore del tabello[illegible] e subito un impegno difficile per il [illegible] ligure: l'Ortigia ha sfiorato gli spareggi per i playoff, eliminata solo per la diffe[illegible] reti negli scontri diretti con il Volturno, e appare molto motivata. Poche speranze per Missaggi e compagni? No di certo: il Nervi del girone [illegible] ritorno ha dimostrato di poter competere alla pari [illegible] le neo-promosse Leonessa e Roma. E visto che l'Ortigia, in A1, non ha fatto sfracelli...

Sori-Lazio. Comunale, ore 19, Merola e Dani. Sempre per [illegible] parte alta del tabellone è in programma uno scontro equilibrato (4ª contro 5ª della regular season, pari punti in classifica) che potrebbe decidersi con [illegible] fattore vasca. Poiché [illegible] doppio scontro casalingo (lunedì prossimo ed eventualmente mercoledì 27) è a favore dei soresi, contro una sola trasferta a Roma venerdì 22, [illegible] è azzardato pronosticare la squadra ligure finalista.

Mameli-Como. Voltri, [illegible] 19, De Meo e Zerbini. I voltresi, in questi playout finali, devono salvare una stagione non proprio entusiasmante. L'occasione è subito favorevole: i lariani non sembrano all'altezza [illegible] [illegible] stare il passo a Prati e compagni. Molto più difficili le [illegible] due o tre partite, contro l'emergente Rari Salerno.

Salerno-Catania. Il Torrione, [illegible] 19. Un arbitro di Camogli, Grilli, e uno di Genova, Pinato, nell'unico incontro che non vede protagoniste in vasca squadre liguri. I campani sono nettamente favoriti, in virtù di [illegible] prima parte [illegible] stagione [illegible] [illegible] hanno a lungo cullato il sogno del passaggio «diretto», senza ripescaggio, [illegible] A1. Mameli-Salerno, quindi, salvo sorprese dovrebbe essere la scontata finale relativa alla parte bassa del tabellone [illegible] playout.

Dopo gli incontri di pre-qualifica o semifinale (18, 22 e 27), il 29 giugno, il 2 luglio ed even[illegible] e il [illegible] si disputeranno le finali. Due squadre acquisiranno il rango di A1 per il campionato 1991, le altre sei dispute[illegible] la A2.

Giancarlo Scartozzoni

Pastore del Nervi

GLI SPAREGGI

Primi assaggi di playoff

Savona e Recco terranno d'occhio l'andamento degli spareggi per designare le ultime due partecipanti ai playoff. La vincente di Florentia-Leonessa affronterà infatti i biancorossi, quella di Volturno-Roma la Canottieri. Il via lunedì in [illegible] delle due di A1, ritorno venerdì, eventuali belle in casa delle due di A1, lunedì 25.

Florentia-Leonessa. Bellariva, [illegible] 19, arbitri Grosso e Gervasi. La Florentia si è allenata disputando un torneo con la nazionale cecoslovacca, quella austriaca e il Barcellona. [illegible] stranieri hanno onorato l'impegno anche se privi di molti titolari. C'è da ricordare che i ceki erano privi [illegible] Polacik (con la Canottieri in Coppa) e [illegible] Hornak, che la Leonessa ha «nascosto» ai prossimi avversari.

Volturno-Roma. S. Maria [illegible] 19, Clara e Ricci. [illegible] c'è gran differenza tra le due: se i locali vantano Babic cannoniere principe, gli ospiti presentano Feoli bomber ritrovato. [d. s.]

Tennis: i primattori del «Tuttosport»

In vetta Martello e Marchione

SESTRI LEVANTE. Schiacciato dai grandi appuntamenti televisivi e [illegible] quelli importanti del tennis regionale, il «Tuttosport» p[illegible] n.c. segna [illegible] passo in attesa delle ultime tappe eliminatorie che devono designare i qualificati per il gran finale. Il 12° Master infatti vedrà gli 8 migliori del maschile e [illegible] femminile darsi battaglia sui campi del Tc Pilade Queirolo di Sestri Levante, che si è [illegible] l'onere di organizzare la finale.

Nel maschile è stata archiviata l'ottava delle 10 eliminatorie. La sesta, al Ct [illegible] Margherita, non ha detto molto perché vinta da un locale, Lotti, su Gianluigi Contu (Lavagna). La settima, [illegible] Fattoria di Sestri, è andata a Fabio Marchione (Lavagna), che ha sconfitto an[illegible]ra [illegible] volta [illegible] compagno Gianluigi Contu. In semifinale out due big: Dentone (Chiavari) e Ivaldi (Rapallo).

Infine [illegible] è aggiudicato la prova disputata al Pilade Queirolo Stefano Beneventi (Tc Albaro) tornato in Riviera ad [illegible] lare punti preziosi per la qualificazione. Sconfitto di turno Fabio Marchione. [illegible] lavagnese si consola con la conquista del primo posto in classifica provvisoria: precede con 70 punti proprio Beneventi (52) e Contu (46). Assente il precedente capoclassifica, Federico Melchionna (Tc Pegli), con 44 punti.

Nel femminile situazione assai delineata: quasi monotona la supremazia di Eva Martello (Ct La Fattoria) che ha vinto 4 delle [illegible] prove. A S. Margherita però si [illegible] imposta Alma Amu, 17enne del Park che [illegible] vinto a sorpresa anche la Coppa del Sindaco battendo in finale Dora Lertora del Tc Chiavari. Al circolo rivierasco la [illegible] ha [illegible]tuto Bianca Riboulet (Chiavari). A Sestri Levante, sia nella prova della Fattoria che in quella del Queirolo, la Martello ha fatto il bello e il cattivo tempo, sempre superando in finale Gaia Cozzani (Lavagna). Ora la Martello guida [illegible] graduatoria [illegible] [illegible] punti, seguita [illegible] Cozzani, Riboulet e Amu a notevole distacco. [d. s.]

Le «big» si ridimensionano: fine di un'epoca per Gènova 92 e Cus?

Volley, la fuga dei talenti

Solo il Chiavari maschile sembra rinforzarsi

Da qualche stagione si avvertiva nell'aria, ma [illegible] si pensava che potesse giungere così rapida e definitiva: la diaspora di talenti, iniziata appena chiusi i campionati e [illegible] minaccia [illegible] proseguire, [illegible] [illegible] segnale che a Genova l'età d'oro del volley, favorita dal miracolo Genova [illegible] nel femminile e dai buoni risultati maschili del Colombo, è esaurita. L'emorragia di giocatori impoverisce [illegible]ietà che non possono [illegible] scegliere la strada del ridimensionamento. Nonostante ciò, il fenomeno potrebbe esser positivo se la ristrutturazione del volley avvenisse all'interno.

Il Genova 92 ha lasciato andare Nora Wilde e Mirella [illegible]ncellieri al Galup Pinerolo: [illegible] la capitana argentina e bandiera [illegible] [illegible] anni della società [illegible] Agosti e Pastorino abbandona, vuol dire che [illegible] possibilità di rimanere in A2 [illegible] minime. Ugual discorso per la Cancellieri, che vuol rimanere nel giro della A.

A Rapallo sono pronti ad accogliere a braccia aperte Isabella Bettini, giovane schiacciatri[illegible] chiavarese (18 anni) prestata due anni fa [illegible] società di Fla[illegible] Cremisio al club genovese. L'atleta, cresciuta [illegible] la guida di Massimo Russo, potrebbe ritrovare il tecnico e le compagne delle giovanili biancorosse nel Rapallo (formato dall'unione tra i chiavaresi e [illegible] S. Maria) appena promosso in C1.

Se il Rapallo appare comunque intenzionato a rinforzarsi, non è chiara la posizione del Bisso Recco: [illegible] presidente Car[illegible] ha passato la mano e si parla di un ridimensionamento degli obiettivi. Intanto pare che Marina Chiodaroli, universale da due anni [illegible] De Michelis, intenda tornare alla [illegible] Spezia.

Quanto [illegible] si riesce a combinare in campo femminile, [illegible] invece ottime possibilità di concretizzarsi nel maschile: merito del Chiavari, che sulle ali dell'entusiasmo per la promozione in B2 non si fa scrupoli di approfittare delle difficoltà altrui. A parte il ritorno di Fabio Forro, schiacciatore [illegible]re[illegible]stato» per due anni allo Spezia, [illegible] sono anche i «ritorni a Canossa» di Canepa e Argurio. I due erano andati al Cus Genova seguendo [illegible] vecchio allenatore Mauro Fesce: quanto successo la [illegible] stagione li ha convinti a scegliere il Chiavari e Mimmo Brignole.

Ma la campagna acquisti biancorossa è tutt'altro che conclusa: se la Colombo, già indebolita dalla partenze del tecnico Pontacolone e di Poggio, non si oppone, a Chiavari dovrebbe arrivare Testa. L'ultimo nome sul taccuino [illegible] d.s. Ivo Perotti è Dufour: col pezzo da novanta del Cus la formazione per affrontare la serie cadetta dovrebbe esser pronta. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 16 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Un pubblico «da stadio» composto soprattutto da giovani: ecco le sale e i prezzi

Sale la febbre del maxischermo

Nuova moda in Riviera

[illegible] SERVIZIO

Impazza la moda degli schermi giganti, nei principali centri della Riviera: a Imperia, [illegible] Sanremo e Diano Marina, molte persone, soprattutto giovani, hanno scelto il «maxi», per sentirsi più vicini [illegible] loro beniamini, e seguire le partite dei Mondiali, prima fra tutte quelle degli azzurri, in compagnia degli amici, in un clima da stadio, o quasi. Novanta minuti di emozioni, per una serata all'insegna [illegible] divertimento.

Imperia. Nel capoluogo, la sala del cinema Centrale è in via Cascione: con [illegible] mila lire, ci si può abbonare a tutti gli incontri in programma, compresi quelli dell'Italia. Il prezzo per un unico appuntamento, invece, è di seimila lire. Qui, in particolare quando giocano gli azzurri, il [illegible]fo sale alle stelle, e i ragazzi si lasciano andare a manifestazioni di euforia. Rivela il presidente della cooperativa che gestisce il Centrale, Andrea Falciola: «In occasione della partita d'esordio, in sala [illegible] presente un centinaio di spettatori, che si sono alzati tutti in piedi al suono dell'Inno [illegible] Mameli. Per l'incontro con gli Stati Uniti, è intervenuta meno gente ma, nonostante tutto non ci possiamo lamentare».

Manuel Ughes, 17 anni, [illegible] entrando nel cinema, e sfoggia un vistoso fazzoletto [illegible] intorno al collo. Dice: «Mi sono abbonato a tutte [illegible] partite in cartellone. Preferisco seguirle sul maxischermo, dove le immagini sono più nitide, dal momento che sono captate direttamente dal satellite. Vengo in compagnia, perché mi piace dividere le emozioni del match con gli amici, invece che restarmene a [illegible] da solo».

Aggiunge Luca Aicardi, 17 anni, mentre dall'interno del locale [illegible] comincia già a battere le [illegible]: «In [illegible] ambiente come questo, è possibile comportarsi [illegible] maggiore naturalezza e divertirsi di più. Se mi fossi trovato a casa, non avrei potuto godermi fino in fondo la partita».

Luca [illegible] affretta a raggiungere i compagni: si [illegible] conclusi gli inni nazionali e l'arbitro sta per dare il fischio d'inizio.

Anche Marzia Bogino non vede l'ora di assistere alla partita: «Solitamente il calcio non [illegible] interessa molto, però, in questa atmosfera festosa, mi sembra più interessante».

Altro punto di incontro per gli appassionati è il bar paninoteca «Metrò», dov'è possibile sentire la [illegible] di Pizzul, vedere all'opera Franco Baresi e sorseggiare una bevanda. Il bar funziona anche [illegible] videoteca, ed è proprio sul maxischermo, che abitualmente è utilizzato per trasmettere filmati musicali e trasmissioni di particolare interesse, che si accentra l'attenzione di un gruppo di giovani.

Dice Marco Pernigotti, 29 anni, un turista [illegible] Milano: «In un locale di questo tipo, con il volume della televisione non troppo forte, si riesce anche a colloquiare».

[illegible] sede della Società Operaia [illegible] mutuo soccorso, in via Santa Lucia, a Oneglia, è possibile [illegible] gratuitamente [illegible] prodezze dei giocatori in campo, nella sala riservata alle proiezioni. Un cinquantina di sedie [illegible] allineate davanti [illegible] schermo, in un ambiente tranquillo.

Rivela il presidente della Soms, Mario Spella: «Mi hanno piacevolmente stupito l'educazione e il senso [illegible] responsabilità dei giovani che sono finora intervenuti. Nessuno dei ragazzi [illegible] [illegible] abbandonato a intemperanze o ha [illegible] disturbato gli altri spettatori. Anzi, si sono dimostrati molto civili, evitando di lasciare in giro lattine vuote o altri rifiuti».

In alternativa ai maxischermi, [illegible] bar sono dotati di apparecchi televisivi, come «da Vittorio», sotto i portici di Oneglia, dove, ogni sera, si radunano capannelli di sportivi, che commentano le fasi salienti degli incontri. Al Black Horse, in vico del Moretto, invece, protagonista è la radio. Afferma il proprietario, Giorgio Sarri: «Purtroppo, l'apparecchio radiofonico non ha lo stesso effetto della tv: solitamente i clienti si fanno vedere al termine delle partite».

Sanremo. Anche il cinema Ritz, a Sanremo, ha varato un'iniziativa analoga a quella del Centrale di Imperia, estendendola a tutti gli appuntamenti di «Italia '90». Il biglietto d'ingresso per una partita pomeridiana costa 5 mila lire, mentre per le notturne, compresa l'Italia, il prezzo è di ottomila.

Dice Giulia Folenghi, una casalinga di 26 anni che si è recata al Ritz assieme al [illegible]: «Per noi, assistere alle partite fuori casa è quasi [illegible] necessità: infatti, la sera, non possiamo accendere la televisione, per non disturbare il [illegible] di nostro figlio, che ha tre anni. A ogni gol rischierebbe [illegible] svegliarsi e di spaventarsi».

Anche Michelangelo Pulga, 27 anni, ha scelto il Ritz: «Dopo una giornata di lavoro, ho voglia di vedere la partita comodamente seduto in poltrona, scaricando lo stress accumulato durante il giorno».

Anche il «Pascià Club», di corso Inglesi, punta sullo schermo gigante. Giusi Bernardi, vent'anni, si prepara a fare il tifo per gli azzurri: «Ho scelto questo locale perché, a poca distanza da [illegible] posso trovare un ambiente simpatico». Al[illegible]dra Crespi, [illegible]s[illegible]tà, dice: «Molto meglio qui che a casa. Si scherza, si esulta, si soffre insieme agli amici: [illegible] [illegible] di intense emozioni. Poi, per chiudere [illegible] bellezza, magari [illegible] bel "carosello" per le strade del centro».

Appuntamento a martedì, [illegible] 21, quando gli azzurri affronte[illegible] la Cecoslovacchia.

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

Italia-Usa. Sanremo: [illegible] americani e [illegible] tifosi degli [illegible] seguono assieme la partita dell'Olimpico

In alto Alessandra Crespi. Sotto Luca Aicardi e, a fianco, Marzia Bogino e Giulia Folenghi. La febbre dei Mondiali in Riviera ha coinvolto anche molte ragazze (FOTOSERVIZIO MANUCO GATTI E LAURO LALBA)

VENTIQUATTR'**ORE**

APPUNTAMENTI

Le proposte [illegible] Riviera

Fine settimana particolarmente ricco di appuntamenti, in Liguria. [illegible] guida [illegible] cose fare e dove divertirsi in provincia, nel Savonese e nel Levante.

SERVIZIO A PAGINA 7

[illegible]. LORENZO

Cade dalla moto e si ferisce

Manuela Pignone, [illegible] anni, di Riva Ligure, è rimasta gravemente ferita in [illegible] incidente avvenuto a San Lorenzo [illegible] Mare, sulla via Aurelia. La giovane è stata investita da un'Alfa, [illegible]tre era in sella al suo motorino: si è fratturata [illegible] gamba destra in più punti e ha riportato un [illegible] [illegible] con stato di choc. Dopo un primo ricovero nel reparto [illegible] ortopedia dell'ospedale [illegible] Imperia, è stata trasferita ad Albenga dove i medici l'hanno sottoposta a [illegible] intervento chirurgico.

[illegible]

Uno scontro tra auto e bus

Attimi di paura ieri, [illegible] capo Berta, per uno scontro tra un'auto e [illegible] bus: l'incidente, favorito dalla pioggia, [illegible] regi[illegible] nel pomeriggio. [illegible] ci sono stati feriti: la corriera ha riportato qualche danno e l'auto è andata fuori strada.

[illegible]

Oggi s'inaugura [illegible] all'aperto

S'inaugura oggi alle 17, presso l'Azienda [illegible] soggiorno, un'interessante iniziativa benefica a [illegible] [illegible] Lion's club di Diano intitolata «Tavole all'aperto», giunta alla seconda edizione. Nei locali di Palazzo del parco, in collaborazione col Garden club, sono allestiti alcuni angoli che presentano originali tavole imbandite e vivacizzate con addobbi floreali. Durante la manifestazione, che si concluderà domani sera, saranno raccolti fondi per la Scuola Cani guida per ciechi, di Milano.

[illegible]

Un [illegible] [illegible] fotografia

Vita, costumi e paesaggi di Pompeiana a tema libero sono le due sezioni nelle quali è stato suddiviso il primo [illegible] fotografico, organizzato dalla Pro loco di Pompeiana. Il termine ultimo per inviare le opere è il [illegible] luglio. Il primo agosto [illegible] Torre Barbaresca di Pompeiana, verrà inaugurata la mostra, mentre domenica 5 agosto è prevista la premiazione.

Boccata d'ossigeno per [illegible] località alla ricerca di spazi

Un [illegible] parcheggio per [illegible]

In funzione da oggi all'interno della stazione

TAGGIA. Sul fronte dei parcheggi Arma può tirare una boccata d'ossigeno: all'interno dello scalo merci della stazione ferroviaria, infatti, è entrata oggi in funzione un'area pubblica attrezzata per 51 [illegible]. «Non si tratta di un toccasana - hanno detto molti residenti - però anche i piccoli interventi rivestono grande importanza».

Come tutti gli altri centri turistici della Riviera anche Arma ha «fame» [illegible] parcheggi. Tra poco esploderà l'estate e i turisti, unitamente agli armesi, saranno assillati, come accade ormai da tempo, dal problema del posto auto. Dove metterla? Sino a cinque anni fa [illegible] passeggiata a mare offriva delle possibilità. Poi sia il centro turistico balneare di Arma che lo stesso capoluogo storico di Taggia sono stati letteralmente «soffocati» dalle auto.

«E' difficile trovare [illegible] posto libero in bassa stagione - dico[illegible] i residenti -. E in estate, in occasione dei ponti di Pasqua e Natale parcheggiare diventa un inferno».

Il nuovo parcheggio nell'area della stazione è stato quindi salutato da commenti favorevoli.

Ieri mattina c'è stato il collaudo definitivo. Il sindaco Claudio Cerri, unitamente a funzionari [illegible] ferrovie e vari tecnici, ha ispezionato la nuova struttura constatando che tutto è in ordine.

Ricavato all'interno dell'area dello scalo merci il parcheggio sembra soprattutto destinato ad un'utenza «veloce». Sono [illegible]ti anche previsti spazi per un certo movimento di camioncini e furgoni che quotidianamente portano e prelevano varia merce dai treni.

Il parcheggio è completamente automatizzato, dotato di «colonnine segna orario». L'ingresso delle auto è situato alla sinistra della stazione, poco lontano dalla biglietteria.

Dopo questo intervento, [illegible] abitanti di Arma attendono parcheggi pubblici più ampi. «Il primo, anche [illegible] non vastissimo [illegible] probabilmente in grado di ospitare un centinaio d'auto - hanno detto alcuni commercianti - potrebbe essere [illegible]to sempre vicino alla ferrovia, ma più a Ponente della [illegible]ne, in aree situate dietro il cinema Cerri e [illegible] sottopasso. Se ne parla da anni, ma stranamente non decolla mai».

In Comune il «problema parcheggi» non è sottovalutato. Trovare aree idonee, però, non è facile. «Forse soluzioni globali e definitive - come da qualche tempo sostengono alcuni pubblici amministratori - potrebbero arrivare se sarà realizzato [illegible] Piano della [illegible] stazione ferroviaria, vicino al torrente Argentina, tra gli orti e regione Levà». [illegible] parla addirittura [illegible] parcheggi per [illegible] auto. [r. b.]

Intervento dei vigili

Tre incendi [illegible] [illegible] Imperia

IMPERIA. Numerosi piccoli incendi boschivi si sono sviluppati ieri nell'entroterra della provincia.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno avuto ragione delle fiamme in poco tempo. Il primo incendio si è propagato poco prima delle 14 a Clavi, in Val Prino, nell'immediato entroterra di Porto Maurizio. Il rogo comunque non ha mai minacciato le abitazioni. [illegible] secondo episodio, [illegible]ora in azione lo «Splitz» dei pompieri, un mezzo leggero dotato di cannoncino spara acqua: questa volta, il fuoco si è originato nei dintorni di Ventimiglia, durante il pomeriggio.

Un altro incendio di sterpaglie nel tardo pomeriggio, sulle alture di Bordighera. Verso sera, l'emergenza era già rientrata: il lavoro dei vigili del fuoco è stato facilitato dalla pioggia che ha iniziato a cadere. [m. v.]

Sfondata una vetrina di Castellino: il bottino è di circa 60 milioni

Un «colpo» in fuoristrada

Ventimiglia, audace furto di elettrodomestici

VENTIMIGLIA. Un colpo caratterizzato dal ricco bottino ma soprattutto dall'audacia della tecnica [illegible]: i ladri hanno sfondato con un fuoristrada una delle cinque vetrine del negozio [illegible] elettrodomestici Castellino di corso Genova. Hanno rubato videocamere, videoregistratori, registratori e diversi altri elettrodomestici. Per la ditta, tra materiale rubato e danneggiamenti alla struttura, i danni ammontano tra i [illegible] e i 60 milioni. E' ancora in corso l'inventario.

L'episodio è accaduto [illegible] scor[illegible] notte intorno alle due. Il fuoristrada, risultato poi rubato giorni [illegible] a Camporosso a Gio[illegible] Rebaudo, [illegible] anni (strada Gatin 2) ha sfondato la vetrina laterale dell'esercizio che dà su un passaggio privato, ma sempre prospiciente alla strada principale.

In poco più di dieci minuti gli agenti della polizia si [illegible] portati sul posto, però i ladri avevano già fatto perdere le loro tracce abbandonando il fuoristrada e caricando il bottino su di un altro mezzo di trasporto.

«Un piano ben studiato - dicono i responsabili della ditta Castellino - opera sicuramente di professionisti: [illegible] [illegible] supporre la tecnica usata. I vetri sono antisfondamento, ma certamente non resistono alle notevole pressione [illegible] un mezzo di grosse dimensioni».

Altre volte erano stati tentati furti, ma [illegible] vetrine avevano resistito.

Intanto, [illegible] scarsi elementi in mano, gli inquirenti proseguono le indagini che presuppongono un lungo lavoro di ri[illegible] L'episodio ha destato scalpore in città, perché corso Genova è una strada con molto traffico e densamente abitata, anche se non centralissima. Sia l'allarme che la demolizione della vetrina sono state contemporaneamente uditi dagli abitanti dello stabile, che hanno subito avvisato le forze dell'ordine.

Dice uno degli inquilini: «Abbiamo subito pensato a un ordi[illegible] esplosivo quando si è sentito il fragore; poi affacciandomi alla finestra mi sono [illegible] conto di quello che [illegible] accadendo. Impossibile dire quanti erano e che auto avessero. Tutto si è svolto nel giro di pochi minuti».

Gli abitanti della zona sono stati sorpresi nel sonno. L'audacia del colpo ha suscitato impressione: i malviventi con tutta probabilità hanno agito in gruppo, composto forse da [illegible] a 4 elementi. Molto probabilmente hanno scelto per la fuga strade poco frequentate che portano nell'entroterra, dove è facile trovare nascondigli sicuri per l'ingente quantitativo di merce trafugata.

Nella zona sono scattati posti di blocco, però sinora senza risultati. [f. m.]

I «verdetti» nelle superiori: molti i respinti nelle prime classi

Scuole, così [illegible] Ventimiglia

La città accoglie circa 1300 studenti

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Terza città della provincia [illegible] [illegible] di abitanti, Ventimiglia ha [illegible] proporzione il più alto numero di studenti, anche perché raduna nelle scuole superiori i ragazzi provenienti da tutto [illegible] comprensorio.

Nelle superiori [illegible] usciti i tabelloni con i primi «verdetti», giudizi che in generale [illegible] stati abbastanza positivi. Anche a Ventimiglia, [illegible] nel resto della provincia, [illegible] più alta percentuale di respinti è concentrata nelle prime classi, [illegible] conferma del criterio [illegible] «selezione» adottato dai professori.

Il liceo scientifico Aprosio in [illegible] Tacito, una costruzione importante realizzata dalla Provincia, ha una sede valida, con relative attrezzature collaterali (sportive e tecniche) di prestigio. E' un complesso, [illegible] non il migliore della provincia, tra i più importanti. Ha ospitato quest'anno 285 allievi: un calo contenuto in confronto all'88. I promossi sono stati 141, respinti 35, rimandati 44; ammessi alla [illegible] maturità [illegible].

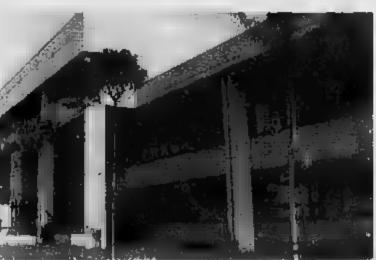
Un gruppo [illegible] ragazzi davanti ai tabelloni. Dicono alcuni: «Non ci sono state stangate. I risultati erano previsti. E' chiaro che è una scuola selettiva e chi la frequenta è preparato ai problemi che deve affrontare». Soddisfazione quindi tra [illegible]denti e professori per i risultati conseguiti, anche [illegible] qualche mugugno non è mancato.

Il liceo classico Gerolamo Rossi, che da quest'anno è diventato sezione aggregata allo scientifico, ha ospitato nella sua sede di via Hanbury, non certo molto confortevole, 102 studenti. Promossi 45, respinti 9, rimandati 22; ammessi alla [illegible]turità 22. In confronto all'[illegible] scorso la percentuale dei respinti è in crescita, anche se non è stata ancora quantificata. In leggero calo le nuove iscrizioni. L'istituto Fermi per ragionieri, con aggregata sezione geometri in via Roma (costruzione ampliata e seminuova), è indubbiamente quello che ha una densità scolastica più intensa e che [illegible] mantiene: [illegible] gli studenti che hanno frequentato quest'anno complessivamente. Non è ancora stata stilata [illegible] statistica dei promossi, rimandati, respinti [illegible] ammessi alla maturità, ma [illegible]condo il preside Filippo Copelli, che da quest'anno ha assunto la carica: «E' stato [illegible] [illegible] proficuo, e ci riteniamo soddisfatti. Naturalmente il maggior numero [illegible] di rimandati e respinti si è avuto nel passaggio [illegible] prima [illegible] seconda». Secondo il preside, i ragazzi hanno compreso che studiare non è facile [illegible] richiede un impegno [illegible] indifferente. Per il prossimo anno [illegible] previste 5 classi di prima ragioneria, altrettante seconde e 4 terze, nonché 3 quinte. Per i geometri invece solo due classi dalla prima alla quinta.

L'Istituto professionale [illegible] Stato per il commercio Marco Polo [illegible] ospitato 284 ragazzi. Dice il preside, Gino Bartoli: «Quando [illegible] tratta di studio per quanto riguarda i ragazzi [illegible] non ci riteniamo mai completamente soddisfatti dei risultati conseguiti, perché [illegible] sempre possibile migliorare. Abbiamo istituito durante l'anno dei corsi [illegible] sostegno per le prime classi. Spesso gli studenti che iniziano le superiori sono proprio i più esposti e bisognosi di un sostegno. Infatti [illegible] nel primo anno che i ragazzi si trovano un po' disorientati, perché nella scuola superiore esistono difficoltà diverse [illegible] più complesse rispetto alle medie».

Sono stati 284 gli studenti iscritti nell'anno '89-90; [illegible] si sono ritirati durante l'anno scolastico, promossi 156, respinti 49, [illegible] [illegible] gli ammessi all'esame di maturità. L'Istituto professionale per il commercio che ha sede [illegible] via Roma non ha subito [illegible] calo nelle iscrizioni.

Ora si apre la p[illegible] estiva per circa [illegible] studenti; alcuni tra non molto dovranno ritornare sui libri perché rimandati, mentre per chi affronta la maturità (in totale circa duecento ragazzi), si continua fra qualche giorno [illegible] con la «suspence» degli esami.

Italo Merlo

Ventimiglia. Al nuovo liceo scientifico Aprosio i promossi sono stati 141

Il programma del premio musicale «Rovere d'Oro»

I giovani [illegible]

La rassegna di S. Bartolomeo

S. BARTOLOMEO. «Sono il padre di un bambino [illegible] cieco: Dragomir Vlad-Horia, di 7 anni, che desidererebbe partecipare al concorso, nella [illegible] pianoforte solista»: è l'inizio della toccante lettera, giunta da Bucarest, la capitale della martoriata Romania, agli organizzatori del quinto Premio Rovere d'Oro, il concorso internazionale di esecuzione strumentale per giovani talenti. L'amministrazione comuna[illegible] [illegible] S. Bartolomeo [illegible] Mare e l'Associazione Rovere d'Oro, [illegible] hanno avuto dubbi: il bimbo e il suo accompagnatore saranno loro ospiti.

La manifestazione si terrà dal 9 al 15 luglio sul sagrato del Santuario [illegible] Madonna delle Rovere. Alla [illegible] realizzazione contribuiscono anche Regione, Provincia e Azienda di Soggiorno [illegible]. Il [illegible] ha acquistato prestigio internazionale, come dimostra la folta adesione [illegible] partecipanti da Paesi esteri (Argentina, Austria, Bulgaria, Francia, Germania, Irlanda, Jugoslavia, Polonia, Romania, Spagna e Stati Uniti) e da [illegible] le regioni italiane. Si dovrebbe superare il tetto dei 370 iscritti, raggiunto nell'89.

A conservatori, scuole [illegible] musica e accademie musicali sono stati inviati oltre ottomila bandi. Il concorso è aperto a 5 sezioni: pianoforte (solisti, [illegible] quattro mani); strumenti [illegible] arco (violino, viola, violoncello e contrabbasso, musica da [illegible]mera); strumenti a fiato (flauto, clarinetto, oboe, corno inglese, fagotto, tromba, trombone, corno, musica da camera); chitarra, liuto, mandolino, arpa, clavicembalo e musica da camera; formazioni cameristiche miste e non.

Per S. Bartolomeo, è un evento culturale di rilievo, «che si propone [illegible] importante momento di incontro ad alto livello artistico dedicato espressamente ai giovani musicisti», ricorda l'on. Gina Lagorio, presidente dell'Associazi[illegible] Rovere d'Oro. La giuria, di cui fa parte anche il [illegible] Luciano Lanfranchi, direttore artistico della [illegible] [illegible] duplice: per pianoforte [illegible] [illegible] da camera.

[s. d.]

LETTERE DEL [illegible]

«Una morte per fatalità»

I familiari di Luciano Podestà, deceduto [illegible] Sanremo mentre giocava a calcio scrivono: «Luciano non era solito partecipare da protagonista tutti i venerdì sera [illegible] partite di calcio. La fatalità volle che in questa evenienza fosse stato invitato, per completare la squadra, dalla formazione dei carabinieri; inoltre il primario della clinica universitaria di Pavia, oltre [illegible] [illegible] proibire una modesta attività sportiva, acconsentiva an[illegible] ad un [illegible] uso del tabacco, proprio perché una [illegible] mancanza poteva [illegible] più dannosa [illegible] punto di vista del problema nervoso, [illegible] primaria degli attacchi anginosi [illegible] subiti. Inoltre [illegible] sottoponeva periodicamente [illegible] visite di controllo che altro [illegible] facevano [illegible] che confermare [illegible] ottimo stato di salute generale».

I genitori di Luciano

I problemi di Borgo Prino

Borgo Prino è uno dei poli principali del turismo di Imperia dove, in questi ultimi anni, si è verificato forse il maggiore sviluppo complessivo grazie alle iniziative tese anche alla valorizzazione dell'estremo lembo [illegible] confini [illegible] la foce del torrente Prino. Per questo non si spiega come sia stato finora trascurato l'accesso [illegible] questo borgo da via Nizza: mi riferisco al mancato, da mesi, ripristino della illuminazione dopo l'abbattimento di un palo [illegible] sopratutto al disordine provocato dallo stato di abbandono della scala (ricettacolo di sporcizia e siringhe) che va dalla passeggiata a mare alla soprastante via Aurelia. La scala non ha una grande utilità; [illegible] non si riesce [illegible] tenerla [illegible] ordine sarebbe forse meglio chiuderla lasciandola in uso agli spazzini per le loro attrezzature.

Lettera firmata

La passeggiata di Ventimiglia

L'ultimo tratto [illegible] passeggiata a [illegible] di Ventimiglia sta assumendo un aspetto migliore dopo che [illegible] [illegible] rifatto il marciapiede, anche se la sede stradale lascia molto a desiderare. Non si capisce perché [illegible] si proceda alla rettifica della [illegible]da lato monte dove la carreggia[illegible] in molti punti si restringe: non [illegible] necessario abbattere [illegible] ma basterebbe [illegible] espropriare parte di terreni privati. Intanto che i lavori sono in corso perché, specie nel tratto [illegible] via Trento e Trieste [illegible] deve vedere la passeggiata con sporgenze e rientri?

Lettera firmata

Sanremo, percorso con troppi [illegible]

A Sanremo oltre ai dehors estivi degli esercizi pubblici, che comunque mi sembrano anche i meno invadenti, [illegible] motivo di maggior ostacolo al normale transito, [illegible] [illegible] imputare al parcheggio selvaggio praticato da automobilisti [illegible] motociclisti. In un periodo nel quale si parla, giustamente, di abbattimento di barriere architettoniche, direi che il problema viene aggravato dalla presenza di questo nuovo tipo di barriere. Perché [illegible] fa qualcosa?

Lettera firmata

Le lettere possono essere inviate [illegible] redazioni [illegible] Sanremo, via Gioberti 47, [illegible] Imperia via Bonfante 1.

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Il deposito della Comunità è irregolare?

Una ditta [illegible] marmi [illegible] Vallebona [illegible] la Comunità montana di Perinaldo segnalate all'autorità giudiziaria: è questo [illegible] bilancio di un servizio dei carabinieri, che in collaborazione [illegible] [illegible] nucleo operativo ecologico [illegible] Roma hanno controllato la zona per scoprire eventuali irregolarità. La Comunità Montana, secondo gli accertamenti dei carabinieri, [illegible] creato [illegible] deposito per la raccolta di rottami ferrosi senza autorizzazione, mentre la ditta di marmi non era in regola con la tenuta dei registri di carico e scarico [illegible] [illegible] sprovvista dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue fangose. [illegible] controllo ad aziende agricole, piccole industrie, depuratori, collettori e mattatoi sono partite anche contravvenzioni per il [illegible] rispetto di leggi speciali sull'ambiente.

NI[illegible]
Un vertice fra [illegible] ministri

Il ministro dei Trasporti francese, Michel Delebarre, e quello italiano Carlo Bernini si [illegible] incontrati nella prefettura di Nizza per fare un bilancio dei lavori eseguiti. Ancora nulla di deciso per quanto riguarda i collegamenti tra Piemonte e Alpi Marittime. Due idee sono in discussione: la strada che attraversa [illegible] Mercantour e il miglioramento e potenziamento di quella del Col di Tenda.

S. STEFANO AL [illegible]
Via [illegible] lavori nel Centro sociale

Appaltati i lavori di sistemazione del Centro sociale per anziani, sul lungomare Cristoforo Colombo. L'intervento, [illegible] prevede una [illegible] di circa 125 milioni, è stato affidato alla ditta Papone, [illegible] San Lorenzo al Mare. Verrà creato un giardino coperto nell'attuale [illegible]tile, saranno sostituiti i serramenti e ristrutturati alcuni locali.

I giallorossi puntano a una tranquilla salvezza e i biancoblù alla C2, mentre Samm e Rapallo appaiono pieni di problemi

Quale Interregionale?

Ventimiglia e Savona sole ponentine

Mentre la Promozione si prepara a una stagione appassionante, rischia di diventare un gioco per pochi intimi, almeno nella Liguria di Ponente, l'Interregionale. Ventimiglia e Savona: ecco a co[illegible] [illegible] ridotta la pattuglia di casa nostra. Poi, le genovesi: Pegliese, Samm, il neopromosso Rapallo. E per quanto si [illegible] generosi, non si [illegible] proprio a considerare «cugino» il Libarna di Serravalle, a sua volta matricola del torneo.

Insomma, un torneo che potrebbe produrre [illegible] interesse rispetto alla categoria inferiore. Strano ma vero. [illegible] non basta sottolineare come tutto sommato [illegible] Savona stia cercando di far le [illegible] per bene. La «piemontesizzazione» del girone A cresce, [illegible] peso delle lombarde si fa più forte. Sembra già di esser nel futuro. Cioè quando, tra 12 mesi, questa categoria passerà dagli attuali 12 gironi nazionali a 9. E vi resisteranno solo le società più forti. Anche perché la stagione che scatterà il 16 settembre prevede qualcosa [illegible] 6 retrocessioni per girone, e le vincenti dei gironi dovranno spareggiare, [illegible] due a due, per approdare [illegible] C.

Il Savona [illegible] cercando [illegible] far fruttare l'accordo con [illegible] Torino. Anche [illegible] sembra che la società granata non abbia intenzione di intervenire in modo poi così massiccio in piazza Diaz. In quest'ottica [illegible] viste le cessioni di Chicchiarelli e Monte, le sicure partenze [illegible] Pietrolungo e Allia. Nel frattempo, comunque, è stato preso Biolzi e [illegible] dubbio bisogna credere al d.s. Arcuri quando dice che si sta lavorando per allestire una squadra di qualità. La [illegible] conferma di Vallongo starebbe lì a dimostrarlo.

Più complessa [illegible] situazione del Ventimiglia, che ha [illegible] vantaggio (la presenza di Coppo presidente-padrone [illegible] passione inossidabile) e [illegible]lti svantaggi. Dal campo alla scarsità di pubblico [illegible] di incassi. Quindi di possibilità [illegible] esborsi. In più, con una posizione geografica che peggio non si può. Il traguardo sarà la salvezza. Anche se la società in cuor suo [illegible] la speranza, per non dire la convinzione, di disputare [illegible] torneo al di sopra delle righe. I giallorossi per ora hanno [illegible] riscattato Novaro, ma sono sulle tracce di due-tre elementi di valore. Se Russo andrà all'Argentina arriveranno forse Gajaudo [illegible] quasi certamente il portiere Minori, visto che Luca Soncin pare destinato alla Pro Patria. Poi, il sogno-Gatti: la punta che può valere il salto di qualità.

Bruno Monticone

Il duello si rinnoverà. Da Samm-Ventimiglia, un contrasto tra Groppi e Russo

Il «caso»

La scommessa della Pegliese

La [illegible] genove[illegible] ha tre volti. Pegliese, Samm e Rapallo si pre[illegible] infatti con aspetti ben diversi all'appuntamento del prossimo Interregionale. I genovesi, intanto, [illegible] gli unici [illegible] poter sicuramente contare sul campo di gioco. Per [illegible] due del Tigullio, i problemi legati al «Broccardi» [illegible] al «Macera» rischiano di trasformarsi in un'autentica palla al piede per società che, tra l'altro, [illegible] possono [illegible] né [illegible] grandi possibilità economiche, né su organici possenti.

La Pegliese. Molti [illegible] chiedono perché, per chi [illegible] che cosa, Piero Calleri [illegible] c. continuino a impegnarsi così. Strozzata nella grande Genova dall'insuperabile concorrenza di Sampdoria [illegible] Ge[illegible] la società biancoblù ha lo stesso saputo costruire in questi anni un organico eccezionale a livello di settore giovanile. E anche con la prima squadra ha bruciato le tappe. L'obiettivo era e rimane la C2, tant'è vero che [illegible] pattuglia di Locatelli insegue [illegible] [illegible] un «pezzo [illegible] novanta» (ieri gli Scarrone e i Nicolini, [illegible] il vadese Giovanni Ottonello). Per il salto di qualità e di categoria.

Ambizioni biancoblù. Savona e Pegliese vogliono inserirsi tra le «grandi». Nella foto un duello tra Monari e Bordini

In C2, la Pegliese potrebbe confrontarsi [illegible] i due grandi club della città in altro modo. Potrebbe diventarne il «parcheggio» privilegiato per giovani di qualità, cosa che non può avvenire oggi per quel cambio di status (da giovani di società professionistiche a dilettanti autentici) che non garba alle grandi società e tanto [illegible] ai giocatori. Un po' il problema del Savona col Torino e [illegible] solo col Torino, insomma. E una Pegliese in [illegible] [illegible] paura.

Perché con la C2 e la bravura degli uomini che guidano il club, molte delle piccole società che vivacchiano dentro e attorno [illegible] Genova rischierebbero l'asfissia, la distruzione ed [illegible] di una società-cannibale a livello locale. [illegible] non possono dormir sonni tranquilli nemmeno le formazioni-guida del Tigullio, [illegible] [illegible] minciare [illegible]a Samm e Rapallo. Non a caso da un po' di tempo i levantini guardano in cagnesco [illegible] Pegli. La Samm sta facen[illegible] di tutto per convincere Bolgiani a non andare alla Pegliese. Ma il giocatore, che [illegible] bravo e furbo, ha già capito parecchio. Per il presente e il futuro.

La Samm ha tenuto a [illegible] mister Fontana, chissà con quali giocatori si presenterà al [illegible] Il Rapallo, poi, è un bazar. Liti fra dirigenti e presunti [illegible]li, campagne acquisti ricche [illegible] parole [illegible] prive di fatti, [illegible] [illegible] bello [illegible] vedere e impossibile da usare. Dove vada il calcio [illegible] casa nostra, lo hanno già dimostrato le 4-retrocessioni-4 [illegible] un anno fa. E si può sintetizzare con [illegible] parola che il galateo impone [illegible] non usare.

[r. bg.]

Gli assi di un antico sport nel paradiso della mondanità: un binomio che è destinato a rinnovarsi

Montecarlo e il balon finalmente uniti

Domani mattina esibizione su una piazza del Principato

MONTECARLO. Vetrina internazionale domani mattina alle 10 per il pallone elastico nel Principato di Monaco. Sulla piazza antistante il complesso sportivo Marquet, nel comune francese di [illegible]p d'Ail in prossimità dello [illegible] [illegible] Monaco, i migliori giocatori [illegible] A e B si contenderanno il 1° trofeo Principato [illegible] [illegible]. La manifestazione è stata organizzata dalla Federazione italiana di pallone elastico in collaborazione [illegible] la «Famija Piemonteisa» di Montecarlo.

Potrebbe assumere cadenza annuale o biennale, come si augura il commendator Rinaldo Muratore, monregalese con in[illegible] professionali in Riviera e sulla Costa Azzurra, che è stato il promotore dell'iniziativa: «Ho amici nel Principato, che ha tradizioni culturali e storiche legate strettamente [illegible] Nord Italia. Ho trovato grande interesse e grossa disponibilità per tale iniziativa, speriamo che sia il primo passo per una collaborazione che prosegua nei prossimi anni».

Romano Sirotto, addetto stampa della Fipe, aggiunge: «La giornata pallonistica si inserisce nel progetto di propaganda e diffusione del nostro sport, varato dal presidente Franco Piccinelli. Tra gli obiettivi non secondari abbiamo quello di inserire Mo[illegible] [illegible] [illegible] dei centri dove [illegible] pratichi il pallone leggero nelle scuole». A causa della trasferta monegasca, il campionato di A si ferma. Giocheranno solo, a Cuneo, Bellanti contro Aicardi, e [illegible] Cengio Tonello e Pirero. I due match domani alle 16. I convocati [illegible] Montecarlo sono Balocco, Berruti, Dogliotti, Dodo Rosso, Bartola, Rigo, Solferino e Voglino. Giorgio Vacchetto rappresenterà i giocatori della [illegible].

Prima del confronto [illegible] i migliori esponenti [illegible] pallone [illegible]stico, ci sarà [illegible] partita dimostrativa con elementi delle formazioni giovanili, allievi e juniores. Per l'Albese Adriano Marco, per la Canalese Luca [illegible] Marco Gallarato, per la Cortemil[illegible] Luca Dogliotti, per la Bormidese Danilo Viola, per la Don Dagnino di Andora Flavio Anfosso, per Cuneo Gianluca Isoardi, per Magliano Alfieri Oscar Germano, per Torino Andrea Rubello. Per seguire la manifestazione sono stati organizzati molti pullman, special[illegible] dalla zona di Mondovì, che creeranno una cornice di pubblico entusiasta per una giornata di sport e di fe[illegible] che accomuna Monaco [illegible] l'Italia, e potrebbe diventare nei prossimi anni [illegible] appuntamento tradizionale.

Un solo dato negativo: la rappresentanza ligure [illegible] ridotta al minimo, quella imperiese addirittura non esiste. Problemi [illegible] alcune società per una manifestazione che non era prevista in calendario non hanno permesso di garantire la presenza degli atleti [illegible] casa nostra. Una situazione che [illegible] [illegible] [illegible] al pallone elastico, ma per il momento bisogna lasciar da parte le polemiche per vivere interamente una giornata di festa di uno sport antico, che nel Principato riscopre radici storiche e culturali sopite da anni, ma mai recise del tutto.

Enrico Marchisio

IL CAMPIONATO

Ecco il gran derby tra Cengio e Taggia

Nonostante Montecarlo, il campionato di A vive domenica a Cengio e Cuneo due gare di grande interesse. La Taggese [illegible] Pirero [illegible] in trasferta alle 16 per il derby [illegible] Cengio. Per Tonello e c. una partita impegnativa, nel tentativo di fermare una Taggese lanciata. La quadretta del presidente Piero Olivieri ha vinto e convinto in settimana contro Bellanti (11-3), e si presenta agguerrita [illegible] senza complessi su [illegible] campo difficile. Tonello dopo la bella prova [illegible] Dogliotti è rinfrancato: darà il massimo cercando la seconda vittoria stagionale.

Forse la squadra di casa, più esperta rispetto ai giovani della Taggese, potrebbe [illegible] [illegible] questo la differenza; ma [illegible] confronto resta aperto a ogni risultato, dato il grande equilibrio. A Cuneo esame di maturità per Bellanti contro il tricolore Aicardi. Nessun pronostico: Aicardi ha guai alla schiena, Bellanti ha piegato campioni come Rosso.

In B, quattro gli incontri previsti. La Bormidese ospita Ghibaudo e tenta di esorcizzare la sfortuna che finora [illegible] ha dato tregua. Impegnativo [illegible] fronto a Imperia dove Sciorella deve vedersela [illegible] Aschiero. La partita più interessante a Spigno: [illegible]olinari, lanciatissimo, ospita [illegible] Novaro [illegible] forma scudetto. Infine, a Villanova, Barla deve vedersela [illegible] un Dotta che cerca conferme e riscatti e darà fondo alle sue doti atletiche per recuperare la testa della classifica.

[e. m.]

Raduno nazionale

Due giorni con le moto a Taggia

TAGGIA. Tempo di motoraduni in riviera. Dopo il [illegible] di quello svoltosi due settimane fa, organizzato dal Moto Tour Sanremo, tocca [illegible] Taggia oggi e domani ospitare il classico motoraduno nazionale «Città di Taggia», organizzato dal [illegible] Valle Argentina. Il programma è fitto: le iscrizioni dei [illegible] [illegible] arrivo a Taggia si apriranno oggi alle 14,30 [illegible] [illegible] sportivo; [illegible] riapriranno domani mattina alle 8,30 e poi, alle 14,30, verranno esposte le classifiche. Un pro[illegible] condito dagli ingredienti «turistici» di questo genere [illegible] manifestazioni: escursione in Valle Argentina oggi pomeriggio, visita [illegible] centro storico domattina, maxifrittura di pesce domani sera alle 20,30.

La manifestazione taggese sarà valida quest'anno per l'assegnazione definitiva del trofeo biennale Memorial Cavalier Giovanni Battista Cepollina, dedicato al ricordo di un pioniere della floricoltura taggese: [illegible] al Moto club che avrà realizzato il miglior punteggio complessivo.

[b. m.]

Attesi 400 atleti

Ospedaletti e la Marcia del Golfo

OSPEDALETTI. Sono attesi ol[illegible] [illegible] partecipanti alla tradizionale «Marcia del Golfo» che si svolgerà domani ad Ospedaletti, l'ormai classico appuntamento podistico rivierasco giunto quest'anno alla [illegible] sesta edizione. Un buon [illegible] di marciatori [illegible] annunciato anche [illegible] vicina Francia.

Il ritrovo dei concorrenti [illegible] fissato per le 8 di domani mattina sul piazzale della stazione ferroviaria, dove [illegible] perfezionate le iscrizioni. Il via, dopo le operazioni preliminari, verrà dato alle 9,30. La marcia si svilupperà su [illegible] percorso [illegible] [illegible] dieci chilometri, nell'immediato entroterra [illegible] cittadina: un'escursione che raggiungerà la collina attraversata dall'Autostrada dei Fiori, [illegible] tre punti di ristoro ed alcuni posti di controllo.

L'arrivo [illegible] previsto intorno alle 12,30, e sarà seguito dalla tradizionale premiazione-festa che assegnerà riconoscimenti anche ai concorrenti pi[illegible] anziani, più giovani, e alle donne meglio classificate.

[b. m.]

Gli appuntamenti di Verezzo S. Donato, Ospedaletti e Coldirodi

Un weekend sulle due ruote

Tra raduni e gare, i cicloamatori scatenati

Due raduni cicloturistici, un circuito cittadino per amatori e [illegible] gara su percorso classico: sono gli appuntamenti proposti agli [illegible]ppassionati per il weekend nell'Imperiese. [illegible] comincia oggi con il 12° «Trofeo papà Marchignoli», [illegible] un tracciato impegnativo, con partenza e arrivo nella frazione sanremese di Verezzo S. Donato. La stagione [illegible] ormai nel vivo: già si pensa al tradizionale Giro della provincia che terrà banco [illegible] luglio, mentre domenica prossima ci sarà l'omaggio al grande Gino Bartali, che darà il via a una gara che gli è stata dedicata dal Gs Fassi-Vallecrosia.

«Trofeo Marchignoli». La partenza è prevista per le 14 di fronte [illegible] bar-ristorante Nobbio. E' una delle corse più tradizionali, dedicata [illegible] un grande appassionato di ciclismo (l'organizzazione è curata direttamente dal figlio di Marchignoli). I corridori si daranno battaglia [illegible] un percorso [illegible] 70 km attraverso Arma di Taggia, S. Stefano, [illegible] Bastera, S. Lorenzo Ciprossa. Lo striscione d'arrivo sarà posto sempre in località S. Donato, sulle colline sanremesi. Il Trofeo Marchignoli propone anche un raduno cicloturistico internazionale, organizzato dall'Uisp provinciale. L'appuntamento domattina sullo stesso tracciato riservato agli amatori. Ritrovo alle 7,30, sempre a Verezzo S. Donato. Partenza un'ora più tardi.

Circuito Città di Ospedaletti. E' una novità assoluta, che nasce su iniziativa della Sc Ospedaletti sotto il patrocinio dell'Udace. La gara occuperà [illegible] il pomeriggio di domani, [illegible] una singolare formula che prevede la suddivisione dei partenti in 3 gruppi e un doppio impegno per ciascuno, sempre sullo stesso circuito cittadino di circa un km., da ripetere più volte a seconda delle categorie. Ritrovo alle 13,30 in piazza della Stazione e prima partenza (per i ciclisti della Seconda serie) fissata alle 14,30. Alle 15,15 via a veterani, gentlemen e super gentlemen; alle 16 cadetti, debuttanti, junior [illegible] senior. Poi tutti si cimenteranno in un'altra gara. «Per [illegible] render monotono il circuito e impegnare i partecipanti al pomeriggio», dice Silvio Fini, presidente provinciale Udace.

Sesto trofeo Uc Coldirodese. Raduno cicloturistico, in programma domattina con partenza [illegible] e arrivo nella popolosa frazione [illegible] Sanremo. La gara, organizzata dall'Uc Coldirodese, che mette in palio il trofeo «Italgros», è inserita nel calendario Fci. Il ritrovo è previsto alle 7 in piazza S. Sebastiano, dove i corridori partiranno alle 8, per farvi ritorno verso le 11,45. Il percorso, con finale agonistico, [illegible] piuttosto impegnativo: in tutto, [illegible] km attraverso le valli Argentina e Nervia, con puntate sulla costa.

[g. mi.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

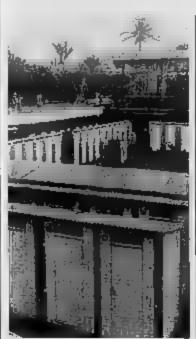
Sabato 16 Giugno 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Il Comune non sfrutta d'estate l'angolo verde più amato dai savonesi

Coprifuoco al Prolungamento

Proteste per i giardini chiusi dopo cena

[illegible] Prolungamento a [illegible]

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sono sfruttati al meglio i giardini e le passeggiate a mare di Savona? La [illegible] illuminazione, il precario stato [illegible] conservazione, gli orari di chiusura e apertura dei parchi e i problemi di sicurezza fanno sì che una delle zone più belle della città, resti talvolta emarginata e poco «vissuta» da savonesi e turisti. E i problemi diventano particolarmente sentiti [illegible] l'approssimarsi dell'estate.

Orari. Afferma Raffaele Postiglione, titolare dei bagni Wanda, [illegible] Prolungamento: «Gli orari di chiusura dei giardini [illegible] tengono conto delle aspirazioni turistiche della città. E' inutile che di sera negli stabilimenti vengano organizzate feste, concerti e manifestazioni se poi i [illegible] del parco chiudono alle 23 e i clienti, per [illegible] alle auto, sono costretti a percorrere lunghi tratti poco illuminati».

Attualmente i giardini vengono chiusi da un volontario della V Circoscrizione puntualmente alle 21,30, [illegible] da fine [illegible] mese ci sarà [illegible] proroga a mezzanotte. Dicono in Circoscrizione: «Nel periodo estivo l'orario [illegible] più elastico, [illegible] i problemi di si[illegible] impediscono che i giardini restino aperti tutta la notte».

Illuminazione. La passeggiata Trento e Trieste, il ponte pedonale sul Letimbro e via Cimarosa sono, da sempre, le «zone d'ombra» [illegible] Prolungamento. I lampioni sono pochi, la luce fioca: la gente frequenta queste [illegible] certa riluttanza. Via Cimarosa, in particolare, che collega [illegible] Prolungamento a mare con i giardinetti [illegible] corso Vittorio Veneto, giace [illegible] da tempo immemorabile in stato di completo abbandono. Osservano ai bagni Barbadoro: «L'ex stabilimento balneare [illegible] le per anni [illegible] stato meta di drogati, barboni e balordi; un pericolo costante che teneva la gente lontana da questo tratto [illegible] passeggiata». Ora, finalmente, si sono iniziati i lavori di ristrutturazione [illegible] stabilimento verrà riaperto al pubblico solo a partire dalla prossima estate.

Lavori. E' imminente anche il rifacimento della passeggiata di [illegible] Vittorio Veneto. Il Comune per i prossimi due anni ha previsto [illegible] stanziamento [illegible] miliardo e mezzo di lire per la risistemazione di circa un chilometro di passegiata, [illegible] via Cimarosa sino alle scuole elementari XXIV Aprile, in via Nizza. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Pastorino: «L'intento è quello [illegible] separare nettamente i pedoni dalle auto, rivedere i parcheggi, il sistema di illuminazione, gli arredi e gli accessi. In particolare, i proget[illegible] dovranno ridisegnare il rapporto fra passeggiata e cabine degli stabilimenti balneari». Una delle soluzioni che vengono ipotizzate [illegible] quella di rialzare il piano della passeggiata.

Fornaci. Il progetto della nuova passeggiata di corso Colombo dovrà tener conto anche dello scaletto dei pescatori, uno degli angoli più caratteristici del quartiere. E' prevista la conservazione di un tratto [illegible] spiaggia libera e del piccolo scalo d'alaggio per le barche da pesca.

Sicurezza. [illegible] uno dei primi problemi [illegible] affrontare è quello della sicurezza. Dice Renzo Venturino, titolare dei bagni Nilo: «Alla [illegible] dopo le feste, i clienti hanno timore [illegible] lasciare lo stabilimento; una maggior sorveglianza servirebbe almeno a dissuadere i malintenzionati». E il pericolo più immediato [illegible] quello delle siringhe che vengono abbandonate sulla spiaggia e nei giardini.

Ermanno Branca

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] Per [illegible] Tito Campanella 4 [illegible]

Dopo [illegible] ore di camera di consiglio [illegible] tribunale di Savona ha condannato a un anno e otto mesi, per [illegible] naufragio colposo della Tito Campanella e omicidio plurimo, Francesco Verani Masin di Castelnuovo, uno dei tre armatori, Edoardo Giribaldi, dirigente del Rina, Hans Rohemer e Roland Engstrand, stivatori del porto svedese di Oxelosund. Gli altri imputati (alcuni nella foto) [illegible] stati assolti per non aver commesso il fatto. Ad eccezione dell'armatore, il tribunale ha imposto a tutti gli altri condannati e al Rina di pagare 20 milioni a [illegible] [illegible] familiari delle vittime. SERVIZIO A PAGINA 7

LIGURIA
[illegible] Ecco gli appuntamenti del weekend

Fine settimana particolarmente ricco di appuntamenti, in Liguria. Un guida su [illegible] fare e dove divertirsi nel Ponente, nel Savonese e nel Levante. L'antiquariato, ad Albenga, Noli e Carcare, la musica dal [illegible] a Loano e *le creazioni floreali a Ranzi di Pietra Ligure* e a Sassello [illegible] le manifestazioni più interessanti.

SERVIZIO A PAGINA 7

[illegible]
[illegible] Il [illegible]

Il rinvio di Gigliola Guerinoni e dell'ex convivente Ettore Geri per il presunto omicidio di Giuseppe Gustini, secondo marito dell'ex gallerista di Cairo fa discutere, soprattutto per quanto riguarda le diverse valutazioni dei giudici che hanno seguito l'intricata vicenda, nata in seguito alle indagini sulla tragica morte di Cesare Brin.

SERVIZI A PAGINA 4 E NEL [illegible] FASCICOLO

LOANO
[illegible] Riviera, [illegible] turistici

E' stato inaugurato ieri il nuovo ufficio turistico del club «Loano Vacanze» nella sede del Kursaal in corso Roma,11 (lungomare). L'ufficio informazioni (telefono [illegible] funziona per alberghi e residence associati [illegible] club. L'iniziativa rientra nel progetto di potenziamento e ristrutturazione dei servizi turistici della Riviera, soprattutto a Loano e Alassio.

[illegible]
[illegible] Petroli, [illegible] la moglie di Zunino

[illegible] processo per lo «scandalo dei petroli» in corso davanti al tribunale [illegible] Savona, [illegible] coinvolta, [illegible] l'accusa di b[illegible] fraudolenta, Marisa Zunino, la sorella di Ezio, uno [illegible] titolari della «Zetac srl Idrocarburi» con sede in Sassello. L'ex moglie di [illegible] Zunino, invece, non ha nulla a che fare con la società dichiarata fallita dai giudici di Savona. [illegible] delle indagini è stato fugato ogni sospetto nei suoi confronti. La donna, infatti, non aveva partecipazioni nel capitale della «Zetac» né si è mai occupata dell'attività dell'ex marito.

Grazie ai maxischermi, cresce ancora la «febbre» per la Nazionale di Vicini

Piazze e bar come gli stadi

Anche a Savona e in Riviera gli azzurri attirano centinaia di tifosi, soprattutto giovani
Ma quando l'Italia [illegible] gioca le sale si svuotano. Calo di presenze nelle discoteche

SAVONA. Soltanto le esibizioni della Nazionale fanno salire in provincia la febbre del maxischermo. Molte presenze e buoni incassi nelle sere quando [illegible] sono gli Azzurri; poca gente per le altre partite. E' questo il denominatore comune a una settimana dall'inizio del Mondiale per tutti i locali che hanno allestito lo schermo gigante. Ieri sera però, con Italia-Stati Uniti, è andata meno bene, forse perché la partita prometteva meno spettacolo.

A Savona un solo locale ha montato [illegible] maxischermo. E' [illegible] Filmstudio di piazza Diaz. [illegible] pagano [illegible] mila lire e, dopo l'incontro, si può vedere il film previsto in cartellone. Dice [illegible] presidente del circolo culturale, Mirko Bottero: «Nella prima partita dell'Italia c'erano 89 ragazzi. Sembrava di essere allo stadio». L'altra [illegible] Filmstudio molti ragazzini. Grande attesa per la partita. Alcuni sono arrivati con il tricolore avvolto sulle spalle come se fosse un mantello. Christian Gaggaro, uno dei più esagitati, dice: «La partita [illegible] è molto bella stasera ma è divertente guardarla insieme agli amici. E' come [illegible] sulle gradinate dello stadio».

[illegible] **allo stadio.** Gli schermi creano la «calda» atmosfera dei campi da gioco

I meno giovani hanno preferito restare tranquillamente in casa, tenuti lontano forse dal cattivo tempo. Al gol [illegible] Giannini nella saletta del Filmstudio si scatena l'entusiasmo. L'urlo si sente fino in piazza Diaz. Come [illegible] magia appaiono altre bandiere tricolori in uno sventolio. Vicino al Filstudio i soci del Savona calcio si sono ritrovati per seguire [illegible] partita. «E' un rito che si ripete da anni», dice il barman Adriano. Non ci sono a Savona altri maxischermi, sal[illegible] in qualche birreria, [illegible] la gente non c'è. Gli affari vanno male in questi giorni [illegible] Mon[illegible]. Tifo alle stelle e centinaia di persone entusiaste invece nelle Sms.

Ma il successo dei maxischermi viene dal Ponente. Al cinema Ambra [illegible] Albenga [illegible] ritrovano decine di persone ogni sera. Lo schermo è stupendo: 6 metri per 5 e l'immagine è nitida. [illegible] tifo è da stadio. [illegible] Loano i tifosi [illegible] radunano al Kursaal dove il maxischermo è stato allestito dell'Arci. A Pietra, grande folla in piazza XX Settembre, dove [illegible] sistemato lo schermo montato dalla Croce rossa. Non si paga: l'offerta è libera. Minore il successo dei maxischermi nelle discoteche. I gestori si lamentano per un deciso calo di presenze anche nelle sere tradizionalmente più favorevoli.

Paride Pasquino

Da falsi ispettori

Anziani [illegible] a Savona

VARAZZE. Ancora truffe a dan[illegible] degli anziani. Vittime due donne alle quali hanno fatto vi[illegible] [illegible] ispettori della «Postalmarket», una nota ditta [illegible] effettua vendite [illegible] corrispondenza a livello nazionale. Secondo quanto [illegible] raccontato a polizia e carabinieri sembra che in entrambi i casi i truffatori si siano presentati alla porta annunciando [illegible] malcapitate signore [illegible] una vincita in [illegible] dei [illegible] concorsi che accompagnano le vendite per corrispondenza. A questo punto è scattata la truffa: le false operatrici della «Postalmarket» hanno chiesto il pagamento anticipato di 500 mila lire per una presunta Iva. Ricevuta la somma le due ragazze si sono dileguate. Sono in corso indagini da parte di polizia e carabinieri.

[illegible] vi furono altri casi simili, con donne che si spacciavano per operatrici dei servizi sociali o dell'Inps. Tre persone sarebbero state identificate e denunciate a piede libero alla procura della Repubblica.

[p. p.]

Quasi tremila persone ieri sera nella rinnovata piscina di corso Colombo per la partitissima con la Canottieri, tre gol di Ferretti e doppiette di Petronelli e La Cava

Un grande pubblico. Tutto esaurito ieri sera alla piscina di corso Colombo per [illegible] finale di Coppa (FOTO G. CHIARAMONTI)

Impresa storica: la Coppa Italia a Savona

La Rari perde con il minimo scarto: 7-8 nella seconda finale

SAVONA. Coppa Italia alla Rari. Ma che fatica. Il Savona è [illegible] battuto ieri sera in corso Colombo per 8-7 dalla Canottieri Napoli. Ma in virtù del successo ottenuto lunedì alla «Scandone» (10-8) ha conquistato il primo trofeo della stagione '90, [illegible] pri[illegible] grande titolo della sua storia. I parziali, visti da parte ligure: 1-2; 3-2; 2-2; 1-2.

Quasi tremila persone, ieri sera, a urlare l'affetto della città alla squadra. La «ola» prima della gara, [illegible] incessanti, apoteosi finale con tanto [illegible] cortei di auto a clacson spianato. E i giocatori stravolti dalla fatica e dalla felicità. In parte anche bloccati psicologicamente dall'importanza della posta in palio. Non è stata [illegible] bella partita, né poteva esserlo. E la Rari, [illegible] detto, è penalizzata [illegible] punteggio finale: dopo un avvio difficoltoso (1-3) ha rimontato fino a passare tre volte in vantaggio (5-4, 6-5, 7-6). Solo nell'ultimo minuto e mezzo, quando i biancorossi amministravano il vantaggio (inteso globalmente), gli ospiti hanno effettuato [illegible] sorpasso.

Si è detto quanto [illegible] Rari abbia sentito [illegible] pressione [illegible] match. Anche per questo la gara non è stata eccelsa, ma tremendamente [illegible] e trascinante nel ritmo. C'erano timori anche sul [illegible] degli arbitri. Pur commettendo com'è umano qualche errore, [illegible] e Picchetto hanno di[illegible] bene. Non dice tutto la buona equità delle espulsioni (11 contro la Rari, [illegible] a favore): è stata [illegible] direzione in generale a rendere positiva la loro pagella.

I biancorossi hanno [illegible] to [illegible] migliore dei modi, [illegible] La Cava che dopo 1'34" fulminava Trapanese. [illegible] poi [illegible] Rari a mano a mano si disuniva, sprecando controfughe e fallendo superiorità. Così arrivava il pareggio di Silipo, che nell'azione subiva un colpo e doveva [illegible] per [illegible] rientrare più. Averaimo cominciava il [illegible] duello personale coi tiratori campani, [illegible] nulla poteva allo scadere su Polacik.

Secondo parziale e immediato terzo gol napoletano, [illegible] Zizza (il migliore dei suoi) a cogliere l'angolino da fuori. Grandi cori per smuovere la Rari, che prontamente risponde: La Cava si libera per un tiro rimpallato, Ferretti [illegible] avventa e butta dentro. [illegible] è 3-3 a metà frazione ancora con La Cava (tra i più bravi ieri sera, con Petronelli, Pisano e un Averaimo per [illegible] quale non ci sono più aggettivi): controfuga solitaria e stangata all'incrocio dei pali. Subito dopo Di Nola non può evitare il rigore su Polacik e [illegible] ceko realizza il 4-3 per i suoi. Ma è Ferretti, con una gran girata da centroboa, a f[illegible] il nuovo pareggio. Arriva ancora, prima della sirena, l'occasione del sorpasso. Ma Trapanese para a Estiarte un rigore [illegible] per fallo di Zizza su Sciacero.

Terzo tempo, [illegible] [illegible] le «bombe» [illegible] Paolo Petronelli, il baby dal tiro che uccide v[illegible] fuori [illegible] distanza, come a Recco e Napoli: primo bersaglio dopo 46 [illegible]di, bis a metà frazione, dopo che Pellegrino aveva nel frattempo colto una nuova parità. I partenopei arrivano al 6-6 prima di fine tempo, grazie a Zizza in superiorità: Averaimo aveva intercettato, ma la palla è rotolata nel sacco.

Viene da Ferretti, che firma così la [illegible] tripletta, il gol che vale la Coppa. Il bomber realizza a 2'55" dell'ultima frazione. Al resto pensano [illegible] difesa di ferro e il più grande portiere del mondo, Gianni Averaimo. Ci sono ancora i gol di Zizza e Pellegrino, e anche un po' di paura. Ma poi finisce, col presidente Gervasio che riesce solo a dire: «Grazie a tutti, grazie di tutto». Grazie a te, grande Rari.

[illegible] Bagliatto

[illegible] SERVIZI A [illegible] 5

Albenga: solo un gestore si è dichiarato disponibile ad accogliere il giovane straniero

Camping «esauriti» per i neri

Il lungo pellegrinaggio di un operaio senegalese

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E Albenga si scopre razzista. O meglio, disturbata dalla presenza di un nero che voleva trascorrere un paio [illegible] mesi in campeggio. Il tempo necessario a trovare [illegible] sistemazione definitiva in un appartamento. Un episodio di grave discriminazione razziale [illegible] precedenti in città. Protagonisti dell'episodio sono [illegible] gran parte [illegible] titolari dei camping. Adducendo motivi di vario tipo, hanno rifiutato di avere come ospite un africano.

Una storia che si inizia [illegible] primi di giugno. N'dour Sarr, 26 anni, cittadino del Senegal, è in Italia [illegible] diversi anni. Permesso di soggiorno e visti sono in regola [illegible] tempo, ancor prima della sanatoria Martelli. Non ha mai avuto problemi con la giustizia. Lo scorso [illegible] ha anche lavorato [illegible] come operaio in una azienda lombarda. Ha lasciato il posto di lavoro perché [illegible] ditta ha chiuso. Il giovane - parla molto bene l'italiano e ha una buona cultura - decide di tentare la fortuna [illegible] Liguria e, ad Albenga, trova un'occupazione.

Tutti i giorni, però, deve affrontare il viaggio in [illegible] tra Albenga e Genova. In attesa di trovare un appartamento pe[illegible] che anche un posto in tenda può andargli bene e comincia a girare per i campeggi di Albenga convinto di trovare una piazzola per montare una tenda canadese. E' disposto a pagare in anticipo i mesi estivi. Tre tentativi, tre risposte negative. In [illegible] caso anche con apprezzamenti pesanti sul colore della pelle.

Decide di evitare ulteriori umiliazioni e non prosegue la sua ricerca. Per [illegible] serie [illegible] combinazioni, però, conosce alcuni giovani di Albenga che si prendono a cuore il caso. Telefonicamente contattano diversi campeggi chiedendo se è possibile avere un posto per una tenda [illegible] canadese per [illegible] [illegible]i. [illegible] maggior parte risponde [illegible] sì ma, saputo che l'ospite [illegible] un «negro», fanno rapidamente marcia indietro. La paura è che la presenza di N'dour Sarr possa avere contraccolpi sulla «sensibilità» della clientela bianca.

La ricerca [illegible] un posto tenda per N'dour Sarr sta comunque andando avanti. Ormai, per i giovani che gli stanno dimostrando di essere amici, [illegible] un punto d'orgoglio riuscire a dimostrargli che Albenga, nonostante tutto, non [illegible] razzista. E forse una piazzola è [illegible] trovata. Tra i campeggiatori, evidentemente, non tutti hanno timore di perdere clienti. Nel frattempo N'dour è costretto [illegible] prendere ogni giorno il treno tra Genova e Albenga aspettando di potersi sistemare sotto un tetto del Po[illegible]. A lui ba[illegible]va [illegible] [illegible] canadese. Ma non importa, il lavoro c'è ed [illegible] meglio che niente. Forse tra qualche giorno avrà anche un posto per la sua tenda.

Stefano Pezzini

Le reazioni

«Un episodio vergognoso»

ALBENGA. Nessuno, ovviamente, accetta l'accusa di [illegible]zismo». Tutti cercano di dare spiegazioni a quanto avvenuto, di minimizzare, di considerarlo un «fatto isolato» che da solo non può rappresentare l'intera città. Ma anche un episodio da non sottovalutare per evitare che si ripetano ancora fatti simili, in [illegible] contesto sociale sempre più difficile.

«Mi stupisce quanto avvenuto, si tratta di un episodio di razzismo inqualificabile che riempie di vergogna la città. Chiunque, indipendentemente dal colore della pelle, se rispet[illegible] le leggi deve avere i diritti che gli [illegible] riconosciuti. Non credevo potessero verificarsi ancora simili fatti», afferma Nicoletta Mantica, assessore al Turismo. E aggiunge: «Le discriminazioni non esistono nemmeno per i delinquenti e, a maggior ragione, non devono [illegible] per il colore della pelle. Siamo di fronte a [illegible] episodio molto grave, molto spiacevole».

E i campeggiatori come si difendono? La maggior parte [illegible] loro preferisce non fare commenti. Chi lo fa chiede l'anonimato: «Non conosco esattamente i termini dell'episodio ma ritengo che qualunque persona, di qualsiasi colore abbia la pelle, in possesso di docu[illegible]ti, se paga le tariffe, debba essere accettata nelle nostre strutture. E non credo che avere una clientela di colore possa portare dei contraccolpi al turi[illegible]» afferma il titolare di un campeggio di Vadino.

«Un episodio che non conosco ma che, a livello personale, può essere definito razzista, non trovo altre giustificazioni. Come associazione siamo contrari, e [illegible] siamo battuti [illegible] [illegible] batteremo ancora, all'abusivismo commerciale. Ma si tratta di [illegible] problema che va al di là del colore della pelle. Se [illegible] persona è in regola con le leggi e i permessi non deve essere discriminata per motivi di razza», commenta Emilio Podestà, presidente dell'Associazione commercianti di Albenga.

[illegible] stesse motivazioni er[illegible] state espresse lo scorso anno da un gruppo [illegible] commercianti [illegible] centro che [illegible] raccolto firme [illegible] protesta e avevano avanzato l'ipotesi [illegible] creare [illegible] mercatino per i venditori neri nel centro storico di Albenga.

All'iniziativa, però, avevano dato l'adesione meno di mille persone. Una dimostrazione quando ad Albenga, almeno sino allo scorso anno, il germe del razzismo e della discriminazione non aveva ancora fatto [illegible] sua comparsa. [s. p.]

Le reazioni. L'assessore Nicoletta Mantica ed Emilio Podestà dell'Ascom

DALLA [illegible]

ALBENGA
S'inizia la rassegna dell'antiquariato

Si è iniziata ieri mattina la prima edizione del mercatino [illegible] antiquariato nel centro storico di Albenga. Vicoli e piazzette sono state «occupate» da bancarelle che vendono oggetti antichi e di artigianato. La chiusura al traffico del centro storico ha provocato qualche problema alla viabilità cittadina.

[illegible]
Il parco acquatico riapre i battenti

Riapre questa mattina il parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale. Rispetto allo scorso anno la struttura è stata potenziata [illegible] nuove piscine, giochi acquatici, punti di ristoro e centro commerciale. L'orario è dalle 10 alle 19. Dalla metà di luglio il parco aprirà anche nelle ore serali.

[illegible]
Più illuminati gli svincoli

Le rampe di accesso e uscita alla circonvallazione [illegible] Albenga [illegible]ranno maggiormente visibili per gli automobilisti. Stanno infatti per essere terminati i lavori [illegible] potenziamento dell'illuminazione. Ogni rampa è stata dotata di una decina di fari posizionati su lunghi tralicci.

[illegible]
Contestata la nuova [illegible] pedonale

Giudizi contrastanti nel primo giorno di entrata in vigore dell'isola pedonale [illegible] centro a Pietra Ligure. Le maggiori difficoltà per gli automobilisti ci sono state per i nuovi sensi di marcia introdotti in via Cavour e via Montaldo. Questa mattina, sabato, giorno di mercato in piazza XX Settembre, sarà un'altra giornata di prova.

[illegible]
Nuova sede per i vigili [illegible]

Da un paio di giorni i vigili urbani di Borgio Verezzi [illegible] nella nuova sede realizzata a piano terra [illegible] municipio in via Matteotti. Con questo spostamento il Comune ha voluto riunire in un unico edificio, più funzionale, tutti i principali servizi destinati a turisti e residenti.

LOANO
Gare di tiro, premiati i vincitori

Sono in programma questa sera sabato presso il ristorante «Freccero» di Loano, le premiazioni del trofeo interregionale di tiro con pistola, organizzato fra i vari comandi dei vigili urbani. Il gruppo sportivo di Loano è risultato vincitore con Angelo Belvedere, primo sia [illegible] le calibro [illegible] che con le più potenti «765».

Subito analisi di laboratorio [illegible] [illegible] severa inchiesta delle autorità militari

Albenga, malori in [illegible]

Una sessantina di reclute della «Turinetto» hanno accusato disturbi gastrointestinali
Molte le ipotesi: cibi avariati, inquinamento dell'acqua potabile, [illegible] scherzo dei «nonni»

ALBENGA. Una sessantina [illegible] reclute del 72° battaglione «Puglie», ospitato nella [illegible] «Turinetto» di Albenga, ieri mattina hanno marcato visita. Tutti i giovani accusavano gli stessi sintomi: disturbi gastrointestinali dovuti, probabilmente, a una intossicazione alimentare. Un fatto grave, che sta preoccupando le autorità militari.

«Le ipotesi che si possono fa[illegible] sono tre: [illegible] partita di cibo avariato, un [illegible] di inquinamento idrico, una [illegible] in qualche locale che ha servito alimenti che hanno provocato i disturbi», affermano i responsabili [illegible] «Turinetto». E aggiungono: «In caserma [illegible] sono oltre 800 uomini e solo in pochi sono stati colpiti [illegible] malessere. Un fatto che ci fa riflettere».

Un'altra ipotesi avanzata è quella di un'infiltrazione nelle condotte dell'acqua potabile. Le tubazioni delle acque nere potrebbero [illegible] subito delle perdite e inquinato quelle dell'acqua potabile. «E' una ipotesi poco probabile. Le condotte della [illegible] sono verificate periodicamente. Oltretutto, in pochi bevono acqua del rubinetto. Alla mensa si usa acqua minerale», affermano [illegible] i militari.

Per tentare di capire le cause dell'accaduto, le autorità militari hanno disposto severi accertamenti. I residui del cibo distribuito la sera di mercoledì sono stati inviati al laboratorio d'analisi. Di certo c'è [illegible] volontà da parte dei responsabili della «Turinetto» di fa[illegible] piena luce su quanto avvenuto.

Del fatto sono stati anche avvisati i carabinieri di Albenga ed è probabile che la vicenda [illegible] [illegible] risvolti di tipo penale. Soprattutto se emerge[illegible] [illegible] responsabilità. Un'ipotesi avanzata, infatti, è quella che i giovani colpiti dai disturbi abbiano mangiato (o bevuto) qualche potente purgante. Uno «scherzo» di cattivo gusto [illegible] potrebbe [illegible] stato fatto da qualche «nonno», militare di leva con più anzianità di servizio.

Ad avvalorare quest'ultima ipotesi ci sarebbe una coincidenza: quasi tutti i giovani colpiti dai disturbi intestinali sono arrivati ad Albenga con l'ulti[illegible] scaglione. Pur non essendosi registrati di recente episodi di «nonnismo» [illegible] è da escludere che qualcuno abbia voluto riproporlo. Magari abbondando troppo con la dose del purgante. Se così fosse, però, tracce del medicinale potrebbero essere rilevate dalle analisi e sarebbe relativamente facile arrivare al responsabile (o ai responsabili) dello scherzo.

[s. p.]

Episodio preoccupante. Tra le reclute della «Turinetto» casi di intossicazione

Albenga: selezione negli Istituti tecnici

Respinti e [illegible] [illegible] in [illegible]

FINALE L. Dati contradditori dai tabulati sulla fine dell'anno scolastico negli istituti superiori della Riviara [illegible] Ponente. In aumento, soprattutto, il [illegible] dei rimandati. Rispetto allo scorso anno non ci sono comunque cambiamenti sostanziali.

All'Istituto professionale (Ipsia) di Finale Ligure c'è stata la maggior selezione: i respinti, «secondo tradizione», sono soprattutto nel primo biennio (oltre il 40 per cento) i rimandati sono invece il 32 per cento.

Anche all'Alberghiero di Finale il [illegible] dei bocciati (35 per cento) e dei rimandati (26) è elevato. Più sensibile, anche in questo caso, nel biennio. Il preside, Gian Franco Garbarini, [illegible]corda che «i risultati di quest'anno scolastico sono, in linea di massima, simili a quelli del passato».

Percentuale decisamente più bassa (13,4 per cento di respinti), all'Istituto commerciale per ragionieri di Loano, dove gli studenti che dovranno passare l'estate sui libri sono uno su tre, sul totale degli iscritti.

Dati simili emergono dalle altre scuole superiori dell'estremo Ponente. All'Itis [illegible] Albenga i bocciati sono il 32 per cento (17,7 i rimandati). Ipsia: 20,3 per cento di bocciati e 26,6 di rimandati.

Le cose sono andate decisamente meglio nei licei classici e scientifici. Al classico di Albenga non ci sono bocciati. Allo scientifico «Issel» [illegible] Finale Ligure i bocciati superano di poco il [illegible] per cento (21 per cento sono invece i rimandati). L'unico dato positivo che si rileva, in modo uniforme, in tutti gli istituti scolastici del Ponente è che quasi il [illegible] per cento degli studenti delle classi quinte, sono stati [illegible]i agli esami di maturità. Dati, comunque, confermati anche a Savona e Val Bormida. [a. r.]

Polemiche sulla disposizione del prefetto

Alassio, tv [illegible] [illegible] [illegible]

ALASSIO. Le tv spente nei bar per gli spettatori che stazionino fuori dalle «mura» del locale per assistere alle partite del mondiali di calcio stanno suscitando ancora proteste.

La decisione di passare da tutti i proprietari di televisioni pubbliche che potevano [illegible] viste stando anche al di fuori del perimetro del locale chiuso (compresi quindi i dehors ma anche i bar [illegible] le vetrine che espongano apparecchi visibili dall'esterno) sta creando un vero e proprio caso, proprio [illegible] causa delle ripercussioni economiche.

Sono stati gli uomini del commissariato di polizia e i vigili urbani a ricordare agli abbonati tv [illegible] pubblici esercizi che il contratto di abbonamento [illegible] [illegible] vigenti disposizioni vieterebbero di [illegible] apparecchi visibili al di fuori del locale (non si intende locale il dehors).

Naturalmente l'intervento aveva scopo cautelativo nei [illegible] fronti di possibili assembramen[illegible] di tifosi che potrebbero dar luogo a liti o risse. Ma è giudizio unanime che si è trattato di un eccesso di cautela, seppur rivolta al fine di prevenire situazioni pericolose.

Spiega Oberto Presti [illegible] Bar Plaza di piazza Paccini: «Ho il televisore [illegible] anni piazzato nel mio locale. L'apparecchio può anche essere visto dal di fuori. Essendo le mie pareti [illegible] specchio anche il passante può soffermarsi e dare un'occhiata alle partite. Ho assunto quattro camerieri. Se il provvedimento non sarà revocato mi trovo costretto a licenziarne due. Voglio aggiungere questo: se il provvedimento doveva proprio essere preso perché [illegible] lo si è adottato prima?». Sostenute anche le prote[illegible] dei proprietari [illegible] dehors del lungomare dove gli stranieri, soprattutto, erano soliti raccogliersi per assistere alle partite in tv. [r. sr.]

Gli avvocati di parte civile chiedono il sequestro della [illegible] di Gigliola

Parla il [illegible] di Gustini

«Mio padre era stato minacciato»

SAVONA. «Mio padre soffriva di diabete [illegible] non era [illegible] grave da morire per una crisi ipoglicemica. [illegible] so che [illegible] successo. Vorrei capirlo. Forse du[illegible] il processo verrà fuori [illegible] verità». Carlo, uno dei due figli di Pino Gustini, l'architetto morto a Millesimo nel dicembre di quattro anni fa, ha appreso [illegible] notizia del rinvio a giudizio di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri accusati di concorso [illegible] «omicidio volontario».

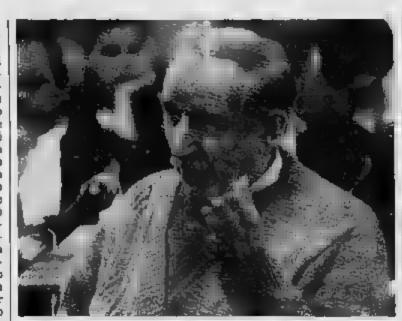
La Corte d'appello [illegible] Genova ha accolto l'istanza del pubblico ministero contro la sen[illegible] assolutoria del giudice per le indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, disponendo che il giallo della morte dell'architetto sia risolto in un dibattimento pubblico in Corte d'assise. Spetterà dunque ai giudici del tribunale savonese stabilire se il ricovero [illegible] ospedale [illegible] Pino Gustini fu volontariamente ritardato da Gigliola Guerinoni, [illegible] da sempre sostiene l'accusa. Toccherà alla Co[illegible] d'assise accertare se non vi fu invece alcuna responsabilità da parte di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri nella morte dell'architetto, come sostengono gli avvocati difensori e il giudice di indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, che due mesi fa ha assolto la gallerista e il suo ex convivente.

Osserva Carlo Gustini: «Ho solo sospetti, nulla di più. Posso soltanto dire che mio padre, prima di morire, voleva lasciare Cairo e tornare a Savona, ma qualcuno glielo impedì. Mio padre subiva minacce. Gli incendiarono l'auto e la falegnameria [illegible] Savona. In questa vicenda, insomma, ci sono troppi punti oscuri che [illegible] chiarire». Aggiunge Carlo Gustini: «Io e mio fratello ci siamo costituiti parte civile per scoprire la verità. Eppure qualcuno ha tentato in tutti i modi [illegible] bloccarci. Continuano [illegible] ricevere lettere [illegible] telefonate minatorie. Recentemente ne è stata recapitata [illegible] anche al nostro avvocato. C'è scritto: "Fatevi gli affari vostri o vi uccideremo"».

Il mistero resta. Anni di indagini, interrogatori e perizie non h[illegible] infatti chiarito [illegible] vicenda sulla quale persino i magistrati savonesi hanno mostra[illegible] difformità [illegible] giudizio. Sul caso Gustini, nell'arco di [illegible], si [illegible] avute una richiesta [illegible] archiviazione (del sostituto procuratore, Tiziana Parenti), [illegible] richiesta di rinvio a giudizio (del procuratore [illegible] Michele Russo), un'assoluzione in sede istruttoria (del giudice Fiorenza Giorgi) [illegible] ora il definitivo rinvio a giudizio della corte d'appello di Genova. Secondo l'avvocato Enrico Nan, difensore di Ettore Geri, il processo che si celebrerà il prossimo 4 ottobre sarà inutile: «Dov'è la prova della colpevolezza»? L'avvocato di Gigliola Guerinoni, Mirko Giorello, [illegible]lizza le ipotesi [illegible] accusa contro la [illegible] assistita e ribatte: «La gallerista ha fatto di tutto per salvare la [illegible] Gustini. Non lo ha lasciato morire, come sostiene [illegible] pm. Ci [illegible] precise testi[illegible] in proposito. Gustini incominciò a sentirsi male il 10 dicembre e non due giorni pri[illegible] come [illegible] l'accusa. E non è vero che Gigliola Guerinoni smise di somministragli [illegible] Daonil, il farmaco di cui [illegible] bisogno Gustini. Quando l'architetto morì [illegible] Millesimo la Guerinoni sembrava impazzita [illegible] gridava che bisognava fare l'autopsia a [illegible] marito. Crede[illegible] [illegible] uccidarlo fosse stata una bolla d'aria entrata in [illegible] durante una fleboclisi». Sarà determinante l'interrogatorio [illegible] Gigliola Guerinoni e Ettore Geri.

Intanto l'avvocato Giovanni Nasuti, rappresentante della parte civile, [illegible] intenzionato a chiedere il sequestro cautelati[illegible] della villetta di Dego, che la gallerista avrebbe costruito [illegible] che [illegible] una parte dei risparmi di Pino Gustini. Nella casa a due piani la gallerista sta scontando gli arresti domiciliari in [illegible] del processo d'appello per l'omicidio Brin.

[illegible] il tribunale dovesse accogliere l'istanze del legale, per Gigliola Guerinoni sorgerebbe il problema di trovare una nuova casa, dove continuare a scontare la pena.

Claudio Vimercati

Ettore Geri e Gigliola Guerinoni. Gli ex conviventi saranno processati per la morte di Pino Gustini

Esami bloccati

Carcare sciopero allo Ial

CARCARE. Allo Ial (istituto avviamento [illegible] lavoro) di Carcare prosegue l'agitazione degli insegnanti che comporta ritardi alle prove di esame in [illegible]. Mercoledì ci sarà un'altra giornata di sciopero, dopo quella di giovedì scorso che [illegible] visto una manifestazione a Genova [illegible] personale insegnante degli istituti professionali privati. Da lunedì scenderanno in agitazione anche gli insegnanti delle altre scuole private professionali liguri. Si chiede che sia rinno[illegible] [illegible] più presto il contratto [illegible] lavoro, scaduto [illegible] una anno. Manca anche la certezza sul finanziamento per i corsi professionali per [illegible] prossimo autun[illegible]: a Carcare non [illegible] ha ancora un piano preciso sulle attività [illegible] formazione professionale che si terranno alla fine dell'estate.

[e. m.]

LETTERE DEL [illegible]

Il [illegible] calcio» rispetta i giovani

In merito alla lettera «Il calcio a Savona delude i giovani?», il Savona, settore giovanile, ribadisce che ha interesse per tutti i propri tesserati, senza distinzione alcuna. Dispone di una oculata e sicura organizzazione, fatta di dirigenti, accompagnatori e allenatori che seguo[illegible] i ragazzi in tutto il loro «percorso calcistico», curando altresì i rapporti con i genitori. [illegible] società è sempre stata comple[illegible] disponibile [illegible] dialogo. Non è corretto fare dello scandalismo solo perché il proprio figlio non ha giocato una gara: probabilmente se fossero certi genitori a decidere la formazione, in panchina non resterebbe nessuno. Il Savona investe sui giovani, anche finanziariamente. [illegible] noi, come in tutte le società che tendono al professionismo (inteso come conduzione societaria) le regole [illegible] [illegible]plici: qualità e [illegible] quantità. Al Savona, settore giovanile, interessa «costruire» atleti validi per la prima squadra. Per quanto riguarda il tesseramento la nostra posizione è precisa: la società «prova» i ragazzi e que[illegible] «provano» [illegible] società, che punta [illegible] elementi in grado [illegible] fornire sufficienti garanzie [illegible] miglioramento.

Antonio Di Biasio,
responsabile settore giovanile del «Savona»

[illegible] [illegible] a [illegible] è polemica

Rispondiamo alla lettera del signor Carlo G., pubblicata saba[illegible] scorso, intitolata «Striscioni poco eleganti a Loano». Vorremmo spiegare che i suddetti striscioni, [illegible] noi esposti [illegible] il saluto [illegible] turisti-tifosi dei Mondiali, non sono stati commissionati a una ditta specializzata, per cui la loro qualità è stata subordinata alla nostra disponibilità di tempo libero (poco), [illegible] alla [illegible] esperienza in materia, altrettanto esigua. Vorrem[illegible] anche far sapere che in occasione dei prossimi Mondiali avremmo in progetto alcuni striscioni in velluto, contornati di pizzo e ricamati a mano...

I commercianti del centro storico, Loano

[illegible], un appello per salvare il cigno

Sono molto dispiaciuta per la morte del cigno che viveva alla foce del Maremola, morte avvenuta per colpa di chi ha versato petrolio nel torrente. Ma [illegible] mia rabbia [illegible] rivolta verso chi [illegible] condannato i volatili a vivere in una pozza di acque putride e stagnanti, dove convergono gli scarichi della Val Maremola. Mi rivolgo al Comune, sperando che provveda a bonificare la z[illegible]a, trasferendo il cigno superstite prima che segua la sorte toccata [illegible] suo sfortunato c[illegible].

Carla Liverani, Pietra Ligure

Le lettere devono [illegible] indirizzate a La Stampa, redazione di Savona, piazza Marconi 3/6.

DALLA VAL[illegible]

BARDINETO
La riconferma del sindaco Mozzoni

Questa mattina Ico Mozzoni sarà riconfermato dal consiglio comunale sindaco di Bardineto. Con lui saranno eletti i quattro assessori effettivi: a Bardineto si è aspettata l'entrata in vigore della nuova legge sulle autonomie locali, per cui l'amministrazione, l'ultima a essere rinnovata in Val Bormida, [illegible] già in grado di essere operativa da subito. Gli assessori sono [illegible] Balbis, [illegible] Fraschen, Claudio Goso e Giuseppe Vaiola.

CARCARE
Dopo [illegible] anni tornano gli ex [illegible]

Questa mattina alle 11 si ritrovano a Carcare molti professionisti, che esattamente [illegible] anni or sono sostennero l'esame di maturità classica nel Collegio dei padri scolopi «Calasanzio». Dopo la messa, celebrata da padre Luigi Ferrettino, ci sarà un pranzo al Deserto.

CENGIO
Il p[illegible] Patetta [illegible] in pensi[illegible]

Per Luigi Patetta quello appena concluso è stato l'ultimo anno scolastico. Il professor Patetta, residente a Cengio, è stato per [illegible] anni ininterrotamente direttore della sede staccata dell'Ipsia di Cairo. Adesso [illegible] in pensione. Conosciuto in tutta la Val Bormida, è [illegible] dei più anziani insegnanti in attività: aveva incominciato la carriera come insegnante tecnico all'Itis di Savona nel 1943: l'anno dopo le uniche prolungate assenze [illegible] scuola, determinate dal [illegible] passaggio nelle file della Resistenza. Dal [illegible] era in servizio all'Ipsia di Cairo.

Il trionfo della Rari nella Coppa Italia di pallanuoto e le grandi imprese del passato

Mai così in alto lo sport savonese

L'eredità della «Fratellanza»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Per la prima volta nella storia della Rari Nantes Savona, un grande alloro: la Coppa Italia. Dopo anni di sacrifici, ecco dunque raggiunto un importante traguardo, che lancia prepotentemente la squadra biancorossa in Europa. La Coppa Italia è già in bacheca, [illegible] lo scudetto potrebbe esser dietro l'angolo: [illegible] bis che certamente andrebbe a pre[illegible] lo sforzo, [illegible] soltanto economico, di Gervasio e soci, che sono riusciti a portare nel giro di pochi anni ai vertici nazionali (e ora internazionali) il [illegible] di Savona sportiva.

E attorno alla società biancorossa si stringono tutte le società e federazioni sportive della provincia e della regione, perché il [illegible] possa essere l'esempio per [illegible] le società della zona. La Rari di oggi è la grande realtà degli Anni 90, [illegible] tutti si augura[illegible] che lo rimanga ancora per molto tempo. Ieri sera Savona sportiva, [illegible] la presenza dei suoi personaggi e soprattutto con tanta gente in tribuna, ha dimostrato [illegible] sapersi far sentire vicina negli appuntamenti che contano.

Ma, oltre alla Rari Nantes Savona, quali [illegible] le altre società savonesi che in questi ultimi anni si sono fregiate [illegible] importanti titoli sportivi? A livello individuale sono parecchi gli atleti savonesi a esser stati capaci di salire sul gradino più alto del podio in competizioni che mette[illegible] [illegible] palio il titolo italiano. [illegible] le squadre [illegible] possono contare sulle dita di una mano.

[illegible] calcio, l'unico autentico alloro è quello del Vado, vincitore nel lontano 1922 della prima Coppa Italia. Fu un'impresa storica per la cittadina savonese, che aveva in campo Felice Levratto, [illegible] mancino terribile capace di bucare con i suoi tiri le reti delle porte. Dopo, il buio. Le uniche soddisfazioni per i tifosi savonesi del calcio sono arrivate nel 1940 e nel 1967, gli anni delle due promozioni [illegible] Savona in serie B. Con particolare rilievo per la seconda, visto che in quel periodo [illegible] football rappresentava già un business [illegible] enorme, spessore e alcuni giocatori biancoblù (Prati, Furino, Fascetti) hanno poi scritto pagine importanti nella storia del calcio italiano. Erano anche i tempi dei 15-18mila spettatori allo Stadio Bacigalupo. Un autentico record, [illegible] appare tutt'ora irraggiungibile.

Al Coni fanno capo 47 federazioni, che cercano [illegible] propagandare al meglio le varie attività. Le società affiliate sono molte, ma pochissimi sono stati i suc[illegible]i in campo nazionale. Negli ultimi quarant'anni ha rinnovato gli antichi fasti delle origini la Fratellanza Ginnastica Savonese, che ha compiuto da poco i 106 anni dalla fondazione. E' anche l'unica società [illegible] aver vinto un campionato italiano [illegible] due Coppe Italia.

Nella stagione 1953-54 nella sezione lotta greco-romana, la squadra allenata da Mario Dorindo, vinse lo scudetto contando sugli specialisti Granaiola, Annarummo, Ferri, Turco, Ratti, Pometti e Dotta. Erano anni in cui questa disciplina, soprattutto in Liguria, era [illegible] forte crescita. Poi venne [illegible] declino. Nella seconda metà degli Anni 70, sono arrivate anche le due Coppe Italia della Fratellanza, nel judo e nel sollevamento pesi. Entrambi i trofei sono stati conquistati nel 1976.

Nel Judo la Coppa arrivò quasi a sorpresa: i savonesi si imp[illegible] davanti a società molto più blasonate. Della squadra facevano parte Roberto Viaggi, Andrea Ricaldone [illegible] Mario Dorindo. L'istruttore [illegible] Pietro Tilli. Nel sollevamento pesi, gli ultimi Anni 70 furono ricchi di successi per gli atleti della Fratellanza. Con la vittoria nella Coppa Italia arrivarono molte convocazioni in una Nazionale della quale facevano parte Giuseppe La Grotteria, Cesare Santolemma [illegible] Roberto Lavagna. La Grotteria ebbe la grandissima soddisfazione di partecipare [illegible] due Olimpiadi, Mosca '80 e Los Angeles '84.

E le altre discipline? Nell'atletica leggera un titolo italiano fu vinto [illegible] la fine degli Anni 30 dalla società Ilva, [illegible] Atletica Savona: poi la Seconda guerra mondiale distrusse praticamente tutti gli impianti sportivi. Durante questo periodo furono bloccati tutti i campionati. Finito il conflitto, verso l'inizio degli Anni 50 furono fondate moltissime società. Soprattutto nel calcio, hockey su prato [illegible] pallone elastico.

In quest'ultima disciplina, nella stagione 1952/53, la società Savona sfiorò il tricolore, giungendo alla fine [illegible] campionato di A [illegible] 4° posto. La quadretta savonese era composta da Sardi, Trinchero, Garbarino e Beretta. Nel 1959, vittoria nel campionato nazionale di B per la formazione nata dalla fusione Savona-Pontinvrea. Un tricolore è poi arrivato: [illegible] non a Savo[illegible] bensì a Cengio. Nel 1983, quando la Spec Cengio capitanata [illegible] Dodo Rosso vinse il primo scudetto della storia della società cengese. Tre Coppe Italia per le bocce: la prima fu vinta dalla Vadese (1981) le altre due furono assegnate (1982 e 1987) al Comitato di Savona, mentre nell'hockey su prato il Liguria Mobilcasa ha ottenuto due [illegible] condi piazzamenti nazionali [illegible] gli Allievi.

Tanti bellissimi ricordi, traguardi mancati per un soffio: purtroppo nelle sedi delle [illegible] cietà sportive savonesi sono davvero pochi i trofei [illegible] ricordino un titolo assoluto. Ma da ieri sera la Rari Nantes Savona ha [illegible] mano [illegible] prestigiosa Coppa Italia. Un traguardo all'inizio della stagione giudicato dai dirigenti stessi quasi proibitivo (la squadra aveva giocato [illegible] eliminatorie senza Estiarte e Ferretti). Poi, la marcia trionfale che sappiamo. E la Rari è già nella leggenda.

Roberto Pizzorno

[illegible] ecco la Coppa. Qui sopra, il primo sospirato trofeo conquistato dalla Rari Nantes Savona. Nella foto grande, un'azione [illegible] Sandro Bovo al tiro in mischia sotto lo sguardo di compagni e avversari. Sotto, Massimiliano Ferretti e Andrea Pisano, due dei principali protagonisti sia dell'impresa di [illegible] [illegible] sia di una stagione in cui [illegible] formazione del presidente Gervasio è ancora [illegible]. Tra un paio di settimane scatteranno infatti i playoff scudetto nei quali la [illegible] parte con i favori del pronostico insieme a Canottieri Napoli, Pescara [illegible] Posillipo. [illegible], intanto ci saranno i primi pre-spareggi per l'ingresso nei quarti [illegible] finale «tricolori»: Florentia-Leonessa e Volturno-Roma

Quindici anni biancorossi

Mistrangelo, il mago della favola

SAVONA. Quanto tempo è passato da quando Claudio Mistrangelo, allora ancora giocatore [illegible] pallanuoto, [illegible] anche di calcio), cominciò a occuparsi di un gruppo [illegible] ragazzini che [illegible] appassionavano a quel gioco affascinante e difficile chiamato pallanuoto. Era il 1973 quando la Rari gli affidò il [illegible] primo incarico: settore giovanile. Quella squadra avrebbe poi vinto nel '75 i Giochi della Gioventù. Andrea Pisano aveva 14 anni. Oggi è il capitano della squadra vincitrice della Coppa Italia. I suoi compagni erano i Falco, gli Zunino, i Bortoletto, i Crapiz. Se la Rari oggi è quello che è, deve dire grazie anche a questi giocatori, alcuni dei quali tutt'ora in attività.

Mistrangelo [illegible] Pisano sono un po' [illegible] filo conduttore della favola bella di questa squadra. Il primo, a parte [illegible] periodo 1984-'85 durante il quale lasciò [illegible] [illegible] posto per una «pausa di riflessione», [illegible] ha condiviso promozioni [illegible] successi, delusioni [illegible] salti [illegible] qualità. Il secondo, che quest'anno festeggia i dieci anni di Nazionale A (con quasi 300 presenze) [illegible] inanellato a fianco del mister tutti gli allori biancorossi. [illegible] «Giochi» '75, [illegible] detto, da ragazzino (e intanto crescevano, alle sue spalle, Luca La Cava [illegible] Chicco Sciacero). Poi, gli scudetti Allievi B [illegible] Juniores. Titoli che, negli anni seguenti, sono stati vinti da altre formazioni biancorosse. Quelle che contavano ad esempio [illegible] Flavio Borsarelli ('79 e '80), Paolo Petronelli ('82 e '83), Stefano [illegible] [illegible] ('79), Giacomo Musso ('83), i fratelli Angelini ('87 e '88).

Se il palmares della Rari nei tornei giovanili fa invidia ai «santuari» della pallanuoto nazionale, [illegible] prima squadra otteneva intanto il passaggi[illegible] in [illegible] A al termine della stagione 1982-'83, dopo almeno tre stagioni [illegible] furiose battaglie per emergere dalla cadetteria. E dopo [illegible] anno [illegible] eccellente assestamento, con [illegible] sesto posto, faceva seguire subito una stagione [illegible] «big». Non era ancora tempo di playoff: vinse dominando l'ultimo grande Recco di Eraldo Pizzo. E la piccola Rari fu seconda, conquistando il diritto alla Coppa delle Coppe, visto che quell'anno [illegible] si giocava la Coppa Italia.

Cominciava in quegli anni, in pratica, il tris delle grandi occa[illegible] perdute. Prima, la semifinale di Coppa delle Coppe persa ad opera [illegible] Posk Spalato. Troppo forti ed esperti, gli slavi, per i savonesi. Poi, il «furto» alla prima Rari [illegible] Mistrangelo. Era l'84, [illegible] panchina c'era il vecchio bucaniere Repetto. Terza dopo la regular season, la Rari in semifinale [illegible] pareggiato [illegible] Napoli con la Canottieri. In un'autentica bolgia, i partenopei vennero a battere la Rari segnando il gol della vittoria a tempo [illegible] duto. La giuria e gli arbitri convalidarono, si scatenò il finimondo in piscina.

Terza delusione, un [illegible] dopo ad Albaro. Finale unica di Coppa Italia tra Rari e Posillipo. Cinquemila persone, pratica[illegible] tutti savonesi, trasformarono l'elegante e un po' asettico impianto della Genova-bene in un assordante pentolone ribollente di tifo. Un arbitraggio ignobile regalò la Coppa ai partenopei durante un supplementare nel corso del quale i direttori di gara (Clara, [illegible] ieri [illegible] e Gervasi) impedirono praticamente ai biancorossi di toccare palla.

Il resto è storia [illegible] oggi. Alla «colonia» savonese [illegible] sono aggiunti gli Averaimo e i Bovo, Sua Maestà Estiarte e il gigan[illegible] Ferretti. La Rari-famiglia è diventa[illegible] anche (ma non solo) una so[illegible] manageriale. Persegue e ottiene risultati. Come ieri sera, come tutti sperano possa [illegible] dere anche tra poco [illegible] di due mesi.

[r. bg.]

Quei tuffi in piscina tra lacrime e gioia

Tifosi «impazziti», Mistrangelo in trionfo
Estiarte e Pisano: «Scudetto, prossima tappa»

SAVONA. Una bolgia, [illegible] Colombo dopo il fischio finale. Lacrime [illegible] [illegible] da stordire, frasi sbocconcellate che sono autentici frammenti [illegible] gioia: «Questa Coppa è tutta del pubblico, di questa gente meravigliosa che non ha eguali in Italia» piange e ride Gianni Averaimo, il giocatore che più di ogni altro è nel cuore della gradinata Letimbro.

Andrea Pisano e papà Bruno, padre e figlio in un abbraccio tra colossi. Andrea: «Finalmente. Ma non finisce qui. Abbiamo una tale volontà di vincere che questo traguardo non può accontentarci». E Brunone: «Una soddisfazione doppia, per me. Come dirigente e come padre. Una gioia immensa, che ripaga [illegible] tanti sacrifici, di tanto lavoro. Tutta Italia deve inchinarsi [illegible] questa squadra, a questo pubblico».

La gente invoca Estiarte [illegible] Ferretti. Manuel ha gli occhi lucidi: «Meraviglioso. Una vittoria qui [illegible] vale tre conquistate altrove. E i nostri tifosi possono stare tranquilli: diamo fin d'ora loro appuntamento ai playoff». Si scioglie anche il gigantesco Massimiliano: «E' proprio vero. In nessuna vasca d'Italia si respira l'atmosfera di Savona. Guardatevi attorno: [illegible] un'emozione violenta giocare e vincere in [illegible] [illegible] questo grande entusiasmo».

Bisogna farsi largo in modo anche brusco per riuscire ad ascoltare Claudio Mistrangelo. Stavolta fatica, l'uomo di ghiaccio, a frenare la commozione: «I meriti sono dei ragazzi. Gente che ha saputo unire la qualità al cuore, che in pochi mesi [illegible] diventata una grande squadra. [illegible] spero che davvero questa sera rappresenti il punto d'avvio per altre conquiste, per un ciclo che trasformi [illegible] Savona nel Recco degli Anni 90».

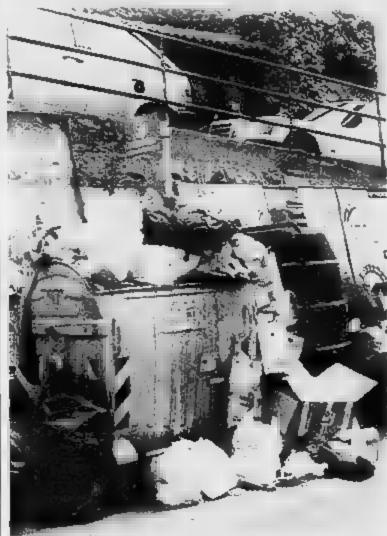
[illegible] presidente Gervasio ha vinto la prima scommessa con se stesso: «Quando è nata que[illegible] squadra così come la vedete adesso, [illegible] evidente che avremmo puntato a vincere. Cominciamo con questa Coppa, alla quale posso finalmente credere dopo essermi imposto di non illudermi. E in [illegible] festa come questa posso anche dirlo: crediamo allo scudetto. Sarà un'impresa vincerlo, [illegible] per questi giocatori [illegible] questo tecnico nulla è impossibile».

Il tuffo di rito intanto è ormai diventato un'orgia di felicità. C'è più gente in piscina stasera che nel [illegible] di Rimini a mezzogiorno di Ferragosto. Ragazzi [illegible] adulti, seminudi o completamente vestiti, giocatori [illegible] dirigenti. Tanto pubblico. [illegible] vorrebbe che non finisse mai. E nessuno prende la strada di ca[illegible]. Una specie di festa Mondia[illegible] riservata solo ai savonesi. La cui fame di grande sport, di vittorie, ha trovato infine il banchetto cui sedersi. Quello di questa Rari Nantes, piccola società cresciuta in fretta, che sta sbaragliando il campo in Italia e ha tanta voglia di cominciare [illegible] fare altrettanto in Europa.

[r. bg.]

Quasi un ultimatum al Comune mentre la discarica di Valle Armea si avvia all'esaurimento

Rifiuti, Sanremo [illegible] un bivio

La ditta ha chiesto un aumento delle tariffe

Emergenza rifiuti. Un cassonetto nel centro città: la discarica è ormai esaurita

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In città è di nuovo scoppiata l'emergenza rifiuti. Domani a mezzanotte, infatti, scade la concessione per scaricare giornalmente decine e decine di camion di nettezza urbana nell'area di Collette-Ozotto, nell'alta Valle Armea. Questa volta però ad aggravare ulteriormente la situazione sono sorti due nuovi problemi.

[illegible] primo: [illegible] società. Idroedil, che fa materialmente capo a Carlo Ghillardi e che gestisce la discarica, ha chiesto al Comune un aumento delle tariffe per il trasporto ed il servizio [illegible] smaltimento. Oggi Sanremo paga 5500 [illegible] per ogni quintale di spazzatura.

A partire da lunedì l'Idroedil ha chiesto [illegible] Comune [illegible] aumento di duemila lire. Smaltire i rifiuti [illegible] urbani costerà quindi a Palazzo Bellevue 7500 lire a quintale.

«[illegible]' un'esagerazione - ha detto l'ingegner Gianluigi Pancotti, assessore all'Ecologia - dobbiamo aprire una trattativa».

Molti parlano già di un inevitabile «braccio di ferro» tra pubblico e privato. Gli operatori turistici temono che Sanremo per Ferragosto possa essere invasa dalla spazzatura.

Per lunedì sul delicato problema è stata convocata una giunta municipale straordinaria. Il sindaco pro-tempore, Ninetto Sindoni, sembra deciso ad emettere, per uscire dall'emergenza, un'ordinanza di [illegible] del servizio per altri 30 giorni. Il vice sindaco Carlo Conti ha detto: «Il problema dei costi [illegible] relativo. E' invece indispensabile che il servizio sia svolto in termini ottimali per garantire il cittadino [illegible] l'ambiente».

Il secondo problema: l'area di Collette-Ozotto sarebbe pressoché satura. Potrebbe accogliere spazzatura solo per un brevissimo periodo. Chi parla [illegible] mese, altri concedono 90 giorni.

E dopo? Sanremo dove porterà i suoi mille quintali di rifiuti che «produce» ogni [illegible] ore? La media è di 1 chilo [illegible] mezzo di rifiuti ogni abitante.

Ha detto Conti: «Il problema deve essere prioritario per i componenti della futura maggioranza che andrà ad insediarsi in Comune. Secondo [illegible] sarebbe quindi giusto trovare un accordo [illegible] proroga [illegible] l'Idroedil per poter continuare a smaltire a Collette-Ozotto per un periodo [illegible] superiore ai 45 giorni. Poi dovrà essere la nuova giunta a decidere definitivamente sul futuro della nettezza urbana. Probabilmente occorreranno degli anni. Potrebbe scattare la soluzione-tampone nell'area dell'ex Trasca per consentire [illegible] individuare [illegible] preparare [illegible] impianto vero di smaltimento [illegible] tecnologicamente avanzato».

In sintonia [illegible] Conti ci [illegible] molti altri consiglieri comunali. Dopo Collette-Ozotto la spazzatura potrebbe essere portata per circa 2 anni nell'ex Trasca. Nel '92 il problema potrebbe essere risolto definitivamente con il vero di [illegible] maximpianto. Dove? Si parla dell'ex cava Bianchi. Tutte e tre le soluzioni si trovano nell'alta valle Armea. E [illegible] tro tutte [illegible] tre le soluzioni stanno protestando gli abitanti [illegible] Bussana.

«Non vogliamo - dicono - la spazzatura della città [illegible] casa».

Il pci, attraverso [illegible] capo gruppo consiliare Carlo Barilà, ha detto: «La situazione può esplodere da un momento all'altro. La colpa è soprattutto della Regione che non ha mai saputo [illegible] voluto prendere decisioni in materia [illegible] discariche. Sanremo corre il rischio di essere [illegible] mersa dai rifiuti proprio in piena [illegible]. Una soluzione è d'obbligo. L'aumento richiesto da Ghillardi ci sembra troppo robusto. Chiediamo soprattutto soluzioni trasparenti».

L'Idroedil giustifica la richiesta dell'aumento [illegible] mila lire [illegible] quintale [illegible] «maggiori spese» tipo l'acquisto di nuovi macchinari per compattare meglio i rifiuti e vari lavori [illegible] contenimento. Attualmente [illegible] Comune solo per il servizio [illegible] trasporto e smaltimento dei rifiuti [illegible] urbani spende [illegible] miliardi [illegible] mezzo. [illegible] passerà l'aumento dell'Idroedil la cifra è destinata ad aumentare ulteriormente.

Roberto [illegible]

[illegible] FLASH

[illegible]
Domani [illegible] «giornata del malato»

Il Centro [illegible] Sanremo per la tutela dei diritti del malato [illegible] indetto per domani la «giornata del malato». L'iniziativa rientra nel quadro delle manifestazioni promosse dalla Confederazione dei Centri liguri per la settimana dedicata al problema della Sanità sul territorio regionale. Nell'occasione, gli ospedali facenti capo alle Usl 1 e [illegible] resteranno aperti dalle 13 alle 21, [illegible] orario di visita continuato. Gli operatori del Centro, inoltre, distribuiranno il [illegible] della legge (datata 1985) che tutela i diritti [illegible] quanti usufruiscono delle strutture sanitarie.

[illegible]
Nuove materie al liceo [illegible]

Doppia lingua straniera (con prima scelta alternativa tra francese [illegible] inglese) e informatica al Liceo scientifico «Saccheri» di Sanremo a partire dal prossimo anno scolastico. I tre indirizzi sperimentali, che cercano di rispondere in modo appropriato alle più recenti esigenze del mondo del lavoro, si affiancheranno ai corsi [illegible] studio normalmente predisposti secondo i tradizionali programmi ministeriali.

IMPERIA
E' arrestato per [illegible]

E' stato arrestato dai carabinieri per evasione: Giuseppe Savonara, 30 anni, che doveva [illegible] pena di [illegible] anni per spaccio e lesioni, aveva ottenuto gli arresti domiciliari, nella [illegible] abitazione di via Acquarone [illegible] Imperia, ma era sparito [illegible] tempo dalla circolazione. Savonara è stato rintracciato da carabinieri [illegible] ora [illegible] trova recluso nel carcere di Imperia.

[illegible]
Turista [illegible] cade sugli scogli

Brutta avventura di una turista tedesca che stava prendendo il sole sul molo lungo del Porto Vecchio. All'improvviso è scivolata ca[illegible] sugli scogli. La donna, Elfmede Hans, [illegible] anni, di Colonia, ha fatto un volo [illegible] oltre quattro metri riportando contusioni ed escoriazioni multiple. Per soccorrerla sono dovuti intervenire vigili del fuoco. Trasportata all'ospedale con un'ambulanza della Croce [illegible] è stata ricoverata con prognosi di [illegible] giorni.

IMPERIA
Tenta [illegible] fuggire dall'ambulanza

Scappa dall'ambulanza, che era accorsa a soccorrerlo, dopo che [illegible] era gettato da [illegible] treno in [illegible] nei pressi di Porto Maurizio, [illegible] viene ripreso [illegible] trasportato all'ospedale di Imperia. Slobodan Sladocich, 43 anni, di Belgrado, aveva riportato ferita al braccio [illegible] al bacino, giudicate guaribili in una ventina [illegible] giorni. [illegible] ignorano i motivi che l'hanno spinto [illegible] lanciarsi dal [illegible] [illegible] successivamente a tentare la fuga.

L'incontro di giovedì è servito a delineare il programma della coalizione

E Imperia aspetta la giunta

Ancora rinviato l'accordo tra dc, pli e psi: «Ma siamo molto vicini al traguardo»
Il nodo da sciogliere è l'amministrazione di Vallecrosia. Le posizioni dei partiti

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi [illegible] attendeva la fumata bianca, ancora una volta è rimasto deluso. Giovedì pomeriggio, dall'ennesimo «conclave» delle delegazioni dc, psi e pli, impegnate nelle estenuanti trattative per dare un governo alla città di Imperia, è uscito soltanto «un filo [illegible] fumo grigio», anche se un po' tutti i partecipanti alla raffica di incontri mostrano un certo ottimismo e affermano di essere «vicini [illegible] traguardo: questione di giorni, forse di ore».

Ieri sera, l'ultima riunione in ordine cronologico. Potrebbe [illegible] quella decisiva? I segnali erano rivolti in questa direzione: e lo conferma il fatto che [illegible] dc ha convocato per oggi delegazione, gruppo consiliare [illegible] direzione comunale per la ratifica degli eventuali accordi scaturiti, ed analoga iniziativa ha preso il psi, che sottoporrebbe l'intesa agli organi direttivi tra lunedì e martedì.

Sul programma, pare che non vi siano divergenze, e che restino soltanto da rifinire alcuni dettagli. E neppure sulla divisione di incarichi [illegible] presidenze (il cosiddetto organigramma) esisterebbero contrasti fra gli esponenti della triplice alleanza. «Siamo teoricamente a buon punto», dice Giuseppe Corradi, segretario provinciale del psi. «Stiamo per siglare il patto», ribadisce Claudio Scajola, segretario del comitato cittadino dc.

Corradi precisa anche che «il clima è buono, piacevole». E allora, cosa si aspetta? Cos'è che frena l'annuncio che la maggioranza è fatta? C'è ancora qualche resistenza da parte [illegible] psi: «Gli accordi per la giunta di Vallecrosia, primo passo verso una trattativa globale su piano provinciale, ancora [illegible] stati ufficializzati. Ed è un problema che esiste, e che non si può ignorare». Anche di questo nodo da sciogliere, comunque, si è discusso ieri sera.

Fra i più attivi in giornate di frenetiche, convulse consultazioni, [illegible] psi Antonio [illegible] Marco, che dovrebbe diventare vicesindaco, se andrà in porto la coalizione con dc e pli: «Per ora, nulla è stato firmato. La trattativa su Imperia è legata a quelle provinciali. Con la dc c'è un rapporto privilegiato. La prima pietra è stato il programma: lo abbiamo messo [illegible] punto, e adesso siamo in dirittura d'arrivo. Poi passeremo alle cariche. Ma è stato un discorso politico, e non di poltrone».

Appena sarà sancita l'alleanza, si convocherà anche il Consiglio per l'elezione di sindaco e giunta. La [illegible] legge sull'ordinamento delle autonomie locali ne prevede l'effettuazione a brevissima scadenza, anche [illegible] concede 60 giorni di tempo per varare l'amministrazione. Secondo un'ipotesi, potrebbe [illegible] convocato [illegible] primo Consiglio solo per la proclamazione degli eletti: e successivamente (ma questa eventualità sembra poco probabile) ne potrebbe essere tenuto un altro per le nomine [illegible] sindaco e degli assessori.

E gli altri partiti, quelli che nella precedente legislatura erano alla guida del Comune? [illegible] vicesindaco comunista Fulvio Vassallo non esclude la possibilità di clamorosi colpi di scena. [illegible] «Il discorso provinciale intavolato dal psi ha carattere strumentale. E la situazione di Bordighera, dove i dc locali non vogliono in giunta i socialisti, [illegible] è facile [illegible] risolvere. Noi? Dopo un periodo alla finestra, stiamo meditando qualche iniziativa».

Stefano [illegible]

[illegible] POLEMICHE [illegible]

Convocazione revocata

Chi deve convocare il Consiglio comunale? Accolto l'invito della Prefettura, ieri mattina [illegible] Giunta ha revocato la delibera che prevedeva la prima riunione del nuovo Consiglio per il [illegible] giugno. Secondo le disposizioni della legge 142 dell'8 giugno, l'iniziativa spetta al consigliere anziano, quello cioè più votato, sommando i voti di lista alle preferenze personali. E, [illegible] tal caso, non sarebbe [illegible] sindaco uscente Gramondo, ma il capolista dc Claudio Scajola.

Ma il giallo continua. Spiega il vice-sindaco Fulvio Vassallo, del pci: «C'è confusione, le disposizioni non sono chiare. [illegible] Poligrafico dello Stato aveva assicurato che la legge [illegible] sarebbe stata pubblicata prima del 14 giugno, [illegible] sino ad allora erano in vigore le vecchie norme. Però sembra che la legge abbia abrogato anche [illegible] comma secondo [illegible] è il consigliere anziano [illegible] il consiglio: e, in tal caso, a chi tocca questo compito? Preferiamo attendere».

Dall'opposizione l'atto del sindaco, ora annullato, è stigmatizzato con acre ironia: «Un autogol, in tema di mondiali», lo giudica dice il psi Di Marco. «L'ultima raffica della Repubblica [illegible] Salò», per il pli Leone. «Una mossa tattica per creare turbative», dice un altro psi, Luca Lanteri. E [illegible] dc: «Come minimo, è stato un eccesso di disinvoltura».

Carlo aveva ricevuto decine di lettere e di brevi poesie

E Celadon ringrazia

Lettera del ragazzo tenuto prigioniero per due anni agli studenti di Imperia
Gli allievi del «Ruffini»: «Vorremmo che [illegible] giorno venisse qui con noi»

IMPERIA. «Profondamente commosso per l'incredibile, calorosa manifestazione di [illegible]lidarietà dimostratami, ringrazio quanti hanno voluto [illegible] vicini a me e alla mia famiglia, con [illegible] affetto e simpatie». Firmato Carlo Celadon.

E' il messaggio inviato agli studenti dell'Istituto per geometri «Ruffini», di Imperia, dal ragazzo [illegible] Arzignano che, per oltre due anni, è rimasto [illegible] mano all'anonima sequestri.

Carlo ha voluto ringraziare gli studenti della scuola imperiese, che, su invito degli insegnanti di religione, gli hanno scritto decine di lettere, dedicandogli poesie, frasi tratte da romanzi, [illegible], addirittura, semplici preghiere. In tutte le missive, inviate in occasione della liberazione del giovane, figurano consigli e manifestazioni di stima [illegible] per il coraggio dimostrato dal ragazzo e dai suoi familiari.

Dice Sara Scicolone, che insegna religione nell'Istituto tecnico [illegible] «Gli studenti, che si [illegible] messi [illegible] contatto con Celadon sull'onda dell'entusiasmo provocato dal [illegible] ritorno a casa, [illegible] si aspettavano di ricevere una risposta, [illegible] [illegible] rimasti felicemente sorpresi».

Tra le frasi contenute nelle lettere, alcune [illegible] lapidarie: «Siamo con te», hanno scritto in prima E. Nella seconda classe commerciale, invece, hanno scelto un passo tratto [illegible] un noto romanzo di Oriana Fallaci, «Un [illegible]»: «Pensieri d'amore dimenticati risorgono e [illegible] portano di [illegible] alla vita».

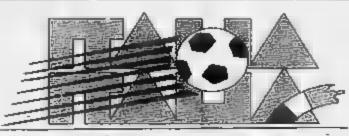
Carlo Celadon

Spiega Scicolone: «Con queste parole, i ragazzi hanno [illegible]luto testimoniare che la forza dell'amore può aiutare a dimenticare il passato ed affrontare con serenità la vita di tutti i giorni».

Durante il periodo di prigionia di Carlo, gli insegnanti [illegible] religione avevano organizzato [illegible] giornata [illegible] veglia, in cui si [illegible] pregato per tutte le persone in ostaggio dei rapitori, [illegible] Patrizia Tacchella [illegible] Fabio Cortellezzi. All'iniziativa, che si era svolta nella parrocchia di Cristo Re, avevano aderito numerosi studenti, in rappresentanza di vari Istituti imperiesi.

Le vicende dei rapiti avevano suscitato l'interesse dei giovani, che seguivano quotidianamente le notizie riportate dai giornali. Non appena Carlo Celadon è [illegible] liberato, al «Ruffini» [illegible] hanno deciso di mettersi in comunicazione con lui. Afferma la professoressa Raffaella Bosio: «Abbiamo voluto sensibilizzare i ragazzi sulla necessità di difendere la dignità umana, facendo osservare che, pur vivendo in un'isola felice, certi problemi [illegible] vanno trascurati».

Sara Pisanu, 15 anni, è rimasta molto colpita dall'avvenimento: «Mi ha fatto impressione vedere Celadon ridotto in quello stato. Se dovesse capitare a me, la cosa che mi farebbe più paura sarebbe la lontananza dai genitori. Mi piacerebbe che Carlo venisse al Ruffini per raccontarci di persona la [illegible] brutta esperienza. Vogliamo conoscerlo, esprimergli tutta la nostra solidarietà».

Per o[illegible] [illegible] accontenta [illegible] «grazie di cuore», con il quale il ragazzo vicentino conclude la sua lettera. [m. v.]

UNITA' SANITARIA LOCALE VI BORMIDE - SV

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi [illegible] bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1989

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni [illegible] competenza da bilancio 1990	Accertamenti [illegible] consuntivo ANNO 1989
- Trasferimenti correnti	29.709.378	34.282.133
- Entrate varie	392.300	340.622
- Totale entrate correnti	30.101.678	34.622.755
- Trasferimenti in conto capitale	2.922.800	1.426.759
- Assunzioni di prestiti	2.405.000	—
- Partite di giro	5.128.111	4.308.445
- [illegible]	40.557.[illegible]	40.358.959
- Disavanzo	—	648.474
- Totale generale	40.557.589	41.007.433

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni [illegible] competenza [illegible] bilancio 1990	Impegni conto consuntivo ANNO [illegible]
- Spese correnti	30.101.678	35.271.229
- Spese in conto capitale	2.922.800	1.426.759
- Rimborso prestiti	2.405.000	—
- Partite [illegible] giro	5.128.111	[illegible].445
- Totale	40.557.589	41.007.433
- Avanzo	—	—
- Totale generale	[illegible]	41.007.433

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO **dott. Franco Bellenda** — IL PRESIDENTE [illegible] **Dotta**

Ecco il calendario delle manifestazioni di oggi e domani nelle province di Savona, Imperia e Genova

Un weekend con musica e gastronomia

Via alle sagre estive in molte località dell'entroterra

MOSTRE A NOLI, ALBENGA E CARCARE

SAVONA. L'antiquariato, ad Albenga, Noli e Carcare, la musica dal vivo a Loano e le creazioni floreali a Ranzi di Pietra Ligure e a Sassello. Sono queste le manifestazioni che caratterizzano il fine settimana in provincia di Savona. Non mancano comunque i primi appuntamenti gastronomici con la fiera della ciliegia a Pontinvrea.

L'antiquariato è di scena ad Albenga, nel centro storico (oggi e domani), una tradizione che è stata ripresa con [illegible] discreto [illegible] dal Comune. A Noli, sempre oggi e domani, si conclude la mostra del «piccolo antiquariato» nel centro storico.

A Carcare, in Val Bormida, nell'ambito del «giugno carcarese» prosegue, sino al 24, la mostra mercato. Questa sera ci sarà (ore 21) ballo liscio e moderno all'aperto.

[illegible]i appuntamenti [illegible] la musica giovane dal vivo [illegible] a Loano. Al «Movida club», nei pressi di piazzale Cadorna (ore 22, prima consumazione lire 10 mila) concerto dei «Plein Air», [illegible] gruppo fusion di giovani veronesi, in linea con il genere di musica «d'ascolto» proposta del club.

Alla maxidiscoteca «Ai Pozzi», nel nuovo settore «giovane» che ha preso il posto da quest'anno del «giardino del liscio», musica dal vivo [illegible] Miko Mission e i Caravan (ingresso lire 20 mila).

A Quiliano (ore 13,30) gara di mountain-bike nella [illegible]lata Quiliano-Roviasco organizzata dall'Acli.

Sempre per oggi va segnalato che, tempo permettendo, sarà aperto al pubblico il parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale, l'unico esistente in Liguria.

In serata [illegible]no anche aperti tutti i locali da ballo estivi [illegible] spazi all'aperto. L'ultima inaugurazione, ieri sera, è della discoteca «Il Covo», a capo S. Donato di Finale Ligure.

Numerosi gli appuntamenti per domani. A Pontinvrea, in località Giovo Ligure, fiera gastronomica della ciliegia. A Mioglia festa di S. Antonio [illegible] benedizione di cavalli e automezzi agricoli. A Sassello tradizionale «infiorata» del Corpus Domini (ore 10,30 processione).

A Ranzi, frazione di Pietra Ligure, nella piazzetta della Concezione sarà invece realizzato, com'è nelle tradizioni del paese, un tappeto a forma di cerchio, con fiori di bosco, di ben 34 metri quadrati.

Al centro della «stella», così è chiamata, ci sarà, tutta di fiori, in omaggio ai mondiali '90, la mascotte «Ciao».

Sempre per domani a Vado Ligure è in calendario la staffetta podistica «sui sentieri della Resistenza», organizzata dall'Anpi (la partenza alle 9 davanti alla sede della Società «Pace e lavoro»). [a. r.]

A PIEVE DI TECO GARA DI PESCA ALLA TROTA

IMPERIA. Sagre, folclore, mostre, appuntamenti culturali e sport nel weekend in provincia di Imperia. A Ventimiglia, nei saloni dell'Hotel Francia, s'inaugura oggi (ore 16,30) la mostra fotografica sul tema «Paralipomeni del Ponente», con l'organizzazione del locale Leo Club. Domani, in località Peglia, si svolgerà il primo trofeo «Nuevo El Paso» di ippica, [illegible] gare di salto ad ostacoli (inizio alle 15). A Ospedaletti, domani è in programma la [illegible] edizione della «Marcia del Golfo», aperta a tutti, sulla distanza di 10 km. Partenza alle 9,30 dal piazzale della Stazione. Nel pomeriggio, gara ciclistica per amatori, [illegible] un circuito cittadino (partenza alle 15,30).

Il teatro del casinò di Sanremo ospita oggi la 2ª Rassegna di canti e danze folcloristiche. L'appuntamento è fissato per le 21. In località [illegible] Pietro, s'iniziano questa sera i classici festeggiamenti del «Giugno Sanpietrino», con danze, gastronomia e celebrazioni religiose. Per lo sport, oggi si disputa la 12ª edizione del «Trofeo Papà Marchignoli», riservato ai ciclo[illegible] (il via alle 14 dalla frazione Verezzo); ed a Pian di Poma, alle ore 16 e alle 21, il Baseball Sanremo affronta il Collecchio, per il campionato di serie B. Domani mattina, nella frazione Coldirodi, raduno cicloturistico.

A Pieve di Teco appuntamento con le migliori lenze d'acqua dolce

A Taggia, si apre oggi il sesto «Motoraduno nazionale-Memorial cav. Cipollina», che si concluderà domani. A Terzorio, nell'entroterra di Santo Stefano, questa sera è in programma la sagra dei totani. A Pontedassio, oggi e domani, sagra [illegible] ravioli e delle tagliatelle, con serate danzanti. Spaghetti a volontà, invece, a Sant'Agata, frazione di Imperia (oggi e domani). Sono in programma anche danze con l'orchestra di Sandro Rovatti.

Nel capoluogo, gran festa [illegible] militi della Croce Bianca, domani mattina all'auditorium Viesseux.

In Valle Arroscia, a Pieve di Teco, si svolgerà domani una gara nazionale di pesca alla trota aperta a tutti. L'organizza[illegible] è della Pro loco. [g. mi.]

A RAPALLO LA BANDA SCOZZESE

RAPALLO. Il fine settimana del Levante vede [illegible] protagoniste le manifestazioni organizzate in onore delle Nazionali di calcio ospiti in Riviera.

A Rapallo, il programma del Comitato d'accoglienza pro Scozia prevede per questa sera uno spettacolo di danza moderna e un concerto di musica classico-moderna eseguito dal Centro Spettacolo di danza Iterum e dal maestro Ugo Armoni. Si terrà alle 21, presso l'auditorium delle Clarisse. Domani invece sarà di scena alle ore 18 la banda [illegible] «Pipes and Drums», che sfilerà lungo le vie cittadine. Alle 21 avrà inizio infine la serata gastronomica organizzata [illegible] «Broccoletti's Clan» di piazza Chiappa.

Ricco di appuntamenti anche il cartellone organizzato dall'Azienda di soggiorno e dal Comune di Camogli in [illegible] della Nazionale svedese.

Questa mattina verrà inaugurata [illegible] sindaco Vincenzo Javarone la mostra di pittura: «Il muro protagonista nella pittura di Filino Donati», che rimarrà aperta sino al primo luglio.

Domani prenderà il via, invece, presso la terrazza dei bagni Lido, il primo torneo di scacchi open «Città di Camogli», a cura del Comitato manifestazioni Quartiere Pineto e del Circolo scacchistico Rutese «G. Mus[illegible]

Alle 21,15, infine, presso l'oratorio dei Santi Prospero e Caterina, sarà la volta del concerto organizzato dal Gruppo promozione musicale di Camogli per celebrare il 150° anniversario della morte di Nicolò Paganini.

Il concerto sarà tenuto dal Trio Giustiniani (Vincenzo Matropirro, flauto; Giambattista Ciliberti, clarinetto; Antonino Madonni, chitarra), una forma[illegible] che vanta ampie affermazioni in campo nazionale ed internazionale e che quest'anno si è piazzato al primo posto al Master Class di Verona, [illegible] dal maestro Ruggero Chiesa.

Il programma del recital vedrà eseguire dal Trio Giuliani musiche di W. Matejka, M. De Falla, J. Kreutzer e F. Campo. Chiuderà il concerto la trascrizione di Carulli dell'ouverture della «Gazza Ladra» di Rossini.

Da segnalare anche la festa sociale della Croce Bianca di Mignanego, che si terrà in località Vetreria, e il concerto della filarmonica «C. Colombo», che si terrà in piazzetta delle Ghiaia a Santa Margherita, con inizio alle ore 21.

E inoltre la quinta edizione della Marcia dell'agricoltura, domani a Casarza Ligure, nonché il Grand Prix Liguria '90 di «orienteering», ancora domani a Rezzoaglio. Il percorso sarà di 12 chilometri, partenza alle 9 dall'albergo delle Lame. [f. p.]

Ultima udienza nell'aula magna del tribunale di Savona

Tra i parenti delle vittime della «Tito Campanella»

Un lungo processo. I parenti delle vittime della Tito Campanella durante [illegible] fase [illegible] dibattimento

SAVONA. Alle 13 e 15 di ieri, i giudici del tribunale di Savona [illegible] entrati in camera di [illegible]glio. Dopo 13 udienze, l'aspettativa della sentenza per il naufragio della «Tito Campanella», colata a picco, il 14 gennaio del 1984, nel golfo di Biscaglia con 24 uomini di equipaggio e un carico di 20 mila 250 tonnellate di lamiere, era tesa. [illegible] la sola eccezione di Werner Meierhans, rappresentante legale della «Metrofin», società noleggiatrice della motonave (non si è mai presentato davanti ai giudici, neppure nel [illegible] dell'istruttoria) nell'aula magna del tribunale erano presenti tutti gli altri dieci imputati.

Sono: i fratelli Mario, Francesco e Alfonso Verani Masin Di Castelnuovo, gli armatori della «Tito Campanella»; Amelio Lupichini, Claudio Rezzano e Edoardo Giribaldi, tecnici del «Rina», tutti genovesi; gli operatori del porto svedese di Oxelosund, dove la motonave imbarcò il carico di lamiere, Erik Baldall, Hans Rohmer, e Roland Engstrand; e Per Hugo Lager, responsabile delle operazioni di carico della motonave.

L'accusa comune è di naufragio e omicidio plurimo colposi. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha chiesto l'assoluzione di Amelio Lupichini e di Claudio Rezzano e la condanna di tutti gli altri a 1 anno e 6 mesi di carcere. E' una pena che l'avvocato Silvio Romanelli, uno dei legali che tutelano i congiunti delle vittime, ha definito «irrisoria». Poi, ha aggiunto: «Non si può distribuire pene simboliche da ripartire fra gli imputati. Il naufragio della "Tito Campanella" è una delle più gravi sciagure del mare. 24 persone [illegible] in modo tragico. I responsabili devono [illegible] condannati ed una pena equa, [illegible] congrua».

Le repliche fra difesa e accusa, pubblica e privata sono state dure. Un esempio. L'avvocato Giovanni Scopesi, cui è toccato concludere il dibattimento, ha sostenuto: «Nonostante l'accusa e le parti civili abbiano cercato di attribuire agli imputati colpe che non esistono, con le testimonianze dei congiunti delle vittime, di sicuro c'è soltanto che non sappiamo neppure perché, e dove, sia affondata la motonave. In queste condizioni, attribuire delle responsabilità a qualcuno è falsare ciò che è emerso dal processo».

Rajna Junakovic, «la vedova del [illegible] non ha perso un'udienza. I suoi taccuini sono pieni di appunti. Mentre dall'aula sfollavano avvocati, imputati e i congiunti delle 24 vittime, ha detto: «Dal tribunale di Savona mi aspetto una condanna dei responsabili di questa tragedia. L'entità delle pene non ha importanza. Ciò che conta è spez[illegible] la sicurezza dell'impunità che, insieme alla sete di guadagno, è la [illegible] di tutte le tragedie del mare».

Rocco e Katia Costarelli, 8 e 11 anni, sono i nipoti di Salvatore Costarelli, 23 anni, perito nel naufragio. Hanno dovuto [illegible] fuori dell'aula ma, alla conclusione dell'udienza, erano davanti alla porta di uscita, [illegible] lo sguardo fisso sulle persone che si allontanavano. Al padre hanno detto: «Abbiamo aspet[illegible] tutta la mattinata. Vogliamo vedere in viso chi ha ucciso lo zio. Indicaci chi [illegible] queste persone cattive».

Nel naufragio della «Tito Campanella», Teresa Scotto ha perso il marito, Pietro Lacchini. E' venuta a Savona, dall'isola D'Elba, insieme ai figli Romano e Annarita. Ha affermato: «In quest'aula sono state dette molte parole. Forse, troppe. Ciò che i giudici non devono dimenticare è che [illegible] morte 24 persone e che hanno lasciato mogli, figli e genitori. Da sei anni, viviamo nel dolore. [illegible] vorremmo subire anche la beffa di non sapere chi è responsabile delle nostre sofferenze».

Rajna Junakovic, ha avuto [illegible] parola di speranza per tutti i congiunti delle vittime. Poi ha aperto una relazione di esperti della marina mercantile. Ne ha letto alcuni paragrafi.

Questa la sintesi: «I traffici marittimi [illegible] e continuano ad aumentare. C'è un'enorme richiesta di naviglio, che i cantieri non riescono a soddisfare e vengono rimesse in mare navi già in disarmo».

La «vedova del mare» ne ha tratto un'allarmante conclusione: «Questo [illegible] di cose è destinato a fare aumentare le "carrette del mare" in servizio. E purtroppo anche le vittime».

[illegible] Balbo

La Banaudi trova la consacrazione nel Maggio Musicale Fiorentino

[illegible] piace a Pavarotti

Soprano di Sanremo trionfa con «Trovatore»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Nell'ultimo atto, al culmine del duetto con il Conte della Luna (al secolo il baritono Giorgio Zancanaro), quando ha lanciato il grido «salva il trovator» la platea [illegible] Teatro Comunale [illegible] Firenze [illegible] scattata in piedi, con un lungo ed appassionato applauso.

Per Antonella Banaudi, soprano sanremese, chiamata al ruolo di Leonora, [illegible] fianco [illegible] Luciano Pavarotti, nell'edizione de «Il Trovatore» [illegible] Giuseppe Verdi, opera non frequente nei nostri repertori lirici, che [illegible] aperto, nei giorni scorsi, il 53° Maggio Musicale Fiorentino, è [illegible] forse la definitiva consacrazione: ha smesso i panni di «promessa» rivestiti nei lunghi anni [illegible] apprendistato, per entrare a pieno diritto [illegible] quello delle interpreti più efficaci e collaudate della nostra lirica.

Non era la prima volta [illegible] Banaudi - [illegible] anni, imperiese di nascita, ma [illegible] di adozione - si esibiva [illegible] Pavarotti. Al fianco di [illegible] dei «monumenti» della lirica internazionale, la giovane cantante sanremese, [illegible] già trovata a Filadelfia in occasione di un'applaudita «Luisa Miller».

Un sodalizio non [illegible] e. Il grande tenore l'aveva scoperta proprio a Filadelfia in un [illegible]corso canoro, ne era stato colpito dalle potenzialità vocali, l'aveva incoraggiata in una carriera difficile ed irta di ostacoli. E a Firenze, dove Pavarotti si [illegible] circondato di giovani [illegible] interessanti interpreti, l'ha voluta al suo fianco insieme a Dolores Zajik, a Francesco Ellero ed a Giorgio Zancanaro con i quali ha costituito il cast principale [illegible] un'opera che ha [illegible] in [illegible] Metha, sul podio, un prestigioso direttore d'orchestra [illegible] in Giuliano Montaldo, un famoso, ma discusso regista.

Molti appassionati sanremesi hanno avuto la possibilità di [illegible]guire, in diretta, attraverso RadioTre, la perfomance fiorentina [illegible] soprano sanremese e di vivere, quindi, da vicino l'indiscusso successo ottenuto. Antonella Banaudi ha alle spalle una lunga gavetta.

Compiuti i primi passi [illegible] corsi di canto lirico della Scuola di Musica «Ottorino Respighi» di Sanremo, ha seguito successivamente numerosi corsi di perfe[illegible] ottenendo riconoscimenti in vari concorsi per voci nuove tra cui il celebre «Maria Callas». Quindi i primi passi [illegible] una carriera che, via via, si sta facendo sempre più importante e che l'esibizione [illegible] Maggio Musicale Fiorentino ha, finalmente, nobilitato nel modo migliore come ha dimostrato anche il grande rilievo della critica.

Ora il carnet di impegni della Banaudi è molto intenso: questa sera e martedì sera sarà impegnata con due repliche, sempre a Firenze, dello stesso «Trovatore».

Poi, in estate, una mini-tournèe [illegible] l'Europa con due recital a Copenaghen [illegible] un [illegible] certo [illegible] Berna, in Svizzera. In settembre, lo stesso «Trovatore» con Luciano Pavarotti inaugurerà il primo festival verdiano di Parma. Per la Banaudi potrebbe essere l'occasione per un bis di fronte ad [illegible] delle platee liriche più esigenti e severe.

[illegible] Liguria torna alla ribalta nel mondo lirico, grazie alla Banaudi. A Sanremo [illegible] anni non viene organizzata una vera e propria stagione lirica. L'affermazione del soprano potrebbe essere [illegible] stimolo per tornare agli antichi fasti.

Bruno Monticone

Successo a Firenze. Antonella Banaudi in costume durante uno spettacolo

Stasera alle 21

Spettacolo di ragazzi a Imperia

IMPERIA. «Boom: lo spettacolo che fa colpo», annuncia [illegible] grandi lettere il manifesto di presentazione, all'ingresso [illegible] cinema Imperia e sui muri del centro di Oneglia. Una trovata pubblicitaria? Un intelligente escamotage per promuovere qualche iniziativa? Niente di tutto questo. E' un appuntamento vero e proprio [illegible] la recitazione, la comicità, la musica, l'improvvisazione, offerte [illegible] Gruppo giovani della parrocchia di San Giovanni Battista, che, questa sera (ore 21) [illegible] presentano [illegible] debutto.

Sono sedici ragazzi che, per settimane, hanno lavorato sodo per allestire lo spettacolo nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti in onore del santo pa[illegible] [illegible] Oneglia. L'intento [illegible] quello [illegible] imparare a stare sulla scena e, nel contempo, di raccogliere fondi per la sistemazione dell'oratorio parrocchiale (il biglietto d'ingresso costa 4 mila lire).

Spiegano Alessandro Fasano e Mirko Moriano, due [illegible] protagonisti (nel gruppo ci sono anche parecchie ragazze): «Vorremmo che questa esperienza servisse per avviare [illegible] altre iniziative per la città con i giovani grandi protagonisti. E' la prima volta che ci presentiamo [illegible] fronte a un pubblico: speriamo che l'emozione non ci [illegible]dica».

Cosa propone lo spettacolo? «E' imperniato su tre filoni: quello musicale, con la proposta di canzoni di successo [illegible] anche dell'ultimo Festival di Sanremo; quello umoristico, con una serie di "gag"; [illegible] la classica prosa, [illegible] un estratto (circa 20 minuti) della commedia brillante "I natali [illegible] Scrooge". Il tutto dura circa due ore».

La regia è curata da Barbara Marini.

[g. mi.]

Stasera al «Cappero» di Verezzi

Incontro [illegible] Soldati scrittore [illegible] regista legato alla Liguria

BORGIO V. Mario Soldati, [illegible] degli scrittori italiani più legati alla Liguria, sarà questa sera [illegible] Borgio Verezzi, per una serata culturale (ad invito) per una [illegible] lettura del suo libro «Regione Regina», edito [illegible] Laterza.

Soldati, [illegible] accolto l'invito di [illegible]a Giovannini [illegible] «Cappero» di Verezzi, uno dei locali più esclusivi, realizzato fra le terrazze e salette del vecchio borgo, [illegible] quattro passi da piazza S. Agostino, lo scenario naturale, da oltre vent'anni, della stagione teatrale estiva.

Dicono all'agenzia «Discokkio» di Savona che ha curato l'appuntamento: «La serata è un incontro [illegible] un uomo di cultura, legato molto alla Liguria. Soldati abita a Tellaro, vicino a Lerici. Quasi tutti gli anni il Cappe[illegible] organizza una festa di inizio stagione. Questo giugno si [illegible] voluto fare un'incontro culturale. E' un'operazione di immagine, sicuramente un'occasione unica».

La serata di oggi sarà [illegible] invito (circa [illegible] persone). Fra gli ospiti, il prefetto e [illegible] questore di Savona, il sottosegretario agli Interni Gian Carlo Ruffino e altri deputati, giornalisti, il direttore del ministero delle Finanze, gli «amici del Cappero».

Nella prima parte dell'incontro, [illegible] sarà introdotto da Enrico Rembado, sindaco [illegible] [illegible] Verezzi, Soldati parlerà del libro «Regione Regina», in cui ci sono racconti ambientati sulla Riviera Ligure.

La serata da [illegible] cappero», sarà anche l'occasione per l'incontro [illegible] l'autore di «Rami secchi», l'ultima fatica di Soldati, di cui si ricordano, fra gli altri, «America primo amore», «A [illegible] con il Commendatore», «Le lettere da Capri», «I racconti [illegible] maresciallo», «Addio diletta Amelia», «Vino al vino», e «L'incendio».

Mario Soldati, stasera a Verezzi

Ma lo scrittore è [illegible] anche come regista con una quarantina di film da «Piccolo mondo antico» e «Malombra» e «La provinciale». A questi [illegible] aggiunti gli sceneggiati per la tv: «Chi legge?», «Viaggio [illegible] valle del Po [illegible] ricerca di cibi genuini» e «I racconti [illegible] maresciallo».

In occasioni dei campionati mondiali di calcio, Soldati ha curato, per conto del Col, la [illegible] del filmato su Torino che sta ospitando nel nuovo stadio «Delle Alpi» le partite del girone eliminatorio [illegible] Brasile, Costarica, Svezia e Scozia.

Lo sport, e in particolare la prestazione degli azzurri a Italia '90, sarà un'altro argomento [illegible] conversazione della serata.

[a. r.]

STASERA IN TELEVISIONE

[illegible] 7

- 14,15 [illegible]
- 15 — L'uomo e la città
- 15,30 [illegible] famiglia [illegible]
- 16,20 Redazionale
- 17 — Scacco matto
- 18 — I cento giorni [illegible] drea, novela
- 18,30 Redazionale
- 20,35 Cuori nella tempesta, novela
- 21,45 Speciale spettacolo
- 22 — I naufraghi, telefilm
- 22,30 Primomercato

Teletris

- 9,30 Videoclips
- 11 — Documentario
- 13 — Incontro politico
- 14 — Cartoni animati
- 19 — Incontro magia
- 20,30 Diretta

[illegible]

- 10 — Luciano Meli
- 11 — Rubriche varie
- 15 — Immobiliare
- 16 — Promozionale di preziosi
- 20,20 Film
- 22 — I mille volti di...

Telearcobaleno

- 9 — Teleclub
- 12 — Tele[illegible]
- 18,30 Film
- 18,20 Un uomo da [illegible]
- 19,35 Amare in silenzio
- 22,45 Microfono aperto

Teleuropa

- 8,30 Documentario
- 10,30 L'uomo ombra, film con Myrna Loy, regia di W. S. Van Dyke
- 11,30 Motor news
- 12,30 TG 4 settegiorni
- 13 — [illegible] agricoltura, rubrica
- 14 — Videomix
- 16 — La Cittadella, film [illegible] Russell, Rex Harri[illegible] Regia di King Vidor
- 18,20 Sapore di gloria, [illegible]neggiato
- 19,30 TG 4 notizie
- 20,30 Il fantasma dell'opera, (Usa drammatico 1943) film con Claude Rains, Nelson Eddy
- [illegible] — TG 7, rubrica di attualità
- 22,30 TG 4 notizie
- 22,40 Non si sa mai, [illegible]
- 0,40 Doppio gioco
- 1,10 Film

Telecity

- 8,10 Switch, telefilm
- 10,30 Come arredare la nostra casa
- 11 — Film

Laura Antonelli nel film alle 20,30 su Tele City

- 12,30 La guerra di Tom Gratten, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Il segreto di Jolanda, novela
- 14,50 Ter tv, rubrica di attualità
- [illegible] Dottori con le ali, telefilm
- 16,10 Brothers, telefilm
- 17 — Speedy
- 17,40 Super 7
- 19,40 Il segreto di Jolanda, n[illegible]
- 20,30 [illegible] (Italia, episodi, 1973) film con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello. Regia di Di[illegible] Risi (1° tempo)
- 21,45 Colpo grosso '90
- 22 — Sessomatto, film (2° tempo)

Antenna 1

- 10 — Antennauno mattina
- 14,10 Novela
- 14,30 Film
- 16 — Film
- 17,30 I Ryan - Telefilm
- 18,30 Pianeta off shore
- 19 — M.A.S.H., telefilm
- 19,30 Piume e [illegible]llettes
- 20,05 News
- 20,30 Una famiglia sottosopra, film
- 23,30 Superclassifica show

Tele Star

- 10,45 Amichevolmente con noi
- 12 — M.A.S.H., telefilm
- 12,30 Viviana, novela
- 13,20 Amore dannato
- 14,30 I Ryan, telefilm
- 15,25 Cuori nella tempesta, [illegible]
- 16,10 Amichevolmente con noi
- 16,30 Cartoni animati
- 17,45 I Ryan, telefilm
- 18,30 M.A.S.H., telefilm
- 18,55 Viviana, novela
- 19,40 [illegible]
- [illegible] [illegible] famiglia sottosopra, film con [illegible] Sheridan, Victor Mature. Regia di [illegible] Binyon
- 22,15 [illegible] giorno, [illegible] vita, [illegible] con Daniela Rocca, [illegible]. Regia di Al Prince
- 24 — Frutto proibito
- 0,20 Excelsior, spettacolo

Telecittà

- 9 — Tra la gente
- 12 — World news
- 19 — Consulenza assicurativa
- 20 — World news tonight
- 21,30 Consulenza assicurativa

Tele Jolly

- 8 — [illegible] speciale con Telejolly
- 10 — Persuasione, sceneggiato
- 12,30 [illegible] subito casa
- 13,30 Gioielleria Noello, rubrica orafa
- 15,35 Superaffari, rubrica
- 20,10 TG Giovani speciale Europa
- [illegible] Film
- 22 — [illegible] sera, Arthur Rubinstein a Deauville
- 23 — Le grandi occasioni
- 2 — Buonanotte con...

Primo [illegible]

- 14 — Cartoni animati
- 14,45 [illegible] ribelli, [illegible]
- 15,45 The [illegible]
- 17 — Redazionale
- 18 — L'idolo, novela
- 19 — Punto sera
- 19,30 Gengis Khan, telefilm
- 20,30 Braccato dai servizi speciali, film
- 22,30 Punto Sera
- 23 — Capitan Nice, telefilm
- 0,30 Ivanhoe, telefilm

Teletrll

- 14 — Calcio amore e...
- 14,40 Calcio fans
- 17,30 Arthur re dei Britanni, telefilm
- 18 — Superclassifica show
- 19,30 Savona news
- 20,30 Colpo grosso, g[illegible]ssimo... anzi, film
- 22,30 Arthur [illegible] dei Britanni, telefilm
- [illegible] — Savona news
- [illegible] — Ivanhoe, telefilm

Telegenova

- 7 — Junior Tv. Ken il guerriero - Ape Magà - Gaiking - Starzinger, cartoni animati - La grande maratona, film a [illegible]toni
- 11 — Quattro passi [illegible] le [illegible], rubrica
- 12 — [illegible] end, invito al ci[illegible]
- 12,10 Box shopping
- 14 — Andiamo al cinema
- 14,10 La vetrina dell'antiquariato, rubrica commerciale
- 18 — Speciale spettacolo
- 18,10 Box shopping
- 19 — Flash regione
- 20,30 Il fantasma dell'opera, (Usa drammatico, 1943) film con Claude Rains, Nelson Eddy. Regia di Arthur Lubin
- 23 — La vetrina dell'antiquariato

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 16 Giugno 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Terminate le scuole, per molti ragazzi c'è il problema di riempire le giornate

E adesso che cosa facciamo?

A Novara centri estivi con animatori per ogni età

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Noia e zanzare. Sono i principali nemici da combattere per chi passa l'estate in città. Finite le scuole centinaia [illegible] studenti partiranno per mari, monti e [illegible]ghi. Ma per chi resta [illegible] pone il solito angosciante interrogativo: che cosa fare?

Se luglio offre qualche risposta, agosto getta nello sconforto. Per il mese prossimo [illegible] infatti in programma i centri estivi, collaudati appuntamenti [illegible] [illegible] e divertimento. Il Comune ne organizza uno per i bimbi delle materne, dai 3 ai 6 anni. Si terrà alla scuola [illegible] via Silone dal 2 al 31 luglio per quel[illegible] delle materne statali che finiscono l'anno scolastico [illegible] 30 giugno. A questi si aggiungeranno quelli delle comunali, che fini[illegible] il 13 luglio.

Centri estivi anche per gli alunni delle elementari, dai 6 [illegible] 12 anni. Si terranno alla scuola Buscaglia e alla Carlo Levi. In questo [illegible] il Comune si avvale del prezioso contributo degli animatori dell'Arci-ragazzi. So[illegible] previsti due periodi: due turni d[illegible] 25 giugno al 13 luglio e due turni dal 16 luglio [illegible] [illegible] agosto. Poi più niente.

Finora hanno aderito circa [illegible] ragazzi ma c'è ancora qualche posto libero. «Si proporranno diverse attività legate [illegible] un filo conduttore: la riappropriazione degli spazi di gioco. Su questo argomento proporremo anche un questionario che sottoporremo all'amministrazione. - dice Osvaldo Cattani, dell'Arci -. Si giocherà alla caccia al tesoro, al gioco dell'oca grassa, staffette e così via, [illegible] lavorerà la carta, il legno, si farà musica e giochi in piazza. In quest'estate di giochi e sport bisogna però lamentare l'assenza dei quartieri. Avevamo avanzato alcune proposte per valorizzare i parchi ma [illegible] si sono concretizzate. Soltanto a Pernate riusciremo a fare una festa, domenica prossima».

Nei centri estivi per gli scolari delle elementari è previsto un tuffo in piscina due volte alla settimana (in quella di via Solferino e del Centro sociale), [illegible] pomeriggi [illegible] sport, un film alla settimana. Il tutto condito da attività manuali, giochi, gite.

E per i ragazzi dai 12 ai 18 anni?

Niente paura, un'ancora di salva[illegible] viene gettata anche a loro. Ci ha pensato il Centro giovani [illegible] Comune organizzando nelle [illegible] di tre quartieri (Nord, Sud, Nord-Est) diverse attività pomeridiane - [illegible] teatro ai tornei di calcio, dalla lavorazione dell'argilla alla scenografia - che prenderanno il via [illegible] [illegible] luglio e andranno avanti per 4 settimane. Se ci sarà la richiesta si potrà sconfinare ad agosto. Si attendono un'ottantina di ragazzi che potranno ancora iscriversi rivolgendosi [illegible] Centro Giovani.

Estate nella «gabbia» della città. Sono molte le famiglie costrette a rimanere a Novara anche a luglio e agosto

Luglio di animazione anche all'oratorio [illegible] salesiani. Si troveranno giovani dai 7 ai [illegible] anni [illegible] [illegible] giugno al [illegible] luglio per trascorrere giornate stracolme di attività, con [illegible] occhio alle partite dei Mondiali, s'intende. L'anno scorso parteciparono in trecentoventi, una quarantina gli animatori.

«Il nostro scopo è far prendere coscienza al ragazzo della realtà del Male e [illegible] Bene fuori e dentro di sé, della loro forza e delle rispettive conseguenze. Su questo imposteremo il "campo" che [illegible] anche molti momenti per attività culturali e formative» [illegible] [illegible] [illegible]gli animatori dei salesiani. La giornata all'oratorio di via don Bosco inizierà alle 9, con la presentazione del tema quotidiano. Fino alle 11 attività sportive (minivolley, arti marziali, basket, calcio), quindi il pranzo.

Nel pomeriggio [illegible] riprende con giochi [illegible] gruppo e intrattenimenti. Sono previste anche visite guidate alla città, lavori in cuoio, recite teatrali. Tutti i martedì si andrà alla piscine [illegible] Corbetta e per sconfiggere la calura estiva [illegible] anche prevista una gita ad Orcesco e Malesco, due dei più suggestivi centri della Valle Vigezzo.

Ma non tutti quelli che [illegible] [illegible] in città [illegible] rivolgeranno ai centri estivi. Molti giovani dovranno inventarsi cosa fare di giorno in giorno. Gli appuntamenti fissi sono con le piscine ed i bar (questi devono però [illegible] rigorosamente dotati almeno di un biliardo). Di [illegible] [illegible] le discoteche all'aperto [illegible] fare la parte [illegible] leone. Alcuni impianti sono dotati anche di piscina e la tradizione vuole che nelle calde notti d'agosto l'ultimo ballo fini[illegible] in acqua. Un tuffo per sognare il mare. E sarà ancora la stagione delle scampagnate in bicicletta lungo [illegible] piste sterrate [illegible] costeggiano le risaie e delle spericolate corse in motorino.

Ai divertimenti più classici si aggiungeranno poi le manifestazioni dell'Estate novarese, un'oasi nel deserto di agosto.

Carlo Bologna

Iniziative in provincia

Caccia al tesoro e tanto sport per ravvivare le città svuotate

VERBANIA. Si sta svolgendo al Centro d'Incontro S. Anna, «Acchiappaestate '90», manifestazione di collaudato successo giunta alla quarta edizione.

I partecipanti si cimentano in prove d'abilità quali ad [illegible] pio cacce al tesoro. Oppure in prove sportive, quali tornei di calcio e pallavolo. Ad «Acchiappaestate '90» partecipano bambini [illegible] ragazzi dalle elementari alle medie superiori. Il tutto con l'idea di «animare» [illegible] quartiere ad edilizia economico-popolare sorto nel passato decennio, che ruota attorno al Centro d'Incontro S. Anna. Le iniziative si esauriscono il primo luglio.

Sempre a cura [illegible] Centro d'Incontro, inoltre, si raccolgono prenotazioni per un soggiorno in campeggio al Parco dello Stelvio, dal 24 al 30 giugno, oppure, per i più piccoli, nella vicinissima «Cascina Francesca», a Miazzina, sopra Verbania, nello [illegible] periodo. Centri estivi anche all'oratorio S. Luigi, all'oratorio [illegible]. Vittore [illegible] Intra e alla parrocchia di [illegible]. Pietro a Trobaso. Dall'ultima settimana di giugno a fine luglio, giochi, gite, pomeriggi in piscina per ragazzi [illegible] elementari [illegible] medie inferiori. Sono ancora aperte le iscrizioni presso i singoli oratori.

[illegible] agosto, chi [illegible] vorrà, potrà partecipare ai soggiorni montani, organizzati dai suddetti oratori. Campi scuola [illegible] Val Formazza, dall'ultima settimana di giugno alla prima di settembre, organizzano le parrocchie di S. Leonardo [illegible] S. Stefano, per diverse fasce d'età: dalle medie inferiori all'ultimo [illegible] [illegible] superiori.

Infine, i Centri estivi comunali, gestiti come di consueto dalla cooperativa «Insieme». Articolati [illegible] due turni, dal [illegible] al 20 luglio e dal [illegible] al 10 agosto, i centri estivi sono aperti ai bimbi in età da scuola [illegible] e a quelli delle elementari. I primi, [illegible] età compresa fra i 3 e i 6 anni, si ritroveranno quotidianamente alla scuola materna di Suna, i secondi, dai 7 agli 11, alle elementari «C. Tommasetti» di Intra. Le iscrizioni al primo turno sono aperte fino al 22, quelle al secondo fino al 13 luglio. Ridottissimo il cartellone degli spettacoli estivi, che soffre anche della congiuntura del passaggio d'amministrazione. La Commissio[illegible] consiliare giovanile, peraltro in scadenza, ha program[illegible] un solo concerto per il 4 agosto. [m. r.]

[illegible] Non ci sono molte possibilità di svago per i ragazzi che hanno appena lasciato le aule scolastiche. Per [illegible] finire davanti alle solite [illegible] [illegible]ldi, in attesa delle grandi ferie, [illegible] resta che iscriversi al programma «Estate Ragazzi 90», organizzato dalla parrocchia centrale con il patrocinio e i contributo del Comune.

Che cos'è «Estate Ragazzi», realizzato con successo anche negli anni scorsi, e riproposto [illegible] nell'edizione 1990? Un piano di iniziative dell'oratorio di via Dante da svolgere nelle stesse strutture oratoriane, in quelle del collegio salesiano, nella palestra scolastica delle vicine scuole elementari, [illegible] [illegible] parchi di villa Merazza [illegible] [illegible] villa Zanetta.

Oltre duecento sono già gl'iscritti all'iniziativa [illegible] parrocchia, patrocinata dal Comune. Il periodo [illegible] svolgimento del programma andrà dal 18 giugno al 13 luglio; l'età dei partecipanti è quella compresa fra i sette e i 14 anni. Il piano [illegible] lavoro degli organizzatori comprende l'attuazione di giochi, attività culturali e ricreative, e gite in località turistiche o di qualche interesse.

Si mangerà alla Mensa Sociale, e ogni [illegible] si programmerà la giornata seguente insieme, e cioè [illegible] [illegible] incontro tra ragazzi e animatori. Quest'ultimi sono ben 45.

D'iniziativa decisamente municipale l'iniziativa di Aro[illegible] per [illegible] proficuamente occupati i giovanissimi in questo periodo preferiale.

L'assessore ai servizi sociali (Catapano) e quello della pubblica istruzione (Granata) hanno organizzato, [illegible] [illegible] collabo[illegible] del Centro L'Arca di Besozzo, un Centro estivo diurno [illegible] sede nelle scuole elementari Anna Frank e nell'esilio [illegible] Dagnente. [f. a.]

VENTIQUATTR'**ORE**

VIGEVANO

«Ticinoland» oggi in Consiglio

«Ticinoland», a distanza di due anni, torna in Consiglio comunale; il progetto di un mega-parco tematico tipo Disneyland di oltre 700 mila metri quadri tra Vigevano e Novara verrà discusso questa mattina. Una cooperativa edile emiliana, la «Orion», sarebbe interessata a realizzare il progetto [illegible] (costi oltre i [illegible]0 miliardi). La proposta divide la maggioranza: i liberali si [illegible] già detti contro.

[illegible]

Sfuma viaggio [illegible] ragazzi romeni

Delusione [illegible] Cusio e nel Verbano per il mancato arrivo dei 25 ragazzi [illegible] che avrebbero dovuto soggiornare per una settimana nell'Alto Novarese. Il viaggio, [illegible] stato comunicato dalla Romania, è stato sospeso a causa dei gravi problemi interni del [illegible].

NOVARA

Tavola rotonda sull'ospedale

Tavola rotonda in ospedale ieri tra sindacati di medici [illegible] paramedici [illegible] rappresentanti politici cittadini con in testa il sindaco Riviera. Sul tappeto i gravi problemi dell'ospedale Maggiore.

OMEGNA

Partiti, accordo ancora lontano

Ancora polemiche tra i partiti dopo i risultati elettorali. E' [illegible] [illegible] lontano l'accordo sulla formazione della nuova maggioranza. In questi giorni il pci-indipendenti ed i Verdi hanno chie[illegible] [illegible] convocazione del nuovo Consiglio Comunale.

QUARNA SOTTO

[illegible]ca e calcio sotto il tendone

Musica e calcio insieme. L'iniziativa, della locale Pro Loco, prevede la visione delle partite del Mondiale di calcio [illegible] schermo gigante sotto il tendone po[illegible] in centro paese. [illegible] termine delle gare si esibiscono gruppi musicali della zona.

[illegible]

[illegible] d'epoca nel Cusio

Si tiene domani la terza edizione del raduno di Auto [illegible] Moto d'Epoca nel Cusio. In palio c'è il trofeo Città di Omegna. In mattinata è prevista una sfilata sulla litoranea del Lago d'Orta fino alla piazzetta di Orta. [illegible] pomeriggio trasferimento a Omegna. Organizza radio Spazio [illegible] e l'Ama[illegible] Club Novara.

Novara, [illegible] commerciante ipnotizzata racconta come ha dovuto consegnare un milione

«Mi ha rapinata e l'ho ringraziato»

Il misterioso orientale semina panico fra i negozianti

Jole Martelli

NOVARA. Questa volta il misterioso ipnotizzatore orientale ce l'ha fatta. Dopo aver fallito nei giorni scorsi l'assalto a quattro banche cittadine ha colpito in via Trieste, nel negozio di articoli per [illegible] [illegible] di Jole Martelli. La donna è sconsolata: «Gli ho consegnato un milio[illegible] con le mie mani. E pensare che quando [illegible] uscito l'ho anche ringraziato e salutato, come un normale cliente».

La signora Martelli cerca di ricostruire l'accaduto: «Ero in negozio con mio figlio Marco. Ad un tratto sono entrati questi due orientali, molto eleganti: lei molto bella, sui 20-25 anni, lui, altrettanto bello, sui 30. Lui ha subito chiesto [illegible] teiera in plastica che [illegible] sullo scaffale alle mie spalle. Un oggetto che costa appena 6500 lire. Ho fatto lo scontrino, lui ha tirato fuori 100 mila lire e ho fatto per dargli [illegible] resto. Ho messo sul tavolo diverse banconote, e tra queste una da 50 mila lire. A quel punto l'indiano mi ha detto: "quel[illegible] serie [illegible] va bene, voglio la serie WX". Appena ha detto quella parola sono corsa nel retro, ho preso il borsellino di pelle nera e gliel'ho consegnato. Come se non bastasse ho aperto la cassa per dargli anche l'incasso della giornata. Mio figlio in quel momento stava per avvicinarsi».

«Sì, [illegible] mi ha distratto la donna, bellissima, una modella, che mi ha chiesto il prezzo di alcuni prodotti impedendomi di vedere [illegible] succedeva alle mie spalle» dice Marco Martelli.

«Dopo avergli dato tutto il denaro sono entrati due clienti. Per fortuna, perché mi stava già guardando gli anelli e il girocollo, mi avrebbe spogliata. Così la coppia di orientali se n'[illegible] andata. Non sono scappati, anzi, li ho anche salutati» continua [illegible] negoziante. Mezz'ora più tardi [illegible] è accorta di [illegible] stata rapinata: «Ho chiesto a mio figlio di andare in banca a fare il versamento. Ma gli incassi erano spariti. Così abbiamo capito quello che [illegible] suc[illegible] Incredibile».

Madre e figlio raccontano [illegible] aver provato una strana sensazione: «Eravamo [illegible] imbambolati». Al «risveglio» la titolare ha detto al figlio che i due misteriosi clienti cercavano un fermasoldi, un oggetto che [illegible] negozio non hanno mai avuto. L'indiano, ch[illegible] il compito di ipnotizzare, parlava molto lentamente, faceva gesti e sguardi molti precisi, penetranti. L'indiano, che doveva distrarre Marco, parlava velocemente [illegible] una lingua frammista di italiano, inglese, arabo. La signora Martelli si infila le mani nei capelli: «Noi commercianti paghiamo tasse su [illegible] Se adesso [illegible] mettono contro di noi anche gli ipnotizzatori [illegible] davvero finita». [c. b.]

Una rete informatica permetterà un miglior funzionamento delle biblioteche

Scambio di libri via computer

E oggi un convegno alla «Comunale» di Novara

NOSTRO SERVIZIO

La Biblioteca Negroni punto di riferimento centrale, attorno a cui ruoteranno le biblioteche di quartiere [illegible] le altre biblioteche cittadine come quella Capitolare di [illegible] Gaudenzio, la Biblioteca dell'istituto Donegani e quella di storia contemporanea dell'Istituto storico per la Resistenza.

E' un progetto che potrebbe diventare realtà fra pochi mesi, con un circuito urbano culturale che assicurerà il collegamento fra tutti i Centri e gli Archivi librari novaresi attraverso forme di cooperazione che sono in fase di [illegible] a punto da parte dell'assessorato [illegible] Cultura e dalla stessa Biblioteca comunale.

Per gli utenti sarà possibile il passaggio ed il prest[illegible] dei volumi da una biblioteca all'altra, lo scambio di informazioni bibliografiche, la duplicazione [illegible] riviste, la possibilità di accedere [illegible] computer [illegible] archivi elettronici specializzati: «Per gli utenti i vantaggi saranno notevoli, perché verrà ampliata notevolmente la disponibilità di testi, saranno ridotti i tempi per avere i volumi in consultazione - dice la dottoressa Maria Carla Uglietti, direttrice della Biblioteca cittadina - ed avremo una razionalizzazione dell'intero servizio di biblioteca».

Novara avrà dunque un sistema bibliotecario urbano integrato molto simile a quello di Modena, presa [illegible] modello per lo sviluppo delle biblioteche novaresi.

Arriva il computer in biblioteca. Una rete informatica servirà a collegare tutti i centri lettura della città

Il progetto [illegible] al [illegible] del convegno organizzato per oggi [illegible] nove alla Biblioteca Comunale in corso Cavallotti.

«Un sistema bibliotecario urbano per la Novara degli Anni Novanta» sarà la relazione d'apertura, tenuta dalla direttrice [illegible] Biblioteca comunale. Il Presidente Dorino Tuniz, parlerà della funzione della biblioteca capitolare di San Gaudenzio, mentre la biblioteca [illegible] [illegible] contemporanea dell'Istituto storico [illegible] della Resistenza verrà illustrata da Mauro Begozzi. Verranno poi presentate tre esperienze che vantano ormai parecchi anni [illegible] collaudo: i sistemi bibliotecari territoriali in Piemonte, da Patrizia Picchi, funzionario del Servizio bibliotecario per la regione; la cooperazione fra biblioteche in Lombardia, da Giuseppe Colombo, direttore della Biblioteca civica [illegible] Monza, [illegible] le esperienze [illegible] cooperazione del sistema bibliotecario urbano di Modena da Rita Borghi.

«Il principio che sta alla base del progetto è quello della collaborazione fra le varie biblioteche - dice Maria Carla Uglietti - per [illegible] [illegible] sistema funzionale. In effetti stiamo già lavorando in questo senso, [illegible] vi sono scambi di informazioni bibliografiche o di altro materiale fra noi [illegible] le altre biblioteche [illegible] occorrerà sancire questa collaborazione [illegible] delle convenzioni per renderla ancora più proficua. La situazione di Novara è analoga a quella [illegible] Modena, con [illegible] Biblioteca comunale centrale ed altre biblioteche specializzate autonome sotto il profilo amministrativo, ma unite dal punto di vista della collaborazione bibliografica [illegible] dell'interscambio dei volumi. Per questa ragione il modello [illegible] Modena può essere applicato utilmente anche da [illegible]. Ad esempio, diventerebbe accessibile agli utenti la Bibliote[illegible] dell'Istituto Donegani, importantissima sotto il profilo scientifico».

Sarà pertanto possibile, in un futuro ormai prossimo, accedere a tutti i grandi complessi bibliotecari cittadini. Novara, sotto questo profilo, offre potenzialità di [illegible] interesse per lo studioso, [illegible] cominciare dalle migliaia di documenti [illegible] testi antichi della Biblioteca Capitolare ai volumi, [illegible] grande rarità, della Biblioteca dell'Ospedale Maggiore. L'itinerario culturale sarà re[illegible] più rapido dall'informatizzazione: sta riscuotendo grande interesse in questi giorni presso la Biblioteca l'itinerario fra i musei elaborato al computer dall'as[illegible] alla Cultura per le manifestazioni di «Ideando '90».

Marcello Giordani

AGRICOLTURA 2000

Dopo l'orologio «verde» la pellicola per i campi

ALL'inizio fu l'orologio di Topolino. [illegible] primo segnatempo ecologico, realizzato con «plastica verde», che i ricercatori della Fertec di Novara (gruppo Ferruzzi) amano definire con proprietà di linguaggio tecnologico, «amido termoplastico».

Quando, nel luglio dello scor[illegible] anno, fu proposto al pubblico, quel prototipo [illegible] plastica biodegradabile rappresentò l'inizio di un'epoca. Quell'orologio, [illegible] volta buttato, si sarebbe dissolto: la prova che dopo lunghe ricerche la plastica biodegradabile non era più [illegible] sogno.

L'équipe che da tempo [illegible] lavorando al progetto «amido termoplastico» continua ad attingere all'agricoltura: è infatti il mais la materia pri[illegible] per raggiungere l'obiettivo. Il gruppo di ricerca (Catia Bastioli è [illegible] responsabile [illegible] progetto, Luigi Marini il direttore tecnico), si avvale dell'unità produttiva di Terni dove la materia prima viene lavorata ogni giorno.

Nel giro di un anno Topolino ha compiuto grandi passi: quell'orologio è rimasto un prototipo. Oggi le enormi possibilità ecologiche dell'amido termoplastico sono già sfruttate in molti settori, in primo piano l'industria: sottili pellicole per imballaggio, raccoglitori, bottiglie, vaschette, persino scatole per cioccolatini.

Il tutto, una volta gettato dopo l'uso, [illegible] contatto con la terra [illegible] degrada nel giro di qualche settimana o mese. Insomma, non lascia traccia.

L'équipe di Novara ha intravisto anche altre applicazioni: mutuato dai campi che produ[illegible] [illegible] l'amido termoplastico torna all'agricoltura sot[illegible] una nuova veste. Lo stabilimento di Terni [illegible] realizzato una sottile pellicola che serve alla pacciamatura del terreno, cioè [illegible] quella copertura che in passato era realizzata median[illegible] paglia, erba, strame. La sottile pellicola è utilizzata anche [illegible] antinfestante: in questo senso sono stati compiuti avanzati esperimenti [illegible] Romagna, nelle coltivazioni [illegible] ortaggi e frutta. La pellicola di amido termoplastico, dotata di molti fori, viene [illegible]tesa sul terreno: dai buchi escono le pianticelle [illegible] coltivavare ma tutt'attorno il telo comprime [illegible] terra e riduce la possibilità [illegible] infestazione.

Alla fine [illegible] raccolto il film si degrada ma [illegible] viene tolto dal campo. Infatti la copertura termoplastica può [illegible] frantumata con l'aratro e servire [illegible] fertilizzante.

Insomma, un prodotto che può [illegible] utilizzato a ciclo continuo. Un'altra possibilità in agricoltura [illegible] fornita dai trapianti delle pianticelle. Il contenitore con la coltura è direttamente interrata: [illegible] un certo punto il vaso si biodegrada, sparisce, come [illegible] non fosse mai esistito.

Gianfranco Quaglia

A Prato Sesia

Marocchino denunciò aggressione

PRATO SESIA. Per la seconda volta in Italia, un venditore ambulante marocchino ha denunciato un italiano con buone probabilità di vincere la causa alla pretura di Borgomanero. E' Bouchaib Tounisi.

Alla vigilia di Natale [illegible] due anni fa, l'ambulante che vive a Villata, un Comune della bassa Vercellese, [illegible] trovava a Prato Sesia in via Arienta 20 per vendere la solita mercanzia [illegible] Giuseppe Manuelli.

Quest'ultimo reagiva in malo modo rovesciando la cassetta [illegible] prendendo a pugni il marocchino.

L'ambulante, allora, si rifugiava nell'abitazione [illegible] Piero Gianola ed [illegible] suo aiuto interveniva anche il vigile urbano Flavio Gioia.

Con l'assistenza dell'avv. Andrea Lopez il marocchino denunciò l'aggressore. La prima udienza si [illegible] tenuta [illegible] Borgomanero davanti [illegible] pretore Erasmo Lombardi che dopo l'interrogatorio dei testi ha aggiornato il processo al 24 settembre pros[illegible]. [r. s.]

Orta, i medici non hanno ancora sciolto la prognosi

Migliora la donna ferita

La fucilata ha raggiunto Maria Pontiroli alla spalla destra
La vicenda ha destato profonda impressione in tutto il Cusio

ORTA. Migliorano, seppur lentamente, le condizioni di Maria Pontiroli Pireddu, la donna di cinquanta anni, ferita involontariamente l'altro ieri [illegible] un colpo di fucile sparato, accidentalmente, dal fratello Giancar[illegible]. I sanitari dell'ospedale di Busto Arsizio, dove è stata ricoverata, non hanno ancora sciolto la prognosi. Attorno al [illegible] pezzale della ferita [illegible] alternano i parenti: [illegible] fratello, che [illegible] [illegible] darsi pace per l'accaduto, la figlia Silvia [illegible] diciassette [illegible] che soccorse la madre dopo l'incidente ed il marito Pietro, ex agente della Polstrada di Borgomanero. «Mia moglie sta decisamente meglio rispetto alle prime [illegible] del ricovero, quando pensavamo al peggio - dice Pietro Pireddu -, i medici la stanno curando benissimo [illegible] pensiamo che oggi le verranno fatti ulteriori esami [illegible] altre radiografie per vedere se ci sono lesioni al polmone. Ieri mattina ha parlato con noi, ha chiacchierato un po' con tutti, ed anche il morale era abbastanza alto. Tutto questo ci fa sperare per una pronta ripresa».

La rosa dei pallini del «Beretta», un'arma regolarmente denunciata da Giancarlo Pontiroli [illegible] [illegible] un provetto cacciatore, ha colpito Maria Pontiroli alla spalla destra. Il colpo [illegible] partito accidentalmente e ha provocato ferite di [illegible] [illegible] gravità anche se i medici sperano che i danni al torace siano limitati. Maria Pontiroli aveva visto i ladri che alcuni minuti prima [illegible] cercato, in modo alquanto maldestro, di penetrare nel ristorante, [illegible] questi erano già riusciti a scappare, saltando una recinzione. I familiari si augurano che la congiunta quanto prima possa essere trasferita all'ospedale di Borgomanero, dove era stata trasportata subito dopo il ferimento e dove le erano state praticate le prime cure.

«Qui sarebbe più vicina a noi ed [illegible] tutti quelli che vogliono andare a trovarla», dicono i parenti. Il ristorante «Miami», uno dei locali più caratteristici della riviera d'Orta, apprezzato soprattutto per la sua cucina casalinga, anche ieri [illegible] rimasto chiuso. Tanta gente, clienti abituali e conoscenti, hanno telefonato tutto il giorno per sincerarsi delle condizioni della donna ferita. L'episodio ha scioccato l'intera famiglia Pontiroli ed anche tra gli amici [illegible] conoscenti c'è quasi incredulità. Una fatalità che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. [illegible] quanto è avvenuto nelle prime [illegible] di giovedì neppure i vicini si sono resi conto di nulla. «Dormivo nella roulotte - afferma Bruno Finotello, campeggiatore di 65 anni in vacanza in questi giorni sul lago d'Orta - [illegible] non ho sentito nessuno sparo. Abbiamo intuito che [illegible] successo qualcosa quando al mattino è arrivato il panettiere ed abbiamo visto che nel ristorante c'erano tutte le luci accese ma il locale era chiuso. Siamo veramente dispiaciuti. Facciamo gli auguri alla signora Maria di tornare presto a [illegible]. I sentimenti [illegible] campeggiatore sono condivisi da tutti. La vicenda ha provocato [illegible] grande emozione nel Cusio. [v. a.]

Morto il giovane finito in motocicletta contro la vetrina

Donati gli organi

I genitori di Fabrizio hanno dato l'autorizzazione all'espianto per rispettare la volontà espressa più volte dallo stesso ragazzo

Fabrizio Tondina, il ragazzo di 17 anni morto in seguito al grave incidente di cui [illegible] rimasto vittima mercoledì [illegible]

BORGOMANERO. Fabrizio Tondina, il diciassettenne fini[illegible] mercoledì [illegible] in moto con[illegible] la vetrina della concessionaria Fiat con il [illegible] Danilo Zanetta, è morto al centro [illegible] rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara.

I genitori, anche per esaudire un desiderio espresso dal giovane, hanno dato il placet per il prelievo degli organi. L'operazione [illegible] [illegible] effettuata nel rispetto delle disposizioni di legge [illegible] il generoso atto dei Tondi[illegible] ha consentito ad alcuni [illegible] lati [illegible] guarire grazie [illegible] trapianto degli organi [illegible] Fabrizio.

Il giovane era sulla Honda 125 dell'amico Danilo: i ragazzi stavano rientrando in città da Gozzano percorrendo viale Kennedy, quando si sarebbero visti tagliare la strada da una macchina proveniente dal centro cittadino, che avrebbe svoltato [illegible] sinistra senza accorgersi che stava arrivando la moto.

Mentre [illegible] compagno se l'è cavata con ferite non gravi, Fabrizio Tondina ha riportato invece lesioni mortali.

Trasportato a Novara, è deceduto dopo poche ore, [illegible] subito si è provveduto agli interventi necessari per l'espianto degli [illegible].

Per l'occasione, [illegible] arrivata anche un'équipe chirurgica specializzata da Londra.

Della delicata operazione, non si conoscono altri particolari, per l'assoluto riserbo dei sanitari.

Tutto [illegible] comunque avvenuto con il [illegible] dei genitori di Fabrizio, i coniugi [illegible] Mario Tondina e Giovanna Bertoluzzi, [illegible] primo originario [illegible] Armeno, lei della provincia di Belluno.

Il g[illegible] [illegible] donare gli organi del figlio morto in così giovane età, ha commosso tutta Borgomanero.

I genitori [illegible] povero ragazzo hanno spiegato di aver rispettato il desiderio del figlio, che in più [illegible] un'occasione avrebbe raccomandato che, in caso di una disgrazia, si facesse dono [illegible] suoi organi per salvare altre vite umane. Il destino ha voluto che ciò avvenisse troppo presto. [f. a.]

In viaggio nei covi (semideserti) dei tifosi novaresi che vedono la partita in tv nei bar cittadini

A Novara c'è chi ha tifato per gli States

Sono due ragazze californiane incontrate al «Benevolo»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il viaggio, nei covi riconosciuti della passione calcistica cittadina, quando gioca la nazionale, riserva più d'una sorpresa. Intanto, i «tifosi doc» non ci sono.

«Restano a [illegible] per gustarsi lo spettacolo in poltrona. Con tutto questo [illegible] [illegible] vogliono perd[illegible] niente - dice Vincenzo Fasoli, [illegible] capo dei Commandos di calcio [illegible] hockey -. Arrivano magari [illegible] tarda ora lasciandosi andare ad arguti [illegible]

Ma allora, quelle belle partite vissute, quasi gi[illegible] insieme, davanti alla [illegible] d[illegible] caffè Benevolo, dove [illegible] finite? «Ricordi. Manca ormai anche la verve polemica, gli sfottò fra sostenitori di colori diversi». Ma sono forse [illegible] disgrazie del Novara calcio, a [illegible] anche gli entusiasmi per la nazionale? No, è [illegible] un'impressione perché quando Giannini infila senza scampo il portiere degli «States», al «Benevolo» scattano dalle sedie. Le braccia tese, i pugni chiusi, [illegible] l'urlo da stadio. Ecco, questo è il clima giusto. Che peccato, durerà poco.

[illegible] gol italiano c'è chi ha applaudito come per [illegible] forma di cortesia. Sono quattro giovani e due ragazze che parlano inglese.

Alisa Reynold ed Ethel Buster sono rag[illegible] californiane. A loro del calcio [illegible] importa molto, [illegible] lo spirito nazionalista è ben vivo negli americani oppoi [illegible] loro ragazzi la partita interessa ecco-

[illegible] [illegible] Ward è insegnante d'inglese alla «British school» [illegible] Novara. Alisa è la sua ragazza. E' qui in vacanza. Dale ha un chiodo fisso: «Attenzione che noi non siamo hooligans. Quelli sono [illegible] minoranza. A noi non piacciono i problemi. Nel calcio, vinca la squadra migliore. Forza Italia». Le ragazze lo guardano [illegible] aria interrogativa. Lui abbozza, loro capiscono al volo e [illegible] lasciano andare ad una risata convicente. Intanto ordinano un altro boccale di birra. Faranno così per tutta la sera. Alla fine s[illegible] anche contenti perché gli Usa han limitato i danni, loro han [illegible] una bella serata, i presenti hanno apprezzato la loro sportività e la grande passione per la birra. Fossero tutti così gentlemen, e simpatici gli inglesi! Ma loro che giudizio danno [illegible] Novara e dei novaresi? «Sono simpatici, la città non [illegible] il più bel posto del mondo [illegible] è tanto comoda per spostarsi verso le grandi metropoli». Han già compreso anche loro la lezione «Novara cerniera fra Piemonte [illegible] Lombardia, [illegible] vocazione internazionale...ecc» poi però non ha gli alberghi, i posteggi... ecc.

E' tempo di spostarsi, fra strade e viali deserti. Un salto al caffè «Torino», in tempo per [illegible] gistrare l'esultanza... strozzata per il rigore calciato sul palo da Vialli. Qui, i tifosi [illegible] giovani [illegible] del Novara, lo dicono apertamente, «non ce ne importa nulla». Vediamo quel che succede nel [illegible] dei «Forza Azzurri», [illegible] bar «Novara», proprio [illegible] fronte allo stadio. I soci del club sono scomparsi. Non [illegible] che si vergognino degli azzurri novaresi, ma a casa stan più comodi. [illegible] qualche esponente della «Legione», sono i tifosi «Under 23» piuttosto annoiati per [illegible] sta mettendosi la partita. Emerge qualche [illegible] confronto col Novara che [illegible] diverte neppure. Torniamo [illegible] «Benevolo» quando la partita volge al termine, in posizione strategica per i caroselli. L'ambiente [illegible] effervescente. Schillaci ha sostituito Carnevale e il titolare del bar, Claudio Gazzola, per oggi è soddisfatto. Facesse anche un gol, lo juventino, sarebbe il massimo. «Perché [illegible] sfegatato per Totò? A me piacciono quelli che i gol li fanno, non li sbagliano. Totò ne ha fatti 15 avendo [illegible] Zavarov, Carnevale è arrivato a quota cinque con Maradona. Mi sono spiegato?». Ma i tifosi del [illegible]vara, dove sono finiti? «Siamo ex tifosi azzurri, passati [illegible] Sparta» abbozza uno. Ma c'è anche [illegible] appassionato che al Novara ci pensa ancora: «Speriamo che questa retrocessione serva da lezi[illegible] per ricominciare da capo» di[illegible] Giuseppe Leone.

La partita finisce bene per l'Italia, ma lo spettacolo è un'altra cosa. «Non avremo mica il coraggio di fare i caroselli anche stasera?». Dieci minuti e piazza Martiri [illegible] [illegible] sventolio [illegible] tricolori fra clacson assordanti.

Renato Ambiel

A fianco, sopra, [illegible] delusione al caffè «Torino» per il rigore fallito [illegible] [illegible]. Sotto, l'esultanza al «Benevolo» per il gol di Giannini. Qui sopra, dall'alto, l'insegnante Dale Ward e [illegible] californiana Ethel Buster.

Sul lago la Germania ha già vinto

Pacifica invasione a Verbania, svedesi a Baveno

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sono arrivati i vichinghi anche sul lago, ma niente paura. Non sono orde di barbari invasori che si aggirano nella notte con propositi poco amichevoli, ma gruppi [illegible] pacati svedesi che, tra una partita e l'altra apprezzano la tranquillità e i paesaggi lacustri.

Se in questi giorni vi capiterà di incontrarli, non diffidate. Questi tifosi svedesi nulla hanno [illegible] che spartire con i temutissimi «hooligans», che [illegible] fanno parlare l'opinione pubblica.

I veri «supporters» li vedrete camminare [illegible] gruppi di quattro o cinque, tutti (o quasi) rigorosamente biondi, in calzoncini corti [illegible] sandali, magari un po' arrossati dal sole di queste parti, ovviamente diverso da quello nordico. «Qui a Baveno ci troviamo molto bene - dice Roger Nilén, [illegible] anni, [illegible] Malmoe, arrivato da poco [illegible] compagnia dell'amico Jonas Olssen, [illegible] rassomiglia [illegible] po' [illegible] Brolin, astro nascente del calcio svedese -. La tranquillità ci fa sentire a casa, la differenza è nel clima. La gente è cordiale ed allegra. L'organizzazione dei Mondiali è stata perfetta. Ho sentito dire che [illegible] sono spesi tanti soldi. [illegible] l'intera manifestazione, fino ad ora, ha dato ottimi risultati. Le nostre mogli non sono venute - conclude sorridendo -, [illegible] loro [illegible] calcio non interessa proprio».

Non c'è il tempo [illegible] girare l'angolo e spuntano altri quattro tifosi. Questi sono decisamente più «pittoreschi». Si avvicinano ad [illegible] negozio di souvenir che espone tra le altre bandiere anche quella svedese.

«Are you Swedish?»: Claes Lundsteen, 45 anni, con barba schiarita dal sole e altezza degna di un nordico, non risponde e si limita [illegible] inclinare il capo. Indica il suo cappellino dove campeggia [illegible] bandiera con la croce gialla su sfondo blu. A questo punto non ci son[illegible] più dubbi: «E' davvero un bel mondiale - esordisce in un inglese corretto e pulito - e la televisione italiana lo sta seguendo molto bene. Ora ci riposiamo, poi partiremo per Genova dove la nostra nazionale gioca la gara decisiva contro [illegible] Scozia».

Per quanto riguarda i tifosi-teppisti, Lief Lindell, 44 anni, ha le idee molto chiare: «Hooligans? Bah - e mostra il pollice verso -. Che [illegible] ne [illegible] in Sicilia [illegible] Sardegna. Quelli non [illegible] veri tifosi, ma scalmanati che vogliono spargere zizzania».

«Il mondiale italiano è una festa per tutti gli sportivi - dice Magnus Kock, 26 anni, anche lui di Malmoe -. Chi [illegible] comporta co-

[illegible] gli hooligans ha ben altri problemi di tipo sociale [illegible] psicologi[illegible]. I vandali cercano un motivo per fare guerriglia. Noi cerchiamo una scusa per far festa e vacanza».

Prima di proseguire nello «shopping», l'allegra comitiva si sbilancia in un azzardato pronostico: «Svezia, ecco i campioni del mondo». Per Henriksson, [illegible] [illegible] [illegible] serio: «Almeno così dice il [illegible] La logica vede bene l'Italia o la Germania».

La Germania raccoglie favori unanimi. Sul lungolago li si nota subito, i venti tedeschi che sono andati due volte da Verbania a San Siro per tifare Klinsmann e compagni.

Si distinguono immediatamente non perché siano chiassosi e rissaioli. Da Baveno a Verbania l'aria di Italia '90 sa di battute allegre, gite [illegible] battellini alle isole, scommesse per il risultato [illegible] Italia-Cecoslovacchia. A dispetto di chi diceva che [illegible] Mondiale non avrebbe nemmeno sfiorato il lago. Non è stato invasione in grande stile, [illegible] molte tifoserie una tappa nel Verbano se la sono concessa.

Il gruppo numeroso dei tedeschi [illegible] ospite dall'hotel Bellevue di Verbania. Per l'intervista [illegible] le fotografie hanno indossato la maglietta della loro nazionale: bianca, a righe rosse, nere e gialle. Accettano [illegible] volo di raccontare la loro avventura di tifosi «da lago».

Mostrano orgogliosi anche uno striscione: «Vfc Eberstadt». E' il nome la loro cittadina, nella zona dell'Odenwald, vicino Heidelberg, [illegible] della loro squadra di calcio. I componenti del gruppo, infatti, si dilettano giocando nella formazione del paese. A Verbania sono arrivati anche l'arbitro, l'allenatore e la robusta mascotte. Appena giunti, hanno riposto i biglietti per le partite della Coppa nella cassaforte dell'hotel: guai a smarrirne uno.

Condannano in coro il comportamento degli «hooligans» loro conterranei che stanno mettendo a soqquadro Milano: «Non li abbiamo nemmeno incontrati - dice Gunter Wahlandt, 28 anni, capogruppo della [illegible] [illegible] Eberstadt -, [illegible] stiamo qui a Verbania, tranquilli. Si [illegible] molto meglio che nella grande città. Si spende meno e c'è serenità. Seguiamo in tv tutte le partite del Mondiale. Facciamo gite molto interessanti. Usciamo la sera, andiamo nei bar qui attorno. Abbiamo tentato di fare quattro salti [illegible] discoteca, ma l'abbiamo trovata chiusa». [illegible] alcolici e la polemica dei divieti [illegible] rannuvolano la loro vacanza: «Basta sapersi regolare», assicurano. Però i più giovani sorridono maliziosi e si danno di gomito. Nella piazzetta, i gestori d[illegible] locali raccontano che questi tedeschi sono effettivamente gentili [illegible] soltanto vivaci: «Divorano gelati a tutto spiano, e ovviamente birra chiara, ma [illegible] esagerare».

«Quando rientrano ed è [illegible] po' tardi - conferma Laura Gremmo, caporicevimento [illegible] Bellevue - [illegible] usano l'ascensore per evita[illegible] chiasso».

«I primi giorni eravamo un po' scettici. Siamo stati tra i pochi ad accettare comitive mundial - di[illegible] il direttore dell'albergo, Sergio Venesia -, invece si [illegible] rivelati ottimi clienti [illegible] molto simpatici».

Si [illegible] che tre settimane fa ci sono state baruffe, ma i tifo[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] arrivati: «Quelli erano teppisti. Giravano a piedi scalzi. Se le [illegible] suonate tra loro. Questa compagnia è di tutt'altra pasta», confermano i gestori.

Wilhelm Brandt, [illegible] anni, allenatore e tifoso che fa parte della stessa comitiva di Eberstadt dà un'altra prova [illegible] cortesia: «L'accoglienza in Italia [illegible] sul lago è ottima. Dappertutto si respira una bella atmosfera, grazie a questi Mondiali. Gli stadi e il tifo sono splendidi».

E lui tornerà in Italia, ad agosto, con la famiglia: «Le nostre mogli [illegible] rimaste in Germania. Non ci hanno fatto problemi per questo viaggio. In fondo stiamo via [illegible] settimana, vediamo la nostra Germania e rientriamo».

Tutti quanti questi tifosi-calciatori sognano di trovare i biglietti per la finale dell'8 luglio: «Sappiamo che [illegible] praticamente impossibile. Sono andati a ruba tanto tempo fa - dice Gunter il capogruppo - ma qualcuno chissà che [illegible] ce [illegible] faccia».

Superfluo chiedere loro quali squadre saranno in campo per la magica notte. Campanilismo e cavalleria trionfano. Si fa un coro: «Deutschland-Italia». Grazie, anzi, danke.

Maria Paola Arbeia
Marco Piatti

A fianco: due tifosi svedesi. In alto a destra [illegible] capo della comitiva tedesca a Verbania. Qui sopra altri due sostenitori della Germania e in alto altri 4 svedesi

Vela, un giorno [illegible] una notte sul Verbano con la classica Crociera del Nostromo

Una regata per «lupi di lago»

Si gareggia anche sulle acque del Cusio

VERBANIA. La chiamano la «Crociera del Nostromo», una regata per «lupi di lago» poiché dura un giorno e [illegible] notte e, a seconda delle classi, i percorsi [illegible]no di 26 o 44 [illegible] marine. [illegible] parte alle 14 di oggi da Luino [illegible] gli arrivi sono previsti nella tarda mattinata di domani ma si andrà sicuramente avanti sino al tardo pomeriggio. Scaduto il tempo massimo verranno comunque redatte le classifiche [illegible] alle [illegible] avverrà la premiazione presso la sede dell'Associazione V[illegible] Alto Verbano, circolo organizzatore della manifestazione che è alla sua ventiduesima edizione.

Una gara che è valevole quale ottava prova del campionato Assolibera oltre che per il campionato del Verbano per la classe «J 24». Data la rilevanza della [illegible], [illegible] in lizza i migliori skippers ed equipaggi delle varie classi ammesse: dalla Jor alle «J 24»; dai monoscafi ai pluriscafi d[illegible] cl[illegible] li[illegible]. Le imbarcazioni non iscritte all'Assolibera Verbano concorreranno in gruppi diversi a seconda della lunghezza degli scafi. Per i pluriscafi [illegible] i cosidetti «trapezi» il percorso di gara è di 26 miglia marine: da Luino alle foci del Trigo per risalire [illegible] al Poggio, puntare sui Castelli di Cannero, tornare al Poggio, scendere alle foci [illegible] Trigo per concludere [illegible] Luino. Per tutte le altre classi o gruppi, dopo la Luino-Foci del Trigo, la lunga risalita sino alle isole [illegible] Brissago, la discesa [illegible] Laveno e quindi il ritorno a Luino dopo una puntata al Poggio.

Poiché la regata si svolge prevalentemente di notte con un equipaggio minimo di tre persone (ad eccezione dei pluriscafi inferiori agli otto metri) un richiamo particolare è stato fatto dagli organizzatori per le dotazioni di sicurezza, soprattutto per quanto concerne le luci di via che dovranno essere conformi alle norme internazionali.

La regata si svolgerà con qualsiasi condizione di tempo e i concorrenti - specifica il bando di regata - sono i soli responsabili [illegible] prendere o no il via, così come di interrompere la gara che, probabilmente, [illegible] notte incontrerà venti forti talvolta infidi.

I premi [illegible] numerosi. [illegible] Trofeo [illegible] Nostromo andrà al primo classificato della classe «J 24» [illegible] le [illegible] sono veramente tante comprese quelle messe in palio dal ministero della Difesa e dall'Aeronautica Macchi.

Regate veliche, oggi e domani, anche sul Lago d'Orta. [illegible] disputa, organizzata dal C.V.O., [illegible] «classica»: [illegible] Coppa Atkinsons, Gran Premio derive intermedie aperte alle classi Laser, 470, Mattia S [illegible] 440. Entrambe le prove, sia quella di oggi che quella [illegible] d[illegible] prenderanno il via alle 13 e le iscrizioni sono aperte sino a [illegible] prima della partenza. Organizzata dal Circolo velico di Omegna, si disputa, ancora oggi e domani, [illegible] tre prove, la Coppa del Presidente riservata alla classe Snipe.

Sempre sul Lago d'Orta si è disputata la scorsa settimana [illegible] Coppa «Danilo D'Issot» valevole quale prova del campionato laghi classe Snipe. Ha vinto un concorrente belga mentre al posto d'onore si è piazzato Max Huber del Vela Club Orta.

Piero [illegible]

Una regata velica. La gara per il «trofeo del Nostromo» si svolgerà prevalentemente durante le ore notturne

SPORT FLASH

PODISMO
[illegible] «24 [illegible] un'ora» [illegible]

Si corre dalle 16 di oggi alla stessa ora di domani l'ottava edizione della «24 × 1 ora», la gara di staffetta a squadre che il Csi zona Verbano organizza col patrocinio dell'assessorato allo sport del Comune di Verbania. Quaranta le squadre partecipanti, di ventiquattro atleti ciascuna. Ogni componente correrà per un'ora prima di passare il testimone al compagno di squadra. In palio il trofeo «Ventiquattro [illegible] di Fondotoce». Ad oggi l'albo delle migliori prestazioni assolute vede al primo posto la squadra della «Amatori Verbania», [illegible] 1987 si classificò al primo posto con un totale di 401,188 chilometri percorsi.

JUDO
[illegible] Bellinzona

Il Judo Club [illegible] Conti partecipa oggi a Bellinzona ad una [illegible] internazionale, contro le rappresentative di Jugoslavia, Germania, Francia [illegible] Svizzera. Ecco i judoka che fanno parte della squadra novarese: Gian Luca Bergantin, Nicola Maffei, Gustavo Gualdoni, Michele Chiaravalli, Luca Specker, Davide Boni, Fabio Passarella, Marco Saini, Angelo Giani [illegible] Mazzaro Mazzariello.

BOCCE
Campio[illegible] di [illegible] C

S'iniziano oggi pomeriggio alle 14,30 [illegible] bocciodromo comunale [illegible] via Brera i campionati italiani individuali di categoria C. Novara sarà rappresentata [illegible] Piero Marabiso, aggiudicatosi la selezione provinciale, e dai probabili recuperi di Antonio Vigliotti, Cesare Soldarini [illegible] Gildo Bossi. Domani le semifinali e le finali.

JU-JITSU
Gli esami per il [illegible]o di grado

Al palazzetto [illegible] viale Kennedy [illegible] svolgeranno oggi, dalle 14,30, gli esami per grado [illegible] cinture che vedranno impegnati una trentina di candidati. Gli esaminatori saranno Claudio Bolchini, Angelo Lavatelli, Alberto Chiodini, Carlo Cariola e Cristina Giannotta.

L'attaccante che ha militato fra i professionisti nel Palermo giocherà sul lago

Montesano è dell'Arona

L'annuncio è stato fatto dal presidente Pippo Resta, intenzionato a rilanciare la squadra azzurra
Il responsabile del sodalizio aronese intende realizzare [illegible] formazione capace di primeggiare

ARONA. «Si lo confermo ufficialmente: Gianpaolo Montesano vestirà l'anno prossimo la maglia dell'Arona». L'annuncio è stato fatto da Pippo Resta, presidente dell'Arona, al bar Centrale, che è poi la...centrale di smistamento delle notizie più gustose ed importanti per l'Arona pallonara.

Chi è Montesano? Intanto è fratello di quel Giancarlo Montesano, che già ha vestito la maglia dell'Arona, quando la squadra lacustre militava in [illegible] C (memorabile [illegible] doppietta a Bolzano). Erano i tempi di Diego Zanetti, tanto per intenderci. Mentre Giancarlo arrancava come centravanti, il più agile Gianpaolo vestiva gloriose casacche come quelle del Palermo, dell'Udinese e del Modena. Arrivato sulla trentina, è stato acquistato dalla Pro Patria, che proprio con i suoi gol sperava di vincere il campionato. Ma l'avventura con i «tigrotti» è andata male e [illegible] campionato lo ha vinto [illegible] Saronno, [illegible] la indiretta [illegible] «complicità» del Bellinzago, fermatosi al momento giusto.

«Montesano - spiega il presidente Resta - ormai abita qui sul Vergante, non ha più intenzione di avventurarsi nel Meridione. L'abbiamo avvicinato, si è detto contento di giocare nell'Arona, squadra che per trascorsi calcistici ha una [illegible] notorietà. Con Montesano contiamo di ricostruire lo squadrone di qualche anno fa, dopo queste ultime tribolate stagioni».

Montesano, pur dovendosi calare nella realtà di un campionato dilettantistico, troverà qualche elemento che pure ha sempre dato del «tu» al pallone. Alludiamo ad Enrico Mirotti, giocatore dalla tecnica sopraffina, che pure poteva spiccare il volo nel grande calcio se acciacchi v[illegible] gli avessero tarpato le ali.

Sugli altri, Resta non si pronuncia, anche perché dovrà risolvere il problema dei fuori quota, che [illegible] numerosi. Forse ci sarà l'addio [illegible] Massimo Giorcelli, difficilmente reste[illegible] Baruffa, Zonca [illegible] Signorelli.

«Ci interessavano - precisa il presidente - i dormellettesi Ballerdin e Bizzarro, ma le cifre ci sono sembrate altissime. I giocatori sono indubbiamente validi, ma noi non possiamo dissanguarci».

Con Pippo Resta è...rimasto anche Guido Onor, [illegible] juventino, nelle vesti di direttore [illegible]tivo. Ad Onor avevano fatto proposte alcune società, [illegible] Guido vuol [illegible] all'Arona, dove l'intesa con il direttivo e soprattutto con Bruno Rossi, attuale responsabile del settore giovanile, è perfetta. Dopo la fusione tra Arona, Humilitas e Mercurago, la nuova società si chiama, come noto, H.M Arona, [illegible] vivaio, dal quale in passato sono usciti gli stessi Onor, Rossi, Crola e via dicendo, ha già dato quest'anno eccezionali risultati. Ha vinto tutti i campionati giovanili [illegible] quali hanno partecipato pulcini, giovanissimi, esordienti ed allievi. Un «en plein» che conferma la bontà [illegible] lavoro svolto anche e soprattutto in proiezione futura. Di questi risultati terrà sicuramente conto anche la Juventus, che recentemente ha stretto un accordo proprio con l'Arona sulla prelazione di quegli elementi che dovessero particolarmente spiccare.

Sandro Bottelli

Tre novaresi campioni italiani Uisp

E la Libertas è ai «regionali»

NOVARA. La stagione agonistica dell'atletica leggera entra nel vivo. I meeting si susseguono ed i novaresi si stanno mettendo in luce in tutte le categorie. A San Giovanni Marignano, tre azzurri del Team Atletico Cared si sono laureati campioni italiani «Uisp».

Barbara Siviero ha vinto la gara dei 100 metri ostacoli, precedendo la verbanese Rosalba Lorusso. Nel giavellotto maschile Alessandro Fragola ha conquistato l'oro, con un buon quarto posto [illegible] Dario Volpe. Neo campione italiano anche Paolo Sempio, nei 200 metri.

Weekend molto importante per la Libertas «Congor» Novara, che oggi [illegible] domani parteciperà a Torino alla fase regionale del campionato di [illegible]cietà. I novaresi cercano punti decisivi per accedere alla fase nazionale. «Dopo aver ottenuto degli ottimi risultati nella prima prova - dice [illegible] presidente [illegible] Libertas, Ottavio Borzino - abbiamo grandi possibilità di accedere al gruppo A. Non sarà un'impresa facile e tutti i nostri atleti dovranno dare il massimo di se stessi». Oggi pomeriggio si disputeranno i concorsi ed alcune gare in pista. Ecco i convocati: Fabio Sangermani (400), Lucio Capacchione e Paolo Canazza (1500), Frediano Regalli, Cesare e Ferdinando Carpani (10 mila), Alfredo Salviati e Davide Nalesso (asta), Marcello Caccialupi (triplo), Roberto Giuliani (disco), Fabio Aina (marcia) e la staffetta 4×100. Domani toccherà agli altri atleti (con il favoritissimo dei 5 mila, Stefano Moro) ed alla staffetta 4×400. Per la categoria femminile, Roberta Mondini correrà i 100, Angela Fragola i 400. [m. p.]

Tre gruppi rock in concerto [illegible] Castelletto Ticino, [illegible] Orta si ascoltano ritmi irlandesi

La Treves band [illegible] Galliate

Per il fine settimana musica giovane e antica

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Nel Novarese si iniziano due giorni di musica dal vivo, mostre e rassegne culturali diverse, appetibili [illegible] vasto pubblico. Le proposte più interessanti sono rivolte ai giovani ed ai cultori della musica antica.

A Galliate da oggi è in corso la manifestazione «Con la Palestina al Castello». E' organizzata da [illegible] coordinamento di associazioni [illegible] Cgil-Cisl-Uil [illegible] circolo Riccardo Lombardi, dalle Acli al Comitato per la Pace.

I momenti clou del programma, [illegible] il profilo dello spettacolo, sono i concerti che [illegible] termina questa sera. Suoneranno la Fabio Treves Blues Band e, domani, il gruppo milanese dei Settore out [illegible] i novaresi Anatema.

Prima del concerto della Treves Band saranno presentati due libri, «Israele [illegible] Palestina» e «Stato [illegible] Palestina», [illegible] i rispettivi autori, [illegible] giurista Roberto Mugge e [illegible] vignettista [illegible] Senesi.

La Treves Blues Band è sulla scena da oltre quindici [illegible] Ha otto album all'attivo. Può contare sulla presenza carismatica di Fabio Treves, impegnato a Milano nella pubblica amministrazione per il settore giovani.

La band ha collaborato con grossi nomi della musica leggera: Pooh, Mina, Cocciante, Frank Zappa e Little Stevens.

[illegible] note [illegible] the road» prese a prestito dal migliore stile americano, il [illegible] alla B.B. King, [illegible] aggiustamenti sui gusti italiani [illegible] musicisti sono le componenti delle proposte della Treves band.

Il gruppo però non [illegible] balzato ai massimi livelli di popolarità perché ha sempre rifiutato operazioni commerciali che davano preponderanza al numero di dischi venduti rispetto alla qualità del prodotto.

I Settore Out, band emergente [illegible] già affermata sulla piazza lombarda, sarà di [illegible] domani sera alle 21 con gli Anatema, già conosciutissimi dai giovani novaresi [illegible] vincitori di diverse rassegne. Dopo alcuni anni di silenzio, il complesso [illegible] è riproposto in occasione di concerti «mixati» all'impegno politico e ad alcune tematiche come la pace nel mondo, la difesa delle minoranze etniche e [illegible] culture alternative.

«La scelta è caduta [illegible] queste tre band - dice Mauro Gualandris, della Cgil - perché oltre ad una certa consistenza musicale sia Treves, sia i Settore Out che gli Anatema si sono sempre schierati a favore di determinate iniziative. E per lanciare l'operazione di aiuto alla Palestina, che [illegible] decollando anche a Novara, era indispensabile che i partecipanti fossero in sintonia con i programmi».

Nel calendario [illegible] due giornate ci sono infatti diversi momenti tutti dedicati alla questione palestinese. Alle 11 [illegible] inizieranno i gemellaggi con città e paesi [illegible] raccolta [illegible] fondi per asili e scuole materne. Si faranno richieste per organizzare [illegible] a Novara per educatrici palestinesi.

Saranno presenti Ali Rashid, rappresentante dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina e il sindaco [illegible] Quarrata Stefano Marini, rappresentante Enti Locali per Gerusalemme.

Domani ci si dedicherà alla manifestazione «Salam, i ragazzi dell'ulivo», che prevede l'affidamento a distanza di bambini palestinesi.

Interverrà Luisa Morgantini del Comitato Nazionale Pace. Nel castello di Galliate ci saranno anche mostre delle vignette di Vauro, [illegible] fotografie realizzate nei viaggi in Palestina dagli aderenti alle iniziative e proiezioni su schermo gigante di filmati.

E' inserito nella festa del Comitato dei sardi il concerto di tre gruppi musicali, che si esibiscono domani pomeriggio, dalle 15, [illegible] parco comunale di Castelletto Ticino. Saranno protagonisti i Keen on sound [illegible] i [illegible] the guns, [illegible] Castelletto, [illegible] i Fermakarro, di Sesto Calende.

«Con questa esibizione vogliamo lanciare un messaggio - dice Matteo Rancan, studente universitario, 24 anni, di Castelletto, [illegible] dei Keen [illegible] sound - nel parco si potrebbero organizzare concerti, rassegne [illegible] diali, cineforum, mostre. Qualcosa si [illegible] già. Spesso si tratta di proposte che ai giovani interessano poco o nulla. Noi, [illegible] tanti altri gruppi della zona, intendiamo impegnarci per serate [illegible] pomeriggi di musica dal vivo. Intanto ci proviamo domani, con la collaborazione dell'Aido, della Banda musicale, del Fotocine club e del Gruppo sardo».

I Keen on sound, che suonano dall'87, proporranno pezzi di Eric Clapton, Pink Floyd, Zucchero e Vasco Rossi.

I Melt the guns eseguono loro produzioni da 4 anni. [illegible] gruppo fa parte della [illegible] discografica Fandango. Propongono rock inglese arrabbiato sul genere degli «Smiths».

I Fermakarro, [illegible] Calende, possono definirsi in tournée, visto che per il concerto hanno dovuto attraversare il Ticino lasciando la Lombardia. Sono attivi da 2 anni, si destreggiano in percorsi rock'n blues. L'ingresso alla manifestazione è gratuito.

Prosegue, [illegible] Orta, il Festival cusiano [illegible] musica antica. Nella suggestiva cornice dell'isola di San Giulio, nella sala «Tallone», suonano questo pomeriggio alle 16 [illegible] alle 21,15 i musicisti dell'Ensemble di Kay [illegible] Carthy. In programma le melodie, ritmi e canti dell'Irlanda. Per raggiungere l'isola sarà a disposizione un battello della Navigazione lago d'Orta. I biglietti, in vendita a 16 mila lire, si prenotano all'Azienda di Promozione Turistica. [m. p. a.]

Sopra, due componenti del complesso «Keen on sound» di scena a Castelletto. A fianco, un'immagine suggestiva dell'isola S. Giulio.

[illegible] e [illegible] Il cantante ha sfidato il cuoco

Sfida a Borgo

Ramazzotti in cucina

BORGOMANERO. Arriva Ramazzotti, [illegible] si dà alla cucina. S'infila il berretto da cuoco, [illegible] vuole sfidare ai fornelli Natale Bacchetta che l'Accademia italiana della Cucina ha appena nominato «cuoco eccellente». Poi, però, il cantante preferisce gustare il menu del patron dell'Atrium.

Eros Ramazzotti [illegible] giunto l'altra sera a Borgomanero appositamente per festeggiare la recente nomina [illegible] borgomanerese Bacchetta da parte dell'Accademia, un sodalizio prestigioso nel campo gastronomico, fondato nel 1953 [illegible] giornalista e gourmet Orio Vergani, e attualmente presieduto dal conte Giovanni Nuvoletti, il simpatico personaggio [illegible]-vo che insegna le belle maniere [illegible] italiani.

Bacchetta, fondatore e titolare dell'Atrium, è [illegible] chef di carriera: uno [illegible] sfornati da questa terra che vanta, con il Cusio e il Vergante, i più grandi albergatori. Ha girato tutti i migliori grand'hotel europei [illegible] Londra a Helsinki, ha diretto le cucine della Michelangelo, ha [illegible] locale in proprio [illegible] Bilbao, ed è rientrato nel 1975 a Borgomanero, dove ha rilanciato il vecchio [illegible] Pie[illegible] con [illegible] fratello e quindi ha creato un ristorante suo nell'elegante Palazzo Ambrosini, dove Natale opera con [illegible] moglie Anne Marie Futureau, [illegible] francese che ha sposato in Inghilterra.

L'altra sera, Ramazzotti gli ha consegnato il diploma che l'Accademia assegna ogni anno [illegible] quattro migliori cuochi italiani. [illegible] l'idolo delle giovanissime [illegible] dimostrato di apprezzare anche la cucina borgomanerese. [f. a.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 16 Giugno 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Alte percentuali di rimandati e bocciati; è andata meglio per gli studenti di Vercelli

Scrutini, a Biella è un'ecatombe

Ma in una classe del «Lagrangia» tutti promossi

Tabelloni il giorno dopo. A voti ormai esposti, mentre si stanno svolgendo gli esami elementari [illegible] nelle scuole medie inferiori, gli studenti tirano le somme, spesso amare, sull'esito dell'anno scolastico. Ancora una volta negli istituti superiori le percentuali più alte di bocciati e rimandati si trovano tra gli alunni delle prime classi.

Il primo commento è del preside Antonino Scandaliato: la sua scuola, il Liceo classico Lagrangia [illegible] Vercelli, detiene un piccolo record: nella quinta A del ginnasio non è [illegible] rimandato, né respinto alcun allievo, tutti promossi. Spiega il [illegible]po d'istituto della scuola di via Duomo: «Sono soddisfatto comunque dell'andamento [illegible] tutte le classi e, [illegible] facciamo alcune considerazioni su coloro che durante la prossima settimana affronteranno gli esami di maturità, visti i voti con cui gli studenti sono stati ammessi all'esame, ho proprio l'impressione che [illegible] venga a mancare un buon [illegible] di "en plein", con un risultato di sessanta sessantesimi».

Altra constatazione. Sempre [illegible] Classico, in quarta ginnasio c'è stato chi ha dovuto ripetere l'anno [illegible] bocciatura. Evidentemente era stato un colpo di sfortuna perché, questa volta, i risultati sono stati decisamente buoni.

Il preside Scandaliato è in partenza per la Spagna: sarà presidente di [illegible] commissione di esami [illegible] Stato [illegible] Madrid, al Liceo scientifico italiano «Enri[illegible] Fermi». Spiega: «E' per [illegible] una esperienza nuova, che affronto volentieri».

[illegible] ora gli studenti. Tra gli allievi dell'Istituto tecnico industriale c'è Gianluca Vanzan che abita a Livorno Ferraris ed ha appena terminato la terza classe del corso [illegible] elettronica. E' stato rimandato proprio in elettrotecnica [illegible] commenta: «Posso definirmi [illegible] "studente pentito". Dopo [illegible] biennio [illegible] ho scelto un corso che però [illegible] mi [illegible] molto: potessi ritornare indietro punterei sulla chimica».

Questi i risultati dell'Iti. Prime: promossi 32 per cento, rimandati 48 per cento, respinti 20. Seconde: promossi 46 per cento, rimandati [illegible] per cento, respinti 18 per cento. Terze: promossi [illegible] per cento, rimandati 45 per cento, respinti 17 per cento. Quarta: promossi 57 per cento, rimandati [illegible] per cento, respinti [illegible] per cento.

Liceo Classico. Quarta ginnasio: promossi 61 per cento, rimandati 20 per cento, respinti [illegible] per cento. Quinta ginnasio: promossi [illegible] [illegible] cento, rimandati 10 per cento, respinti 2 per cento. Prima liceo: promossi [illegible] per cento, rimandati 20 per cento e nessun respinto. Seconda liceo: promossi 73 per cento, rimandati 27 per cento, [illegible] respinto.

Altri tabelloni, altri studenti: questa volta [illegible] Biella. «Greco, mi hanno dato greco. Eppure solo stamattina la professoressa mi ha garantito che ero promossa». «A me hanno lasciato anche latino. E adesso chi lo di[illegible] [illegible] mio padre?». Le due ragazze in lacrime, sedute sul muretto accanto al Liceo classico, sono Valeria e Cecilia, sedici anni, «condannate» come molti altri studenti biellesi agli esami di riparazione.

Per le medie superiori della città infatti [illegible] può parlare di [illegible] «nero». Le percentuali di rimandati e bocciati sono state altissime, soprattutto nei primi anni [illegible] nelle scuole [illegible] maggior numero [illegible] iscritti, mentre si sono salvati soltanto i diplomandi, tutti ammessi alla maturità. Solo due istituti a Biella superano il [illegible] per cento di promossi, il Liceo classico, con [illegible] 63,5 per cento, [illegible] il «Bona», dove il [illegible] per cento degli allievi ha ottenuto il passaggio alle classi successive. Le punte minime [illegible] sono invece [illegible] all'Iti «Quintino Sella» (soltanto [illegible] 39 per cento) [illegible] ai geometri «Vaglio Rubens» (39,5). Nello [illegible] lo Scientifico, con il 59 per cento, mentre non sono ancora stati esposti gli esiti degli scrutini all'Artistico e al Linguistico. [illegible] pensa che sia la quinta la classe più insidiosa - spiega Rita Zolla, 19 anni, ammessa agli [illegible] all'istituto per geometri -, ma [illegible] maggiori difficoltà vengono proprio in prima [illegible] in seconda». «E' vero - conferma Stefano Colongo, [illegible] anni, maturando -: magari fosse tutto facile come l'ultimo anno».

[illegible] Barberis
Giampiero [illegible]

In [illegible] davanti [illegible] [illegible] a Biella e a Vercelli. Quindi, da sinistra Rita Zolla, Stefano Colongo (in alto), il preside Antonino Scandaliato e Gianluca Vanzan

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Sciopero in [illegible]

Disagi ieri all'Esattoria della Banca popolare di Novara per un improvviso sciopero dei dipendenti. [illegible] sono astenuti dal la[illegible] per protesta contro il mancato [illegible] del contratto. Un prossimo sciopero [illegible] cinque ore [illegible] quarto è in programma mercoledì 20.

INCHIESTA

Ma «nonno» è proprio brutto?

Fa discutere la proposta [illegible] [illegible] amministratore dell'Usl di Borgosesia di abolire [illegible] parola «nonno» nei rapporti fra i dipendenti dell'ospedale e gli anziani ricoverati. Ma sentirsi chiamare [illegible] è proprio brutto? Lo abbiamo chiesto [illegible] alcuni pensionati di Vercelli e di Biella.

SERVIZI A PAGINA 2

BORGO D'ALE

Oggi convegno provinciale Aido

[illegible] inizierà [illegible] 14,30 [illegible] [illegible] nel salone di viale Roma, [illegible] convegno provinciale dell'Associazione donatori di organi. Interverrà Arte[illegible] Brusa, medico legale dell'ospedale di Novara, che parlerà dei «problemi legati all'accertamento della morte cerebrale».

BIELLA

[illegible] [illegible] rapina

Alberto [illegible]agna, 22 anni, e Sergio Scozoni, [illegible] anni, entrambi di Candelo, so[illegible] stati interrogati ieri dal gip, il giudice per le indagini preliminari, per la rapina a Stella Zordan, una pensionata [illegible] [illegible] anni aggredita martedì mattina in via dei Campi. Il magistrato ha rinviato [illegible] giudizio i due giovani e, dopo aver confermato l'arresto, li ha rimessi [illegible] libertà.

VALDENGO

[illegible] per quattro Band

Concerto di musica rock [illegible] all'oratorio di Valdengo: sul palcoscenico si alterneranno quattro gruppi musicali, i biellesi «Olds», «Bats» e «Rock dust» ed i canavesani «Skatters». L'inizio dello spettacolo [illegible] fissato per le 21,30.

CANDELO

Davanti al gip un tossicomane

Angelo Marleo, un tossicomane arrestato dai carabinieri per spaccio di una modica quantità di droga, ha ottenuto gli arresti domiciliari dal gip.

Fissato alle 11 un primo contatto telefonico tra il sindaco Bodo e l'avvocato Chiusano

Pro-Juve, oggi partono le trattative

Mercoledì scade il temine per l'iscrizione al campionato

Fulvio Bodo

VERCELLI. Pro-Juve, le trattative partono stamane. Nel tardo pomeriggio di ieri, il sindaco Fulvio Bodo ha [illegible] il primo contatto telefonico [illegible] la segreteria [illegible] Vittorio Chiusano e [illegible] è accordato per un appuntamento telefonico stamane, alle 11. Il sindaco prospetterà [illegible] presidente della Juventus le difficoltà economiche in cui si trova la società [illegible] via Massaua e gli chiederà un consistente aiuto per Celoria e compagni.

Proprio ieri, un autorevole quotidiano [illegible] dato per fatta l'operazione [illegible] «acquisto» della Pro da parte della Juve, auspice il sindaco. Ma il primo a stupirsi è stato proprio Bodo. Dice: «Come [illegible] può definire conclusa [illegible] trattative che non [illegible] ancora incominciata?».

Ora Bodo cercherà [illegible] mettere in stretto contatto Chiusano con Celoria. Ma c'è una prima difficoltà: il presidente della Pro non è ancora riuscito a consegnare al sindaco il rendiconto finanziario che gli aveva promesso. «Spero di averlo al più presto - dice Bodo - perché ormai mancano pochissimi giorni alla scadenza p[illegible] l'iscrizione al campionato e le persone che ho deciso [illegible] contattare vorranno conoscere anche nei particolari la situazione economica della Pro».

[illegible] in che modo la Juventus potrà dare una mano a Celoria [illegible] ai [illegible] (pochi) collaboratori? Risponde il sindaco: «Non possiamo ancora saperlo, ma abbiamo fiducia. Conosco l'avvo[illegible] Chiusano da tempo, è un gentiluomo [illegible] se dà la sua parola la mantiene».

Oggi si saprà qualcosa [illegible] più. «Ma non troppo - aggiunge il sindaco -: una trattativa del genere non può [illegible] chiusa per telefono. Combineremo [illegible] appuntamento e cercheremo di trovare una data il più presto possibile anche [illegible] in questi giorni l'avvocato Chiusano è impegnatissimo con i Mondiali».

Fulvio Bodo tenterà dunque di sondare velocemente la strada-Juventus senza trascurare vie di sbocco alternative, delle quali però preferisce [illegible] parlare. «Ora - afferma - concentria[illegible] sulla Juventus, la soluzione ideale».

I tempi stringono. Entro mercoledì, la Pro Vercelli deve trovare qualcuno disposto a versa[illegible] 200 milioni in contanti e, soprattutto, a firmare la garanzia fidejussoria richiesta dalla federazione a tutte le società per impegnarle a rispettare i contratti con giocatori e tecnici.

Celoria ha gi[illegible] d[illegible] che [illegible] presenterà dimissionario [illegible] l'intero Consiglio, ma visto che l'assemblea dei soci è stata convocata per il 26 (sei giorni dopo la scadenza federale), ci sono ancora speranze [illegible] vederlo al timone. (e. d. m.)

Un ambulante di colore è la parte lesa in un processo per danni

E Villata difende Bouchaib

Il paese lo ha «adottato» tre anni fa

VILLATA. Per la prima volta in Piemonte, e [illegible] seconda in Italia, un venditore ambulante di origine marocchina ha denunciato un cittadino italiano con buone probabilità di vincere la causa in discussione alla pretura [illegible] Borgomanero. «Le vostre leggi sono diventate le mie. Ho piena fiducia nei giudici italiani e so[illegible] sicuro che i miei diritti sa[illegible] riconosciuti e rispettati», [illegible] detto Bouchaib Tounisi al termine della prima udienza.

L'antefatto risale [illegible] 24 dicembre di due anni fa. Quel giorno Bouchaib Tounisi, che a Villata dove vive da oltre tre anni tutti chiamano per semplicità Antonio, [illegible] a Prato Sesia per [illegible] di vendere la classi[illegible] mercanzia degli immigrati ambulanti, cassette, orologi, occhiali ed oggetti dell'artigianato africano. Suona al campanello di [illegible] Arienta [illegible] dove abita Giuseppe Manuelli. L'uomo reagisce in malo modo alla richiesta di acquistare qualcosa: rovescia [illegible] terra la cassetta del Tounisi, distrugge gli oggetti e prende a pugni [illegible] marocchino che protesta. Questi scappa rifugiandosi nell'abitazione di Piero Gianola. In suo aiuto accorrono altri abitanti di Prato Sesia, fra i quali il vigile urbano Flavio Gioia.

Bouchaib Tounisi, che [illegible] è messo in regola [illegible] i permessi ben prima dell'entrata in vigore della «legge Martelli», non ac[illegible] l'episodio e vuole andare fino [illegible] fondo. Chiede [illegible] consiglio a due abitanti di Villata, Giancarlo Bellardone e Bruno Laione, che [illegible] tempo [illegible] dedica[illegible] all'inserimento della piccola comunità di immigrati che [illegible]itano in paese, poi si rivolge all'avvocato Andrea Lopez denunciando l'aggressore. La [illegible]sa si prolunga per oltre [illegible] [illegible] fino ai giorni scorsi, quando in pretura a Borgomanero è fissata [illegible] prima udienza.

Davanti al pretore Erasmo Lombardi depongono alcuni testimoni. Il vigile urbano e Piero Gianola confermano senza esitazioni quanto avvenuto, mentre Mirella Ara (moglie [illegible] Manuelli) sembra riluttante tanto che [illegible] giudice la minaccia [illegible] denuncia per falsa testimonianza. Dopo circa un'ora, [illegible] processo viene rinviato al 24 settembre.

Per il pretore la causa ha un'importanza che supera decisamente l'episodio in [illegible] stes[illegible]: «E' un momento importante per la comunità africana che vive in Italia perché significa l'accettazione piena [illegible]gli ordinamenti [illegible] Paese che li ha accolti quindi [illegible] [illegible] passo importante verso la piena integrazione fra le due comunità».

L'avvocato Lopez ha annunciato l'intenzione di chiedere per il proprio assistito non solo [illegible] risarcimento dei danni materiali, ma anche [illegible] quelli morali. (f. c.)

I pensionati vercellesi e biellesi discutono la proposta di abolire il termine negli ospedali

Chiamateci nonni, ma con un sorriso

«Talvolta fa male il tono con cui è pronunciato»

La presa [illegible] posizione di un componente dell'assemblea dell'Unità sanitaria 49 di Borgosesia, [illegible] proposito della man[illegible] [illegible] rispetto [illegible] alcuni operatori sanitari nei confronti di anziani ricoverati, che vengono spesso gratificati con l'epiteto di «nonnetti», ha innescato la miccia. Parlano, per l'età, i diretti interessati.

Luigi Albertinotti, 75 anni, commenta con tono polemico: «Con tutti i problemi che affliggono il servizio sanitario nazionale, qualcuno ha ancora tempo di occuparsi di queste cose? [illegible] sembra che [illegible] un [illegible] esagerando».

E' una questione di sensibilità nei confronti di chi [illegible] trattato sgarbatamente: a guardar bene, spieghiamo, non è invece un sintomo di civismo? E Luigi Albertinotti allora modifica il tiro: «Questo è vero. [illegible] [illegible] è soltanto negli ospedali e nelle case di rip[illegible] che esiste il malcostume del non rispetto per chi giovane [illegible] [illegible] è più. Anch'io un giorno, mi son sentito dire "scansati nonnetto": era [illegible] giovanotto sui vent'anni che passava sul marciapiede, spingendo a mano la [illegible] Yamaha. Insomma gli davo fastidio perché ero sulla sua strada: non poteva almeno chiedere per favore?».

Di mancanza di tatto parlano due [illegible] vercellesi in pensione: sono Giulia Chicco e Elsa Fassione. Afferma la prima: «E' vero, all'ospedale alcuni infermieri si rivolgono ai degenti anziani chiamandoli nonnetti e a prima [illegible] forse può essere [illegible] maniera cordiale di accogliere una persona avanti negli anni. E' [illegible] modo ineducato di comportarsi nei loro confronti che stona, quando danno subito sbrigativamente del [illegible] [illegible] con una certa arroganza a persona anziana. Direi che c'è disagio da parte di chi, oltre ad [illegible] [illegible] lato, viene trattato male. Intendiamoci: fondamentalmente [illegible] il tono, [illegible] [illegible] la parola nonno, che [illegible].

Elsa Fassione vede anche il rovescio [illegible] medaglia: «Non vorrei che questa "offesa" dipendesse dal fatto che chi ha passato tante primavere, si voglia sentir ancor giovane a tal punto da non tollerare l'età che potrebbe avere un nonno. Bisogna interpretare la "sfumatura" [illegible] tono bonario. Ma attenzione: ci [illegible] delle espressioni ironiche che possono sollevare la suscettibilità del [illegible] più giovane, fino alla mortificazione».

Conclude Elsa Fassione: «Un tempo, quando tutti parlavano in dialetto, si diceva "me grand" e "me granda". Questo termine [illegible] avrebbe mai assunto [illegible] significato sgradevole».

Anche Valentino Trada e Giorgio Pirovano, nonni «di fatto» sono dello stesso avviso: «Non [illegible] certo [illegible] [illegible] di fare dell'ironia alle spalle di chi soffre, negli ospedali». Trada aggiunge: «Se fossero avvocati, [illegible] ingegneri, li chiamerebbero nonnetti? [illegible] i miei dubbi».

E [illegible] Biella? Per la maggioranza degli anziani biellesi, essere chiamati «nonni» [illegible] quasi un vanto, una sorta di carica onorifica di cui essere orgogliosi. Spiega Giovanni Ferrari, pensionato di 70 anni: «Ho quattro nipotini, [illegible] [illegible] due sono gemelli. E vedermeli girare intorno [illegible] una grande gioia. Sono nonno [illegible] tempo pieno e se qualcuno mi chiama così non mi offendo; anzi, mi sento importante. Se ripenso agli anni trascorsi, mi [illegible] [illegible] avere un lungo passato alle spalle, [illegible] di aver vissuto [illegible] [illegible] [illegible] di esperienze; molto più dei giovani».

Aggiunge Corradino Borri Beltramasso, attualmente rico[illegible] all'ospedale degli Infermi: «Ho compiuto da poco 79 anni e questo appellativo non mi fa sentire né più giovane né più vecchio. Anch'io ho [illegible] nipotini, due, e quando mi corro[illegible] incontro gridando "nonno, nonno" mi rendono felice. E' [illegible] [illegible] al quale [illegible] finisce per [illegible] l'orecchio e diventa quasi naturale che la gente lo [illegible] per rivolgersi a noi».

Conferma Nice Bozzo, casalinga di 74 anni, di Valdengo: «Per [illegible] l'importante [illegible] capirsi. Da vent'anni mi sento chiamare così. I miei nipoti [illegible] adulti [illegible] anche i loro compagni di scuola, quando frequentavano le elementari, mi avevano ribattezzata "nonna Nice" e a me andava benissimo».

«Non è fondamentale il nome - replica Antonio Marconetto, 88 anni, pure residente [illegible] Valdengo -. E' l'educazione delle persone che conta. Tutto sommato la parola "nonno" è un nomignolo, [illegible] vezzeggiativo. C'è, però, qualcuno che la usa in sen[illegible] dispregiativo e che quasi ti fa pesare, in questo modo, i molti anni che hai. Allora diventa inaccettabile, quasi umiliante».

Del tutto contraria ad essere chiamata genericamente [illegible] è Caterina Lucenta, pensionata di Biella: «Quando è Francesca, la mia nipotina, a usare questo nome, va tutto bene. Ma [illegible] accadesse con una persona estranea avrei sicuramente una sorta di ribellione. Nonno è un sinonimo, indubbiamente più elegante di vecchio. Ma il significato è identico, e non fa mai piacere sentirsi ricordare la propria età, specialmente [illegible] si è molto avanti negli [illegible].

Nonno sì, ma con rispetto, dunque [illegible] facendo attenzione: non a tutti piace questo appellativo, soprattutto quando viene usato in sostituzione [illegible] un nome, da chi nipote non è. Conclude con un pizzico di amarezza Armando Fiorina, [illegible] anni, di Biella: «Oggi si va tutti di fretta [illegible] non c'è spazio per i rapporti umani. La gente non ha più il tempo di chiederti come ti chiami: fatica sprecata. E allora, invece [illegible] signor Armando, diventi semplicemente "nonno"». [r. s.]

E una volta erano i «grand»

Dietro quei volti austeri, tanta dolcezza

[illegible] «La [illegible] bianca, reclinata sul petto, il pizzo [illegible] l'uncinetto, abbandonati sulle ginocchia, seduta sulla seggiolina impagliata accanto alla finestra, l'anziana signora si era addormentata», così descriveva una nonna un anonimo scrittore vercellese del primo Novecento.

E' sicuramente un'immagine deamicisiana, fuori moda, se si pensa ai nonni di oggi, in j[illegible] con giubbotto e patente di guida, ma [illegible] loro fascino, nei confronti dei nipoti, è lo stesso di sempre [illegible] questa loro importanza è molto bene espressa nel nome, che un tempo veniva usato per chiamarli: «'l grand e la granda».

Una volta, questi anziani, in una famiglia erano veramente grandi; il nonno gestiva l'intera casa e, attraverso i ricordi di una novantenne, nonna Ercolina, conosciuta nella mia infanzia, la figura del «grand» assume un valore oggi sconosciuto. Nonna Ercolina abitava in una cascina [illegible] tutte le mattine il padre di [illegible] padre, prima che [illegible] alzasse il sole, [illegible] recava in cucina, dove l'attendevano le donne di casa: moglie; figie e [illegible].

Con la chiave, appesa alla catena del panciotto, apriva l'armadio delle provviste e distribuiva la farina, lo strutto, le uova necessarie per far da mangiare; poi richiudeva la dispensa e se ne andava nei campi a lavorare. Qualche tempo prima di carnevale, le donne mettevano [illegible] parte [illegible] po' [illegible] farina e dello strutto e, al giovedì grasso, preparavano i «friciò» per i bambini, naturalmente di [illegible] scosto dal [illegible]. La piccola Ercolina sapeva però che [illegible] suo «grand» era [illegible] [illegible] di tutto, perché la sera, quando la tene[illegible] sulle ginocchia davanti al camino, le chiedeva: «Jeru bon i friciò».

Ma già allora non tutti i nonni potevano [illegible] [illegible] disposizione una famiglia patriarcale; molti, secondo i disegni misteriosi del destino, vivevano [illegible] ricovero o in ospedale, in [illegible] particolare reparto, detto degli «incurabili». Nei lasciti, fatti [illegible] più o meno insigni benefattori, numerose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] denaro per l'istituzione di letti a favore degli incurabili.

Nel 1886 il sacerdote France[illegible] Cavigiolo, di Trino, cappellano dell'ospedale, riservava la [illegible] di diecimila lire per un letto da incurabile, mentre nel 1888 i coniugi Antonio Delpiano Perucchetti [illegible] Virginia Du[illegible] [illegible] riservavano l'usufrutto di un posto, a beneficio anche [illegible] loro discendenti.

Del 1902 è il lascito della signora Giuseppina Perla Tarchetti, che istituiva il letto a fa[illegible] dei poveri vecchi [illegible] Sali Vercellese, preposto all'assegnazione della «piazza», era stato nominato il parroco del paese. Avevano, questi nostri antenati, una divisa certo non elegante [illegible] quella della famosa Casa dei Veterani Umberto I - [illegible] Turate, ma in fatto [illegible] medaglie non erano certo da meno.

Garibaldini, come Servadei, ricordato in [illegible] busto di bronzo al cimitero; bersaglieri copertisi d'onore a Palestro; [illegible]onimi cavalleggeri andati in Libia ad affrontare le insidie [illegible] deserto; reduci della prima guerra mondiale già prigionieri in luoghi dimenticati da Dio, quasi tutti raccontavano le loro storie seduti sulle panchine dei viali o dei giardini.

Ho conosciuto molti nonni del ricovero al [illegible] Italia, quando, grazie alla magnanimità dei proprietari, un pomeriggio alla settimana li facevano [illegible] gratis. Le donne [illegible] una parte e gli uomini dall'altra, secondo le vecchie usanze, e noi ragazzi in mezzo [illegible] loro ad ascoltare storie incredibili.

Poi qualche vecchio, col viso deformato dal tempo [illegible] con l'occhio vispo, ci dava un biglietto scritto, con calligrafia incerta, da portare [illegible] quella nonnina minuta con la retina sui capelli grigi, seduta in prima fila. Lei, cercando [illegible] rimanere impassibile, sbirciava con la coda dell'occhio, [illegible] sullo schermo a lettere cubitali usciva il titolo del film: [illegible] l'amore mio non muore».

Pino [illegible]

Una bella immagine [illegible] una nonna che gioca con il nipotino. Quindi dall'alto Nice Bozzo, Antonio Marconetto Valentino Trada, Giulia Chicco e Giorgio Pirovano, alcuni dei «nonni» intervistati

ARTIGLIERI IN PARATA

La sfilata per la festa dell'Arma

Si inizierà alle 10, in via XX Settembre, la parata ufficiale che celebra la festa dell'Arma dell'artiglieria. Sul palco d'onore anche il generale Franco Angioni, che guidò la spedizione [illegible] pace in Libano

L'associazione festeggia oggi in Duomo

«Diabetici», 5 anni di iniziative

VERCELLI. Oltre cinquecento iscritti, un quadrimestrale, «Diabete [illegible] società», [illegible] distribuzione gratuita, che è diventato un punto di riferimento per l'informazione e la prevenzione della malattia, e ancora migliaia di esami clinici gratuiti per anziani e studenti: l'Associazione diabetici della provincia festeggia i cinque anni di vita con un bilancio che parla di un lavoro intenso.

La cerimonia ufficiale è in programma nel pomeriggio, con una funzione religiosa celebrata in Duomo (alle 18,30) dall'arcivescovo Albino Mensa. Egidio Archero, presidente dell'associazione, parlerà dell'attività del gruppo di volontari e della collaborazione [illegible] [illegible] Comune, la Croce Rossa, la Cassa di Risparmio di Vercelli.

E' una storia che si inizia nel '75, quando al Sant'Andrea nasce il primo centro ospedaliero della provincia per [illegible] controllo e la cura del diabete, che da allora viene considerato una «malattia sociale» e che oggi arriva a colpire quasi il 5 per cento della popolazione della [illegible]. L'associazione diabetici si costituisce dieci anni più tardi e [illegible] affianca alle tredici già funzionanti in Piemonte.

Nel frattempo si aprono anche i Centri antidiabete degli ospedali di Santhià, Biella, Borgosesia, Gattinara e Cossato. Gli assistiti «ufficiali» arrivano a toccare le diecimila unità, ma secondo medici e ricercatori esiste un «sommerso» molto più esteso. Anche per questo [illegible] nate le campagne di informazione [illegible] prevenzione: prove gratuite di pressione e di glice[illegible] eseguite in Centri anziani, scuole, nell'ambulatorio della Croce Rossa in via Gioberti. E infine viene stampata [illegible] rivista «Diabete [illegible] società», in distribuzione negli ospedali e in molte farmacie. [r. m.]

Minacciò un uomo: «Ti infetto con l'Aids»

Rapina con siringa condanna a 7 mesi

VERCELLI. Condannato un giovane di Serravalle Sesia che lo scorso anno aveva rapinato un [illegible] minacciandolo con una siringa sporca di sangue. Il tribunale, dopo patteggiamento, gli ha inflitto 7 mesi [illegible] 10 giorni di reclusione concedendogli la sospensione condizionale della pena.

La vicenda risale allo scorso giugno. Maurizio Villa, [illegible] anni, abitante [illegible] Serravalle Sesia, [illegible] affrontato Gianni Prato, [illegible] anni, abitante alla frazione Bettole di Borgosesia, nel parcheggio del supermercato «Cpl Coop» in via Vittorio Veneto. «Sono ammalato di Aids [illegible] se non mi consegni i soldi ti infetto» aveva detto alla vittima, sorpresa [illegible] caricava sulla propria auto i sacchetti della spesa appena fatta, facendogli vedere una siringa con l'ago an[illegible] sporco di sangue. Il Prato aveva cercato [illegible] spiegare di aver speso tutto il denaro al supermercato, [illegible] poi aveva finito per consegnare il portafoglio che infatti conteneva solo 16 mila lire.

Maurizio Villa [illegible] poi fuggito sulla propria auto allontanandosi rapidamente. Proprio la vettura ha finito per tradirlo: Gianni Prato era riuscito a leggere il numero di targa. Le indagini sono state brevissime, in quanto i carabinieri avevano accertato che, nel momento in cui veniva commessa la rapina, Maurizio Villa era assente dal lavoro.

Il giovane aveva tentato [illegible] giustificarsi affermando che si era trattato di un semplice scherzo, ma davanti ai giudici - [illegible] consiglio del suo avvocato [illegible] fiducia - [illegible] deciso di dichia[illegible]si colpevole, per poter usufruire [illegible] patteggiamento. Il rito abbreviato gli è valso infatti [illegible] sconto sulla pena [illegible] il beneficio della libertà condizionale. [f. c.]

Entro l'inizio della prossima settimana l'annuncio della nuova giunta di pentapartito

Palazzo Oropa, c'è l'accordo

Sindaco il dc Luigi Petrini con vice Pichetto

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci siamo. A meno di clamorosi colpi di scena dell'ultima ora il capoluogo laniero, nella prossima legislatura, sarà governato da un pentapartito, formato da dc, psi, pli, pri e psdi e guidato dal democristiano Luigi Petrini.

Dopo il «ritorno a Canossa» del partito socialista che, accogliendo la richiesta avanzata dalla democrazia cristiana, ha ripreso la trattativa raggiungendo sostanzialmente un punto d'intesa con la delegazione dello scudo crociato, e il temporaneo irrigidimento dei laici («In ogni caso non siamo a livello di rottura» aveva comunque chiarito il segretario liberale Paolo Azario), ormai l'intesa è stata raggiunta ed entro l'inizio della prossima settimana si andrà all'annuncio ufficiale della composizione di una giunta a cinque.

Ieri sera, nella sede della democrazia cristiana biellese, si è tenuta l'ennesima assemblea tra i gruppi della futura maggioranza, ma in pratica, già nel pomeriggio, si era vicinissimi all'intesa definitiva.

Sostiene il segretario cittadino della dc Gian Luca Susta: «Sul programma, le intenzioni viaggiano di pari passo e anche la ripartizione degli incarichi è ben avviata. Rimangono da sciogliere alcuni nodi che però non dovrebbero costituire un ostacolo alla conclusione dell'accordo. In ogni caso in questa consultazione, a differenza di quanto affermato dai comunisti, non si è minimamente accennato alla futura Provincia di Biella. Sarebbe stato assurdo, in questo momento, farla rientrare nei termini dell'intesa».

Gli ultimi ostacoli sono legati alla definizione della presidenza Cordar-Cosrab (in un primo tempo era stata richiesta dal psi, ma con ogni probabilità vedrà l'insediamento del liberale Stefano Porta) e di alcune cariche minori che saranno assegnate al partito repubblicano.

Per il resto tutto appare definito e, oltre alla carica di sindaco assegnata a Luigi Petrini, altri due democristiani, Giampaolo Varnero e Gabriele Mello Rella, verranno riconfermati agli assessorati all'Urbanistica e finanze e al Bilancio. Faranno poi parte della giunta i tre socialisti Pier Giulio Piantedosi (assessorato ai Lavori pubblici), Franco Bielli (Polizia urbana e Annona), Franco Vercellino (Anagrafe e problemi della casa), il socialdemocratico Francesco Piemontesi (Servizi sociali) e la liberale Rosalia Anderi Aglietta, alla quale andrebbe l'assessorato che si interesserà dei problemi dei giovani. Vice-sindaco, con la delega per lo Sport, sarà il repubblicano Gilberto Pichetto.

Infine, come presidente dell'Unità sanitaria locale 47, verrà rieletto il democristiano Eugenio Zamperone, che sarà affiancato da un vice presidente socialista.

Roberto Eynard

Nuovi amministratori. Da sinistra Luigi Petrini e Rosalia Anderi Aglietta

Festeggiava la promozione

Cade in moto ragazzo grave

OCCHIEPPO INFERIORE. Uno studente di 17 anni, Luca Pasquini, che stava festeggiando la promozione con i compagni di scuola, si è ferito gravemente alla testa cadendo dal motorino. Ora il giovane è ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservata: dopo un delicato intervento chirurgico per l'asportazione di un ematoma, le sue condizioni stanno migliorando.

L'incidente è accaduto l'altra sera a poca distanza dalla città degli studi di Biella. Luca, che aveva frequentato con profitto la quarta classe all'Iti, era andato a festeggiare l'esito positivo dell'anno scolastico con gli amici. Dopo aver mangiato una pizza, stava tornando a casa. Il gruppo, prima di sciogliersi, si è fermato a chiacchierare in via Pella. Luca, che era sull'auto guidata da un compagno, è sceso per provare il motorino di un altro ragazzo. «Non andare troppo lontano, ho poca benzina», gli ha detto l'amico. «Non ti preoccupare, arrivo soltanto fino in fondo alla strada», lo ha rassicurato lo studente.

Ma dopo parecchi minuti, non vedendolo tornare, i ragazzi hanno incominciato a preoccuparsi. Stavano andando a cercarlo quando in via Pella è arrivata a sirene spiegate un'ambulanza della Croce Rossa: un passante aveva trovato Luca Pasquini steso a terra vicino al motorino e aveva dato l'allarme. Per cause che non sono state ancora chiarite, il giovane era caduto picchiando il capo sull'asfalto.

Trasportato all'ospedale di Biella, i medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico. Le sue condizioni nella notte si sono aggravate e l'esame con la Tac ha evidenziato la presenza di un ematoma che premeva sul cervello. Luca Pasquini è stato trasferito in elicottero a Novara per essere operato: l'intervento è perfettamente riuscito. [m. al.]

Ordinanza contro l'inquinamento

Scarichi vietati per 8 aziende

BIELLA. Qualcuna stava per concludere i lavori di costruzione dell'impianto di depurazione, altre li avevano già avviati, un'azienda ha cessato l'attività il 31 gennaio, un'altra, la Montebianco di via per Pollone, devastata lo scorso febbraio da un incendio, ha intenzione di mettere in cassa integrazione gli operai.

Ma ugualmente il sindaco Luigi Squillario e l'assessore Bruno Strukel (in attesa di cedere l'incarico ai nuovi eletti) hanno emesso un'ordinanza con la quale revocano ad otto aziende l'autorizzazione a scaricare nelle fognature o nei torrenti l'acqua utilizzata nel processo di lavorazione.

Interessate al provvedimento sono la Tintoria Mosca di Chiavazza, il lanificio Fratelli Bertotto, le Pettinature Riunite, la Tintoria Biella, il lanificio Cerruti, la Tintoria artiginale di Pavignano, la Montebianco e la tintoria Esssete di via Campagnate.

La decisione del primo cittadino e dell'assessore all'Ecologia fa seguito ai risultati dei prelievi compiuti dal Laboratorio di igiene. In base a queste analisi, le otto fabbriche scaricavano i residui di lavorazione oltre i limiti consentiti dalla legge Merli.

Gran parte delle aziende ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale chiedendo la revoca del provvedimento. Nel frattempo alcune industrie dovrebbero essere già «rientrate in tabella» (è il caso della tintoria artigianale di Pavignano e probabilmente del lanificio Fratelli Bertotto), ma per «cancellare» la disposizione amministrativa occorrono altri prelievi. [r. eyn.]

Perplessità negli ambienti bancari biellesi: «Ma il gruppo è finanziariamente solido»

Bertrand-filati, è una vera crisi?

I sindacati: «Solo una mossa per favorire la cessione»

BIELLA. L'operazione «amministrazione straordinaria», annunciata dalla Filati Bertrand, continua ad essere al centro dei commenti in città. Ma, a tre giorni dalla clamorosa notizia, agli occhi degli operatori economici il ricorso sta suscitando perplessità: appare sempre meno una necessità legata all'effettiva crisi economica dell'azienda, quanto una iniziativa per ristrutturare (i sindacati ipotizzano addirittura per cedere), un settore che, stante l'andamento mondiale del mercato, non era più sufficientemente produttivo.

Impossibile verificare per il momento la fondatezza di questa ipotesi: dal gruppo Bertrand, dopo il laconico annuncio del 13 giugno, non è più trapelata alcuna notizia che aiutasse a capire i piani della holding. E' certo invece che il ricorso alla legge Prodi ha suscitato grande sorpresa nel sistema bancario locale.

Le informazioni che hanno tuttora i direttori dei maggiori istituti di credito di Biella sulla Filati Bertrand hanno un comune denominatore: la notevole solidità finanziaria del gruppo. «Certo, sul comparto della filatura tira aria di bufera; cadono tuoni e fulmini, ma il castello era ben saldo e avrebbe potuto resistere a lungo», è il pittoresco commento di uno di loro.

Dunque il ricorso all'amministrazione straordinaria e al commissario di governo, che operando per il mantenimento delle unità produttive e dei posti di lavoro, può disporre del patrimonio e quindi venderlo, smembrarlo a seconda delle necessità, potrebbe essere l'inizio di una ristrutturazione della divisione tessile.

«L'ipotesi è sempre più credibile e siamo molto preoccupati - dice Pier Carlo Cantone segretario della Filtea Cgil che segue il caso dall'inizio -. Temiamo infatti che la Bertrand voglia disfarsi della divisione filati. Per questo abbiamo chiesto un incontro urgente con la direzione aziendale e ufficiosamente nei primi giorni della prossima settimana dovrebbe tenersi una riunione all'Unione industriale. Anche il consiglio di fabbrica vorrebbe sapere quello che sta succedendo».

A mettere in allarme i dipendenti è la riduzione dei turni già applicata in alcune fabbriche del gruppo (non si lavora più di notte) e alcune voci che parlano di cassa integrazione a partire dalla prossima settimana.

«La legge Prodi è stata studiata per la conservazione delle unità produttive e il mantenimento dei livelli occupazionali - dice ancora Cantone -. Ma dove è stata applicata, in Piemonte pensiamo alla Indesit, sono avvenute delle riduzioni di personale, le aziende hanno subito ridimensionamenti e sono state vendute. Il meccanismo poi della normativa che prevede un periodo di gestione commissariale di due anni, rinnovabili, durante i quali le passività restano congelate, aumenta le preoccupazioni del mondo del lavoro: i dipendenti per un certo periodo sono tutelati dalla cassa integrazione, ma gli artigiani e i terzisti no. Così è necessario chiarire al più presto tutti i dubbi. E soltanto la Bertrand, spiegando quali sono i suoi piani aziendali, può sgombrare il campo da ipotesi e perplessità».

Maurizio Alfisi

Giulio Bertrand

Trivero, soddisfazione per lo «scampato accorpamento» della scuola

Alberghiero rivalutato

E' d'accordo l'istituto di Varallo

TRIVERO
NOSTRO SERVIZIO

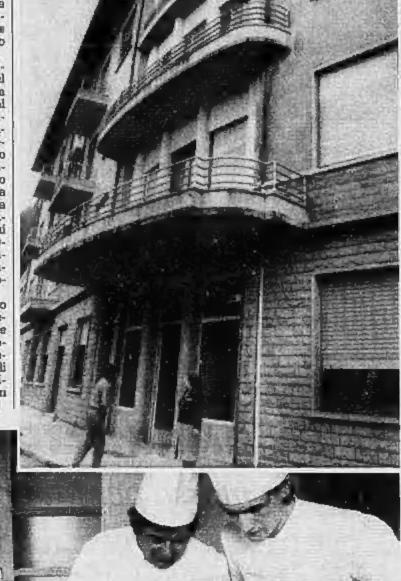
«Ora siamo tutti molto più tranquilli». Da Varallo e Trivero, sedi dei due istituti alberghieri della provincia, il coro di consensi per la marcia indietro del ministro Mattarella sulla questione dell'accorpamento delle scuole è unanime. «Da sempre la quantità va a scapito della qualità, e sarebbe accaduta la stessa cosa anche con i nostri due istituti, che avrebbero rischiato di perdere quella professionalità che si sono invece conquistata negli ultimi anni».

Una fama tanto vasta da richiamare studenti non solo dall'intero territorio vercellese, ma soprattutto da oltre provincia. Al «Pastore» di Varallo, dei 500 allievi suddivisi in [illegible] classi che hanno appena terminato l'anno scolastico, molti provengono dal Novarese, nonostante la presenza di un istituto analogo a Stresa. Ma è nutrita anche la presenza di giovani lombardi, provenienti soprattutto dalla zona di Milano e dalla Lomellina.

«Le ragioni di tanto "successo" sono molte - spiegano a Varallo -. Non credo basti come spiegazione la comodità dei trasporti da Vercelli, collegata ogni giorno con uno scuolabus speciale, oppure da Novara. Sicuramente gli studenti trovano nella nostra scuola un ambiente ideale, quasi familiare, per imparare un mestiere tutto sommato difficile. Infatti chi manda i propri figli a frequentare l'Alberghiero, credendo che sia più semplice di altre medie superiori, dimostra di essere poco informato. Innanzitutto, per le specializzazioni di sala e cucina bisogna avere una certa predisposizione, mentre quella di segreteria è una sezione davvero impegnativa anche per quanto riguarda le materie di studio. Tre lingue straniere non si studiano neppure negli istituti commerciali».

Anche Trivero non limita il suo bacino d'utenza al circondario e al Biellese, ma ospita gli apprendisti cuochi del Canavese e della Valle d'Aosta. «Non siamo certo una scuola affollata - afferma la vicepreside Emanuela Zanotti -, ma il nostro punto di forza è la professionalità. Per questo motivo, nonostante tutti i problemi come l'essere decentrati in una zona montana e scarsamente servita dai mezzi di trasporto, costituiamo un istituto in crescita. E, quello che più conta, chi si diploma non ha nessun problema a trovare un posto di lavoro. Ristoranti e alberghi, a fine anno, addirittura si mettono direttamente in contatto con la scuola per conoscere i nomi dei ragazzi che si sono appena diplomati».

L'istituto alberghiero di Trivero è sorto nel novembre del 1973, quando contava una sola classe con 17 allievi. Fino al 1980 la sua attività era coordinata a quella della scuola di Varallo, ma da quell'anno ha ottenuto l'autonomia. «Per questo l'accorpamento ordinato dal ministero sarebbe stato un passo indietro di un decennio nella storia dell'istituto - prosegue la vicepreside -. Nel prossimo settembre inizieranno le lezioni 304 allievi, contro i 234 dell'89-'90. Come avremmo potuto garantire ai ragazzi una preparazione efficace, senza poter lavorare in autonomia?».

«E in che modo - affermano ancora a Varallo - avremmo seguito l'attività di una sezione staccata ad oltre quaranta chilometri di distanza e che, con l'eventualità dell'istituzione di Biella-provincia, sarebbe addirittura stata gestita anche da un altro provveditorato?». [g. ca.]

Marcia indietro del ministro. L'Alberghiero di Trivero resterà indipendente da Varallo e saranno intensificati i corsi

Il torinese favorito nella corsa motoristica in salita della Romanina

In cento, tutti contro Rui

Oggi le prove, domani parte la gara

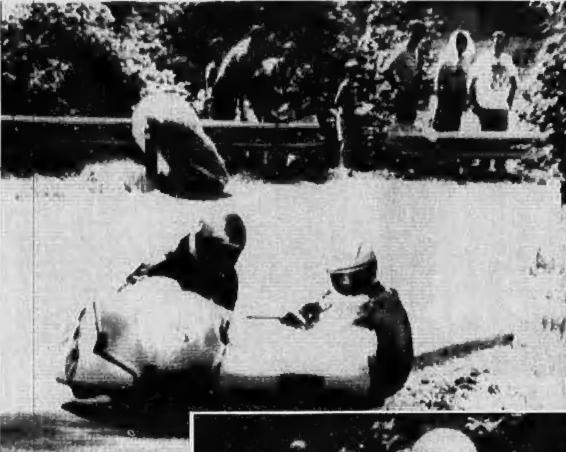
VEGLIO
NOSTRO SERVIZIO

Tornano in scena i bolidi della Romanina-Veglio, la classica cronoscalata organizzata dalla polisportiva Diego Rondi, giunta alla quinta edizione. Oggi pomeriggio si svolgeranno le verifiche degli oltre ottanta centauri iscritti e dei quattordici sidecars. Domani, dalle 7,30, il tradizionale «percorso dei cinque tornanti», lungo poco meno di 3 chilometri, sarà chiuso al traffico e si inizieranno le qualificazioni per la gara del pomeriggio.

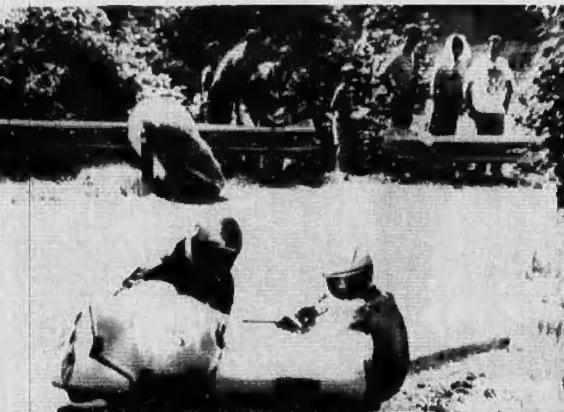
La corsa, che sarà valida per l'assegnazione del trofeo Rondo, vedrà al via i migliori piloti italiani suddivisi nelle categorie 125 centimetri cubici, 500, 600, 750, bicilindriche a 4 tempi, sidecars e Gran Prix (125 e 500). Sono molti i nomi di prestigio che fanno parte dell'elenco dei partenti. Il primo è quello di Renato Ruo Rui, vincitore della terza edizione e intenzionato a bissare il successo. Il centauro torinese, che finora ha dimostrato di attraversare un periodo di forma eccezionale, sarà alla partenza con una Honda 750 ma troverà a contrastargli il passo un plotoncino di agguerriti rivali.

Merla, che guiderà una bicilindrica 4 tempi, e il genovese Savio sono tra i più quotati, ma anche Savioli e Buriando, due specialisti dei percorsi tortuosi, sono in grado di farsi rispettare. Ma vi sono notevoli chances anche per i piloti biellesi, guidati da quel Roberto Tricomi che si aggiudicò la vittoria nell'87.

Altri due componenti della famiglia Tricomi, Patrizio e Roberto, saranno alla partenza con l'intenzione di dare battaglia. Da segnalare, tra i centauri di casa, anche i nomi di Porta, Baccaro, Marutti, Frassino, Natale, Negro, Malgaroli, Ghiglia, Zoccola e Biatta. Infine, con ambizioni di successo, vi è pure Gian Sandro Gabba, in sella a un potente prototipo derivato dal modello «cross» della Husqvarna.

Al via della quinta edizione si presenteranno anche due donne. Gabriella Fornelli, torinese, è iscritta nella categoria 125, mentre Flavia Bovo, di Lodi, si cimenterà su una Ducati 851, una moto particolarmente pesante e difficile da guidare.

La gara è divisa in due manches, che si inizieranno rispettivamente alle 14 e alle 16. Ma i tempi non saranno sommati e sarà valido il migliore responso cronometrico. La premiazione si svolgerà alle 18,30.

Dice Gianni Canova, segretario della società organizzatrice: «Le iscrizioni ricevute finora ci consentono di presentare al via i migliori piloti a livello nazionale. Per noi è una soddisfazione importante, che conferma l'ottimo livello tecnico sia del percorso sia dell'organizzazione. Speriamo soltanto che non pensi il tempo a metterci i bastoni tra le ruote».

Cesare Maia

Bolidi in salita. Sidecar e moto primattori della Romanina-Veglio (PIANTOVANI)

La targa d'oro ai non vedenti

Il Coni premia il Torball

VERCELLI. Il più alto riconoscimento annuale del Coni provinciale, la targa d'oro, è stato assegnato quest'anno al Gruppo Sportivi non vedenti Torball Club Vercelli.

Il Gs Torball Club Vercelli, affiliato all'Uisco-Ancol, ha svolto un'attività di rilievo. La sua collocazione come sport in un settore così delicato come quello dei non vedenti acquista un rilievo del tutto particolare. Questo aspetto è stato messo in rilievo dal Coni vercellese che ha pure assegnato la medaglia d'argento al valore atletico ad un altro non vedente, al vercellese Claudio Costa che si è affermato alle Olimpiadi degli handicappati nel 1988 a Seul, vincendo la medaglia d'argento nei 400 piani.

Sempre per quanto riguarda i premi di merito, la targa d'argento è stata attribuita all'Associazione Biellese tiro al volo mentre quella di bronzo è andata al Twirling Club Vercelli «Ninfe del Sesia» per i risultati ottenuti in pochissimi anni d'attività in campo non solo regionale ma nazionale. Anche le «Ninfe del Sesia» sono affiliate all'Uisco-Ancol.

I diplomi in questa categoria sono andati alla Crescentinese, allo Strona Biellese Calcio, al Ponderano Pallavolo, alla Pallavolo «La Bussola» di Occhieppo Superiore, alla società di judo Mar Mar di Trino, alle Bocce Boltri di Crescentino.

Nelle medaglie al valore atletico, oltre a Costa, è stata premiata con quella di bronzo, la giovane Elisa Uga, campionessa italiana di spada, una delle migliori del mondo dell'arma triangolare.

Un riconoscimento speciale è stato attribuito al Comando artiglieria del terzo corpo d'armata di Vercelli. Riconoscimento di merito al Centro culturale Veritas Pallacanestro di Vercelli. Mentre per quanto riguarda gli atleti, sono stati conferiti allo schermitore Maurizio Randazzo, al judoka Nicola Galante, all'automobilista Piero Liatti, alla ciclista Miriam Ravetti, allo sciatore Sergio Franco, all'atleta Gianni Davito, al giocatore di bocce Giuseppe Pivotto, all'atleta Anna Dondoglio, al pescatore Luciano Callegaro, al motociclista Marco Monteferrario, allo schermitore Federico Andreoli, allo sciatore-sport handicappati Pierino Gaspard ed all'atleta Alessandro Di Palma.

La spadista Elisa Uga

Per i «Giochi della Gioventù» 1988, è stata scelta Patricia Peracino di Gattinara, terza nella fase nazionale del lancio della palla; per quelli del 1989, sport invernali: Simone Arfino di Varallo, Chiara Gronda di Celio, Paola Mosca Barberis di Biella e Valentina Vighesso di Varallo.

Per i campionati sportivi studenteschi 1989 sarà premiata Fiorina Botto Pola di Biella, prima assoluta individuale nella ginnastica ritmica, mentre per il '90 il premio andrà a Laura Ritella, pure di Biella, terza assoluta individuale sempre di ginnastica ritmica.

La cerimonia delle consegna dei premi avrà luogo il 1º luglio alle 10 alla caserma Scalise.

Francesco Leale

Trofeo Abate

Ciclismo per allievi a Cossato

COSSATO. Gli allievi rilanciano il guanto della sfida. Dopo il «mezzo insuccesso» di domenica scorsa sulle strade di Valdengo, nel trofeo Vittoria (a dominare sono state le squadre lombarde che hanno piazzato otto rappresentanti nei primi dieci posti), gli atleti di casa vogliono prendersi una sonora rivincita nella sedicesima edizione del trofeo Ezio Abate.

La gara è in programma domani sulle strade del Cossatese e vedrà alla partenza un nutrito lotto di corridori biellesi. In prima fila dovrebbe esserci Christian Auriemma, assente domenica scorsa a Valdengo, quattro vittorie stagionali e molti piazzamenti, al quale va d'ufficio il ruolo di favorito.

Accanto a lui saranno i «grandi sconfitti» di domenica scorsa della Pool Cossato che promettono già da ora grande battaglia. In particolare si attende la riscossa di Davide Talpo, un ragazzo dotato di buoni spunti giunto solo decimo (e primo tra i biellesi) a Valdengo.

La competizione di domani si svolgerà su un percorso lungo poco meno di otto chilometri, da ripetersi nove volte. Il tracciato prevede la partenza da frazione Aglietti, l'ingresso a Cossato in via Dante e via Remo Pella; quindi i corridori saliranno a Lessona dove percorreranno viale Piemonte, la strada nuova per Masserano e via 4 novembre per poi rientrare a Cossato lungo via Martiri della Libertà, via Garibaldi e via Dante. Complessivamente si dovranno percorrere 71 chilometri. Il ritrovo è fissato alla «Vinicola Aglietti» di Cossato-Valle per le 13; La partenza sarà data alle 15; l'arrivo in via Dante è previsto alle 16,30.

L'organizzazione è affidata al Pedale Biellese in collaborazione con il gruppo sportivo Vallonese di Cossato. Il trofeo Ezio Abate, una classica del ciclismo giovanile, è valida quale seconda prova del trofeo Finanziaria Valsesia (in cartellone figurano sette corse del comprensorio laniero) ed è valida quale unica prova del campionato provinciale. [g. ca.]

Domani, a Graglia, l'esordio degli allievi dei corsi musicali

Cori, debutti gregoriani

Il concerto nella parrocchiale

GRAGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le note dei canti gregoriani e delle pavane si intrecceranno domani pomeriggio fra le arcate della cinquecentesca chiesa parrocchiale.

«Desiderio di cantare», la manifestazione che conclude il ciclo di lezioni organizzato dal coro biellese «Genzianella», presenterà tre formazioni: la «Bottega musicale» di Torino, la «Scuola di canto gregoriano» del santuario di Graglia e il «Gruppo Coristi» diretto da Giulio Monaco. Quest'ultima compagine è emersa dalle lezioni organizzate fin dallo scorso ottobre e a cui hanno preso parte una sessantina di allievi, tra neofiti e insegnanti di musica, che hanno colto l'occasione per approfondire alcune tematiche, elementi appartenenti alle formazioni corali biellesi.

Il programma musicale s'inizierà alle 16 con le esecuzioni gregoriane della Scuola del santuario: diretto dal torinese Giovanni Cucci, il complesso è stato costituito due anni fa nell'ambito delle iniziative culturali avviate dall'Università della terza età. L'obiettivo è stato quello di valorizzare il canto gregoriano nelle funzioni liturgiche del santuario biellese. Tra i brani annunciati saranno eseguiti il «Kyrie», l'«Alleluia», l'«Agnus dei». Il primo e l'ultimo canto, rispettivamente «Ecce nomen domini» e «Jesus dulcis memoria», saranno presentati a gruppi riuniti sotto la direzione di Giovanni Cucci.

La seconda tappa del concerto di voci proporrà il «Gruppo Coristi» eseguirà alcune pagine di uno dei più importanti maestri della polifonia cinquecentesca, Orlando di Lasso, un compositore fiammingo nella cui vasta produzione compaiono una sessantina di messe da quattro ad otto voci.

Il maestro Giulio Monaco mentre dirige al santuario di Graglia gli allievi del gruppo coristi di Biella

La formazione biellese presenterà una di queste composizioni, la «Missa Pilons pilons lorge». Sarà quindi la volta di una pavana di Toinot Arbeau con «Belle qui tiens ma vie», una vivace musica in pieno stile rinascimentale composta dal compositore francese, più noto come autore di danze.

Infine (ma restiamo ancora nel fastoso Cinquecento), sarà proposta «En natus est Emmanuel» di Michael Praetorius, organista e compositore tedesco, autore di canzoni sacre come quella che figura in programma, di mottetti e messe.

L'ultima parte del concerto avrà per protagonista «La bottega musicale» nata nel 1977 come centro d'incontro di giovani intenzionati a praticare la musica corale. Attualmente l'associazione organizza dei corsi propedeutici per gli allievi delle scuole materne ed elementari e una assidua attività musicale con un gruppo di bambini, uno di giovani e uno di genitori. Il coro giovanile, nella sua formazione mista, ha recentemente partecipato al festival europeo di Neerpelt, in Belgio.

La formazione inizierà le esecuzioni con un brano di Palestrina, «Vergine chiara», un madrigale a cui farà seguito l'«Ave maria» di Stravinskij e una pagina di Benjamin Britten. Dopo questa corsa verso la contemporaneità si tornerà alla tradizione attraverso un tradizionale brano dell'offertorio gregoriano, «Jubilate Deo» a cui seguiranno due composizioni, rispettivamente di Nicolaus Herman e di Bach eseguiti con la partecipazione di tutti i gruppi.

Marco Conti

Per la chitarra

Sessanta iscritti a Trivero

VERCELLI. Sono più di sessanta i giovani concertisti che dal 1° luglio al 14 agosto parteciperanno alla diciottesima edizione delle «Vacanze chitarristiche», organizzate dalla Provincia all'ex Ipai della Caulera di Trivero.

I corsi di perfezionamento per giovani musicisti tenuti da Angelo Gilardino stanno ottenendo sempre più successo e il docente vercellese è costretto a dilatare sempre più il «numero chiuso» di iscritti da tutto il mondo.

Com'è ormai consuetudine, i chitarristi che si radunano ogni estate alla Caulera ricambiano l'ospitalità offrendo concerti gratuiti ai vari Comuni che ne fanno richiesta. Il termine per prenotare il concerto scadeva ieri e le domande sono state numerosissime: toccherà ora all'assessorato alla Cultura della Provincia preparare il calendario.

Per ora è stata fissata la data del concerto diventato ormai tradizionale: quello «al chiaro di luna» che si svolge la sera nel cortile dell'ex Ipai. E' in programma il 18 luglio e avrà come protagonisti il Quartetto d'archi «Viotti» di Torino e il chitarrista Luigi Biscaldi, splendido protagonista della prima edizione di «Vercelli Chitarra». Il Quartetto e Biscaldi presenteranno musiche di Ravel, Giuliani e del compositore argentino Carlos Guastavino.

Osserva l'assessore alla Cultura della Provincia Antonino Filiberti: «Di anno in anno, la qualità delle "vacanze chitarristiche" migliora e ormai questo appuntamento è diventato uno dei più prestigiosi della musica internazionale, grazie all'opera di Angelo Gilardino. Siamo onorati di organizzarlo». [s. l.]

A Biella, oggi

Via Italia atelier per foto

BIELLA. Il sabato pomeriggio in via Italia: un mondo variegato fatto dalle centinaia di giovani, molti provenienti dai paesi del circondario, che camminano su e giù per il corso. Queste realtà sarà l'obiettivo, oggi, a cominciare dalle 14,30, delle macchine fotografiche di 25 soci del Club fotoamatori che si piazzeranno all'altezza della chiesa della Trinità, il punto obbligato dei passaggi nella via.

L'intenzione è quella di immortalare i giovani nella settimanale «vasca», la tipica passeggiata in centro del sabato durante la quale spesso si notano tipi strani, atteggiamenti scanzonati e disinibiti, abiti di fogge particolari.

«Fermeremo per strada i passanti invitandoli a posare davanti ad un fondale colorato - spiega Edoardo Foglio del Club fotoamatori -; cercheremo così di registrare sulla pellicola una delle realtà biellesi».

«Ci interessano soprattutto i giovani perché fotograficamente appetibili con i loro "look"; la nostra documentazione resterà come archivio dei costumi locali - continua Edoardo Foglio -. Di Biella infatti si hanno immagini di ogni tipo e tempo, ma nessuno ha mai preso in considerazione "la vasca", momento di ritrovo ed incontro dei nostri ragazzi».

«Alla fine avremo una galleria di "tipi" ritratti singolarmente su fondo neutro, quasi fosse un catalogo dei giovani d'oggi - conclude Edoardo Foglio -. Sono loro, infatti, i creatori veri della moda, dettando l'inizio o la fine di un atteggiamento o di un capo di abbigliamento». Le istantanee saranno esposte nei prossimi mesi in una mostra organizzata con l'assessorato alla Cultura. [m. co.]

MOSTRE E ARTISTI

Collettiva a Palazzo Centori

A Palazzo Centori espongono quattro noti pittori vercellesi: Bruno De Marco, Renzo Pomati, Piero Bertone e Daniela Casazza.

Una settantina di dipinti che riflettono l'ispirazione e lo stile di artisti che sono molto legati alla figura ma non dimenticano il paesaggio, in particolare quello nostrano.

Tutto mondiali al «Saint-Tropez»

Al bar Saint-Tropez di via Gioberti a Vercelli, collettiva di pittori locali sul tema: «I campionati del mondo». Primino Anino, Giuseppe Ardissone, Franco Arrigoni, Arrigo Bersano, Guido De Bianchi, Anna Finotello, Pier Domenico Giani, Anna Maria Minella, Michele Novelle, Bruno Raviola e Armando Rizzi esprimono, attraverso colori e sculture, tutto il loro interesse di artisti per lo sport di Italia '90.

Rossana Turri a Studio Dieci

Alle 18 di oggi, allo Studio Dieci, verrà inaugurata una personale della pittrice Rossana Turri. La mostra, tutta una serie di «teatrini fantastici», quasi da mondo di fiaba, rimarrà aperta fino al 28 giugno.

Vigliano, il «cielo» di Giuseppe Spanu

La Biblioteca civica inaugura oggi pomeriggio, alle 17, la personale del pittore Giuseppe Spanu. «Lo sguardo tra il cielo e la terra» proseguirà fino al primo luglio nelle sale di Largo Stazione.

Nelle gallerie biellesi dipinti del Novecento

Artisti di primo piano in mostra alle gallerie G 77, Mercurio e Dialoghi club: sono esposte opere di Cantatore, Casorati, Guttuso, Migneco e Gallino.